**ATTI PARLAMENTARI**

**XVI LEGISLATURA**

# CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **CXXVIII**
n. **3**

# RELAZIONE

## SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DAL DIFENSORE CIVICO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

**(Anni 2006 e 2007)**

*(Articolo 16, comma 2, della legge 15 maggio 1997, n. 127)*

***Presentata dal Difensore civico provincia autonoma di Trento***

*Trasmessa alla Presidenza il 7 novembre 2008*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

PAGINA BIANCA

CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

**UFFICIO DEL DIFENSORE CIVICO**

# *RELAZIONE ALLE CAMERE*

(art. 16 l.127/97)

**Biennio 2006-2007**

PAGINA BIANCA

## Problemi di rilievo statale

Poiché non è stato possibile predisporre in tempo utile, secondo quanto previsto dalla legislazione nazionale, un'apposita Relazione riferita agli interventi del Difensore civico nei confronti delle amministrazioni periferiche dello Stato, quest'anno sono costretta ad inserire nella Relazione generale una sintesi dei problemi di rilievo statale, che verrà inviata al Parlamento per gli adempimenti previsti. Di seguito si riporta la tabella che illustra nel dettaglio quali amministrazioni (o quali enti) siano state contattate dall'ufficio nel corso del biennio, per un totale di **152** fascicoli nel 2006 e di **231** nel 2007.

| | N. FASCICOLI | |
|---|---|---|
| **ENTE** | **2006** | **2007** |
| ACI | 2 | 4 |
| AGENZIA DELLE DOGANE | 1 | 1 |
| AGENZIA DELLE ENTRATE | 23 | 18 |
| AGENZIA DEL TERRITORIO | – | 1 |
| AMBASCIATA ITALIANA IN ALGERIA | – | 1 |
| AMBASCIATA ITALIANA IN ARGENTINA | – | 1 |
| AMBASCIATA ITALIANA IN BOSNIA | 1 | – |
| AMBASCIATA ITALIANA IN BRASILE | – | 1 |
| AMBASCIATA ITALIANA IN CINA | 1 | 2 |
| AMBASCIATA ITALIANA IN COSTA D'AVORIO | – | 1 |
| AMBASCIATA ITALIANA DI ETIOPIA | 1 | – |
| AMBASCIATA ITALIANA IN INDIA | – | 2 |
| AMBASCIATA ITALIANA IN MACEDONIA | 1 | 3 |
| AMBASCIATA ITALIANA IN MAROCCO | – | 11 |
| AMBASCIATA ITALIANA IN NIGERIA | – | 3 |
| AMBASCIATA ITALIANA IN PAKISTAN | 3 | 5 |
| AMBASCIATA ITALIANA IN ROMANIA | 5 | 4 |
| AMBASCIATA ITALIANA IN RUSSIA | – | 1 |
| AMBASCIATA ITALIANA DI SANTO DOMINGO | 3 | 2 |
| AMBASCIATA ITALIANA IN SERBIA | – | 1 |
| AMBASCIATA ITALIANA IN SENEGAL | – | 1 |
| AMBASCIATA ITALIANA IN SPAGNA | – | 1 |
| AMBASCIATA ITALIANA IN THAILANDIA | – | 1 |
| AMBASCIATA ITALIANA IN UCRAINA | – | 20 |
| AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA | – | 1 |
| AUTOSTRADA BRESCIA-VERONA-PADOVA | 1 | 1 |
| CARABINIERI | 5 | 3 |
| CASA CIRCONDARIALE DI TRENTO | 1 | – |

| | N. FASCICOLI | |
|---|---|---|
| **ENTE** | **2006** | **2007** |
| COMMISSARIATO DEL GOVERNO | 4 | 16 |
| COMMISSARIATO STRAODINARIO DEL GOVERNO PER IL COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE ANTIRACKET-ANTIRICICLAGGIO | – | 1 |
| COMMISSIONE TRIBUTARIA DI PRIMO GRADO | 1 | 1 |
| CONI ROMA | – | 1 |
| CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA TRENTO | – | 2 |
| CORPO FORESTALE DELLO STATO | 2 | – |
| CORTE DEI CONTI | – | 2 |
| DIREZIONE REGIONALE DELLE DOGANE – BOLZANO | 1 | – |
| ENEL | 2 | 1 |
| EQUITALIA NOMOS SPA | – | 2 |
| ESATRI – MILANO | 1 | – |
| FASTWEB | 2 | – |
| FERROVIE DELLO STATO | 1 | – |
| GARANTE DEL CONTRIBUENTE TRENTO | – | 1 |
| GUARDIA DI FINANZA TRENTO | – | 1 |
| INAIL | 2 | 3 |
| INPDAP ROMA | 2 | – |
| INPDAP TRENTO | 5 | 7 |
| INPS | 11 | 10 |
| MINISTERO DEGLI ESTERI | 2 | 1 |
| MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE | – | 1 |
| MINSTERO DEL LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE | – | 1 |
| MINISTERO DELLA DIFESA | 2 | 1 |
| MINISTERO DELLA GIUSTIZIA | 3 | 2 |
| MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI | 1 | – |
| MINISTERO DELL'INTERNO | 2 | 2 |
| MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA SCIENTIFICA | 1 | – |
| MINISTERO DELLA SALUTE | 3 | – |
| POLIZIA DI STATO DI VERONA | – | 1 |
| POLIZIA MUNICIPALE FUORI PROVINCIA | 3 | 7 |
| POLIZIA STRADALE | 4 | 1 |
| POSTE ITALIANE SPA | 5 | 7 |
| PREFETTURE | 12 | 8 |
| QUESTURA DI TRENTO | 5 | 29 |
| RAI | 1 | – |

| | N. FASCICOLI | |
|---|---|---|
| **ENTE** | **2006** | **2007** |
| TELE 2 GE.RI. Srl | 1 | 1 |
| TELECOM ITALIA SPA | 13 | 23 |
| TIM SPA | 1 | 1 |
| TRENITALIA SPA | 4 | 1 |
| TRIBUNALE DI TRENTO | 1 | 2 |
| UNIVERSITA' DEGLI STUDI | 4 | 3 |
| VODAFONE SPA | 2 | – |
| WIND TELECOMUNICAZIONI SPA | – | 1 |
| | | |
| **TOTALE** | **152** | **231** |

Rispetto all'anno precedente si osserva una progressiva diminuzione dei fascicoli aperti con l'Agenzia delle entrate (si è passati dai **29** fascicoli del 2005 ai successivi **23** e poi **18** fascicoli), frutto anche di una crescente conoscenza della figura del Garante del contribuente che è istituzionalmente preposto, presso l'Agenzia, a risolvere in via bonaria le situazioni problematiche rappresentate dai cittadini. Vi è stata una parziale flessione delle segnalazioni relative alla Telecom (da **23** a **13,** poi di nuovo a **23**), ma anche in questo caso si può ragionevolmente ritenere che i cittadini scelgano spesso di rivolgersi alle associazioni di tutela dei consumatori che hanno ormai raggiunto una efficace visibilità per la propria capacità di intervento nei confronti dei gestori dei servizi di telefonia. Abbiamo voluto introdurre una voce apposita per quanto riguarda la Polizia municipale dei Comuni fuori provincia poiché ad essi (spesso accanto alle Prefetture) capita con frequenza di doversi rivolgere per chiedere l'annullamento in sede di autotutela di sanzioni amministrative erroneamente erogate. Una 'voce' in crescita è invece quella riferita alle nostre rappresentanze diplomatiche all'estero: sono stati **15** i fascicoli aperti nel 2006 e **61** quelli aperti nel 2007, a fronte dei **3** del 2005. Com'è già stato osservato a commento delle tabelle riferite alle materie trattate, nella Relazione biennale generale, rileviamo come sempre più frequentemente i cittadini stranieri si rivolgano al nostro ufficio chiedendone l'intervento nei confronti delle nostre rappresentanze diplomatiche all'estero al fine di ottenere il rilascio di provvedimenti la cui emanazione è attesa da mesi, ancorchè in molti casi sia stata sollecitata, senza esito, dai funzionari del Centro informativo per l'immigrazione –CINFORMI (servizio che, com'è noto, opera presso la Provincia autonoma di Trento a sostegno dei cittadini stranieri). La mediazione del Difensore civico, grazie allo spirito di collaborazione dei responsabili interpellati che non hanno mai –

fortunatamente- sollevato l'incompetenza funzionale del nostro ufficio, è sinora riuscita a risolvere le situazioni di incertezza consentendo la tempestiva e soddisfacente definizione delle procedure pendenti. Ci si soffermerà tuttavia, in uno dei paragrafi seguenti, su alcuni problemi per i quali sarebbe assolutamente necessario un tempestivo intervento del legislatore o dell'amministrazione degli esteri.

Procedo ora ad una sintetica esposizione dei problemi di maggior interesse trattati nel corso del biennio:

### *a) Pagamento del canone televisivo.*

Il problema era già stato sollevato nella Relazione 2004 allo Stato ma, non essendo mai stato risolto, continua ad avere forte rilievo tanto da essere stato anche oggetto di alcuni richiami del Garante per la protezione dei dati personali nei confronti della RAI e dell'Agenzia delle entrate (si veda www.garanteprivacy.it ). Il Garante è intervenuto per stigmatizzare sia le modalità di trattamento dei dati personali della clientela del servizio radiotelevisivo, sia i toni vessatori e minacciosi con cui il soggetto pubblico si rivolge ai cittadini per contestare l'eventuale mancato pagamento del canone o, addirittura, il mancato abbonamento al servizio. Il problema di fondo però, per il quale serve certamente aprire una riflessione in sede legislativa, è che di fatto il pagamento del canone si è trasformato nel pagamento di una vera e propria imposta dovuta per il mero possesso dell'apparecchio televisivo ed i cittadini si interrogano, comprensibilmente, sulla congruità e sulla correttezza di tale obbligo (e non si vuole qui entrare nel merito della discussione relativa alla effettiva, attuale qualità del servizio pubblico televisivo..). Risulta infatti insoddisfacente quanto normalmente comunicato dall'Agenzia delle entrate a motivazione della richiesta di pagamento e cioè che "il canone di abbonamento è una imposta dovuta ai sensi dell'art. 1 r.d.l.21 febbraio 1938, n.246 e successive modificazioni, riportate sul libretto di iscrizione, in base alla detenzione di uno o più apparechhi atti o adattabili alla ricezione delle trasmissioni televisive": forse sarebbe coerente, a questo punto, ipotizzare il pagamento di un'imposta al momento dell'acquisto del televisore, sgravando gli utenti dallo stillicidio del pagamento annuale di un 'abbonamento' che non ha alcun carattere di scelta volontaria (come avviene per le televisioni a pagamento). Se ciò non fosse possibile, allora si dovrebbe individuare una modalità tecnica che consenta, a chi non desidera usufruire del servizio pubblico radiotelevisivo, di escluderne la visione dagli apparecchi non abilitati (che non pagano il canone, per intenderci). Una cosa è certa: l'attuale, ibrido sistema di pagamento appare iniquo ed incongruo alla luce delle profonde trasformazioni che

hanno interessato il mondo delle telecomunicazioni e che richiedono, a mio avviso, un intervento deciso e dirimente del legislatore nazionale.

### *b) Circolazione degli scooters per disabili.*

Un problema per il quale vi è necessità di un intervento normativo è quello relativo alla omologazione ed immatricolazione degli scooter elettrici utilizzati dai cittadini disabili. Benchè si tratti di veicoli normalmente in commercio, che qualsiasi persona invalida può acquistare –nella speranza di acquisire una mobilità autonoma-, il Codice della strada non ne consente la circolazione su strada e neppure su percorsi pedonali. Secondo gli artt.46 e 190 del Codice, infatti, da un lato, "*non rientrano nella definizione di veicolo le macchine per uso di invalidi, anche se asservite da motore, le cui caratteristiche non superanoi limiti stabiliti dal regolamente*"; dall'altro, "*Le macchine per uso di persone invalide, con le limitazioni di cui all'art.46, possono circolare sulle parti della strada riservate ai pedoni*": in realtà, poiché le caratteristiche tecniche costruttive stabilite dall'art.196 del Regolamento di attuazione non sono presenti negli scooter elettrici di cui si parla, la circolazione sui percorsi pedonali è loro inibita. Ed è loro inibita la circolazione su strada almeno fino a che tali veicoli non vengano omologati dal Ministero dei trasporti e di conseguenza immatricolati. Di conseguenza, chi si trova ad acquistare un mezzo di questo genere nella convinzione di potersi muovere autonomamente negli spazi di viabilità pubblica, superando così il pesante condizionamento dei propri limiti fisici con l'ausilio di uno strumento meccanico (faccio notare peraltro che l'Azienda sanitaria, sulla base di quanto previsto dal nomenclatore tariffario nazionale, considera quale fornitura protesica l'acquisto di carrozzine e/o scooter elettrici). Vi è dunque la necessità di adottare misure regolamentari che, come richiesto formalmente dall'Associazione nazionale guida legislazione Handicappati tresporti (ANGLAT) – Sezione trentina, consentano il regolare utilizzo da parte dei disabili motori dei veicoli citati.

### *c) Riconoscimento delle cause di servizio.*

Un caso di particolare delicatezza per il quale l'intervento di questo ufficio ha avuto un esito negativo (ma sul quale pende un Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica) riguarda il riconoscimento della causa di servizio, e dunque la conseguente concessione di un equo indennizzo, ad un cittadino che ha contratto una malattia permanente ed invalidante, in un contesto lavorativo

pubblico particolarmente pericoloso. La procedura da seguire in questi casi è molto complessa e prevede l'intervento di diversi soggetti tecnici che sono chiamati ad esprimere un proprio giudizio sulla patologia e sulle sue possibili cause. Nel caso concreto, mentre la Commissione medica ospedaliera aveva pienamente riconosciuto la dipendenza della malattia dalle cause di servizio, pronunciandosi addirittura sull'inidoneità della permanenza in servizio del funzionario, successivamente il Comitato per le pensioni privilegiate (oggi divenuto Comitato di verifica delle cause di servizio) aveva negato l'esistenza di un nesso eziologico tra l'evento invalidante e la patologia lamentata, ritenendo che gli eventi di servizio non potessero avere influito sull'insorgenza della malattia "neppure sotto il profilo concausale efficiente e determinante". La giurisprudenza amministrativa ha avuto modo in più occasioni di pronunciarsi in casi analoghi, laddove cioè vi sia contrasto tra le valutazioni della CMO e del CPPO, giungendo ad affermare che la Commissione medica ospedaliera è l'unico organo tecnico legittimato ad intervenire per il riconoscimento della causa di servizio e come, di conseguenza, le eventuali difformi valutazioni del Comitato debbano essere specificatamente e dettagliatamente motivate, pena l'illegittimità del parere (CdS IV, 3 giugno 1997 n.594). Da ultimo, il Consiglio di Stato ha sostenuto che qualora emergano aspetti che rendano dubbia la legittimità del parere del Comitato per le pensioni privilegiate, anche in considerazione della valutazione contrastante con quanto espresso dalla Commissione medica ospedaliera –esattamente come avvenuto nel caso in oggetto-, sul quale si fonda il provvedimento di diniego del riconoscimento della causa di servizio, il giudice amministrativo può sottoporre l'apprezzamento del CPPO al superiore vaglio dell'Ufficio medico legale presso il Ministero della salute, perché venga verificato in concreto se l'infermità certificata trovi fatto determinante nella dipendenza da causa di servizio (CdS V, 28 dicembre 2006 n.8001). Si confida dunque in un esito positivo del Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nella speranza che le sezioni consultive del Consiglio di Stato che renderanno il loro parere condividano l'orientamento delle sezioni giurisdizionali richiamate.

### *d) Problemi rilevati presso le rappresentanze consolari.*

Poiché, come già osservato, sempre più frequentemente i cittadini stranieri –non comunitari- si rivolgono al nostro ufficio, sollecitandone l'intervento presso le rappresentanze consolari, mi pare importante presentare in proposito alcune osservazioni di carattere generale. Infatti, benchè l'ufficio del Difensore civico venga interpellato per intervenire su singoli casi concreti, è inevitabile

come, a fronte del ripetersi di problematiche simili in capo a persone diverse, ci si trovi nella necessità di sollevare nei confronti delle istituzioni che sono preposte alla gestione del settore immigrazione questioni relative all'organizzazione dei servizi ed alla qualità delle procedure.

Oltre alla Questura, con la quale si sono peraltro instaurati rapporti di reciproca fiducia e di significativa collaborazione, sono le Ambasciate ed i Consolati italiani ad essere più frequentemente interpellati dalla difesa civica. In particolare, nel 2006, i contatti più frequenti sono stati con l'Ambasciata di Bucarest e con l'Ambasciata di Islamabad mentre nel 2007 si è avuta una esplosione di richieste verso il Consolato di Kiev e verso il Marocco: in tutti questi casi, il canale comunicativo è stato aperto inviando una mail di presentazione del nostro servizio e del problema specifico su cui si voleva intervenire direttamente all'Ambasciatore, ricevendo cortesi risposte di chiarimento e l'indicazione di un funzionario –solitamente il Responsabile della cancelleria consolare- con il quale proseguire il dialogo (approfitto dell'occasione per ringraziare vivamente i funzionari con cui ho lavorato nel corso del biennio, la cui disponibilità e collaborazione ha consentito di risolvere la maggior parte dei casi trattati!). Certamente il nodo problematico di particolare gravità risulta essere l'incertezza sui tempi necessari per il rilascio dei visti per ricongiungimento famigliare o per motivi di lavoro oppure per il riconoscimento dei titoli di studio e professionali, attraverso l'adozione delle dichiarazioni di valore (per queste ultime, addirittura, l'Ambasciatore a Bucarest ha scritto di "trovarsi di fronte a quella che non esito a definire una vera e propria emergenza"): le rappresentanze diplomatiche citate hanno spesso rappresentato le gravi carenze organizzative e di dotazione di personale in cui operano, pur a fronte di una sempre più crescente domanda da parte dell'utenza straniera (per avere un'idea di massima: Bucarest rilascia ogni anno 5.000 dichiarazioni di valore oltre ai visti per circa 25.000 lavoratori romeni, cui si sommano quelli per i circa 5.000 lavoratori moldavi che gravitano sulla medesima Ambasciata), che rendono impossibile agire con tempestività. Gli appuntamenti per la consegna dei documenti vengono fissati a distanza di mesi, si accavallano in modo farraginoso le distinte richieste di 'legalizzazione' e di 'validazione' dei documenti, la procedura per il rilascio dei visti è ulteriormente appesantita da una prassi di non chiara origine qual è quella della 'conferma del nulla-osta' che deve essere comunicata dalla Questura via fax all'Ufficio consolare che sta trattando il fascicolo (è capitato che si 'smarrissero' le conferme e che la procedura si paralizzasse, senza spiegazioni) e spesso la comprensibile confusione sui documenti necessari comporta ulteriori rinvii e pesanti ritardi (in questo senso, appare incompleta la "Guida per l'utilizzazione dei servizi consolari" recentemente predisposta dal Ministero degli affari esteri, che pure, se adeguatamente

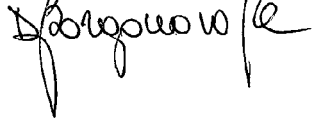
integrata, potrebbe costituire un primo strumento informativo anche per il cittadino straniero). La frustrazione di chi si trova coinvolto in queste procedure è particolarmente forte laddove si tratti di ricongiungimenti famigliari: madri che vorrebbero portare in Italia i loro figli, mogli che vorrebbero ricongiungersi ai mariti e, viceversa, mariti che chiedono l'ingresso nel nostro Paese delle mogli. Appare inaccettabile, sul piano giuridico ed ancor più sul piano umano, l'inadeguatezza della nostra amministrazione di fronte ad un diritto, quello del ricongiungimento famigliare, che pure è sancito dalla Carta sociale europea del 1999 ratificata anche dal nostro Paese e che, favorendo stabilità, equilibrio, serenità alle famiglie interessate, garantisce un sicuro miglioramento delle condizioni di vita complessive dei cittadini stranieri residenti in Italia, nonché benefiche ricadute sulla nostra stessa società.

Quanto in conclusione si vuole chiedere con forza alle istituzioni nazionali preposte alla cura del settore è di **intervenire sia sul piano organizzativo** –dotando cioè le rappresentanze consolari maggiormente pressate dalle esigenze operative di personale adeguato- **sia sul piano procedurale** –dettagliando con precisione la sequenza interna di ciascun procedimento e, soprattutto, individuandone i tempi di conclusione, come stabilito dalla l.241/1990-, curando altresì con maggior precisione le informazioni necessarie per entrare in contatto con le rappresentanze all'estero (ad esempio, gli indirizzi di posta elettronica riportati nelle pagine del Ministero o nei singoli siti istituzionali non sempre sono corretti, rendendo difficoltoso comunicare con gli uffici) e magari mettendo a disposizione un recapito, presso il Ministero, cui segnalare le carenze individuate avendo naturalmente certezza che vi sarà un riscontro. Peraltro, queste riflessioni sono già state sottoposte all'attenzione della Sottosegretaria con delega all'immigrazione Cristina De Luca, in occasione della sua presenza a Trento il 17 gennaio 2007: ci si augura che, almeno su temi di tale rilievo sociale che interpellano le nostre coscienze prima ancora del nostro ordinamento, si vogliano individuare soluzioni articolate, degne di una democrazia qual è (o quale dovrebbe essere) quella italiana.

**Donata Borgonovo Re**

**Difensore civico**

**Provincia autonoma di Trento**



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

UFFICIO DEL DIFENSORE CIVICO

# RELAZIONE BIENNALE 2006-2007

*Dì tutta la verità*
*ma dilla di sbieco.*
*La via indiretta è migliore*
*abbaglia il nostro malfermo piacere*
*la troppa sorpresa del vero.*
*E come spiegata da dolce maestro*
*non teme la folgore un bimbo*
*per gradi sfolgori il vero,*
*ognuno sennò sarà cieco.*

*Emily Dickinson*

*Gentili Consigliere, gentili Consiglieri,*

*consegno finalmente la Relazione 2006-2007 colmando un silenzio di due anni del quale mi scuso con tutti voi. Per la prima volta, infatti, il Difensore civico non si è presentato all'appuntamento annuale con il Consiglio provinciale: la Relazione 2006 non è stata redatta nei tempi ordinari per ragioni legate all'impetuoso aumento di lavoro che ha messo in grande difficoltà l'ufficio nel primo semestre 2007 e dunque i dati vengono presentati solo ora, in occasione della presentazione della Relazione 2007.*

*Confido nella vostra comprensione e spero comunque che il testo che pongo alla vostra attenzione consenta di percepire l'impegno e la costante tensione dell'Ufficio del Difensore civico nello svolgimento delle sue funzioni istituzionali. Purtroppo, le funzioni comunicative rischiano di rimanere sullo sfondo della nostra attività complessiva poiché la priorità è riconosciuta agli interventi a tutela dei cittadini e dunque allo studio dei casi e delle istanze portate alla nostra conoscenza.*

*Certamente, questi ultimi due anni hanno visto crescere il numero di accessi alla difesa civica, documentando la crescente consapevolezza dei trentini rispetto all'esistenza ed al funzionamento di questo servizio. Per noi si tratta di un successo: ricordo che uno degli obiettivi che ci si era posti all'inizio di questo mandato era proprio quello di assicurare una maggior conoscenza dell'istituto, così da garantire davvero a tutti i cittadini la possibilità di interpellare il Difensore civico quando ne avessero bisogno.*

*Nel contempo, la nostra impressione è che anche nelle Pubbliche amministrazioni trentine sia aumentata la cognizione del ruolo e delle funzioni del Difensore civico e dunque sia cresciuta la disponibilità a collaborare con l'ufficio. Mi pare risulti abbastanza chiaro a tutti (tranne qualche curiosa eccezione di cui farò cenno nella Relazione...) che il Difensore civico non è altri se non il garante dell'imparzialità e del buon andamento della Pubblica amministrazione: non è quindi un nemico*

*dell'amministrazione, ma semmai un ausilio per la stessa, nella comune finalità di assicurare il rispetto dei principi costituzionali richiamati. Ci possono certo essere differenze di vedute (penso all'interpretazione delle norme o alla scelta tra diversi indirizzi giurisprudenziali), ma non può esistere una fisiologica contrapposizione tra Difensore civico e amministrazioni perché, se così fosse, si tradirebbe il senso dell'istituto.*

*Mi piace richiamare le parole dell'* Ombudsman *greco Yorgos V. Kaminis che nella sua Relazione 2006 osservava come "il controllo dell'Ombudsman è completamente differente dal controllo parlamentare, articolato sull'agenda politica e ispirato dalla contrapposizione tra i partiti. Né è analogo al controllo giudiziale: l'Ombudsman interviene direttamente, con modalità flessibili ed immediate e può presentare osservazioni su come l'attività pubblica sotto il suo controllo è organizzata e opera". Dunque, al Difensore civico spetta il compito di collaborare con l'amministrazione per individuare le modalità di funzionamento e di comportamento più coerenti con il mandato costituzionale, tutelando di conseguenza i cittadini nei loro diritti e nelle loro legittime aspettative. Riprendendo le parole di un altro collega, il Difensore civico del Comune di Milano nella sua Relazione 2007: "Io credo che il paese e le sue istituzioni debbano riconoscere un merito ai difensori civici: quello di essere tessitori quotidiani del recupero di fiducia dei cittadini nei confronti degli apparati pubblici".*

*La speranza è che proprio il nostro lavoro quotidiano, nella maggior parte dei casi silenzioso e discreto, in poche occasioni più visibile e pubblico, incida efficacemente non solo sulla risoluzione del singolo caso ma anche sul consolidarsi di una cultura amministrativa sempre più rispettosa ed attenta, sempre più professionale e competente, sempre più equa ed imparziale. Quanto maggiore sarà la qualità dell'amministrazione tanto meno necessaria sarà la mediazione del Difensore civico e tanto più equilibrati saranno i rapporti dei cittadini con le Istituzioni. Peraltro,*

*possono talvolta nascere interrogativi sulla connotazione quasi 'politica' di taluni interventi della difesa civica che, magari occupandosi di questioni di forte rilievo sociale o comunque di portata generale, finisce per intersecare con la propria azione ambiti che i politici ritengono a sé esclusivamente riservati. Mi aiuta Habermas ad osservare che "la politica non ha libera disponibilità sulle condizioni che rendono possibile produrre un diritto legittimo"* e dunque gli eventuali richiami rivolti dal Difensore civico alle istituzioni politiche, essendo sempre finalizzati ad assicurare l'espressione di "un diritto legittimo", costituiscono uno strumento ordinario di vigilanza collaborativa.*

*Vi trasmetto dunque questa Relazione biennale con particolare trepidazione perché si tratta dell'ultima occasione di reciproco confronto nella legislatura in corso, considerato che la prossima Relazione 2008 sarà presentata (forse già da un'altra o da un altro Difensore civico) al nuovo Consiglio provinciale che gli elettori sceglieranno in autunno. Per questo, sento il dovere di ringraziarvi per la straordinaria opportunità che mi avete offerto nel febbraio 2004, affidandomi questo ruolo. Anche se i nostri rapporti istituzionali non sono stati così frequenti e diretti (sarebbe ad esempio importante prevedere, nel regolamento del Consiglio, una norma che consenta la presenza in aula del Difensore civico in occasione della discussione sulla Relazione annuale), tuttavia vi sono stati momenti preziosi di dialogo e di confronto, sia nelle Commissioni sia con i Capigruppo, che hanno arricchito non solo le scelte legislative (penso alla norma sul diniego di accesso o all'istituzione del Garante dei minori), ma anche la riflessione istituzionale ed il dibattito con i cittadini (penso alle polemiche dell'estate 2006).*

*In tutte queste occasioni, nonostante i toni talvolta aspri del contraddittorio, non sono mai venute meno le condizioni essenziali di*

---

* Così J. Habermas, *Fatti e norme. Contributi a una teoria discorsiva del diritto e della democrazia.* Milano 1996, 457.

*indipendenza ed autonomia che connotano la figura del Difensore civico e che ne rappresentano gli irrinunciabili requisiti posti dall'ordinamento a garanzia dell'autorevolezza dell'istituto. E' importante che sia sempre e comunque chiaro che né i politici, né gli amministratori, né gli stessi cittadini possono condizionare in alcun modo l'azione del Difensore civico, il cui ruolo deve essere saldamente guidato dai principi costituzionali già richiamati e non da interessi transitori e particolari o, peggio, da prudenti silenzi acquiescenti.*

*Mi sia consentito un ultimo pensiero che va, con immensa gratitudine, al gruppo di collaboratori che rappresenta la spina dorsale dell'Ufficio: senza di loro, senza la loro serenità, la loro capacità di lavoro, la loro disponibilità verso i cittadini, la loro competenza professionale e il loro calore umano, i miei compiti sarebbero stati impossibili da affrontare. Perciò li ringrazio uno per uno: ringrazio la Direttrice dott. Maria Ravelli; i funzionari, avv. Saverio Agnoli (...la quota azzurra dell'ufficio!), dott. Liliana Visintainer e dott. Renata Fuitem (il cui arrivo nel 2007 ci ha permesso di uscire dall'emergenza!); le colleghe della Segreteria, Laura Cinquemani, Rosanna Mazzurana e Ida Pellegrini. Sarà un dispiacere profondo doverli lasciare tra qualche mese, ma certo chi mi succederà in questo incarico saprà apprezzare, come me, la grande fortuna di avere un simile gruppo di lavoro a sua disposizione....*

***Donata Borgonovo Re***

***Difensore civico della Provincia autonoma di Trento***

# INDICE

**1. RIEPILOGO DELL'ATTIVITA' VOLTA NEL BIENNIO 2006 - 2007**

1.1 *I risultati*
1.2 *Le materie*
1.3 *La conoscenza dell'istituto*
1.4 *I rapporti istituzionali*
1.5 *I progetti attivati*

**2. UNA QUESTIONE FONDAMENTALE: IL DIRITTO DI ACCESSO**

**3. PROBLEMI DI RILIEVO PROVINCIALE**

3.1 *Procedimento per i ricorsi gerarchici*
3.2 *Interventi edilizi ammessi al piano "Risparmio casa"*
3.3 *Restituzione contributi edilizia agevolata*
3.4 *Limiti di reddito per alloggi pubblici*
3.5 *Proporzionalità delle sanzioni*
3.6 *Modalità di revoca dall'incarico di Consultore*
3.7 *Definizione procedure di esproprio in Vallarsa*
3.8 *Inquinamento atmosferico proveniente da settore agricolo*
3.9 *Opere stradali e diritti dei proprietari*
3.10 *Comunicazioni in materia di indennità di esproprio*
3.11 *Tutela di affidamento*

**4. PROBLEMI DI RILIEVO COMUNALE**

4.1 *Le fatiche della democrazia locale*
4.2 *Statuti comunali e pari opportunità*
4.3 *La responsabilità dei Consiglieri comunali*
4.4 *Il rispetto delle distanze tra edifici*
4.5 *Anomale acquisizioni di proprietà privata*
4.6 *Un caso curioso: il regolamento smarrito*

**5. PROBLEMI DI RILIEVO SANITARIO**

5.1 *Concorso spese per prestazioni di alta specializzazione*
5.2 *La questione delle vaccinazioni obbligatorie*

**ALLEGATI**

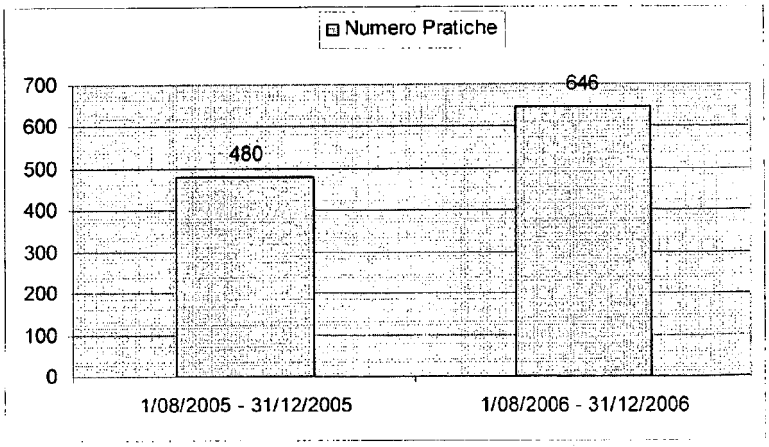
PAGINA BIANCA

# 1. RIEPILOGO DELL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL BIENNIO 2006-2007

## *1.1 I risultati.*

Nel presentare i risultati ottenuti nel corso degli anni 2006 e 2007 va premesso che, accanto all'attività formalizzata in fascicoli –siano essi con o senza interventi scritti - ed analizzata in questa Relazione, vi sono stati, nell'estate 2006, numerosi contatti (almeno un centinaio quelli telefonici di cui si è preso nota e quasi duecento le note scritte) da parte di cittadini che desideravano esprimere le loro opinioni ed il loro sostegno all'istituto del Difensore civico in un momento di particolare e delicata visibilità dello stesso.

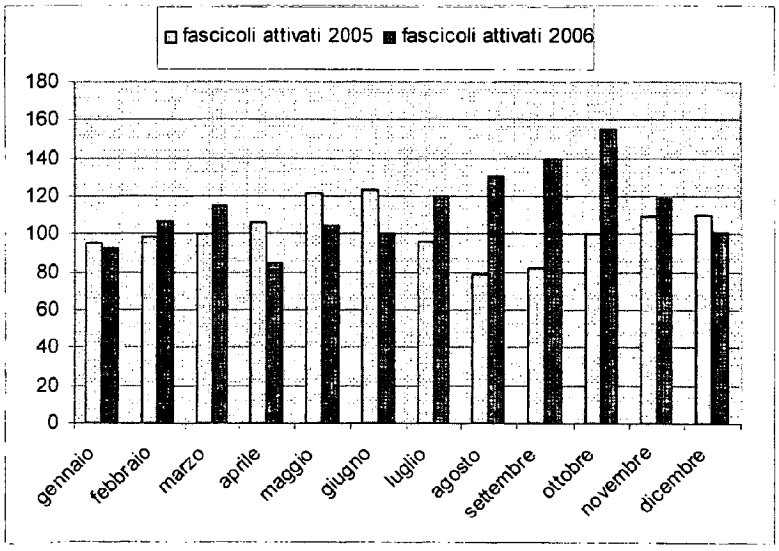
E' comunque innegabile che l'attività dell'ufficio abbia avuto un incremento significativo proprio nel corso degli ultimi quattro mesi del 2006: sono stati infatti aperti 166 fascicoli in più rispetto al medesimo periodo nell'anno precedente, come illustrato nel prospetto che segue:




Le tabelle riportate alla pagina seguente consentono di visualizzare l'andamento dell'attività di apertura dei fascicoli così come avvenuta mese per mese, affiancando i dati 2005 e 2006 per una miglior comprensione del fenomeno:

| MESI 2005 | FASCICOLI ATTIVATI |
|---|---|
| Gennaio | 95 |
| Febbraio | 99 |
| Marzo | 100 |
| Aprile | 106 |
| Maggio | 122 |
| Giugno | 123 |
| Luglio | 96 |
| Agosto | 79 |
| Settembre | 82 |
| Ottobre | 100 |
| Novembre | 109 |
| Dicembre | 110 |
| **TOTALE** | **1221** |

| MESI 2006 | FASCICOLI ATTIVATI |
|---|---|
| Gennaio | 93 |
| Febbraio | 107 |
| Marzo | 115 |
| Aprile | 85 |
| Maggio | 104 |
| Giugno | 100 |
| Luglio | 120 |
| Agosto | 131 |
| Settembre | 140 |
| Ottobre | 155 |
| Novembre | 119 |
| Dicembre | 101 |
| **TOTALE** | **1370** |



Nella comparazione dettagliata tra queste due annate è agevole rilevare come, dopo qualche flessione nei primi mesi del 2006, vi sia stata una forte e costante crescita di richieste nei mesi da luglio a novembre. E' abbastanza chiaro l'effetto, per così dire, "pubblicitario" derivante dalla insolita presenza mediatica del Difensore civico nei mesi estivi che ha consentito a molti cittadini trentini di colmare – come da diverse persone è stato ammesso nel corso dei colloqui - una lacuna informativa rispetto all'esistenza di questo servizio, che pure è presente già da vent'anni sul territorio provinciale, decidendo di conseguenza di rivolgere le proprie istanze (e le proprie segnalazioni) ad un ufficio il cui mandato istituzionale consiste anche nel dare risposta a chi sembra non trovare ascolto presso le pubbliche amministrazioni. Peraltro, il trend di crescita degli accessi all'Ufficio è confermato anche dai dati relativi al 2007, come documenta la tabella di seguito riportata:

| MESI 2007 | FASCICOLI ATTIVATI | % |
|---|---|---|
| Gennaio | 122 | 8 |
| Febbraio | 119 | 8 |
| Marzo | 121 | 8 |
| Aprile | 116 | 8 |
| Maggio | 148 | 10 |
| Giugno | 86 | 6 |
| Luglio | 127 | 9 |
| Agosto | 75 | 5 |
| Settembre | 145 | 10 |
| Ottobre | 159 | 11 |
| Novembre | 152 | 10 |
| Dicembre | 103 | 7 |
| **TOTALE** | **1473** | **100** |

Si osserva come, salve le due eccezioni di giugno e di agosto, ogni mese siano ben più di un centinaio i cittadini che si rivolgono all'ufficio e dunque come si sia decisamente consolidata la consapevolezza dei trentini nei confronti del Difensore civico e delle sue capacità di intervento.

Passiamo ora ad un esame più dettagliato dell'attività svolta nei due anni di riferimento, precisando che mentre i dati riferiti al 2006 sono più ampi e completi perché hanno potuto essere raccolti nel corso dell'intero anno successivo, quelli riferiti al 2007 sono ancora parziali in quanto hanno dovuto essere raccolti entro marzo 2008.

| TOTALE FASCICOLI 2006 | | | | |
|---|---|---|---|---|
| CON RIFERIMENTO ALLE MODALITA' DI TRATTAZIONE | CON RIFERIMENTO ALL'ENTE COINVOLTO | | | TOTALE |
| | FASCICOLO SOGGETTO A COMPETENZA | FASCICOLO NON SOGGETTO A COMPETENZA | PRIVATI | |
| Intervento verbale | 211 | 19 | 1 | 231 |
| Intervento scritto | 525 | 85 | 0 | 610 |
| Informazioni in ufficio | 402 | 65 | 62 | 529 |
| **TOTALE** | **1138** | **169** | **63** | **1370** |

| TOTALE FASCICOLI 2007 | | | | |
|---|---|---|---|---|
| CON RIFERIMENTO ALLE MODALITA' DI TRATTAZIONE | CON RIFERIMENTO ALL'ENTE COINVOLTO | | | TOTALE |
| | FASCICOLO SOGGETTO A COMPETENZA | FASCICOLO NON SOGGETTO A COMPETENZA | PRIVATI | |
| Intervento verbale | 203 | 17 | 0 | 220 |
| Intervento scritto | 637 | 119 | 0 | 756 |
| Informazioni in ufficio | 394 | 64 | 39 | 497 |
| **TOTALE** | **1234** | **200** | **39** | **1473** |

Da queste prime tabelle si può osservare come siano cresciute in modo significativo le informazioni rese in ufficio (rispettivamente 402 e 394, mentre nel 2005 erano state solo 302): ciò documenta come in molti casi i cittadini che si sono rivolti al Difensore civico non necessitavano tanto di un vero e proprio intervento nei confronti dell'amministrazione quanto piuttosto di idonei chiarimenti e di spiegazioni esaurienti in merito ad attività amministrative o a comportamenti assunti dalle pubbliche amministrazioni la cui comprensione talvolta risulta difficile per chi non abbia, com'è intuibile, conoscenze giuridiche. In alcuni casi, si è riusciti ad assicurare con soddisfacente dettaglio una risposta al quesito posto dal cittadino, consentendogli di capire, ad esempio, quali fossero i fondamenti normativi dell'azione dell'amministrazione e dunque rassicurandolo sulla correttezza di tale azione. Vorrei sottolineare che questa attività informativa, grazie alla quale si documentano i casi di 'buona amministrazione', consente di rafforzare nei cittadini la **fiducia** nei confronti delle istituzioni: compito del Difensore civico, infatti, non è quello di 'dar ragione comunque ai cittadini' (come qualcuno si ostina, erratamente, a sostenere!) ma di aiutare i cittadini a distinguere tra buona e cattiva amministrazione, affiancandoli quando debbono difendersi da quest'ultima.

L'attività di prima informazione può anche sostanziarsi nel fornire alle persone consigli precisi per poter risolvere direttamente i loro problemi con l'amministrazione, senza dover ricorrere alla mediazione del Difensore civico. Anche questa è un'attività importante: crediamo infatti che sviluppare le capacità di una cittadinanza attiva, assicurando a ciascun cittadino –nei limiti del possibile- quelle conoscenze e competenze necessarie per rapportarsi da pari con l'amministrazione pubblica, sia un dovere primario non solo del nostro Ufficio, ma di tutte le istituzioni. Infine, ci sono stati casi in cui il cittadino intendeva mettere l'ufficio a conoscenza di situazioni di cattiva amministrazione verificatesi in passato e per le quali non sarebbe stato certo più possibile intervenire con gli strumenti della difesa civica, risultando però importante per la persona interessata illustrare nel dettaglio quanto accaduto, sia per avere chiarimenti giuridici sul fatto oppure per condividere le esperienze negative vissute in passato e dunque, se possibile, per evitare il presentarsi in futuro, di situazioni analoghe, nei confronti di altre persone.

Vorrei far notare, comunque, la crescita del numero degli interventi scritti, passati dai **610** del 2006 ai **756** del 2007, a fronte di una leggera flessione degli interventi solo verbali (da **231** a **220**). Risulta positivamente in calo il numero di informazioni rese in materia di natura privatistica, non di competenza della difesa civica.

Sono state anche monitorate negli ultimi due anni, le modalità di approccio all'ufficio utilizzate dai cittadini:

| MODALITA' | 2006 | 2007 |
|---|---|---|
| per appuntamento | 1113 | 1167 |
| per via telefonica | 56 | 27 |
| per posta ordinaria o fax | 135 | 160 |
| per posta elettonica | 63 | 113 |
| attivazione d'ufficio | 3 | 6 |

Va osservato che le persone preferiscono di gran lunga il contatto personale, ottenuto attraverso la fissazione di un appuntamento con la Difensore civico o con le funzionarie/il funzionario, rispetto alle altre forme di accesso all'ufficio che, pur essendo apparentemente meno impegnative (in termini di tempo o di spostamenti sul territorio), risultano decisamente meno utilizzate. Certamente, il colloquio diretto –che è da sempre la forma tradizionale di approccio all'ufficio del Difensore civico- garantisce non solo una relazione umana di fiducia e spesso di reciproca simpatia, ma consente una più esauriente ed approfondita ricostruzione del caso su cui si dovrà lavorare (fatta salva naturalmente l'acquisizione delle necessarie integrazioni documentali e informative, anche presso gli uffici pubblici coinvolti). E' innegabile, tuttavia, come tale modalità comunicativa comporti per i funzionari un inevitabile dispendio di tempo che, almeno nei periodi di emergenza lavorativa quali quelli vissuti nel secondo semestre 2006, e nel primo trimestre 2007, ha pesato non poco sul rendimento dell'ufficio, obbligando ciascuno di noi, ad esempio, a ridurre il numero dei colloqui previsti nel calendario giornaliero ed a contenere i tempi a disposizione per ciascun colloquio. Lo sforzo è comunque sempre quello di assicurare ai nostri interlocutori l'attenzione e l'ascolto che è loro diritto ottenere da un servizio di garanzia e di tutela qual è quello del Difensore civico e ci pare che i cittadini abbiano finora apprezzato il nostro impegno.

A fronte poi di una drastica diminuzione dei contatti telefonici –dovuta sostanzialmente all'impossibilità, per i funzionari, di interrompere continuamente il lavoro per rispondere a quesiti posti verbalmente- sono per contro aumentate le richieste di intervento inoltrate con posta elettronica, che certamente consentono di mantenere l'immediatezza e l'informalità del contatto assicurando, nel contempo, la necessaria razionalità nell'organizzazione e distribuzione del lavoro tra i funzionari .

**L'unico nostro rammarico è forse quello di non essere stati sempre in grado di garantire puntualità e tempestività negli interventi, in risposta alle richieste dei cittadini: purtroppo, l'accavallarsi di richieste anche complesse e talvolta estremamente urgenti a fronte del modesto numero di funzionari preposti (pur essendo doveroso esprimere soddisfazione per l'arrivo, nell'aprile 2007, della quarta funzionaria assegnata all'ufficio) hanno in alcune occasioni reso necessario derogare la regola dell'ordine di presentazione temporale delle domande di intervento, costringendo di conseguenza a maggiori attese quei casi ritenuti meno pressanti o comunque privi di stringenti scadenze temporali. Ma naturalmente, ci dispiace non poter garantire sempre e a tutti quella prontezza nel rispondere, quella sollecitudine nell'intervenire che vorremmo contrassegnasse in ogni circostanza l'azione dell'ufficio del Difensore civico.**

Procedendo nell'esame dei dati, consideriamo gli esiti dei fascicoli che hanno comportato la redazione di interventi nei confronti delle Pubbliche amministrazioni e che sono stati **841** nel 2006 e **976** nel 2007:

| ESITO DEI FASCICOLI CON INTERVENTO | 2006 | | 2007 | |
|---|---|---|---|---|
| Esito informativo | 461 | 55 % | 482 | 49% |
| Esito favorevole | 289 | 34 % | 306 | 31% |
| Esito negativo | 21 | 2 % | 19 | 2% |
| Mancata risposta | 7 | 1 % | 4 | 0% |
| In corso | 63 | 8 % | 166 | 17% |
| **TOTALE** | **841** | **100%** | **976** | **100 %** |

Devo premettere che, essendo numerosi i fascicoli aperti nel 2007 che risultano ancora in corso di lavorazione, l'attuale situazione degli esiti riferiti a quell'anno verrà certamente modificata durante il 2008 e dunque i dati qui commentati non possono considerarsi definitivi. La tabella consente comunque di osservare come per il 2006, rispetto ai medesimi dati del 2005, siano rimaste invariate le percentuali di esiti negativi (2%), di esiti favorevoli (34%, con un aumento del numero assoluto da **259** a **289**) e di mancate risposte (1%, anche qui con un aumento del numero assoluto da **4** a **7**). Come già notato, sono aumentati gli esiti cosiddetti informativi (laddove cioè non sempre si è in presenza di un'effettiva contrapposizione tra cittadino ed amministrazione, ma è necessario comunque chiedere a quest'ultima dettagliata spiegazione sulle decisioni adottate o sui comportamenti assunti) che costituiscono il 55 % delle risposte (anziché il 48% del 2005, con gli allora **379** casi rispetto ai **461** del 2006). I dati del 2007, pur nella loro incompletezza, consentono tuttavia di confermare il trend osservato, con un'interessante e certamente positiva novità legata alla quasi scomparsa delle "mancate risposte" da parte delle amministrazioni interpellate (si tratta di quattro soli fascicoli, che si avvicinano allo 0% del totale).

Esaminando in particolare i **7** fascicoli del 2006 ed i **4** del 2007 archiviati senza alcun riscontro, si rileva che ben sette di essi si riferiscono ad enti non di competenza del nostro ufficio (Azienda sanitaria "Centro Molise", Prefettura di Cosenza – successivamente è stato comunque presentato ricorso vittorioso al Giudice di Pace – Agenzia delle Entrate di Trapani, Comune di Castelmola-Me, consolato italiano di Casablanca e Ambasciata di Shangai per due distinti casi) mentre i quattro di competenza si riferiscono a Poste Italiane, a Fastweb ed ai comuni di Bleggio Superiore e di Villa Rendena. Mi sembra di poter dire, a fronte di tali dati, che il silenzio delle amministrazioni di fronte agli interventi del Difensore civico è un problema assolutamente marginale nella nostra Provincia e questo è comunque un segnale positivo da cogliere e valorizzare. Sicuramente là dove ci sono comunicazione e dialogo ci sono le condizioni per attivare i cambiamenti positivi che la difesa civica vuole garantire.

Vorrei a questo punto inserire una riflessione, anche allo scopo di rispondere a chi poneva dubbi sull'esistenza di reali problematicità nel funzionamento delle

amministrazioni, sottolineando come, per avere un quadro preciso delle patologie riscontrabili, si debba prestare attenzione non solo ai casi in cui l'intervento abbia avuto un esito negativo (a quei casi, cioè, in cui l'amministrazione non ha accolto le prospettazioni del Difensore civico a favore del cittadino ed ha invece confermato il proprio orientamento, sulla cui fondatezza permangono però i dubbi dell'ufficio) ma anche ai casi conclusisi con esito positivo.

Questi ultimi, infatti, documentano tutte quelle situazioni di errore, di omissione o di scorrettezza (in una parola, di cattiva amministrazione) nelle quali il cittadino da solo non avrebbe potuto ottenere soddisfazione. L'intervento del Difensore civico costituisce, per questi casi, l'unica modalità non contenziosa a disposizione del cittadino che garantisca il rispetto dei suoi diritti o comunque, delle posizioni giuridiche meritevoli di tutela. Sarebbe grave se le amministrazioni non dessero ascolto alla mediazione della difesa civica, ostinandosi a mantenere comportamenti (o decisioni) di dubbia legittimità già stigmatizzati dal cittadino e, dopo di lui, parimenti segnalati dall'istituto di garanzia: gli esiti positivi documentano dunque le situazioni di errore, di incertezza giuridica (ed in alcuni casi, di ingiustificata prevaricazione) che le amministrazioni sono state chiamate a correggere. E che senza l'intervento del Difensore civico, è bene ripeterlo, sarebbero rimaste "nascoste" ed irrisolte, perché da un lato subite passivamente dal cittadino e, dall'altro, magari neppure percepite dall'amministrazione come oggetto di un necessario intervento correttivo; e, quel che è peggio, nei casi in cui non di errore si tratta ma di arroganza e di sostanziale scorrettezza, è evidente che l'amministrazione, se fosse totalmente priva di controlli istituzionali, finirebbe per considerarsi libera dai doverosi vincoli posti dall'ordinamento a tutela degli amministrati e vedrebbe affermata di conseguenza una propria presunta immunità, foriera di nuove possibili scorrettezze.

La mediazione del Difensore civico ha dunque in tutti questi casi lo scopo di garantire al cittadino la dovuta tutela, assicurando nel contempo all'amministrazione un supporto (o un argine...) finalizzato al pieno rispetto dell'imparzialità e del buon andamento. Peraltro, questo è il ruolo istituzionale che la stessa Corte costituzionale (sent. 29 aprile 2005, n.167) riconosce al Difensore civico il quale "*indipendentemente da ogni qualificazione giuridica*

*è titolare di funzioni connesse alla tutela della legalità e della regolarità dell'azione amministrativa".*

Vorrei soffermarmi brevemente sui casi di **esito negativo** che riguardano vari enti, casi nei quali le amministrazioni interpellate non hanno ritenuto di adeguarsi alle raccomandazioni dell'ufficio; ma poiché le loro risposte non sono state considerate esaustive e soddisfacenti (se così fosse stato si sarebbe archiviato il fascicolo attribuendogli un esito informativo), si è definito come "negativo" l'esito finale dell'intervento. A questo proposito, vorrei segnalare che abbiamo avviato un monitoraggio dei casi in cui, a seguito di una insoddisfacente conclusione del procedimento bonario svoltosi presso il Difensore civico, il cittadino abbia poi deciso di intraprendere la via contenziosa rivolgendosi al Giudice amministrativo o al Giudice di pace: sui **29** fascicoli esaminati per il periodo 2004-2006 abbiamo osservato che sono state emanate ben **12 sentenze di accoglimento dei ricorsi** presentati dai cittadini che confermavano quanto era stato sostenuto senza fortuna dal Difensore civico, mentre solo **4** sentenze hanno accolto le prospettazioni dell'amministrazione (6 sono i procedimenti ancora in corso, mentre 5 sentenze hanno avuto un esito solo parzialmente coerente con il parere espresso dal nostro ufficio). Stiamo proseguendo il monitoraggio sul 2007, anche se abbiamo già due vicende conclusesi nel primo grado di giudizio con un pieno accoglimento delle ragioni dei privati, già inutilmente sostenute dall'ufficio del Difensore civico.

Ritengo tali dati estremamente significativi perché documentano – se ancora fosse necessario ribadirlo– il ruolo utilmente deflattivo del contenzioso svolto da questo ufficio; sta certamente alla sensibilità delle amministrazioni valutare la reale necessità di trasferire in sede processuale la contrapposizione con il cittadino, pur a fronte delle diverse e motivate valutazioni espresse in sede bonaria dalla difesa civica. E tuttavia, poiché l'attivare o il favorire contenziosi laddove appaia quantomeno incerta la legittimità dell'azione amministrativa contestata mi pare contrasti con il principio di economicità cui debbono attenersi le pubbliche amministrazioni, credo sia importante richiamare queste ultime a considerare con maggior fiducia le argomentazioni espresse dal Difensore civico, al fine di evitare l'apertura di contenziosi (il cui costo grava sulla collettività, oltrechè sui singoli cittadini interessati) che potrebbero essere ragionevolmente evitati.

Per quanto riguarda i tempi di risposta, riportati nella tabella che segue, il quadro non appare significativamente mutato rispetto all'anno 2005: mediamente, le amministrazioni rispondono a distanza di uno o due mesi, mentre nel 2007 sono cresciute le risposte nei quindici giorni (passate dal 17% al 23%). Si conferma la diminuzione complessiva della risposte a tre mesi (dall'11% del 2005, ai successivi 9% e 10%) o a più di tre mesi (dal 15% al 16% ed al 12%). Sembra quasi ci si stia stabilizzando su di una fascia 'centrale' di risposta che si colloca tra i 30 ed i 60 giorni; dunque credo che se si dovesse fissare – in un futuro testo legislativo che rinnovi la disciplina del Difensore civico – un termine entro il quale le amministrazioni sono tenute a dare riscontro agli interventi dell'ufficio, tale termine potrebbe ragionevolmente essere stabilito entro i 40 giorni successivi all'invio dell'intervento. Osservo comunque come, anche rispetto ai singoli interventi, diminuiscano progressivamente i casi di mancata risposta da parte delle amministrazioni interpellate, che sembrano aver ormai compreso non solo la doverosità di rispondere alle segnalazioni ed ai quesiti della difesa civica, quanto soprattutto l'ordinarietà, all'interno del sistema amministrativo, di una presenza di garanzia e di tutela qual è quella del Difensore civico la cui azione –come afferma chiaramente la legislazione nazionale e regionale più aggiornata- è finalizzata ad assicurare il rispetto dei principi costituzionali di imparzialità e di buon andamento.

| TEMPI DI RISPOSTA AGLI INTERVENTI SCRITTI | 2006 | 2007 |
|---|---|---|
| Fino a 15 giorni | 17% | 23% |
| 1 mese | 24% | 22% |
| 2 mesi | 28% | 29% |
| 3 mesi | 9% | 10% |
| Più di 3 mesi | 16% | 12% |
| Interventi senza risposta | 4% | 2% |
| Fascicoli senza risposta | 2% | 1% |
| **Totale** | **100%** | **100%** |
| Fascicoli con sollecito | 18% | 20% |

Quest'anno abbiamo ritenuto di inserire una distinzione nella classificazione delle mancate risposte agli interventi (che naturalmente possono essere più d'uno, all'interno del medesimo fascicolo) per poter distinguere quei fascicoli che sono stati chiusi attribuendo loro un esito preciso pur mancando, al loro interno, qualche risposta a singoli interventi (ad esempio, vengono interpellati due enti: l'uno non risponde, l'altro – da cui però dipende la decisione finale – risponde, consentendo di archiviare il fascicolo) dai fascicoli che o sono stati archiviati senza esito (mi riferisco ai già citati sette fascicoli del 2006 e tre del 2007) o sono ancora aperti, in attesa di risposta. Il programma informatico gestisce infatti la mancanza di riscontro ad un nostro intervento in modo autonomo e distinto rispetto alla gestione complessiva del singolo fascicolo, prospettando di fatto due diverse banche dati cui attingere per la sintesi dell'attività. Un'ultima osservazione meritano gli interventi di sollecito che, come si può osservare, sono stati necessari, rispettivamente, nel 18% e nel 20% dei fascicoli, secondo l'esame di dettaglio riportato nella tabella che segue:

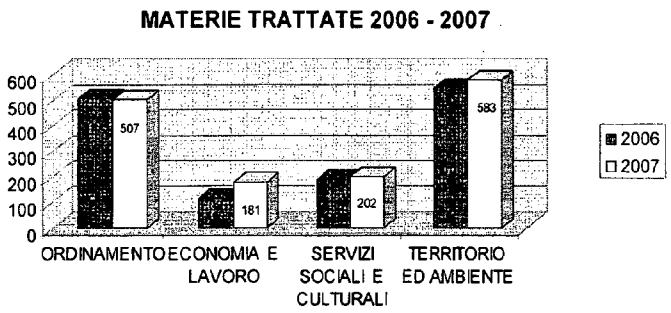
| | 2006 | | 2007 | |
|---|---|---|---|---|
| **AMMINISTRAZIONI** | **SOLLECITI** | **%** | **SOLLECITI** | **%** |
| Amm ed Enti erogatori di servizi non di competenza | 24 | 8 | 25 | 7 |
| Amm periferiche Stato-Enti di servizio nazionali | 18 | 6 | 20 | 6 |
| Amministrazioni centrali dello stato | 5 | 2 | 20 | 6 |
| Enti con delega ed Enti prov.li e locali di servizio | 20 | 7 | 31 | 9 |
| Enti convenzionati | 142 | 46 | 142 | 42 |
| Enti non convenzionati | 20 | 7 | 17 | 5 |
| Enti vari | 6 | 2 | 11 | 3 |
| Provincia autonoma di Trento | 72 | 23 | 70 | 21 |
| **TOTALE** | **307** | **100** | **336** | **100** |

Rispetto all'anno 2005 nel quale, pur con un numero inferiore di fascicoli, i solleciti erano stati ben 337, sembra di poter osservare una lieve ma costante diminuzione del numero assoluto di solleciti inoltrati alle amministrazioni nel biennio esaminato (307 e 336), benchè essi siano da riferirsi ad una ben maggiore quantità di fascicoli e di interventi. Diminuiscono soprattutto i solleciti agli Enti convenzionati (che nel 2007 sono risultati solo

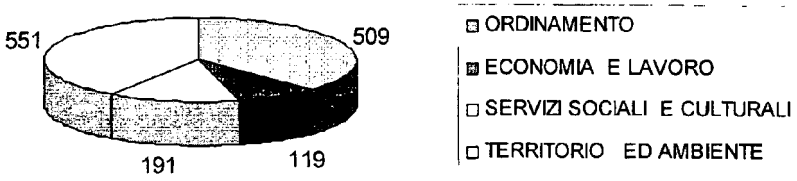
il 42% del totale, mentre nel 2005 erano il 48%) ed alle amministrazioni periferiche dello Stato (passati dal 9% al 6% del biennio), con un calo significativo anche dei numeri assoluti. Sono invece aumentati i solleciti indirizzati ad uffici provinciali che sono passati dal 19% del 2005 alla 'punta' del 23% nel 2006, per attestarsi nel 2007 sul 21%. Sarebbe davvero importante ridurre sempre di più questi numeri perché l'attività di sollecito non solo documenta una evidente carenza di attenzione dell'ente interpellato rispetto ai problemi posti dai suoi cittadini per il tramite del Difensore civico, ma comporta anche per il nostro ufficio un evidente lavoro aggiuntivo (che consiste nel riesaminare il fascicolo, valutando caso per caso quale modalità di sollecito adottare, prima di procedere o ad un sollecito verbale o alla redazione di un sollecito scritto), lavoro che potrebbe agevolmente essere evitato se tutte le amministrazioni garantissero in tempi ragionevoli la loro doverosa risposta. In ogni caso, alla luce dei dati riportati che, come ripeto, documentano una lenta ma costante propensione degli enti a rispondere al Difensore civico senza rendere necessaria un'azione di sollecito, ritengo che si debba essere ottimisti per il futuro.

## *1.2 Le materie.*

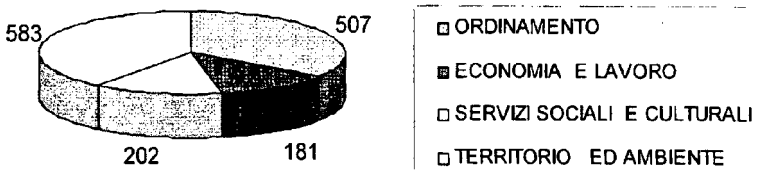
Anche per gli anni in commento, i grandi ambiti nei quali si concentra il maggior numero di richieste dei cittadini sono quelli relativi all'ordinamento ed al territorio ed ambiente:



**MATERIE TRATTATE 2006**




**MATERIE TRATTATE 2007**




Nel dettaglio si osserva l'apertura di fascicoli in tutte le materie classificate (con l'unica eccezione del diritto internazionale e dunque si rileva una estensione dei quesiti anche in ambiti non toccati in precedenza, in particolare nell'area economica e del lavoro dove è significativo l'incremento di casi (da **108** nel 2005 a **190** nel 2006, a **181** nel 2007). Un altro forte incremento si ha nel settore del territorio che passa dai **453** fascicoli del 2005 ai **551** fascicoli del 2006 ed ai **583** del 2007: le materie più trattate rimangono l'urbanistica e la viabilità, seguite da opere pubbliche ed edilizia abitativa. Significativa, seppur non in numeri assoluti, è la crescita dei quesiti in materia di ambiente (da **2,** ad **8,** a **10**) e di inquinamento (da **9,** a **22,** a **25**) che mi pare documentino finalmente una maggior

attenzione da parte di cittadini (singoli ed associati) per i problemi legati alla tutela dell'ecosistema ed alla salubrità dei luoghi di vita e di lavoro.

Analoga crescita hanno avuto le questioni riferite alla sanità (passate da **27**, a **45**, a **48** fascicoli) ed all'igiene e sicurezza pubblica (passate da **48**, a **62**, poi tornate a **50**): sempre più cittadini, da un lato, misurano l'adeguatezza delle prestazioni e dei servizi resi in ambito sanitario e, dall'altro, sollecitano l'amministrazione a vigilare perché le attività svolte dai privati (o le opere da essi realizzate) siano compatibili con i criteri di sicurezza e di tutela della salute pubblica stabiliti dall'ordinamento (abbiamo esempi relativi alla bonifica da amianto, alla realizzazione di camini, alla presenza di stalle in centri abitati, al comportamento indecoroso di frequentatori di locali pubblici e così via). Vediamo comunque la presentazione schematica delle materie:

| | | 2006 | 2007 |
|---|---|---|---|
| **1** | **ORDINAMENTO** | | |
| 1.1 | Elezioni | 2 | 1 |
| 1.2 | Referendum e Iniziative popolari | 3 | 3 |
| 1.3 | Enti Pubblici | 3 | 0 |
| 1.4 | Enti Locali | 14 | 35 |
| 1.5 | **Organizzazione e Personale** | **75** | **77** |
| 1.6 | Attività Amministrativa-Procedimento | 3 | 1 |
| 1.7 | Trasparenza- rapporti con il cittadino | 29 | 28 |
| 1.8 | Servizi Pubblici | 23 | 25 |
| 1.9 | Documenti e Atti | 21 | 36 |
| 1.10 | Libro Fondiario e Catasto | 15 | 12 |
| 1.11 | Contratti- Contabilità | 39 | 45 |
| 1.12 | **Tributi e Tariffe** | **124** | **132** |
| 1.13 | Beni Pubblici | 19 | 14 |
| 1.14 | Giurisdizione civile | 75 | 47 |
| 1.15 | Giurisdizione penale | 7 | 7 |
| 1.16 | **Sanzioni amministrative** | **57** | **44** |
| 1.17 | Diritto e Rapporti Internazionali | 0 | 0 |
| | **TOTALE** | **509** | **507** |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **2** | **ECONOMIA E LAVORO** | | |
| 2.1 | Lavoro collocamento | 13 | 10 |
| 2.2 | **Previdenza e Assicurazioni sociali** | **25** | **27** |
| 2.3 | **Agricoltura** | **24** | **21** |
| 2.4 | Zootecnia | 2 | 1 |
| 2.5 | Foreste | 4 | 3 |
| 2.6 | Usi ivici | 7 | 5 |
| 2.7 | Credito | 0 | 2 |
| 2.8 | Miniere, cave e acque mnerali | 1 | 1 |
| 2.9 | Energia | 4 | 9 |
| 2.10 | Industria | 2 | 1 |
| 2.11 | Artigianato | 3 | 0 |
| 2.12 | Commercio | 6 | 7 |
| 2.13 | Esercizi Pubblici | 8 | 3 |
| 2.14 | Turismo | 1 | 4 |
| 2.15 | **Immigrazione ed Emigrazione** | **19** | **87** |
| | **TOTALE** | **119** | **181** |
| **3** | **SERVIZI SOCIALI E CULTURALI** | | |
| 3.1 | **Assistenza e Volontariato** | **34** | **43** |
| 3.2 | **Sanità** | **45** | **48** |
| **3.3** | **Igiene e Sicurezza pubblica** | **62** | 50 |
| 3.4 | Scuola e Istruzione | 24 | 36 |
| 3.5 | Formazione Professionale | 3 | 3 |
| 3.6 | Scuola dell'Infanzia e Asili nido | 11 | 8 |
| 3.7 | Sport e Attività ricreative | 7 | 10 |
| 3.8 | Beni e Attività culturali | 4 | 4 |
| 3.9 | Minoranze etniche e linguistiche | 1 | 0 |
| | **TOTALE** | **191** | **202** |
| **4** | **TERRITORIO ED AMBIENTE** | | |
| **4.1** | **Urbanistica** | **188** | **193** |
| 4.2 | Espropriazioni | 62 | 58 |
| 4.3 | Acque Pubbliche e Opere Idrauliche | 12 | 20 |
| 4.4 | Opere pubbliche | 79 | 69 |
| 4.5 | Protezione civile | 1 | 2 |
| 4.6 | **Edilizia Abitativa** | **83** | **111** |
| 4.7 | **Trasporti-viabilità-diritto della strada** | **91** | **88** |
| 4.8 | Tutela dell'ambiente e del paesaggio | 8 | 10 |
| 4.9 | Inquinamento | 22 | 25 |
| 4.10 | Tutela della flora e della fauna, caccia e pesca | 5 | 7 |
| | **TOTALE** | **551** | **583** |
| | | | |
| | **TOTALE GENERALE** | **1370** | **1473** |

Come ripeto, il settore in cui permangono alte, molto alte le rimostranze dei cittadini è quello urbanistico – laddove confluiscono anche, come forse è utile ricordare, le delicate questioni legate agli abusi edilizi - che si conferma essere un settore nel quale le amministrazioni comunali sono chiamate con sempre maggior frequenza a misurarsi con una reale imparzialità ed equanimità di trattamento. Accanto alle questioni legate alla difficile comprensibilità ed accettabilità delle procedure di sanatoria (già rilevate nella Relazione precedente), si pongono i problemi derivanti dai dubbi sulla effettiva terzietà di amministratori e funzionari. Ciò che spesso viene lamentato dai cittadini è la mancanza di imparzialità da parte di soggetti che da molti anni operano all'interno del medesimo ente: certo, se da un lato viene loro riconosciuta una evidente esperienza (che pure non sempre coincide con un'altrettanto sicura competenza), dall'altro viene però riscontrato un loro eccessivo (e purtroppo, in diversi casi pernicioso) coinvolgimento con la realtà locale, che si traduce in una non chiara selezione degli interessi considerati degni di tutela. Casi di disparità di trattamento, mancanza di trasparenza, carenza di comunicazione, omissione o ritardo immotivato trovano terreno fertile laddove l'esercizio di funzioni pubbliche si confonde con finalità diverse dal soddisfacimento degli interessi pubblici ad esse connessi e porta a selezionare interessi o aspettative di natura prettamente privata e personale.

Va detto che mentre, almeno in teoria, gli amministratori sono sottoposti alla valutazione dei loro cittadini-elettori, che ogni quinquennio sono chiamati a scegliere – purchè vi siano liste alternative, naturalmente – i loro rappresentanti nei consigli e negli esecutivi, formulando così indirettamente un giudizio sull'operato da loro svolto nel mandato precedente, diversa è la situazione per quanto riguarda i funzionari che magari rimangono per l'intera loro vita lavorativa all'interno di un medesimo ente. I problemi si pongono soprattutto con riferimento ai funzionari che svolgono attività di controllo (per esempio i tecnici, naturalmente sia provinciali che comunali, o i vigili urbani) quando la troppo stretta vicinanza o conoscenza del territorio e delle persone che lo abitano rischia di tradursi in eccessiva benevolenza (la logica, tutta italiana, del 'chiudere un occhio') se non in vere e proprie parzialità. Si potrebbe ipotizzare, tra i possibili correttivi, l'introduzione di forme di mobilità che permettano – soprattutto con riferimento al delicatissimo settore urbanistico ed edilizio – di far 'girare' sul territorio trentino i funzionari, evitando così che possano insorgere condizioni favorevoli ad offuscarne la necessaria imparzialità (ad

esempio, è noto il rischio derivante dall'instaurarsi di legami troppo stretti con le 'lobbies', soprattutto economiche, locali e non) cosicchè, attraverso un costante rinnovo di esperienze e scambio di competenze, si favorisca una rigorosa terzietà dei soggetti preposti all'esercizio delle funzioni pubbliche e si consolidi una rinnovata fiducia dei cittadini che superi i sospetti, fondati o meno che essi siano, nei confronti di chi opera all'interno dell'amministrazione. Vorrei aggiungere che ciò vale per tutte le amministrazioni, qualsiasi sia la loro dimensione organizzativa: la logica del ricambio è necessario entri a far parte della cultura non solo politica ma anche burocratica delle nostre istituzioni territoriali.

Ricordo, in conclusione, che lo stesso **codice di comportamento** dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni (approvato con decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica 28 novembre 2000 e riportato negli Allegati) sancisce rigorosamente e dettagliatamente i doveri di imparzialità cui tutti i dipendenti pubblici devono attenersi (e cui certamente la gran parte di essi si attiene): le amministrazioni dovrebbero dunque rafforzare e rendere ben visibile l'impegno di terzietà nei confronti dei propri cittadini, eliminando ogni seppur minimo sospetto che vi sia spazio per interessi privati laddove si esercitano funzioni pubbliche.

Vorrei altresì sottolineare la crescente richiesta di interventi da parte di **cittadini stranieri** (parliamo di 41 persone, appartenenti a 17 nazioni, per il 2006 e di 89 persone, appartenenti a 26 nazioni, di cui due comunitarie, per il 2007) che, o direttamente o attraverso i funzionari che operano presso il CINFORMI, si rivolgono al nostro ufficio. Vorrei sottolineare che la difesa civica deve essere considerato un servizio a disposizione di **tutti** i cittadini, siano essi italiani, siano essi stranieri: ciò che conta è la residenza sul nostro territorio provinciale e dunque l'appartenenza alla comunità allargata al cui servizio il nostro ufficio si pone. Purtroppo, le nostre competenze in materia di immigrazione sono inesistenti e dunque abbiamo pochi margini di successo nel rapportarci, come di frequente accade, con le nostre rappresentanze diplomatiche all'estero. In particolare, abbiamo aperto nel 2006 **19** fascicoli e nel 2007 **87** fascicoli (rispetto ai **9** del 2005), la maggior parte dei quali riferiti ad istanze di ricongiungimento famigliare ed al conseguente rilascio di visti di ingresso da parte dei consolati italiani. In tutti questi casi, il nostro intervento è consistito nel segnalare via *mail* ai consolati competenti la necessità di definire le procedure (magari giacenti da mesi), ottenendo generalmente (salvo i silenzi di Shangai e Casablanca e le bizzarrie di Lagos) risposte non solo abbastanza tempestive ma anche positive: in quasi

tutti i casi di ricongiungimento o di ingresso per motivi di lavoro sono stati prontamente rilasciati i visti e le persone interessate hanno potuto raggiungere i loro famigliari o le loro occupazioni in Trentino. Credo sia doveroso ringraziare i funzionari interpellati che hanno sempre collaborato efficacemente per risolvere i singoli casi segnalati e che operano purtroppo in condizioni organizzative assolutamente inadeguate rispetto al carico di lavoro che grava su talune rappresentanze consolari italiane all'estero (in particolare Bucarest, Kiev e Islamabad), come peraltro abbiamo segnalato nella Relazione allo Stato. Naturalmente, l'ottenimento di esiti positivi in questo delicato settore, nel quale i cittadini stranieri sono privi di qualsiasi tutela e lo stesso CINFORMI non riesce ad ottenere riscontri adeguati dalle istituzioni interpellate, ci sprona a continuare nel nostro impegno, nella speranza di avviare una buona prassi riconosciuta come tale dalla stessa amministrazione degli esteri.

Concludo questa breve rassegna a commento delle materie oggetto dell'attività dell'ufficio sottolineando che l'estrema eterogeneità delle questioni obbliga ciascuno di noi ad essere non solo costantemente aggiornato su legislazione e giurisprudenza, ma anche in grado di approfondire comunque una molteplicità di temi. Ciò comporta un impegno non indifferente: si pensi che per ciascuna problematica esaminata – a condizione, ovviamente, che non ci si voglia limitare ad una mera trasmissione di documenti – lo studio richiesto è identico, nella sostanza ed anche nella forma, a quello effettuato da uno studio legale, ancorchè la nostra attività stragiudiziale e di composizione bonaria delle potenziali controversie sia sempre improntata a necessaria terzietà ed imparzialità di giudizio, che sono di fatto i tratti caratteristici della difesa civica quale 'magistratura di persuasione'. In termini concreti, citando alla rinfusa alcuni casi trattati, dai più semplici ai più complessi: un fondo connesso ad un particella edificiale è pertinenza ai fini ICI solo se risulti tale in base alle risultanze catastali o il rapporto di pertinenza ha natura oggettiva, prescindendo cioè dalle mere risultanze citate? Un muro che delimita una proprietà, fa distanza, ai sensi del codice civile e delle norme integratrici contenute nei piani urbanistici? Quando sì e quando no? Quando una cartella di pagamento concernente un'infrazione del codice della strada è impugnabile esclusivamente per i vizi della cartella stessa e quando si può invece impugnare la cartella contestando il merito della sanzione da cui la cartella trae origine? Le distanze minime fra i fabbricati sono quelle fissate dai piani regolatori generali o esiste una distanza minima – diversa da quella civilistica – che deve essere rispettata comunque,

senza che nessuno strumento urbanistico possa violarla? Può un comune, attraverso una zonizzazione, delimitare un'area in cui i gestori degli impianti di telefonia mobile debbono collocare i propri ripetitori o la collocazione degli stessi è libera? Può un comune attuare la revoca sanzionatoria di una licenza per l'esercizio del servizio di taxi ininterrottamente goduta da 20 anni, alla luce di un reato risalente a 10 anni or sono, giustificando tale imponente ritardo col dire che mancano norme prescrizionali specifiche – o generali – applicabili all'illecito *de quo* (una norma generale esiste: l'art. 28 della l. 689/1981, ma riguarda solo le sanzioni pecuniarie), e che pertanto l'illecito medesimo è ancora sanzionabile? Un diritto di proprietà a tutt'oggi intavolato a favore di un privato su beni del demanio lacuale (occupazione di uno specchio d'acqua con una struttura immobile) sulla base della normativa vigente in epoca austroungarica – diritto da sempre, sino al 2001, indiscusso – è opponibile a tutt'oggi all'Ente pubblico, o il proprietario deve corrispondere le svariate decine di migliaia di euro richiestegli a titolo di arretrati per la concessione di utilizzo del bene "demaniale privato"? Può essere invocato l'istituto della *dicatio ad patriam* per sostenere l'esistenza di una servitù di uso pubblico e di conseguenza limitare la disponibilità di un terreno in capo al privato proprietario? Può legittimamente essere limitato il diritto di accesso agli atti di società per azioni che erogano servizi di rilevanza pubblica?

Si tratta di solo alcune tra le questioni portate all'attenzione dell'ufficio del Difensore civico (per chi lo desiderasse, in chiusura della Relazione è presentata una breve rassegna di interventi che esemplificano, almeno indicativamente, le diverse tipologie di temi trattati) ma è evidente l'impegno che una simile varietà e complessità di quesiti o di situazioni richiede all'ufficio: per ciascun quesito, tuttavia, cerchiamo di dare non solo risposte di natura informativa al cittadino ma soprattutto indicazioni giuridicamente adeguate alle amministrazioni, al fine di garantire l'effettivo rispetto dei principi di imparzialità e di buon andamento, favorendo una costante crescita di conoscenza e di competenza in noi e nei nostri interlocutori.

### *1.3 La conoscenza dell'istituto.*

Questo biennio è stato, per la Difensore civico, ricco di occasioni di incontro con i cittadini, con una notevole richiesta di presenza sul territorio provinciale che sono stata ben felice di soddisfare. Per una più agevole panoramica delle iniziative realizzate sono state predisposte, con riferimento alle due annate, tre tabelle: la prima relativa alle conferenze pubbliche organizzate da enti locali, associazioni o circoli (molto propositivi sono stati, come si potrà osservare, i circoli ACLI), la seconda relativa alle lezioni sul Difensore civico svolte presso le sedi della Università della terza età e la terza relativa agli incontri con gli studenti in visita al Consiglio Provinciale o, in alcuni casi, direttamente presso gli istituti scolastici che hanno richiesto la presenza del Difensore civico.

**INCONTRI POPOLAZIONE 2006**

| DATA INCONTRO | ENTE ORGANIZZATORE | TEMA |
|---|---|---|
| 3 febbraio 2006 | COMUNE DI **TENNA** | Ruolo e funzioni del Difensore civico |
| 9 febbraio 2006 | CIRCOLO ACLI "S. BARTOLOMEO" di **TRENTO** | Difensore civico e cittadini: alla scoperta di una tutela poco conosciuta |
| 9 marzo 2006 *(h. 20,30)* | CIRCOLO ACLI di **MATTARELLO** | Difensore civico e cittadini: alla scoperta di una tutela poco conosciuta |
| 9 marzo 2006 *(h. 15,00)* | CIRCOLO ACLI di **SARDAGNA** | Difensore civico e cittadini: alla scoperta di una tutela poco conosciuta |
| 10 marzo 2006 | CIRCOLO ANZIANI di **MATTARELLO** | Il Difensore civico: ruolo e funzioni |
| 21 marzo 2006 | BARYCENTRO - **TRENTO** | I cittadini scoprono il Difensore civico |
| 30 marzo 2006 | CIRCOLO ANZIANI di **VERMIGLIO** | Il Difensore civico: ruolo e funzioni |
| 18 ottobre 2006 | CIRCOLO ACLI di **PRE' BIACESA** | Difensore civico e cittadini: alla scoperta di una tutela poco conosciuta |
| 3 novembre 2006 | CIRCOLO ACLI di **GRUMO - SAN MICHELE** | Il Difensore civico e la tutela dei cittadini nei confronti della pubblica amministrazione |
| 13 novembre 2006 | CIRCOLO CULTURALE "S. VALENTINO" di **VALSORDA** | Alla scoperta del Difensore civico |

| INCONTRI POPOLAZIONE 2007 | | |
|---|---|---|
| **DATA INCONTRO** | **ENTE ORGANIZZATORE** | **TEMA** |
| 30 gennaio 2007 | CIRCOLO ACLI DI **POVO** | Il Difensore Civico e la tutela dei diritti dei cittadini nei confronti della Pubblica amministrazione. |
| 13 febbraio 2007 | CIRCOLO ACLI DI **STORO** | Il Difensore Civico e la tutela dei diritti dei cittadini nei confronti della Pubblica amministrazione |
| 27 febbraio 2007 | CIRCOLO COMUNITARIO DI **MONTEVACCINO** | Conosciamo il Difensore Civico e le sue funzioni a tutela dei cittadini. |
| 6 marzo 2007 | COMUNE DI **FAVER** | Presentazione della figura del Difensore Civico |
| 27 marzo 2007 | CIRCOLO ACLI DI **CLES** | Il Difensore Civico e la tutela dei diritti dei cittadini nei confronti della Pubblica amministrazione. |
| 3 maggio 2007 | CIRCOLO "L'ALLERGIA" DI **RAVINA** | Il Difensore civico: un servizio importante a difesa del cittadino. |
| 24 maggio 2007 | CIRCOLO ANZIANI DI **TIONE** | Presentazione della figura del Difensore Civico |
| 11 giugno 2007 | COMUNE DI **TONADICO** | Presentazione della figura del Difensore Civico |
| 25 luglio 2007 | ASSOCIAZIONE AMICI DELL'ALTOPIANO DI **FOLGARIA** | Presentazione della figura del Difensore Civico |
| 17 agosto 2007 | **LAVARONE** ESTATE | Dialogo sul Difensore civico |
| 5 ottobre 2007 | UNION AUTONOMISTA LADINA, **CANAZEI** | Il Difensore civico e le garanzie di imparzialità nel rapporto tra cittadini e Pubblica Amministrazione |
| 11 ottobre 2007 | FEDERAZIONE TRENTINA COOPERATIVE - **TRENTO** | Cittadinanza. |
| 25 ottobre 2007 | TAVOLO delle POLITICHE GIOVANILI DI **VERVO'** | Introduzione ai temi della cittadinanza: diritti e doveri dei cittadini. |

| | | |
|---|---|---|
| 6 novembre 2007 | PAT – SERVIZIO CIVILE NAZIONALE (**RIVA DEL GARDA**) | Corso di formazione generale giovani in servizio civile: "Essere cittadini attivi". |
| 9 novembre 2007 | TAVOLO delle POLITICHE GIOVANILI DEL **PRIMIERO** | Introduzione ai temi della cittadinanza: diritti e doveri dei cittadini. |
| 16 novembre 2007 | CONFERENZA REGIONALE VOLONTARIATO GIUSTIZIA DEL TRENTINO ALTO ADIGE (**TRENTO**) | L'esperienza del Difensore civico trentino in carcere |
| 29 novembre 2007 | CIRCOLO ACLI di **MORI** | Il Difensore Civico e la tutela dei diritti dei cittadini nei confronti della Pubblica amministrazione. |
| 30 novembre 2007 *(h.20.30)* | CONSIGLIO COMUNALE di **ROMENO** | Incontro con i neo-maggiorenni su "Diritti e doveri per una cittadinanza attiva". |
| 30 novembre 2007 *(h.10.30)* | ISTITUTO REGIONALE STUDI RICERCA SOCIALE, **TRENTO** | Presentazione della figura del Difensore civico |
| 4 dicembre 2007 | COMUNE di **PREDAZZO** | Presentazione della figura del Difensore civico |
| 11 dicembre 2007 | PARTITO SOCIALISTA di **PERGINE** | Presentazione della figura del Difensore civico |
| 17 dicembre 2007 | CIRCOLO ANZIANI di **TORCEGNO, SCURELLE E RONCEGNO** | Presentazione della figura del Difensore civico |

| LEZIONI UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' E DEL TEMPO LIBERO 2006 | | |
|---|---|---|
| **NUM. INC.** | **DATA INCONTRO** | **LUOGO** |
| 1 | 24 gennaio 2006 | PINZOLO |
| 2 | 31 gennaio 2006 | LUSERNA |
| 3 | 6 febbraio 2006 | LAVIS |
| 4 | 15 febbraio 2006 | BOSENTINO |
| 5 | 22 febbraio 2006 | TRENTO |
| 6 | 24 febbraio 2006 | TRENTO |
| 7 | 1 marzo 2006 | TRENTO |
| 8 | 8 marzo 2006 | TRENTO |
| 9 | 15 marzo 2006 | TRENTO |
| 10 | 27 marzo 2006 | S. CROCE BLEGGIO |
| 11 | 4 aprile 2006 | MOENA |
| 12 | 19 dicembre 2006 | S. MICHELE ALL'ADIGE |

| LEZIONI UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' E DEL TEMPO LIBERO 2007 | | |
|---|---|---|
| **NUM. INC.** | **DATA INCONTRO** | **LUOGO** |
| 1 | 12 gennaio 2007 | ALDENO |
| 2 | 29 gennaio 2007 | VEZZANO |
| 3 | 16 febbraio 2007 | DIMARO |
| 4 | 28 febbraio 2007 | NOMI |
| 5 | 26 marzo 2007 | BASELGA DI PINE' |
| 6 | 5 novembre 2007 | ROVERE' DELLA LUNA |
| 7 | 16 novembre 2007 | TRENTO |
| 8 | 19 novembre 2007 | CONDINO |
| 9 | 30 novembre 2007 | TRENTO |
| 10 | 3 dicembre 2007 | FAEDO |
| 11 | 13 dicembre 2007 | OSSANA |
| 12 | 14 dicembre 2007 | TRENTO |

# INCONTRI CON SCUOLE 2006

| N.INC. | DATA INCONTRO | SCUOLA | PROVENIENZA | LEZIONE |
|---|---|---|---|---|
| 1 | 8 febbraio 2006 | Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "Fontana" | ROVERETO | Incontro con Il Difensore civico |
| 2 | 8 febbraio 2006 | Liceo "Russel" | CLES | Incontro con Il Difensore civico |
| 3 | 14 febbraio 2006 | Scuola Media "Manzoni" | TRENTO | Incontro con Il Difensore civico |
| 4 | 1 marzo 2006 | Istituto d'Istruzione superiore "Martini" | MEZZOLOMBARDO | Incontro con Il Difensore civico |
| 5 | 8 marzo 2006 | Istituto d'Istruzione superiore "Martini" | MEZZOLOMBARDO | Incontro con Il Difensore civico |
| 6 | 15 marzo 2006 | Liceo serale "Rosmini" | TRENTO | Difensore civico e partecipazione dei cittadini |
| 7 | 4 aprile 2006 | Istituto d'Istruzione superiore "Martini" | MEZZOLOMBARDO | Incontro con Il Difensore civico |
| 8 | 6 aprile 2006 | Istituto d'Istruzione superiore "Martini" | MEZZOLOMBARDO (sede di OSSANA) | Incontro con Il Difensore civico |
| 9 | 2 maggio 2006 | Scuole Elementari | IMER E SAN MARTINO DI CASTROZZA | Incontro con Il Difensore civico |
| 10 | 25 maggio 2006 | Scuola Media "Alta Val di Sole" | FUCINE DI OSSANA | Incontro con Il Difensore civico |
| 11 | 30 maggio 2006 | Liceo serale "Rosmini" | TRENTO | Intervento alla "Festa della Costituzione" |

# INCONTRI CON SCUOLE 2007

| N.INC. | DATA INCONTRO | SCUOLA | PROVENIENZA | LEZIONE |
|---|---|---|---|---|
| 1 | 9 gennaio 2007 | Istituto d'Istruzione "Martini" | MEZZOLOMBARDO | Incontro con Il Difensore civico |
| 2 | 10 gennaio 2007 | Istituto d'Istruzione "Martini" | MEZZOLOMBARDO | Incontro con Il Difensore civico |
| 3 | 30 gennaio 2007 | Istituto d'Istruzione "La Rosa Bianca" | PREDAZZO | Incontro con Il Difensore civico |
| 4 | 1 febbraio 2007 | Scuola Elementare | VOLANO | Incontro con Il Difensore civico |
| 5 | 15 febbraio 2007 | Liceo classico "G.Prati" | TRENTO | Intervento nell'ambito del "Progetto legalità". |
| 6 | 15 marzo 2007 | Istituto Agrario di S. Michele | S. MICHELE ALL'ADIGE | Incontro con Il Difensore civico |
| 7 | 21 marzo 2007 | Scuola Elementare | CALAVINO | Incontro con Il Difensore civico |
| 8 | 22 marzo 2007 | Istituto d'Istruzione Superiore "Degasperi" | BORGO VALSUGANA | Incontro con Il Difensore civico |
| 9 | 4 marzo 2007 | Istituto d'Istruzione Superiore "Martini" | MEZZOLOMBARDO | Incontro con Il Difensore civico |
| 10 | 3 aprile 2007 | Liceo Ginnasio "A.Rosmini" | ROVERETO | La partecipazione dei giovani alla società civile: diritti e doveri dei cittadini. |
| 11 | 10 maggio 2007 | Scuola Elementare "Regina Elena" | ROVERETO | Incontro con Il Difensore civico |
| 12 | 16 maggio 2007 | Scuola Elementare "Regina Elena" | ROVERETO | Incontro con Il Difensore civico |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 13 | 27 novembre 2007 | Liceo Classico "G.Prati" | TRENTO | Intervento nell'ambito del "Progetto Legalità" |
| 14 | 10 dicembre 2007 | Istituto di istruzione superiore | FIERA DI PRIMIERO | Presentazione della figura del Difensore civico |

Vorrei ricordare anche la partecipazione della Direttrice dell'Ufficio, dott. Maria Ravelli, al progetto **"Giovani, memoria ed identità territoriale: la storia ed il futuro dell'Autonomia"**, progetto promosso dalla Sindaco di Nave San Rocco e realizzato dalla stessa amministrazione comunale in collaborazione con quelle di Roverè della Luna e Faedo. Il coinvolgimento del Difensore civico in un progetto che ha interessato decine di giovani della zona e che ha riguardato l'approfondimento di argomenti e luoghi di grande rilevanza istituzionale e storica (si pensi alla visita al Parlamento nazionale, alle istituzioni di Bruxelles, ma anche al campo di concentramento di Dachau) ci è sembrato molto significativo, così come particolarmente gradito è stato anche l'invito rivolto al nostro ufficio per la partecipazione alla serata conclusiva svoltasi presso il teatro del Comune di Nave San Rocco, in occasione della quale è stato proiettato un video con la registrazione dei vari incontri e delle varie esperienze.

Segnalo anche la lezione sulle funzioni del Difensore civico trentino tenuta al corso seminariale di **"Tutela dei diritti negli enti locali"** del prof. Alfonso Celotto, per il Corso di Laurea Magistrale di Giurisprudenza presso l'omonima Facoltà dell'Università degli studi 'Roma tre'. Nell'esercitazione che è seguita alla lezione teorica sono stati presentati alcuni casi, tra quelli trattati dall'ufficio, sui quali gli studenti hanno elaborato proprie proposte risolutive e che sono riportati, per completezza, nella tabella che segue.

**LEZIONE 9 Maggio 2006 – Difensore civico Provincia autonoma di Trento**
**Corso "Tutela dei diritti negli enti locali"**
**Prof. ALFONSO CELOTTO – Facoltà di Giurisprudenza**
**Roma Tre**

**Casi presentati:**

1. Il Comune acquisisce al demanio una strada privata; alcuni abitanti sono preoccupati per come verranno eventualmente modificate le zone fino ad allora utilizzate a parcheggio ed a deposito rifiuti. Che fare?
2. Il Comune richiede, a distanza di qualche anno, il pagamento degli oneri di concessione ad un cittadino che ne era stato esentato al momento del restauro della casa di prima abitazione e motiva la richiesta sulla attuale mancanza del requisito della residenza. Tale requisito esisteva però al momento dell'esenzione, come prevedeva la legge allora in vigore. Che fare?
3. Il Comune nega al consigliere di minoranza l'accesso ai dati dei contribuenti ICI e TARSU, invocando esigenze di privacy. Che fare?
4. Il Comune nega ad un cittadino l'accesso ai verbali della polizia municipale, da lui sollecitata a compiere un sopralluogo presso un vicino di casa che svolgeva attività di falegnameria apparentemente senza autorizzazione. Che fare?
5. L'Azienda sanitaria invia un richiamo scritto ad una primario che ha segnalato alla stampa alcuni problemi relativi al suo reparto, in precedenza già inutilmente segnalati agli organi competenti dell'Azienda stessa. Che fare?
6. La Provincia, nell'ambito della valutazione del proprio personale, adotta una 'valutazione media' per i dipendenti comandati presso altre amministrazioni; l'applicazione di tale valutazione media, oltre a creare una disparità tra dipendenti a parità di impegno lavorativo, si ripercuote negativamente sulla progressione economica. Che fare?
7. La Provincia non riconosce al momento del passaggio in ruolo come insegnante di scuola elementare il servizio precedentemente prestato come insegnante di scuola materna, di fatto penalizzando la ricostruzione di carriera di molti professionisti. Che fare?
8. L'INPS sede di Trento ritiene di applicare la disciplina in materia di congedo per l'assistenza al figlio disabile secondo una tempistica che non corrisponde alle necessità del lavoratore e della sua famiglia. Che fare?
9. L'Ambasciata di Bucarest ha attivato un sistema di prenotazione on line degli appuntamenti per ottenere il rilascio della dichiarazione di valore, cioè del documento di riconoscimento dei titoli di studio rumeni. Il sistema non funziona agevolmente, con il risultato che le attese sono lunghe mesi e creano non poche difficoltà sia ai diretti interessati sia alle amministrazioni, ad esempio, sanitarie che richiedono queste professionalità. Che fare?
10. Le norme che regolamentano la presenza di stranieri sul territorio italiano prevedono che sia possibile agli stranieri regolarmente soggiornanti che abbiano conseguito la laurea o la laurea specialistica in Italia di convertire il permesso di soggiorno per motivi di studio in permesso di soggiorno per motivi di lavoro. Le norme però non parlano del dottorato di ricerca che costituisce il terzo livello di formazione universitaria previsto dalla legge in materia: vuol dire che lo straniero che ha conseguito il dottorato di ricerca in Italia non può convertire il suo permesso di studio in permesso di lavoro. Che fare?

Per quanto riguarda invece la partecipazione a **Convegni** e **Seminari di studio**, osservo che le due annate in esame sono state particolarmente impegnative anche su questo fronte. Vorrei richiamare, in particolare, la partecipazione al **5° Seminario dei Difensori civici regionali degli Stati membri dell'Unione europea** (Londra 19-21 novembre 2006), nel quale un centinaio tra *Ombudsman* e funzionari si sono confrontati sulla *"Promozione della buona amministrazione e la difesa dei diritti dei cittadini nella UE"* allo scopo di condividere le forme di intervento utilizzate dai Difensori civici regionali europei (in particolare italiani, inglesi, spagnoli, tedeschi e austriaci) per la risoluzione delle dispute al fine di individuare tra queste, se possibile, le modalità migliori o comunque le più efficaci. Purtroppo, manca all'ufficio il tempo per approfondire il profilo comparatistico della nostra attività e per coltivare rapporti di scambio e di confronto con le colleghe ed i colleghi che, a livello europeo, svolgono funzioni analoghe alle nostre. Tuttavia, l'esperienza trasversale degli *ombudsman* regionali europei ha portato a sottolineare, in conclusione al Seminario di Londra, l'esistenza di una vera e propria **"social necessity of the Ombudsman service"**, di fronte alla quale il nostro ruolo istituzionale è chiamato ad assicurare un sempre maggior impegno operativo, diffondendo con ogni mezzo una esauriente conoscenza degli strumenti della difesa civica così da garantire realmente a tutti i cittadini l'accesso a tale servizio.

Vorrei, in conclusione, ricordare la realizzazione della **II Conferenza di lavoro delle amministrazioni comunali convenzionate con il Difensore civico della Provincia autonoma di Trento, "Il Cittadino, il Comune e il Difensore civico"**, organizzata il 2 dicembre 2006 in collaborazione con il Consiglio delle autonomie locali, il Consorzio dei Comuni e la Presidenza del Consiglio provinciale. La Conferenza si è tenuta esattamente a quindici anni di distanza dall'analogo incontro di lavoro con i Comuni convenzionati, promosso nel 1991 dall'allora Difensore civico dott. Enrico Bolognani, ed aveva lo scopo di esaminare la funzione svolta dall'ufficio del Difensore civico nell'ambito dei rapporti tra amministrazioni e cittadini. Programma e trascrizione degli interventi (non rivisti dai relatori, e me ne scuso) sono riportati negli Allegati che seguono il testo.

# CONVEGNI 2006

| DATA | LUOGO | ORGANIZZATORI | TITOLO | INTERVENTO |
|---|---|---|---|---|
| 01/03/20006 | **PADOVA** | Università degli Studi Facoltà Scienze politiche | L'attualità del Difensore Civico: Sulla forma di vita di un'istituzione post-moderna | Relazione: "Il modello del DC trentino" |
| 24/03/2006 | **CASTIGLIONCELLO** | Comune di Livorno e Rosignano marittimo | "La Difesa civica locale: esperienze a confronto" | Relazione: "Il DC trentino: un'esperienza particolare" |
| 08/05/2006 | **TRENTO** | Università degli Studi Facoltà Giurisprudenza | Presentazione del volume "Disabilità e libertà dal bisogno. L'anagrafe dell'handicap della PAT. | Intervento introduttivo. |
| 25/05/02006 | **TRENTO** | Centro Italiano femminile (CIF) Pastorale sociale del lavoro | "Immigrazione e integrazione" | Relazione: "Problemi delle persone immigrate dall'osservatorio del D.C." |
| 11-13 06/2006 | **VIENNA** | Volksanwaltschaft e International Ombudsman Institute | European Ombudsman Meeting | Interventi nei *working groups* sulla Giurisdizione e sui Diritti umani. |
| 23/06/02006 | **LEVICO** | Coordinamento Enti e associazioni di volontariato penitenziario - SEAC | XXVIII SEMINARIO di STUDI "Controllati e controllori (dentro e fuori il carcere)" | Intervento nel Dibattito. |

# CONVEGNI 2007

| DATA | LUOGO | ORGANIZZATORI | TITOLO | INTERVENTO |
|---|---|---|---|---|
| 7 febbraio | RIVA DEL GARDA | CITTADINANZATTIVA | Cittadini attivi e legalità. Trentino e Calabria alleati contro la mafia. | Relazione: Difesa civica e legalità |
| 28 febbraio | SPIAZZO | ASSOCIAZIONE DONNE RENDENA | Il Difensore civico, autorità indipendente al servizio del cittadino. | Relazione: Difensore civico e legalità |
| 9 marzo | ROVERETO | ACLI, CIF, Caritas decanale | Senso e futuro della politica. | Moderatrice dell' incontro. |
| 13 marzo | TRENTO | LIONS CLUBS | Difensore civico e Giudice di pace | Relazione: L'istituto del Difensore civico |
| 20 marzo | PADOVA | UNIVERSITA' DI PADOVA | Corso sulla difesa civica istituzionale dalla Città alla U.E. | Lezione: La Difesa civica in Italia: profili normativi |
| 17 aprile | PADOVA | UNIVERSITA' DI PADOVA | Corso sulla difesa civica istituzionale dalla Città alla U.E. | Lezione: Le forme di difesa civica comunale |
| 20 aprile | ROVERETO | ACLI, CIF, CARITAS decanale | Per una democrazia compiuta (Incontro con Fernanda Contri) | Moderatrice dell'incontro. |
| 17 maggio | TRENTO | CORTE DEI CONTI | Pubblica amministrazione e responsabilità: esperienze a confronto. | Partecipazione alla Tavola rotonda. |
| 9 giugno | ASCOLI PICENO | COORDINAMENTO DIFENSORI CIVICI DELLE MARCHE | Cittadinanza e istituzioni locali: il ruolo del Difensore civico. | Partecipazione alla Tavola rotonda. |
| 12 giugno | TRENTO | CENTRO ECOLOGIA ALPINA | Le Alpi.Prospettive di (R)esistenza in montagna. | Intervento di presentazione della ricerca. |
| 10 luglio | LUSERNA | CENTRO ECOLOGIA ALPINA | Le Alpi.Prospettive di (R)esistenza in montagna. | Intervento di presentazione della ricerca. |
| 17 luglio | TERRAGNOLO | CENTRO ECOLOGIA ALPINA | Le Alpi.Prospettive di (R)esistenza in montagna. | Intervento di presentazione della ricerca. |
| 22 settembre | TRENTO | Associazione A.D.Ele. | Il Trentino che vorremmo: verso la democrazia paritaria. | Relazione: La rappresentanza delle donne in politica. |
| 8 ottobre | TRENTO | PAT - TRANSCRIME | Gli stranieri in carcere tra esclusione e inclusione: l'esperienza trentina. | Partecipazione alla Tavola rotonda "Cosa è stato fatto e cosa si può fare in Trentino?". |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 22 ottobre | **TRENTO** | Associazione 'Prospettive' | Strategie per intervenire con minori e famiglie in difficoltà | Partecipazione alla Tavola rotonda degli interlocutori istituzionali. |
| 8 novembre | **BOLOGNA** | COMPA- Salone europeo della comunicazione pubblica | Comunicare la PA in tempi di 'anti-politica': la difesa civica. | Partecipazione alla Tavola rotonda. |

### *1.4 I rapporti istituzionali.*

Per quanto riguarda i rapporti istituzionali, vanno prima di tutto ricordate le nuove **convenzioni** sottoscritte con i comuni di **Faver** (2006), di **Vermiglio**, di **Tonadico**, di **Imer**, di **Vallarsa**, di **Valda** (2007) e con il **Consorzio B.I.M. del Sarca-Mincio-Garda** (che risulta essere il primo Bacino imbrifero montano convenzionato con il Difensore civico provinciale). Al **2007** risultano dunque **170** i Comuni convenzionati con l'ufficio ma, pur rappresentando in assoluto un numero significativo in relazione alla totalità dei Comuni trentini, non costituiscono ancora un traguardo definitivo: per assicurare a tutti i cittadini della nostra Provincia il servizio della difesa civica è necessario convincere i cinquantadue Comuni ancora mancanti (ricordo che S. Lorenzo in Banale ha da anni un proprio Difensore civico) a dotarsi della convenzione. Peraltro, questo passo non appare così difficile da compiere perché già ora le amministrazioni non convenzionate garantiscono sempre una risposta agli interventi del Difensore civico, in uno spirito di collaborazione istituzionale che meriterebbe di essere, per così dire, consolidato attraverso l'assunzione di un reciproco impegno che certamente i cittadini apprezzerebbero.

- Per quanto attiene i rapporti con il **Consiglio provinciale**, la Difensore civico ha partecipato alle audizioni della **Prima Commissione** in due occasioni : il 28 settembre 2006 per l'esame del Disegno di legge n.176/2006 ("Procedure di assunzione di personale presso la Provincia autonoma di Trento e i relativi enti funzionali") ed il 7 dicembre 2006 per l'esame del Disegno di legge n.135/2005 ("Modifiche della legge provinciale 30 novembre 1992, n.23 <Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento

amministrativo>"). Le note inviate al Presidente della Commissione e contenenti le osservazioni dell'ufficio sui due disegni di legge sono riportate negli Allegati. La Difensore civico ha inoltre partecipato alle audizioni della **Quarta Commissione** (23 gennaio 2007) per l'esame del disegno di legge n. 49 "Istituzione del Garante dei minori", esprimendo verbalmente le proprie osservazioni ed i propri suggerimenti sul testo in esame. Questa modalità di collaborazione tra legislatore e Difensore civico è tanto più significativa ed efficace se si considera che offre la possibilità di intervenire nella fase di definizione delle norme, correggendone od integrandone in tempo (naturalmente, se vi è l'accordo del legislatore) gli eventuali profili critici –sul piano della legittimità- che potrebbero in futuro determinare situazioni di cattiva amministrazione. Si tratterebbe forse di sviluppare meglio le forme di possibile intervento del Difensore civico nella fase istruttoria del procedimento legislativo, individuando ad esempio le materie sulle quali l'istituto potrebbe utilmente esprimersi (considerata la sua competenza generale, si potrebbero selezionare alcune materie significative: ordinamento, ambiente, servizi pubblici), fornendo al legislatore elementi utili per la redazione dei testi normativi.

- In occasione del forte dibattito che ha contrassegnato il mese di luglio 2006, la Difensore civico è stata invitata ad un'audizione in sede di **Conferenza dei Presidenti dei gruppi consiliari**, tenutasi il 19 luglio 2006 al termine della seduta pomeridiana del Consiglio, riunione cui ha partecipato anche il Presidente della Giunta provinciale. Scopo dell'incontro era mettere a disposizione del Consiglieri provinciali un quadro preciso e, nei limiti del possibile, circostanziato delle dichiarazioni fatte dalla Difensore civico davanti alla Commissione trasparenza del Consiglio comunale di Trento, riprese con particolare attenzione dalla stampa locale ed oggetto di corale discussione tra politici, amministratori e cittadini. L'audizione ha consentito di chiarire i termini della questione (anche se naturalmente non tutti gli interlocutori presenti si sono ritenuti soddisfatti) ed ha permesso un interessante confronto e scambio di opinioni tra Difensore civico e Consiglieri. Si è trattato di un'occasione unica e preziosa, che ha indotto il Presidente Pallaoro a proporre di fissare incontri annuali in cui il Difensore civico possa riferire a tutti i Consiglieri provinciali in merito alla propria attività. Per la verità, ciò non è ancora accaduto ma la

discussione sulla Relazione può rappresentare il momento ideale per organizzare un nuovo incontro, assicurando la prosecuzione del dialogo tra rappresentanti dei cittadini e Difensore civico.

- Per quanto attiene i rapporti istituzionali con altri Enti, devo innanizitutto richiamare l'invito ad incontrare la **Commissione consiliare per la trasparenza, partecipazione, informazione, decentramento, personale e affari generali del Comune di Trento** il 13 luglio 2006 per riferire sull'attività svolta dall' ufficio del Difensore civico nei confronti dell'amministrazione della città capoluogo. In seguito, i Capigruppo hanno espresso il desiderio di invitare la Difensore civico in **Consiglio comunale** per presentare la Relazione 2005, naturalmente per le parti riferite al Comune di Trento. L'audizione in Consiglio comunale si è tenuta il 12 settembre 2006 ed ha rappresentato certamente una significativa occasione di confronto che sarebbe estremamente importante poter ripetere, con prassi costante, anche in futuro. Credo infatti che nell'attività ordinaria del Difensore civico sia carente proprio il dibattito con i rappresentanti dei cittadini, nelle sedi istituzionali in cui essi svolgono il proprio mandato: dovrebbero invece esservi più possibilità di ascolto reciproco e di dibattito sui temi che il Difensore civico, dal suo osservatorio privilegiato, considera come critici e problematici e che i politici/gli amministratori dovrebbero fare oggetto di interventi correttivi generali.

- Sempre a seguito delle polemiche estive, la Difensore civico è stata convocata dal **Consiglio delle Autonomie** nella seduta del 21 luglio 2006 per confrontarsi con i rappresentanti delle comunità locali, alla ricerca di un punto di saldatura tra chi, per mandato istituzionale, lavora sulle criticità delle amministrationi e chi nelle amministrazioni opera e dunque vorrebbe veder emergere solo il positivo, che certamente c'è, del proprio operato, temendo di venir delegittimato agli occhi dei propri cittadini se viceversa vengono sottolineati gli aspetti negativi di talune attività.

- Per la prima volta nella storia della difesa civica trentina, la Difensore civico è stata invitata ad intervenire con una propria riflessione alle **Cerimonie di inaugurazione**

**dell'anno giudiziario 2006 e dell'anno giudiziario 2007 del Tribunale regionale di giustizia amministrativa** (il testo del primo intervento è riportato negli Allegati). Ringrazio sia l'allora Presidente Paolo Numerico per la fiducia accordatami, sia il nuovo Presidente Francesco Mariuzzo per averla confermata; entrambi hanno dimostrato attenzione e considerazione per l'istituto che rappresento: il Difensore civico, infatti, certamente appartiene al complesso sistema di giustizia amministrativa e dunque opera accanto al giudice amministrativo in via preventiva, nelle forme della risoluzione bonaria delle controversie tra cittadini e amministrazioni. Citando le riflessioni di uno studioso della materia: "*al Giudice il compito di* ius dicere, *all'Ombudsman il compito di* bonum dicere" (così VOLPI, in *Diritto pubblico comparato ed europeo*, 2006, 1642). Troppo spesso, però, la sensibilità giuridica di chi opera nelle tradizionali sedi contenziose fatica ancora a comprendere il prezioso ruolo istituzionale di mediatore e di garante dei principi costituzionali di imparzialità e buon andamento dall'ordinamento attribuito al Difensore civico e fatica di conseguenza a riconoscere a questa figura (che pure il Consiglio d'Europa ha in più occasioni sostenuto, proprio in quanto deflattiva del contenzioso) pari dignità quale strumento efficace di giustizia amministrativa. Confido dunque che la significativa apertura manifestata dai Presidenti del Tribunale amministrativo di Trento possa suscitare nuova attenzione e considerazione verso l'istituto, avviando una nuova fase di consapevolezza per la difesa civica, non solo trentina.

-Vorrei segnalare altresì l'instaurazione di un positivo rapporto istituzionale con la Corte di Conti ed in particolare, con la Procura regionale della Corte con la quale vi sono state diverse occasioni di collaborazione e di positivo confronto. Vorrei sottolineare con soddisfazione che proprio grazie ad un intervento chiarificatore della Procura è stato possibile dare positiva conclusione ad un caso sospeso da anni, sul quale il nostro ufficio non riusciva a definire con l'amministrazione interessata una soluzione non onerosa per il cittadino.

-Tra le collaborazioni più significative con altri soggetti di garanzia operanti nel nostro territorio segnalo quelle con la Consigliera di parità, avv.Eleonora Stenico, e con il Garante

del contribuente, presieduto dal prof. Gianfranco Bronzetti : con loro il nostro ufficio ha affrontato alcuni casi garantendo miglior efficacia all'azione di tutela. Questa è certo l'occasione per ringraziarli! Come pure ringrazio la collega Burgi Volgger, Difensora civica della Provincia autonoma di Bolzano con la quale, limitatamente purtroppo alle scarse risorse di tempo disponibili, abbiamo condiviso iniziative ed interventi interessanti.

- Per completezza, ricordo che nel corso del 2006 e del 2007 si sono tenute le sedute del **Coordinamento istituzionale per la tutela delle persone in situazione di handicap** (31 maggio e 28 novembre 2006, 29 maggio e 26 novembre 2007), presieduto dall'Assessore alle politiche sociali e del quale il Difensore civico è membro di diritto (l.p.8/2003). Il Coordinamento assicura la gestione del Fondo provinciale per gli interventi a favore delle persone con handicap, esaminando semestralmente i progetti individuali e collettivi presentati da singoli e da associazioni allo scopo di selezionare quelli meritevoli di sostegno e di finanziamento.

- Segnalo infine come, a seguito della scelta operata da alcuni **Comuni** in sede statutaria di inserire il Difensore civico nei collegi preposti ad esprimere il parere di ammissibilità sui referendum comunali, i comuni di Bleggio Inferiore e di Ala abbiano provveduto a nominare la Difensore civico, rispettivamente, nel Collegio dei garanti e nel Comitato degli esperti. Il comune di Dambel, il cui Statuto contiene la medesima norma, ha nominato con delibera consigliare (n.27 del 27 ottobre 2006) la Difensore civico all'interno dell'organo collegiale che è stato subito chiamato ad esprimersi sull'ammissibilità di un quesito referendario promosso da un gruppo di cittadini (denominatisi "Comitato Anti-vigile") e depositato in Comune il 18 settembre 2006. Il collegio (composto dalla dott.Patrizia Gentile, allora Dirigente del servizio elettorale della Provincia autonoma di Trento, e dalla dott.Raffaella Santuari, Segretaria del comune di Dambel) ha dovuto esprimere un parere di inammissibilità, dopo aver inutilmente invitato il Comitato promotore a riformulare il quesito per renderlo legittimamente sottoponibile alla consultazione popolare ( la decisione è riportata negli Allegati).

### *1.5 I progetti attivati.*

Nel corso del 2006 l'ufficio del Difensore civico, sulla scorta anche delle riflessioni emerse dal lavoro di *stage* svolto nel 2005 dalla dott. Micalizzi (la cui finalità era proprio quella di approfondire alcuni argomenti delicati e per noi significativi, che altrimenti i ritmi di lavoro dell'ufficio non avrebbero consentito di esaminare in modo adeguato), ha seguito e realizzato due progetti che ci sembrano essere di particolare rilievo sociale e dei quali, seppur succintamente, vorrei dare conto. Naturalmente, se vi fossero Consiglieri interessati ad avere maggiori informazioni in merito, sono a loro disposizione con la documentazione completa.

- **Avvocati per la Solidarietà:** promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto (che persegue unicamente scopi di utilità sociale, nell'ambito dei quali si colloca l'assistenza alle categorie sociali deboli) e con la Difensore civico quale garante dell'iniziativa, è stato attivato uno sportello legale e di consulenza giuridica gratuita alle persone riconosciute come 'senza dimora' nelle città di Trento e Rovereto. Il servizio nasce dalla collaborazione delle diverse Associazioni che, sul territorio trentino, si occupano di persone emarginate (APAS, ATAS, Centro italiano femminile (C.I.F.), La Sfera, Ambasciata dai popoli, CARITAS diocesana, Fondazione Comunità solidale – Unità di strada, Punto d'incontro, Tavolo per l'Emarginazione e il Disagio Adulti di Rovereto) ed ha il sostegno dei Comuni di Trento (Area di inclusione sociale, Ass. Plotegher) e di Rovereto (Servizi sociali, Ass. Spagnolli), del CINFORMI, della Consigliera di Parità, avv. Eleonora Stenico. E' importante sottolineare che il Protocollo d'intesa, sottoscritto da tutti i soggetti a vario titolo coinvolti nell'iniziativa (inserito negli Allegati), è stato siglato dai Presidenti dell'Ordine degli Avvocati di Trento, avv. Roberto Bertuol (la cui delegata, avv.Federica Costanzi, ha seguito l'intero iter di preparazione del progetto), e di Rovereto, avv.Paolo Mirandola, che hanno condiviso con i loro Consigli lo spirito di servizio che anima l'attività di "Avvocati per la solidarietà". Lo sportello, grazie alla generosa disponibilità di un bel gruppo di

(soprattutto giovani) legali, è aperto ogni giovedì pomeriggio, a Trento presso la Cooperativa sociale Punto d'Incontro in via Travai ed a Rovereto presso l'Associazione C.I.F. in via Campagnole e, con il prezioso supporto di volontari che accompagnano e assistono gli utenti, ha avuto fin da subito un afflusso significativo di persone, indirizzate al servizio di consulenza giuridica dalle associazioni operanti sul territorio. Nel corso del 2007 sono stati aperti 107 fascicoli: altrettanti sono stati i cittadini in situazioni di grave disagio che hanno potuto trovare il necessario supporto legale. L'intervento degli avvocati volontari è stato perlopiù di consulenza e di assistenza stragiudiziale (laddove naturalmente sussistono gli estremi per il gratuito patrocinio, l'utente viene indirizzato alla sede competente), garantendo così a soggetti spesso privi di qualsiasi informazione e conoscenza in ambito giuridico un effettivo e qualificato sostegno.

**Il Difensore civico in carcere:** sulla scia del dibattito da qualche anno avviato nel nostro Paese sulla figura del Garante delle persone private della libertà personale (cito, ad esempio, le leggi n.31/2003 della Regione Lazio e n.8/2005 della Regione Lombardia, nonché la deliberazione consigliare n.90/2003 del Comune di Roma e la deliberazione giuntale n.113/2005 del Comune di Brescia per l'istituzione del Garante; a livello nazionale sono almeno tre le proposte di legge presentate in Parlamento: C.626 Mazzoni, C.1090 Mascia e C.1441 Boato e la discussione sul testo unificato è avvenuta nella seduta n.85 del 12 dicembre 2006), anche il nostro ufficio si è interrogato su questa istituzione (negli Allegati è riportata la relazione svolta nel Convegno di Padova "Il carcere dentro la città", i cui atti sono stati pubblicati nel giugno 2006). Se obiettivo dell'attività del Garante è "*la promozione dell'esercizio dei diritti e delle opportunità di partecipazione alla vita civile e di fruizione dei servizi comunali* (o comunque pubblici) *delle persone private della libertà personale o limitate nella libertà di movimento, residenti o domiciliate, o comunque presenti nel territorio comunale*" (così si esprime il Garante del Comune di Brescia nella sua Relazione annuale per il 2006), allora certamente il Difensore civico può

svolgere almeno la sua funzione istituzionale anche a favore delle persone detenute, semplicemente attivando un recapito 'territoriale' all'interno del Carcere. Il criterio è il medesimo, infatti, dei recapiti comprensoriali: il Difensore civico si sposta sul territorio per favorire e semplificare l'incontro con i cittadini che non possono recarsi presso l'ufficio collocato nel capoluogo. E' evidente però che, in mancanza di una legge nazionale che stabilisca funzioni specifiche con riferimento all'amministrazione penitenziaria, il Difensore civico esercita esclusivamente le sue ordinarie funzioni in relazione alle amministrazioni pubbliche per le quali è competente (Regione, Provincia, Comuni, Aziende e amministrazioni periferiche dello stato). Conforta in tal senso l'esperienza attivata dal *Mèdiateur* francese, che nel marzo 2005 ha sottoscritto con il Ministero della giustizia una Convenzione per ammettere, in via sperimentale, l'accesso di suoi delegati in dieci stabilimenti penitenziari del Paese, allo scopo di assicurare alle persone detenute la medesima tutela nei confronti della pubblica amministrazione riconosciuta a tutti i cittadini (la notizia è reperibile sul Bollettino d'informazione "I Difensori civici d'Europa" n.5/2005, a disposizione nel nostro ufficio).

Con queste premesse, è stato così attivato un dialogo con il Direttore della Casa circondariale di Trento, dott. Gaetano Sarrubbo, e con il Tribunale di sorveglianza, nelle figure del suo Presidente dott. Carlo Alberto Agnoli, e della Magistrato di sorveglianza dott. Monica Izzo, che si è positivamente concluso con la piena condivisione degli scopi connessi alla presenza del servizio di difesa civica all'interno del carcere. Si è dunque deciso di attivare una fase di sperimentazione presso la Casa circondariale di Trento, con il supporto qualificato del responsabile dell'Ufficio educatori, dott. Tommaso Amadei, al termine della quale verrà predisposta una puntuale Relazione sull'attività svolta, il cui esame congiunto con il Tribunale di sorveglianza ed il Direttore consentirà di valutare se proseguire l'esperienza ed in quali forme.

Alla Difensore civico ed alla Direttrice dell'ufficio, dott. Maria Ravelli, è stata dunque rilasciata, ai sensi dell'art.17 dell'ordinamento penitenziario,

l'autorizzazione ad accedere all'istituto di via Pilati (inserita negli Allegati) fino al 31 dicembre 2007 ed il **6 aprile 2007 si è così potuto tenere il primo recapito del Difensore civico nella Casa circondariale di Trento**; il nuovo servizio è stato inserito, con apposita scheda di presentazione, nella Guida alle attività e servizi che la Direzione della Casa circondariale fornisce a tutti i detenuti, ed è stato illustrato in alcuni incontri agli operatori della struttura, ai volontari delle associazioni ed ai detenuti che partecipano alle attività scolastiche (l'incontro con il gruppo è stato infatti organizzato dalle maestre, Luisa Rapanà e Grazia Peverello). Ogni primo venerdì del mese (si era iniziato con due recapiti mensili, per garantire la conoscenza del servizio) lo sportello del Difensore civico è a disposizione dei detenuti (ma anche del personale carcerario, qualora ne abbia necessità) che, previa apposita domanda di colloquio presentata nelle forme ordinarie al Direttore, desiderano accedere al recapito. Al termine del 2007 gli esiti della sperimentazione avviata sono apparsi positivi: sono stati infatti aperti **21 fascicoli** con altrettanti cittadini (9 stranieri e 12 italiani), consentendo di avviare contatti con servizi ed uffici pubblici altrimenti inaccessibili per le persone detenute. Segnalo che l'Ufficio ha ottenuto il rinnovo dell'autorizzazione per l'accesso al Carcere per tutto il 2008, documentando così il permanere della disponibilità dell'autorità carceraria rispetto al servizio offerto. Sarebbe dunque, a questo punto, davvero importante inserire nel **Protocollo d'intesa tra la Provincia autonoma di Trento ed il Ministero della Giustizia** in materia di Amministrazione penitenziaria attualmente in corso di revisione, uno specifico richiamo alle funzioni del Difensore civico nelle Case circondariali di Trento e di Rovereto, dando così stabilità e preciso inquadramento giuridico ad un'attività di servizio di particolare significato sociale.

## 2. UNA QUESTIONE FONDAMENTALE: IL DIRITTO DI ACCESSO.

Prima di entrare nel merito dei maggiori problemi rilevati nel corso del biennio oggetto della presente Relazione, vorrei soffermarmi su un tema che, per la sua trasversalità, interessa tutte le amministrazioni, di qualunque livello territoriale esse siano. Si tratta dell'applicazione del diritto di accesso agli atti ed ai documenti amministrativi sancito dalla legge nazionale 241/1990 e dalla legge provinciale 23/1992 (i cui testi sono stati peraltro recentemente modificati), diritto da ultimo considerato dall'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato (20 aprile 2007, n.6) come una vera e propria situazione di "diritto soggettivo" che "più che fornire utilità finali, risulta caratterizzata per il fatto di offrire al titolare poteri di natura procedimentale volti alla tutela di un interesse giuridicamente rilevante". Questo significa che il diritto di accesso si configura come diritto autonomo, direttamente tutelato dall'ordinamento (qualcuno lo definisce un **"diritto di cittadinanza"**) e collegato, sempre secondo l'Adunanza Plenaria citata, "ad una riforma di fondo dell'amministrazione, informata ai principi di pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa, che si inserisce a livello comunitario nel più generale diritto all'informazione dei cittadini rispetto all'organizzazione amministrativa". Non per nulla, il diritto di accesso è inserito tra quei diritti civili e sociali per i quali è lo Stato a dover determinare i livelli essenziali da garantirsi sull'intero territorio nazionale (art.117 comma 2 lett.m della Costituzione).

Purtroppo, la realtà amministrativa in cui si vanno ad affermare questi principi soffre ancora troppo di un pesante deficit culturale: le nostre amministrazioni sono spesso più preoccupate di individuare limiti ed eccezioni al pieno dispiegamento del diritto che non di darvi un'effettiva e corretta applicazione. Per questo, l'ufficio del Difensore civico viene frequentemente interpellato da cittadini o da professionisti del Foro che chiedono di risolvere in via bonaria e stragiudiziale i casi di diniego di accesso agli atti. E sebbene gli esiti dei nostri interventi siano generalmente favorevoli, dispiace rilevare che, a diciotto anni di distanza dall'affermazione dei principi di trasparenza e di pubblicità, vi sia ancora bisogno di sollecitare le amministrazioni a garantirne il pieno rispetto. Pare superfluo

sottolineare che la mancanza di trasparenza ingenera nei cittadini inevitabili reazioni di sospetto e di sfiducia nei confronti dell'ente pubblico: negare l'accesso costituisce, quasi automaticamente ormai, una dichiarazione di colpa, vale a dire che non si mostra ciò che si vuole tenere nascosto. E non certo per nobili ragioni! Solo l'effettiva trasparenza costituisce la garanzia che l'amministrazione agisce secondo i principi di legalità e di imparzialità e l'affannarsi di troppe amministrazioni nella difesa della loro 'oscurità' non può che suscitare dubbi amari.

Alla luce di queste considerazioni, mi sento in dovere di ricordare con particolare soddisfazione la richiesta del Comune di Arco, nella persona del suo Segretario, che nell'autunno 2007 ha ritenuto di sottoporre alla lettura del Difensore civico la bozza del nuovo Regolamento per il procedimento ed il diritto di accesso allora in corso di elaborazione, allo scopo di ricevere suggerimenti e proposte di modifica finalizzate ad una miglior stesura del testo normativo. E' stata questa una preziosa occasione di confronto reciproco che ha dimostrato come sia possibile (ed auspicabile) attivare rapporti di collaborazione tra Difensore civico e amministrazioni, nel comune impegno di ricercare le soluzioni più corrette ed adeguate per l'esercizio delle funzioni pubbliche in un ottica di tutela del cittadino.

Ritornando al tema in discussione, vorrei presentare brevemente almeno le questioni su cui più di frequente ci si trova ad intervenire in materia di diritto di accesso, questioni per le quali esiste ormai una sovrabbondante giurisprudenza che, se meglio conosciuta, potrebbe favorire una maggior sicurezza nell'applicazione delle norme, garantendo ai cittadini di ottenere più agevolmente la soddisfazione del loro diritto di conoscenza.

**a) accesso agli atti di società partecipate:** il problema si pone per tutti quegli enti pubblici economici che sono stati trasformati in società per azioni e che si pretenderebbero sottratti alle norme sull'accesso. La giurisprudenza ha da tempo affermato un **criterio 'funzionale'** secondo il quale rileva la natura pubblica o di rilievo pubblico dell'attività svolta dal soggetto: così si è potuto affermare che la disciplina sull'accesso si applica anche ai soggetti privati chiamati all'espletamento di compiti di interesse pubblico (quali ad esempio i concessionari di pubblici servizi e le società ad azionariato pubblico), senza

limitazioni invocabili in ragione della loro natura formalmente privata (si vedano per tutti le pronunce dell'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato 22 aprile 1999, n.4 e 5 settembre 2005, n.5). Peraltro, si ricorda che la nuova formulazione degli artt.23 e 24 della legge nazionale elimina ogni dubbio in ordine alla legittimazione passiva dei soggetti privati che abbiano in gestione l'attività di erogazione di pubblici servizi e, in generale, di tutti i soggetti di diritto privato che svolgano attività di interesse pubblico. Di conseguenza, ad esempio, il diritto di accesso è legittimamente esercitabile sugli atti e sui documenti di ITEA SpA in quanto società chiamata all'espletamento di compiti di interesse pubblico e dunque obbligata al rispetto dei principi di imparzialità e di buon andamento dei quali la trasparenza rappresenta un corollario imprescindibile.

**b) prevalenza del diritto di accesso sul diritto alla riservatezza:** si tratta di un tema estremamente delicato che troppo spesso ancora le amministrazioni trattano senza una precisa conoscenza del complesso lavoro di equilibrio tra interessi svolto in questi anni dalla giurisprudenza amministrativa e dalle pronunce delle autorità indipendenti competenti in materia (Garante per la privacy e Commissione nazionale per l'accesso). Come recentemente stabilito dal Consiglio di Stato (sezV, 28 settembre 2007 n.4999) "nel contrasto tra diritto di accesso agli atti amministrativi e diritto alla riservatezza, va privilegiato il diritto di accesso, considerando di conseguenza recessivo l'interesse alla riservatezza dei terzi, quando l'accesso sia esercitato per la tutela di un interesse giuridicamente rilevante". Naturalmente, il necessario bilanciamento tra due interessi di rango primario comporta la necessità di valutare, nei singoli casi, quali siano i dati sensibili (definiti puntualmente dal Codice in materia di protezione dei dati personali, d.lgs.196/2003) che ricevono una tutela prevalente; tuttavia, non può l'amministrazione invocare genericamente la **'privacy'** per impedire il pieno esercizio del diritto di accesso, interpretando in maniera estensiva un concetto giuridico che è in realtà circoscritto ad una tipologia tassativa di casi (dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale, dati giudiziari, dati sensibili) e che non può essere invocato a sostegno di dinieghi che si dimostrano illegittimi.

**c) diritto di accesso a concessioni edilizie:** un esempio della confusione che ancora troppo spesso regna tra le amministrazioni in relazione alla legittima ampiezza del

principio di pubblicità e di trasparenza dell'azione amministrativa si trova nel diniego di accesso alla documentazione progettuale allegata alla concessione edilizia. Un'amministrazione locale aveva ritenuto di negare l'accesso al progetto ritenendo di dover tutelare il **'diritto di autore'** del progettista ; il diniego è illegittimo perché, come è stato chiaramente statuito dalla giurisprudenza e dalla Commissione per l'accesso, spetta agli autori dei progetti, e non già al Comune, ogni tutela civile e penale nelle sedi competenti qualora chi ha ottenuto copia dei progetti li dovesse impropriamente usare per fini diversi. Mentre è certamente dovere dell'amministrazione, in virtù del principio di pubblicità degli atti, assicurare il pieno esercizio del diritto di accesso ai propri provvedimenti ed a quegli atti, che quantunque formati da privati, ne sono parte integrante.

**d) gratuità del diritto di accesso:** in alcuni casi, le amministrazioni hanno richiesto ai cittadini di apporre una **marca da bollo** sull'istanza di accesso. Non sappiamo quanto sia diffusa questa modalità operativa che è certamente in contrasto con la disciplina in materia, in base alla quale il diritto di accesso è soggetto ai soli costi di riproduzione dei documenti richiesti, con evidente esclusione dell'applicazione dell'imposta di bollo. In tal senso si era espressa la Commissione nazionale con la Direttiva 28 febbraio 1994 n.27720/1749 nella quale veniva fatta salva la disciplina vigente in materia di bollo "soltanto quando la copia sia spedita –su richiesta dell'interessato- in forma autentica". Le amministrazioni devono dunque limitarsi a chiedere ai cittadini il pagamento dei costi sostenuti per predisporre la copia degli atti, senza altri oneri aggiuntivi non previsti dalla legge.

**e) diritto di accesso dei Consiglieri comunali:** benchè anche su questo profilo applicativo del diritto di accesso vi sia giurisprudenza sovrabbondante ed univoca (negli Allegati viene presentato un documento della Commissione per l'accesso nazionale sul tema) mirante ad affermare l'esistenza di un diritto pieno e incondizionato dei Consiglieri comunali ad accedere a tutti gli atti dell'amministrazione per assolvere i doveri connessi con il proprio mandato, ancora troppo spesso si incontrano resistenze da parte dei Comuni nel garantire tale diritto. In più occasioni ha dovuto intervenire l'ufficio del Difensore civico –spesso con il supporto del Servizio autonomie locali della Provincia, che ha elaborato numerosi pareri in questa materia- per sollecitare le amministrazioni ad applicare correttamente le norme e ad assicurare ai Consiglieri quel diritto non

condizionato a prendere visione e ad estrarre copia dei documenti che possano essere utili all'espletamento del loro mandato che l'ordinamento riconosce loro. Vorrei ricordare che il Consigliere, a differenza del cittadino, gode di una qualificata ed ampia posizione di pretesa all'informazione *ratione offici* rispetto alla quale non gli sono opponibili ragioni di riservatezza, né è consentito agli uffici comunali di "sindacare il nesso intercorrente tra l'oggetto delle richieste del consigliere e le modalità di esercizio del *munus* da questi espletato" (Cons.Stato sez. V, 2 settembre 2005, n.4471). Quello del Consigliere comunale è, insomma, un "diritto soggettivo pubblico finalizzato", connesso al suo ruolo istituzionale e dunque ogni limitazione di tale diritto "interferisce con la potestà istituzionale del consiglio comunale di sindacare la gestione dell'ente, onde assicurarne –in uno con la trasparenza e la piena democraticità- anche il buon andamento". Certo, anche i Consiglieri devono rispettare alcune regole generali miranti ad assicurare il buon funzionamento degli uffici e quindi, sempre per usare le parole della citata sentenza del Consiglio di Stato, non possono "abusare del diritto di informazione piegandone le alte finalità a scopi meramente emulativi o aggravando eccessivamente, con richieste non contenute entro i limiti della proporzionalità e della ragionevolezza, la corretta funzionalità amministrativa dell'Ente".

**f) diritto di accesso alle informazioni ambientali:** una particolare forza ed intensità è riconosciuta dall'ordinamento giuridico al diritto di accesso in materia ambientale. La normativa comunitaria (culminata nella Direttiva 2003/4/CE) da anni sancisce la necessità di riconoscere a qualsiasi persona, fisica o giuridica, la più ampia potestà di accesso alle informazioni ambientali in possesso delle autorità pubbliche, per garantire alla collettività una diffusa conoscenza delle problematiche ambientali e, di conseguenza, un attento controllo sulle scelte e sulle azioni delle amministrazioni competenti in materia. Il legislatore nazionale ha dato attuazione alle norme comunitarie con il d.lgs.19 agosto 2005, n. 195 ponendo l'accento, da un lato, sul dovere delle autorità pubbliche di mettere a disposizione dei cittadini, prima ancora che questi le richiedano, tutte le informazioni attinenti l'ambiente; dall'altro, sul riconoscimento del diritto ad ottenere le informazioni ambientali "a chiunque ne faccia richiesta, senza che questi debba dichiarare il proprio interesse" (art.3). E' evidente come neppure la nostra Provincia –che talvolta rischia di utilizzare impropriamente la propria speciale autonomia per 'selezionare' i doveri imposti

dall'ordinamento- possa sottrarsi nè all'obbligo di dare attuazione ai principi statuiti dalla normativa comunitaria nella materia considerata, né ai vincoli posti dalla disciplina nazionale che ha determinato "i livelli essenziali di tutela validi per l'intero territorio nazionale anche in questo settore" (cosi si è espressa la Corte Costituzionale nella sentenza 1 dicembre 2006, n. 399 dichiarando l'inammissibilità della questione di legittimità costituzionale posta dalla Regione Friuli-Venezia Giulia su alcuni articoli del d.lgs.195/2005). Semmai, la Provincia è chiamata ad adeguare la propria legislazione in materia ambientale dando attuazione alla Direttiva comunitaria, ma fino ad allora devono considerarsi applicabili le norme dettate dal decreto legislativo. Ciò significa che i cittadini trentini (e naturalmente, lo stesso Difensore civico cui l'art. 7 del decreto attribuisce espressamente la tutela bonaria dei dinieghi di accesso alle informazioni ambientali, come riportato nella nota inserita negli Allegati) hanno un pieno diritto di acquisire le informazioni ambientali –naturalmente nel rispetto degli scarni limiti previsti dalla legislazione nazionale- e che le autorità pubbliche (Provincia, Agenzia per l'ambiente, Comuni, Comprensori) hanno il dovere di mettere a disposizione in modo sistematico, aggiornato, comparabile, facilmente consultabile tutte le informazioni relative all'ambiente che si trovano in loro possesso. Anche in questo settore, l'era della 'gelosia' informativa e della prudente reticenza è definitivamente conclusa. Dobbiamo solo rendercene conto.

## 3. PROBLEMI DI RILIEVO PROVINCIALE

Si riportano in questo terzo capitolo le questioni di maggior interesse affrontate nel corso del biennio in esame sulle quali si richiama l'attenzione del legislatore provinciale e dell'esecutivo provinciale stesso perché valutino sia l'opportunità di porre nuove norme o di integrare le norme esistenti al fine di eliminare le criticità rilevate, sia di modificare le procedure amministrative per renderle più adeguate alle esigenze di miglioramento dell'azione dei pubblici uffici .

### *3.1 Procedimento per i ricorsi gerarchici.*

E' stato già segnalato al Presidente della Giunta provinciale ed al Presidente della prima Commissione consigliare come l'attuale procedura seguita nei casi di ricorso gerarchico (che si hanno quando il cittadino impugna in sede amministrativa un provvedimento che ritiene illegittimo o inopportuno, chiedendone il riesame all'autorità gerarchicamente superiore a quella che ha emanato l'atto impugnato) non appaia adeguata a garantire il massimo grado di imparzialità che l'ordinamento connette alla funzione 'giustiziale' dei ricorsi amministrativi. Infatti, benchè lo schema del ricorso gerarchico preveda, in via di principio, che vi sia un organo dotato di poteri di supremazia che gli consentono di annullare o modificare d'autorità gli atti posti in essere dall'organo subordinato, risolvendo *ex auctoritate sua* una controversia sorta tra cittadino e amministrazione, nei casi concreti di cui abbiamo avuto modo di occuparci la Giunta provinciale adotta le sue decisioni riferendosi ad un parere emesso *dallo stesso ufficio che ha emanato il provvedimento impugnato.* E' evidente, credo, l'irragionevolezza di tale modalità procedurale: il cittadino chiede alla Giunta provinciale di esaminare la legittimità o il merito di un provvedimento amministrativo emanato da un ufficio della Provincia stessa e si attende che la Giunta si ponga –come richiesto dall'ordinamento- in una posizione di neutralità e dunque formalizzi la sua decisione in relazione ad una autonoma considerazione del caso. Quanto accade in realtà è che la Giunta decide sul ricorso gerarchico in base alle valutazioni espresse dal medesimo ufficio che ha emanato il provvedimento la cui legittimità o il cui merito sono in discussione, concludendo il proprio

riesame con il rigetto dell'impugnazione del cittadino e la conferma della decisione già adottata. Ciò comporta, evidentemente, il fallimento dell'autodichia, cioè della giurisdizione domestica, della pubblica amministrazione, il cui giudizio non è neutrale e di conseguenza non rappresenta un reale strumento di giustizia per il cittadino.

Alla luce di queste brevi considerazioni, appare dunque necessario sollecitare **l'introduzione di una procedura concretamente rispettosa dei caratteri giustiziali del ricorso gerarchico**: la Giunta potrebbe, ad esempio, affidare l'esame della controversia al Servizio legale che, sia pure sulla base dell'istruttoria svolta dal Servizio competente per materia, garantirebbe una maggior imparzialità nell'esame dei profili giuridici, restituendo al rimedio amministrativo in discussione la necessaria credibilità. Non si può peraltro negare che soprattutto in questo periodo, a fronte di condizioni di crescente difficoltà economica per le quali molti rinunciano ad utilizzare i rimedi contenziosi di natura giurisdizionale, sarebbe davvero importante rafforzare l'efficacia e la qualità dei rimedi amministrativi, la cui gratuità e tempestività rappresentano elementi di sicuro interesse per i cittadini. Ci si augura che Consiglio e Giunta provinciale prendano attentamente in considerazione il problema, individuandone le soluzioni più appropriate.

### *3.2 Interventi edilizi ammessi al piano "Risparmio casa".*

Il tema oggetto di questo paragrafo, per il quale si interpella il legislatore provinciale, prende le mosse da un caso decisamente emblematico, per il quale il nostro Ufficio non ha potuto trovare una soluzione positiva, pur rilevando l'iniquità della situazione: una giovane coppia di futuri sposi ha aderito al piano provinciale "Risparmio casa" accantonando le somme necessarie per accedere al contributo provinciale. Avendo deciso, per ragioni economiche, di sopraelevare la casa dei genitori, realizzando così un nuovo appartamento, anziché acquistare casa sul mercato immobiliare, la coppia non è stata ammessa al contributo perché la legge provinciale (art.53, comma 1 della l.p.21/1992) definisce la sopraelevazione –anche per la realizzazione di un nuovo alloggio- quale **intervento di risanamento** laddove i benefici del piano "Risparmio casa" sono erogabili solo per acquisti o nuove costruzioni (art.42, l.p.21/1992). I giovani si sono allora rivolti all'Agenzia delle entrate, pensando di poter accedere almeno ai benefici fiscali introdotti dalla l.27 dicembre

1997, n.449 per tutte le opere di recupero del patrimonio edilizio ma hanno ricevuto un nuovo diniego: per lo Stato, infatti, la sopraelevazione di un edificio con la realizzazione di nuove superfici e nuovo volume nonché la modifica di destinazione d'uso costituisce senz'altro una nuova costruzione, come tale non rientrante nelle tipologie di intervento (manutenzione ordinaria e straordinaria, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia che, pure comportando interventi assai corposi, non configurano MAI la costruzione di un nuovo appartamento) ammesse al beneficio. Alla giovane coppia, dunque, è stato impossibile accedere a qualsiasi tipo di sostegno economico per una surreale contraddizione normativa tra norme provinciali e norme dello Stato: immagino che sia superfluo ogni commento di merito sull'iniquità della situazione, che vede mortificato nel caso concreto un progetto di vita per il quale, in teoria, tante parole vengono solitamente spese dalla politica. L'ordinamento provinciale ha negato il dovuto sostegno ad una coppia di nubendi che per quattro anni si è impegnata ad accantonare le somme necessarie per l'acquisto (o la costruzione) della futura casa secondo quanto disposto dalla normativa, ponendo una norma che contrasta in realtà con i principi sanciti dall'ordinamento statale.

Mi spiego. Oltre alla già richiamata l.449/1997, che individua con precisione gli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente distinguendoli dalle nuove costruzioni, anche la giurisprudenza amministrativa ha in più occasioni precisato cosa si deve intendere per 'risanamento': *"si ha risanamento conservativo nel caso di opere che non comportino l'aggiunta di un* quid novi *rispetto alla struttura esistente e che siano tendenti ad un utilizzo più razionale e tecnicamente meglio attrezzato, anche sotto il profilo igienico, dell'immobile,* ***senza che tale più proficua utilizzazione possa configurare una nuova unità immobiliare"*** (C.d.S.V, 25 giugno 2002, n.3438, tra le tante). Peraltro, lo stesso TU dell'edilizia (dPR 6 giugno 2001, n.380) considera interventi di nuova costruzione tutti quegli interventi comportanti l'alterazione di volumi e superfici delle unità immobiliari, nonché modifiche delle destinazioni d'uso (art.3 L). Ciò significa che la sopraelevazione di un edificio esistente destinata alla realizzazione di una nuova unità abitativa costituisce una nuova costruzione, e non certo un 'risanamento edilizio'! La norma provinciale appare dunque in contrasto –oltre che con un principio di pura logica-

con i principi giuridici cui si attiene l'ordinamento (sia in materia edilizia, sia in materia fiscale): è innegabile che la costruzione di un nuovo alloggio sia da riconoscersi tale su qualunque 'piano' vengano gettate le fondamenta, purchè naturalmente si realizzi un'unità abitativa che prima non esisteva affatto e per la quale debba essere rilasciata una concessione edilizia, debba essere iscritto il bene nei registri catastali, debba essere pagata l'ICI sulla prima casa. Credo insomma che sia necessario intervenire sulla norma provinciale, eliminandone l'illogicità segnalata ed armonizzandone il contenuto alla univoca disciplina statale anche se, purtroppo, tale intervento non sanerà certo la profonda delusione (per tacere del sacrificio economico...) provata dalla giovane coppia di fidanzati nei confronti delle incongruenze dell'ente pubblico.

### *3.3 Restituzione contributi edilizia agevolata.*

Si tratta di una questione che, come spesso accade, ha risvolti umanamente pesanti oltre che giuridicamente perfezionabili; anche per questo caso è il legislatore provinciale a doversi fare carico delle valutazioni connesse alla modificabilità della norma, al fine di adeguarla alle nuove esigenze sociali. Una coppia di coniugi con tre figli minori si è trovata nella necessità di mettere in vendita la casa di famiglia in seguito a separazione coniugale (omologata dal Tribunale), al fine di ripianare i debiti esistenti. I coniugi avevano usufruito, al momento dell'acquisto dell'alloggio, delle agevolazioni previste dalla l.p.21/1992 e, poiché non hanno soddisfatto le condizioni poste dalla legge (occupazione dell'alloggio beneficiato per un periodo minimo di dieci anni, art.82 comma 1) né sono riusciti ad operare una delle scelte previste dal legislatore (trasferimento del contributo su altro alloggio con requisiti per l'edilizia agevolata o su altro soggetto acquirente avente i requisiti previsti per l'edilizia agevolata, art.84 comma 2; oppure notifica ad ITEA per l'esercizio del diritto di prelazione sull'acquisto, art. 83 comma 2), hanno dovuto restituire totalmente il contributo percepito dalla Provincia al fine di liberare l'alloggio da ogni vincolo e obbligo, potendolo così vendere a qualsiasi altro soggetto ma perdendo il diritto di accedere in futuro ad altre agevolazioni (art.83 comma 7).

Purtroppo, non è stato possibile per il Servizio provinciale competente individuare una procedura di maggior favore per i cittadini coinvolti, che tenesse in debita

considerazione le particolari circostanze (separazione) che li avevano obbligati a vendere l'alloggio prima della scadenza prevista dalla norma. Per la verità, il Servizio aveva ritenuto che essendo intervenuta una separazione 'consensuale' e dunque essendovi sostanziale condivisione delle scelte tra i coniugi, non apparisse giustificata una particolare attenzione al caso da parte dell'amministrazione; argomento questo di portata assai risibile, poiché è evidente che in caso di difficoltà economiche famigliari la separazione consensuale risulta essere la via meno costosa per definire le pendenze e concludere la convivenza. In ogni caso, è vero che la disciplina provinciale in vigore in materia non contempla eccezioni legate a cause di forza maggiore, o a gravi e giustificati motivi (che sono previsti per autorizzare la locazione o la costituzione di un diritto reale di godimento sull'alloggio, ma non la sua vendita; così art.82 comma 1) che consentano una diversa considerazione del caso. Va notato, ad esempio, che nella medesima vicenda l'Agenzia delle entrate aveva annullato l'atto di revoca delle agevolazioni 'prima casa' concesse ai coniugi, interpretando estensivamente il concetto di 'forza maggiore'; ritenendo cioè che la rivendita dell'immobile "dipendeva da omologa di separazione coniugale confermata dal Presidente del Tribunale e derivata non da una manifesta volontà delle parti contraenti bensì *da una causa di forza maggiore originata da un provvedimento giudiziario emesso dal Tribunale competente*" e rinunciando così alla restituzione delle somme inizialmente richieste agli interessati.

Si tratta insomma di verificare se possa essere inserita nella legislazione provinciale in materia una norma che contempli i casi di grave debolezza famigliare –purtroppo sempre più frequenti nella nostra società-, individuando forme idonee e prudenti di tutela per chi si trovi costretto a cedere prima del tempo l'alloggio, nell'impossibilità di ovviare altrimenti a situazioni debitorie impegnative e magari in presenza, come nel caso in oggetto, di figli minori cui assicurare la necessaria protezione.

### *3.4 Limiti di reddito per alloggi pubblici.*

La questione è stata sottoposta all'attenzione dell'assessore competente poiché riguarda un problema di ordine generale, riferito alle situazioni di temporaneo (e ridotto) aumento del reddito in capo ad assegnatari di alloggi pubblici. Mi riferisco, ad esempio,

alla titolarità dei gettoni di presenza per mandato politico, alle retribuzioni dei figli studenti che svolgono lavoro stagionali o prestazioni occasionali, ai premi erogati *una tantum* dal datore di lavoro: somme tutte non certo caratterizzate da continuità e stabilità che, seppur potrebbero essere computate ai fini di un corrispondente temporaneo aumento del canone – come sembrerebbe disporre l'art.6 comma 3 della l.p.15/2005-, non dovrebbero tuttavia dar luogo alla revoca del provvedimento di assegnazione dell'alloggio pubblico per superamento dei limiti di reddito. La preoccupazione espressa dai cittadini è invece quella di dover rinunciare prudenzialmente a qualsiasi attività che potrebbe determinare una variazione della loro condizione economica, ancorchè per somme modeste e temporalmente limitate, pur di non oltrepassare la soglia reddituale, perdendo di conseguenza il diritto alla permanenza nell'alloggio occupato.

L'esame della legge provinciale n.15/2005 e del regolamento di esecuzione n.18-71/2006 non consente di affermare che tale preoccupazione sia esagerata: le norme infatti prevedono che annualmente venga svolta la verifica sulla permanenza dei requisiti economico-patrimoniali degli assegnatari con il metodo ICEF, sulla base dei dati riferiti all'anno precedente (art.4 reg.71/2006). Qualora vi sia superamento del limite di condizione economico-patrimoniale previsto ai fini del mantenimento dell'alloggio, l'ente dispone la revoca dello stesso ed il cittadino deve darvi esecuzione entro un anno o, se vi sono gravi e giustificati motivi, entro due anni (art.9 comma 4 l.p.15/2005). E' ben vero che le norme prevedono la possibilità di rinnovare il contratto di locazione in assenza del requisito economico per la permanenza (art.6 comma 2 legge, art.16 reg.), ma tale possibilità è condizionata, fino ad essere quasi vanificata, dalla presenza di uno dei seguenti fattori: l'esaurimento della graduatoria riferita all'ambito territoriale interessato; la presenza nel nucleo famigliare di un invalido almeno al 75% o di un minore con gravi difficoltà; la particolare composizione del nucleo, in cui vi sono esclusivamente soggetti ultrasessantacinquenni o coppie la cui somma di età non sia inferiore ai 125 anni.

Se dunque il limite di reddito fissato dovesse dimostrarsi facilmente superabile anche nei casi inizialmente richiamati ad esempio, sarebbe credo opportuno fare una riflessione sul problema, eventualmente procedendo ad inserire nel regolmento di esecuzione una norma che disciplini queste particolari situazioni di temporaneo e contenuto reddito

aggiuntivo, che certamente non mettono i nuclei famigliari interessati nella condizione di rivolgersi al libero mercato per locare o acquistare una casa di abitazione mentre giustificano semmai un adeguamento del canone, fintanto che sia presente la quota eccedente il limite.

### *3.5 Proporzionalità delle sanzioni.*

Le presenti riflessioni nascono da un caso particolare, il cui protagonista è stato ancora una volta un giovane impegnato a realizzare la sua prima casa ed al quale la Provincia aveva riconosciuto un contributo per il risanamento dell'alloggio ai sensi dell'art.55 della l.p.21/1992. Il cittadino aveva però dovuto restituire il contributo ricevuto per aver richiesto con circa un mese di ritardo la proroga dei lavori in corso, non soddisfacendo, come gli è stato contestato dagli uffici, le condizioni poste dalla legge che dispone: "qualora il richiedente non provveda a realizzare le opere di risanamento nel termine assegnato (...) è tenuto a restituire i contributi già erogati" (art.57 comma 5).

Nel dialogo con il Servizio competente, il nostro ufficio aveva sostenuto che prevedere una sanzione così drastica a fronte di un ritardo di ridotta entità appariva decisamente eccessivo, considerando soprattutto il fatto che le opere per le quali il contributo era stato erogato erano in corso di realizzazione, benchè avessero subito ritardi per ragioni estranee alla volontà del committente. Purtroppo, l'assenza in capo al cittadino di ogni dimestichezza con le regole degli adempimenti burocratici e la mancanza di qualsivoglia avviso dell'amministrazione in ordine all'approssimarsi della scadenza temporale non hanno favorito la tempestiva presentazione della richiesta di proroga, che avrebbe consentito il mantenimento del contributo. Di conseguenza, il Servizio non ha potuto che confermare la correttezza della sanzione erogata in relazione all'inadempimento del cittadino.

Quanto si vuole dunque sottoporre al vaglio del legislatore è una verifica della proporzionalità o meno della sanzione applicata: può un semplice ritardo nella comunicazione della necessità di prorogare il termine per il completamento dei lavori in corso giustificare la revoca del contributo, erogato proprio al fine di garantire una (parziale) copertura dei lavori svolti? Non sarebbe invece equo prevedere all'interno delle norme

citate una diversa progressione sanzionatoria che ad un mero ritardo, purchè adeguatamente giustificato, attribuisca magari una sanzione pecuniaria (ad esempio di riduzione percentuale del beneficio riconosciuto) anzichè direttamente la massima sanzione comminabile? Se invece si volesse mantenere l'estrema severità dell'attuale disciplina, si provveda almeno a temperarne gli effetti iniqui attraverso una adeguata informazione e comunicazione ai cittadini interessati, i quali devono sapere con certezza e senza dubbio alcuno quali sono gli adempimenti che sono tenuti ad ottemperare, permettendo di conseguenza alla stessa amministrazione di distinguere tra chi non rispetta volutamente le regole e chi invece ha solo qualche comprensibile problema a districarsi tra i meandri della burocrazia. E che necessita solo di un ausilio discreto per non dimenticare scadenze importanti.

### *3.6 Modalità di revoca dall'incarico di Consultore.*

Vorrei dedicare alcune brevi riflessioni alla disciplina relativa alla figura dei Consultori, prendendo spunto da un caso di cui l'Ufficio è stato chiamato ad occuparsi nel corso del 2006. La l.p.3 novembre 2000, n.12 (*"Interventi a favore dei trentini emigrati all'estero e dei loro discendenti"*) prevede, all'art.3, che la Giunta provinciale nomini dei "consultori" quali propri referenti per la definizione e l'attuazione degli interventi a favore dei trentini residenti all'estero, con competenza circoscritta al territorio del Paese nel quale lo stesso consultore risiede. Tale nomina avviene, di norma, in base alle segnalazioni pervenute all'organo di governo provinciale da parte di organismi associativi, oppure delle nostre rappresentanze consolari o dei comitati di italiani all'estero ed ha la medesima durata della legislatura in corso. Non essendovi alcun riferimento normativo specifico ai profili di 'fiduciarietà' dell'incarico –che consentirebbe di procedere agevolmente alla rimozione dall'incarico con il solo venir meno del rapporto di fiducia tra nominante e nominato- alla procedura di nomina, seppur sinteticamente delineata, si sarebbe dovuto affiancare una procedura di revoca chiaramente individuata.

Invece, la legge si limita a statuire che *"In caso di dimissioni, di impossibilità ad espletare il proprio mandato o di inadempienze, i consultori sono sostituiti dalla Giunta provinciale facendo riferimento ai nominativi già segnalati, ovvero per diretta scelta"*

(art.3 comma 5). La genericità della previsione normativa (che neppure parla di revoca) porta, come dimostrato dal caso concreto cui si fa riferimento –sul quale è aperto un contenzioso amministrativo-, ad affrontare con modalità approssimative l'eventuale decisione di procedere alla sostituzione della persona titolare dell'incarico. L'assenza di una espressa disciplina del procedimento di revoca finisce per tradursi nella mancata garanzia del principio di contradditorio con l'interessato, cui neppure vengono contestate (come accaduto) le eventuali inadempienze che, secondo la legge provinciale, potrebbero portare alla sostituzione del consultore.

Sarebbe dunque opportuno procedere in sede legislativa per disporre le necessarie integrazioni alla normativa, evitando il futuro riproporsi di incertezze e di inevitabili incongruità procedurali, che possono facilmente tradursi in vere e proprie illegittimità.

### *3.7 Definizione procedure di esproprio in Vallarsa.*

La problematica qui presentata, a differenza delle precedenti, non investe le funzioni del Consiglio provinciale ma necessita di uno sforzo conclusivo da parte degli uffici competenti che, pur essendo stati interpellati dal nostro ufficio già nel corso del 2005, non hanno ancora provveduto a definire e regolarizzare le attività espropriative svolte **negli anni 90** sulla viabilità di Vallarsa (s.p.89 e s.p.219). In sintesi, a seguito della realizzazione o dell'ampliamento delle strade provinciali nel citato comune catastale, numerosi cittadini si sono trovati coinvolti in una procedura addirittura priva delle necessarie chiarezze documentali (mancanza dei frazionamenti, discordanza tra mappe catastali e situazione reale...), neppure conclusasi con un decreto definitivo di esproprio e la conseguente erogazione degli indennizzi né tantomeno con una regolarizzazione tavolare.

Benchè siano state eseguite, e da tempo, le opere stradali, ai cittadini interessati non è stata tuttavia garantita la corrispondente tutela giuridica prevista dall'ordinamento: al sacrificio della proprietà privata senza la corresponsione del dovuto ristoro economico (questione già di per sé di sicura gravità) si somma inoltre la paralizzante incertezza sullo stato tavolare delle particelle e sulla determinazione dei confini di proprietà, che impedisce ai privati di compiere qualsiasi atto di disposizione dei beni (che sia una compravendita o una divisione ereditaria).

Pur non comprendendo le ragioni di un talmente abnorme ritardo procedurale, non si intende negare la complessità del caso, considerando altresì che nel 1998 è stata nominata una apposita Commissione per il ripristino del Libro fondiario in Vallarsa, proprio allo scopo (come previsto dalla legge regionale 3/1983, art.1) di predisporre un riordino della situazione tavolare della zona, contraddistinta, per utilizzare le parole del legislatore, da "*grave sconcordanza fra lo stato tavolare-catastale e quello di fatto*" (art.1). Ed è appunto alla luce dell'attività in corso di svolgimento da parte della Commissione (con la quale il nostro ufficio ha avuto frequenti rapporti per segnalare i casi ancora pendenti) che appare assolutamente necessario che i servizi provinciali competenti garantiscano finalmente una conclusione delle procedure aperte, consentendo di conseguenza alla Commissione per il ripristino di assicurare anche la regolarizzazione della particolare situazione richiamata, con positivi esiti sia per la Provincia proprietaria delle opere stradali coinvolte nel riordino sia per i cittadini proprietari dei fondi interessati. Peraltro, alla fine del gennaio scorso l'Assessore competente allora in carica garantiva che entro il 2007 la vicenda sarebbe stata definita: purtroppo, a maggio 2008 la procedura non si è ancora conclusa.

### *3.8 Inquinamento atmosferico proveniente da settore agricolo.*

Una delicata questione che è stata sottoposta all'Ufficio e che crea comprensibilmente allarme nella cittadinanza è quella relativa all'esecuzione dei controlli sull'utilizzo dei prodotti fitosanitari nell'ambito delle attività agricole sul territorio provinciale. Benchè vi sia un ampio e dettagliato quadro normativo, nazionale ed europeo, che disciplina l'impiego di tali prodotti e benchè siano numerosi ed accurati gli studi e gli approfondimenti svolti in materia (in particolare sul fenomeno di 'deriva' e cioè di dispersione nell'aria dei prodotti antiparassitari rispetto all'area oggetto del trattamento) sia dall'Azienda provinciale per i servizi sanitari sia dall'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente, non è tuttavia chiaro quale sia il soggetto istituzionalmente preposto ad esercitare una puntuale funzione di controllo sulle irrorazioni effettuate nel trattamento dei frutteti e delle coltivazioni. In particolare, laddove l'uso degli antiparassitari è più intenso ed avviene in prossimità dei centri abitati, i cittadini si interrogano con comprensibile preoccupazione sull'effettivo rispetto, da parte degli agricoltori, delle

prescrizioni e dei limiti posti alla suddetta attività. Ma a chi rivolgersi per chiedere una pronta verifica sui trattamenti in corso o da poco conclusisi? Ricordo che è stato recentemente approvato dalla Giunta provinciale (delib.n.400 del 3 marzo 2006) un Protocollo di norme di comportamento sull'utilizzo dei prodotti fitosanitari in prossimità dei centri abitati per la tutela della salute dei cittadini e dell'ambiente, nel quale si rinvia alla disponibilità dei Comuni il recepimento delle prescrizioni in esso contenute e, di conseguenza, la possibilità di applicare sanzioni pecuniarie nei casi di violazione. Ma nulla si dice su quale sia la struttura che deve compiere gli accertamenti e le rilevazioni necessari per verificare se siano stati o meno superati i limiti di accettabilità delle emissioni inquinanti determinate dall'uso dei fitofarmaci. E per questo, i cittadini si trovano nell'impossibilità di interpellare con sicurezza un servizio/ufficio dal quale ottenere risposte sicure sulla reale situazione in cui versa l'aria che stanno respirando: l'APPA rinvia all'APSS negando la propria competenza in materia di salute; l'APSS non può intervenire se prima l'APPA non segnala il superamento dei limiti di pericolosità per la salute...

L'assurdo esito di questa situazione di *impasse* sembra essere che, nonostante tutte le conoscenze e competenze maturate in materia di utilizzo dei fito-farmaci, la tutela della salute dei cittadini rimane sostanzialmente disattesa. Per questo è assolutamente doveroso intervenire.

### *3.9 Opere stradali e diritti dei proprietari.*

E' con una certa monotona regolarità che l'ufficio viene interpellato dai cittadini per intervenire nei confronti dei servizi provinciali preposti alla realizzazione o alla gestione della rete viabilistica del nostro territorio. I problemi rappresentati sono molteplici: chiusura di accessi ai fondi da sempre utilizzati oppure pericolosità degli accessi esistenti o predisposti *ex novo* a seguito delle modifiche del tracciato stradale; scarsa manutenzione con i disagi che ne conseguono; danni alle proprietà provocati o nel corso dei lavori o a distanza dall'esecuzione degli stessi; mancanza di barriere acustiche; incuria e abbandono dei terreni adiacenti l'opera, il cui ripristino o comunque riordino si trascina nel tempo. L'impressione che ne deriva è quella che molti e lodevoli sforzi vengano impiegati

dall'amministrazione nel progettare le opere, tralasciando però di considerare con attenzione gli effetti e le ricadute che tali opere avranno sui fondi e sugli immobili limitrofi: l'attenzione è focalizzata sul 'grande' e spesso –anche se non sempre, naturalmente!- non si riesce a vedere il 'piccolo'. I cittadini invece sanno apprezzare quando l'amministrazione trova spazio, nella realizzazione della rotatoria o nell'ampliamento della strada, per esaminare e, nei limiti del ragionevole, soddisfare le loro esigenze (di accesso al fondo da coltivare, di impermeabilizzazione della casa cui si appoggia la strada, di posizionamento delle barriere antirumore, di collocamento di attraversamenti pedonali, solo per fare alcuni esempi). La raccomandazione che l'ufficio si sente di esprimere, proprio alla luce degli episodi segnalati, è dunque quella che si riesca a trovare sempre un accettabile contemperamento tra le necessità dell'interesse generale cui dà risposta la grande opera ed il rispetto per il singolo cittadino, magari già 'toccato' nei suoi diritti proprietari, e per le sue ragionevoli esigenze di tutela e di salvaguardia della proprietà, che devono essere considerate con adeguata attenzione.

Inoltre, si raccomanda di non trascurare mai la qualità della comunicazione: le informazioni fornite ai cittadini –penso in particolare ad un caso di autorizzazione alla costruzione di un accesso ad uso civile su strada provinciale- quanto più sono chiare, dettagliate e inequivocabili, tanto meglio consentono al cittadino di assolvere gli adempimenti cui viene chiamato e di seguire con consapevolezza la procedura nella quale è stato inserito, garantendo nel contempo alla stessa amministrazione di svolgere con puntualità ed efficacia i propri compiti. Certe oscurità comunicative –forse solo di natura linguistica, dovute cioè ad incurabile affezione al 'burocratese'- sono ormai inaccettabili perché determinano ingiustificati costi aggiuntivi per l'ente pubblico e, naturalmente, per tutta la collettività dallo stesso rappresentata.

### *3.10 Comunicazioni in materia di indennità di esproprio.*

L'ufficio ha avuto modo di osservare come nelle determinazioni relative alla fissazione delle indennità di esproprio siano incomplete le informazioni relative al computo delle somme che verranno erogate dall'amministrazione. Il provvedimento si limita infatti ad individuare distintamente, per ciascun proprietario espropriato, la somma dovuta quale

"indennità" e la somma dovuta quale "indennizzo", accompagnate da una cifra riportata tra parentesi che corrisponde, come recita con chiarezza il dispositivo, alla maggiorazione cui il proprietario ha diritto nei casi di mancata richiesta di rideterminazione o mancata opposizione alle stime (andrebbe peraltro precisato espressamente che sull'indennità di esproprio viene applicata una ritenuta fiscale del 20%: solitamente, il cittadino ignora questa norma e scopre tardi che l'attesa 'maggiorazione' non gli viene corrisposta, perché interamente assorbita dalla ritenuta fiscale).

E' ben vero che la determinazione rende noto agli interessati che le relazioni di stima sono depositate presso il Servizio competente e sono dunque consultabili al fine di consentire l'eventuale presentazione delle misure di tutela (ricorso amministrativo per la rideterminazione della indennità oppure opposizione alla stima davanti alla Corte d'Appello), ma è altrettanto vero che si eviterebbe al cittadino di rivolgersi necessariamente agli uffici se solo si provvedesse ad integrare le scarne informazioni oggi contenute nell'atto. Se infatti il destinatario dell'esproprio potesse ottenere in sede di determinazione dell'indennità il necessario dettaglio del calcolo svolto per quantificare le somme a lui dovute, potrebbe autonomamente ponderare la sua scelta in ordine all'accettazione dell'indennità -con la maggiorazione prospettata- senza essere obbligato ad interpellare i funzionari del Servizio espropri, ai quali, in questo modo, verrebbe evitato un inutile aggravio che va, inevitabilmente, a ricadere sull'adeguato svolgimento dell'attività ordinaria degli uffici.

Se dunque venisse semplicemente allegata al provvedimento generale la 'scheda' relativa al singolo proprietario (che già è a disposizione presso l'Ufficio rilevazioni tecniche), contenente l'esatta ricostruzione del calcolo svolto per determinare la sua indennità -purchè con un chiaro riferimento alla determinazione dei valori delle aree fissati dalla Commissione provinciale per le espropriazioni- il cittadino si troverebbe nelle condizioni di controllare immediatamente la correttezza della quantificazione elaborata dagli uffici competenti e di valutare subito se rinunciare alle possibili, ulteriori richieste; di conseguenza, la necessità di interpellare direttamente i funzionari rappresenterebbe solo un'ipotesi residuale e non già una regola, con evidente beneficio per l'attività complessiva degli uffici. Non vi è dubbio, infatti, che una miglior comunicazione in questa delicata

materia non solo garantirebbe la necessaria trasparenza degli atti (ed eviterebbe sul nascere incertezze ed ambiguità in ordine ai criteri di quantificazione), ma avrebbe anche effetti positivi sul buon andamento del Servizio competente che vedrebbe ridursi gran parte dell'attività informativa che oggi impegna i suoi dipendenti, recuperando così risorse preziose per lo svolgimento delle funzioni ordinarie.

### *3.11 Tutela dell'affidamento.*

Vorrei dedicare un breve cenno ad un caso nel quale una disposizione contenuta nel provvedimento approvato dall'organo esecutivo e successivamente rivelatasi errata, ha comunque determinato l'affidamento dei cittadini interessati cui, nel caso in oggetto, era stata garantita una durata temporale del contratto di lavoro coincidente con l'intero anno. Successivamente, però, verificata alla luce delle norme di settore l'erroneità di quanto disposto, il provvedimento è stato modificato ed ai cittadini è stato comunicato un nuovo termine di scadenza del contratto, posto in relazione non al termine di lunga durata già individuato, bensì alla data di ingresso in servizio degli aventi diritto, individuati con l'approvazione di apposite graduatorie, data che, seppur incerta, si concretizzava in una durata inferiore del contratto.

Pur essendo evidente che l'amministrazione non poteva esimersi dall'intervenire sul provvedimento una volta individuatone l'errore –trattandosi di errore sostanziale e non meramente formale-, anche al fine di garantire le legittime aspettative degli 'aventi diritto', si deve tuttavia rilevare come in questo caso non vi sia stato alcun riguardo per l'affidamento riposto dal cittadino nella legittimità dell'azione amministrativa .

Il tema è particolarmente delicato. Il principio del legittimo affidamento (nella coerenza e nella stabilità del comportamento dell'amministrazione) è stato elaborato dalla giuriprudenza comunitaria in un'ottica di accentuata tutela dell'interesse privato nei confonti dell'azione amministrativa delle istituzioni comunitarie, ma è noto –grazie alla consolidata giursprudenza della Corte costituzionale- come l'affidamento nella sicurezza giuridica costituisca un valore fondamentale dello stato di diritto e dunque del nostro ordinamento. Quindi, sebbene sia necessario che le pubbliche amministrazioni possano, esercitando i poteri di autotutela, rivedere le proprie decisioni, va individuato un punto di

equilibrio tra il perseguimento del principio di legalità ed il rispetto delle legittime aspettative di chi, destinatario del provvedimento amministrativo, confida nella prosecuzione della situazione a lui favorevole da quello stesso provvedimento determinata.

Il legislatore nazionale si è recentemente occupato del problema dettando una specifica disposizione sull'annullamento d'ufficio (art. 21 *nonies* della l.241/1990, introdotto dalla l.11 febbraio 2005 n.15) secondo la quale il provvedimento amministrativo illegittimo "può essere annullato d'ufficio sussistendone le ragioni di interesse pubblico, **entro un termine ragionevole** e tenendo conto degli interessi dei destinatari e dei controinteressati". Ho voluto sottolineare il passaggio dedicato al tempo perché lo stesso traduce in norma di legge quanto è da tempo sostenuto dalla giurisprudenza: "il fluire del tempo è indice di consolidamento della situazione giuridica favorevole" (Cass.sez.trib. 10 dicembre 2002, n.17576); "per effetto del decorso del tempo, l'originaria illegittimità dell'atto può attenuarsi" (Cons.Stato V sez. 1 ottobre 2002, n.5133). Dunque, l'affidamento del cittadino, scaturito dal comportamento o dalla decisione dell'amministrazione, trova nel decorso del tempo un elemento di forza tanto da essere riconosciuto quale limite esterno al potere di autotutela dell'amministrazione che non può essere esercitato se non "entro un termine ragionevole". Peraltro, il cittadino ben conosce la necessità di rispettare i tempi: se non dovesse impugnare il provvedimento illegittimo entro 60 giorni davanti al giudice amministrativo (o 120 giorni davanti al Presidente della Repubblico), di quel provvedimento non si potrà più liberare!

Si raccomanda dunque all'amministrazione (provinciale e non solo), prima di utilizzare il potere di autotutela, di considerare con la necessaria attenzione il tempo trascorso e l'interesse del destinatario della decisione (oltrechè quello dei controinteressati), valutando altresì se l'illegittimità dell'atto sia meramente formale (e dunque, per l'ordinamento, sanabile) oppure sia sostanziale (e dunque comprometta gravemente l'interesse pubblico generale, giustificando l'annullamento),

# 4. PROBLEMI DI RILIEVO COMUNALE

Questo quarto capitolo è dedicato ai problemi più significativi riscontrati con riferimento alle amministrazioni comunali. E' noto come la polemica dell'estate 2006 fosse stata fortemente incentrata sulle lamentele sollevate dai cittadini nei confronti soprattutto dei comuni di piccola dimensione –salvo poi raccogliere segnali di criticità analoghe relativamente alle amministrazioni più grandi- all'interno dei quali con maggior frequenza si manifestano situazioni in cui la personalizzazione prende il posto dell'imparzialità, la definizione degli interessi, pubblici o privati, tende a confondersi, lo scarso ricambio dei titolari delle funzioni di governo rischia di rendere familistica la gestione della cosa pubblica, l'eccessiva vicinanza pregiudica un uso obiettivo della discrezionalità amministrativa. Naturalmente, le difficoltà che vengono rappresentate dai cittadini nel quotidiano contatto con l'ufficio del Difensore civico non coinvolgono nella medesima misura tutti i 223 Comuni trentini né consentono di stilare con rigorosa sicurezza una 'lista' di buoni e di cattivi, come in più occasioni ci si sente chiedere. Ogni amministratore ed ogni funzionario sa perfettamente quali sono i comportamenti consoni al suo ruolo e quali non lo sono affatto (e se non se ne rendesse conto, sarebbe talmente grave da rendere inutile qualsiasi richiamo del Difensore civico) e dunque ciascuno di essi è consapevole di quanto la propria azione sia coerente, o viceversa non lo sia, con i principi che la Costituzione pone a fondamento della funzione amministrativa: legalità, imparzialità, buon andamento. Poi saranno i cittadini, rompiscatole e non, a formulare i loro giudizi, senza timori reverenziali e senza paure paralizzanti. I meccanismi elettorali e gli organismi di tutela –bonaria o contenziosa che sia- rappresentano strumenti preziosi per esprimere le valutazioni sull'operato di chi svolge funzioni pubbliche, assicurando i doverosi riconoscimenti solo a chi ha interpretato con correttezza ed efficacia il proprio ruolo.

## *4.1 Le fatiche della democrazia locale.*

Sotto questo titolo forse un po' troppo letterario vorrei raccogliere alcune criticità che segnano la vita democratica delle comunità locali, sia per quanto attiene il funzionamento

degli organi di governo dell'ente (mi riferisco alle difficoltà di rapporto tra minoranze e maggioranze consiliari, già esaminato nelle precedenti Relazioni), sia per quanto riguarda più direttamente i cittadini e la loro presenza attiva all'interno del Comune.

Nel corso del biennio di riferimento, l'ufficio è intervenuto in molte occasioni (sono stati aperti 24 fascicoli ma le segnalazioni sono state più del doppio) su richiesta di consiglieri comunali di minoranza di molti Comuni trentini, per lo più di piccole dimensioni, ove maggiormente frequente è l'attrito tra diverse forze politiche, ma talora anche di Comuni di maggiori dimensioni, tra i quali assente è però il comune capoluogo.

Il ruolo del Difensore civico, apparentemente non pertinente rispetto a questioni che sembrano avere connotazione esclusivamente politica, è in realtà di aiuto in un sistema nel quale con molta fatica si possono individuare o costruire altri luoghi di "sfogo" per piccole istituzioni che faticano a gestire in modo costruttivo momenti di crisi nei rapporti tra fazioni contrapposte.

Se si pone attenzione alle principali e più frequenti problematiche che sono state sollevate dalle minoranze consiliari che si sono rivolte all'ufficio si può pensare come gli argomenti posti alla nostra attenzione possano misurare la qualità ed il grado di democrazia esistente nei nostri piccoli Comuni nonchè la misura dell'attenzione riservata ai Consiglieri di minoranza: mancanza di rispetto delle prerogative istituzionali, irregolarità nella convocazione dei Consigli comunali, ritardi nel rispondere alle interrogazioni consigliari, mancata garanzia del diritto di accesso, mancato rispetto del *quorum* strutturale sono le questioni più frequentemente sollevate. E' chiaro che, laddove si presenti un difetto di democrazia, dunque una carenza nel rispetto dei diritti dei cittadini che nei consiglieri di minoranza si identificano e si sentono rappresentati, è giustificato se non doveroso che il Difensore civico, garante della legalità e della buona amministrazione in senso lato, oltre che tutore di tutti, possa essere chiamato a comporre i dissidi sorti, poiché anche in tale frangente il suo lavoro va, in definitiva, a vantaggio dei cittadini.

La questione maggiormente problematica, come è già stato rilevato nel secondo capitolo, è rappresentata dalla frequente mancata soddisfazione del diritto alla trasparenza dell'attività svolta dall'ente e, per esso, dagli organi di governo i quali tendono a mantenere un ingiustificato riserbo su atti, documenti ed attività, anche nei confronti dei consiglieri di

minoranza, cui competerebbe di diritto l'accessibilità di qualsiasi documento che consenta di eseguire le forme ispettive e di controllo nei confronti della stessa maggioranza di governo. Altre lagnanze hanno riguardato, seppure in misura minore, il mancato rispetto dei doveri di risposta alle interrogazioni presentate in consiglio comunale, il mancato rispetto dei regolamenti comunali sul funzionamento degli organi, la mancata trasparenza ed il mancato rispetto dei diritti di partecipazione relativamente a grandi opere pubbliche, piccole e grandi prepotenze nei rapporti interpersonali, e qualche volta fatti di particolare gravità.

Alla luce dei dati raccolti (che sono stati oggetto di uno specifico obiettivo concordato per il 2007 con la Direttrice dell'ufficio, dott. Ravelli) si è tentato di impostare con il Servizio Autonomie locali un progetto di maggiore respiro, contattando anche il Presidente della Provincia e successivamente l'Assessore competente, avv. Bressanini, ai quali si è voluto dare conto di molte realtà, non sempre conosciute, in cui le difficoltà di gestione dei Comuni inevitabilmente si ripercuotono sulla vivibilità dei luoghi e sui diritti dei cittadini.

Da segnalare, quale primo importante risultato di questa attività, l'incontro che si è tenuto il 3 marzo 2008 con i gruppi di minoranza dei consigli comunali trentini, su iniziativa del competente Assessore provinciale alle Autonomie Locali, al quale erano presenti sia la Difensore civico, sia il Presidente del Consorzio dei Comuni trentini, dott. Renzo Anderle, incontro che si è sostanziato in una "operazione ascolto" dei diversi problemi sollevati dai Consiglieri presenti e che ha consentito di formulare alcune proposte operative, che potrebbero tradursi in un vero e proprio 'Statuto delle minoranze'. Si tratta ora di proseguire il lavoro di analisi delle criticità e di elaborazione delle buone prassi – magari già adottate in Comuni 'virtuosi'- necessarie per riequilibrare i rapporti istituzionali, proponendo eventualmente anche quelle modifiche normative che si rendessero indispensabili per una piena garanzia del ruolo svolto dalle minoranze. Come già scriveva Calamandrei nel 1945: *"Tutti sanno che l'opposizione è la forza animatrice delle democrazie. Dove il progresso è affidato alla libera dialettica delle idee ed al perenne rinnovarsi del ceto dirigente...negli ordinamenti tradizionalmente liberi...l''opposizione di sua maestà è riconosciuta e rispettata come parte essenziale del meccanismo politico"*. Per questo, sempre usando le parole di un Padre della nostra

Costituzione, da un lato *"la prova migliore del valore di una libera costituzione è la misura in cui provvede alla protezione delle minoranze"*, dall'altro va però ricordato che *"opposizione vuol dire senso di responsabilità del domani: non solo diagnosi dei mali, ma leale suggerimento dei rimedi atti a risanarli"* (le citazioni sono tratte da "Piero Calamandrei. Ventidue saggi su un grande maestro", a cura di P.Barile, Giuffrè 1990, 421).

C'è posto anche per i cittadini in questa "dialettica di ragionati contrasti" che costituisce il cuore di ogni regime democratico? Mi ha colpito –tra le tante segnalazioni di contenuto generale inviate all'Ufficio- una lettera nella quale si narrava come, in uno dei Comuni governati da una lista unica, il cittadino che non si è recato alle urne perché non ha nessuna possibilità di scelta alternativa viene (scherzosamente) rimbrottato dal Sindaco perché non si è presentato al seggio. Così, per evitare di essere individuabili troppo facilmente come elettori riottosi da parte degli unici possibili eletti, i cittadini preferiscono partecipare comunque alle operazioni di voto, limitandosi ad annullare la scheda o a lasciarla bianca. Un modo sicuro per non essere additati quali oppositori dell'esecutivo in carica, subendo talvolta sgradevoli conseguenze.

Quanto all'uso degli strumenti di partecipazione che tutti gli Statuti comunali mettono a disposizione dei cittadini, non sono ovviamente frequenti per l'Ufficio le occasioni di conoscere le esperienze positive sperimentate sul territorio mentre ci sono stati sottoposti alcuni casi negativi nei quali o la disattenzione dell'amministrazione verso le istanze adeguatamente rappresentate da una pluralità di cittadini tramite gli istituti statutari, o l'incapacità della comunità ad accettare il confronto tra idee e posizioni diverse hanno sostanzialmente vanificato la volontà di partecipare al processo decisionale pubblico, giungendo persino ad avvilire le persone che più si erano impegnate (o meglio, si erano esposte) nell'assumere l'iniziativa.

Ad esempio, una petizione sottoscritta da un centinaio di cittadini non ha ottenuto, nei sessanta giorni stabiliti dallo Statuto, alcuna risposta da parte dell'amministrazione comunale interessata (e non si trattava di un piccolo Comune, questa volta); alla sollecitazione inviata dai promotori della petizione si è risposto con una nota interlocutoria cui però, fino all'intervento del Difensore civico avvenuto quattro mesi dopo, non è più stato dato seguito. L'episodio, che si è concluso con vaghe giustificazioni da parte dell'ente

in ordine al ritardo, ha scoraggiato i cittadini –le cui proposte non sono state minimamente considerate, neppure per farne oggetto di un motivato, ma attento, rifiuto- che, avendo sperimentato il disinteresse dell'amministrazione verso la loro disponibilità a collaborare nell'individuare soluzioni interessanti per l'intera comunità (si trattava di individuare il possibile percorso di una pista ciclabile), difficilmente utilizzeranno ancora, in futuro, gli istituti di partecipazione. Convincendosi piuttosto che gli unici modi per rapportarsi con l'ente pubblico siano quelli di chi si limita ad essere passivo destinatario delle decisioni adottate da chi governa oppure di chi si oppone, quasi pregiudizialmente, alle decisioni pubbliche mediante una contestazione anche esasperata e, non poche volte, aggressiva. E tuttavia, poiché spesso si osserva come l'amministrazione reagisca con tempestività di fronte a chi più alza la voce, accogliendone le richieste, il cittadino comprensibilmente finisce per ricorrere a forme 'atipiche' di partecipazione, la cui maggior efficacia rispetto alle forme istituzionali è sotto gli occhi di tutti.

Sempre in tema di referendum, vorrei stigmatizzare proprio le difficoltà che gli stessi cittadini hanno nel comprendere lo spirito di questo istituto, attraverso il quale non si vuole certo 'spaccare' una comunità bensì si intende ottenere una diretta manifestazione della volontà di tutti i componenti della comunità stessa in relazione ad un tema ritenuto di particolare rilievo. Il nostro Ufficio, intervenuto a sostegno della legittimità di una richiesta referendaria e della procedura seguita per la raccolta delle firme necessarie, ha poi assistito al moltiplicarsi di episodi di intolleranza, se non di intimidazione, nei confronti dei promotori del referendum da parte di loro concittadini che, evidentemente, invece di limitarsi ad esprimere il proprio orientamento sulla questione oggetto della consultazione democratica nelle forme che questa prevede, hanno preferito ricorrere a mezzi indegni di una comunità civile (volantini anonimi, danneggiamenti di beni di proprietà dei promotori) per raggiungere i propri scopi. In quale clima si sia giunti alla votazione referendaria è facilmente immaginabile; c'è da chiedersi quindi se i cittadini abbiano potuto maturare il proprio convincimento sul tema in discussione in piena libertà ed autonomia, o se i condizionamenti ambientali siano stati così invasivi da vanificare, in fondo, la *ratio* dell'istituto di partecipazione dirette. Certo, a fronte di vicende come questa, si percepisce

la fragilità della nostra democrazia che sembra aver paura della discussione, dunque del confronto tra le idee e della dialettica tra le diversità di pensiero.

### *4.2 Statuti comunali e pari opportunità.*

In adeguamento ai principi introdotti dalla legge regionale di riforma delle autonomie locali 22 dicembre 2004, n.7, gli Statuti comunali avrebbero dovuto essere rivisti e riscritti in alcune loro parti entro il 30 gennaio 2006. Per la verità, sono ancora molti i Comuni inadempienti e dunque l'azione di riscrittura è ancora in corso. Ciò che interessa qui sottolineare è un passaggio estremamente delicato, per la qualità della democrazia locale, perché riguarda la garanzia di una adeguata rappresentanza di entrambi i sessi all'interno degli organi di governo comunali. Credo sia superfluo ricordare come già una Risoluzione del Parlamento europeo del 18 gennaio 2001 (Bollettino UE 1/2-2001) ponesse la partecipazione equilibrata delle donne e degli uomini ai processi decisionali come una questione che attiene al principio stesso di democrazia, invitando gli Stati membri non solo ad adottare principi legislativi idonei ad assicurare la piena eguaglianza delle cittadine nella vita politica ma anche "ad incoraggiare i partiti politici ad introdurre sistemi di quote per le candidature femminili".

A questo proposito, la nostra legge regionale dispone che "lo statuto deve stabilire norme per assicurare condizioni di pari opportunità tra uomo e donna e **un'adeguata presenza** di entrambi i sessi nelle giunte e negli organi collegiali del comune, nonché degli enti, aziende e istitutzioni da esso dipendenti" (art. 1 comma 2 che va a modificare l'art.4 l.r.4 gennaio 1993, n.1). E' noto, grazie ai dati pubblicati dal Servizio Pari opportunità della Provincia, come nei Comuni trentini la presenza femminile sia ancora decisamente scarsa: a fronte di 2711 amministratori di sesso maschile, le donne sono 803 (i dati sono riferiti alle elezioni 2005 ed aggiornati al 31 marzo 2008); tra gli amministratori uomini 521 sono Assessori e 190 sono vice sindaci, mentre le donne sono, rispettivamente, 155 e 27 (per non parlare dei Sindaci, 209 e 14). Per questo, il legislatore regionale si è premurato di introdurre un vero e proprio obbligo giuridico a carico della disciplina statutaria che, coerentemente con i principi costituzionali in tema di accesso ai pubblici uffici di cui all'art.51 (*"La Repubblica promuove con appositi provvedimenti le pari opportunità tra*

*donne e uomini"*) e di potestà legislativa regionale di cui all'art.117 (*"Le leggi regionali rimuovono ogni ostacolo che impedisce la piena parità degli uomini e delle donne nella vita sociale, culturale ed economica e* ***promuovono la parità di accesso tra donne e uomini alle cariche elettive****"*), deve prevedere adeguate misure positive a favore della presenza femminile nelle amministrazioni comunali.

Ciò premesso, una norma statutaria che si limiti ad introdurre una previsione generica quale *"nella Giunta comunale devono essere presenti assessori di entrambi i generi"* non soddisfa certo i criteri introdotti dalla legge regionale, limitandosi ad una mera – e ben più blanda- ripetizione del principio, senza affatto precisare (come sarebbe stato giuridicamente doveroso fare) quale sia la misura ritenuta 'adeguata' per una presenza dei due sessi all'interno dell'organo esecutivo: in una Giunta di sei assessori, è da considerarsi adeguata la presenza di cinque donne ed un uomo? So benissimo che nella realtà la proporzione è esattamente contraria (cinque uomini e una donna...) e proprio per questo mi chiedo, e chiedo agli amministratori comunali, se non sia necessario individuare con lungimiranza e con coraggio disposizioni statutarie che realmente promuovano un serio riequilibrio della rappresentanza, introducendo misure che –come recita l'art.23 della Carta di Nizza, cioè della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea siglata nel 2000- prevedano **vantaggi specifici** per il sesso sotto rappresentato e rendendo così possibile una effettiva presenza delle cittadine trentine negli organi di governo della nostra comunità.

E' evidente come l'intervento di riequilibrio affidato agli Statuti non comporti un'immediata modifica della composizione delle Giunte esistenti (mi risulta che ad oggi siano ben 60 i Comuni trentini privi di donne in Giunta, tra i quali si trovano enti di dimensioni significative quali Cavalese, Canazei, Malè, Mezzocorona, Mori, Nago Torbole, Levico Terme...) ma certamente impone che, laddove vi siano cambiamenti e sostituzioni all'interno degli esecutivi –come pure negli enti ed istituzioni dipendenti dal Comune- e non vi sia una soddisfacente presenza femminile, si proceda a nominare amministratrici e non amministratori. A questo proposito, il Servizio autonomie locali era intervenuto con un articolato parere nel quale venivano suggerite alcune soluzioni operative: nominare un'assessore donna 'esterno' in assenza di una consigliere comunale di sesso femminile o nominare donne in giunta in proporzione alla loro rappresentanza in seno

al Consiglio comunale, ricorrendo nel caso anche a figure tecniche. Solo laddove vi fosse una formale comunicazione di indisponibilità da parte delle consigliere ad assumere incarichi di Giunta o dove fosse impossibile individuare un'assessore esterna il Sindaco può procedere alla nomina di assessori solo di genere maschile, dandone adeguata motivazione nel decreto di nomina. Vale la pena ricordare che anche la giurisprudenza amministrativa ha iniziato ad occuparsi di questo problema, tanto che un'ordinanza del TAR Lecce (n.680/2005) ha sospeso in sede cautelare il provvedimento di nomina della Giunta di un comune pugliese per inosservanza del principio in discussione affermando che il Sindaco, nel procedere ad una nuova composizione dell'organo esecutivo, deve agire *"adoperandosi per assicurarvi una presenza femminile o, nel caso in cui questo non sia possibile per ragioni tecnico-politiche, illustrando con motivazione puntuale, esaustiva e concreta le ragioni che impediscono l'attuazione del cd. principio delle pari opportunità"*.

La raccomandazione che, come Difensore civico, mi sento in dovere di indirizzare alle amministrazioni locali (e penso anche alle costituende Comunità di valle...) è dunque quella di promuovere, attraverso una idonea riscrittura degli Statuti, le condizioni per una presenza realmente e progressivamente equilibrata di donne all'interno sia delle Giunte sia degli enti dipendenti dai Comuni, così da correggere l'attuale condizione di sottorappresentanza del genere femminile che certamente impoverisce la dialettica delle nostre istituzioni nelle quali, invece, dovrebbe esprimersi la cultura di tutta la società trentina composta, indiscutibilmente, da donne e da uomini.

### *4.3 La responsabilità dei Consiglieri comunali..*

Vorrei dedicare solo un breve cenno ad un tema che è solo di apparente ovvietà, ma che, se sottovalutato, rischia di determinare conseguenze sgradevoli in capo agli amministratori, in particolare ai Consiglieri comunali. Mi riferisco al tema della responsabilità amministrativa che grava su tutti i funzionari pubblici, siano essi dipendenti siano essi onorari, qualora nell'esercizio delle loro funzioni istituzionali determinino un danno concreto ed effettivo all'ente (che può consistere nella mancata realizzazione di un'entrata o in un esborso di somme maggiori di quanto prevedibile se non addirittura ingiustificato o nella perdita di beni dell'amministrazione). La dottrina ci ricorda che il

danno è imputabile solo quando è dovuto all'inosservanza degli obblighi connessi al ruolo svolto, tra i quali rientra a pieno titolo anche l'osservanza "delle regole di comune prudenza e diligenza" (così Virga nel suo "Diritto amministrativo- I principi") e che deve collegarsi con un rapporto causale al comportamento doloso o colposo del funzionario o dell'amministratore.

Ciò premesso, credo sia importante citare una recente sentenza pronunciata dalla Corte dei Conti – sez. di Trento (n.43/2007) che, intervenendo in un giudizio di responsabilità per danno erariale, ha posto particolare attenzione al ruolo di vigilanza e di controllo che i Consiglieri comunali (indipendentemente dal fatto che siano appartenenti alla maggioranza o alla minoranza) sono chiamati a svolgere all'interno dell'Ente. Nel caso di specie, di fronte alla presentazione di un debito fuori bilancio assunto dal Sindaco, il Consiglio si era limitato ad avallare la decisione, facendola propria con apposita delibera, senza "esplicitare alcuna ulteriore e diversificata presa di posizione minimamente critica o ispirata ad esigenze di migliore comprensione, indotta sia dai particolari aspetti in cui risultava rappresentata la vicenda sia dal sostanzialmente cauto tenore del preliminare allegato parere reso dalla responsabile del servizio finanziario". Da questa negligenza nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali, il giudice contabile ha ritenuto "accertata la configurazione di un comportamento connotato, quanto meno, da *colpa grave* indotta da altrettanto grave negligenza e superficialità, addebitabile anche ai Consiglieri comunali, nella loro qualità di rappresentanti del Comune, in ragione del danno economico arrecato all'ente". Condannando quindi, accanto al Sindaco, anche i Consiglieri al pagamento delle somme dovute per il risarcimento del danno erariale di cui si era accertata l'esistenza.

Se dunque il Sindaco risulta essere, nell'attuale ordinamento, il perno attorno a cui si muove il funzionamento del Comune, non va dimenticato che anche gli organi che lo affiancano (in primo luogo Consiglio e Giunta, ma anche i Segretari comunali ed i funzionari responsabili dei servizi) sono titolari di funzioni puntualmente loro affidate dal medisimo ordinamento, secondo il tradizionale criterio dei '*check and balances*' e cioè del reciproco controllo e del reciproco equilibrio. Il Consiglio dunque non può abdicare al proprio ruolo di interlocutore necessario dell'esecutivo, nemmeno in nome di una supposta 'fedeltà' conseguente alla comune appartenenza alla maggioranza di governo, ma è

chiamato dall'ordinamento ad esercitare con diligenza ed efficacia i compiti assegnatigli dalla legge, per la tutela dell'interesse pubblico e del bene della comunità che rappresenta

### *4.4 Il rispetto delle distanze tra edifici.*

Costituisce purtroppo un problema assai diffuso nelle nostre realtà locali il mancato rispetto delle norme sulle distanze tra edifici, nei confronti del quale non sempre le amministrazioni, che pure rilasciano i provvedimenti autorizzatori, intervengono adeguatamente per assicurare la corretta applicazione delle disposizioni violate. Purtroppo, erroneamente, le amministrazioni comunali tendono a considerare tale violazione come un problema che riguarda esclusivamente i privati (e come tale, rientrante nella clausola di garanzia "salvo i diritti di terzi"). In realtà, come viene in più occasioni ricordato dalla giurisprudenza amministrativa, la disciplina delle distanze legali ha una doppia funzione: da un lato, quella di tutelare l'interesse dei vicini alla fruizione di un distacco congruo tra edifici, dall'altro, quella di garantire l'interesse della collettività all'instaurazione di un assetto urbanistico sotto ogni aspetto ordinato. In altre parole, "tutte le norme sulle distanze, siano esse di fonte statale, regionale o comunale, sono poste a presidio sia della tutela del diritto dominicale nei rapporti interprivati, sia delle esigenze collettive connesse ai bisogni di igiene, sicurezza, decoro degli edifici e dunque, con un'unica espressione, di un adeguato assetto urbanistico" (Mandarano in GDA 2008, 235).

Vorrei richiamare una recente sentenza del Consiglio di Stato (sez.IV, 26 maggio 2006, n.3201) che, coerentemente con quanto sopra esposto, ha addirittura sancito la legittimità di un provvedimento con il quale la Pubblica amministrazione ha disposto, in autotutela, l'annullamento di una concessione edilizia perché il rilascio del provvedimento concessorio era avvenuto in violazione delle norme che disciplinano le distanze inderogabili tra fabbricati, "norme volte a tutelare interessi pubblici" la cui applicazione è necessaria. La carenza istruttoria, data dal fatto che il Comune non avesse rilevato immediatamente, in sede di esame del progetto edilizio, la violazione, non impedisce, secondo il giudice, di intervenire successivamente, perché l'inderogabilità delle norme "rende sostanzialmente vincolata l'iniziativa assunta dal Comune". All'annullamento del titolo concessorio deve così seguire la rimessa in pristino dello stato dei luoghi, salvo riaprire una procedura

concessoria che disponga correttamente in ordine alla definizione delle distanze tra costruzioni.

Quanto detto, seppur sinteticamente, sta a significare che le amministrazioni comunali non possono sottrarsi al dovere di sanzionare tempestivamente la violazione delle norme sulle distanze ritenendo meramente 'privatistica' la questione, ma sono tenute invece a procedere con gli strumenti messi a disposizione dalla disciplina urbanistica garantendo, innanzitutto, una vigilanza puntuale e tempestiva in ordine alle segnalazioni di violazione che vengono (solitamente) presentate dai cittadini confinanti ed intervenendo immediatamente per inibire i comportamenti di mancato rispetto della normativa.

A questo proposito, con un breve inciso, vorrei ricordare che in materia edilizia esiste l'obbligo del Comune di provvedere sulle richieste dei cittadini che chiedano l'eliminazione di abusi edilizi o comunque il rispetto della normativa in materia edilizia: secondo il nostro ordinamento giuridico, l'intervento repressivo degli illeciti edilizi costituisce un vero e proprio dovere per le autorità comunali (rinvio a due sentendze della quinta sezione del Consiglio di Stato, 7 novembre 2003 n.7132 e 19 febbraio 2004 n.677). Purtroppo, sono frequenti i casi in cui le omissioni delle amministrazioni comunali (che non controllano e, se sono costrette a farlo, comunque non intervengono) costringono i privati ad agire sul piano del contenzioso civile per la tutela dei propri fondati diritti, con un evidente aggravio di costi economici e di costi sociali (questi ultimi riferiti agli effetti sulla comunità e sulle istituzioni di una crescente litigiosità ed aggressività interpersonale).

La raccomandazione alle amministrazioni comunali è dunque quella di esercitare con maggior cura e costante imparzialità una attenta vigilanza sulle attività edificatorie, assicurando, a fronte di documentate violazioni delle norme sulle distanze, interventi tempestivi: agire senza ritardo, dunque ben prima che vengano completati i lavori di esecuzione dell'edificio, consente certamente di evitare costi inutili anche in capo al costruttore, consentendogli di regolarizzare agevolmente le opere solo in parte realizzate mediante il loro necessario arretramento. Attendere la conclusione dei lavori significherebbe rimettere alla pronuncia del giudice civile l'eliminazione della violazione riscontrata e credo sia superfluo ricordare come il giudizio possa concludersi con un ordine

di demolizione della costruzione o di parti di essa, attività questa spesso necessaria per garantire l'arretramento dovuto.

### *4.5 Anomale acquisizioni di proprietà privata.*

Vorrei introdurre questo tema ricordando che la giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo, nell'applicare l'art.1 del Protocollo 1 allegato alla Convenzione dei diritti dell'uomo e delle libertà, ha sempre affermato il principio che ogni interferenza di una pubblica autorità con il pacifico possesso dovrebbe essere legittima, poiché la regola della legalità costituisce uno dei capisaldi della società democratica (sez.II, 30 maggio 2000). Ciò significa che ogni 'deviazione' dalla disciplina dettata in materia di espropriazione, nell'ambito della quale vengono garantiti sia i diritti dei proprietari sia i diritti pubblici, costituisce di per sé una violazione di principi irrinunciabili.

Può accadere che il Comune, per le ragioni più disparate, decida di anticipare i tempi necessari per attivare una regolare procedura di esproprio facendo sottoscrivere al proprietario dei fondi interessati dall'opera che si andrà a realizzare un cosiddetto "atto di impegno", nel quale, da un lato, viene formalizzata la disponibilità del cittadino a consentire l'occupazione del suo terreno da parte dell'amministrazione che realizzerà l'intervento e, dall'altra, viene sancito l'impegno del Comune ad iniziare quanto prima la procedura espropriativa prevista dalla legislazione provinciale, assumendosi interamente le spese della stessa (frazionamento, intavolazione, registrazione eccetera).

Può però accadere che l'amministrazione comunale, pur avendo tempestivamente realizzato le opere previste, non attivi affatto il procedimento, rimanendo inerte e lasciando decorrere semplicemente il tempo. Purtroppo, non a tutti i cittadini è noto che qualora trascorrano cinque anni dalla data di fine lavori senza che sia sata avviata la procedura di esproprio, il Comune ha la possibilità di acquisire al proprio patrimonio indisponibile il fondo occupato senza titolo, riconoscendo al privato un risarcimento dei danni. Tuttavia, se il proprietario non si fa parte diligente per la tutela della sua posizione giuridica, il diritto al risarcimento del danno, o comunque all'ottenimento del ristoro economico dovuto, va in prescrizione e, di conseguenza, perde ogni diritto pur avendo già perso, illegittimamente, la proprietà del fondo utilizzato per realizzare l'opera pubblica. E' perciò importante

informare tutti i cittadini che, laddove venissero invitati delle amministrazioni a sottoscrivere un documento di accettazione nel quale danno la disponibilità ad occupare i propri fondi in attesa dell'avvio della procedura di esproprio, non devono mai lasciar trascorrere troppi mesi senza interessarsi, presso gli uffici comunali, dell'andamento del procedimento che li riguarda, onde evitare che –per dimenticanza o per furbizia- l'amministrazione non ottemperi all'obbligo costituzionale di garantire un equo indennizzo a chi viene privato di una sua proprietà.

Un altro caso interessante riguarda l'applicazione dell'istituto della *dicatio ad patriam* (che consiste nell'asservimento di beni di proprietà privata ad un uso pubblico, mediante l'estensione a tutti i cittadini di un utilizzo in precedenza circoscritto al solo proprietario) su fondi privati adiacenti, ad esempio, una strada comunale. Presupposto di questo particolare istituto è "l'asservimento del bene all'uso pubblico nello stato in cui il bene stesso si trovi e non in quello realizzabile a seguito di manipolazioni quali quelle conseguenti alle irreversibili trasformazioni che caratterizzano il diverso istituto della accessione invertita" (così si era espressa la Corte di Cassazione, sez.I, 1 dicembre 1998, n.12181). Ciò significa che l'amministrazione comunale non può invocare questo istituto se va ad occupare beni privati che avevano, in origine, una destinazione diversa e che sono stati 'trasformati' per rispondere alle esigenze di uso pubblico. Mi spiego: se il privato cede bonariamente al Comune una striscia di terreno per realizzare l'ampliamento di una esistente stradina comunale, non si può dire, a distanza di anni, che la servitù di uso pubblico sul terreno privato si sia formata per *dicatio ad patriam*. Semmai, se dovessero essere trascorsi vent'anni, si dovrà ricorrere alla procedura dell'art. 31 l.p.6/1993, regolarizzando così gli assetti proprietari sul bene interessato. Ma se ciò non fosse possibile, il privato avrebbe il diritto di tutelare la propria posizione giurdica nelle sedi competenti, non potendo l'amministrazione inibirne l'iniziativa richiamandosi ad una servitù di uso pubblico acquisita tramite *dicatio ad patriam* che in realtà non esiste.

### *4.6 Un caso curioso: il regolamento smarrito.*

Nella trattazione di una questione relativa all'installazione di impianti fissi di telecomunicazione, l'ufficio si è imbattuto in un problema quantomai particolare che merita

una pur sintetica segnalazione: l'amministrazione comunale interpellata non è stata in grado di verificare la vigenza o meno del Regolamento approvato in materia nel 'lontano' 2002. Questo perché negli archivi comunali non è stata trovata traccia del testo normativo né della delibera consiliare con cui lo stesso è stato approvato, pur essendo disponibile il verbale della seduta dal quale risulta chiaramente documentata la volontà dell'organo collegiale. Non è chiaro se il regolamento non sia mai stato materialmente redatto o se, invece, sia stato...perduto. Dalle verifiche svolte, incredibile a dirsi, è risultato che fino agli ultimi mesi del 2005 il Comune non aveva tenuto neppure un registro degli atti pubblicati sull'albo pretorio e dunque non aveva a disposizione nemmeno le informazioni minime (numero d'ordine progressivo, ufficio richiedente la pubblicazione, oggetto dell'atto, date di arrivo, pubblicazione e scadenza) che l'ordinamento chiede all'amministrazione di assicurare.

E' evidente come una scarsa diligenza rispetto alla classificazione e conservazione degli atti configuri una violazione dei principi che governano l'azione amministrativa e che, prima ancora della Costituzione repubblicana, erano stati fissati dal r.d.12 febbraio 1911, n.297 che prescriveva l'obbligo di tenere registri in cui conservare gli originali delle delibere con gli indici delle stesse. Una carente tenuta dei registri e degli archivi comunali impedisce dunque ogni riscontro e verifica in ordine alla conformità dell'azione amministrativa all'ordinamento ed in ordine alla trasparenza ed al diritto di accesso agli atti amministrativi (si veda l'art.42 del DPReg.1 febbraio 2005 n.2/L), determinando in capo al cittadino una assoluta incertezza in ordine agli stessi fondamenti giuridici dell'attività svolta.

## 5. PROBLEMI DI RILIEVO SANITARIO

Vorrei brevemente ricordare che il nostro ufficio è stato interpellato, nel corso del 2006, su alcuni casi di danni derivanti da emotrasfusioni, per i quali è stato necessario interpellare gli uffici ministeriali competenti. In queste occasioni è stato prezioso l'ausilio fornito dall'ufficio del Difensore civico della regione Toscana che, attraverso un proprio consulente, rappresenta da qualche anno un punto di riferimento a livello nazionale per le problematiche connesse all'applicazione della legge 210/1992 relativa ai soggetti danneggiati da vaccini, emotrasfusioni ed emoderivati. Sottolineo anche l'ottima collaborazione esistente con la sede trentina del Tribunale dei diritti del malato che ci consente di affiancare con maggior efficacia i cittadini che avrebbero diritto ad un risarcimento o comunque ad un riconoscimento delle situazioni di difficoltà, o addirittura di danno, incontrate nel mondo delicato della sanità.

### *5.1 Concorso spese per prestazioni di alta specializzazione.*

Siamo, credo, tutti consapevoli di quanto forte sia l'investimento emotivo che le persone colpite da gravi problemi di salute, direttamente o in un proprio famigliare, riversano nella ricerca di cure adeguate, anche aldilà di quelle che la medicina tradizionale può offrire. E dunque, tutti possiamo comprendere lo stato di frustrazione e di profonda fatica vissuto da queste stesse persone quando, pur avendo trovato supporti curativi e riabilitativi efficaci, non vedano riconosciuti dall'amministrazione i risultati ottenuti e, tantomeno, le spese sopportate per raggiungerli.

In materia di procedure autorizzative per i trasferimenti all'estero dei cittadini italiani finalizzati ad interventi di cura, è forse noto che la nostra Provincia ha assunto una posizione meno rigida rispetto allo Stato: invece di procedere all'individuazione delle patologie e delle corrispondenti prestazioni di '*altissima* specializzazione' (di cui parla il DM 24 gennaio 1990), la disciplina provinciale fa riferimento alle prestazioni di '*alta* specializzazione' non tempestivamente e/o adeguatamente erogabili presso strutture sanitarie pubbliche o convenzionate con il Servizio sanitario nazionale.

Ciònonostante, è lo stesso Centro provinciale di riferimento per gli interventi di alta specializzazione di Trento a documentare l'attuale impossibilità del sistema a garantire risposte soddisfacenti a tutti quei cittadini che cercano all'estero cure maggiormente adeguate rispetto a quelle che potrebbero ottenere in Italia, testimoniando così la crescente difficoltà a "rendere compatibile il diritto del singolo ad una salute incondizionata e non coercibile con l'idea di salute intesa, nell'interesse collettivo, come bene e diritto sociale" (così F.Cembrani in Punto Omega 2005 n.17, 52). Si tratta dunque di avviare una riflessione di politica sanitaria che, pur muovendo da consolidati principi di adeguatezza e di proporzionalità, faccia tesoro, da un lato, delle esperienze maturate in altre realtà regionali (laddove, cioè, vengono già autorizzati i pazienti per ricoveri in strutture estere per le quali la nostra Provincia ancora nega il riconoscimento) e, dall'altro, dei principi generali sanciti dalla giurisprudenza amministrativa sulla delicata materia. In particolare, per il giudice amministrativo il ricorso a cure prestate all'estero deve essere giustificato da elementi che consentano di verificare l'esistenza del necessario presupposto dell'utilità, sia pure nel limitato senso di un rallentamento obiettivo della progressione della malattia. E' lo stesso Consiglio di Stato (sez.V, 17 luglio 2004 n. 5132) ad affermare che *"non appare corretto valutare l'adeguatezza della cura con riguardo agli effetti certi o probabili di guarigione, ciò almeno per tutte le patologie che per la loro natura comportano una possibilità minima di successo pieno della terapia e per le quali, con evidenza, assume un rilievo specifico e significativo anche solo la* ***possibilità di un certo grado di miglioramento****, sia pure temporaneo, delle condizioni del paziente"*.

E' sempre il giudice d'appello a collegare la 'possibilità di un miglioramento' al diritto alla salute costituzionalmente garantito: negando al paziente l'accesso a prestazioni non assicurate nella medesima misura in Italia o a 'procedure e tecniche curative non praticate nel nostro paese' si avrebbe una *"restrizione, insopportabile per il carattere autoritario della diversa scelta che sarebbe riservata a soggetti pubblici* (il riferimento, nel caso di specie, era al Centro di riferimento che aveva negato l'autorizzazione ad effettuare la cura all'estero)*, dei suoi diritti di malato e con la prospettiva certa della assenza di qualsivoglia miglioramento nel suo stato di salute"*. Ed è proprio questa restrizione del diritto del malato a sperimentare un miglioramento delle proprie condizioni ad essere stata oggetto del

caso seguito dal nostro ufficio, caso tanto più delicato perché il paziente era un minore per il quale la famiglia aveva finalmente trovato una soluzione terapeutica soddisfacente (come documentato dagli stessi medici curanti del bambino, che avevano riscontrato evidenti effetti benefici delle cure riabilitative rispetto alle condizioni complessive del paziente) presso un centro specializzato in Germania. La struttura offriva garanzie già sperimentate da persone con analoghe caratteristiche ed analoga patologia, assicurando un programma terapeutico la cui intensità ed articolazione (accanto alla cura del paziente, è garantito ad esempio un supporto formativo ai famigliari che vengono messi nella condizione di assistere attivamente il proprio caro nel difficile percorso di riabilitazione e di miglioramento delle proprie condizioni di vita) non trova eguali nelle strutture disponibili in Italia. Si è inoltre appreso che in Regione Lombardia, il Centro regionale di riferimento per le patologie neurochirurgiche e neuroriabilitative autorizza già da tempo i pazienti alle cure presso questa struttura, riconoscendone dunque le caratteristiche non solo di 'alta' bensì di 'altissima' specializzazione. Ma alla famiglia trentina non è stata riconosciuta la medesima opportunità ed è stato negato il rimborso delle spese sostenute in base alla disciplina vigente nella nostra Provincia.

Si è peraltro in attesa di una pronuncia del giudice amministrativo di Trento su analogo caso di diniego di rimborso per cure riabilitative, sempre destinate ad un minore e sempre presso il centro tedesco: il TRGA, disponendo un supplemento di istruttoria, ha chiesto alla ASL lombarde una relazione sulle autorizzazioni rilasciate ai loro pazienti che si recano in Germania per accedere alle prestazioni di alta specializzazione. Nell'autunno 2008 si dovrebbe conoscere la decisione sul caso, che potrebbe rappresentare –se dovessero essere accolte le ragioni della famiglia ricorrente- un significativo segnale per il legislatore provinciale e per i referenti delle politiche sanitarie. Riconoscere il diritto fondamentale alla salute, pur senza ignorare i limiti derivanti dalla necessaria determinazione delle risorse pubbliche disponibili, non può prescindere dall'impegno alla solidarietà sociale cui verrebbe chiamato –per utilizzare ancora le parole del dott. Cembrani- l'attuale sistema organizzativo che solo "con l'effettiva presa in carico della persona può e deve rendere compatibili le istanze individuali e quelle sociali" (*ibidem* 63). Ai nostri concittadini più sfortunati, tra i quali vi sono molti bambini già duramente segnati dalla vita, vorremmo

assicurare almeno la speranza di un miglioramento, affiancando le famiglie (soprattutto quelle che non possono permettersi l'autonoma assunzione dei costi che le cure più complesse richiedono e che sarebbe ingiusto rendere accessibili solo alle classi sociali più agiate) nella ricerca delle cure più adeguate che, grazie al principio costituzionale di solidarietà economica e sociale, potranno essere sostenute, e con poco sforzo, dalla comunità intera.

### *5.2 La questione delle vaccinazioni obbligatorie.*

Seppur brevemente, vorrei accennare al problema relativo alle vaccinazioni obbligatorie rispetto al quale il nostro ufficio è stato più volte interpellato in occasione degli interventi sanzionatori attivati dall'Azienda sanitaria, verificando un lento aumento delle istanze delle famiglie che ricusano la vaccinazione obbligatoria per i propri figli o comunque che richiedono informazioni più chiare e dettagliate sui rischi e benefici delle vaccinazioni, per poter decidere con maggior consapevolezza. Peraltro, nel corso del 2007 l'assessorato provinciale competente aveva sottoposto all'aula consigliare un disegno di legge che, attraverso la sperimentazione della facoltatività di accesso alle vaccinazioni, consentisse il passaggio da un'imposizione ad un'adesione informata e volontaria, superando in tal modo l'attuale rigidità del sistema, il cui inevitabile corollario è rappresentato dalle sanzioni comminate alla famiglie che non si attengono all'obbligo vaccinale. Purtroppo, la proposta di modifica legislativa non ha avuto accoglimento e dunque, almeno per ora, non vi è alcuna possibilità di sperimentare soluzioni alternative.

Certamente il tema è complesso ed è da anni oggetto di discussioni ed approfondimenti, anche a livello nazionale, perché presenta una evidente dicotomia tra la libertà di scelta del singolo e le esigenze di garanzia sanitaria per l'intera comunità. E' noto come la politica di imposizione dell'obbligo vaccinale abbia consentito di cancellare alcune malattie infettive dalla nostra società, raggiungendo un grado di copertura immunitaria particolarmente alto e dunque un livello adeguato di salute pubblica. Tuttavia, la crescente istanza di consapevolezza e di conoscenza che caratterizza la nostra società (culminata nella Convenzione di Oviedo sulla protezione della dignità dell'essere umano nei confronti delle applicazioni della biologia e della medicina, ratificata dall'Italia con l.145/2001) apre nuovi

spazi di attenzione in cui è centrale il diritto delle persone ad essere informate in modo trasparente e completo sugli interventi di tipo sanitario (penso al concetto di 'consenso informato') per poter esprimere la propria volontà e la propria scelta.

Anche sull'obbligo vaccinale sarebbe importante individuare percorsi informativi più articolati, che assicurino innanzitutto alle famiglie una piena conoscenza della materia e che rafforzino la capacità comunicativa dei medici pediatri che per primi hanno un contatto professionale con i bimbi sottoposti all'intervento. Dovrebbe, ad esempio, essere a tutti noto che esistono delle linee guida del Ministero e della stessa nostra Azienda sanitaria che individuano le patologie a fronte delle quali non si procede a vaccinazione; oppure che nella nostra Provincia viene offerta una procedura particolare (il cosiddetto 'canale verde') che consente, nei casi in cui vi siano timori da parte della famiglia o certificazioni mediche che suggeriscono prudenza nell'intervento vaccinale, di vaccinare il bambino in ambiente protetto e con un monitoraggio prolungato dopo l'intervento. Queste precauzioni, se ben conosciute e ben comunicate, potrebbero aiutare le persone più incerte e dubbiose – ancorchè non decisamente ostili alla vaccinazione obbligatoria- ad affrontare con maggior serenità l'iter sanitario cui sono tenute per legge.

Per quanto invece riguarda gli obiettori, credo vada considerata almeno la prospettiva di una 'depenalizzazione' del rifiuto a sottoporre i figli all'obbligo vaccinale. Mi rendo conto di come la giurisprudenza dei Giudici di Pace e della stessa Cassazione sia costante nel rigettare i ricorsi avverso le sanzioni comminate a seguito della violazione dell'obbligo, così consolidando il convincimento che non vi sia altra strada possibile per assicurare il pieno rispetto delle norme. E tuttavia, ritengo si possano sperimentare altre modalità che, non prescidendo dal necessario confronto tra le diverse posizioni, diano accoglienza anche alla radicalità dell'obiezione (purchè informata e consapevole). Vorrei ricordare come, dopo anni di insistenti battaglie, lo Stato abbia accettato di riconoscere il diritto alla frequenza scolastica dei bambini non vaccinati, in tal modo ammettendo, seppur indirettamente, che la percentuale assolutamente risibile di soggetti, per così dire, non protetti non rappresenta un pericolo per la salute pubblica e dunque che può esservi spazio, anche nella nostra comunità, per chi ritenga di dover decidere diversamente rispetto alla generalità dei consociati.

# ALLEGATI

PAGINA BIANCA

# *INDICE ALLEGATI*

- Rassegna interventi;
- D.M. 28 novembre 2000 "Codice di comportamento dei dipendenti delle Pubbliche amministrazioni" da Leggi d'Italia;
- Trascrizione della II^ Conferenza di lavoro "Il cittadino, il Comune, il Difensore civico", Trento - 2 dicembre 2006;
- Osservazioni sottoposte alla I^ Commissione permanente del Consiglio provinciale sul disegno di legge n. 176 in tema di procedure di assunzione di personale;
- Osservazioni sottoposte alla I^ Commissione permanente del Consiglio provinciale sul disegno di legge n. 135 in tema di norme sul procedimento amministrativo;
- Intervento del Difensore civico alla Cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario 2006 presso il Tribunale regionale di giustizia amministrativa;
- Verbale della seduta dell'Organo collegiale nominato dal Comune di Dambel ex art. 48 dello Statuto comunale in materia di referendum consultivo comunale;
- Protocollo d'Intesa progetto "Avvocati per i senza diritti";
- Intervento alla giornata di studi sul tema "Il carcere dentro la città" – Padova, 18 novembre 2005 dal titolo "Il rapporto con il Difensore civico";
- Autorizzazione concessa al Difensore civico ed alla Direttrice dell'ufficio, dott. Ravelli per l'accesso alla Casa Circondariale di Trento;
- Documento sul "Diritto di accesso dei Consiglieri comunali" della Commissione per l'accesso istitutita presso la Presidenza del Consiglio dei Mnistri;
- Nota sul ruolo del Difensore civico in materia ambientale;
- Elenco Difensori civici regionali e delle Province autonome.

PAGINA BIANCA

# RASSEGNA INTERVENTI

PAGINA BIANCA

CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

## UFFICIO DEL DIFENSORE CIVICO

**Applicazione *dicatio ad patriam* (Comune).**

Gentile signor Sindaco,

la disturbo per sottoporre alla sua attenzione un problema relativo alla corretta applicazione dell'istituto della *dicatio ad patriam* nei confronti della fascia marginale della p.ed. di proprietà della signora , affiancata alla strada comunale.

La signora aveva presentato una D.I.A. per la ricostruzione del muro di sostegno della scarpata, arretrandone il posizionamento per poter ottenere dei posti macchina esterni ma il Comune aveva respinto la denuncia di inizio attività sostenendo l'esistenza di una servitù di uso pubblico, acquisita tramite *dicatio ad patriam,* sulla fascia erbosa che costeggia la strada, oltrechè su circa 2 metri della strada stessa.

Il Comune ha ritenuto di chiedere un parere legale per aver certezza sull'applicabilità dell'istituto al caso concreto ed, ovviamente, il parere offre una puntuale ricostruzione della natura e delle caratteristiche giuridiche della *dicatio ad patriam,* correlando gli elementi teorici agli elementi fattuali così come descritti al legale dall'amministrazione.

E sono proprio gli elementi fattuali il punto debole, se così si può dire, della vicenda. Infatti, va ricordato che in origine il tracciato dell'attuale strada comunale era in realtà un sentiero solo pedonale, sconnesso e certamente impraticabile anche per i veicoli agricoli. Il papà della signora aveva acconsentito a cedere al Comune circa due metri della sua proprietà per poter allargare il tracciato e realizzare la strada che, asfaltata, consente da quindici anni il passaggio di auto e pedoni.

Se questi sono i fatti, non è possibile applicare nel caso concreto l'istituto della *dicatio ad patriam* per giustificare la servitù di uso pubblico. La giurisprudenza della Cassazione è costante nel riaffermare il principio dottrinale secondo cui "**la cosiddetta *dicatio ad patriam* ha, come suo indefettibile presupposto, l'asservimento del bene all'uso pubblico nello stato in cui il bene stesso si trovi e non in quello realizzabile a seguito di manipolazioni quali quelle conseguenti alle irreversibili trasformazioni che caratterizzano il diverso istituto della accessione invertita**" (Cass. Civ. sez. I, 1 dicembre 1998 n. 12181).

Ed infatti, la dottrina individua i beni privati soggetti a diritto di uso pubblico a seguito di *dicatio ad patriam* tra beni che hanno una precisa fisionomia ed una intrinseca destinazione: musei, biblioteche, archivi privati, accesso a parchi e monumenti privati, passaggio su vie vicinali o su opere private realizzate dai frontisti.

Ciò che la *dicatio ad patriam* garantisce, insomma, è l'estensione al pubblico di un utilizzo in precedenza circoscritto al privato.

Nel caso concreto, dunque, mancano i presupposti della *dicatio* e la servitù di uso pubblico che si è comunque realizzata in questi quindici anni è priva di titolo idoneo (provvedimento amministrativo, convenzione tra proprietario e amministrazione) e potrà essere eventualmente sanata ricorrendo all'applicazione dell'art. 31 l.p. 6/1993, il cui termine ventennale può essere anticipato qualora i proprietari ne facciano richiesta.

Se dunque non può essere invocata la *dicatio ad patriam* per quella parte di proprietà privata occupata dalla strada comunale, a maggior ragione l'istituto non può essere applicato alla striscia d'erba che affianca la strada e sulla quale certamente nessun uso sporadico ed occasionale di pedoni (le fotografie non documentano segni di calpestio regolare e continuato, che peraltro sarebbe impossibile a causa dell'inclinazione del terreno) può consentire il configurarsi di una servitù di uso pubblico.

Concludo, e mi scuso per la forse eccessiva lunghezza dell'intervento, sollecitando il Comune a rivedere le proprie decisioni poiché, allo stato attuale, il respingimento della D.I.A. configura una illegittima lesione dei diritti di proprietà della cittadina, non potendo l'amministrazione vantare, come erroneamente ritenuto, una servitù di uso pubblico formatasi per *dicatio ad patriam*. Il mio consiglio è di procedere ad una regolarizzazione ex art. 31 della strada comunale, laddove la signora .....acconsenta a presentare apposita richiesta per anticipare il termine ventennale previsto dalla norma. Peraltro, la ricostruzione del muro di sostegno alla rampa (che si presenta attualmente in condizioni pericolose, come documenta la foto allegata) come da progetto, garantirebbe la permanenza di una fascia di rispetto a bordo strada, eliminando la pericolosità della rampa e garantendo maggior sicurezza sia a chi percorre la strada sia ai privati confinanti.

Attendo di conoscere le conclusioni dell'amministrazione comunale augurandomi che, chiarito il problema giuridico, si possano individuare soluzioni tecniche eventualmente più adeguate.

La ringrazio per l'attenzione, signor Sindaco, e la saluto con sincera cordialità.

**Vincolo di abbattimento (Comune).**

Gentile signor Sindaco,

come anticipato nel nostro colloquio telefonico, vorrei sottoporre alla sua attenzione il problema presentato al mio ufficio dalle signore...

Le signore sono proprietarie di una casa che intendevano – ed intendono – porre in vendita. L'amministrazione precedente, nelle persone del Sindaco e dell'assessore ai lavori pubblici, avanzò la proposta di acquisto dell'immobile per poter procedere, dopo il suo abbattimento, all'ampliamento e messa in sicurezza della strada provinciale. Si giunse allora ad un accordo, purtroppo verbale, tra i privati e l'amministrazione in ordine alla vendita del bene, accordo che però non venne perfezionato prima delle elezioni amministrative.

Le proprietarie, visto il diverso orientamento rispetto al progetto di allargamento della strada assunto dalla nuova amministrazione, vennero 'liberate' dall'impegno precedentemente assunto con il Comune e trovarono un acquirente privato per l'immobile. Le verifiche svolte in previsione della ristrutturazione dello stesso documentarono però l'esistenza di un vincolo di abbattimento, iscritto quattro anni fa sul PRG a carico dell'edificio.

A questo punto, le proprietarie si ritrovano impossibilitate a disporre del loro immobile, da un lato non essendo possibile alienarlo a privati in ragione della presenza del vincolo e, dall'altro, non apparendo attualmente intenzionata l'amministrazione a procedere all'acquisizione del bene per le finalità che giustificavano l'apposizione del vincolo stesso (e ne dovrebbero tuttora giustificare la permanenza).

Conveniva anche lei, signor Sindaco, sulla necessità di dare uno sbocco a questa situazione di paralisi, che grava impropriamente sul legittimo esercizio dei diritti di proprietà, sollecitando l'amministrazione ad adottare una decisione chiara: o perfezionare l'accordo con le proprietarie finalizzato all'acquisizione dell'immobile da parte del Comune, o cancellare il vincolo di demolizione perché privo di fondamento giuridico, essendo venuta meno la progettata soluzione dell'ampliamento della strada.

Credo sia superfluo ricordare che i vincoli imposti dallo strumento urbanistico solo se temporanei non danno luogo ad indennizzo del proprietario; in più occasioni poi, il giudice ordinario ha ritenuto indennizzabili quelle prescrizioni che determinano la totale perdita di valore delle aree soggette a vincolo.

Sarebbe dunque necessario garantire alle signore una decisione chiara e tempestiva in merito al destino dell'edificio di loro proprietà rispetto al quale non può permanere certo l'attuale condizione di incertezza che, oltretutto, appare viziata sotto il profilo della legittimità.

Ringraziandola fin d'ora per quanto potrà fare, rimango a disposizione per eventuali chiarimenti e la saluto con sincera cordialità.

**Sanzione per violazione norme sui prodotti alimentari (Azienda sanitaria).**

Gentile dottore ,

formo la presente con riferimento all'allegata ingiunzione, emanata nei confronti della signora, ritenuta responsabile di aver posto in vendita *"pane di semolato"* non recante tale espressa dicitura, prevista *ex lege* come necessaria dal combinato disposto degli artt. 17 della L. 580/1967 e 4 del Dlgsl n. 109/1992.

In effetti, pur specificando la confezione di riferimento che il pane in oggetto è confezionato con *"semola di grano duro"*, la stessa non reca l'ulteriore dicitura *"pane di semolato"*, bensì quella *"pane carasau"*.

Mi consenta anzitutto di patrocinare una lettura teleologica delle norme di riferimento.

Ora, pacifico essendo che la elencazione degli ingredienti è cosa diversa dalla denominazione, per cui, a rigore, formalmente la dicitura *"pane carasau"* non sostituisce quella *"pane di semolato"*, osservo che comunque le specificazioni contenute sulla confezione, nella loro estrema sinteticità, sono certamente chiare.

Se, per evidenti ragioni, si prescinde dal fatto che nell'ambito degli ingredienti si menzionano: acqua, sale e lievito di birra, ne consegue che l'unico riferimento qualificante il pane posto in vendita dall'istante, è la voce *"semola di grano duro"*, posto in bella evidenza, con caratteri immediatamente percettibili, sulla confezione.

Nessuno, in altri termini, per quanto sprovveduto, potrebbe confondersi sulla qualità e sulla natura del pane posto in vendita, che è senz'altro pane di semolato, atteso che l'unico, esclusivo ingrediente qualificante, se si escludono quelli tradizionali (acqua, sale e lievito, si ripete) è appunto la semola di grano duro.

Poiché dunque la *ratio legis* è chiaramente quella di impedire travisamenti o quantomeno equivoci, dubbi o difficoltà nell'individuare la natura e la qualità del prodotto posto in vendita, credo si possa concordare nel senso che in questa circostanza la *ratio* della legge è pienamente soddisfatta, e che la difformità in esame si colloca al di sotto della soglia di attenzione dell'interprete.

Per non pervenire infatti a sanzionare come "falsificante" o incompleta un'indicazione che tale in effetti non è, patrocino pertanto una interpretazione che spinga ad irrogare una sanzione tanto severa solamente nel caso in cui la violazione della norma ponga quantomeno in pericolo i beni giuridici che il legislatore intendeva tutelare.

Seconda, ma non secondaria osservazione che pare opportuno proporre sotto il profilo giuridico, è quella per cui l'art. 4 del D.lgsl n. 109/1992, che statuisce i criteri da osservarsi per la denominazione dei prodotti alimentari, specifica che in mancanza di norme comunitarie, la denominazione di vendita è quella *"prevista dalle disposizioni legislative, regolamentari o amministrative dell'ordinamento italiano, che disciplinano il prodotto stesso"*.

Ora, la legge n. 50/1979 della Regione Sardegna, prevede disposizioni speciali per il pane carasau, impiegando appunto espressamente questa denominazione fra virgolette (*"pane «carasau»"*), e così introducendo nell'ordinamento italiano una denominazione di specie, che in quanto tale supera la denominazione di genere, atteso che lo scopo della norma speciale è per l'appunto quello di introdurre una disciplina diversa rispetto a quella vigente per la generalità dei casi.

In tal senso, poiché non vi è dubbio che le leggi della Regione Sardegna siano leggi dell'ordinamento italiano, e poiché, a mio personale giudizio, si può ritenere che la denominazione qui in esame sia lecitamente impiegabile per il "pane carasau" venduto su tutto il territorio nazionale, mi permetto di patrocinare la soluzione favorevole all'istante, cortesemente chiedendo l'annullamento in autotutela della predetta ordinanza-ingiunzione.

Atteso peraltro che i termini per l'impugnativa dell'ordinanza medesima sono piuttosto ridotti, la pregherei di valutare con particolare sollecitudine queste osservazioni.

Ringraziandola per la gentile attenzione, mentre resto in fiduciosa attesa delle sue valutazioni sul caso, colgo l'occasione per porgerle cordiali saluti.

**Mancato versamento indennità di accompagnamento (Provincia).**

Gentile dottore,

come le ho anticipato nel nostro colloquio telefonico, vorrei segnalarle un caso di mancato versamento dell'indennità di accompagnamento dovuta alla signora per il periodo 1- 26 maggio.

La signora, ricoverata presso la Casa di riposo, è venuta a mancare la notte del 26 maggio. Sino ad allora, ha versato regolarmente la retta tramite il signore, da lei delegato allo scopo vista l'assenza di congiunti o di parenti che potessero farlo, utilizzando la pensione da lei percepita (di circa...€) e l'indennità di accompagnamento bimensilmente versata (...€ circa).

Peraltro, proprio il 26 maggio l'Agenzia comunicava al signor...il prossimo accredito dell'indennità per i mesi di maggio e giugno 2006 (allego copia della comunicazione della tesoreria). E' stato il signor...stesso a riferire tempestivamente all'Ufficio che la signora era nel frattempo deceduta e che dunque non doveva essere versata la quota di indennità di accompagnamento eccedente quella dovuta per i giorni di maggio.

Purtroppo, così non è avvenuto: l'indennità di accompagnamento è stata ritirata per l'intero bimestre, mentre il cittadino si è trovato a pagare la retta di maggio (allego copia) integrando di tasca propria la cifra mancante.

Ciò che si chiede all'Agenzia è di riconoscere il credito vantato nei suoi confronti dal Signor che, effettuando il pagamento della quota di retta che avrebbe dovuto essere coperta dall'indennità di accompagnamento, si è impoverito a vantaggio di un altro soggetto (ovvero dell'Amministrazione). La prestazione garantita dal cittadino per soddisfare la richiesta di pagamento della casa di riposo, come sempre a lui indirizzata, si è accompagnata ad un ingiustificato arricchimento della pubblica Amministrazione, che non ha versato la quota di indennità di accompagnamento dovuta alla signora.

Mi auguro dunque che l'Amministrazione individui le forme giuridicamente idonee per riconoscere il credito vantato dal cittadino, restituendo tempestivamente quanto dovuto.

Nel ringraziarla per la cortese attenzione, rimango in attesa di un suo cenno di riscontro e la saluto con cordialità.

**Piste ciclabili (Comune).**

Gentile signor Sindaco,

mi permetto di cogliere al volo quanto riportato da un giornale locale e cioè, l'invito rivolto ai cittadini di "segnalare le vie dove, con un piccolo intervento, è possibile consentire l'accesso alle bici".

Proprio a questo proposito, vorrei ricordare che una prima segnalazione è stata presentata all'amministrazione comunale nel lontano settembre 2004, (forse troppo in anticipo rispetto a sensibilità maturate solo recentemente), mediante una petizione sottoscritta da ben 105 cittadini che riguardava la zona...(zona che, peraltro, non è stata minimamente considerata dalle misure adottate nella recente ordinanza).

Alla petizione, nonostante i ripetuti solleciti degli interessati ed alcune comunicazioni informali, non è mai stata data risposta dall'amministrazione. E comprendo appieno la delusione e lo sconcerto dei cittadini che, pur avendo utilizzato gli strumenti di democrazia partecipativa messi a disposizione dello Statuto e dai regolamenti comunali, si sono trovati di fronte ad un indifferente silenzio. Né consola il fatto che, allo scadere dei 60 giorni previsti dalle norme, la segreteria del Sindaco si sia premurata di annunciare (anticipandone persino il contenuto) una imminente risposta, che non è mai giunta ai cittadini.

Due sono le, amare, considerazioni che vorrei fare in proposito, signor Sindaco. La prima è relativa al percepito fallimento della finalità perseguita dagli istituti di partecipazione: i cittadini hanno sperimentato il disinteresse dell'amministrazione verso una loro fattiva ed intelligente collaborazione nell'individuare soluzioni adeguate ai problemi della città (disinteresse confermato dai contenuti della citata ordinanza, peraltro!). Le loro proposte non sono state minimamente considerate – nemmeno per farne oggetto di un motivato, ma attento, rifiuto – e dunque è stato loro negato il ruolo di credibili interlocutori dell'amministrazione comunale. In questo modo, però, signor Sindaco i cittadini vengono ridotti ad essere o destinatari passivi delle decisioni (i "sudditi" che non devono disturbare il manovratore) o contestatori aggressivi che, per farsi ascoltare, compiono gesti eclatanti e fortemente mediatici (occupare palazzine...). Questo episodio di mancato rispetto delle regole e degli spazi della partecipazione è, insomma, un fallimento di tutti, noi cittadini e amministrazione, per il quale l'unica responsabilità è però addebitabile alla sola amministrazione comunale.

La seconda considerazione è invece riferita al merito della proposta contenuta nella petizione. Sono già stata rassicurata dal funzionario competente sulla effettiva volontà dell'amministrazione – che ha istituito un anno fa il servizio mobilità, cui compete proprio l'elaborazione di un piano della mobilità ciclabile – di utilizzare le segnalazioni, le indicazioni e le proposte dei cittadini per individuare le soluzioni più efficaci ai problemi della mobilità urbana.

Mi auguro dunque che, almeno, la lunga attesa dei cittadini firmatari della petizione sia premiata dalla nuova opportunità di dialogo garantita dalla struttura amministrativa che si occuperà di mobilità ciclabile e che quindi tutta la comunità cittadina possa trarre beneficio dall'utilizzo della proposta elaborata quasi due anni fa.

Mi scuso per la forse eccessiva lunghezza dell'intervento e per la delusione che ha ispirato la prima parte dello stesso, ma ho cresciuto generazioni di studenti al rispetto e all'uso corretto degli istituti di partecipazione e mi è difficile tollerare casi in cui sia proprio l'amministrazione a venir meno a tale rispetto.

In attesa di un suo cenno, la saluto con cordialità.

**Rigetto domanda di contributo per l'acquisto di un nuovo veicolo elettrico/ibrido (Provincia).**

Egregio dottore,

intervengo a sostegno della richiesta presentata al mio ufficio dal signor..., richiesta volta ad ottenere il contributo per l'acquisto di un veicolo a basso impatto ambientale secondo le disposizioni vigenti ed i criteri determinati con deliberazione della Giunta Provinciale n. 106 del 27 gennaio 2006.

Il suo Servizio ha notificato al richiedente il rigetto della domanda, rigetto confermato poi con successiva nota poiché l'operazione realizzata dal cittadino non rientrerebbe tra quelle ammesse secondo i predetti criteri, che prevedono *l'obbligo da parte del richiedente di rottamazione di un autoveicolo euro 0 o euro 1,* ma escluderebbero secondo la motivazione addotta dal Servizio *la possibilità di rottamazione di una categoria diversa di veicolo quale, nella fattispecie, l'autocarro per trasporto di cose targato TN 538475.*

Sul fondamento di tale rigetto sarei grata di un chiarimento poiché la tipologia degli interventi ammessi, sempre secondo i criteri di cui si discute, prevede espressamente l'*acquisto di nuovi autoveicoli elettrici o ibridi come definiti dal Decreto 5/4/2001, art. 2, comma 1* – condizione, questa, assolta dal richiedente – *previa rottamazione di autoveicolo euro 0 o euro 1* – condizione, anche questa, a quanto mi consta, puntualmente rispettata, seppure il veicolo rottamato sia, nella fattispecie, un autocarro per trasporto di cose. Nella definizione di autoveicolo così come contemplata dall'art. 54 del Codice della Strada rientra infatti, senza ombra di dubbio, anche l'autocarro.

Non si comprende dunque, stando all'esame dei documenti prodotti, la ragione del diniego. Né si può condividere l'assunto secondo cui, fra le ragioni del mandato accoglimento, debba anche essere considerata *una questione di equità di*

*trattamento nei confronti di chi, rivolgendosi anzi tempo (*cioè prima del signor.....?) *al Servizio, ha ottenuto risposta negativa in casi analoghi.* Se infatti possono considerarsi corrette le argomentazioni appena esposte, ciò potrà semmai giustificare l'estensione del medesimo argomentare a quei casi che, ingiustamente, si siano trovati di fronte al medesimo diniego e non la reiterazione di un diniego al caso in esame, seppure se ne riconoscesse, eventualmente, il buon diritto.

Con preghiera dunque di un ulteriore approfondimento della problematica, approfondimento che sarebbe in ogni caso in armonia con lo spirito delle disposizioni dettate per l'incentivazione all'uso di veicoli a basso impatto ambientale, attendo un suo riscontro, del quale la ringrazio, e le porgo nel frattempo il mio più cordiale saluto.

**Posa fognature (Comune).**

Gentile signor Sindaco,

mi permetto disturbarla per chiedere un chiarimento. Ho infatti esaminato il regolamento comunale per il servizio fognatura, cortesemente fattomi avere in ufficio dal segretario comunale – che ringrazio per la cortesia- al fine di comprendere se gli allacciamenti su fognature esistenti in sede stradale siano a carico del Comune per la parte sottostante il suolo pubblico e del privato per la parte ricadente nel proprio fondo.

L'art. 12 del vostro regolamento mi pare stabilisca, diversamente da quanto ipotizzato, che l'esecuzione di allacciamenti su fognature esistenti in sede stradale sia posto interamente a carico del privato utente dello scarico, con l'unica eccezione dei nuovi allacciamenti che avvengono durante l'esecuzione di lavori sulla rete fognaria, svolti dal Comune (art. 10).

Se così è da leggersi la norma, ciò significa che la signora...che sta costruendo la casa in località...deve collegarsi a sue spese alle fognature collocate lungo la strada circa 30 metri più in basso del suo lotto?

E' corretto ipotizzare che vi sarà uno sgravio parziale degli oneri di urbanizzazione, considerato che le opere di allacciamento, anche se eseguite dal privato, "rimangono in proprietà dell'ente gestore della fognatura per la parte ricadente sul suolo pubblico" (art. 17)?

Attendo una sua cortese risposta ai quesiti formulati – che può essere direttamente trasmessa alla signora, in modo da fornire alla cittadina i chiarimenti necessari sul punto.

Nel ringraziarla fin d'ora, le auguro buon lavoro e la saluto con cordialità,

**Strada di accesso alla zona edificabile in località (Comune).**

Gentile signor Sindaco,

la interpello su richiesta dei signori..., proprietari della p.f. , terreno edificabile nella zona indicata in oggetto.

Il problema posto al mio ufficio riguarda, come lei sa per esserne stato messo al corrente direttamente dai cittadini interessati, la realizzanda strada di accesso alla zona residenziale, strada che secondo gli attuali progetti verrebbe realizzata in posizione tale da rendere estremamente difficoltosa, ed anzi secondo gli interessati da rendere pressoché impossibile l'edificazione di due case di abitazione sul predetto terreno.

La posizione della strada, oltre al fatto che è prevista la realizzazione nel contempo di un parcheggio che andrebbe ad invadere ulteriormente il lotto di proprietà della famiglia..., penalizza fortemente la possibilità di un ottimale sfruttamento edificatorio dell'area, il che ben si comprende andando ad esaminare le ipotesi di costruzioni sul lotto stesso, che tenendo conto delle norme sulle distanze, evidenziano una situazione di reale impedimento per quanto riguarda quanto meno uno dei due realizzandi edifici.

La richiesta che i proprietari hanno pertanto avanzato, e che intendono riproporre mio tramite, è quella di prevedere uno spostamento, peraltro di pochi metri, della strada con annesso parcheggio, in considerazione del fatto che la situazione dei luoghi permetterebbe tale soluzione e visto che l'accorgimento proposto dal Comune con sua nota lascerebbe pressoché inalterata la situazione di problematicità appena descritta.

Mi viene infatti riferito che la morfologia del terreno si presta allo spostamento a valle della strada stessa, strada che in tal modo verrebbe ad insistere su terreni con destinazione agricola, dal che conseguirebbe un minore onere anche per la stessa amministrazione comunale, che sotto questo profilo giustificherebbe appieno la diversa scelta che qui si propone.

Attendo le sue osservazioni in merito e la ringrazio per l'attenzione con la quale vorrà cortesemente affrontare il problema, porgendole nel frattempo il mio più cordiale saluto.

**Segnalazioni inerenti la gestione del Consorzio di miglioramento fondiario.**

Gentile Presidente,

successivamente alle precedenti segnalazioni da parte dei signori...altri cittadini hanno contestato, rivolgendosi personalmente al mio ufficio, i ruoli emessi per il pagamento di tributi consortili da parte del Consorzio di Miglioramento Fondiario di Trattasi dei signori...che lasciano comunque intendere come malumori ed insoddisfazioni siano spesso esternati da diversi altri proprietari.

I motivi di tale diffuso clima di disagio per l'operato dell'ente vengono individuati, dai cittadini segnalanti, nell'assenza dei servizi che normalmente vengono resi dal Consorzio e nell'assenza, al contempo, di un chiaro e condiviso progetto di realizzazione delle relative opere, ad oggi carenti sia per quanto riguarda la viabilità che per l'irrigazione. Così come si segnala la richiesta indiscriminata di quote consortili a prescindere dalla reale condizione del fondo, senza quindi distinzione in relazione alla concreta condizione di utilizzo e pertanto con imposizione di quote uguali per fondi incolti e per fondi coltivati.

Nella risposta recentemente ricevuta dal Presidente si forniscono per la verità, in merito, alcuni elementi sui quali gradirei poter conoscere il punto di vista dei competenti uffici provinciali. Ma ciò su cui, in ogni caso, vorrei puntare l'attenzione è, ancora una volta, la situazione di scarsa trasparenza e di presunto disinteresse per un maggiore coinvolgimento di tutti nelle fasi decisionali: aspetti questi che, anche dal tenore delle richieste rivolte dagli attuali istanti al mio ufficio, vengono chiaramente messi in evidenza.

Così come per altre segnalazioni del passato, anche per il Consorzio di Miglioramento Fondiario il principale e più serio motivo di contestazione è però rappresentato da una paventata situazione di generalizzata inosservanza delle norme statutarie che regolamentano il funzionamento dei relativi organi. Quanto meno, tutte le segnalazioni qui pervenute sono concordi su questo punto.

Alla luce di tutto ciò chiedo al Presidente del Consorzio di farmi cortesemente conoscere il suo punto di vista ed al competente Servizio provinciale di voler effettuare le opportune verifiche, anche sentendo direttamente, se ritenuto opportuno, i proprietari che si sono rivolti al mio ufficio.

Attendo un sollecito riscontro e, mentre ringrazio per la collaborazione, porgo con l'occasione il mio più cordiale saluto.

**Documentazione situazione reddituale ai fini assegnazione alloggi pubblici e valutazione requisiti per la permanenza negli stessi (Provincia).**

Gentile Assessore,

mi rivolgo a lei per segnalarle un problema emerso in occasione dell'esame di un caso particolare sottoposto al mio ufficio, problema la cui soluzione implicherebbe, se ritenuto opportuno, un intervento di natura legislativa.

Ho potuto appurare che, a seguito delle novità introdotte dalla L.P. n. 15/2005, il cui art. 13 ha infatti apportato sostanziali modifiche in particolare all'art. 4 della L.P. n. 21/1992, la documentazione di reddito attestante il possesso dei requisiti per l'assegnazione degli alloggi pubblici e per la permanenza negli stessi dovrà essere riferita al reddito complessivo ai fini fiscali.

Ciò comporta, nel caso sottoposto al mio ufficio così come probabilmente in molti altri, che i possessori di solo reddito pensionistico o da lavoro che non sono tenuti - o non ne hanno la convenienza – a presentare la dichiarazione dei redditi non hanno più la possibilità di avvalersi delle detrazioni di spese che in precedenza, ossia nella vigenza della precedente legge, erano invece possibili. Tale novità avrà senz'altro conseguenze di un certo rilievo nel momento in cui si tratterà di rideterminare il canone dell'alloggio, soprattutto nei casi, come quello da me esaminato, in cui le spese siano rilevanti e tenuto altresì conto del fatto che la fattispecie riguarda senz'altro casi di nuclei familiari con redditi particolarmente bassi e quindi fasce di utenza socialmente debole.

Se poi si considera che il limite massimo del reddito convenzionale fissato dalla Giunta provinciale è fermo, a quanto mi risulta, all'anno 1999 (e a questo proposito: come mai nessuna revisione in questi anni?) si può anche ipotizzare che la predetta novità possa comportare conseguenze pesanti anche nel momento della valutazione circa il mantenimento dei requisiti per la permanenza negli alloggi stessi.

Ora, potendo pensare che le conseguenze qui descritte non abbiano forse avuto un sufficiente approfondimento in sede di revisione delle norme in materia di edilizia abitativa, ritengo doveroso segnalarle la complessa questione per le opportune valutazioni che vorranno essere fatte.

Gradirei poter conoscere, in merito, le sue considerazioni ed eventuali decisioni e, mentre la ringrazio per l'attenzione, le porgo con l'occasione il mio più cordiale saluto.

**Risarcimento del danno a favore del Comune per costruzioni in violazione delle distanze legali da un bene demaniale (Comune).**

Gentile signor Sindaco,

in questi giorni, su segnalazione di un cittadino del suo Comune, ho discusso telefonicamente con il funzionario competente in merito alle richieste avanzate dal Comune stesso nei confronti di alcuni cittadini di poter riscuotere una determinata somma, a titolo di risarcimento del danno, per costruzioni a suo tempo abusivamente realizzate in violazione della distanza minima prevista rispetto ai beni comunali.

Nulla debbo osservare in merito alla cortesia e disponibilità manifestata dai due funzionari, che molto gentilmente si sono prestati ad approfondire la vicenda ed a fornire al mio ufficio tutte le delucidazioni possibili.

Mi sento però di dover ribadire un concetto che desidero richiamare per correttezza nei confronti di tutti i cittadini, anche di quelli che non mi hanno interpellato.

Premesso che concordo in merito al parere ed alle conclusioni esposte dall'avvocato nello scritto inviatomi via fax il 17 maggio scorso, e convenendo dunque circa il diritto al risarcimento che il Comune a tempo debito avrebbe potuto vantare nei confronti dei cittadini che, costruendo in violazione delle distanze da un bene demaniale, hanno arrecato danno all'ente, mi permetto di esprimere un dubbio circa le modalità con cui la questione è stata posta ai cittadini stessi.

La lettera inviata ai medesimi si fonda infatti, a mio parere, su un equivoco di fondo, equivoco che per un comune cittadino non esperto in questioni di diritto ed urbanistiche non è facile, o forse è impossibile, intravedere. L'equivoco di cui parlo sta nella apparente pretesa obbligatorietà del pagamento, pretesa obbligatorietà insita nel tenore formale della richiesta e che certamente ha indotto i cittadini che hanno pagato a farlo nell'erroneo convincimento, indotto, che quel pagamento fosse giuridicamente obbligatorio, con l'aggravante che quella somma non è poi più ripetibile.

Pur avendo apprezzato la sensibilità e disponibilità dei funzionari del suo Comune non ho potuto dunque esimermi dall'esprimere le mie considerazioni critiche in merito alla vicenda, nella certezza che lei comprenderà i motivi della mia perplessità.

Ringrazio in ogni caso della collaborazione ottenuta e rimango a disposizione, porgendole il mio più cordiale saluto.

**Occupazione temporanee fondo privato (Provincia).**

Gentile ingegnere,

i proprietari delle pp.ff. C.C., mi fanno presente che con nota..., il Servizio ha comunicato agli interessati l'occupazione dei detti fondi.

Il termine di occupazione era previsto nei limiti di durata massimi pari a 20 mesi.

A tutt'oggi, di contro, ad una distanza molto superiore ai 20 mesi preventivati, mi viene riferito che *in loco* si trova ancora una quantità enorme di materiale che la ditta incaricata dei lavori non ha ancora rimosso e che, sembra, si intenderebbe lasciare sul posto attuando semplicemente una spianata dei detriti.

Gli interessati obiettano anzitutto che lasciare *in loco* il materiale in questione rende inutilizzabile l'area, sia in quanto i residui detritici (roccia) snaturano la destinazione del campo, che in precedenza aveva - ovviamente - un fondo terroso, sia in quanto si eleverebbe consistentemente il dislivello fra la strada ed i fondi, creando una serie non irrilevante di problemi ai fini dell'accesso e dell'utilizzazione dell'area.

Gli interessati chiedono inoltre cortesemente di ricevere l'indennità prevista *ex lege* per l'occupazione in oggetto.

Tanto premesso, resto in attesa di una sua cortese valutazione del caso in oggetto, mentre colgo l'occasione per porgerle cordiali saluti.

**Processo verbale di accertamento (Comune).**

Gentile signor Sindaco,

mi rivolgo a lei per chiederle qualche chiarimento in relazione all'atto indicato in oggetto, con il quale è stato contestato al signor..., un illecito amministrativo conseguente alla violazione delle norme del regolamento comunale in materia di detenzione di cani.

Premesso che il relativo procedimento amministrativo deve ritenersi concluso avendo, l'indicato trasgressore, definito la contestata violazione mediante pagamento della sanzione in misura ridotta come previsto dall'art. 16 della L. 24 novembre 1981, n. 689, ciò nonostante mi permetto di segnalare due aspetti che, a mio parere, necessitano di essere chiariti.

Il principale elemento di perplessità, che ha infatti indotto il cittadino a rivolgersi al mio ufficio per la supposta violazione di un suo diritto attinente alla difesa, riguarda le modalità di ricorso indicate nel testo del verbale e che qui riporto testualmente: *A norma dell'art. 18 della Legge n. 689/81 gli interessati entro 30 giorni dalla data di notificazione del presente atto, possono far pervenire all'Autorità Amministrativa competente (Sindaco), scritti difensivi e documenti, chiedendo anche di essere sentiti personalmente. Esposti, memorie o scritti difensivi non interrompono né sospendono i termini legali per la conciliazione.* ***Non è ammesso ricorso al Giudice di Pace prima di aver esperito il ricorso di cui sopra.***

Ora, premesso che la giurisprudenza di legittimità pare essere univocamente orientata nel senso di non ritenere immediatamente lesivi della situazione giuridica soggettiva del presunto trasgressore i verbali di accertamento di violazioni amministrative, poiché questi sono esclusivamente destinati a contestare il fatto ed a segnalare la facoltà del pagamento in misura ridotta, si concorda circa il fatto che un eventuale ricorso debba avere ad oggetto l'ulteriore atto emanato dall'autorità amministrativa, che si sostanzia in un'ordinanza-ingiunzione ai sensi del successivo art. 18 della citata L. n. 689/1981. Ciò premesso, mi permetto di precisare che:

- il ricorso che, secondo il verbale n. 42/2007, il trasgressore dovrebbe obbligatoriamente esperire in via preventiva rispetto ad un eventuale e successivo ricorso al Giudice di Pace, si sostanzia in realtà, nella mera possibilità per l'interessato di far pervenire alla competente autorità (Sindaco) scritti difensivi e documenti e di chiedere di essere sentito personalmente;

- la presentazione di deduzioni difensive e/o di documenti, o la richiesta di essere ascoltati, rappresentano, per pacifica opinione giurisprudenziale, una mera facoltà per il cittadino al quale sia contestato l'illecito. Trattandosi di mera facoltà, dunque, il cittadino indicato quale trasgressore ha ampia libertà di non avvalersi della possibilità prevista dalla legge senza che ciò possa precludergli la possibilità di impugnazione della successiva ordinanza.

Dunque, a mio parere, né la possibilità di controdedurre in sede amministrativa mediante produzione di scritti difensivi al Sindaco può essere qualificata quale ricorso, né il mancato esercizio di tale facoltà avrebbe potuto impedire al cittadino di presentare un successivo ricorso in sede contenziosa.

Per questo sarei grata di poter comprendere sulla base di quale ragionamento le modalità di ricorso indicate nel relativo atto si discostano, a quanto pare, da quelle previste dalle disposizioni legislative di cui alla citata L. n. 689/1981.

Mi permetto poi di chiedere un chiarimento sugli atti di accertamento disposti dagli organi addetti al controllo sull'osservanza delle disposizioni che si assumono violate. Riprendendo testualmente il provvedimento in esame, per quanto riguarda la *descrizione del fatto,* leggo infatti: *Su segnalazione la sottoscritta riceveva le dichiarazioni sottoscritte ed allegate al presente di diversi testimoni, nonché*

*accertare e documentare l'avvenuta violazione dell'art. 9 del Regolamento Comunale che disciplina la detenzione di cani. Dalle dichiarazioni raccolte è emerso che la persona indicata come trasgressore accompagna spesso il proprio cane di grossa taglia a passeggiare nella zona, lasciandolo libero di defecare senza provvedere ad asportare le deiezioni.* ***Allegati alla presente:*** *Dichiarazioni firmate e documentazione fotografica agli atti presso il Comando.*

Rilevando innanzitutto una apparente contraddizione tra la descrizione del fatto (ove si indicano come allegati dei documenti che in realtà non lo sono) e la successiva indicazione che, seppure sotto la voce "allegati", specifica che quei documenti risultano *agli atti presso il Comando,* gradirei conoscere quali specifici atti di accertamento siano stati svolti ed avere altresì copia, oltre che dell'eventuale verbale di sopralluogo, delle dichiarazioni testimoniali rese e della documentazione fotografica formata in occasione dell'accertamento medesimo. Con riferimento infatti agli specifici poteri di accertamento attribuiti dalla legge agli agenti accertatori, poteri in base ai quali gli agenti possono, per esempio, assumere informazioni e procedere ad ispezioni o rilievi, credo necessario, nel caso di specie, verificare quali specifici accertamenti siano stati eseguiti personalmente dagli agenti. Anche qui vorrei richiamarmi infatti a quella giurisprudenza, a mio avviso condivisibile, secondo cui le norme di legge in materia implicano *la infungibilità di tali organi e degli atti di accertamento che essi compiono, affinché la violazione assuma rilievo ai fini della irrogazione della sanzione amministrativa;* in altre parole, *la legge non consente che la violazione possa accertarsi in qualsiasi modo o denunziarsi da chiunque.* E' dunque importante conoscere nel dettaglio l'attività di accertamento svolta dagli agenti, rispetto alla quale l'assunzione di informazioni può assumere rilevanza quale integrazione di quanto personalmente rilevato.

Ringrazio per l'attenzione che si vorrà dedicare a questa vicenda, pur già amministrativamente definita mediante il pagamento in misura ridotta della sanzione irrogata ed attendo un cortese riscontro, porgendo i miei cordiali saluti.

**Pannelli solari (Comune).**

Gentile signor Sindaco,

facendo seguito alla sua nota del 16 ottobre 2007 ed ai successivi contatti telefonici intercorsi, sono a formulare le ulteriori considerazioni del caso.

La cittadina interessata, osserva che il Comune disponeva della Dia in oggetto, regolarmente agli atti, anche se non protocollata. Lo stesso responsabile dell'U.T.C., constatata questa anomalia, avrebbe ipotizzato che la consegna dei due documenti fosse coeva.

Ora, nella predetta nota comunale si specifica che la Dia fu *probabilmente* consegnata in Comune ad accertamento dell'abuso ormai effettuato.

L'istante di contro nega che così sia avvenuto e ricorda che gli elementi documentali suffragano piuttosto la tesi opposta.

Il Comune, infatti, pur non avendo protocollato la denuncia, come si è detto, disponeva di una copia di tale documento agli atti.

Di più, la Dia *"0 giorni"* riporta la data del 27 aprile 2007: in tale data il Comune ricevette e protocollò la *"Comunicazione di inizio lavori"*. Credo che questa "coincidenza" sia estremamente significativa, nel senso che se si comunicò l'inizio lavori il 27 aprile e la Dia 0 giorni, non protocollata, riporta anch'essa la data 27 aprile, è quanto mai probabile che l'addetto abbia protocollato uno solo dei documenti prodottigli e che pertanto la denuncia stessa non sia stata prodotta dopo la constatazione dell'abuso, ma prima, e più precisamente quel medesimo 27 aprile. Tanto più che, come è avvenuto con la comunicazione di inizio lavori, la Dia è stata redatta su moduli che nell'intestazione contengono il medesimo errore di logo (meramente formale).

Atteso poi che trattavasi di una Dia 0 giorni, sarebbe stato assurdo consegnare e far protocollare una comunicazione di inizio lavori datata 27 aprile ed una denuncia di pari data in due momenti diversi: prima la comunicazione di inizio lavori, il 27, e poi la Dia del medesimo giorno, in data successiva. Non si tratterebbe infatti di una mera inversione temporale, ma di una vera e propria sciocchezza, una macchinosa perdita di tempo, un'illogicità: la signora potrà anche aver errato, ma non è pensabile che i responsabili di tale ditta abbiano compiuto lo sforzo di produrre la comunicazione di inizio lavori, senza che questo inizio lavori fosse connesso a qualcosa... e nel caso di specie ad una Dia, e cioè al presupposto dello stesso inizio dei lavori.

Non mi dilungo ulteriormente, ma concludo sintetizzando: ci troviamo in presenza due documenti (A e B) di pari data, entrambi agli atti presso il Comune, entrambi erroneamente recanti il logo del Comune di... anziché quello del Comune di... Di questi due documenti quello protocollato (A) non è autonomo, ma presuppone l'altro (B). Vi sono ottime ragioni di ritenere che per un errore di protocollo il documento presupposto (B) non fosse stato protocollato. Se diversamente fosse, se cioè il documento B fosse pervenuto in seguito ed in maniera autonoma rispetto al primo, tale documento recherebbe un protocollo di data successiva.

Venendo ora al *quid* della sanzione, riconosco che la l. p. n. 22/1991 non è molto chiara sul punto.

Ho peraltro contattato il Servizio urbanistica, che richiamando l'art. 128, c. 7, di tale legge ricorda come l'orientamento ufficiale della Pat, in questi casi, sia quello di ritenere non sanzionabili ipotesi analoghe a quella in oggetto: *"In caso di annullamento del titolo abilitativo derivante dalla presentazione della denuncia d'inizio di attività, sempreché non sia possibile la preventiva rimozione dei vizi delle procedure*

*amministrative o la rimessa in pristino, il comune applica una sanzione pecuniaria pari all'aumento del valore venale dell'immobile conseguente alla realizzazione delle opere, e comunque non inferiore a 1.032 euro".*

Se l'autorizzazione paesaggistica pura e semplice è concedibile *ex post*, da un lato non viene meno il titolo abilitativo (Dia, in tal caso) di riferimento, essendo qui stata già attuata la rimozione dei vizi della procedura amministrativa in oggetto; dall'altro non ricorrono i presupposti per l'applicazione delle sanzioni in materia paesaggistica, atteso che non vi è alcuna necessità di ripristinare lo *status quo ante* o di eseguire opere finalizzate alla tutela del paesaggio (art. 131 c. 1). Le opere compiute, infatti, non ledono alcun interesse paesaggistico. Non è dunque necessario ricostituire un ordine violato in termini sostanziali, ma piuttosto limitarsi ad una regolarizzazione formale della procedura, attraverso l'ottenimento *ex post* del previsto titolo autorizzatorio.

Il predetto criterio discretivo di valutazione degli illeciti in materia paesaggistica, trova in effetti una conferma nell'art. 127, ove si prevede che qualora venga compiuto un abuso edilizio in contestuale assenza di un'autorizzazione paesaggistica, il Comune applichi, se l'opera è ammissibile sotto il profilo paesaggistico-ambientale (c. 2, lett. a), solamente la sanzione per l'abuso (c. 3, lett. a) e non anche una sanzione ulteriore per la carenza dell'autorizzazione paesaggistica.

In altri termini, la *ratio legis* vuole che se la carenza di autorizzazione non lede in alcun modo gli interessi paesaggistici che il legislatore intendeva tutelare, si pretenda sì la verifica (e di conseguenza la regolarizzazione) della procedura paesaggistico-ambientale, senza però applicare contestualmente sanzioni di sorta.

Resto in attesa delle sue valutazioni al riguardo, anche alla luce delle argomentazioni logiche e giuridiche a sostegno della tesi del Comune, argomentazioni che in effetti non conosco ancora nel dettaglio.

L'occasione mi è gradita per porgerle i migliori saluti.

**Concorso dirigenti scolastici (Provincia).**

Gentile Assessore,

mi permetto disturbarla per sottoporle alcune riflessioni in merito alla procedura di selezione dei dirigenti scolastici (indetta con delibera G.P. n. 528 del 18/03/2005) con particolare riferimento alla utilizzazione della graduatoria generale di merito secondo i criteri stabiliti dalla legge finanziaria 27/12/2006, n. 296 all'art. 1, comma 619.

La questione è stata oggetto sia di una mozione consigliare (la n. 403/2007) sia di un'interrogazione parlamentare (atto di sindacato ispettivo n. 4-01878 dell'8/05/2007) perché certamente presenta profili rilevanti sul piano del rispetto dei principi generali dell'ordinamento, oltre naturalmente ad essere di estrema importanza per i soggetti direttamente coinvolti (tanto che alcuni di essi hanno presentato ricorso in sede giurisdizionale).

Tuttavia, l'orientamento assunto dalla Provincia – come mi è stato molto cortesemente chiarito dal dirigente – è stato quello di non considerare applicabili alle procedure di reclutamento dei dirigenti scolastici provinciali le medesime regole valide in tutto il territorio nazionale (regioni a statuto speciale comprese). Non si è cioè consentito ai candidati risultati idonei a seguito delle prove di esame propedeutiche alla partecipazione al corso di formazione, di accedere ad "un apposito corso intensivo di formazione" al fine di giungere alla nomina degli stessi sui posti resisi nel frattempo vacanti così come espressamente previsto dal citato comma 619.

Questa norma, posta allo scopo di conseguire economie di spesa, consente di evitare il dispendioso susseguirsi, in tempi brevi, di prove concorsuali (viene infatti stabilito, al comma 618, il principio della cadenza triennale del concorso su tutti i posti vacanti del triennio) ed, applicando un opportuno principio di conservazione, consente di utilizzare al meglio le risorse selezionate dalla procedura concorsuale già esperita. Non credo sia peraltro conferente quanto segnalatomi dal Dirigente, e cioè che la norma introdotta dalla finanziaria è intervenuta, temporalmente, solo quando il corso concorso nella nostra Provincia si era ormai concluso con l'assegnazione degli incarichi: la norma infatti interviene per disciplinare proprio le fasi successive alla conclusione della procedura concorsuale, sancendo l'obbligo di recuperare i docenti risultati idonei ma non ammessi alla formazione per consentire, con minor spesa, di giungere alla copertura dei posti resisi vacanti successivamente alla, per così dire, prima assegnazione delle sedi inizialmente scoperte.

Di fatto, in Provincia di Trento i docenti risultati idonei al concorso per il reclutamento dei dirigenti scolastici hanno subito un'evidente disparità di trattamento, rispetto ai colleghi del resto d'Italia i quali hanno potuto avvalersi delle norme di maggior favore introdotte dalla finanziaria. Mi risulta peraltro che anche la Regione Valle d'Aosta (che ha bandito il medesimo concorso nel febbraio 2005) e la Provincia di Bolzano (che lo ha bandito nel marzo 2005) – come noi titolari di competenze in materia di personale scolastico – abbiano recepito i principi richiamati, la prima non sottoponendo ad esame finale i candidati che avevano concluso il corso di formazione – come disposto dalla finanziaria – e la seconda integrando con l.p. 20/07/2006, n. 7 le norme relative ai concorsi per la dirigenza scolastica, in accordo ai criteri fissati a livelli nazionali (mi riservo comunque di approfondire quanto accennato, perché mi pare di grande rilevanza).

A fronte di quanto osservato, non nascondo dunque la mia forte perplessità in merito alla previsione di bandire, a distanza di soli due anni, un nuovo concorso per la dirigenza scolastica: tale previsione sembra porsi in netto contrasto con le finalità di

risparmio e di pieno utilizzo delle risorse professionali già selezionate con pubblico concorso statuite dal legislatore nazionale. Credo non vada dimenticato che la materia in oggetto è affidata alla competenza legislativa concorrente della Provincia e come tale non può sottrarsi alle doverose esigenze di coordinamento e di unitarietà con la normativa statale (d.p.r. 15/07/1988, n. 405 così modificato, proprio in materia di trattamento giuridico ed economico del personale, con d.lgs. 24/07/1996 n. 433).

Considero altresì censurabile il fatto che non si sia consentito ai docenti che ne avevano fatto richiesta di presentare domanda di iscrizione al concorso presso altre regioni: se si riteneva – come dalla allegata nota – che il concorso trentino rappresentasse una procedura distinta e per nulla omologabile al concorso nazionale (indetto con DDG 22/11/2004), perché i docenti non hanno potuto partecipare ad entrambe le procedure? E se il diniego era stato correttamente posto, proprio perché le procedure concorsuali, pur attivate con bandi differenti, confluivano in realtà in un unico bacino di rilievo nazionale, perché non si sono applicate anche in Trentino le norme applicate in tutto il resto del Paese?

Credo possa comprendere, Assessore, l'estrema delicatezza – giuridica prima che politica – del caso illustrato e mi rimetto alla sua correttezza istituzionale perché vengano assicurati gli approfondimenti necessari, anche al fine di non costringere gli interessati a proseguire per le vie contenziose per poter tutelare i propri diritti.

Attendo un suo cortese e tempestivo riscontro, nella speranza che si possa risolvere positivamente il problema esposto.

La ringrazio fin d'ora e la saluto con cordialità.

**Inquinamento elettromagnetico (Comune).**

Egregio signor Sindaco,

desidero informarla che si sono rivolti al mio ufficio alcuni cittadini residenti in , preoccupati per i possibili effetti delle emissioni elettromagnetiche provenienti, o che si propagheranno in un prossimo futuro, dal nuovo impianto di telefonia realizzato in località..., da parte della società..., a seguito di rilascio della concessione di edificare.

Sono al corrente del fatto che gli stessi cittadini si sono attivati anche in altre direzioni ed in particolare si sono premurati di inoltrare un ricorso straordinario al Capo dello Stato chiedendo l'annullamento degli atti adottati in favore della società di telefonia. La presentazione del ricorso in sede amministrativa non preclude peraltro al mio ufficio la possibilità di aggiungere o rimarcare alcune osservazioni, che i cittadini

mi hanno comunque rappresentato in occasione del colloquio che ha avuto ad oggetto la questione di cui si tratta.

In primo luogo, non posso che confermare innanzitutto i fondati dubbi di legittimità relativamente alla concessione edilizia n...Tale concessione è stata rilasciata a seguito della sentenza con la quale il T.R.G.A. ha accolto il ricorso presentato da...avverso i precedenti atti con i quali il Comune di...aveva denegato alla stessa società il provvedimento richiesto.

In sintesi, in esito al ricorso della società, il Giudice Amministrativo ha annullato il provvedimento di diniego, il parere della Commissione edilizia comunale e la deliberazione del Consiglio comunale avente ad oggetto, quest'ultima, l'approvazione dei criteri per l'inserimento sul territorio comunale di nuovi impianti di telecomunicazione.

Limitandomi al più evidente fra i motivi di illegittimità individuati nel suddetto ricorso, osservo come la concessione edilizia sia stata rilasciata facendo espresso riferimento, nelle premesse, ad uno degli atti travolti dalla sentenza del T.R.G.A., ossia al parere della Commissione edilizia comunale, con inevitabili ripercussioni sulla legittimità del provvedimento adottato. E' dunque legittimo chiedersi il motivo per cui non si sia preliminarmente provveduto a riunire nuovamente la commissione edilizia comunale, dando avvio ad una rinnovata istruttoria procedimentale, che quanto meno avrebbe potuto salvaguardare il provvedimento dall'invalidità derivata dal parere annullato in sede contenziosa.

Relativamente alla localizzazione del nuovo impianto, risulta accolta la richiesta della società di porre l'antenna in località..., località che viene indicata dai cittadini reclamanti come sito assolutamente inidoneo, sia in virtù della sua posizione dal punto di vista paesaggistico, sia perché non sufficientemente distante dalla zona ove sorgeranno, secondo le previsioni del P.R.G. comunale, prossimi insediamenti abitativi.

In relazione all'aspetto della localizzazione del sito mi pare legittimo chiedersi il motivo per cui il Comune non abbia adottato le precauzioni, possibili secondo la legge, per evitare che fosse la società richiedente a scegliere il luogo di posa dell'impianto secondo il suo libero apprezzamento, che evidentemente si concentra su esigenze diverse rispetto a quella di tutela della salute dei cittadini. Considerando infatti i motivi di annullamento, da parte del T.R.G.A., della deliberazione con la quale il Comune aveva approvato i criteri per l'inserimento di nuovi impianti di telecomunicazione, mi permetto di evidenziare che sarebbe stato opportuno provvedere con tempestività all'adozione di un nuovo, analogo atto al fine di introdurre, secondo le indicazioni emergenti dal giudicato, quindi in modo legittimo, adeguati criteri per la localizzazione dei siti idonei all'insediamento di nuovi impianti, prevenendo così i problemi connessi ad insediamenti non graditi, in quanto realizzati su aree non indicate dall'Amministrazione comunale ma scelte liberamente dalle stesse società di telefonia.

Non so in ogni caso se tali criteri siano poi stati adottati successivamente. In caso negativo, anche per scongiurare possibili, future ed indiscriminate nuove realizzazioni di impianti, credo sarebbe opportuno adottare un nuovo atto in sostituzione di quello annullato dal Giudice amministrativo poiché difforme dalle norme sovraordinate. Vorrei a tale proposito rammentare come da parte del competente Assessorato provinciale all'ambiente, nel corso del 2001 ed in particolare in occasione di un adeguamento delle disposizioni regolamentari adottate con D.P.G.P. 29 giugno 2000, n. 13-31/Leg., fosse stato rivolto a tutte le amministrazioni comunali un appello affinché i Comuni stessi si rendessero parte attiva nell'individuazione di alcuni criteri di gestione del territorio e di corretta localizzazione degli impianti di telecomunicazione, criteri con i quali i Comuni medesimi avrebbero potuto risolvere ed addirittura anticipare o prevenire il sorgere di problemi con riferimento, proprio, alla localizzazione degli impianti in discussione.

Con riferimento, invece, all'impianto in questione mi permetto di chiedere al Comune se non ritenga opportuno, dato anche il ricorso straordinario al Capo dello Stato, procedere ad una verifica radioelettrica finalizzata a valutare, sotto il profilo tecnico, la situazione dell'impianto in vista di un suo eventuale spostamento in zona idonea, soluzione questa che potrebbe essere forse gradita anche dalla stessa società avremmo infatti il vantaggio di una adeguata tutela del diritto alla realizzazione dell'impianto per lo svolgimento del servizio di telefonia, che è servizio di pubblica utilità, e di contemporanea tutela degli insediamenti abitativi dagli effetti delle emissioni elettromagnetiche, minimizzando il più possibile l'esposizione degli abitanti alle emissioni stesse.

La ringrazio per la sua cortese attenzione e disponibilità e, rimanendo in attesa di un suo riscontro, approfitto dell'occasione per salutarla cordialmente.

**Accesso agli atti (Provincia).**

Gentili Dirigenti,

mi permetto intervenire in merito alla richiesta di accesso agli atti relativi alle indennità di perizia per l'anno 2005 presentata dal signor....

Ho esaminato sia la richiesta di parere inoltrata sia le riflessioni sottopostemi cortesemente via mail dal funzionario competente (che ringrazio per la tempestività) e vorrei presentarvi le mie conclusioni che sono di opposto tenore, come cercherò di chiarire. Ritengo infatti che il richiedente sia pienamente legittimato ad accedere alle informazioni richieste proprio alla luce dei principi generali dell'ordinamento, sanciti in materia sia dalla giurisprudenza amministrativa, sia dal costante orientamento espresso nelle sue pronunce dalla Commissione nazionale per l'accesso.

In particolare, quest'ultima ha sempre affermato che tutti gli atti di gestione del personale dipendente dalla pubblica amministrazione possano formare oggetto di accesso, con l'unica eccezione dei dati rilevatori "di notizie strettamente personali (ad es. pignoramento presso terzi o cessione di una quota della retribuzione)" che debbano essere cancellati prima di consentire l'accesso (Pareri resi su regolamenti o su quesiti n. 259/1995, n. 449/1997, n. 728/1998).

Peraltro, la Commissione ha sempre sostenuto come non si giustificassero le norme regolamentari disciplinanti l'inaccessibilità della documentazione relativa allo stato di servizio ed alle situazioni reddituali del personale dipendente poiché non si tratta di dati "sensibili" bensì di dati "comuni" che dunque non rientrano nella sfera tutelata dalle norme sulla riservatezza (da ultimo, parere 14 marzo 2007 n. 8; si veda anche la Direttiva 3 giugno 1999 n. 5840/II).

Dunque, se anche il diniego di accesso – ipotizzato nella sua nota informale richiamata– dovesse fondarsi sull'esistenza di una norma regolamentare provinciale, che disponesse la sottrazione all'accesso dei dati relativi al trattamento economico dei dipendenti (retribuzione, indennità, assegni ecc.), tale norma sarebbe da considerarsi illegittima perché in contrasto con i principi in materia. Naturalmente, è superfluo aggiungere che se questa norma non esistesse, non sarebbe possibile *tout court* negare l'accesso. Allego comunque copia di un parere deliberato dalla Commissione per l'accesso il 25 novembre 2003, nel quale si afferma l'accessibilità all'elenco dei fruitori del " premio di risultato", da parte di un direttore d'ufficio, non ravvisandosi l'esistenza di ragioni ostative giustificanti il diniego.

Vorrei inoltre ricordare, seppur con un breve cenno, come, con riferimento alle indennità in oggetto, all'art. 5 dell'Accordo decentrato (26.10.2004) si preveda l'obbligo a carico dell'amministrazione di fornire "informazione generale successiva alle organizzazioni sindacali circa i beneficiari e gli effetti organizzativi che sono determinati dal conferimento dei compensi di cui al presente accordo".

Da tale norma si deduce che ai Sindacati è riconosciuto espressamente il diritto di conoscere le attività tecniche svolte dai funzionari appartenenti al Dipartimento nonché l'entità del compenso a ciascuno assegnato, per non parlare degli effetti organizzativi connessi.

Anche sotto questo profilo, appare quantomeno incongrua la prospettata inaccessibilità alle medesime informazioni per il dipendente il quale certamente vanta un interesse personale, diretto, concreto e attuale a conoscere le informazioni stesse. Nel caso in esame, infatti, poiché l'assegnazione delle attività tecniche a ciascun dipendente e la relativa misura dei compensi non avvengono in base ad automatismi bensì nell'esercizio, da parte del dirigente, di un potere discrezionale, appare del tutto evidente che il diritto di accesso agli atti relativi alle scelte richiamate corrisponde ad una situazione giuridicamente tutelata che ben può identificarsi nell'esigenza della parte privata di disporre delle informazioni richieste al fine di sostenere, anche in un diverso apposito giudizio, le proprie ragioni. La giurisprudenza amministrativa (per tutti CdS IV

sez. 14 ottobre 1998, n. 1477; VI sez. 14 novembre 2003, n. 7301) ha pure sempre sostenuto che l'interesse in questione è autonomo rispetto ad una eventuale successiva azione, perché non si identifica integralmente con la situazione giuridica che legittima il ricorso giurisdizionale.

Non v'è dubbio che non sia mera curiosità quella che spinge il dipendente destinatario della ripartizione di uno stanziamento di importo limitato ad esercitare l'accesso alla documentazione contenente l'indicazione dei beneficiari e dei criteri di riparto della somma disponibile; direi anzi che è piuttosto evidente il collegamento tra il soggetto ed il bene della vita coinvolto dall'atto o documento al quale si chiede di accedere.

Concludo quindi, augurandomi che venga prontamente garantito il diritto di accesso del dipendente – ricordo che, laddove permanessero dubbi sulla compatibilità dello stesso con l'esigenza di riservatezza dei terzi coinvolti, la giurisprudenza ha ripetutamente sancito la prevalenza del primo sulla seconda in presenza di interessi giuridici da difendere (per tutti, CdS IV sez. n. 1896/2005) – anche al fine di evitare che nascano comprensibili dubbi sulla correttezza della ripartizione del fondo. Solo l'effettiva trasparenza consente di provare pienamente l'imparzialità dell'azione amministrativa.

**Retta casa di riposo (Comune).**

Egregio signor Sindaco,

due figli della signora..., già ricoverata presso...si sono rivolti al mio ufficio per segnalare la difficoltà nella quale si sono venuti a trovare successivamente al decesso della madre, nel momento in cui gli uffici comunali hanno avanzato richieste di rivalsa per somme sostenute dall'ente a titolo di spesa per il ricovero.

Ai fratelli, figli appunto dell'assistita, è stata infatti recapitata la nota con la quale si comunica, *sulla base di quanto previsto dalla L. 3 dicembre 1931, n. 1580 e delle proprie disposizioni,* l'intenzione di procedere al recupero delle somme anticipate a copertura della retta mediante rivalsa su un'eventuale eredità retrolasciata dalla signora, precisando che la somma anticipata dal Comune nel corso degli anni ammonta a €...

Con successiva nota si richiede il pagamento, entro dieci giorni salva la facoltà di chiedere una rateizzazione, della predetta somma di €...avendo i figli estinto in qualità di eredi un conto bancario intestato alla madre mediante prelievo in contatti di una somma complessiva di €...

Allo stato degli atti, dunque, e sotto un profilo rigorosamente giuridico appare indiscutibile che i figli della signora, dichiaratisi espressamente eredi all'atto dell'estinzione del conto intestato alla madre, siano subentrati di diritto nei rapporti che facevano capo al *de cuius* e, assumendo per l'appunto tale qualità di eredi, abbiano anche assunto gli oneri conseguenti al passivo ereditario. Sempre che, ben inteso, la somma surriferita sia da considerarsi debito a carico dell'assistita e questo è, mi pare, il primo aspetto da chiarire alla famiglia, anche mediante specifica indicazione delle norme che ne sono a fondamento; giacchè solo se si tratta di debito maturato a carico *de cuius* può esservi relazione ereditaria, ma quest'aspetto, stanti gli intercorsi rapporti, appare tutt'altro che confermato. Anzi, nella richiesta per l'accoglimento della signora presso la struttura ospitante si parla espressamente di un "impegno di copertura della spesa" da parte del Comune.

Sotto un profilo di correttezza e trasparenza verso cittadini che hanno intrattenuto un rapporto decennale con la pubblica amministrazione, oltre che di tutela dell'affidamento e di un principio di equità in generale, mi sembra importante fornire a questo proposito opportune delucidazioni, poiché sulla sussistenza di tale debito e sulla sua progressiva lievitazione nel corso degli anni gli interessati dichiarano di non essere mai stati messi al corrente.

Mi pare importante non trascurare questo aspetto, e mi permetto dunque di esprimere queste considerazioni di carattere generale sull'impostazione dei rapporti con i familiari di persone assistite in case di riposo, considerazioni che mi vengono suggerite anche dal ripetersi di situazioni per le quali, a distanza di anni dall'accesso dell'assistito presso la struttura socio-assistenziale, i congiunti si vedono esposti ad inattese azioni di recupero di somme ingenti, che proprio per gli elevati importi e per la richiesta di pagamenti in tempi stretti che ne consegue, sono tali da creare difficoltà di carattere economico e, talora, vere e proprie tensioni familiari.

Nel caso di specie – e lo stesso avviene, a quanto mi consta, in tutti gli analoghi casi – erano stati infatti predefiniti gli importi che i figli avrebbero dovuto sostenere, ed hanno effettivamente sostenuto, quale quota di compartecipazione al pagamento della retta. Proprio in conseguenza degli oneri regolarmente assunti nel corso degli anni, posso pensare come la famiglia, in assenza di eventuali precisazioni da parte degli uffici, avesse maturato la convinzione di essere in regola con i pagamenti dovuti alla pubblica amministrazione e non fosse dunque a conoscenza del progressivo accumularsi di un debito, che sarebbe divenuto esigibile contestualmente all'acquisizione della qualità di erede. Acquisizione sulla quale, aggiungo, non pare nemmeno vi sia stata consapevolezza, in considerazione della dichiarazione resa e depositata in Comune dal signor...(non so se anche dagli altri fratelli) in data..., ossia in un momento successivo a quello di accettazione di eredità e con la quale lo stesso dichiara di ***non*** *essere a conoscenza dell'esistenza di eredità retrolasciata* dalla madre.

Da tenere presente, poi, anche che con comunicazione...il Comune aveva tra l'altro precisato che a seguito di una reversibilità di pensione INPS la signora era

*nelle condizioni economiche di poter pagare la retta in maniera autonoma dal 01.09.2006.*

In merito a quanto qui segnalato, e che riguarda il caso della signora ma anche tutti gli altri utenti di case di riposo e rispettivi familiari, le sarei grata di un sollecito riscontro, del quale la ringrazio anticipatamente e con l'occasione porgo i miei più cordiali saluti.

**Classificazione formaggi (Provincia).**

Gentile dottoressa,

formo la presente a seguito dell'allegata corrispondenza intercorsa con la Azienda provinciale per i servizi sanitari, circa una problematica riguardante il formaggio pecorino Dop e la relativa dicitura. Mi rivolgo peraltro direttamente al suo servizio, alla luce delle indicazioni fornitemi in tal senso per iscritto dalla Apss medesima.

In breve, un cittadino sostiene, anche sulla base di conclusioni pervenutegli in maniera non invero del tutto esplicita dal competente Consorzio di tutela, la necessità che i prodotti Dop vengano esplicitamente classificati come tali, contestando inoltre il fatto che si possa a tal fine differenziare il formaggio Dop grattugiato (non specificandone espressamente la qualifica Dop) dal formaggio Dop non grattugiato.

Osservo invero che da un esame della disciplina comunitaria invocata dal signor... (art. 8, c. 2, reg. com. n. 510/2006) e da quella citata dalla Azienda (reg. n. 510/2006 e reg. 1898/2006), non emerge in effetti necessariamente l'obbligo di marchiare come prodotti Dop i prodotti che rientrino nella categoria di riferimento, essendo a mio giudizio corretta in tal senso l'interpretazione fornita dalla Azienda sanitaria, alla luce di quanto riferito dai competenti uffici della P.A.T..

Atteso che purtroppo non sono esperta della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia alimentare e che nessuna delle ulteriori, numerose note trasmessemi dall'interessato forniva i riferimenti giuridici a supporto delle doglianze in oggetto, ho approfondito la disciplina giuridica vigente in materia del marchio "Dop", individuando una normativa ulteriore rispetto a quella esplicitamente invocata dall'istante nel caso di specie e desumendone problematiche parzialmente diverse da quelle sottopostemi dall'istante medesimo.

Il Dlgsl. n. 297/2004, all'art. 1, c. 1, punto 3, lett. c), vieta che prodotti *"composti, elaborati o trasformati"* rechino nell'etichettatura *"il riferimento"* ad una denominazione protetta; aggiunge poi in maniera a mio avviso contraddittoria, o quantomeno poco chiara, che *"non costituisce violazione di cui alla presente lettera il riferimento alla denominazione protetta"*.

Il formaggio grattugiato rappresenta senz'altro una elaborazione (*ex laborare* e cioè applicare un *labor* per modificare, sviluppare qualcosa che in origine sia, almeno parzialmente, diverso) del prodotto Dop, in quanto da un pezzo di pecorino romano, in questo caso, si passa - per elaborazione, appunto - ad un prodotto grattugiato. E' evidente, alla luce delle premesse surriportate, la problematicità del caso concreto. Se infatti - questo mi è parso di capire sarebbe l'orientamento del competente Consorzio - si sostiene che grattugiare il formaggio non comporterebbe un'elaborazione, si dovrebbe concludere che il caso di specie non rientra nella norma citata.

Se poi invece si riconoscesse – come in effetti è – che l'atto del grattugiare comporta un'elaborazione, ci si chiederebbe come applicare una norma contraddittoria, o quantomeno assai oscura, in quanto basata sul doppio senso sotteso alla Dop (cioè, marchio con il logo Dop, da un lato, ed uso della dicitura di una denominazione Dop, dall'altro).

Nell'accennata ipotesi in cui si ritenesse che l'atto del grattugiare non comporti elaborazione, ritenendo inapplicabile, di conseguenza, la citata lett. c) dell'art. 1 del Dlgs. n. 297/2004, sorgerebbe un diverso problema: se la...spa ha venduto pecorino romano specificandone la relativa dicitura senza previamente rispettare la procedura prevista *ex lege* (controlli, autorizzazioni...), avrebbe commesso un illecito (nonostante la buona fede, che emerge dall'uso della locuzione "Italian pecorino"), in quanto il menzionato Dlgsl. vieta l'uso, anche indiretto, della dicitura Dop se non sono stati previamente rispettati i rigorosi criteri stabiliti dalla legge come condizione preliminare a tal fine.

Se invece la società ha venduto pecorino romano debitamente certificato, senza però impiegare il logo Dop in quanto "erroneamente" convinta che il medesimo formaggio certificato, se grattugiato, non possa essere classificato come Dop, sembra potersi concludere che non sussistono illeciti di sorta, in quanto non vi è obbligo di riportare il logo "Dop" su prodotti Dop.

Ovviamente resta aperta ogni altra ipotesi, come ad esempio nel caso in cui si fornissero argomenti ulteriori per sostenere che i prodotti Dop debbono sempre, necessariamente essere marchiati "Dop", o in quello in cui altri riferimenti normativi consentano di pervenire ad una diversa soluzione del caso.

Alla luce di quanto premesso e della allegata documentazione, da cui è possibile desumere nel dettaglio il *quid* del problema agli atti, resto in attesa delle sue considerazioni al riguardo, mentre colgo l'occasione per porgerle cordiali saluti.

**Accesso dei cani guida presso le strutture ospedaliere (Azienda sanitaria).**

Gentile dottore,

il mio ufficio viene interpellato dalla signora..., residente a..., in relazione ad una problematica che necessita di adeguati approfondimenti e della conseguente introduzione di norme comportamentali cui le strutture ospedaliere, in particolare, dovrebbero attenersi per una tutela, omogenea sul territorio, dei diritti delle persone disabili.

La signora, che ben descrive il suo problema nella lettera di cui le allego copia, è affetta da una malattia che comporta un'invalidità grave di tipo motorio, invalidità tale, purtroppo, da limitare seriamente la sua autonomia di vita e di relazione, in ambito familiare e sociale.

Come può appunto riscontrare leggendo l'allegata lettera, la signora è riuscita di recente a migliorare notevolmente la sua condizione attraverso l'ausilio di un cane guida, perfettamente istruito da un'apposita associazione, cane che la affianca da qualche mese aiutandola nella sua quotidianità ed accompagnandola anche fuori casa per lo svolgimento in autonomia di varie attività, cui certamente non potrebbe dedicarsi in assenza del cane, se non con l'aiuto di una terza persona.

Dato il suo stato di salute, è immaginabile come le situazioni in cui la signora ha maggiormente bisogno dell'aiuto del cane siano quelle in cui deve recarsi presso un ambulatorio o un ospedale per essere sottoposta ad esami od a cure sanitarie, il che accade con frequenza e regolarità. Proprio in queste occasioni la signora ha riscontrato le maggiori resistenze, che seppure dovute ad un'apprezzabile esigenza di tutela degli altri cittadini ricoverati o che si trovano presso gli ospedali, non sono al contempo parimenti attente ai bisogni primari della persona disabile.

Come può notare, la signora si appella alle poche norme esistenti in materia, in particolare all'integrazione recentemente apportata alla L. 14 febbraio 1974, n. 37 attraverso la successiva L. 8 febbraio 2006, n. 60, che sancisce il diritto di accedere agli esercizi aperti al pubblico con il proprio cane guida in favore dei cittadini privi di vista - cui ritengo possano essere assimilati i cittadini privi di altre funzioni, parimenti assistiti da un cane guida – e completa la previsione normativa munendola di apposita sanzione applicabile nei confronti di chi impedisca od ostacoli, direttamente o indirettamente, l'accesso alle medesime strutture. Anche il c.d. decreto Sirchia emanato il 28 febbraio 2003, in recepimento dell'accordo 6 febbraio 2003 tra Ministro della salute, Regioni e Province autonome, mi pare particolarmente significativo laddove prevede che sia agevolato *il mantenimento del contatto delle persone, anziani e bambini in particolare, siano esse residenti presso strutture residenziali, quali case di riposo e strutture protette o ricoverate presso istituti di cura, con animali da compagnia di loro proprietà o con animali utilizzabili per la "pet Therapy"*. Lo stesso decreto poi punta a

*rendere tutti i luoghi pubblici...accessibili anche per i cani di accompagnamento per disabili.*

Non so se l'Azienda sanitaria, sulla scorta delle norme indicate o di altre eventualmente richiamabili, abbia valutato la tematica ed individuato possibili soluzioni. Ciò che non mi pare, in ogni caso, accettabile è che il problema dell'accesso alle strutture ospedaliere da parte di un cittadino accompagnato da un cane guida sia rimesso alla, più o meno spiccata, sensibilità o discrezionalità del singolo operatore o direttore ospedaliero e che, eventualmente, non esistano né siano state diramate apposite direttive o indicazioni cui ci si dovrebbe attenere nell'eventualità di un richiesto accesso con l'ausilio di un cane guida. Secondo l'esperienza dell'interessata, quel che di fatto accade sarebbe, invero, proprio questo: di volta in volta, a fronte della specifica evenienza, o emergenza che dir si voglia, è il singolo operatore o direttore a decidere se concedere o meno l'ingresso anche al cane, se custodirlo personalmente in via di eccezione in attesa che la paziente abbia terminato la sua visita, oppure se negare del tutto l'accesso all'animale.

Con la presente nota le chiedo pertanto cortesemente di voler valutare la problematica prospettata e di volermi conseguentemente fornire indicazioni sulle possibilità di una soluzione che, pur con le cautele necessarie per ovvie questioni di carattere igienico-sanitario, sia nel contempo rispettosa dei diritti della persona disabile, in particolare del suo diritto ad essere autonoma anche all'interno di un reparto od ambulatorio ospedaliero.

La ringrazio per l'attenzione che certamente vorrà dedicare al tema in oggetto ed attendo un suo riscontro, porgendole con l'occasione il mio più cordiale saluto.

**Tariffa igiene ambientale (Provincia).**

Gentile dottoressa,

si rivolgono al mio ufficio numerosi cittadini, proprietari di immobili in svariati comuni trentini, prospettandomi una delicata problematica in materia di tariffa di igiene ambientale.

Le difficoltà più rilevanti si pongono con riferimento ai non residenti, che si vedono applicare, sulla base di criteri presuntivi, tariffe ordinariamente doppie rispetto a quelle che in passato venivano corrisposte in vigenza della T.A.R.S.U.. Prescindo qui dalle note differenze che intercorrono fra T.A.R.S.U. e T.I.A., e che giustificano, in parte, un aumento delle somme che i cittadini debbono corrispondere in vigenza delle nuove norme.

Esemplificando poi con riferimento ad altre rilevanti fattispecie, merita di essere ricordato il caso paradigmatico di un piccolo commerciante, esercente attività di ristorazione, cui è stata presentata una richiesta di pagamento triplicata rispetto al passato, pur in presenza di una documentabile – e peraltro basata su oggettive, mutate (*in minus*) condizioni di transito nell'area di riferimento – riduzione dei propri affari. O ancora il caso di una baita estremamente rustica, priva di allacciamenti e destinata ad esclusivo servizio di un fienile posto in quota, notoriamente utilizzato quindici giorni all'anno da parte di un contadino che in occasione dell'uso del fienile medesimo produce ovviamente rifiuti pressoché nulli (e per giunta, di regola, in misura inferiore a quelli che produrrebbe a valle, presso la propria abitazione), il quale si vede addebitare le spese della T.I.A.. Per quanto complessivamente ridotte, tali spese vengono calcolate ipotizzando una presenza *in loco* di tre persone nel corso di 365 giorni annui.

Ora, da un lato è evidente che sino a quando non entrerà a regime il sistema di pesatura puntuale dei rifiuti prodotti sarà necessario applicare i (previsti) sistemi presuntivi di computo.

Di contro è parimenti evidente che tali sistemi presuntivi non possono sistematicamente porre nel nulla il senso e lo scopo della normativa primaria di riferimento, che statuisce essere la tariffa *"... **commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti** per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base di parametri, determinati con il regolamento di cui al comma 6, che tengano **anche** conto di indici reddituali articolati per fasce di utenza e territoriali"* (art. 238, c. 2, Dlgsl. n. 152/2006).

In tal senso è problematico, a mio giudizio, che in fase di attuazione del predetto concetto si prescinda totalmente da un sistema di calibratura della T.I.A. basato sulla utenza in esame, applicando, poniamo, una tariffa calcolata su sei utenti nel corso dell'anno, quando è dimostrabile (ad es., a tacer d'altro, sulla base dei consumi di luce,

acqua e gas) che due sole persone sfruttano, e per giunta non continuativamente, un determinato alloggio, così producendo rifiuti in misura proporzionale.

Se dunque non si intendono applicare i previsti (ma solo possibili) sgravi di cui riferisce l'art. 238, c. 7 del Dlgsl. n. 152/2006 a favore di chi faccia un uso stagionale o non continuativo di un immobile, si dovrebbe quantomeno, in ossequio al predetto principio generale, evitare di aggravare la posizione di chi in effetti produce rifiuti in misura ridotta, quando non nulla, presumendo - in maniera più o meno abnorme - ciò che non sarebbe ragionevole presumere senza avere in precedenza attuato una valutazione che sia fondata su criteri di discernimento credibili e non meramente astratti.

Comprendo che la disciplina attuativa del Dlgsl. 238/2006 crei problemi di non poco conto, ma chiedo al contempo le sue valutazioni al riguardo, anche al fine di individuare quale soluzione possa garantire, se non il rispetto dei parametri *ex lege*, quantomeno un'attenuazione delle distorsioni in esame.

Nel ringraziare per la collaborazione, mentre ricordo che copia della presente e delle comunicazioni che lei mi farà saranno messe a disposizione delle parti interessate, le porgo cordiali saluti.

**Accesso a documenti amministrativi (Provincia).**

Gentile dottore,

pur ringraziandola per i documenti trasmessimi con la nota del 6 novembre scorso, vorrei però precisare che quanto inviato non corrisponde a quanto richiesto dalla cittadina con la lettera manoscritta del 2 ottobre.

La signora, infatti, era già in possesso delle due lettere – che vennero addirittura allegate alla citata domanda – e chiedeva di conoscere l'elenco dei firmatari delle stesse, per potersi tutelare in sede giudiziaria. Le lettere infatti, come ho potuto personalmente constatare, contengono una serie di rilevanti accuse nei confronti dell'interessata che, se non risultassero suffragate da prove certe ed inconfutabili, non potrebbero che essere considerate decisamente lesive della dignità professionale della stessa e dunque rivestirebbero un carattere diffamatorio.

Mi permetto dunque di insistere nel richiedere l'accesso all'elenco dei firmatari, accesso sicuramente garantito dall'ordinamento ogniqualvolta vi sia l'esigenza di tutelare gli interessi giuridicamente rilevanti del cittadino.

Ricordo infatti che in più occasioni la giurisprudenza amministrativa ha riconosciuto il diritto di accesso ad esposti di privati che siano stati utilizzati

dall'amministrazione nell'esercizio dei suoi poteri di controllo, ritenendo espressamente che **"i sistemi che tollerano (addirittura incoraggiano) le denunce anonime, o attribuiscono peso determinante alle accuse 'segrete' appartengono ad esperienze estranee alla cultura espressa dai principi costituzionali repubblicani "** (così Consiglio di Stato V sez. 22 giugno 1998, n. 923).

Mi permetto di osservare, peraltro, che le lettere firmate da "alcuni insegnanti" (che se davvero fossero prive di nominativi, sarebbero da considerare anonime) sono state depositate dai legali della Provincia il giorno precedente l'udienza di sospensiva presso il TRGA di Trento; ciò significa che il loro contenuto è stato ritenuto significativo ai fini del procedimento contenzioso in corso. Eppure, dell'esistenza di queste lettere gli uffici competenti non hanno mai informato la dirigente interessata, alla quale è stato di conseguenza impedito di presentare le necessarie controdeduzioni a difesa del proprio operato, mortificandone gravemente la dignità professionale.

Naturalmente, sarà il Giudice amministrativo ad appurare se vi sia stata connessione tra gli esposti presentati da anonimi – salvo prova contraria – e lo spostamento della persona interessata dall'Istituto cui era stata preposta per il periodo 1 settembre 2006 – 31 agosto 2008 (come da Det. dir. 8 agosto 2006, n. 106). Tuttavia, non posso esimermi dallo stigmatizzare quello che sembra essere stato il comportamento tenuto dall'amministrazione nei confronti di una propria dipendente, alla quale non si sono riconosciute neppure le minime garanzie istruttorie che rappresentano un principio irrinunciabile all'interno di qualsiasi rapporto di lavoro.

Se poi davvero risultasse che le lettere inoltrate da soggetti imprecisati, qualificatisi come docenti o altro, siano effettivamente state lettere anonime, ritengo censurabile l'uso imprudente fattone dell'amministrazione, che non ha mostrato nessuna attenzione per la dirigente, negandole il dovuto contradditorio ed ignorandone i diritti di difesa.

Chiedo dunque cortesemente l'elenco dei firmatari o, laddove questo non esistesse, i necessari chiarimenti in merito al comportamento dall'amministrazione provinciale competente nei confronti della cittadina.

In attesa di un suo riscontro, la ringrazio fin d'ora per quanto potrà comunicarmi e, augurandole buon lavoro, la saluto cordialmente.

**Trasformazione posti part-time (Consorzio dei Comuni).**

Gentile dottore,

vorrei con la presente portare alla sua attenzione un problema relativo all'applicazione della disciplina contrattuale in materia di trasformazione dei posti di lavoro da tempo pieno a tempo parziale (art. 26 ccpl 20.10.2003).

Ho avuto modo infatti di intervenire presso il Comprensorio...(il cui Presidente ci legge in copia) con la nota che allego, chiedendo l'applicazione della norma citata la quale prevede due espliciti parametri per la costituzione o la trasformazione di posti a tempo parziale: il limite minimo del 13% della dotazione organica complessiva ed il limite del 35% per ciascun livello e/o categoria professionale. Di conseguenza se, come avvenuto nel caso concreto, la domanda di trasformazione a tempo parziale venisse presentata da un dipendente il cui livello non raggiunga il limite del 35% fissato dal contratto collettivo, l'amministrazione sarebbe tenuta ad accoglierla positivamente.

Ciò non è accaduto, per le ragioni espresse nella nota inviatami dal Comprensorio – che allego- con la quale si rispondeva sia alla Difensore civico, sia alla Consigliera di parità che, a sua volta, era intervenuta sul caso. Nonostante con la nota congiunta si sia ribadita la non corretta applicazione delle norme contrattuali in materia, il Comprensorio non ha modificato la propria decisione né il proprio orientamento, riconoscendo alla dipendente interessata –per il quarto anno consecutivo – un part-time temporaneo.

Vorrei dunque interpellare il Consorzio dei Comuni per sottoporre alla sua autorevole valutazione il quesito rispetto a quale sia la corretta interpretazione (e, di conseguenza, la corretta applicazione) della norma contrattuale in tema di trasformazione del posto da tempo pieno a tempo parziale.

Pur comprendendo, infatti, le preoccupazioni dell'ente che vede "consumata" la percentuale complessiva di posti a disposizione per il part-time (il 13%) dalla presenza di una particolare categoria professionale (quella delle assistenti domiciliari) che per contratto si avvale di un orario particolare e che dunque difficilmente potrà essere ricondotta entro il limite del 35%, tuttavia osservo che non sono comprimibili i diritti delle dipendenti appartenenti ad altre categorie/livelli che il contratto mirava proprio a tutelare.

Infine, vorrei solo per inciso richiamare il significato sociale dell'istituto del tempo parziale che rappresenta proprio per le donne con i figli un dignitoso strumento di conciliazione tra esigenze lavorative e compiti di cura. Si parla tanto – e spesso a sproposito – di famiglia, quando poi si omette di dare applicazione proprio a quelle (poche) norme che la famiglia vorrebbero tutelare....

Chiedo dunque cortesemente una riflessione del Consorzio dei comuni su questo tema, nella speranza di poter aiutare il Comprensorio a maturare un diverso orientamento che garantisca non solo una definitiva risposta al caso concreto, ma una complessiva differente percezione sull'istituto del part-time.

Nel ringraziarla per l'attenzione che vorrà dedicare a questa nota, le auguro buon lavoro e al saluto con sincera cordialità.

**Rapporti tra istituzioni (Comune).**

Egregio signor Sindaco,

piuttosto sconcertata dal tono usato nella sua lettera in oggetto, che mi riesce difficile credere sia stato stimolato dal mio precedente intervento con il quale chiedevo semplici chiarimenti, seppure su una questione attualmente piuttosto dibattuta nel suo Comune, le rispondo immediatamente per chiarire alcuni aspetti del mio stesso intervento, oltre che per dirle che non è accettabile che delle pubbliche istituzioni, che lavorano entrambe per i cittadini, offendano con le loro parole il lavoro altrui.

Non credo che nel mio ufficio, l'operare quotidiano di funzionari e dipendenti, oltre che mio personale, sia alla "deriva" e lo affermo con orgoglio. Abbiamo semplicemente posto dei quesiti importanti per la collettività e ci si attendeva dunque delle puntuali risposte. E' arrivata la sua lettera.

Ciò premesso, vorrei in ogni caso puntualizzare che la mia richiesta di informazioni non prende avvio da "illazioni", "sentito dire" o vaghe notizie di stampa. Al contrario, sono stati i cittadini stessi, nel loro pieno diritto, a rivolgersi al mio ufficio chiedendone l'attivazione sulla base di una segnalazione scritta e firmata da decine e decine di persone, già precedentemente a lei rivolta e, a quanto ne so, mai ufficialmente riscontrata. Le ho risparmiato (e mi rincresce di averlo fatto viste le sue recriminazioni) una lettera scritta di proprio pugno da un'anziana paziente dell'ambulatorio medico dove sono assolutamente palpabili, oltre all'indignazione ed alla vergogna testualmente espresse, i disagi e le umiliazioni per la sistemazione giudicata assai poco dignitosa.

Il mio accenno alla stampa era unicamente dovuto alle sue pubbliche dichiarazioni (nemmeno qui, dunque illazioni o sentito dire) secondo le quali "entro fine giugno sarà tutto risolto".

Come lei afferma poi i rapporti tra istituzioni dovrebbero basarsi su documenti o fatti certi. Mi chiedo allora perché non abbia allegato alla sua lettera documento alcuno, come per esempio gli atti con i quali l'amministrazione comunale ha deciso la stipula del contratto di locazione dei locali dai privati, previa valutazione della idoneità degli stessi, i documenti da cui risultano le modalità di scelta dei locali

medesimi (e quindi dei proprietari), la lista dei candidati alle elezioni visto che l'informazione a me fornita dai cittadini a lei non risulta essere corretta...

Quanto, infine, agli spazi disponibili, le faccio presente che i cittadini segnalanti avevano particolarmente insistito su questo punto evidenziando come il Comune detenesse la proprietà di immobili che in altri tempi l'ente aveva pensato potessero essere adibiti ad ambulatori, con un risparmio sulla spesa pubblica oltre che con una maggiore idoneità strutturale.

Anch'io caro Sindaco credo fermamente nella correttezza e serietà con cui i problemi vanno affrontati, i rapporti vanno instaurati, le richieste vanno poste, e le informazioni vanno fornite. Ma il richiamo a questi principi ed il rispetto dei ruoli implicano che ci si sforzi di comprendere il punto di vista dell'altro senza scadere in affermazioni così stizzite e sproporzionate, che mortificano non il ruolo di chi le riceve, ma di chi le scrive, oltre che purtroppo dei cittadini, ai quali, per dovere di trasparenza consegnerò copia della sua nota.

Con i migliori saluti.

**Rapporti e contatti con le istituzioni scolastiche.**

Gentile signore,

mi riferisco alla sua richiesta di informazioni e chiarimenti circa i rapporti e contatti con le istituzioni scolastiche.

Scusandomi preliminarmente per il ritardo con cui le rispondo, vorrei esprimere alcune considerazioni che ho maturato a seguito di una riflessione su un problema per il quale ritengo ci si debba rifare principalmente alle norme civilistiche in tema di rapporti familiari e di diritti e doveri tra genitori e figli. In secondo luogo non possono comunque essere ignorate le disposizioni ministeriali sulle modalità di attribuzione del credito scolastico e di recupero dei debiti formativi nei corsi di studio di istruzione secondaria superiore.

E' vero che a norma dell'art. 316 del Codice Civile "il figlio è soggetto alla potestà dei genitori sino all'età maggiore" (o alla emancipazione), potestà che implica in primo luogo la rappresentanza legale dei figli in tutti i rapporti ed atti giuridici. La norma va peraltro coordinata con altre disposizioni codicistiche ed in particolare, per quanto qui interessa, con quella di cui all'art. 147, attributiva di un obbligo, a carico dei genitori, di mantenere, istruire ed educare la prole. Tale obbligo di struttura e contenuto complesso non è riconducibile al contenuto della potestà parentale e lo si desume fra l'altro anche dal fatto che esso spetta anche a quello dei due genitori che non avesse, o non avesse più, la potestà sul figlio. Ma soprattutto si comprende

come potestà ed obblighi di cui all'art. 147 C.C. siano svincolati per il fatto che, mentre la potestà si estingue con il raggiungimento della maggiore età, non si estinguono necessariamente, al compimento del diciottesimo anno di età, gli altri obblighi di cui si parla.

Molta parte della giurisprudenza, specie degli ultimi anni, ha ribadito tale concetto, che ritengo garantistico nei confronti dei figli e che rappresenta, se vogliamo, anche un giusto compromesso tra diritto e obblighi di natura morale ed etica.

Ritengo dunque che lei non possa pretendere dalle istituzioni scolastiche l'instaurazione di un rapporto esclusivamente con la sua persona, in quanto correlato agli obblighi di mantenimento e cura ritengo vada riconosciuto ai genitori il diritto ad essere informati in merito alla istruzione ed al percorso scolastico dei figli. Ciò non toglie che lei possa chiedere, in aggiunta a questa forma di collaborazione tra scuola e famiglia, anche una informazione personale, diretta, nei suoi confronti (corrispondenza da indirizzare anche a lei personalmente, oltre che ai genitori). Questo, peraltro, più per una questione di principio che di pratica utilità poiché mi pare di capire che non manchi, fortunatamente e saggiamente, il confronto ed il dialogo con i suoi genitori.

Ricordo poi, coma sopra accennato, che recenti disposizioni ministeriali sul recupero dei debiti formativi espressamente statuiscono che il dirigente scolastico comunichi, per iscritto, alla famiglia le motivazioni delle decisioni assunte dal Consiglio di classe, nonché un dettagliato resoconto sulle carenze dell'alunno, il che è importantissimo in considerazione del fatto che, ai fini dell'ammissione all'esame di Stato, gli alunni debbono saldare i debiti formativi contratti nei precedenti anni scolastici. E' anche prescritta la puntuale informazione alle famiglie, oltre che agli alunni, circa l'esito degli interventi di recupero dei debiti stessi. In virtù, dunque, anche di queste ultime disposizioni, oltre che delle più generali norme del Codice civile, il coinvolgimento delle famiglie mi parrebbe inevitabile, né d'altra parte mi sentirei di sostenere un'opinione contraria pensando alla responsabilità cui il dirigente scolastico potrebbe incorrere violando l'obbligo, a suo carico, di informare le famiglia in particolare per quanto riguarda i debiti formativi dei propri alunni.

Nella speranza di aver contributo a chiarire la questione, rimango a disposizione per ogni necessità e con l'occasione saluto cordialmente.

**Modifiche regolamentari (Provincia).**

Gentile Assessore,

vorrei portare alla sua attenzione un problema di ordine generale che necessita, a mio sommesso avviso, di un tempestivo intervento regolamentare che assicuri un trattamento adeguato ed equo ai docenti titolari di Master di secondo livello.

Il regolamento attualmente in vigore prevede infatti che siano riconoscibili, ai fini dell'attribuzione del punteggio per l'inserimento nelle graduatorie provinciali, esclusivamente i Master strettamene coerenti alla disciplina di appartenenza del docente, cui si riferisce la graduatoria.

Sebbene questa limitazione sia posta a garanzia della sostanziale congruenza dei percorsi di II livello scelti dai docenti con le loro effettive esigenze professionali, tuttavia essa finisce per non considerare la validità di percorsi formativi che, pur non essendo circoscritti ad una specifica disciplina, sono comunque trasversalmente idonei a fornire strumenti e metodi preziosi per l'attività di insegnamento e dunque altrettanto qualificanti sul piano della professionalità del docente.

Un caso recente ha consentito di rilevare la citata criticità, cui peraltro sono andate a sommarsi le aspettative degli interessati ingenerate dall'erronea comunicazione, riportata sul n. 9/2005 della rivista "Didascalie" (che allego in copia), che il Master di cui trattasi avrebbe dato diritto a 3 punti nelle graduatorie permanenti del personale docente ed educativo.

Mi riferisco al Master di secondo livello dal titolo "Metodologia della ricerca in educazione", organizzato dalla Facoltà di scienze cognitive di Rovereto con la collaborazione di IPRASE Trentino e del Dipartimento istruzione della Provincia autonoma, che è stato promosso presso gli Istituti comprensivi e di Istruzione con circolare ai dirigenti scolastici.

Eppure, come mi ha confermato cortesemente il dott. nel colloquio telefonico del 25 giugno, il Master non avrebbe potuto essere presentato, come invece è stato fatto, come sicuramente valutabile per l'attribuzione di un punteggio rilevante ai fini della graduatoria provinciale, vista l'esistenza della norma cui accennavo in apertura, norma di cui forse gli organizzatori del Master avrebbero dovuto conoscere l'esistenza. I docenti si sono evidentemente fidati delle assicurazioni fornite nella presentazione e pubblicazione del Master, trovandosi però, al termine del loro percorso formativo, privi del riconoscimento atteso.

Certamente, gli interrogativi posti da questo ulteriore problema sollecitano la necessità di procedere ad una riflessione di ordine generale sulla riconoscibilità dei Master di carattere generale e metodologico. Se venisse introdotta una norma integrativa della disciplina esistente verrebbe dunque colmata una lacuna e verrebbe dato adeguato riconoscimento a tutti quei docenti che si sono impegnati in attività formative significative per la loro professionalità, investendo tempo, denaro ed energie per qualificare le proprie prestazioni. Mi pare, peraltro, che gli uffici condividano la ragionevolezza di tale orientamento, considerando che un tempestivo adeguamento delle norme regolamentari consentirebbe di affrontare la predisposizione delle graduatorie 2008 con maggiore equità e completezza.

Attendo dunque di conoscere le sue valutazioni in proposito, confidando nella sua disponibilità ad esaminare con attenzione il problema per cercare soluzioni che, valorizzando le qualità degli insegnanti, facciano il bene della scuola tutta.

Con sincera cordialità,

**Ambulatori medici (Comune, Azienda sanitaria).**

Gentili Signori,

ricevo la segnalazione con la quale il signor..., residente del Comune di..., mi mette al corrente della situazione degli ambulatori medici al servizio della popolazione di..., le cui strutture non risultano essere a norma per quanto attiene alle disposizioni, ormai datate, in materia di abbattimento delle barriere architettoniche, oltre che essere collocati in un immobile ormai fatiscente.

Rammento che entrambi gli utenti citati sono stati sottoposti ad apposito accertamento presso l'U.O. di Medicina Legale, in conseguenza del quale il figlio risulta essere invalido nella misura del 67% ed il padre risulta essere soggetto ultrasessantacinquenne con inabilità permanente e con necessità di assistenza continua non essendo in grado di compiere gli atti quotidiani della vita. Il problema dell'adeguatezza degli ambulatori medici è peraltro di interesse generale.

In merito al problema, il cittadino riferisce di aver già ripetutamente evidenziato la necessità di una qualche soluzione, anche transitoria, purché idonea a rendere accessibile la struttura a tutti, in modo particolare alle persone disabili con difficoltà deambulatorie e quindi alle persone non in grado di accedere attraverso la scalinata presente all'interno della struttura.

Ho naturalmente preso visione sia dell'articolo di giornale, risalente ad ormai un anno fa, in cui il Sindaco faceva cenno ai progetti per la ristrutturazione dell'immobile, ovviamente con i tempi tecnici necessari allo scopo, sia della risposta scritta a firma dello stesso Sindaco e rivolta ai competenti uffici dell'Azienda sanitaria oltre che, per conoscenza, al cittadino interessato. Rispetto alle notizie contenute in quest'ultima, notizie secondo le quali gli ambulatori sarebbero stati presto trasferiti, in via provvisoria, presso l'immobile ospitante la Casa di soggiorno per anziani; il cittadino mi informa però di un presunto, e ad oggi forse ancora ufficioso, giudizio negativo che sarebbe stato espresso dagli uffici dell'Azienda sanitaria a causa di una presunta incompatibilità.

Alla luce di tutto ciò gradirei poter avere le più ampie delucidazioni nella speranza che sia comunque possibile individuare una soluzione temporanea in attesa della ristrutturazione dell'immobile, ritenendo che il rispetto delle norme in materia di

barriere architettoniche, ma prima ancora il rispetto delle persone e dei pazienti, debbano indurre entrambe le amministrazioni ad impegnarsi congiuntamente per individuare una sistemazione alternativa idonea e soprattutto dignitosa per i pazienti con patologie più gravi.

Ringrazio molto per l'attenzione che vorrà essere dedicata a questa segnalazione ed attendo un cortese riscontro, nella certezza che entrambi gli enti, pur in probabile difficoltà nell'individuare una soluzione alternativa, concorderanno circa il fatto che l'attuale sistemazione non è ormai più accettabile.

Mi è gradita l'occasione per porgere i miei cordiali saluti.

**Richiesta chiarimenti (Azienda sanitaria).**

Gentili Signori,

mi è pervenuta una segnalazione da parte del signor..., inviata anche via e.mail all'Assessore alle politiche per la salute, riguardante il rinnovo delle patenti di guida per le persone diversamente abili.

Mi riferisce l'interessato che in vista della scadenza della patente di guida, prevista per il giorno 3 ottobre 2007, nel mese di luglio si era recato presso gli Uffici dell'Azienda Sanitaria per la prenotazione della visita medica, quindi circa tre mesi prima della scadenza della patente, visita che veniva fissata per il giorno 8 novembre 2007.

Pertanto, non avendo il cittadino potuto completare gli accertamenti medici prima della scadenza della patente e dovendo lo stesso circolare con il proprio veicolo, ha dovuto richiedere il rilascio di un permesso provvisorio di guida, con l'ulteriore esborso di € 14,62 (marca da bollo).

L'interessato lamenta come questa ulteriore spesa sia ingiustificata, e precisa come la "colpa" dell'attesa non possa essere attribuita al cittadino richiedente.

Mi permetto di rilevare che effettivamente appaiono eccessivi i tempi d'attesa, considerato che l'interessato si è recato presso gli uffici competenti per la prenotazione della visita con un largo anticipo rispetto alla scadenza della patente. In ogni caso, tale ritardo non dovrebbe essere imputabile al signor..., il quale si è comportato da cittadino diligente, ma andrebbero rivisti i tempi d'attesa per le prenotazioni delle visite mediche al fine di evitare ai titolari di patente speciale il dover richiedere il rilascio di un permesso provvisorio di guida.

Chiedo cortesemente un approfondimento in merito ed una verifica dei tempi d'attesa.

Ringrazio per la collaborazione e, mentre attendo riscontro, porgo con l'occasione il mio cordiale saluto.

**Orario trasporti (Azienda sanitaria).**

Gentile Direttore,

la disturbo per sottoporre all'attenzione dei suoi uffici un problema che certamente non troverà a breve una soluzione, ma che merita di essere tenuto presente per il futuro.

Si tratta di una questione rappresentatami da alcuni dipendenti dell'ospedale di... ed utenti del servizio di trasporto pubblico, per la quale ero intervenuta nei confronti di Trenitalia lo scorso giugno con la nota allegata.

La cortese risposta di Trenitalia (anch'essa allegata) ha consentito di verificare che, allo stato attuale e fino al 2009, non esistono le condizioni per modificare gli orari del trasporto ferroviario per consentire una miglior fruibilità del servizio da parte dei lavoratori utenti, pur essendo in prospettiva programmati alcuni interventi di rafforzamento della linea che certamente ne consentiranno un più soddisfacente utilizzo.

Sono a conoscenza del fatto che anche l'Azienda si è posta il problema dell'armonizzazione degli orari di lavoro con i vincoli posti dagli orari del trasporto pubblico e che quindi l'attuale configurazione della turnistica (mi riferisco sempre all'Ospedale...) rappresenta il punto di equilibrio ritenuto oggi più adeguato a soddisfare le diverse esigenze presenti come mi ha cortesemente chiarito la funzionaria competente, in un esauriente colloquio telefonico. Tuttavia, vorrei segnalare – ad uso di future decisioni – la necessità di ricercare una modulazione degli orari che favorisca i lavoratori che scelgono di utilizzare il mezzo pubblico. Si darebbe in questo modo anche un messaggio chiaro e premiante verso chi, responsabilmente, sceglie di sacrificare parte della propria comodità a favore di una mobilità meno inquinante e meno gravosa per l'intera collettività.

Confidando nella sua sensibilità e attenzione, la ringrazio per quanto mi potrà comunicare in proposito e la saluto con sincera cordialità,

**Comunicazione dati relativi ad immobili ai fini fiscali**

Gentile Signora,

in merito alla sua segnalazione ho sentito per le vie brevi l'Agenzia delle Entrate di Trento: mi è stato riferito che vengono richiesti i dati catastali identificativi dell'immobile a coloro che sottoscrivono il contratto di fornitura di servizi idrici, energia elettrica o gas metano, in base alla Legge Finanziaria 2005 (legge n. 311/2004, art. 1, commi 332, 333, 334). La persona che sottoscrive il contratto di fornitura deve compilare il modulo "comunicazione dei dati catastali identificativi dell'immobile" e consegnarlo all'ente erogatore il quale lo trasmetterà successivamente all'Agenzia delle Entrate.

In particolare la circolare del 19/10/2005 n. 44 dell'Agenzia delle Entrate, avente ad oggetto "Comunicazione dati relativi ad immobili con utenze di energia elettrica, acqua e gas. Articolo1, commi 332, 333 e 334 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Legge Finanziaria per l'anno 2005)", al paragrafo 1.5 stabilisce: "In base al tenore letterale del comma 333 della "finanziaria 2005", le modificazioni del contratto comportano l'obbligo, per l'ente erogatore, di acquisire e trasmettere i dati all'amministrazione finanziaria. Nel concetto di modificazione del contratto rientrano anche le ipotesi di cambio del fornitore o del piano tariffario. A titolo esemplificativo, per quanto concerne il settore energetico, anche la semplice modifica del voltaggio a disposizione dell'utente comporta l'obbligo della comunicazione.

In presenza di ogni variazione delle condizioni contrattuali, pertanto, l'ente erogatore deve richiedere i dati catastali all'utente attraverso l'invio di formulari, a nulla rilevando il fatto che gli stessi dati siano, eventualmente, presenti presso altre banche dati, diversamente organizzate, già in possesso dell'Amministrazione finanziaria."

Quindi, il dovere di comunicazione dei dati catastali scatta anche a carico dell'inquilino e in generale di chiunque stipula il contratto di fornitura avendo il possesso dell'appartamento. L'inquilino dovrà attivarsi per reperire i dati e comunicarli all'ente erogatore, chiedendoli al proprietario o conducendo una ricerca presso gli uffici del catasto.

Nella speranza di aver almeno contribuito a chiarire la vicenda, rimango comunque a disposizione e con l'occasione le porgo il mio più cordiale saluto.

**Interpretazione norma (Provincia).**

Gentile dottore,

mi rivolgo a lei per rappresentarle un problema legato all'incertezza interpretativa di una norma dettata dal regolamento di esecuzione della l.p. 15/2005.

Si tratta del secondo paragrafo dell'Allegato 4 ("Determinazione del canone sostenibile ai sensi dell'art. 2 della legge") laddove viene stabilito che qualora il nucleo famigliare, occupante un alloggio sovradimensionato, rifiuti di sottoscrivere un impegno al trasferimento in altro alloggio idoneo o, pur avendo sottoscritto tale impegno, rifiuti poi il trasferimento, sia dovuto un pagamento aggiuntivo. La norma prevede poi che tale pagamento aggiuntivo non sia dovuto nei casi disciplinati dall'art. 16 (presenza nel nucleo di invalidi, minori in difficoltà, anziani sopra i 65 anni ecc.).

Alla luce di queste disposizioni, credo sia corretto ritenere che qualora un nucleo occupi un alloggio sovradimensionato ma sottoscriva l'impegno al trasferimento ed onori questo stesso impegno quando se ne presenti la necessità, nessun onere aggiuntivo sia dovuto.

Tuttavia, da parte di alcuni inquilini è stato manifestato il timore che tale non sia l'interpretazione della norma e che solo le categorie, per così dire, 'deboli' individuate dall'art. 16 richiamato avrebbero diritto ad occupare alloggi sovradimensionati senza obbligazioni aggiuntive.

Dunque, in previsione della prossima applicazione della disciplina regolamentare, sarebbe necessario avere un chiarimento certo su questo passaggio della normativa, colmando almeno una lacuna informativa, tra le tante purtroppo lamentate dagli inquilini ITEA in questa fase delicata di passaggio tra due diversi sistemi di gestione dell'edilizia abitativa pubblica.

La ringrazio per quanto potrà comunicarmi in proposito e, augurandole buon lavoro, la saluto con cordialità.

**Durata dei vincoli di indisponibilità di fondi privati (Comune).**

Gentile signor Sindaco,

come anticipato telefonicamente all'Ufficio tecnico e alla segretaria comunale si è qui rivolta la signora...attuale comproprietaria, unitamente ai propri figli, della p.f....riferendomi la situazione di destinazione urbanistica della citata particella, risalente al lontano 1964.

In occasione dell'approvazione del PRG dell'epoca venne sottoposto a vincolo urbanistico il fondo contraddistinto dalla citata particella, adiacente alla sua attuale abitazione, per un'estensione di circa 1200 mq.

Tale vincolo a verde pubblico avrebbe, di fatto, paralizzato la disponibilità del bene sino a 1989, in quanto lo stesso sarebbe stato reiterato così da impedire per 25 anni la sua piena disponibilità e uso.

Nell'adozione del PRG entrato in vigore nel 1991, e tutt'ora vigente, il Comune avrebbe ancora una volta sottoposto a vincolo il bene in questione, prevedendo la realizzazione di un parcheggio mai realizzato: il che concretamente a tutt'oggi, significa che da più di 40 anni, per quasi tre generazioni che si sono avvicendate nella proprietà del bene, tutte queste non hanno potuto usufruire liberamente del fondo, senza avere per tale indisponibilità alcun corrispettivo.

Attualmente l'interessata, essendo in fase di elaborazione il nuovo PRG, poiché l'incarico affidato nel 1998 non è stato portato a termine, teme l'ennesima soluzione interlocutoria che rischia ancora una volta il congelamento forzoso del bene in sua comproprietà, comportando uno svuotamento di rilevante entità della proprietà che per l'incidenza sul contenuto del diritto supera la normale tollerabilità.

Alla luce del problema della necessità giuridica - e comunque morale – di limitare la durata dei vincoli espropriativi si pone la questione del rispetto del termine vincolistico quinquennale a cui ha fatto riferimento la stessa Corte costituzionale; termine che comunque appare espressione di un elementare principio di civiltà giuridica, nonché ragionevole sviluppo del canone costituzionale di buon andamento dell'azione amministrativa.

In aggiunta la medesima Corte Costituzionale con sentenza n. 148 del 2003, che per comodità si allega, ha espressamente ribadito che " è costituzionalmente illegittima la normativa regionale che preveda la reiterazione o la proroga dei vincoli urbanistici scaduti su aree destinate all'espropriazione senza la previsione della durata e di un indennizzo diretto al ristoro del pregiudizio causato dal protrarsi della durata.".

Ciò posto, anche al fine di evitare azioni giudiziali che andrebbero a riconoscere un indennizzo causato dal protrarsi della durata di vincoli urbanistici

divenuti illegittimi, sono gentilmente a richiedere che codesta Amministrazione nella redazione del nuovo PRG valuti attentamente la richiesta di variazione di destinazione urbanistica già formulata dall'istante e, qualora gli strumenti urbanistici lo consentano, di accogliere la richiesta di variazione di destinazione, in modo da compensare, almeno limitatamente, il pregiudizio causato dal protrarsi della durata di vincoli urbanistici oltre il termine previsto.

Grata per la collaborazione, cordialmente la saluto

**Disciplina attività autoscuole (Provincia).**

Gentile dottore,

si rivolge al mio ufficio il signor... che mi fa presente di avere svolto, a far data dal 1986 sino al 2005, attività di insegnante per la parte pratica e teorica di scuola guida.

Dal 2005 sino al 3 ottobre 2007 l'istante era autorizzato a svolgere attività pratica e teorica preso l'autoscuola X. A tutt'oggi egli svolge attività teorica presso la autoscuola Y.

L'interessato, tanto premesso, fa presente che gli sarebbero stati posti degli ostacoli all'apertura di un'autoscuola, in quanto pur essendo egli in possesso dei requisiti attualmente richiesti a tal fine (D.M. n. 317/1995), si dubita che tali requisiti sussistano con riferimento alle nuove condizioni previste, ma non ancora statuite, in applicazione del novellato art. 123 del Codice della strada..

Va di contro detto che finché i decreti di attuazione non verranno adottati, è ragionevole ritenere applicabili, salvo eventuali incompatibilità normative, i vecchi criteri attuativi, nella misura in cui gli stessi possano ritenersi ancora vigenti.

Le nuove condizioni, infatti, si applicheranno a chi inizierà l'attività dopo l'entrata in vigore dei nuovi decreti ministeriali previsti dall'art. 123 C.d.s., nonché a chi, pur avendo iniziato ad operare sotto il vigore delle norme pregresse, dovrà essere sottoposto - esemplifico in termini meramente ipotetici - ad eventuali controlli periodici previsti dalla nuova disciplina, trovandosi, in occasione dei controlli stessi, sottoposto alle nuove disposizioni regolamentari in oggetto.

Ciò in quanto disposizioni di rango sub-legislativo (e cioè i nuovi decreti di attuazione del Codice), non hanno né possono avere effetto retroattivo e mettere in discussione, per il solo fatto di entrare in vigore, situazioni sorte sotto il vigore di altre norme attuative.

Tanto premesso, attesa l'urgenza con cui l'istante chiede di poter iniziare la propria attività, sono cortesemente a chiedere il suo punto di vista circa la prospettata problematica.

Nel ringraziare per la collaborazione, colgo l'occasione per porgerle cordiali saluti.

**Cartelle di pagamento (Agenzia delle Entrate).**

Gentile Direttore,

chiedo la sua gentile collaborazione poiché si è rivolta al mio ufficio la signora..., che del tutto ignara degli obblighi tributari incombenti sul cittadino proprietario di immobili nel nostro paese si vede contestata dall'Agenzia delle Entrate di l'evasione dell'imposta IRPEF con riferimento alla casa di proprietà nel Comune di.

La signora ammette di non aver mai presentato apposita dichiarazione ai fini IRPEF, e di non aver mai corrisposto alcunché al medesimo titolo non avendo purtroppo conosciuto le relative norme tributarie. Si mostra però alquanto sorpresa per l'emissione delle cartelle di pagamento, a far data dall'anno d'imposta 1997, non avendo mai ricevuto in precedenza alcuna notifica al riguardo.

In relazione a questa vicenda chiedo la sua cortese disponibilità al fine di verificare se, data la presumibile situazione di buona fede che ritengo desumibile in particolare dal fatto che l'interessata risiede all'estero, ove vigono norme diverse rispetto a quelle italiane, sia possibile rivedere i provvedimenti adottati quanto meno per quanto attiene all'applicazione delle sanzioni, appellandomi alle norme di cui all'art. 10 dello statuto dei diritti del contribuente che improntano i rapporti tra contribuente ed amministrazione finanziaria su un principio di collaborazione e di buona fede.

Per quanto riguarda i contribuenti residenti all'estero credo infatti che sia importante considerare con attenzione le circostanze che hanno portato all'evasione dell'imposta. Nel caso di specie, per esempio, la signora mi rammenta di aver sempre mantenuto costanti rapporti con il Comune, ove è situato l'immobile, lasciando anche agli uffici comunali il proprio indirizzo, anche se convengo circa il fatto che si tratta di amministrazioni diverse. La mancanza peraltro di un sistema basato su uno scambio di informazioni tra amministrazioni pubbliche può veramente dare, specie ai cittadini stranieri che non conoscono le norme vigenti nello Stato, l'immagine di un'amministrazione che, anche quando agisce per il giusto recupero delle tasse evase, può sembrare vessatoria.

Per questo mi permetto di chiederle se, eventualmente in presenza di margini di discrezionalità, sia possibile, fermo restando il debito del contribuente per

l'imposta non pagata, rivedere il provvedimento per la parte relativa alle consistenti sanzioni applicate.

La ringrazio molto per l'attenzione e con l'occasione le porgo il mio cordiale saluto.

**Presunto inquinamento acquedotto (Azienda sanitaria).**

Egregio dottore,

mi era stata segnalata lo scorso anno una situazione di presunto inquinamento dell'acquedotto di..., situazione per la quale avevo ritenuto di chiedere direttamente al Comune i necessari chiarimenti, che mi erano stati forniti a suo tempo con l'allegata nota dd. 11 gennaio 2007.

Come può notare al punto a) della citata corrispondenza il Sindaco afferma testualmente che "*l'acquedotto comunale non è mai stato inquinato*". Eppure non tutti i prelievi effettuati da Trentino Servizi spa nel corso dell'anno 2006 hanno dato un giudizio di conformità positivo, visto che dai rapporti di prova trasmessi dallo stesso Comune risulta che in alcuni punti di prelievo (per es. un prelievo effettuato presso la scuola elementare) si è accertato che i valori di parametro *NON rientrano nei limiti previsti dal D.Lgs. 31 del 02/02/2001.* Per quanto riguarda poi la documentazione attestante i prelievi effettuati in epoche precedenti, anche a cura della stessa Azienda sanitaria, gli esiti di non conformità mi risultano essersi ripetuti, particolarmente negli anni 2004 e 2005, in più zone dello stesso Comune.

Anche negli ultimi giorni, come mi viene riferito e come è stato riportato dalla stampa locale, l'acqua erogata dai rubinetti di alcune zone del Comune non era, almeno in apparenza, limpida bensì di colore giallo-marrone.

Comprendendo la preoccupazione dei cittadini, segnalo dunque la problematica alla sua attenzione chiedendole di volermi cortesemente informare in merito e permettendomi di allegare un documento, depositato presso il mio ufficio, dal quale si possono apprendere notizie sulla situazione rilevata direttamente da persone residenti in zona.

Attendendo un riscontro e ringraziando per la collaborazione le porgo i miei cordiali saluti.

**Corresponsione interessi e rivalutazione monetaria da parte dell'Inpdap. (INPDAP)**

Gentile Direttore,

chiedo la gentile collaborazione dei competenti uffici del Ministero in indirizzo relativamente ad un problema postomi da un cittadino, problema che evidenzia a mio avviso un trattamento iniquo a danno dei cittadini in genere.

Su richiesta del signor..., con mia nota dd. 31 luglio 2007 chiedevo agli uffici INPDAP di valutare l'istanza del cittadino stesso di poter percepire interessi e rivalutazione monetaria su una consistente somma a suo tempo pagata dall'interessato a titolo di contributo di ricongiunzione e poi restituita dall'INPDAP, a distanza di anni, in quanto non dovuta.

Da parte dell'Istituto mi è stata fornita una risposta negativa poiché "le norme vigenti prevedono la corresponsione di interessi e rivalutazione solamente sulle somme corrisposte in ritardo ai propri iscritti o pensionati, relative alle prestazioni istituzionali dell'Inpdap (tipicamente: emolumenti pensionistici o assistenziali)". L'Istituto motiva la propria posizione negativa anche in base all'allegata sentenza della Corte dei Conti – sezione giurisdizionale regionale per il Trentino – Alto Adige con sede in Trento - con la quale è stato rigettato il ricorso dell'interessato, rigetto che sebbene sia dovuto ad inammissibilità del ricorso e non a motivazioni di merito, indirettamente confermerebbe la tesi dell'istituto sulla non appartenenza delle somme restituite alla categoria degli emolumenti pensionistici o assistenziali.

Chiedendo eventualmente conferma di tale interpretazione, mi permetto di segnalarne, in tale caso, la evidente iniquità, a mio avviso, poiché è noto che tutti i crediti liquidi ed esigibili di somme di denaro producono interessi di pieno diritto e ciò dovrebbe valere, come principio, sia quando è il cittadino a dover pagare sia quando, invece, debba essere l'amministrazione pubblica a sborsare una qualsiasi somma al cittadino.

Attendo di conoscere le valutazioni dei competenti uffici, che ringrazio per la collaborazione ed ai quali invio i miei più cordiali saluti.

**Ristrutturazione edificio scolastico. (Provincia, Comune)**

Gentili Signori,

mi viene segnalato che l'edifico ove è situata la scuola materna di..., nonostante sia in corso di ristrutturazione, non sarebbe stato temporaneamente dismesso in attesa del completamento delle opere edilizie, ma ospiterebbe ugualmente le normali attività scolastiche, alle quali partecipano un centinaio di bambini, oltre alle insegnanti e personale ausiliario.

Posto che si tratta, a quanto mi consta, di una ristrutturazione integrale, con conseguenti rischi per la sicurezza, oltre che con disagi vari fra cui principalmente l'uso di strumenti ad emissioni acustiche particolarmente intense e continuate nell'arco della giornata, mi permetto di evidenziare il problema ritenendo necessario garantire in primo luogo l'incolumità delle persone interessate ed inoltre proteggere gli utenti del servizio ed il personale dagli effetti nocivi che un inquinamento acustico di tale intensità può arrecare.

Attendo tempestive notizie delle quali ringrazio anticipatamente e colgo l'occasione per porgere il mio più cordiale saluto.

**Ristrutturazione edilizia (Comune).**

Gentile signore,

mi è pervenuta, così come anche a lei ed a sua moglie per conoscenza, la lettera di risposta al mio intervento del 3 ottobre scorso relativamente alla ristrutturazione della casa di abitazione in località...

Come può vedere viene ribadito il diniego in ordine alla ristrutturazione dell'edificio secondo la soluzione progettuale da voi proposta, diniego che, quanto meno, rispetto alla precedente comunicazione a voi rivolta, risulta essere un po' meno ermetico, alla luce soprattutto delle norme che sono state allegate alla corrispondenza.

Ciò che posso consigliare, a questo punto, trattandosi comunque di materia tecnica, è di rivolgersi al professionista incaricato della redazione degli atti progettuali affinché sia individuata, in accordo con il Comune, una soluzione che possa essere soddisfacente per le vostre esigenze familiari e nel contempo rispettosa delle norme richiamate dal Comune.

Rimango in ogni caso a disposizione per ogni necessità e colgo l'occasione per porgere il mio più cordiale saluto.

**Referendum modifica statuto (Comune).**

Gentile signor Sindaco,

scusandomi per il ritardo con cui le scrivo, vorrei trasmetterle, come concordato nel nostro colloquio telefonico del 22 dicembre scorso, un breve parere in merito alla correttezza della procedura di referendum confermativo dello Statuto dell'ASUC di...

A seguito dell'adozione da parte del Consiglio provinciale di una norma di interpretazione autentica dell'art. 6, comma 7 della l.p. 6/2005 (mi riferisco alla l.p. 21 luglio 2006, n. 4), è stato possibile al Comitato promotore procedere ad una nuova raccolta di firme (e non alla mera integrazione delle firme già raccolte tra i capifamiglia) sino a raggiungere il prescritto numero di "un decimo dei maggiorenni residenti nella frazione". Ciò, naturalmente, entro il termine previsto di sessanta giorni dell'entrata in vigore della norma interpretativa.

Non entro nel merito delle incertezze e delle confusioni che hanno segnato la prima applicazione del richiamato art. 6 e che hanno portato la Provincia a predisporre una norma di interpretazione autentica; incertezze e confusioni che hanno purtroppo messo in difficoltà il Comitato spontaneo di cittadini che desiderava utilizzare legittimamente e correttamente lo strumento di democrazia diretta messo a disposizione della legge provinciale.

Non deve essere stato facile per loro interpellare non una ma due volte i cittadini di....per raccogliere le firme necessarie alla presentazione del medesimo quesito referendario.....

In ogni caso, poiché le firme raccolte sono state correttamente depositate nei termini, la procedura disciplinata dall'art. 6 della legge e dall'art. 13 del Regolamento di esecuzione (dPP 6 aprile 2006, n. 6 – 59/Leg) prevede che il Sindaco, su richiesta del Presidente dell'ASUC, indica con proprio provvedimento il referendum confermativo entro i successivi novanta giorni.

E' importante sottolineare che il potere di indizione della consultazione spetta al Sindaco e non al Presidente dell'ASUC, al quale la legge affida un mero compito di trasmissione delle firme raccolte per consentire la prosecuzione della procedura.

E' dunque evidente come manchi ogni discrezionalità nell'esercizio di questa funzione da parte del Presidente, il cui ruolo di snodo tra i cittadini firmatari della richiesta di referendum ed il Sindaco titolare del potere di indizione del referendum stesso comporta, al contrario, una doverosità necessaria.

Sarebbe, io credo, forse configurabile il reato di omissione d'atti d'ufficio nel caso in cui il Presidente di una ASUC si rifiutasse di richiedere al Sindaco l'indizione della consultazione in presenza di una formale istanza presentata e sottoscritta a norma di legge dai cittadini. Verrebbe infatti del tutto illegittimamente interrotta una procedura ad istanza di parte per la quale la legge non prevede alcuna forma di sospensione o di interruzione, prevedendone esclusivamente le forme di conclusione (raggiungimento del quorum elettorale ed esito determinato dalla maggioranza dei voti validamente espressi).

Sono dunque convinta che, nel pieno rispetto della norma di legge, si sia correttamente adottato il provvedimento del Referendum, scegliendo così di tutelare il diritto di partecipazione diretta dei cittadini che rischiava di essere seriamente compromesso, se non addirittura impropriamente sacrificato, da una ingiustificata omissione procedurale.

Mi auguro dunque che dagli esiti del ricorso amministrativo promosso da ASUC derivi una più autorevole pronuncia a tutela dei diritti di partecipazione (oggi così a gran voce invocati eppure così raramente utilizzati.....) ed a sostegno di una corretta e rispettosa relazione tra amministratori e cittadini.

Scusandomi per la forse eccessiva lunghezza del mio scritto, le chiedo cortesemente di poter essere informata degli sviluppi della vicenda. Naturalmente, il mio fascicolo è a disposizione per le eventuali esigenze documentali del contenzioso amministrativo in uno spirito di piena collaborazione reciproca.

Con il mio saluto più cordiale,

**Calcolo Icef (Provincia).**

Gentili Signori,

si rivolge al mio ufficio la signora...lamentando i criteri con cui verrebbero redatti i moduli Icef riguardanti, nel caso di specie, la richiesta di poter fruire di un alloggio Itea.

Ebbene, anzitutto l'impiegato del Caf competente avrebbe contestato all'interessato la pretesa di non computare, ai presenti fini, l'assegno mensile corrisposto in seguito ad un procedimento di separazione personale fra coniugi.

In secondo luogo, l'interessato critica i criteri valutativi impiegati con riguardo all'abitazione in cui attualmente egli stesso alloggia in regime di locazione,

nonché con riguardo all'abitazione coniugale. Osserva infatti che stando a quanto riferisce il Caf, si dovrebbe considerare cittadino, il quale versa i condizioni economiche obiettivamente problematiche – titolare di una seconda casa. La prima casa sarebbe quella coniugale, di cui l'istante è comproprietario al 50% e di cui non può godere, trattandosi di un immobile assegnato alla moglie e per giunta ormai messo all'asta; la seconda casa sarebbe quella goduta in regime di locazione .

Il cittadino chiede inoltre se, considerato che l'affidamento della figlia nata durante il matrimonio è condiviso e che a settimane alterne la stessa si trova alloggiata presso il padre, non debba calcolarsi anche tale rilevante aspetto sotto il profilo del punteggio Itea.

Tanto premesso con riguardo al caso particolare, colgo l'occasione, alla luce delle numerose critiche che ho potuto considerare di persona, oltreché delle lamentele più volte avanzate dai cittadini nelle lettere ai quotidiani locali, per chiedere delucidazioni più dettagliate sull'Icef. Ciò in quanto si è in effetti potuto constatare che situazioni reddituali tutt'altro che prosperose vengono penalizzate oltremodo sulal base di calcoli che gli stessi addetti non sanno giustificare.

Un impiegato del Caf che sembrava padroneggiare bene le proprie mansioni, ha in effetti riferito di non poter fornire delucidazioni di dettaglio, in quanto l'esito del calcolo Icef, salvo i casi evidenti, è difficilmente prevedibile, essendo lo stesso basato su un algoritmo che viene elaborato dal computar.

Si pongono dunque, atteso che l'Icef è n indicatore di carattere generale destinato a garantire l'erogazione di prestazioni a volte essenziali, due evidenti problemi: la imperscrutabilità (per la stragrande maggioranza dei cittadini, anche colti) dei criteri di calcolo espone infatti da un lato alla sostanziale impossibilità di acclarare se vi siano o meno errori nella elaborazione del singolo modulo Icef, mentre dall'altro non consente neppure di formulare proposte al fine di correggere le deviazioni più evidenti dell'indicatore medesimo. In altri termini, è problematico, sotto il profilo della trasparenza e della democraticità dell'azione amministrativa, far dipendere l'erogazione di un servizio da una valutazione pressoché incomprensibile, che spesso fra l'altro, nei casi visionati, sembra punire il risparmiatore – colpevole di non avere destinato a spese correnti le proprie risorse – e premiare chi spende.

In questo senso ci si chiede – è assai importante capirlo – se, formulando un'ipotesi in astratto, a parità di nucleo famigliare, di redditi, di contributi ottenuti dagli enti pubblici e di quant'altro, chi ha vissuto nelle ristrettezze negandosi ogni pur lecito svago si veda superare da chi, come unica differenza effettiva, possa vantarsi di avere speso senza remore tutto quanto eccede le proprie esigenze di vita strettamente essenziali.

Altro grave problema che merita di essere evidenziato è quello dei procedimenti penali che prenderanno l'avvio da dichiarazioni "false". E' vero che questo problema, come in parte quelli già illustrati, si pone comunque anche in altri

settori dell'ordinamento, è altresì vero che mentre in passato questi rischi riguardavano comunque ipotesi statisticamente marginali, o casi puntuali, oggi, attesa l'importanza di carattere generale e la complessità dell'Icef (basato su indicatori plurimi e particolarmente complessi), la questione assume contorni preoccupanti e generalizzati.

Tanto più che il calcolo in questione sorge da un'autodichiarazione, per cui se, esemplificando, il Caf dovesse ritenere erroneamente che un dato contributo o una data somma non rientra fra le indicazioni da inserire nell'Icef, dell'errore del Caf risponderebbe penalmente il cittadino "dichiarante", attesa l'impossibilità di dimostrare quali istruzioni furono fornite dall'impiegato del Caf in fase di redazione del modulo.

Pur nella consapevolezza che la questione agli atti meriterebbe una disamina più dettagliata, credo comunque che gli aspetti più problematici dell'Icef qui affrontati riassumano l'essenza delle perplessità che sorgono da un sistema di calcolo che non sembra garantire l'ottenimento dei risultati prefissi.

Resto dunque in attesa delle valutazioni di rispettiva competenza circa le prospettate problematiche – ora puntuali, ora generali – mentre ringrazio per l collaborazione e colgo l'occasione per porgere i migliori saluti.

# D.M. 28 NOVEMBRE 2000 «CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI» DA LEGGI D'ITALIA

PAGINA BIANCA

Sistema LEGGI D'ITALIA

D.M. 28-11-2000
Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni.
Pubblicato nella Gazz. Uff. 10 aprile 2001, n. 84.

**D.M. 28 novembre 2000** (1).

**Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni** (1/circ).

---

(1) Pubblicato nella Gazz. Uff. 10 aprile 2001, n. 84.

(1/circ) Con riferimento al presente provvedimento sono state emanate le seguenti istruzioni:

- *Ministero del lavoro e delle politiche sociali:* Circ. 19 dicembre 2001, n. 96/2001;

- *Ministero delle attività produttive:* Circ. 12 luglio 2001, n. 2198.

---

IL MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA

Visto l'art. 2 della *legge 23 ottobre 1992, n. 421*, recante delega al Governo per la razionalizzazione e la revisione della disciplina in materia di pubblico impiego;

Visto l'art. 11, comma 4, della *legge 15 marzo 1997, n. 59*, il quale, nel più ampio quadro della delega conferita al Governo per la riforma della pubblica amministrazione, ha, tra l'altro, specificamente conferito al Governo la delega per apportare modificazioni ed integrazioni al *decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29*;

Visto il *decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80*, recante nuove disposizioni in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nelle amministrazioni pubbliche, di giurisdizione nelle controversie di lavoro e di giurisdizione amministrativa, emanate in attuazione dell'art. 11, comma 4, della predetta *legge n. 59 del 1997*;

Visto, in particolare, l'art. 58-*bis* del *decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29*, come sostituito dall'art. 27 del predetto *decreto legislativo n. 80 del 1998*;

Visto il decreto 31 marzo 1994 del Ministro della funzione pubblica con il quale è stato adottato il codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 58-*bis* del predetto *decreto legislativo n. 29 del 1993*;

Ritenuta la necessità di provvedere all'aggiornamento del predetto codice di comportamento alla luce delle modificazioni intervenute all'art. 58-*bis* del *decreto legislativo n. 29 del 1993*;

Sentite le confederazioni sindacali rappresentative;

Decreta:

---

***1.*** *Disposizioni di carattere generale.*

1. I princìpi e i contenuti del presente codice costituiscono specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità, che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa. I dipendenti pubblici - escluso il personale militare, quello della polizia di Stato ed il Corpo di polizia penitenziaria, nonché i componenti delle magistrature e dell'Avvocatura dello Stato - si impegnano ad osservarli all'atto dell'assunzione in servizio.

2. I contratti collettivi provvedono, a norma dell'art. 58-*bis*, comma 3, del *decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29*, al coordinamento con le previsioni in materia di responsabilità disciplinare. Restano ferme le disposizioni riguardanti le altre forme di responsabilità dei pubblici dipendenti.

3. Le disposizioni che seguono trovano applicazione in tutti i casi in cui non siano applicabili norme di legge o di regolamento o comunque per i profili non diversamente disciplinati da leggi o regolamenti. Nel rispetto dei princìpi enunciati dall'art. 2, le previsioni degli articoli 3 e seguenti possono essere integrate e specificate dai codici adottati dalle singole amministrazioni ai sensi dell'art. 58-*bis*, comma 5, del *decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29*.

---

***2.*** *Princìpi.*

1. Il dipendente conforma la sua condotta al dovere costituzionale di servire esclusivamente la Nazione con disciplina ed onore e di rispettare i princìpi di buon andamento e imparzialità dell'amministrazione. Nell'espletamento dei

propri compiti, il dipendente assicura il rispetto della legge e persegue esclusivamente l'interesse pubblico; ispira le proprie decisioni ed i propri comportamenti alla cura dell'interesse pubblico che gli è affidato.

2. Il dipendente mantiene una posizione di indipendenza, al fine di evitare di prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni, anche solo apparenti, di conflitto di interessi. Egli non svolge alcuna attività che contrasti con il corretto adempimento dei compiti d'ufficio e si impegna ad evitare situazioni e comportamenti che possano nuocere agli interessi o all'immagine della pubblica amministrazione.

3. Nel rispetto dell'orario di lavoro, il dipendente dedica la giusta quantità di tempo e di energie allo svolgimento delle proprie competenze, si impegna ad adempierle nel modo più semplice ed efficiente nell'interesse dei cittadini e assume le responsabilità connesse ai propri compiti.

4. Il dipendente usa e custodisce con cura i beni di cui dispone per ragioni di ufficio e non utilizza a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni di ufficio.

5. Il comportamento del dipendente deve essere tale da stabilire un rapporto di fiducia e collaborazione tra i cittadini e l'amministrazione. Nei rapporti con i cittadini, egli dimostra la massima disponibilità e non ne ostacola l'esercizio dei diritti. Favorisce l'accesso degli stessi alle informazioni a cui abbiano titolo e, nei limiti in cui ciò non sia vietato, fornisce tutte le notizie e informazioni necessarie per valutare le decisioni dell'amministrazione e i comportamenti dei dipendenti.

6. Il dipendente limita gli adempimenti a carico dei cittadini e delle imprese a quelli indispensabili e applica ogni possibile misura di semplificazione dell'attività amministrativa, agevolando, comunque, lo svolgimento, da parte dei cittadini, delle attività loro consentite, o comunque non contrarie alle norme giuridiche in vigore.

7. Nello svolgimento dei propri compiti, il dipendente rispetta la distribuzione delle funzioni tra Stato ed enti territoriali. Nei limiti delle proprie competenze, favorisce l'esercizio delle funzioni e dei compiti da parte dell'autorità territorialmente competente e funzionalmente più vicina ai cittadini interessati.

---

---

***3.*** *Regali e altre utilità.*

1. Il dipendente non chiede, per sé o per altri, né accetta, neanche in occasione di festività, regali o altre utilità salvo quelli d'uso di modico valore, da soggetti che abbiano tratto o comunque possano trarre benefici da decisioni o attività inerenti all'ufficio.

2. Il dipendente non chiede, per sé o per altri, né accetta, regali o altre utilità da un subordinato o da suoi parenti entro il quarto grado. Il dipendente non offre regali o altre utilità ad un sovraordinato o a suoi parenti entro il quarto grado, o conviventi, salvo quelli d'uso di modico valore.

---

***4.*** *Partecipazione ad associazioni e altre organizzazioni.*

1. Nel rispetto della disciplina vigente del diritto di associazione, il dipendente comunica al dirigente dell'ufficio la propria adesione ad associazioni ed organizzazioni, anche a carattere non riservato, i cui interessi siano coinvolti dallo svolgimento dell'attività dell'ufficio, salvo che si tratti di partiti politici o sindacati.

2. Il dipendente non costringe altri dipendenti ad aderire ad associazioni ed organizzazioni, né li induce a farlo promettendo vantaggi di carriera.

---

***5.*** *Trasparenza negli interessi finanziari.*

1. Il dipendente informa per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti di collaborazione in qualunque modo retribuiti che egli abbia avuto nell'ultimo quinquennio, precisando:

*a*) se egli, o suoi parenti entro il quarto grado o conviventi, abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;

*b*) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.

2. Il dirigente, prima di assumere le sue funzioni, comunica all'amministrazione le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolge e dichiara se ha parenti entro il quarto grado o affini entro il secondo, o conviventi che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che egli dovrà dirigere o che siano coinvolte nelle decisioni o nelle attività inerenti all'ufficio. Su motivata richiesta del dirigente competente in materia di affari generali e personale, egli fornisce ulteriori informazioni sulla propria situazione patrimoniale e tributaria.

***6.*** *Obbligo di astensione.*

1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero: di suoi parenti entro il quarto grado o conviventi; di individui od organizzazioni con cui egli stesso o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito; di individui od organizzazioni di cui egli sia tutore, curatore, procuratore o agente; di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il dirigente dell'ufficio.

---

***7.*** *Attività collaterali.*

1. Il dipendente non accetta da soggetti diversi dall'amministrazione retribuzioni o altre utilità per prestazioni alle quali è tenuto per lo svolgimento dei propri compiti d'ufficio.

2. Il dipendente non accetta incarichi di collaborazione con individui od organizzazioni che abbiano, o abbiano avuto nel biennio precedente, un interesse economico in decisioni o attività inerenti all'ufficio.

3. Il dipendente non sollecita ai propri superiori il conferimento di incarichi remunerati.

---

***8.*** *Imparzialità.*

1. Il dipendente, nell'adempimento della prestazione lavorativa, assicura la parità di trattamento tra i cittadini che vengono in contatto con l'amministrazione da cui dipende. A tal fine, egli non rifiuta né accorda ad alcuno prestazioni che siano normalmente accordate o rifiutate ad altri.

2. Il dipendente si attiene a corrette modalità di svolgimento dell'attività amministrativa di sua competenza, respingendo in particolare ogni illegittima pressione, ancorché esercitata dai suoi superiori.

---

***9.*** *Comportamento nella vita sociale.*

1. Il dipendente non sfrutta la posizione che ricopre nell'amministrazione per ottenere utilità che non gli spettino. Nei rapporti privati, in particolare con pubblici ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni, non menziona né fa altrimenti intendere, di propria iniziativa, tale posizione, qualora ciò possa nuocere all'immagine dell'amministrazione.

---

***10.*** *Comportamento in servizio.*

1. Il dipendente, salvo giustificato motivo, non ritarda né affida ad altri dipendenti il compimento di attività o l'adozione di decisioni di propria spettanza.

2. Nel rispetto delle previsioni contrattuali, il dipendente limita le assenze dal luogo di lavoro a quelle strettamente necessarie.

3. Il dipendente non utilizza a fini privati materiale o attrezzature di cui dispone per ragioni di ufficio. Salvo casi d'urgenza, egli non utilizza le linee telefoniche dell'ufficio per esigenze personali. Il dipendente che dispone di mezzi di trasporto dell'amministrazione se ne serve per lo svolgimento dei suoi compiti d'ufficio e non vi trasporta abitualmente persone estranee all'amministrazione.

4. Il dipendente non accetta per uso personale, né detiene o gode a titolo personale, utilità spettanti all'acquirente, in relazione all'acquisto di beni o servizi per ragioni di ufficio.

---

***11.*** *Rapporti con il pubblico.*

1. Il dipendente in diretto rapporto con il pubblico presta adeguata attenzione alle domande di ciascuno e fornisce le spiegazioni che gli siano richieste in ordine al comportamento proprio e di altri dipendenti dell'ufficio. Nella trattazione delle pratiche egli rispetta l'ordine cronologico e non rifiuta prestazioni a cui sia tenuto motivando genericamente con la quantità di lavoro da svolgere o la mancanza di tempo a disposizione. Egli rispetta gli appuntamenti con i cittadini e risponde sollecitamente ai loro reclami.

2. Salvo il diritto di esprimere valutazioni e diffondere informazioni a tutela dei diritti sindacali e dei cittadini, il dipendente si astiene da dichiarazioni pubbliche che vadano a detrimento dell'immagine dell'amministrazione. Il dipendente tiene informato il dirigente dell'ufficio dei propri rapporti con gli

organi di stampa.

3. Il dipendente non prende impegni né fa promesse in ordine a decisioni o azioni proprie o altrui inerenti all'ufficio, se ciò possa generare o confermare sfiducia nell'amministrazione o nella sua indipendenza ed imparzialità.

4. Nella redazione dei testi scritti e in tutte le altre comunicazioni il dipendente adotta un linguaggio chiaro e comprensibile.

5. Il dipendente che svolge la sua attività lavorativa in una amministrazione che fornisce servizi al pubblico si preoccupa del rispetto degli *standard* di qualità e di quantità fissati dall'amministrazione nelle apposite carte dei servizi. Egli si preoccupa di assicurare la continuità del servizio, di consentire agli utenti la scelta tra i diversi erogatori e di fornire loro informazioni sulle modalità di prestazione del servizio e sui livelli di qualità.

---

***12.*** *Contratti.*

1. Nella stipulazione di contratti per conto dell'amministrazione, il dipendente non ricorre a mediazione o ad altra opera di terzi, né corrisponde o promette ad alcuno utilità a titolo di intermediazione, né per facilitare o aver facilitato la conclusione o l'esecuzione del contratto.

2. Il dipendente non conclude, per conto dell'amministrazione, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato nel biennio precedente. Nel caso in cui l'amministrazione concluda contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione, con imprese con le quali egli abbia concluso contratti a titolo privato nel biennio precedente, si astiene dal partecipare all'adozione delle decisioni ed alle attività relative all'esecuzione del contratto.

3. Il dipendente che stipula contratti a titolo privato con imprese con cui abbia concluso, nel biennio precedente, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento ed assicurazione, per conto dell'amministrazione, ne informa per iscritto il dirigente dell'ufficio.

4. Se nelle situazioni di cui ai commi 2 e 3 si trova il dirigente, questi informa per iscritto il dirigente competente in materia di affari generali e personale.

---

***13.*** *Obblighi connessi alla valutazione dei risultati.*

1. Il dirigente ed il dipendente forniscono all'ufficio interno di controllo tutte le informazioni necessarie ad una piena valutazione dei risultati conseguiti dall'ufficio presso il quale prestano servizio. L'informazione è resa con particolare riguardo alle seguenti finalità: modalità di svolgimento dell'attività dell'ufficio; qualità dei servizi prestati; parità di trattamento tra le diverse categorie di cittadini e utenti; agevole accesso agli uffici, specie per gli utenti disabili; semplificazione e celerità delle procedure; osservanza dei termini prescritti per la conclusione delle procedure; sollecita risposta a reclami, istanze e segnalazioni.

---

***14.*** *Abrogazione.*

1. Il decreto del Ministro della funzione pubblica 31 marzo 1994 è abrogato.

---

Copyright 2006 Wolters Kluwer Italia Professionale S.p.A. All rights reserved.

# TRASCRIZIONE DELLA II CONFERENZA DI LAVORO «IL CITTADINO, IL COMUNE, IL DIFENSORE CIVICO», TRENTO – 2 DICEMBRE 2006

PAGINA BIANCA

# CONFERENZA

## *Il cittadino, il Comune, il Difensore civico*

*Trento, 2 dicembre 2006*

PAGINA BIANCA

## IL CITTADINO, IL COMUNE, IL DIFENSORE CIVICO - TRENTO 2 DICEMBRE 2006

**DE BATTAGLIA:** Direi di prendere posto, anche il Difensore civico. Tocca a me coordinare i lavori di questa mattina, io sono Franco De Battaglia, un giornalista. Ringrazio il Difensore civico, che è Donata Borgonovo Re, che ha organizzato questo incontro, che è molto importante. Ringrazio anche di essere venuti numerosi, nonostante il sabato e i mercatini di Avvento.

E' importante perché questa istituzione, questa figura del Difensore civico, via via che gli anni passano da quando si è radicata nelle nostre comunità, dimostra non solo un ruolo, ma una potenzialità sempre più necessaria non solo alla tutela del cittadino, ma proprio al gioco e al bilanciamento delle istituzioni e delle rappresentanze democratiche. E' anche significativo che sia stata sentita l'esigenza di tenere una conferenza dal titolo "Il cittadino, il Comune e il Difensore civico", perché non sono appuntamenti ricorrenti, annuali, cioè, il Trentino è un po' il luogo dei dibattiti, delle conferenze, ce ne sono quattro-cinque ogni giorno. Questa è quindici anni che non si fa, quindi vuol dire che è un giro di una valutazione di cui si sente l'esigenza e quindi costituisce un momento di riflessione importante.

L'anno scorso c'era stato un confronto a più voci, con Bolzano, con Verona mi pare anche, Valle d'Aosta, le autonomie speciali, proprio per valutare le frontiere del Difensore civico. A volte il Difensore civico viene visto soltanto come difensore del cittadino e dall'altra parte un po' come un rompiscatole, che, insomma, bisogna tenerlo lì, coccolarlo un po', dirgli che è bravo, però se non ci fosse le amministrazioni andrebbero avanti tutte. In realtà si è visto come con la complessità sociale che caratterizza il nostro tempo, con tutte le sfaccettature territoriali, amministrative, etiche, di mercato, e così, questa figura del Difensore civico possa essere un riferimento di giustizia con il cittadino su vari settori. Si è parlato della sanità, del problema dei rapporti con l'amministrazione, dei problemi dei rapporti col consumo. Tutti temi che non possono essere lasciati solo alla dialettica diretta, procuratore della Repubblica-avvocati, insomma, dobbiamo strutturarci in una società che sa anche ascoltare, che sa comporre, che sa mediare, che sa risolvere con equità i problemi. Ecco allora questa figura del Difensore civico che emerge con un grande interesse, con una grande importanza.

Il tema di oggi è molto più specifico e riguarda, appunto, il cittadino, il Comune e il Difensore civico, è una verifica dopo questi quindici anni. Le cifre parlano un po' da sole: nel 1991, quando si è tenuta la prima conferenza, Presidente della Provincia era Pierluigi Angeli e il Difensore civico era Enrico Bolognani, che vedo qui in sala e che ringrazio, poi sarà proprio il primo de relatori; dicevo, quindici anni fa, nel 1991, quindi proprio al confine del cambiamento anche politico ed istituzionale del nostro Paese e della nostra Provincia, i comuni associati al Difensore civico erano cinquanta. Oggi sono diventati centosessantacinque e c'è qui in sala, mi pare, il sindaco del Comune di Faver, che è l'ultimo arrivato, quindici giorni fa si è iscritto, poi magari ci dirà anche il perché.

Questa crescita, senza voler anticipare il dibattito, ma tanto per dare una piccola cornice, evidentemente dimostra come sia stata recepita l'utilità del Difensore civico, ma dimostra anche come questa istituzione corrisponda ai mutamenti politici ed istituzionali che si sono verificati nei nostri comuni. Dal 1991 ad ora sono caduti partiti, abbiamo un nuovo sistema elettorale in Provincia, tutto il meccanismo delle decisioni amministrative è cambiato. Nei nostri paesi e nelle valli il dibattito non è così intenso, manca spesso il controllo delle opposizioni. Ecco allora che strutturarsi a livello di Consiglio provinciale, quindi l'organo che riunisce tutte le componenti delle rappresentanze provinciali, in questo istituto il Difensore civico diventa non soltanto una garanzia di equità per il cittadino, ma diventa un meccanismo di controbilanciamenti che fanno andare bene tutto il sistema.

In questo spirito penso che possiamo aprire i lavori, che saranno introdotti dal Presidente del Consiglio provinciale e poi dal Presidente della Provincia autonoma di Trento. Qui abbiamo chi rappresenta le istituzioni, in quanto sia il Presidente del Consiglio provinciale Dario Pallaoro che il Presidente della Provincia Lorenzo Dellai ci tenevano, proprio per l'importanza, anche per i dibattiti che ci sono stati nei mesi scorsi sui rapporti tra Provincia e comuni, così, ci tenevano molto ad essere presenti, ma oggi non sono potuti venire per impegni istituzionali, che questa volta sono, però, veri e giustificatissimi, perché sono in Val d'Aosta per un confronto sulle autonomie con il Governo - poi ci dirà magari Bressanini - col ministro Violante. E' un summit sulle autonomie importante, quindi credo siano non solo giustificati, ma anche ben degnamente rappresentati dal consigliere Barbacovi per il Consiglio provinciale e dall'assessore consigliere Bressanini per quanto riguarda la Provincia. Poi c'è Renzo Anderle, che è il Presidente del Consiglio delle autonomie locali, saranno loro ad introdurre i lavori e a portare il saluto. Grazie.

La parola al Consiglio provinciale.

**BARBACOVI:** Grazie a Franco De Battaglia, un saluto a tutti. Come già anticipato dal nostro moderatore della giornata, io sono qui a rappresentare il Presidente del Consiglio, che mi ha pregato di sostituirlo in questa giornata per gli impegni già ricordati da De Battaglia. Sono qui a rappresentare il Consiglio provinciale in questo momento e l'interesse che l'Assemblea

legislativa nutre per questa giornata, nutre nei confronti dell'istituto del Difensore civico, che è una emanazione che il Consiglio provinciale ha incardinato nel Consiglio ed è del tutto evidente che il Consiglio non può non essere interessato ai lavori di questa giornata, ma non soltanto in maniera formale. Io vorrei dire qualcosina di più che un semplice saluto di circostanza. Vi è un interesse reale e concreto che da questa giornata emergano anche momenti di consiglio e di verifica sul lavoro svolto, sugli aspetti di criticità, sugli aspetti positivi e negativi di questa esperienza che ormai, come è già stato ricordato, è più che ventennale. L'istituto del Difensore civico è uno dei tanti organismi che l'Assemblea legislativa della nostra autonomia ha prodotto in questi anni. E' anche evidentemente un istituto che deve essere messo alla prova e da questo deve anche emergere l'eventuale possibilità di andare ad un miglioramento, se del caso, di questo istituto.

Io ho avuto modo di affrontare il tema che oggi stiamo affrontando in questa importante giornata in Consiglio a inizio legislatura, quando il Difensore civico porta all'attenzione del Consiglio provinciale la relazione annuale, ed ecco il momento nel quale il Consiglio provinciale è chiamato a confrontarsi sui problemi che emergono da questa relazione, partendo da una considerazione di fondo, che credo ormai sia consolidata, anche se non in maniera secondo me sufficiente, però credo che ormai sia un dato di fatto quello che il Consiglio provinciale ormai nella sua totalità ritiene importante ed utile la presenza di questo organismo. Ci sono delle posizioni differenziate, però sostanzialmente mi pare che il Difensore civico, che è stato istituito con legge provinciale nel lontano '82 - ormai sono più vent'anni -, poi ci ha impiegato un po' di anni ad entrare in funzione, a sviluppare le proprie potenzialità, questo istituto sia ormai consolidato nella nostra democrazia trentina.

Vi sono, però, dei momenti nei quali è giusto ed utile fermarsi un attimo e ragionare sulle cose fatte, su quello che è emerso come momento di criticità.

Al di là delle polemiche, al di là degli eventi un po' critici che abbiamo rappresentato qualche mese fa, che hanno turbato la vita di questa istituzione, ma che sono stati, a mio avviso, utili per rimettere in moto anche un ragionamento positivo su quello che stiamo facendo, vi sono due momenti sui quali io inviterei, al di là del saluto di circostanza, a riflettere, perché partendo dalla considerazione che ci viene sollecitata a più riprese anche dalla Comunità europea, perché nella relazione del Difensore civico presentata al Consiglio vi è un allegato che contiene gli atti ufficiali coi quali il Consiglio d'Europa, parlando di istituti di mediazione, li considera importanti, determinanti per la qualità della democrazia e per lo sviluppo sempre più completo dei diritti dell'uomo nelle moderne società democratiche. In più anni il Consiglio d'Europa ha preso in mano questo tema e ha invitato le realtà istituzionali europee a livello regionale, ma a seconda poi dei vari ordinamenti, perché ovviamente tutti gli stati non sono uguali; comunque, il principio della diffusione dell'istituto della mediazione attraverso il Difensore civico nella nostra società in Europa è ritenuto importante, anzi, determinante per la qualità della democrazia, con particolare riguardo alla qualità dei rapporti tra cittadino e pubblica amministrazione e con particolare riguardo al fatto che sono soprattutto i cittadini più deboli che sono in condizioni di maggiore difficoltà, di maggiore fragilità nel rapportarsi nei confronti della pubblica amministrazione.

I cittadini forti culturalmente ed economicamente probabilmente hanno meno di altri il bisogno di rapportarsi, di utilizzare anche questo strumento per in qualche misura approcciarsi in modo migliore e più efficace nei confronti della pubblica amministrazione. Quindi potenziare e migliorare questo istituto è ritenuto dal Consiglio d'Europa e certamente anche da noi uno dei tanti strumenti per migliorare la qualità della democrazia e per dare concretezza ai diritti fondamentali dell'uomo, che non possono essere evidentemente soltanto formali, ma devono essere declinati nella sostanza. Il Difensore civico è certamente uno di questi strumenti.

Detto questo, detto che lo riteniamo importante, che lo riteniamo utile, dobbiamo anche però, secondo me, cominciare a riflettere - e questa è la giornata che ci permetterà di farlo - sui limiti, sui problemi che ci sono. Io pongo due problemi alla discussione odierna, che emergono dalla relazione, che emergono dalla storia di questo istituto, e li pongo come punto di domanda. Credo sia importante ragionarci su. A distanza di vent'anni più del 25 per cento delle nostre amministrazioni comunali non sono convenzionate con questo istituto. Io pongo il problema. E' utile ragionare su questo, è importante? Secondo me sì. La nostra legge istitutiva potrebbe modificare in qualche modo questo stato di cose? Ha senso che vi sia soltanto una adesione volontaria, se questa è una istituzione della nostra democrazia rappresentativa, pur non avendo chiaramente il carattere di una istituzione politica, ma ritenuto di fondamentale importanza da tutti noi che sia volontaria l'adesione, o non sia invece opportuno che sia diffusa in maniera obbligatoria l'adesione a questo istituto?

Secondo punto che io pongo all'attenzione, che mi pare emerga nel dibattito che c'è stato, è quello relativo alla qualità dei rapporti tra l'istituto e l'amministrazione comunale. Dalla relazione del Difensore civico emerge che questa qualità dei rapporti è andata via via migliorando. Io ho avuto modo, però, di dire in Consiglio provinciale che, mentre la dottoressa Borgonovo Re, il nostro attuale Difensore civico, che è persona gentile ed educata, nelle sue esposizioni usa termini molto pacati nell'esprimere questo fatto, i legislatori, i rappresentanti delle istituzioni, che sono responsabili

delle leggi che sono poi state emanate, che sono responsabili del funzionamento, che sono responsabili di mettere nelle condizioni questo istituto di operare al meglio, sono tenuti ad essere forse un po' meno educati, un po' meno gentili. L'educazione ci vuole sempre, ma magari un po' meno formali nell'affrontare il problema.

Certo, c'è stato un miglioramento, però non è possibile che vi siano amministrazioni che non rispondono al Difensore civico. Secondo me questo è un tema che va messo sul tappeto, perché succede, sono migliorate le cose, è vero, però ci sono ancora dei momenti di difficoltà, troppi ritardi, e ci sono anche mancate risposte. Questo dovrebbe essere messo sul tavolo della discussione per vedere come e in che misura queste situazioni possono essere affrontate e certamente migliorate, perché se noi crediamo veramente fino in fondo che questo sia un istituto importante, ripeto, che aiuta i cittadini a sviluppare a pieno i propri diritti democratici, lo dobbiamo far lavorare al meglio e dobbiamo renderlo, secondo me, più forte.

Ha già costruito una propria credibilità grazie al lavoro dei difensori civici. Anch'io saluto il primo Difensore civico, che è qui con noi, e lo ringrazio moltissimo. L'evoluzione di questo istituto ha la sua storia importante. Adesso è arrivato il momento, dopo vent'anni, secondo me, di cominciare a fare qualche passo in avanti, facendo tesoro della nostra storia, dei nostri problemi, dei nostri successi, ma anche dei nostri errori, per arrivare ad una maggiore compiutezza di un istituto che reputo assolutamente importante, delicato ed importante per la qualità della democrazia e della nostra autonomia speciale del Trentino.

Questo sentivo di rappresentarvi, ringraziandovi ulteriormente per la presenza e ringraziando ovviamente tutti coloro i quali hanno lavorato alla buona riuscita di questa giornata. Insieme a voi attendo anche i risultati, con interesse e curiosità, di questa nostra giornata di lavoro. Vi ringrazio molto.

**DE BATTAGLIA:** Grazie, consigliere Barbacovi, anche perché non ha voluto dare un saluto solo formale, ma ha posto due problemi molto forti. Ci sarà un dibattito, non c'è nel programma, ma è previsto dopo le relazioni, prima della conclusione della dottoressa De Prettis. Si potranno, quindi, discutere queste cose, ma questa dell'adesione volontaria o obbligatoria cambia molto e potrebbe rendere più efficiente il Difensore civico, potrebbe portare una politicizzazione, lo scenario delineato è vasto.

Consigliere Bressanini, per la Giunta provinciale.

**BRESSANINI:** Grazie al moderatore. Buongiorno a tutti. Porto il saluto del Presidente Dellai, che è impegnato, come è stato detto, e di tutta la Giunta provinciale, insieme poi anche al ruolo dei comuni, che verrà presentato dal Presidente Anderle. Gioca un ruolo particolare nel contesto della figura del Difensore civico. Paolo Barbacovi, rappresentante del Consiglio provinciale, rappresentante dell'istituzione che ha istituito presso di sé il Difensore civico, ne ha sottolineato i pregi, le possibilità di miglioramento, la necessità di estensione della sua efficacia.

Per quanto riguarda invece la Giunta provinciale, come per quanto riguarderà anche le giunte dei comuni, si tratta nel ruolo delle parti indicate in questo contesto del soggetto sottoposto ad analisi da parte del Difensore civico. Il Difensore civico nasce per controllare che l'Esecutivo della pubblica amministrazione si comporti bene nei confronti del cittadino. Lo fa in una maniera che, usando un termine rubato a Bobbio, si potrebbe definire mite, non lo fa nei termini dell'avvocato che porta i sindaci, gli assessori, eccetera; lo fa in un modo che è stato inventato dalle democrazie scandinave, ma che poi fortunatamente è stato recepito, è stato amalgamato anche nel nostro modo di intendere i rapporti.

Il fatto che vengano gli "indagati" a parlare della bontà di questa istituzione è importante. Il fatto che gli indagati si sentano più pieni nel loro ruolo, e questa è la sensazione che abbiamo come Esecutivo provinciale, per avere come accompagnatore del nostro percorso anche il Difensore civico nel nostro rapporto coi cittadini, è un bene, è finalmente un sentire non solo ragionamenti pro domo sua di ciascuno dei ruoli che la nostra vita e la società ci assegna, ma è anche una sensazione di orchestra, di armonia, di sinfonia, che bisognerebbe avere non solo quando si va ad ascoltare alla Filarmonica un bel concerto, ma si dovrebbe avere anche quando si parla di cose della vita di tutti i giorni. La sensazione è che ci sia un eccessivo lobbismo da parte di qualsiasi tipo di intervento si faccia, quindi quando si parla di avvocati, da parte degli avvocati si vedono solo le ragioni degli avvocati, quando si parla di giudici da parte dei giudici si vedono solo le ragioni dei giudici, e così seguendo.

Invece figure come il Difensore civico servono proprio per dare la chiave di violino a questa sinfonia, servono per poter mettere in collegamento le amministrazioni pubbliche, che esercitano dei diritti in favore dei cittadini e i cittadini che possono sentirsi lesi da questi diritti. Anche qua, io avrei una provocazione quasi da fare: più che Difensore civico io lo chiamerei Pubblico Ministero civico, perché il Difensore civico non prende le parti sempre e comunque e ad ogni costo, come deve fare l'avvocato del proprio cliente. E' un dovere professionale quello di difendere il proprio cliente per un avvocato difensore, risponde ad una logica di ricerca a tutti i costi della verità quella di difendere a tutti i costi il proprio cliente. Il diritto di mentire riconosciuto all'imputato risponde a questa logica. In alcuni ordinamenti del passato non c'era il dritto di mentire

dell'imputato, invece nel nostro ordinamento c'è il dritto di mentire, quindi vuol dire che è proprio partigiana quella difesa. Quindi l'avvocato nella difesa del suo cliente ha anche questo diritto di perseguire vie di non oggettiva verità. Il Pubblico Ministero no, il Difensore civico no. Ecco perché io lo vedo più vicino al Pubblico Ministero il Difensore civico. Fuori dallo scontro che si porta poi al primo grado, secondo grado, cassazione, in quella concezione di diritto mite di cui parlavo all'inizio, però con questa figura.

E' proprio perché il Pubblico Ministero, diversamente dalla degenerazione che si è avuta nel mondo giudiziario in questo ultimo decennio, va riconosciuto il ruolo di questo Pubblico Ministero. Non si può gridare allo scandalo perché un Pubblico Ministero indaga dei cittadini. E' il suo mestiere. Non è messo lì per dire: "Ma che bella e che brava la chiesa" il Pubblico Ministero, è messo lì per evitare che si commettano reati. E può anche sbagliare, tant'è che il nostro sistema giudiziario prevede la condanna degli indagati, ma prevede anche l'assoluzione degli indagati, e prevede anche che lo stesso Pubblico Ministero possa chiedere l'assoluzione degli indagati. Questo non vuol dire che è schizofrenico, vuol dire che c'erano degli elementi per poter fare delle indagini su quel settore e poi, appurati quegli elementi, ha scoperto che gli elementi erano infondati e chiede l'assoluzione.

La stessa cosa la traspongo nello scontro cittadini-amministrazioni. Se ci sono degli elementi per dire: "Voglio vedere chiaro come funziona il rapporto di quell'amministrazione con i suoi cittadini", non bisogna gridare "al lupo, al lupo" e appendere da qualche parte il Difensore civico perché fa il suo dovere. Bisogna avere pazienza, bisogna avere fiducia soprattutto. E' proprio questo ruolo che lo colloca al di sopra delle parti che ha il Difensore civico. Ecco perché è geniale questo ruolo inserito nel rapporto cittadini-istituzione, che viene incarnato a partire da Bolognani e poi da tutti i suoi epigoni fino ad arrivare alla dottoressa Borgonovo Re.

Più che vederlo come una sorta di contrapposizione manichea tra chi è dalla parte della verità e chi è dalla parte della bugia, dobbiamo entrare nell'ordine delle idee che la verità e la bugia non sono mai... sarebbe bello se fossero divise da una linea precisa e netta. Se la verità fosse in bianco e la bugia fosse in nero, non esistono il bianco e il nero, esistono infinite sfumature di grigio, all'interno delle quali dobbiamo muoverci nei rapporti della società fra i cittadini, ma anche fra i cittadini e l'istituzione e in questo muoverci l'accompagnamento di una figura come quella del Difensore civico è fondamentale sia per garantire i diritti dei cittadini sia per garantire l'applicazione corretta, civile e mite del potere da parte delle istituzioni. E' utile a entrambi questo ruolo e non possiamo, per ragioni che possono essere più o meno di parrocchia o più o meno di parte calpestarlo o rovinarlo gridando, ripeto, "al lupo, al lupo".

Io partecipo con grande piacere a questa cerimonia, portando il mio augurio al buon esito di questo dibattito e il mio augurio per la figura del Difensore civico.

**DE BATTAGLIA:** Grazie per questa introduzione non formale, brillante. Non so se la dottoressa Borgonovo Re si riconoscerebbe nel Pubblico Ministero, ma sarebbe interessante...

**BORGONOVO RE:** No, nel Pubblico Ministero no.

**DE BATTAGLIA:** Sentiremo poi anche magari la dottoressa De Prettis cosa ha da dire su questa cosa.

Al di là di questo, credo importante sottolineare la visione di civiltà politica oltre che amministrativa che c'è dietro il suo intervento. Era molto bella quella frase di avere come accompagnatore il Difensore civico nei rapporti con i cittadini. Questo cerca di proiettare anche nei rapporti con le nostre comunità una visione che non è quella, ma intanto che non vado in galera faccio quello che voglio. Ci sono dei segnali, a cui forse molti nostri amministratori non sono solleciti. Certe lettere, per esempio, al giornale avevano segnalato un disagio, avevano segnalato certe cose. Poi il Difensore civico aveva segnalato delle incongruenze. Dopo si arriva all'esposto alla Procura. Ma prima ci sarebbero, volendo, dei passaggi, degli spazi, delle attenzioni, delle composizioni, delle avvertenze, perché i segnali che vengono dalla società non sono così banali. E' una visione di civiltà politica, è una visione anche di civiltà giuridica, un po' antica forse, che corrisponde alle nostre tradizioni. L'uomo onesto non era chi veniva assolto, era chi riusciva a non salire le scale del tribunale, insomma. Forse è un paradosso anche questo, però ha una profonda saggezza, quindi è anche bello trovarsi a dibattere di saggezza, oltre che di leggi.

Prima di dare la parola al dottor Anderle per i comuni, desidero salutare la dottoressa Anna Cantini, che è il Difensore civico del Comune di Verona. La salutiamo, facciamo un bell'applauso. Ci porterà l'esperienza di una città vicina, ma globale, grande, con problemi molto ampi, come Verona.

Anderle, Presidente del Consiglio delle autonomie locali, è anche sindaco di Pergine. E' la terza città del Trentino, bisogna dire.

**ANDERLE:** Mi fa piacere sentirlo, ma insieme agli onori c'è anche l'onere del terzo comune.

Anche da parte mia il saluto più caloroso a tutti voi e in particolare al Difensore civico e poi a tutti i relatori. Mi fa piacere essere qui a distanza di un anno.

L'anno scorso c'è stata analoga giornata di riflessione. Devo dire che la partecipazione era stata molto inferiore rispetto a quest'oggi, segno che qualcosa è cambiato. Gli amministratori, oltre che il cittadino, sono diventati più sensibili, più attenti rispetto a queste tematiche e rispetto a quanto espresso dal Difensore civico e al ruolo soprattutto del Difensore civico. In effetti penso che questo possa essere considerato anche il risultato di quel gran parlare, di quel gran discutere che c'è stato nel corso dell'estate, che ha avuto dei momenti di confronto tra Consiglio delle autonomie e Difensore civico. Forse da quell'incontro che c'è stato nel Consiglio delle autonomie è emerso, ed è riportato dai media, più l'aspetto della diversità delle vedute che non quelli - e sono tanti - di condivisione dell'approccio ai vari problemi, di una volontà di costruire insieme e non certo di mettere in difficoltà, per chiarire prima di tutto, ma direi soprattutto per consolidare un rapporto e per far si che ci si possa avviare verso una strada che porti alla migliore gestione della cosa pubblica e un rapporto tra cittadino e pubblica amministrazione improntato alla serenità di questo rapporto, alla serietà, ma questo vale per tutte le parti, vale per l'amministrazione pubblica, che si trova proprio a confrontarsi quotidianamente con i cittadini, l'amministrazione pubblica alla quale è richiesta la serenità, la serietà e la ponderatezza.

E così deve essere anche da parte del cittadino. Non sempre questo succede, anzi, il più delle volte, tante volte il cittadino vuole sempre e comunque essere dalla parte della ragione, senza avere lui per primo ponderato serenamente i fatti, ponderato serenamente tutte le cose.

Devo dire che in questo contesto la figura del Difensore civico assume un ruolo veramente importante. E' un ruolo innanzitutto di collegamento, oltre che di mediazione, ma prima di tutto direi di collegamento tra le parti che a volte, per varie ragioni, addirittura non si parlano; ebbene, davanti a una terza figura, che ha un ruolo istituzionale forte, come il Difensore civico, certe barriere vengono a cadere, certe situazioni si stemperano e vengono poste le premesse per poter dialogare, e questo è il primo elemento, la prima cosa importante se si vogliono risolvere le situazioni.

Certo che l'attività del Difensore civico si colloca in un contesto, direi, abbastanza complicato - ma forse il termine "complicato" è un termine forte - come il nostro, una provincia frammentata dove operano diversi enti, dove troviamo delle situazioni di comuni, comunità piccole. E' un valore, un elemento di aggregazione, un elemento che serve per far sentire la comunità come una sorta di famiglia. A volte non è così. Quindi in queste situazioni, che a volte tendono a diventare pesanti, come dicevo, la possibilità di poter contare su una figura fuori dalle parti è certamente di grande rilevanza.

Devo anche dire - mi sia consentito - che però questo sistema è sano nel suo complesso; è un sistema sano e lo misuriamo tutti i giorni per l'impegno che c'è, per la partecipazione che c'è, per la dedizione dei pubblici amministratori, ma non solo dei pubblici amministratori. Consentitemi di avvicinare alla figura del pubblico amministratore anche le tante altre figure che operano intorno, che operano per la comunità, a servizio della comunità, i tanti che partecipano alle varie associazioni, al volontariato. Anche questi sono indicatori di una società che è una società sana, che non sarà perfetta dal momento che la perfezione non appartiene a questo mondo, ma che nel complesso è una società sana.

Lo vediamo, abbiamo dei misuratori per vedere se una è società sana o meno. Lo vediamo in termini di servizi, in termini di benessere, di una crescita complessiva dei nostri paesi e delle nostre comunità. Sono arrivato ad una certa età, non molto avanti ancora, ma tale da consentirmi di fare un confronto con quello che avevo visto in età della ragione e quello che vedo adesso. Certamente il nostro Trentino e le nostre comunità sono cresciute notevolmente. Se vogliamo misurarla dal punto di vista della criminalità, c'è un controllo sociale. C'è anche un insieme di relazioni che ha consentito e che consente di far crescere ulteriormente attraverso un rapporto schietto tra cittadini, amministrazione, enti e istituzioni. E' un rapporto costruttivo nel suo insieme, un sistema di relazioni che certamente può essere migliorato, ma che risponde nella sostanza alle esigenze di una nostra comunità, comunità che è cresciuta in questi anni. Abbiamo un lasso di tempo di qualche decennio. Possiamo andare a vedere le lettere che scrivevano i nostri avi, lettere referenti, lettere ossequiose. Se poi andiamo ancora un po' più indietro ai tanto ricordati periodi dell'Impero austroungarico, lì era ancora più forte, ancora più marcata. Basta leggere qualche istanza rivolta alla pubblica amministrazione per rendersi conto.

Il nostro Trentino è cresciuto anche sotto questo profilo notevolmente. Il cittadino è cresciuto da un punto di vista culturale, non si sente più suddito, si sente cittadino a tutti gli effetti, con tutti i diritti, con tutti i doveri. A volte la tendenza a sentirsi più titolari di diritti che di doveri in qualche situazione è marcata ed emerge. Allora, torno a dire, in queste situazioni la presenza di una istituzione, come il Difensore civico, terza rispetto alle due parti diventa di fondamentale importanza. Questo l'hanno capito i centosessantacinque comuni che si sono convenzionati con il Difensore civico e credo che lo capiranno anche quelli che ancora non si sono convenzionati, anche se i cittadini di quelle comunità che comunque si sentono in qualche modo torteggiati o che comunque ritengono di dover dire qualcosa e si rivolgono al Difensore civico, ritengo che siano ascoltati e quelle amministrazioni civiche, comunali, interpellate dal Difensore civico, mi auguro veramente

che rispondano comunque anche se non esiste un rapporto di convenzione. Quindi un aspetto che considero veramente un aspetto più formale che sostanziale, ma proprio per il principio che la pubblica amministrazione deve affrontare i problemi, deve dare risposta, a maggior ragione ad una istituzione come il Difensore civico.

Questa è la situazione attuale. Per il futuro cosa ci possiamo attendere? Certamente c'è una richiesta di una maggiore partecipazione dei cittadini, degli stessi consigli comunali, alle decisioni, una partecipazione più dinamica. Sotto questo profilo abbiamo sentito qualche giorno fa il Presidente Dellai che si è espresso in ordine ad una modifica della normativa. Per quello che riguarda il Consiglio delle autonomie, la disponibilità a discutere c'è, ma anche dobbiamo fare molta attenzione a ponderare bene le cose. La disponibilità indubbiamente da parte del Consiglio delle autonomie c'è.

Abbiamo sentito da parte della istituzione una sorta di tavolo di mediazione, in sostituzione dei ricorsi, che una volta venivano fatti alla Giunta provinciale. Questa mi pare una buona idea, che si coniuga bene anche con interventi del Difensore civico, al quale chiediamo... cioè, prima di tutto lo ringraziamo per questa sua capacità di mediazione, per questa sua pacatezza nel porre le cose. Chiediamo, però, una comprensione, non dico maggiore, perché c'è disponibilità, nel capire bene nelle varie questioni anche le ragioni dell'amministrazione pubblica, oltre quelle del cittadino, proprio ponendosi al di sopra delle parti, richiamando le amministrazioni comunali, ma esercitando anche la propria autorità, il proprio peso nei confronti di quei cittadini che, come dico, in talune situazioni tendono a vedere più diritti che doveri.

In questo senso la ringraziamo, torno a dire. Avrà il nostro aiuto e anche l'augurio che continui sulla sua strada. Grazie.

**DE BATTAGLIA:** Grazie. Anche questo è stato un saluto non formale. Trovo importante sottolineare come le condivisioni sono maggiori delle diversità, e anche questo richiamo che il cittadino si senta parte, debba entrare in questo meccanismo di confronto civile senza prepotenza, senza pensare di avere solo diritti e niente doveri. Qui ci si scontra anche col clima sociale, che sta cambiando. Ma credo che il Consiglio delle autonomie abbia un ruolo importante per incentivare questo controllo sociale, ma anche per estirpare le erbacce di questo egoismo, di questa prepotenza che a vari livelli magari serpeggiano.

Credo sia molto interessante per dare il clima del dibattito che tutti e tre i rappresentanti delle istituzioni siano entrati nei contenuti dell'azione e del ruolo del Difensore civico. Non è che hanno solo detto: "Brava, vai avanti". Questo credo che sia uno dei connotati nuovi del periodo che stiamo analizzando e dimostri come il Difensore civico è veramente entrato nell'ingranaggio della rappresentanza della politica e dell'amministrazione della nostra comunità. Mi sembra un buon auspicio.

Anna Tantini, Difensore civico del Comune di Verona.

**TANTINI:** Innanzitutto ringrazio dell'invito, della lettera gentilissima che mi è stata mandata e mi scuso per il ritardo. Ci vorrebbe un Difensore civico nazionale!

Io cercherò di illustrare un po' quali sono le competenze del Difensore civico di un comune, che sono ovviamente diverse e più limitate di quelle del Difensore civico della Provincia autonoma di Trento. Infatti io mi devo occupare soltanto delle controversie, delle lamentele, delle eventuali difficoltà che ci sono tra cittadine e cittadini di Verona e l'amministrazione comunale e le aziende collegate, cioè quella dei trasporti, quella dei rifiuti, quella del gas, dell'acqua, eccetera. Nonostante i settori dell'amministrazione comunale siano molteplici, perché vanno dalla viabilità all'edilizia, dall'ambiente della scuola ai servizi sociali, alle politiche dell'accoglienza, alle pari opportunità, al patrimonio, eccetera, non c'è competenza per tutto ciò che riguarda la sanità o per altre cose che dipendono direttamente dalla Regione. Naturalmente i cittadini che si rivolgono anche per queste cose vengono ascoltati, si cerca comunque di dare una risposta o eventualmente di indirizzare ad altri uffici, al Difensore civico regionale, per esempio.

A Verona, anche per accogliere il discorso che è stato fatto prima, mancano moltissimi difensori civici. Nella provincia di Verona ce ne sono quattro in tutto, oltre al capoluogo, e non c'è un Difensore civico provinciale. Questo fa capire come ancora la cultura della difesa civica non sia entrata nelle abitudini e i consigli comunali non sentono evidentemente questa necessità. Quello che è più grave dal mio punto di vista è che non lo senta l'amministrazione provinciale, perché se ci fosse un difensore civico provinciale potrebbe risolvere anche i problemi dei piccoli comuni.

Il Difensore civico di Verona viene eletto dal Consiglio comunale e questo, secondo me, è uno dei punti di criticità su cui poi potremo anche discutere. Deve essere un cittadino residente a Verona da almeno cinque anni, deve avere quarant'anni, deve avere una competenza o giuridica oppure amministrativa e deve essere conosciuto come una persona onesta.

Io prima di entrare nel discorso delle pratiche, delle competenze specifiche, eccetera, vorrei fare un po' un discorso generale su come io ho cercato di impostare il mio mandato, che è molto recente, perché risale al febbraio del 2006, quindi non è che abbia moltissima esperienza, sono al primo anno di vita.

Ho concepito la funzione della difesa civica come una funzione di mediazione ovviamente tra i cittadini e l'amministrazione, partendo naturalmente dall'ascolto e dal dialogo con i cittadini stessi. Io credo che sia importante pensare di migliorare da un lato la pubblica amministrazione, che sicuramente ha dei difetti, ma sensibilizzare anche i cittadini stessi a quelli che sono i reali problemi dell'amministrazione. Bisogna prendere consapevolezza anche dei problemi. Cerco di invitare i cittadini ad una maggiore partecipazione alla vita della città. Credo sia necessario stabilire o ristabilire la fiducia nei confronti delle amministrazioni pubbliche, una fiducia che, per lo meno da noi, ma qui forse è diverso, è stata minata da molto tempo e c'è proprio un senso di sfiducia, di impossibilità di risolvere i problemi, dovuto a volte alla lungaggine delle pratiche, alla burocrazia, talvolta alla scortesia anche di alcuni dipendenti comunali. Quindi un compito di mediazione che dovrebbe basarsi sulla reciprocità.

L'amministrazione dovrebbe, secondo me, rivedere il proprio ruolo tenendosi come un servizio per i cittadini, mentre i cittadini dovrebbero avere ben consapevolezza dei loro diritti, delle possibilità di difesa civica per loro, ma anche, come si diceva, la consapevolezza dei propri doveri.

Il Difensore civico ha anche una funzione propositiva, cioè può proporre delle cose, che possono partire direttamente da lui o possono partire da istanze raccolte dai cittadini, da associazioni o da comunità. A Verona l'associazionismo è molto radicato, ci sono moltissime associazioni, non solo di volontariato, ma associazioni che raccolgono cittadini che hanno dei comuni interessi e cercano di portarli avanti insieme. Quindi si possono raccogliere, per esempio, da queste delle proposte che si possono poi trasmettere all'amministrazione in modo che ci sia anche la possibilità che l'amministrazione possa allargare o rivedere le sue scelte in base alle proposte fatte dai cittadini. Per essere una democrazia di base, mi sembra molto importante.

Come ho concretamente cercato di lavorare? Approfondendo la conoscenza e il contatto con i vari servizi del comune e cercando di stabilire con i vari settori dei buoni rapporti, cosa che non sempre è facile, perché ci sono dei settori che sono molto collaborativi, che rispondono alle mie richieste di chiarimento, di accesso agli atti, eccetera, nei termini previsti dal regolamento comunale, che è trenta giorni; altri settori, invece, che non rispondono, o rispondono in ritardo, o addirittura vedono l'intervento della difesa civica come un indebito controllo su quello che loro devono fare. Pensavo prima al discorso del Pubblico Ministero. Se mi presentassi come Pubblico Ministero sarebbe veramente dura, bisogna proprio andare con i guanti di velluto! Questo mi pone una riflessione, che magari potremo approfondire poi insieme, su quello che è il potere reale del Difensore civico, perché si può fare.

Per il secondo punto, cioè quello di sensibilizzare la cittadinanza, io ho pensato, forse anche per il mio passato di insegnante, di preside, di partire dalle scuole e di intervenire, diciamo, sensibilizzando il comune più giovane, e per questo ho pubblicato un piccolo libro, che vi mostro, è carino, si chiama " Difensore civico della città", che illustra la figura del Difensore civico, ma parla anche dell'organizzazione della macchina comunale, diciamo, cosa vuol dire Giunta, cosa vuol dire Consiglio, per cui parla della Costituzione, parla delle dichiarazioni dei diritti fondamentali dell'uomo e del cittadino, delle dichiarazioni del fanciullo, e così via. Io spero che, attraverso i ragazzi, poi questo libretto arrivi anche alle famiglie, in modo che intanto ci sia una conoscenza maggiore dell'istituzione della difesa civica e ci sia anche una riflessione su quello che dicevamo prima, diritti e doveri.

Verona è abbastanza all'avanguardia su questa cosa dei bambini, perché c'è un progetto europeo che viene portato avanti e che si chiama "Verona città dei bambini", ed è stato istituito un consiglio comunale delle bambine e dei bambini, formato da - mi pare - ventidue ragazzi di quinta elementare, che si è riunito per la prima volta il 20 novembre, quindi sono stati loro i primi a ricevere questo libro. Infatti, come ha scritto il sindaco di Verona nella presentazione di questo libro, "parlare con i giovani significa parlare con gli adulti di domani, riconoscendo il loro ruolo di cittadini oggi per responsabilizzarli e coinvolgerli in un percorso di responsabilità".

A questo si aggiunge anche la constatazione, purtroppo, del diffondersi di un modo di agire, di comportamento di tipo egoistico e molto consumistico, che sembra dimenticare quei valori della solidarietà e del rispetto degli altri che forse in passato erano più vivi.

Un altro punto che io ho cercato di svolgere per arrivare ad un contatto diretto con i cittadini è stato quello di rivolgermi al mondo dell'associazionismo. Come vi dicevo prima, a Verona il mondo dell'associazionismo è molto forte, ci sono associazioni per la tutela dell'ambiente, contro l'inquinamento, che è un problema molto grave, poi tutte le associazioni di volontariato, il settore no profit e così via.

Ho iniziato con le associazioni dei consumatori, per la difesa del consumatore, perché ho pensato che c'erano sicuramente degli obiettivi comuni con la difesa civica. Abbiamo cominciato ad incontrarci, abbiamo verificato se c'erano possibilità di una collaborazione e siamo arrivati alla stesura di un protocollo d'intesa, in cui si stabiliscono delle modalità di azione comune: la tutela e il riconoscimento dei diritti e degli interessi legittimi delle fasce più deboli, la promozione di una più diffusa conoscenza delle carte dei servizi e degli strumenti di conciliazione delle aziende partecipate, la garanzia di una maggiore trasparenza e di infor-

mazione ai cittadini che usufruiscono dei vari servizi comunali.

Ci troviamo periodicamente, ogni due mesi circa, per uno scambio di esperienze e per proposte di azioni da svolgere insieme.

Penso poi che la difesa civica abbia anche una funzione informativa. Io ho iniziato quando mi sono resa conto, ai primi di giugno, che moltissime persone non avevano la più vaga idea di cosa volesse dire votare per il referendum della Costituzione. Ho organizzato con l'aiuto di un professore di diritto dell'Università di Verona una conferenza puramente informativa, ovviamente senza prendere posizione di parte, perché mi pareva che la posta in gioco fosse altissima, cioè con un sì o con un no si doveva respingere o tenere una Costituzione modificata, e quindi fosse importante che la gente sei rendesse conto di quello che stava facendo, di cosa andava a votare. Questa è stata, direi, una cosa che ha avuto successo, un certo seguito, perché evidentemente se ne ravvisava la necessità.

Cerco anche di partecipare a dei convegni, ce n'è stato adesso uno importante a Verona, importante per Verona, per l'istituzione di un garante delle persone che sono prive della libertà personale. Poi c'è stato un altro convegno importante, quello che si è fatto col Difensore civico regionale della Toscana, sulla modifica della legge 210 del 1992, che è quella legge che tutela le conseguenze dei vaccini.

Queste le attività collaterali. Poi è evidente che l'attività che più mi coinvolge e mi porta via la maggior parte del tempo è quella dell'ascolto e del dialogo con i cittadini. Io dedico la maggior parte del mio tempo a questo e le istanze che sono presentate sono veramente moltissime. Alcune a volte veramente sono istanze per cui non sono competente. Io devo ricordare che non sono né giudice di pace né avvocato dei cittadini, per cui non posso intervenire nelle diatribe personali; alcune poi sono istanze che devo rinviare al Difensore civico regionale, però moltissime sono quelle che sono di mia competenza.

Se vogliamo fare un piccolo panorama delle cose più importanti, per dare un'idea, su circa cinquecento pratiche che ho visto quest'anno molte sono dovute al tema della viabilità. Verona ha dei grossi problemi per quanto riguarda il traffico. E' stata istituita la zona a traffico limitato con le telecamere che sorvegliano l'ingresso, che hanno suscitato, a parte le migliaia di multe, ma anche l'insofferenza dei commercianti della zona del centro storico, e così via. Viabilità intesa nel senso più ampio, non solo della regolamentazione del traffico e della sicurezza stradale, ma anche come richiesta di maggior manutenzione e pulizie delle strade, richiesta di paletti dissuasori per la sosta, perché molti sostano in maniera veramente selvaggia, la richiesta di limiti di velocità o della maggior presenza dei vigili urbani, quando è possibile.

Un altro caso che a Verona ha suscitato polemica recentemente è il rapporto con gli esercenti dei pubblici esercizi, che tengono aperto fino a tardi, hanno la licenza fino alle due di notte, talvolta fino alle quattro. Siccome adesso è costume, moda, stanno tutti in strada, anche quando ci sono cinque gradi sotto zero. Ovviamente c'è molto rumore, molto disturbo, inquinamento acustico. Lì bisogna mettere d'accordo naturalmente le esigenze degli esercenti dei pubblici esercizi, perché loro ovviamente devono guadagnare e sostengono - ed è in parte anche vero - che la presenza di questi bar, di questi caffè anche di sera rende la vita più allegra, più animata, più luminosa. Naturalmente c'è l'esigenza di chi vuole dormire, quindi bisogna cercare di trovare sempre una mediazione.

C'è stato anche un caso abbastanza singolare dal mio punto di vista, perché il Comune era intervenuto su alcuni di questi pubblici esercizi e aveva ordinato la chiusura anticipata alle undici di sera e il TAR del Veneto gli ha dato torto.

Un altro problema è quello dell'inquinamento, sia l'inquinamento acustico sia quello legato al traffico, problema reale che Verona fa fatica ad affrontare. Altro problema, a volte forse esagerato, la paura delle antenne telefoniche, che vengono percepite come fonti di radiazioni pericolose e invece sono generalmente tutte sotto controllo. Problemi grossi li creano alcune aziende che sono situate in zone dove non dovrebbero essere da decenni e sono in zona verde, in zona agricola, quindi provocano disagio e richiedono dei tavoli di mediazione abbastanza complessi, e in certi casi non se ne va fuori.

Un altro punto su cui i cittadini sono molto attenti è quello della tutela del territorio. Nelle zone collinari, per esempio, della città sono stati aperti dei cantieri edilizi e adesso stiamo verificando con l'ambiente, con la polizia municipale e con l'edilizia privata quanti di questi cantieri siano effettivamente corretti, quanti siano veramente abusivi.

Un altro settore è quello dei contributi, dall'ICI alla tassa sulle immondizie, che a Verona è eccessivamente elevata, tanto che adesso è esplosa una polemica perché l'azienda che gestisce questa cosa ha un utile di settecento milioni.

Un altro tema, e chiudo con questo, che a me è particolarmente caro è quello dell'aiuto alla persona. Mi si presentano a volte delle persone che non hanno delle diatribe con il Comune, non hanno da lamentarsi di qualcosa che non va, ma espongono semplicemente le loro difficoltà. Sono persone che una volta vivevano dignitosamente con la loro professione, sono persone anziane, che adesso naturalmente non ce la fanno più perché la vita è cambiata. Il Comune interviene e ha fissato dei parametri sotto i quali interviene; però queste persone sono veramente in difficoltà, perché non abituate a chiedere. Vengono da me, io le invio

ai servizi sociali, perché non posso intervenire direttamente. Vengono da me, secondo me, per cercare ascolto, aiuto, difesa in un certo senso, protezione, quindi mi coinvolgono emotivamente moltissimo. Sono venute anche delle persone quando c'è stato l'indulto, perché non sapevano dove andare a dormire, dove mangiare, eccetera.

Da una prima analisi di questi dati io vedo che le pratiche intanto sono aumentate rispetto a quelle dell'anno scorso in questo settore, e segnalano, quindi, l'affiorare di nuove emergenze sociali, di cui bisogna tenere conto.

Come dicevo, il Comune interviene quando c'è la pensione minima dell'INPS, ma voi capite che trecentocinquanta euro sono pochissimi, ma non è che trecentottanta siano tanti. Quindi bisognerà rivedere, secondo me, questi parametri e anche i traguardi. Non si può dire che a trecentocinquanta uno deve essere aiutato e a trecentottanta no. Ci sono difficoltà dei comuni stessi, perché chiaramente non è il momento in cui si possa pensare di aumentare, elargire soldi, perché non ce ne sono, però sicuramente bisogna trovare qualche modo, magari attraverso una rete di solidarietà e di sussidiarietà che possa sostituire l'intervento diretto del Comune.

Io mi fermerei qui. Se avete da farmi qualche domanda...

**DE BATTAGLIA:** Grazie alla dottoressa Tantini, che ci ha fatto vedere il compito immane che è sulle spalle di un solo ufficio, diciamo, se non di una sola persona, ma anche la centralità, l'urgenza sempre maggiore di un ufficio così, di una persona così, che sa ascoltare in una società sempre più complessa. Mi ha molto colpito la parte finale, ma è vero, anche nel Trentino, che pur ha una situazione diversa, l'impressione che i servizi sociali non bastano più, non perché non sono bravi, ma perché è cambiato tutto il contesto, quindi non basta mandare uno... Cioè, ci fa capire come siamo di fronte a problemi che vanno proprio affrontati daccapo e come il Difensore civico può essere punto di verifica e punto di snodo, anche di stimolo.

E' stato molto interessante anche l'accenno che lei ha fatto, penso a questo aspetto propositivo che può avere l'ufficio del Difensore civico, proprio perché dentro la politica, dentro l'amministrazione, cioè Consiglio provinciale nel nostro caso, Consiglio comunale nel suo, ma non legato alle maggioranze, ai partiti, alle lobby, così.

Poi l'altro problema grosso che lei ha sollevato, questo di sensibilizzare la cittadinanza. Si fa propaganda, uscire, denunciare... il grosso problema, parlare ai giovani, certo, ma parlare ai grandi anche, che non venga fuori che dicono: "Dobbiamo insegnare ai giovani a raccogliere le cartacce" e dopo fanno i condomini, le secondo case dappertutto.

Quindi grazie, credo che abbiamo avuto un confronto molto interessante. La situazione è un po' diversa, Verona è una grande città, però questi temi dell'ascolto, del rapporto umano, credo possano essere anche dentro la nostra riflessione.

Adesso entriamo negli altri interventi. Enrico Bolognani.

**BOLOGNANI:** Vedo che la situazione è cambiata dalla presenza che riscontro in questo incontro rispetto a quello che... faccio una pennellata di storia il più ridotta possibile.

Quando nell'85 fui nominato Difensore civico, prima dell'avvio della mia attività era naturale che andassi a vedere le esperienze di altre regioni. Erano sei-sette i difensori civici di allora e io mi rivolsi prima di tutto al Difensore civico della Toscana, che era il più anziano di operatività, e poi al Difensore civico di una regione autonoma, il Friuli Venezia Giulia. Si trattava di due persone, tra l'altro, di grande rispetto, quello della Toscana era l'ex commissario governativo della Toscana e quello del Friuli era stato Presidente di una sessione della Cassazione. Quindi giuridici ligi alla norma di legge che diceva che il Difensore civico guardava solo i fatti della regione. Anche la nostra legge trentina era tale, anzi, rafforzava l'esclusione dei comuni da competenza degli stessi. Legge dell'82.

Però la suggestione del Difensore civico, senza l'indicazione dei precisi limiti, l'esaltazione fatta dalla stampa in particolare su questa nuova figura che cercava di sanare situazioni pesanti, aveva presentato una realtà tutta diversa, quindi di spazi mirati, di competenze di questo Difensore civico. D'altra parte non si poteva dare la colpa al cittadino quando si diceva: "Difensore civico contro le malefatte dell'amministrazione", eccetera, tutto quello che l'amministrazione dallo Stato alle regioni, alle province, ai comuni, a tutto, insomma, quindi pretendeva difesa. E non essendo io, a differenza dei difensori civici interpellati, un fine giurista, al massimo sono un alfabetizzato, non ho tenuto conto della norma che mi deriva dalle mie competenze e anche di proposito, essendo un ex politico, insomma, riesco a difendermi nei confronti di ogni amministrazione. Tant'è vero che nei primi otto mesi della mia attività, avevo cominciato in maggio e la relazione è arrivata dopo otto mesi, di fronte a novantacinque interventi formali, per i quali si fa un fascicoli, e istituzionali, cioè dove avevo competenza, avevo ottantotto interventi fatti verso enti, verso istituti, dei quali cinquantasei nei confronti dei comuni, ancora nei primi sette o otto mesi. Le questioni erano le più varie, e poi si sono rivelate anche negli anni successivi: andavano dall'urbanistica alle licenze edilizie, le manutenzioni stradali, l'assistenza. E c'erano anche situazioni particolari nelle quali io alzavo le mani da ex politico dicendo: "Qui è politica, non posso fare". C'è tutela delle mino-

ranze in qualche consiglio comunale, insomma! Una volta sono arrivato a percepire una specie di reato commesso da quel sindaco, che tra l'altro era un mio carissimo amico, anche amico nel senso della corrente mia del partito, dove io all'epoca militavo, e mi sono visto costretto a segnalare al procuratore della Repubblica, che vedesse lui se proprio c'erano gli estremi.

Naturalmente i miei interventi con le amministrazioni comunali erano fatti col cappello in mano e non mi sentivo per nulla umiliato, né sentivo umiliato l'ufficio, insomma, si lavorava per i cittadini.

Ebbi modo, però, di riscontrare subito, direi cosa che non mi aspettavo, una notevole attenzione da parte delle amministrazioni comunali, generalmente buona, tant'è vero che su cinquantasei comuni affrontati ben cinquanta mi dettero risposte, adesso non ricordo se... sicuramente non tutte di soddisfazione, però... naturalmente non potevo continuare così, era giusto anche regolarizzarsi e, sulla scorta di una legge regionale della Liguria, che ne modificava una precedente, nella quale si prevedeva la possibilità delle convenzioni, e trovando l'entusiasmo e la sensibilità dell'avvocato Palatini, che allora era consigliere regionale, si portò avanti una modifica legislativa e le convenzioni con la Provincia. Questa legge prevede proprio, dove c'è la convenzione, la possibilità di operare analogamente a quanto operava presso l'amministrazione provinciale.

Nell'aprile del 1990, data di presentazione della mia relazione, riferita all'89, questa è la 188, questa modifica, c'erano già diciotto comuni che si erano convenzionati, tra questi Rovereto il primo, ma poi comuni grossi, tipo Pergine, Mori e Riva del Garda. A chiusura poi del mio secondo mandato, alla fine del '94, novantuno comuni erano convenzionati con circa trecentocinquantamila cittadini della provincia che potevano essere serviti. Era naturale, quindi, che di fronte allo sviluppo di questa iniziativa personalmente sentissi il bisogno di una riflessione, di un confronto con i comuni convenzionati, per meglio organizzare il lavoro, gli interventi e l'ascolto da parte delle amministrazioni comunali. Quindi convegno del '91, col titolo "Il cittadino, il Comune e il Difensore civico", con l'aiuto fondamentale proprio del professor Gregorio Arena, che è un grosso esperto di questi temi.

Riprendo, quindi, un po' i giudizi e le mie valutazioni sull'andamento del mio rapporto coi comuni, luci e ombre della mia attività, come risultano da quella relazione che, però, poteva essere valida anche alla fine del mio mandato. L'attenzione dei comuni convenzionati, ma anche dei non, perché ho sempre continuato anche con i non convenzionati, per il 90-95 per cento era buona, anzi, qualche tirata di orecchie alle amministrazioni comunali su una questione portava queste a chiedere poi la convenzione.

Tuttavia nella mia relazione dovevo rilevare anche allora, e quindi tutto il tempo del mio mandato, risposte tardive, risposte non sempre sufficientemente motivate, e direi che in taluni casi, pur in un rapporto di amicizia con gli amministratori, forse anche per questo, e anche con molti segretari comunali, dovetti riscontrare atteggiamenti di inerzia maggiori, magari con il comune non convenzionato, come se la stipula della convenzione avesse salvato l'anima democratica di queste amministrazioni. E badate bene che la mancata adesione ai miei rilievi e ai miei suggerimenti, non pretendevo che fosse assoluta. Carenza di dibattito poi che a volte mi impediva di dare chiarimenti al cittadino interessato, che magari molte volte, quindi non poche volte, aveva travisato i comportamenti delle amministrazioni, e pertanto segnalare comuni che erano eccessivamente disattenti o carenti, come del resto facevo per taluni servizi della Provincia autonoma.

E' chiaro che di fronte a questi atteggiamenti delle amministrazioni comunali, comunque anche di qualche servizio provinciale, il prestigio del Difensore civico si indeboliva, ma ben maggiore e ben più dannoso è il venir meno del prestigio delle pubbliche amministrazioni.

Concludevo anche che di fronte a questi atteggiamenti tanto valeva superare la convenzione e quel regime pattizio che era stato intavolato. Ripeto, per fortuna, non arrivavo mai a nessuna soluzione, anche se dovetti però sempre segnalare nelle relazioni quelle deficienze che sopra ho elencato. Anzi, arrivavo anche a scoprire che certi comuni non mi comunicavano vuoi l'adesione alla mia sollecitazione, oppure che quanto io avevo suggerito veniva accolto per l'intervento di terzi, e i terzi erano il più delle volte qualche altro politico che si muoveva sulla scena, e questo non tanto nei piccoli comuni, ma nei grossi comuni.

Questi, direi, i limiti che io riscontrai; di fronte però a questi limiti c'è il tanto di positivo che ho riscontrato presso i comuni della nostra Provincia autonoma, frutto di una sensibilità, direi, che si trascinava un po' dal passato, anche se oggi i sindaci non sono più considerati i patriarchi della comunità, come lo erano nei primi anni, nei primi vent'anni di questo dopoguerra. Tante volte mi toccava difenderli non da difensore, ma da politico! Però quel tanto di positivo che c'è e del quale non mi tocca riferire, perché il positivo siamo convinti, se siamo persone perbene, che lo dobbiamo fare.

**DE BATTAGLIA:** Non si smentisce con la sua verve, la sua passione e anche questo umorismo! I sindaci vengono ancora ben visti in Trentino come punti di riferimento, come chi deve tenere insieme al comunità. Quindi proprio per questo è interessante che lei ci abbia fatto capire come la prima conferenza è nata dal basso proprio, per avere uno confronto e per organizzare l'ascolto.

E' stato interessante sentire come qualche ti-

rata d'orecchie abbia portato a chiedere la convenzione e poi molti, avendo la convenzione, dicevano: "Ho qua la targhetta...", e questo è anche molto trentino, questa cosa! Quindi viviamo in un contesto reale che emerge molto bene dalle relazioni di questa giornata. In fondo mi pare proprio quello che diceva Bressanini, questo accompagnare la problematica dei comuni nei confronti del cittadino, e poi mi pare di aver capito che bisogna essere dei bravi giuristi, ma non troppo, insomma, per cui entrare anche in questa sensibilità politica.

Grazie, Bolognani, credo che avrà ancora da portare il suo contributo. Diamo mandato alla signora Borgonovo di farla un po' prima la prossima...

Adesso ci sono i sindaci, che sono i protagonisti dalla giornata. Michele Bontempelli, sindaco di Pellizzano in Val di Sole.

**BONTEMPELLI**: Grazie, un saluto a tutti anche da parte mia. Evidentemente non è solo retorica dire che è un piacere essere qui. E' un po' più difficile intervenire dopo l'intervento di Bolognani, perché effettivamente il suo modo ormai noto, colorito... ma soprattutto perché evidentemente con grande stima rappresenta un tassello importante del percorso in cui cerchiamo in qualche modo di portare anche noi il nostro contributo.

Il mio contributo evidentemente, come i colleghi che sono seduti con me al tavolo, ha la modesta presunzione di cercare di tracciare quella che è la nostra appartenenza a quello che è il mondo istituzionale, che evidentemente è oggetto di discussione oggi per guardare a quello che è sostanzialmente un confronto, come si dice, costruttivo. Quindi la mia è evidentemente una banale riflessione, che guarda a quello che è il mio percorso amministrativo. Devo dire che coreograficamente - esclusivamente coreograficamente - sono stato l'ultimo sindaco eletto dal proprio Consiglio comunale, quello che mi sembra ormai detto oggi, per la velocità di questi cambiamenti, un lontanissimo 1994, per ciò che mi compete, insomma. Questo è quello che mi porta a cercare in maniera veloce e semplice, a tracciare quelli che sono stati questi veloci e repentini cambiamenti.

Devo dire che oggi di solito è antipatico, insomma, ritrovarsi ripetitivi nelle considerazioni. Oggi non mi sento in questa veste, pur sapendo che ciò che io sto per raccontare è stato consumato un po' da questi tempi recenti. Devo dire che il fatto stesso che rispetto a quella che magari meteorologicamente non è stata una grande estate, per merito, non lo dico proprio per occasionalità oggi, grazie all'intervento della dottoressa Borgonovo Re di questa estate, che molti hanno definito provocatorio e che come tale è stato raccolto, molti di noi, insomma, si sono espressi sulla stampa e quant'altro, però devo dire che quanto meno è stato aperto un dibattito.

A me è piaciuto nell'introduzione, che era qualcosa di molto di più che nei saluti, insomma, trovare, come è stato detto, un'assonanza nel ritenere formalmente un dibattito aperto, dove cercare però, con quel pragmatismo trentino che ci porta a voler dare conseguenza a quelle che sono le parole, atteggiamenti e atti concreti che in qualche modo facciano maturare quello che da un dibattito dovrebbe in qualche modo diventare realtà. Dico questo perché ho detto inizialmente che era lontano, insomma, quello che è stato un cambiamento forte, l'entrata in vigore della legge regionale 1 del 1993, quella che poi nel maggio del 1995 aveva dato il via ad un percorso importante, cioè quello dell'elezione diretta dei sindaci.

Io ricordo questi particolari momenti, soprattutto perché credo, e non ho dubbi, quindi il mio richiamo non è sicuramente, anzi, è tutt'altro che un richiamo al passato, un richiamo rispetto a quella che era stata la volontà del legislatore, una volontà evidente, perché in quel momento indubbiamente, anche se il termine ormai è scontato, è stato da molti ribadito, insomma, ci trovavamo in una situazione che veniva definita di quei consigli comunali ingessati, che in qualche modo non riuscivamo a dare operatività e concretezza a quelle che erano le necessità. Io non ho dubbi nel ritenere che il legislatore in quel momento abbia visto come priorità necessaria quella di dare una svolta, insomma, vi erano situazioni vissute dal sottoscritto, ma come molti, insomma, perché la non retroattività di quella legge mi porta a dire che vi sono, per fortuna, anche dei colleghi che sono portatori molto più di me di esperienze di saggezza, insomma, permettetemi, però il ricordo corre evidentemente a quei momenti che anche nelle piccole comunità come la mia, per fattori concepibili e anche legittimi, definibili come fattori ambientali, dimostravano l'incapacità di tradurre in concretezza quelle che erano le esigenze della comunità. Insomma, vi erano delle situazioni che portavano a fare delle scelte che potevano essere scelte in una direzione in quel momento e altrettanto l'opposto subito dopo, ma questo semplicemente perché la situazione che anche nelle nostre piccole comunità, che sono vive, sono vive come sempre anche in quei momenti elettorali che permettono di ritrovare magari la serenità operativa alcuni mesi dopo, insomma, e questo credo sia umano, che la vivacità del momento elettorale costringa un po' tutti ad essere più partecipi; però evidentemente quello è stato un momento significativo.

In quel momento si è ritenuto giustamente di dare operatività a quella che era la reale necessità delle nostre comunità trentine e io credo che questo sia un risultato che è stato raggiunto. Io volevo fare proprio questa analisi per dire che, a distanza di questi anni, che, come ho già ricordato, non sono poi tantissimi, non sono gli anni di un trascorso, come giustamente diceva il dottor Bolognani, ma che evidentemente, via via, co-

me tutte le buone cose, perché evidentemente anche tutte le buone cose portano con sé anche delle criticità, delle difficoltà che nel tempo si manifestano. Quindi io credo sia ormai diventato dibattito... Io non vorrei oggi essere occasionalmente tacciato per buonismo, insomma, il mio piccolo percorso è, per fortuna o per sfortuna, o per lo meno è meglio che dica la verità, per fortuna magari è in termini di vivacità all'interno esclusivamente magari di maggioranze, ma questo poco importa se nella mente di ognuno di noi si ricorda, e va ricordato, che le maggioranze e le minoranze insieme rappresentano o quanto meno dovrebbero fino in fondo rappresentare le proprie comunità.

Ecco che via via il prezzo che noi tutti insieme, ma soprattutto che le nostre comunità hanno pagato, è quello della partecipazione. Ormai è retorica ricordare quello che sembra più un richiamo dato dalle minoranze rispetto a quelli che sono gli aspetti dell'assenza dell'impossibilità di partecipare, di poter essere concretamente recepiti in un ambito di quello che comunque è il governo istituzionalmente riconosciuto alle maggioranze; ebbene, queste criticità oggi io credo che siamo tutti in grado di riconoscerle, e diceva bene all'inizio l'assessore Bressanini, alias Presidente Dellai, nel dire che effettivamente oggi è positivo questo momento nel vedere qui intorno a noi comuni che sono rappresentanti di maggioranza e di minoranza e che in qualche modo riusciamo a portare fino in fondo questo dibattito.

Io credo, e siamo in molti, io credo, in momenti recentissimi, anche il nostro Presidente Anderle, che vi sia già una condivisione sommaria, è stata ribadita anche in incontri importanti, come quelli di sabato scorso e quant'altro, nel capire che effettivamente bisogna lavorare insieme per ritrovare un riequilibrio, non solo per un termine formale di competenze, ma per continuare a ricordare a noi stessi e a me per primo che da questo dipende questa crescita positiva, perché il nostro compito è solo quello di guardare in questa direzione. Io, come avrete capito, sono fra quei molti che in qualche modo stanno con entusiasmo portando a compimento quella che può essere istituzionalmente definita una terza legislatura, che è giusto che porti anche ad un termine rispetto a quella che può essere una presenza personale, e non è per questo spirito di concludere nel bene un impegno politico che porti ognuno di noi poi a fare ciò che più ritiene opportuno, ma perché credo che proprio per questa maturazione che abbiamo fatto e condiviso insieme ci possa essere e ci debba essere anche la volontà di essere partecipi di questo cambiamento.

A me non piace solo richiamare le istituzioni principali di questo nostro governo provinciale, che si è già espresso in questa disponibilità ad attuare questi cambiamenti, però io credo che un cambiamento, quello che sto per chiedere io, sono citate camere di compensazione, momenti in cui il cittadino possa non essere solo il cittadino che per essere qualificato come cittadino di minoranza all'interno del suo comune debba necessariamente riferirsi al Difensore civico. Io non ho nella mia mente di togliere lavoro al Difensore civico, ma la serenità del Difensore civico dipende dalla tranquillità dei nostri cittadini e quindi evidentemente forse è un sogno, ma io credo e penso che valga la pena lavorare insieme.

Non è giusto e forse corretto che questo richiamo verbale di oggi, magari superficiale come è il mio, sia esclusivamente indirizzato a dire all'Assemblea provinciale: "Decidi e noi saremo felici". Io dico: noi ci siamo, noi vogliamo partecipare a questo cambiamento, e credo che in qualche modo da questo dipenda veramente la vivacità dei nostri comuni. I nostri comuni saranno piccoli. Io non sto parlando in chiave negativa delle nostre comunità. Spesso, per fortuna, ricordiamo questa vivacità, che è data dall'associazionismo, dal volontariato vero e concreto, però la cosa che anch'io nel mio piccolo ho trovato è che non vorrei continuasse ad esistere, insomma. Questa norma che ci ha dato soluzioni a problemi concreti, come quella che ho citato, in questi percorsi mi ha fatto provare anche il senso della "solitudine", solitudine perché, essendo un momento elettorale, ognuno di noi gode anche della soddisfazione e dell'appoggio dei propri cittadini. Il momento più difficile viene dopo, cioè nel momento in cui ti accorgi di non avere più quei cittadini intorno. Da questo evidentemente l'incisività degli strumenti legislativi e di partecipazione, da questo dipende, insomma, la capacità di sentirsi parte attiva e la cosa più bella è quella di essere in tanti e di essere vivi.

Io credo che da questo punto di vista e per questo valga la pena che insieme, insieme anche all'agenda politica del nostro Consiglio provinciale, della nostra Giunta provinciale, uniamo le forze di tutti noi perché questo diventi un cambiamento per il futuro. Credo che da questo dipendano anche i risultati di cui parliamo oggi e credo che in qualche modo sia un impegno dovuto alla nostra gente, perché credo che quando diciamo: "Lavoriamo per le nostre comunità" non sia solo una frase fatta, ma sia anche una voglia sincera. Grazie.

**DE BATTAGLIA:** Grazie, anche per aver scollegato con chiarezza questa criticità, questa solitudine, questa mancata partecipazione, pur in un contesto che vede, secondo me, la presenza dei piccoli comuni essenziale per la tenuta sociale del Trentino.

E' indicativo che in Val di Non il 30 per cento dei comuni anche grossi presentino una sola lista, quindi questo dibattito è... non so la situazione della Val di Sole, ma ci sono delle situazioni a rischio, quindi questa possibilità di avere un ascolto, la parola chiave che aveva detto la dottoressa di Verona, è importante. Vale la pena lavorare insieme.

Laura Mansini, dal Trentino alla Valsugana.

**MANSINI:** Io ringrazio molto la professoressa Borgonovo Re di avermi invitato, sono molto onorata. Il mio compito parte da due concetti per me molto importanti: il comune ideale non ha bisogno del Difensore civico, perché ha nel sindaco il primo difensore. Il sindaco viene eletto dai cittadini con il compito di amministrare nell'interesse delle comunità. Questi due concetti sono tanto ovvi da sembrare banali, eppure è proprio dalla difficoltà di perseguirli che sono nate la necessità e la giustificazione dell'istituzione della figura del Difensore civico, che io personalmente non ho mai interpretato come contrapposizione tra amministrazione e cittadino, bensì come mediazione.

Se è nata la necessità di avere due difensori civici è perché qualche cosa non funziona come dovrebbe nella pubblica amministrazione. L'esperienza mi ha insegnato e i tribunali non solo amministrativi ci hanno confermato che nelle mancanze degli amministratori pubblici esistono errori dovuti molto spesso a carenze formative e ad altri al raggiungimento di interessi privati, ma non sempre necessariamente personali.

Sento la necessità di chiarire a questo punto che il concetto di pubblica amministrazione non può limitarsi al ruolo politico del sindaco, della giunta, del consiglio comunale, ma deve essere allargato alla struttura operativa dell'intero comune, nel bene e nel male, poiché su questa struttura composta da dirigenti, funzionari, impiegati, operai - quindi vedete che non escludo nessuno - grava il compito di perseguire gli indirizzi politici degli amministratori eletti dai cittadini di realizzare con impegno e diligenza i compiti anche apparentemente modesti assegnati nell'ambito delle gerarchie. I dirigenti in modo particolare sono amministratori di lunga esperienza e di grande importanza per la realizzazione degli interessi collettivi e in qualche caso capaci perfino di aiutare il sindaco nelle scelte di indirizzo politico. Abbiamo visto anche in qualche caso che si possono mettere di traverso e quindi anche i sindaci possono avere delle difficoltà.

Non dimentichiamoci che i regimi totalitari affidano ai tecnici la funzione amministrativa sostituendoli al sindaco. Non dimentichiamo, mentre discutiamo di cosa pubblica, che in tempo non molto lontano nelle piccole comunità il primo cittadino era scelto tra i saggi, i più anziani o le persone più rigorose, in questo caso sempre di sesso maschile.

Oggi da un lato sono meglio definiti il ruolo e la figura del primo cittadino, dall'altro si sono dettate regole non sempre chiare e funzionali per regolarsi nei rapporti tra sindaco e dipendenti comunali, dipendenti che nelle figure dirigenziali hanno grande autonomia e dunque elevata responsabilità.

Tra i tanti compiti del sindaco sono due nel perseguimento della cosa pubblica: quello politico e quello di garante del buon funzionamento della macchina amministrativa, nota come burocrazia, una classe politica illuminata ed una burocrazia efficiente sono il sogno di ogni cittadino. In modo particolare del primo cittadino, perché quando si opera nell'interesse collettivo ci si trova a mediare tra gli innumerevoli interessi privati dei cittadini.

Io vorrei far presente, dopo questo anno e mezzo di esperienza di sindaco, che non è che io mi sia trovata davanti ad un gregge di agnellini con i cittadini. Infatti io in questi anni di amministrazione pubblica, sono dieci anni circa, prima come consigliere, poi come vicesindaco e adesso come sindaco, posso contare sulle dita di una mano le richieste dei cittadini a favore di terzi. Sì, perché se dobbiamo analizzare la carenza strutturale della società, che ha portato alla necessità innegabile dell'istituzione del Difensore civico, non dobbiamo dimenticare il terzo attore di questo rapporto: il cittadino. Se dobbiamo distribuire meriti e colpe, non per fare delle classifiche inutili, ma per ragionare sui modelli futuri di pubbliche amministrazioni e sul buon funzionamento delle annuali, è bene riconoscere le cose che funzionano e quelle che rallentano e impediscono il buon funzionamento delle relazioni amministrative. C'è purtroppo da registrare nella comunità una crescita esponenziale dell'aggressività e io questo lo posso dire proprio per esperienza personale, che sono tante in questo periodo.

I sociologi ci diranno che la colpa è da attribuire alla frammentazione o massificazione delle relazioni interpersonali, altri che sta nella perdita di credibilità delle pubbliche amministrazioni, dovute ai molti scandali che minano l'autorevolezza e fanno diffidare il cittadino. Senza andare molto lontano, in base all'esperienza devo sottolineare la presenza di una sorta di fattore che io chiamerei "IM", o "Interessi miei", perseguito da alcuni cittadini, quasi sempre i più numerosi. Se la maggioranza dei cittadini si aspetta infatti che la pubblica amministrazione sia sempre attenta al bene della comunità, una piccola ma determinata e aggressiva minoranza pretende che prima siano realizzati i loro interessi, anche a scapito del vicino. Qualche esempio, la variazione della destinazione di un terreno, perché lui sì e io no, eccetera, l'esproprio di una strada, l'attribuzione di un appartamento pubblico. Posso affermare tranquillamente che tra i molti difensori del mio ufficio pochi parlano anche dei massimi sistemi e quasi nessuno viene a perorare la causa del vicino. Tutti si sentono generalmente vittime di soprusi e angherie, altri cercano di evitarle. Naturalmente in molti casi hanno ragione. Il sindaco sarebbe un ufficio anche per valutare la loro ragione, per comprendere dove egli stesso e la burocrazia possono aver sbagliato o, se possibile, correggere o eliminare l'errore.

Se il primo cittadino in buonafede consente, nulla impedisce che siano raggiunti l'interesse pubblico

e la salvaguardia di quello più che legittimo del privato. E' quanto accade nella maggior parte dei casi. Quando arrivano sul tavolo del Difensore civico qualche cosa non ha funzionato come dovrebbe e la dottoressa Borgonovo Re, che stimo molto e con la quale ho un ottimo rapporto, potrà anche parlarne di alcuni di molto chiari.

Io avrei da raccontare anche aneddoti, comunque sono piccole cose che ci aiutano a comprendere il fenomeno e a vigilare perché quando accade sia corretto. Nessuno è impedibile, nemmeno il Difensore civico, il quale in prima istanza viene informato da uno solo degli attori della rappresentazione. Un attore, il cittadino, che parte sempre dal presupposto di essere puro e innocente. Personalmente sono contenta quando l'interesse pubblico si coniuga in modo ottimale con quello privato. Sono ancora più felice se il primo cittadino riesce a difendere i più deboli, il territorio, l'economia, lo sviluppo della comunità, e se poi la macchina amministrativa funziona a dovere, ben diretta e presidiata.

Purtroppo siamo tutti capaci di sbagliare e un arbitro super partes, nel caso il Difensore civico, può essere importante, se non determinante nel correggere gli errori. In attesa della società perfetta del mondo ideale, dove non esistono errori e pene, mi piace pensare che sia possibile collaborare per il raggiungimento di obiettivi limitati nello spazio e nel tempo, ma fondamentali nell'interesse pubblico e privato. La collaborazione, difficile perché richiede intelligenze, equilibrio e pazienza, è la chiave di volta della società, la legge la sua garante. Il Difensore civico un amico del cittadino, anche del primo cittadino. Molto spesso infatti anche il sindaco si sente solo e sente la necessità di essere difeso, sia dalla regressività dei cittadini che dalla diffidenza anche di coloro che dovrebbero garantirlo, perché ho notato in alcuni casi che si parte dal presupposto che il Comune sia nel torto, che si sia cercato di prevaricare, mentre si cerca molto spesso, quasi sempre, di far rispettare le leggi.

Qui veniamo ad un punto dolente. Attualmente sono in atto tutta una serie di nuove leggi, di nuove competenze, che vengono a pesare sui comuni, che da parte loro si trovano in un momento di grande difficoltà. Molte, moltissime sono le esigenze, sempre meno le disponibilità finanziarie, che naturalmente vanno a pesare sulle parti più deboli del budget, come il sociale, la cultura e questo, e sempre meno il personale che lavora nel comune. Questo anche è importante, il numero di personale che lavora, perché poi noi dobbiamo lavorare all'interno del comune. Sono bloccate da tempo le assunzioni a tempo indeterminato e siamo costretti ad assumere con piccoli contratti, ad affidarci a cooperative sociali, a lavorare con non grande sicurezza, e poi sottoponiamo i nostri uffici - devo dirlo chiaramente - a sforzi notevoli.

Io ho delle persone, anche il nostro ragioniere, che a volte, in questo momento di bilanci, viene anche con la neve perché non ce la facciamo a stare dietro. Insomma, troppo spesso mi accorgo che facciamo le nozze coi fichi secchi. Permettetemi questa frase popolare, che però risponde ad una situazione che io vivo spesso.

Nei piccoli comuni come Caldonazzo, che ha da poco superato i tremila abitanti, ma che d'estate diventa di diecimila per il turismo, anche questo è sempre più esigente, sempre più difficile da gestire, soprattutto per quello che riguarda la nettezza urbana, eccetera. Credetemi, si fatica molto. Gli amministratori diventano spesso impiegati e rincorrono le pratiche, collaborano con gli uffici, che spesso si ribellano perché sembra che noi li si voglia prevaricare, invece si cerca semplicemente di accelerare i tempi. Le manifestazioni culturali e ricreative, l'assistenza sociale, l'urbanistica, eccetera, vengono seguite personalmente dal sindaco e dagli assessori, con grande dispendio di forze e di energia, e a volte succede che l'attenzione diminuisce e così possono sfuggire degli errori, ma molto spesso in buonafede. Infatti credo che la maggior parte degli amministratori comunali sia in buonafede. C'è sempre l'eccezione, naturalmente, ma io vedo che il Trentino è una terra bene amministrata. C'è attenzione, c'è solidarietà, c'è ancora quel senso morale della politica, naturalmente con le dovute eccezioni, ma queste per fortuna sono eccezioni che confermano la regola.

Auspico quindi che il Difensore civico lo sia per tutti i cittadini e anche per noi sindaci. Grazie.

**DE BATTAGLIA:** Grazie per questo bellissimo trattato sull'amministrazione comunale. Il Difensore civico dovrebbe farne un libretto, è un po' il "Piccolo principe" dell'amministrazione comunale. Oltretutto mi sembra che metta in luce due nodi che sono importanti, quello fra il livello politico e la dirigenza, che con le ultime norme mi pare sia diventato cruciale, perché certe volte la dirigenza si mette per traverso, ma certe volte anticipa il sindaco. E' forse il vero nodo dei comuni, e poi è bello, si vede anche il passato e il presente, questa frase, amico del cittadino e anche del primo cittadino, insomma. E' una buona proposta.

Da giornalista, una breve parentesi, fa molto riflettere questa mancanza di strumenti, queste assunzioni tutte precarie, questa incapacità di poter costruire un percorso di persone dentro il comune. Credo che, a lungo andare, questo crei anche uno sbilanciamento sociale, che si riflette poi... Forse basta guardare la televisione, si diventa aggressivi automaticamente, mediaticamente. Però anche questo impedisce di fare quel percorso che era alla base della stabilità dei vecchi comuni, il parroco e il gendarme. Adesso non ci sono né il parroco né il gendarme e nemmeno il messo comunale!

Abbiamo un panorama chiaro. Con ciò il Difensore civico sta facendo la lista di tutte le supplenze

che dovrà fare!

Terzo sindaco.

**BARBACOVI:** Ricordo - a flash, ne parleremo poi - a tutti noi che da poco il Consiglio provinciale ha approvato una legge di riforma delle istituzioni del Trentino che tenterà di dare - questa è la scommessa - anche una risposta a questi accorati appelli che il sindaco di Caldonazzo ha fatto.

**DE BATTAGLIA:** Questo potrebbe essere il tema di un dibattito anche col Difensore civico.

Mauro Amadori, sindaco di Avio, terza città.

**AMADORI:** Grazie. Porto anch'io volentieri il mio saluto all'Assemblea. Sono onorato di essere qui oggi a portare il mio contributo e ringrazio in particolare per avermi voluto invitare. Sarò breve, vista l'ora, anche perché credo che chi mi ha preceduto abbia ampiamente illustrato quelle che sono le problematiche oggi in discussione.

Non mi sento un indagato, vorrei esordire così, visto che la provocazione credo meriti una risposta, la provocazione del consigliere Bressanini. Non mi sento un indagato e non vedo nella figura della dottoressa Borgonovo un Pubblico Ministero. Per fortuna! Credo che questo sia quello che non è e che non dovrebbe essere nel rapporto tra sindaco, comune e Difensore civico.

Brevemente vorrei sottolineare le attese di quei soggetti che formano oggi oggetto del nostro confronto, le attese del cittadino, le attese del comune, del Difensore civico, nel momento in cui sono chiamati a relazionarsi. Tutto questo chiaramente in un contesto sociale particolare e vorrei ricordare che la Provincia autonoma di Trento opera in uno standard di qualità dei propri servizi assolutamente unico in Italia. Questo è un punto di partenza significativo e importante, perché da qui nascono le attese molto elevate dei nostri cittadini, attese che portano a chiedere risposte sempre contestuali. Quando queste non avvengono, ci si rivolge al giornale, ci si rivolge tante volte alla Procura della Repubblica e ci si rivolge anche al Difensore civico, cercando comunque nel Difensore civico, per la mia esperienza, un interlocutore che contrasti l'azione amministrativa. Questo è l'aspetto negativo della cosa, perché il Difensore civico deve essere visto, viceversa, come colui che, attraverso il collegamento con la pubblica amministrazione, il confronto, la mediazione, la proposta, la sensibilizzazione - sono state dette parole molto significative prima - cerca in qualche modo di affrontare il problema.

Il Difensore civico viene contattato spesso anche attribuendogli poteri che non ha, quindi è bene capire e rendere edotti i nostri cittadini su cosa è e cosa non è il Difensore civico. Viene chiamato in causa poi anche da gruppi o consiglieri comunali perché assuma una posizione politica. Il Difensore civico non può essere di parte, altrimenti viene meno alla sua funzione. Quindi l'importanza del Difensore civico come mediatore tra cittadino e pubblica amministrazione.

Infine il comune. Si dice a sproposito tante volte "il sindaco", anche se di fatto la legge elettorale ha catalizzato sul sindaco una serie di poteri che, ahimè, è chiamato a gestire, tante volte a subire. Io ho una mia valutazione sulla legge di riforma istituzionale, ma non è il caso di parlarne ora, altrimenti aprirei un dibattito.

Vado a concludere col dire che il comune è chiamato anzitutto a rispondere, a dare una risposta alle richieste dei cittadini, perché il tutto nasce dalla richiesta di un intervento del Difensore civico da una mancata risposta. Quindi rispondere e interloquire col cittadino e, qualora si trovi in atti una richiesta espressa al Difensore civico, interloquire in primo luogo anche col Difensore civico, al di là dell'aspetto burocratico della richiesta formale, credo sia molto importante; con la dottoressa Borgonovo Re l'ho già fatto e spero di continuare a farlo. E poi è l'occasione questa per interrogarsi su quanto si va facendo con tutti gli amministratori, credo che questa sia una occasione importante per chiederci se facciamo bene e se possiamo fare meglio per migliorare la nostra azione amministrativa.

Velocissimamente, due aspetti che ritengo di sottolineare. Uno, la presenza del Difensore civico anche sul territorio. Spesso - è vero - è presente su appuntamento nelle varie sedi comprensoriali, però credo che sia opportuno che giri anche nelle zone periferiche dei nostri comuni. Secondo aspetto, che il Difensore civico offra anche spaccati positivi della nostra pubblica amministrazione, perché è un osservatorio unico e da questo credo che possiamo cogliere anche come funziona, perché credo che i rapporti anche col resto d'Italia, insomma, a sud del Trentino mi relaziono spesso coi miei colleghi dell'arco veronese e, insomma, quando torno a casa dico che tutto sommato le cose qua vanno bene, comunque vanno meglio. Quindi va, secondo me, sottolineato anche questo aspetto.

Quindi nella relazione finale del Difensore civico dire i casi critici, ma anche sottolineare le valenze positive del nostro operato. L'amministrazione è chiamata a curare l'interesse generale, non dimenticando che l'interesse generale è da intendesi spesso e volentieri consumatore degli interessi singoli.

A questo proposito vorrei chiudere l'intervento citando un padre del diritto amministrativo, Santi Romani, professore ordinario dell'Università di Pisa, un testo del 1912, dibattuto proprio nei giorni scorsi, che volevo qui presentare. "La protezione giuridica verso gli enti pubblici ha un'estensione maggiore che non quella che si svolge fra persone private. Mentre nel campo dei rapporti privati la protezione giuridica è con-

cessa per regola soltanto ai veri diritti, nei rapporti con le pubbliche amministrazioni si ha che queste, per il fine stesso che si propongono di curare l'interesse generale, hanno il dovere di prendere in considerazione e, quando ciò è possibile, di soddisfare gli interessi singoli, dal cui contemperamento il primo risulta". Dobbiamo partire da qua per migliorare il nostro agire. Grazie.

**DE BATTAGLIA:** Grazie. Mi sembra che si completino molto bene le tre relazioni. Anche il sindaco di Avio ha sottolineato quello che non può fare il Difensore civico... e poi quest'ultimo richiamo che la pubblica amministrazione - qui si riallaccia anche al discorso di Laura Marsini - serve per curare l'interesse generale. Questo dovrebbe essere, non quello della maggioranza, non di chi l'ha eletto, non dei poteri forti nei paesi, che adesso ci sono più di un tempo, ma l'interesse generale. Poi quello che le cose vanno meglio, anche si potrebbe fare un dibattito, è vero che vanno meglio, ma non deve diventare l'alibi per giustificare le sciatterie. Si comincia sempre da una finestra rotta, dice: "Il palazzo è intero", però... è una valanga.

Adesso tocca al Difensore civico.

**BORGONOVO RE:** Grazie. Io ruberò pochi minuti, perché il nostro desiderio era poi quello di aprire il dibattito e di raccogliere un po' le osservazioni di tutti. Vorrei solo dire tre cose, sostanzialmente. La prima: concordo - l'ho sempre detto, non è qui la prima volta che l'affermo - sulla riflessione fatta sia dal sindaco di Pellizzano sia dal sindaco di Caldonazzo, cioè che il Difensore civico non dovrebbe esserci se tutto funzionasse correttamente nei rapporti tra amministrazione e cittadini. Sono la prima assoluta sostenitrice della teoria del Difensore civico nel momento in cui avrà portato questa relazione e questa convivenza tra poteri pubblici e cittadini allo stadio di miglior espressione.

Questo premesso, però non posso non sottolineare il fatto che la Svezia, patria dell'Ombundsman, che nacque duecento anni fa nella Costituzione del 1809, ahimè, a distanza di duecento anni non è ancora riuscita a far suicidare l'Ombundsman stesso. Questo significa che forse, al di là dei nostri desideri e anche dei nostri profondi convincimenti, facciamo poi il conto con una realtà che, essendo realtà umana, è assolutamente segnata dall'imperfezione, dall'errore e dunque dalla necessità di individuare una serie di strumenti di garanzia e di tutela che, tutti insieme, riescano ad avvicinarsi il più possibile ad un sistema di reazioni corretto, imparziale, fondato sul buon andamento, sul soddisfacimento dell'interesse pubblico e così via. Dunque diciamo che, come anche è stato detto da chi mi ha preceduto, il Difensore civico si inserisce come uno degli strumenti che il nostro ordinamento offre al cittadino da un lato, ma certamente alle amministrazioni dall'altro, come un collaboratore.

Mi è piaciuto moltissimo, adesso dovrei guardare chi l'ha detto, ma qualcuno ha detto che Difensore civico è un collaboratore dell'amministrazione. E' vero, perché noi siamo abituati talvolta, e malamente, ad avere questa logica di contrapposizione, come se il Difensore civico fosse soggetto contrapposto per sua natura all'amministrazione. In realtà, se guardiamo tutta la legislazione più recente in materia di difesa civica, al Difensore civico si chiede di agire come garante dell'imparzialità e del buon andamento dell'amministrazione, che sono esattamente i principi costituzionali che le amministrazioni sono tenute a rispettare. Dunque ci troviamo esattamente sulla stessa barca, non l'uno contro l'altro armati, ma l'uno e l'altro affiancati. Naturalmente il destinatario della nostra attività è il cittadino, perché il destinatario dell'attività dell'amministrazione, che talvolta sembra un po' dimenticarsene, diventa in alcuni casi sicuramente patologici autoreferenziale, è il cittadino. L'amministrazione esiste perché è al servizio della comunità, quindi l'azione, l'agire amministrativo ha sempre un punto finale, uno scopo finale, che è quello di realizzare l'interesse pubblico, l'interesse dei cittadini.

Giustamente, come sottolineava prima Laura Marsini, non sempre il cittadino è lucido nell'introdursi all'interno di questo percorso, perché è vero, conosciamo tutti, lo conosce il nostro Ufficio come lo conoscono le amministrazioni, conosciamo questo limite che caratterizza talvolta l'agire delle persone, che è il limite dell'interesse personale. Siamo in grado, questo lo dico per rassicurare chi già non lavora con noi e forse non lo sa, chi ha avuto occasione, le amministrazioni che hanno avuto occasione di lavorare con il nostro Ufficio in questi anni sanno che noi non partiamo mai massimizzando e idealizzando le prospettazioni che i cittadini ci portano. Il nostro metodo di lavoro ci porta sempre ad ascoltare il cittadino e ad assumere le lamentele o le segnalazioni che il cittadino ci dà, ma sempre ad interpellare le amministrazioni con le modalità informali del colloquio, del dialogo telefonico o della riunione, eccetera, per ricostruire interamente la vicenda e per dire, come mi pare dicesse prima Laura Marsini, per capire anche le ragioni dell'amministrazione. Questo perché?

Può non piacere, talvolta infatti noi siamo esattamente come il punch-ball e le prendiamo da tutti, ma se il Difensore civico è un organo autonomo e indipendente, vuol dire che non dipende proprio da nessuno. Non dipende dai politici, non dipende dagli amministratori, ma non dipende neppure dai cittadini. Infatti è abbastanza interessante vedere all'interno delle diverse realtà europee il nome che si è dato a questo soggetto: l'Ombundsman è colui che fa da tramite ed è evidente che uno che fa da tramite non è uno che prende le parti, ma è uno che esamina il problema, cerca di individuare l'errore, se errore c'è stato, o cerca di spiegare il comportamento corretto, se comportamento corret-

to c'è stato. I francesi lo chiamano "médiateur", lo stesso nostro omologo europeo è un médiateur. Certo, gli albanesi lo chiamano avvocato del popolo ed è molto interessante forse anche capire perché il popolo ha bisogno di un avvocato, perché forse siamo ancora in una condizione in cui c'è un assoluto disequilibrio tra l'amministrazione e il cittadino. Disequilibrio almeno sul piano teorico e legislativo nella nostra realtà. Sarebbe molto curioso, ma il tempo non c'è, quindi vado proprio per citazioni veloci, riguardarsi le riflessioni del professor Arena fatte nel 1991 in questa stessa sala, ragionando sulla nuova legislazione, che attribuiva in quegli anni ai cittadini tutta una serie di diritti nei loro rapporti con le amministrazioni, visto che anche allora erano enormi, oggi già siamo in grado di rapportarci con una realtà che non è sempre così gioiosa, ma che avrebbero dovuto cambiare il modo di relazionarsi dei cittadini con le amministrazioni. Ora sappiamo che il Difensore civico si inserisce in tutti quei punti di frattura in cui, nonostante la presenza di questi diritti che rafforzano in modo attivo il ruolo del cittadino, nonostante la presenza di grande serietà e di grande impegno da parte di molti amministratori, forse della maggior parte degli amministratori, insomma, non di tutti certamente, nonostante l'esistenza di tutta una serie di regole e di garanzie, ancora scappa - ma, ripeto, è anche fisiologico che scappi - la necessità per il cittadino di chiedere la mediazione del Difensore civico.

Proprio Caldonazzo, così almeno posso citare chi c'è, ricorderà che in passato non abbiamo avuto tantissime questioni e anche noi riteniamo che una buona cartina di tornasole sia il fatto che i cittadini di un certo comune si rivolgano molto raramente al Difensore civico perché riescono ad ottenere con assoluta trasparenza e proprio normalità risposte adeguate e soddisfacenti da parte della loro amministrazione, e questo per noi è solo una soddisfazione. Però ricorderà l'Aula la vicenda di due casi analoghi: su di uno c'era stato un evidente errore da parte degli uffici, e questo errore venne corretto; sull'altro rilevammo che l'errore non si era manifestato allo stesso modo e, dunque, il secondo caso venne lasciato così come era, ovviamente non dando una risposta soddisfacente al cittadino, ma la situazione non consentiva di seguire quelle che erano mere aspettative, ma che non avevano fondamento giuridico.

Quindi abbiamo proprio sperimentato il fatto che una camera di riflessione ulteriore, quale può essere l'Ufficio del Difensore civico, è assolutamente fisiologica ed è di aiuto, di ausilio per l'amministrazione.

Io sottolineerei questo punto e sottolineerei anche il fatto che per i cittadini avere un luogo terzo, indipendente, distinto dall'amministrazione agente, sia una sicurezza in più che non corrisponde poi sempre a sostenere che l'amministrazione è brutta e cattiva per definizione. Siamo i primi a sapere che non è così. Ci troviamo spesso a confrontarci con funzionari e con amministratori che svolgono il loro lavoro con assoluta serietà e con desiderio di raggiungere risultati soddisfacenti per la comunità. Ma siamo consapevoli che per il cittadino sentirci dare da un soggetto terzo le medesime spiegazioni, badate bene, ci sono casi in cui l'amministrazione ha già spiegato perché quel comportamento, perché quel provvedimento, ma il cittadino ha questo problema - ne parlava prima la dottoressa Tantini - di sfiducia o di dubbio pregiudiziale che lo porta a dire: "Se l'amministrazione mi ha detto questo, secondo me c'è sotto qualcosa. Se il Difensore civico me lo spiega magari con un po' più di dettaglio, con un po' di pazienza o con un po' più di approfondimento, mi ritengo soddisfatto". E infatti molti nostri interventi garantiscono questo livello informativo, che però è di ricostruzione della fiducia. Quindi è una figura che ha una serie sicuramente variegata, potremmo parlare a lungo di quello che fa, magari se qualcuno venisse a visitarci, se non lo avesse mai fatto, potrebbe rendersi conto personalmente di come e quanto lavora l'Ufficio. Ma quello che mi preme dire è proprio questo, che l'Ufficio non ha ruolo di contrapposizione, ha però un ruolo di garanzia, per cui se l'amministrazione ha preso una cantonata... e, ripeto, parlo della fisiologia, perché sulla patologia, come giustamente diceva la dottoressa Tantini, se non c'è disponibilità a collaborare possiamo ben alzare la voce, ma rischiamo di non arrivare a nessun risultato.

Diciamo che l'effetto positivo della polemica di questa estate è che abbiamo avuto qualche buffo caso in cui il cittadino che aveva già preso appuntamento col nostro ufficio ci ha richiamato per disdire l'appuntamento dicendoci: "Appena ho detto al sindaco che sarei andato dal Difensore civico, questi mi ha detto: 'Beh, sediamoci qua, vediamo come possiamo risolverla senza bisogno di'...". Allora, se riusciamo ad avere anche questo sfondo psicologico di pre-convincimento, ne siamo lieti. Però l'importanza e il senso di questo percorso di quindici anni che in fondo oggi siamo qui a riconsiderare, è proprio quello di essere collocati all'interno di una comunità come sostegno, supporto, garanzia, che un po' richiamo talvolta, perché è quello ci vuole per i cittadini e per le amministrazioni. Grazie.

**DE BATTAGLIA**: Grazie per il contributo che contribuisce a dare più forza al clima di reciproca fiducia tra cittadino e pubblica amministrazione, che aiuta anche il cittadino a vedersi come parte di un interesse di comunità e non solo come interesse egoistico personale.

Adesso darei un piccolo spazio, dieci minuti, al dibattito. Brevi però. E' già prenotato il dottor La Verde. Vi pregherei la brevità, cioè considerazioni, domande, ma non trattati, grazie.

**INTERVENTO:** Mi ero scritto un testo che, a vostro castigo, riassumo e basta! Faccio appello peraltro alla vostra cultura dell'ascolto. Dice: "Chi è costui?", cioè, chi sarei io. Sono stato dirigente delle partecipazioni statali, dove sono entrato peraltro per titoli ed esame. Sono sempre stato residente a Trento, adesso sono in Val di Non, dove ho fatto una prima parte delle elementari. Cosa posso dire? Sono un elettore dell'Ulivo, senza turarmi il naso, e per quanto riguarda genziane, margherite o stelle alpine, mi piacciono perché sono un inno alla gioia alpina!

Ho già detto che i sindaci che mi hanno preceduto sono sindaci che vorrei avere come primi cittadini, però, avendo seguito anche il dibattito che c'è stato, che è iniziato addirittura - la gente non lo ricorda - nell'agosto del 2005, mi ha molto preoccupato il tono anche arrogante e autoreferenziale col quale tutti i politici hanno aggredito, trattandosi anche di una signora, in maniera molto poco elegante, il Difensore civico, che tra l'altro non ha bisogno di essere difeso proprio da me. Quindi una serie di perplessità su queste questioni.

In tale polemica vorrei segnalare l'intervista al Presidente Anderle, che nella sua difesa dei comuni era saltato un po' troppo alto affermando: "I comuni possono manifestare irritazione vendicando il fatto che i comuni abbiano le conoscenze più vaste di quelle del Difensore civico". Provate a dire una frase del genere davanti alla magistratura ordinaria e vedete cosa succede.

Poi il Presidente Pallaoro - mi dispiace non sia qua - è intervenuto osservando che il servizio del Difensore civico è un servizio in crescita, come se fosse la spazzatura, la nettezza urbana, che - dice sempre Pallaoro - testimonia la maturazione della società. Troppo buono, sarebbe come dire che il traffico migliora perché c'è un incremento delle multe. Lasciamo perdere!

Nel luglio scorso sempre il Presidente Pallaoro sottolineava che occorre andare a vedere da chi arrivano le denunce, con il che delegittimava in partenza quanti si rivolgevano al Difensore civico; non si dice nulla sulle cause, non si può dare contributo per quel che riguarda la riforma della procedura penale e civile.

Anche il governatore Dellai e il senatore Betta non sono da meno: "Borgonovo Re, si scusi o si dimetta". Ora dice: "Ma tu stai facendo una rassegna stampa". No! Queste sono scelte e atteggiamenti di politici importanti che, quando parlano devono stare attenti a quello che dicono, a come lo dicono e a quando lo dicono, se no è meglio che stiano zitti.

Sempre secondo il governatore occorre fare un check-up dei rapporti tra cittadini e istituzioni, magari con un clistere! Cancelliamo questa frase! Aggiungendo poi di dare vita agli stati generali della democrazia. A tal proposito, è la Francia che convocava, a Versailles, peraltro, alla reggia, gli stati generali.

Poi il coordinamento Lunelli: "Il Difensore civico ha legittimato gli sfoghi di qualche cittadino", altro bel concetto di democrazia! E' una mentalità del tipo: "La politica è cosa nostra".

Salto questo.

C'è anche da attribuirsi ai cattivi effetti formule di governo provinciale che si reputano esclusive. Io sono abbastanza vecchio per ricordarmi l'esperienza, si ammoniscono Craxi, Andreotti e Forlani a livello nazionale e si lascia a livello provinciale... Credo di aver imparato da un articolo del nostro De Battaglia che questi esperimenti, questo modo di gestione poi muore per implosione. Quindi qua bisogna essere preoccupati di questa, nella sostanza, fragilità di un sistema politico. A questa si unisce ovviamente la cosiddetta economia discrezionale, discrezione di chi sta a dare i contributi, a dare i soldi, eccetera.

Vorrei osservare, e chiudo, che l'istituto e il ruolo del Difensore civico sono condizionati da un vizio di origine. Il Difensore civico deriva la propria nomina dal Consiglio provinciale e non da una elezione diretta da parte dei cittadini che si trova successivamente a dover tutelare. Siamo in presenza di un conflitto di interessi latente quanto insidioso, in cui le recriminazioni e le astiose accuse che sono state rivolte al Difensore civico, quando questo ha rivendicato autonomia e indipendenza di ruolo... di qui la richiesta di convocazione, come fosse una parte negligente. Anche per questo il Difensore civico deve avere poteri più incisivi e penetranti. Oltretutto io sono di quelli che dicono: colpirne uno per educarne cento, così come la segretaria comunale del mio comune non è che deve ricevere tre raccomandate e non mi risponde e quando io alla terza metto l'articolo del codice penale 328 alza subito la manina: "Dottore, cosa vuole?", tanto per essere chiari. Certo, non tutti sono come me, che io ho combattuto in giro per l'Italia e per l'Europa, che non ho niente da chiedere, neanche un permesso di passaggio in bicicletta alle autorità comunali e provinciali.

Finisco. Revisione del ruolo del Difensore civico. Ricordo, se non sbaglio, che comunque solo il 20 per cento del lavoro del Difensore civico riguarda i comuni. Questo, ragazzi, bisogna ad un certo punto anche tenerlo in conto, non è che possiamo ridurre tutto al cittadino per lo sfogo... E' un fatto di democrazia, ma c'è anche tutto il resto della valle, altrimenti allora selezioniamo, eccetera. Non solo, ma la legge dell'82 prevedeva, quando non c'era ancora la Bassanini, il famoso diritto di accesso agli atti, eccetera. Vorrei che qua, fra di noi, si fosse più espliciti su questo fatto. Se uno va in giro in certe valli, da certi sindaci, non solo non sanno neanche cos'è, ma con un modo di fastidio bestiale, anche perché con questo recepimento delle leggi nazionali negli statuti, non si sa se richiamare la legge regionale o la legge provinciale. Io non sono avvocato, ma sono le cose che ho studiato e la mia prima offerta di lavoro era di fare l'assistente, cinquant'anni fa, di diritto pubblico.

Questa riunione non deve concludersi con un "volemose bene". Deve essere una riunione dove il cittadino abbia conferma della pienezza dei suoi diritti, certo dei suoi doveri e della loro tutela, però diritti e doveri vanno assieme. Grazie.

**DE BATTAGLIA:** Grazie, perché il suo intervento era concertato, credo, proprio con la voce anche da parte di un cittadino giustamente appassionato. Non credo che, però, finisca a tarallucci e vino, anche se poi ci aspetta fuori un bicchiere di vino! Questa riunione è stata un check-up sul passato. Il fatto stesso che due rappresentanti della Provincia, della Giunta, del Consiglio, invece di andare via dopo i primi saluti, come di solito accade, siano rimasti qua fino in fondo, dimostra consapevolezza. E' emerso questo grande rispetto dopo le polemiche, le strumentalizzazioni estive verso il Difensore civico e anche la consapevolezza che mica tutte le cose vanno bene. Personalmente l'unica cosa su cui avrei qualche dubbio, come storico appassionato, è l'elezione diretta del Difensore civico, se no dalla pallacorda andiamo dritti in bocca a Saint Just! Quindi lasciamo così. Abbiamo qua Dante davanti, ma se non mettono la colonna... Va bene, grazie.

Sindaco di Pinè.

**SINDACO DI PINE':** Io mi scuso, sono un sindaco! Mi sento un po'...

**DE BATTAGLIA:** Non c'è mica da scusarsi!

**SINDACO DI PINE':** No, mi scuso perché dopo alcuni interventi noi sindaci facciamo sempre queste belle figure! Sono un sindaco che ha ancora degli ideali, che crede ancora, tant'è che ho evidenziato alla dottoressa Borgonovo Re che mi sono sentito molto a disagio questa estate, quando una parola un po' grossa, però almeno così io l'ho avvertita, era stata detta nei confronti degli amministratori. Sono andato personalmente, dopo un mese e mezzo, con tutta tranquillità, per avere un colloquio con la dottoressa, però rivendico anche, e mi si scusi, la convinzione che all'interno di questo Trentino i sindaci, che l'elezione diretta fa degli interpreti della democrazia dei comuni, abbiano un ruolo che sentono proprio e che vivono donando - e la parola mi sembra corretta - il meglio di sé, alle volte sbagliando, come capita al Difensore civico, come capita al giornalista, come capita agli amministratori anche di enti privati.

Io credo che debba esserci da parte di tutti un maggiore rispetto: rispetto degli amministratori nei confronti dei cittadini, rispetto dei dipendenti nei confronti dei cittadini e degli amministratori, rispetto anche da parte ovviamente dei sindaci nei confronti di tutti, perché sappiamo benissimo che la nostra "mission" è quella di essere garanti in primo luogo delle esigenze dei nostri cittadini. Non mi dilungo oltre, voglio solamente evidenziare due aspetti che secondo me sono particolari.

Un aspetto che secondo me in questi ultimi anni si è avvertito con maggior insistenza è quello che esista una diversità nella qualità dei servizi che viene data ai cittadini, e qui non voglio tornare al vecchio discorso periferia-centro, però è vera. E il cittadino che abita in un contesto diverso da quello della città avverte questa differenza dei servizi che richiede, e molto spesso si rivolge al proprio sindaco, in camera caritatis, e il sindaco in questo senso è come il Difensore civico, anzi, direi che è l'avanguardia del Difensore civico, cioè si trova all'interno del proprio ufficio a sentire queste esigenze e a non essere magari in grado di rispondere, perché manca di risorse economiche, e voi sapete le restrizioni che abbiamo sul bilancio, e molto spesso manca anche di risorse umane all'interno del proprio comune. Se poi, come può capitare, e qui è stato evidenziato anche da qualcun altro, magari le risorse economiche sono scarse e le risorse umane sono non così attente nei confronti degli amministratori a seguire gli indirizzi o a cercare assieme la collaborazione per dare risposte ai cittadini, allora per i sindaci e per gli amministratori diventa veramente difficile.

Io non voglio mettere tutti sullo stesso piano, però credo che la capacità di risposta dipenda da tutti, da chi è in alto e deve per volontà dei cittadini dare indirizzi, ma dipende anche, come qui è stato evidenziato giustamente da Laura Marsini, dall'ultimo dipendente, l'ultimo, mi si consenta solo per fare un esempio, da tutti i dipendenti del comune, che sono l'interfaccia dell'amministrazione. Ricordiamoci che molto spesso il sindaco può e deve intervenire, ma molto spesso l'interfaccia più visibile al cittadino, quella con la quale si rapporta quotidianamente è il dipendente comunale. Qui mi allaccio ad un discorso di Renzo Anderle, dove diceva: "Ciascuno di noi ha dei diritti e dei doveri". I diritti e i doveri degli amministratori pubblici sono sulla bocca di tutti. Molto spesso gli amministratori pubblici devono ricordare proprio ai cittadini che ci sono sì dei diritti, ma ci sono anche dei doveri, e convengo che molto spesso i doveri passano in secondo luogo di fronte agli interessi privati dei cittadini, che chiamano le amministrazioni anche a intervenire su questioni che sono di diritto privato e che riguardano cittadino o contro-cittadino che magari si vede torteggiato perché l'amministrazione comunale non ha ben definito un confine.

Io credo che giusti siano i richiami che vengono fatti nei confronti delle amministrazioni, ma chiedo anche che venga dato il giusto peso alle amministrazioni e venga riservato un rispetto quanto meno a chi all'interno dell'amministrazione cerca di portare avanti con dignità, sbagliando molto spesso, un

ruolo che non è molto semplice, che è anche quello del sindaco.

**DE BATTAGLIA:** Grazie. Lei apre anche uno squarcio, credo su sollecitazione della polemica estiva che c'è stata, sulla provocazione, perché quando lei parla di servizi, è vero, però qui siamo al confine poi anche con la politica, insomma. Forse andrebbe fatto presente all'amministrazione provinciale l'impoverimento dei comuni per effetto di questa precarietà, e anche forse l'impossibilità di fare la politica laddove la maggior parte delle risorse vanno, per esempio, soltanto sulle strade o sui collegamenti, invece che andare su queste altre esigenze che emergono. Credo che dal dibattito di oggi emerga molto forte come il bene pubblico non sia la somma degli interessi di un elettorato comunale. Questo è vero che è difficile per i sindaci, ma, insomma, devono fare la loro parte per farlo capire.

Altri sindaci? Penasa.

**PENASA:** Buongiorno a tutti. Io ringrazio per la possibilità di intervento. Ritengo molto utile il dibattito. Dopo la polemica estiva sul Difensore civico, al quale evidentemente ho sempre fortemente creduto, secondo me è un grosso presidio di democrazia all'interno di una autonomia compiuta come la nostra, non vorrei che questa polemica fosse sollevata per metterè in discussione invece un'istituzione così importante, della quale dobbiamo semplicemente, a mio avviso, difendere assolutamente l'autonomia e la libertà di azione perché questo veramente vuol dire rispetto dei cittadini.

L'unica questione sulla quale io in un primo momento sono rimasta molto perplessa è stata questa diversificazione tra il comune grande e il comune piccolo, perché sembrava quasi, da questa prima analisi, che il comune piccolo di fatto fosse "meno gestito bene" che il comune grande. Anche questo, però, come tutte le cose, porta un elemento positivo nonostante quella che, forse da una prima lettura, appare un elemento di negatività. A mio avviso, infatti, il presidio territoriale dato dal comune, quindi una perfetta identificazione del cittadino con la propria amministrazione, fa sì nel male, diciamo, per certi aspetti, di identificare immediatamente qual è l'origine del problema. Faccio un esempio molto semplice. Noi arriviamo a Trento e troviamo i parcheggi blu: nessuno andrebbe, penso, dal sindaco a fare una protesta. Se nel nostro comune qualcuno scende dalla macchina e la mattina si trova i parcheggi blu, credo che il pomeriggio possiamo rimanere in ufficio per quindici giorni perché verrebbero tutti a protestare. Questa è la differenza evidentemente di immediatezza del rapporto che il cittadino ha con la propria amministrazione in un comune piccolo. E', secondo me, positivo, vuol dire che comunque c'è ancora un grande rapporto tra le persone e la politica di gestione di quel territorio.

Il secondo aspetto: io concordo con il collega sindaco di Pinè sulla disponibilità della risorsa. Infatti ancorché oggi perequazione fra i comuni grandi e comuni piccoli non esiste, e questo porta poi con sé evidentemente una notevole differenza fra i servizi che si possono garantire a determinati cittadini o non si possono garantire; questa è un'altra questione.

La terza dice proprio la differenza dei diritti dei piccoli comuni periferici o dei cittadini che vivono evidentemente in città. Pensiamo solo alla differenza di entrare in rapporto di conflitto fra cittadini che abitano in periferia, quindi titolari di proprietà, di edifici, di pertinenze, di ponti e quant'altro, quando realizziamo un'opera pubblica, o invece la quasi impossibilità di entrare in così tanti rapporti con chi vive magari in un condominio, che è titolare o proprietario di un appartamento, ma evidentemente non ha così tanta titolarità di diritto proprio da poter più frequentemente entrare in conflitto con l'amministrazione. Questo è un dato importante, perché dice anche quanta differenza ci sia sul cittadino che vive un determinato contesto o in un altro. Entrambi hanno diritto di essere tutelati, ma è evidente che i primi entrano in conflitto, diciamo, molto più facilmente che altri nel momento in cui l'amministrazione si muove per qualche attività.

Credo che queste siano riflessioni importanti, non già di dire se l'istituzioni del Difensore civico va mantenuta o meno, cioè, a mio avviso va assolutamente mantenuta; vanno eventualmente apportati questi correttivi per meglio interpretare interessi diversi, portatori di interessi diversi, che si relazionano con amministrazioni che purtroppo si trovano molte volte ad avere, invece, delle risposte che sono inadeguate, perché sono, diciamo, realizzate... anche la legislazione tiene poco conto di queste diversità, così come le risorse. Questi credo siano aspetti molto importanti.

Poi mi permetta, assessore Bressanini, quando lei dice che il Difensore civico deve valutare il buon comportamento dell'amministrazione pubblica nei confronti del cittadino, io dico da sindaco che vorremmo avere anche noi un Difensore civico del buon comportamento della Provincia nei confronti dei comuni!

**DE BATTAGLIA:** Grazie. Prego Viganò.

**INTERVENTO:** Questo ci può stare, mi pare una sollecitazione non...

**VIGANO':** Qui non si tratta di attribuire responsabilità ad una parte o all'altra, al cittadino, agli amministratori, al Difensore civico. Io non ho dubbi che ci siano ancora in circolazione molti amministratori con ideali importanti, però ho la netta sensazione che il profilo generale della politica da parecchi anni a questa parte sia molto basso. E' questa la responsabilità che

dobbiamo prenderci.

E' sintomatica una cosa. Io sono entrato in Consiglio comunale a Treno nel 1999 e ci sono voluti sei anni per fare la prima variante al piano regolatore, famosa area Michelin, e nel 2005 c'erano tutte le condizioni per votare poi una seconda variante. Non si è arrivati. C'è voluto un altro anno e mezzo, dopo il rinnovo dell'anno scorso, per arrivare, con tutte le polemiche che ne sono seguite. Questo per dire cosa? Proviamo a fare un calcolo di quante energie, di quanto tempo, di quante risorse si spendono in tutti i comuni intorno ai piani regolatori, urbanistici, eccetera. Pare che oggi la politica giri quasi esclusivamente intorno a questi interessi. Io dico che non è possibile, mi rifiuto di credere che ciò debba essere.

Allora, o riusciamo tutti insieme, primi cittadini, amministratori, consiglieri provinciali, Giunta provinciale, Difensore civico e cittadini, perché poi anche i cittadini ci mettono del loro nei piani regolatori, perché ognuno poi si aspetta un tornaconto personale... E' una cultura generale. Noi questa cultura dobbiamo elevarla quanto più possibile. Grazie.

**DE BATTAGLIA:** Grazie. Ha messo il dito sulla piaga, quella dei piani regolatori, e di una cultura da cambiare da parte dei cittadini e delle amministrazioni.

**INTERVENTO:** Buongiorno. Sono un consigliere comunale e spesso e volentieri ho bisogno dell'aiuto del Difensore civico, evidentemente perché non è sufficiente quella richiesta di discussione che si auspica o che in qualche occasione si è anche realizzata, come ha detto poco fa proprio la dottoressa Borgonovo nel suo intervento. Questo attualmente non è successo, non vedo nemmeno che possa realizzarsi nel breve termine.

Al di là di questo, spero che l'istituto del Difensore civico, che, ripeto, è una cosa magnifica, possa continuare con maggiore potenzialità da parte di quelle che sono le prerogative che tutt'oggi ha il Difensore civico, che purtroppo non solo non può rapportarsi a un Pubblico Ministero, che ovviamente ha..., e forse non sarebbe neanche accettabile questo, ma purtroppo i suoi limiti sono esagerati rispetto a quella che è la materia che spesso deve trattare. Non è che i diritti dei cittadini o i doveri dei cittadini siano di un solo tipo. Come già ha illustrato, sono immensi, però i doveri dei cittadini le amministrazioni sono rapidissime a ricordarli. E' difficile che qualcuno possa dimenticare i propri doveri, anche se magari ci dimenticherebbero qualche volta volentieri.

I diritti che spesso e volentieri, come nel mio caso, vengono richiesti e ricordati, ma non tanto per un cittadino, quanto per più cittadini, che da una determinata situazione si trovano ad essere svantaggiati, sono quelli più difficili da difendere. Il lavoro, di conseguenza, del Difensore civico è immane tante volte, quindi questo auspicio di un miglioramento delle sue facoltà.

Anche questo, condivido l'indisposizione per il modo in cui è stata aggredita la dottoressa Borgonovo al momento in cui ha esplicitato una situazione che, purtroppo, rappresenta la realtà. Non rappresenta tutta la realtà, grazie a Dio, rappresenta una realtà di talune situazioni. Quindi se quelle situazioni continuano a persistere, è giusto che ci siano uno o più modi per far sì che queste cose rientrino quanto meno in realtà accettabili. Alla fine interventi così vergognosi come quelli che ci sono stati a quel tempo mi auguro che non ci siano assolutamente più.

Il Difensore civico con il suo istituto, quello attuale della dottoressa Borgonovo, quello precedente dei suoi predecessori, uno dei quali prima ha parlato, deve rimanere in questo modo di difendere quanto più possibile i diritti dei cittadini, in particolare quei diritti che non per errori che possono essere accertabili, come ha appena dichiarato il sindaco... L'importante è che da questi errori derivi una lezione, chiamiamola, e che questi errori non abbiano da ripetersi.

Un'altra cosa che volevo direi è che sarebbe veramente un peccato se dovessimo trovarci nella situazione in cui quella mano nella quale c'è il cittadino dovesse stringersi sempre di più, anziché avere il significato della difesa da parte del Difensore civico del cittadino, ma che quella mano rappresentasse quella dell'amministrazione che stritoli il cittadino... Questo non lo vorrebbe mai nessuno di noi.

Quindi buon lavoro al Difensore civico, buon lavoro a tutti quelli che possono far sì che l'amministrazione lavori nel modo migliore. Grazie.

**DE BATTAGLIA:** Grazie. Direi che anche il dibattito è stato molto vasto, molto intenso, molto schietto. Allora darei proprio la parola alla professoressa De Pretis per tirare le somme di questa giornata.

**DE PRETIS:** Vista l'ora sarò breve, è inutile che lo dica. Vi dico subito che vorrei trattare molto brevemente quattro punti.

Il primo riguarda la collocazione del Difensore civico in un contesto di generale cambiamento della pubblica amministrazione che è stato ricordato. Il Difensore civico non è nato così, all'improvviso, ma si è inserito in una ondata di riforme che hanno investito la pubblica amministrazione, che qui sono state varie volte ricordate, dalla legge sul procedimento all'accesso, la riforma dei comuni, l'elezione diretta del sindaco, la distinzione tra politica e dirigenza, le Bassanini ed altre ancora che si sono succedute nel corso degli anni Novanta e anche dopo. La responsabilità, me ne viene in mente una, ma sono tutte cose che pesano fortemente

sulla pubblica amministrazione e anche sul modo con cui essa è percepita dai cittadini, che piano piano si stanno abituando a questo. Perché se chi come me aveva a che fare con le pubbliche amministrazioni prima degli anni Novanta non può non ricordare che le cose erano molto diverse. Ormai c'è una consapevolezza piena di una serie di diritti. Tant'è che gli interventi che sono usciti sono stati quasi tutti caratterizzati da una sottolineatura: oltre ai diritti ci sono anche i doveri. Per i diritti ormai c'è consapevolezza; occorre anche ricordarsi che ci sono doveri.

In questo contesto c'è anche il Difensore civico, il quale - è stato detto anche - si pone un po' al confine con il mondo del diritto. Si è parlato di diritto mite, gli inglesi dicono "soft law", diritto morbido, perché in effetti il Difensore civico opera in una specie di zona grigia dove il diritto c'è sullo sfondo, ma si può anche forzare, rivedere, attenuare, e questo comporta dei vantaggi o degli svantaggi. Lo svantaggio più evidente è il fatto che il Difensore civico è nudo, è senza poteri, più di tanto non può fare. Può chiedere, può sollecitare, ha questa persuasione morale, ma non può ordinare, non può annullare, non può sospendere. Ma hanno anche tanti vantaggi queste situazioni, li abbiamo sentiti e li ricordava prima il dottor Bolognani. Lui ha cominciato a fare il Difensore civico andando chiaramente al di là dell'ambito oggettivo delle sue competenze, e questo ha pagato, fuori dall'ambito oggettivo delle competenze quanto a soggetti considerabili, quanto a interlocutori, amministrazioni a cui rivolgersi. Questo quasi paradossalmente ha condotto ad una crescita di autorevolezza di questa autorità che andava al di là dei suoi confini, perché evidentemente andava ad occupare un posto che prima non era occupato da nessuno e del quale si sentiva fortemente l'esigenza, tant'è che la si è sentita al punto da consentirgli di andare spontaneamente fuori dal proprio campo d'azione.

Qui passo al secondo punto. Questo porta a richiamare alla mente quei due modelli di amministrazione che da sempre caratterizzano la ricostruzione della pubblica amministrazione. Il modello nordico, scandinavo o anche inglese, della pubblica amministrazione non autoritativa, si dice, che non ha un diritto speciale, che contratta con i privati, che però non aveva neanche un diritto che consentiva di poterla portare davanti al giudice, perché si dicevano tutte le belle cose che ho detto, ma poi se quella amministrazione doveva fare un esproprio, e anche quello lo doveva fare, alla fine lo faceva e il cittadino non aveva strumenti, tranne il mediatore. Dall'altra parte c'era invece l'amministrazione continentale, il modello di riferimento è quello francese, quello tedesco, l'amministrazione autoritativa, l'amministrazione che usa i provvedimenti, che usa il potere, però in questi modelli si era sviluppata una forte attenzione, invece, al lato giurisdizionale, al lato del controllo del giudice. Tant'è che i nostri giudici poi vanno molto a fondo anche nell'analisi di ciò che l'amministrazione fa, anche nella parte più propria e più intima dell'agire dell'amministrazione, che è la scelta discrezionale, cioè la scelta che è rimessa all'amministrazione.

Cosa è accaduto? E' accaduto che questi due modelli piano piano si sono avvicinati, i nordici si sono presi le nostre garanzie giurisdizionali che non avevano e noi abbiamo integrato il nostro sistema con la figura del mediatore. Ma non è che l'amministrazione sia diversa. L'amministrazione è comunque sempre una macchina che deve fare delle cose e per fare quelle cose deve avere certi poteri e quei poteri li deve usare alla fine decidendo, scegliendo, perché c'è poco da fare. Non è che l'amministrazione sta solo lì per trattare bene i cittadini, certo, quello è il suo obiettivo, ma che cos'è trattare bene i cittadini? Ad un certo punto bisogna decidere come li si tratta bene e questo fatalmente produrrà degli scontenti.

Il problema qual è? Il problema è perseguire l'interesse generale, poi viene definito da chi lo deve perseguire, tenendo conto di tutti gli interessi in gioco. Questo è il buon andamento. L'urbanistica è uno dei temi più usciti, ce lo raccontava il Difensore civico di Verona, è stato ripetuto, è stato ricordato anche dal consigliere Viganò. L'urbanistica è paradigma di questo amministrare, perché vuol dire dare l'assetto al proprio territorio. Ma qual è l'assetto migliore per la collettività? E chi lo sa? Qualcuno lo deve decidere. Lo deciderà chi è stato eletto dai cittadini per fare quello. Certo, non lo potrà fare arbitrariamente, e con questo passo al terzo punto, e vedete che mi avvicino molto rapidamente alla conclusione.

E' il problema del potere. Questo è un problema, come dire?, non superabile, se non nel senso di pormi dei confini. Cos'è il rischio del potere? E' la concentrazione che può portare... anche del potere democratico, lo diceva Montesquieu. E' il fatto di essere concentrato, di non avere degli sbilanciamenti, dei contrappesi. Se si concentra, se non è diviso, tende, anche se è democratico, anche se è legittimato, a produrre arbitrio. Quindi deve essere diviso, deve essere controllato, deve essere trasparente, deve essere partecipato. Dico delle cose banali, ma dico delle cose banali nelle quali si inserisce anche questa figura.

Qui mi avvio alla conclusione. Direi che proprio la vicenda di questa estate, e non è un caso che poi di quello principalmente si è parlato, ha dimostrato un'altra delle sue potenzialità, perché nella vicenda di questa estate, cioè quella che è seguita... forse non è seguita neanche alla relazione, è seguita ad un dibattito in Consiglio, adesso non ricordo, comunque il fatto che ad un certo punto il Difensore civico abbia rappresentato una certa situazione, che era poi la sintesi degli input che aveva ricevuto il Difensore civico, perché immagino che lavori su numeri, su statistiche, su bilanci che

poi finiscono in questa relazione; in quella vicenda cosa è venuto fuori? E' venuto fuori che il Difensore civico esercita accanto alla sua funzione, se vogliamo, principale, che è quella di difendere il cittadino, di essere amico, è stato detto, diceva Laura Marsini, amico del cittadino, ma anche amico dell'amministrazione, oltre ad essere questo è anche il termometro di una certa situazione, termometro che va considerato per quello che è, un termometro che raccoglie alcune o molte delle voci che emergono dal sistema istituzionale. Ma un termometro prezioso, perché ci ha segnalato - e qui è stato detto, mi pare - che il problema della concentrazione del potere, o comunque il non buon equilibrio, non buona divisione del potere, per esempio all'interno delle amministrazioni comunali, ma non solo quello, fra le amministrazioni comunali e la Provincia, c'è. C'è perché i meccanismi che si sono poi perfezionati dopo le riforme dell'inizio degli anni Novanta hanno anche prodotto dei disfunzionamenti. Il rapporto maggioranza-minoranza, per esempio, evidentemente non funziona così bene, e questo non fa male solo alla minoranza, fa male anche alla maggioranza. Fa male anche alla maggioranza perché non c'è dialettica al suo interno, ma soprattutto perché non ha lo stimolo di una minoranza che funziona, perché il fatto che vada male la minoranza fatalmente fa sì che anche la maggioranza non va bene.

Certamente il Difensore civico, possiamo dire, a me pare sia giusto dirlo, è una figura di successo, che è riuscita a trasformare... non lo dico solo perché sono amica della dottoressa Borgonovo, lo dico perché così è, mi pare di leggere e di capire in generale. E' una figura di successo a dispetto, vorrei dire quasi forse per, a causa delle sue "debolezze". Questo mediatore che prima mancava e adesso c'è non è solo un difensore, un avvocato, un procuratore, cioè qualcuno che sta lì a difendere i diritti, ma è anche, come ho detto, un termometro, una valvola di sfogo, un anello di congiunzione fra diversi livelli del sistema. A questo proposito vorrei dire che diceva Franca Penasa: "Vorremmo il difensore dei comuni nei confronti della Provincia". Mi sono andata a prendere la legge e leggendo l'articolo 2, primo comma, della legge istitutiva del Difensore civico, non vedrei nessuna giustificazione che i comuni, che sono soggetti interessati, si rivolgessero al Difensore civico nei confronti della Provincia. E' chiaro che poi i circuiti dei rapporti comuni-Provincia sono massimamente i circuiti politici, però se si sentisse l'esigenza di un circuito istituzionale soft come quello del Difensore, certamente, ripeto, io non vedrei nessun ostacolo giuridico all'utilizzo del meccanismo.

Questa seconda funzione del Difensore civico, che oltre che amico del cittadino è anche amico della pubblica amministrazione, è anche amico del sistema generale nei rapporti tra questi soggetti e termometro dei malesseri che possono esserci.

Un'ultima osservazione - e poi chiudo - sull'indipendenza del Difensore civico che è stata ricordata, che è assolutamente essenziale. Direi che certamente connota la figura irrinunciabile. Si è detto che forse il fatto di essere eletto dal Consiglio provinciale può mettere in dubbio questa indipendenza. A me non pare, perché quella dell'elezione attraverso le assemblee legislative o comunque le assemblee rappresentative è un tipico modello di legittimazione delle autorità indipendenti, pensiamo ai vari garanti a livello nazionale. D'altro canto mi pare che il Difensore abbia dimostrato in questa e in altre occasioni la sua piena indipendenza, anzi, semmai quello che forse non è stato sufficientemente messo in evidenza è stata l'inopportunità di critiche che chiedessero dimissioni, perché quelle in effetti dal punto di vista giuridico... questo semmai è un elemento che rafforza la tesi dell'indipendenza.

Io ho cercato di dire alcune cose velocemente, perché immagino che l'ora induca più ad altre esigenze che a quella di sentire me! Con questo vi ringrazio.

**DE BATTAGLIA:** Grazie per questa lucidissima esposizione che inquadra molto bene la figura del Difensore civico, gli dà forza e ricorda anche politicamente come la concentrazione dei poteri, anche se democratica, produce arbitrio non solo nel Settecento, ma anche in tempi più vicini. Quindi grazie alla professoressa De Prettis.

Per la conclusione, il Consiglio provinciale.

**BARBACOVI:** Io non posso che ringraziarvi per la presenza. Mi reputo molto soddisfatto di questa giornata, a me è parso che sia stata molto positiva. Abbiamo parlato francamente, io credo di poter riportare al Presidente che mi ha delegato in questa giornata questa impressione. Sono emersi sicuramente stimoli importanti.

Chiudo con una raccomandazione. Proprio perché io sono assolutamente d'accordo con quanto detto dalla dottoressa De Prettis quando ci ha parlato del problema di fondo che abbiamo davanti, che è il problema del potere, di come il potere, seppur democratico, oggi si esercita, di come lo si può gestire, di come è giusto che in una democrazia venga comunque controllato e nei confronti del quale dobbiamo avere un atteggiamento laico e dobbiamo porci politicamente il problema non solo dell'accesso al potere, ma della gestione, del cambiamento, dei limiti del potere; collocandolo in questo modo, io credo, e invito anche, mi permetto, accogliendo le questioni importanti che il mio collega Viganò ha posto, a tutti noi che abbiamo, perché qui dentro siamo tutti uomini e donne di potere, a piccolo, medio, alto livello che sia, qua dentro siamo tutti uomini e donne di potere, a non fare i sindacalisti del potere, a non correre il rischio del sindacalismo del potere. Massima apertura e disponibilità ad affrontare i

problemi per quelli che sono e i ruoli per quelli che sono, senza, ripeto, atteggiamenti di chiusura che sono sbagliati, perché qui dobbiamo ragionare su questo tema fondamentalmente e trovare gli strumenti e i modi per migliorare l'esercizio del potere in una democrazia avanzata come la nostra.

Qui fuori c'è un brindisi per tutti noi, per chi vorrà fermarsi, perché l'ora è tarda. Vi saluto nuovamente, vi ringrazio e buona domenica a tutti voi.

**DE BATTAGLIA:** Grazie.

# OSSERVAZIONI SOTTOPOSTE ALLA I COMMISSIONE PERMANENTE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE SUL DISEGNO DI LEGGE N. 176 IN TEMA DI PROCEDURE DI ASSUNZIONE DI PERSONALE

PAGINA BIANCA

CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

**UFFICIO DEL DIFENSORE CIVICO**

Trento, 27 settembre '06

Prot. 2968 /06-F. 837/06
(da citare nella corrispondenza)

Gentile signor
DEPAOLI dott. MARCO
Presidente
Prima Commissione permanente
Via Manci n. 27
**38100 TRENTO**

Oggetto: assunzione a tempo indeterminato

Gentile Presidente,

come anticipatole nel nostro colloquio telefonico vorrei sottoporre alla Commissione consigliare da lei presieduta una breve osservazione in merito al disegno di legge n. 176 che verrà esaminato giovedì 28 settembre.

Si è infatti rivolto al mio ufficio un gruppo di dipendenti a tempo determinato (si tratta di una ventina di persone) preoccupato da alcuni aspetti contenuti nel disegno di legge, che sembrerebbero pregiudicare il pieno utilizzo delle graduatorie di concorso attualmente valide e dunque le comprensibili aspettative di chi, in questi anni di blocco delle assunzioni, ha potuto essere chiamato, su tali graduatorie, solo per incarichi a tempo determinato.

Il profilo di criticità che vorrei rilevare riguarda la previsione contenuta nell'art. 1 al secondo comma lettera b) laddove si prevede che la metà dei posti stabiliti (dunque 100 rispetto alle previste 200 unità) verranno coperti dai vincitori di appositi concorsi riservati, banditi dall'amministrazione provinciale per quelle persone che – a seguito di selezione pubblica o di avviamento dalle liste di collocamento o di trasferimento da altro ente pubblico – abbiano maturato (a partire dal gennaio 2002) almeno 365 giorni di servizio presso la Provincia.

Il disegno di legge prevede cioè di ricoprire i posti per i quali si rendono necessarie le assunzioni a tempo indeterminato per metà facendo ricorso alle graduatorie di concorso attualmente in vigore (o, in mancanza di graduatorie, attivando

38100 TRENTO - VIA MANCI/GALLERIA GARBARI - TEL. 0461/213203-213190 - NUMERO VERDE 8008/51026
FAX. 0461/238989 E-MAIL difensore.civico@consiglio.provincia.tn.it

nuovi concorsi pubblici) e per metà attingendo alle graduatorie formate attraverso concorsi riservati, da bandirsi per i diversi profili professionali.

Non mi soffermo sulla confusione organizzativa che necessariamente si determinerà per rendere operative le procedure ipotizzate dalle norme e sui costi che ovviamente graveranno sull'amministrazione provinciale che dovrà gestire sia i concorsi pubblici, sia i diversi concorsi riservati. Vorrei invece richiamare l'attenzione della Commissione sui profili di illegittimità costituzionale che connotano questa norma.

Ricordo infatti che la Corte costituzionale, con giurisprudenza costante, ha sempre affermato che *"il concorso pubblico rappresenta la forma generale ed ordinaria di reclutamento del personale nel pubblico impiego, in quanto meccanismo idoneo a garantire il canone dell'efficienza dell'azione amministrativa"*(da ultimo, Corte cost. 10 maggio 2005, n. 190 e 3 marzo 2006, n. 81). Ciò significa che, nel nostro ordinamento, la regola per l'accesso all'impiego alle dipendenze di una pubblica amministrazione è quella della selezione degli aspiranti mediante concorso pubblico.

Certo, anche la Corte costituzionale ammette che vi possano essere delle eccezioni, ma precisa che *"le eventuali deroghe possono essere giustificate solo da peculiari e straordinarie ragioni di pubblico interesse" (ibidem).*

In particolare, la Corte afferma che *"l'aver prestato attività a tempo determinato alle dipendenze dell'amministrazione regionale non può essere considerato ex se, ed in mancanza di altre particolari e straordinarie ragioni, un valido presupposto per una riserva di posti"* (Corte Cost. 26 maggio 2006, n. 205- di cui allego il testo-)

E' interessante notare che la norma oggetto di questa pronuncia di illegittimità costituzionale era stata emanata dalla Regione Umbria per valorizzare l'esperienza acquisita dal personale *ex* precario (con almeno ventiquattro mesi di servizio), fissando al 40% i posti oggetto del concorso riservato. La Corte non ha però ritenuto tale esigenza giustificatrice della deroga al principio del concorso pubblico *ex* art. 97 della Costituzione.

Infatti, il giudice delle leggi si era già esplicitamente pronunciato su questo punto sostenendo che *"a prescindere dalle finalità indicate dal legislatore regionale, non può ritenersi utilizzabile la valorizzazione delle specifiche professionalità acquisite dal personale in discorso, al fine di legittimare la deroga al principio del concorso pubblico; e ciò non solo perché si è in presenza di una generica indicazione di ragioni giustificative, ma anche per il fatto che non si tratta di consentire il consolidamento di pregresse esperienze maturate nella stessa amministrazione"* (così la già citata sent. 190/2005 e Corte cost. 6 luglio 2004, n. 205).

Dunque, se pure il Consiglio ritenesse di approvare le norma che prevede i concorsi riservati , la Corte costituzionale ne dichiarerebbe agevolmente l'illegittimità costituzionale come ha fatto in questi ultimi due anni con analoghe norme delle regioni Valle d'Aosta, Marche, Abruzzi e Calabria.

Pur comprendendo le attese ed i desideri delle persone che, pur senza aver superato un concorso pubblico, hanno prestato servizio presso la Provincia in questi anni di blocco delle assunzioni, non si possono attivare procedure che sono già state in più occasioni sanzionate dall'ordinamento perché incompatibili con i principi costituzionali.

E dunque, proprio alla luce di quanto costantemente ha ribadito il giudice delle leggi, non vedo altra possibilità se non la modifica del disegno di legge finalizzata a ristabilire la centralità ed unicità del concorso pubblico.

Ciò comporterà, da un lato, chiamare i nominativi presenti nelle graduatorie esistenti (la cui validità è stata in alcuni casi prorogata, proprio per poter superare il periodo di blocco protrattosi in questi anni, salvando procedure evidentemente importanti per l'amministrazione ) fino all'esaurimento dei posti previsti per i singoli profili professionali e, dall'altro, bandire i concorsi pubblici necessari per completare le assunzioni sui profili privi di graduatoria in vigore.

In questo percorso, oltretutto più semplice e trasparente sul piano organizzativo, potranno essere semmai previsti – in sede di bando concorsuale – riconoscimenti specifici per i servizi prestati da coloro che hanno già operato nell'amministrazione provinciale a seguito di una selezione pubblica.

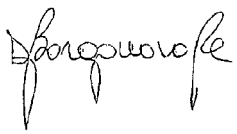
Mi pare invece diversa la situazione di chi sia stato 'trasferito' da altro ente pubblico: suppongo che, se vi è stato il superamento di un concorso pubblico per l'accesso all'ente di provenienza, a questi dipendenti vengano applicate le norme sulla mobilità tra enti ed è evidente che non li si possa sottoporre ad una ulteriore prova concorsuale.

Attendo quindi di conoscere gli esiti delle valutazioni espresse dalla Commissione consigliare sul disegno di legge, augurandomi che venga modificata la norma certamente illegittima riferita ai concorsi riservati.

Scusandomi per la lunghezza del mio intervento e confermando la mia disponibilità per ogni eventuale chiarimento o approfondimento, auguro a lei ed alla Commissione buon lavoro.

Con il mio più cordiale saluto,

LA DIFENSORE CIVICO
- Donata Borgonovo Re -



Allegati:
testo Corte cost. 26 maggio 2006 n. 205

PAGINA BIANCA

# OSSERVAZIONI SOTTOPOSTE ALLA I COMMISSIONE PERMANENTE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE SUL DISEGNO DI LEGGE N. 135 IN TEMA DI NORME SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

PAGINA BIANCA

CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

**UFFICIO DEL DIFENSORE CIVICO**

Trento, 12 dicembre '06

Prot. 4043 /06 – lc
(da citare nella corrispondenza)

Egregio Signore
dott. MARCO DEPAOLI
Presidente Prima commissione
del Consiglio provinciale
S E D E

Oggetto: Osservazioni sul disegno di legge n. 135/2005.

Gentile Presidente,

ringraziandola ancora per avermi consentito di intervenire in Commissione e di partecipare così alla discussione sul disegno di legge n.135, vorrei trasmetterle, come concordato al termine dell'audizione dello scorso 7 dicembre, una sintesi delle mie osservazioni sul testo legislativo esaminato. Come già fatto in sede di esposizione verbale, seguirò la progressione degli articoli contenuti nel disegno di legge al fine di rendere più sistematico il mio intervento, facilitandone la lettura e la valutazione da parte dei Consiglieri.

Premetto un'osservazione generale: questa legge si propone di essere applicata sia nei confronti dell'amministrazione provinciale sia nei confronti delle amministrazioni comunali e dunque sarebbe importante prestare attenzione alla profonda diversità esistente tra tali strutture, proprio a partire dai principi generali che, a livello nazionale, vengono differenziati dalle norme in vigore raggiungendo la maggior ampiezza possibile in sede locale (diritti di partecipazione e di accesso).

Inoltre, è curioso notare che nell'art.2 –che riscrive l'analogo articolo della l.p.23/1992- è sparita dall'elencazione dei criteri su cui si regge l'attività amministrativa la parola 'semplicità' che pure dovrebbe rappresentare una delle finalità operative della nuova disciplina. Potrebbe avere un significato fortemente simbolico reinserirla nel testo, inducendo l'amministrazione almeno ad interrogarsi sull'effettiva 'semplicità' delle proprie procedure e della propria azione.

38100 TRENTO - VIA MANCI/GALLERIA GARBARI - TEL. 0461/213203-213190 - NUMERO VERDE 8008/51026
FAX. 0461/238989 E-MAIL difensore.civico@consiglio.provincia.tn.it

Passiamo ora al dettaglio delle singole norme:

- **art.3 comma 2:** la disposizione si premura di precisare che il decorso dei termini scatta quando l'istanza di avvio del procedimento giunge alla struttura competente, provenendo o dalla struttura erroneamente interpellata o dagli sportelli periferici di informazione e assistenza. Non viene invece prestata attenzione a porre un termine proprio all'azione di trasferimento dell'istanza a carico degli uffici interpellati dal cittadino: si potrebbe dire che questi sono tenuti ad inviare **tempestivamente** l'istanza all'amministrazione che dovrà procedere; oppure si potrebbe prevedere che se l'istanza non viene trasferita entro un termine massimo (ad esempio, sette giorni) il termine del procedimento inizia comunque a decorrere e può essere fatto valere dal cittadino. Insomma, bisogna garantire che ci sia negli uffici la premura di trasmettere l'istanza e dunque di consentire l'avvio del procedimento;

ricordo anche, in via generale, come la legge nazionale (il riferimento è alla l.7 agosto 1990, n.241 come modificata dalla l.11 febbraio 2005, n.15) disponga che i termini dei procedimenti che ciascuna amministrazione è tenuta a fissare debbano essere modulati tenendo conto della sostenibilità organizzativa e della natura degli interessi pubblici tutelati (art.2 comma 2), preoccupandosi così di fornire pur blandi criteri guida alle amministrazioni che, tradizionalmente, tendono a fissare termini molto lunghi.

- **art.3 comma 7:** credo sia meglio inserire in modo esplicito la norma sui ricorsi esperibili in caso di mancato rispetto del termine di conclusione del procedimento, anziché operare un mero rinvio all'articolo della legge nazionale che li disciplina. Basterebbe inserire integralmente il testo dell'art.2 comma 5 della l.241/1990 essendo, a mio parere, importante che il cittadino sappia con chiarezza non solo di poter impugnare il semplice inadempimento dell'amministrazione senza necessità di diffida o di messa in mora, ma anche di poterlo fare entro un termine molto più ampio degli ordinari sessanta giorni (entro un anno). Le informazioni a tutela dell'amministrato è bene che vengano date espressamente e dettagliatamente, non mediante rinvio a disposizioni contenute in testi legislativi diversi.
- **art.4:** è vero che la norma sopprime un passaggio contenuto nel corrispondente art.4 della l.p.23 il quale, a sua volta, rinviava ad una norma già abrogata dalla l.p.15 novembre 1993, n.36 (art.39), ma quello che si è andato ad eliminare era in realtà uno strumento di garanzia dei cittadini ovvero la **comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza,** comunicazione che veniva fornita all'interessato dal responsabile del procedimento, prima di formalizzare il provvedimento per lui negativo. Osservo che tale norma di garanzia era stata introdotta dalla legge provinciale del 1992 anticipando nettamente analoga scelta operata nel 2005 dal legislatore nazionale! Oggi infatti, è l'art.10 bis della legge 241/1990 a prevedere la previa comunicazione che consente all'interessato di presentare proprie osservazioni in merito alla decisione negativa, in una logica di evidente riduzione del contenzioso. Sarebbe dunque importante –come chiede anche il Consiglio delle autonomie locali nelle proprie osservazioni al disegno di legge n.135- recuperare anche nella legislazione provinciale questo strumento, ricordando però che la comunicazione dei motivi ostativi **sospende** i termini del procedimento e non li **interrompe**, come impropriamente statuisce la legge nazionale.

- **art.6 comma 5:** *mi scuso con la Commissione, ma l'osservazione che avevo presentato nel corso dell'audizione non ha ragion d'essere. Ad una più attenta lettura delle norme, risulta infatti chiaro che la comunicazione dell'archiviazione avviene in fase ancora procedimentale e non dopo l'adozione di un provvedimento espresso; serve cioè ad avvertire l'interessato che non si può giungere ad una decisione perché mancano requisiti allo scopo essenziali, e dunque non si 'confonde' con la comunicazione dell'esito del procedimento.*
- **art. 17:** la norma si riferisce ad un importante istituto di semplificazione qual è la denuncia di inizio di attività. Il cittadino può dare inizio alle attività previste dalla legge prescindendo dal rilascio di un'apposita autorizzazione da parte dell'amministrazione alla quale, per contro, spetta una funzione di controllo d'ufficio sulla sussistenza dei presupposti e dei requisiti richiesti dalle norme. Manca però, nella disciplina provinciale, un importante passaggio sulle **sanzioni**: la legge nazionale, infatti, all'art.21 dispone che qualora vengano riscontrate "dichiarazioni mendaci o false attestazioni" non sia ammessa né la conformazione dell'attività a quanto richiesto dalla legge né l'applicazione della sanatoria. Sarebbe dunque fondamentale, per ragioni di equità e giustizia, accompagnare la disciplina della denuncia di inizio attività con adeguate sanzioni che scoraggino i cittadini più...intraprendenti dall'utilizzare in modo arbitrario l'istituto messo a loro disposizione.
- **art. 19:** questo articolo riscrive il secondo comma dell'art.25 della l.p.23, individuando i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento. Dall'elenco originale viene eliminata la lettera f) che risultava alquanto interessante poiché si riferiva alle "fasi del procedimento e i tempi ad esse necessari, anche se riguardanti altre amministrazioni". Nella relazione illustrativa al disegno di legge si sostiene la necessità di abrogare la lett.f) a causa della sua inapplicabilità "essendo quantomeno difficile se non impossibile per le strutture provinciali conoscere e, conseguentemente comunicare agli interessati, i tempi di altre amministrazioni". Se da un lato si può comprendere la difficoltà di inserire nella comunicazione di avvio i termini riferiti ad altre amministrazioni, dall'altro non si comprende la difficoltà ad individuare e descrivere sia le diverse fasi in cui si articolerà il procedimento sia i tempi che queste fasi richiederanno se verranno svolte presso i diversi servizi della Provincia: la lettera f) aveva certamente la finalità di assicurare al cittadino (e, in fondo, alla stessa amministrazione) una trasparente descrizione del procedimento avviato, consentendo di ricostruire in modo ordinato i diversi passaggi della procedura e, nei limiti di quanto ragionevolmente conoscibile all'amministrazione procedente, i tempi richiesti da tali passaggi. Credo, insomma, che si possa rielaborare la lettera f) per garantire una chiara conoscenza dell'iter procedimentale; ciò obbligherebbe comunque l'amministrazione a 'riordinare' i procedimenti esistenti, facendo realmente uno sforzo di semplificazione degli stessi anziché limitarsi a riproporli nella loro veste attuale.
- **art. 22:** nel modificare l'originario art. 32 si è voluto, comprensibilmente, tener conto della legislazione nazionale che, purtroppo, ha adottato una lettura restrittiva del **diritto di accesso**, almeno con riferimento alle amministrazioni statali e regionali (per le amministrazioni locali, infatti, si applica la disciplina contenuta nel T.U.267/2000 che all'art.10 statuisce la pubblicità di tutti gli atti dell'amministrazione comunale con il limite della riservatezza *ex lege* o del temporaneo e motivato differimento dichiarato dal

sindaco, senza richiesta di un interesse particolare in capo al cittadino). La nuova norma, tuttavia, non tiene conto di due passaggi importanti, contenuti, rispettivamente, nell'art.22 e nell'art.24 della legge nazionale che, se utilizzati, potrebbero ragionevolmente superare le rigidità eccessive dell'attuale codificazione del diritto di accesso: il primo, prevede la potestà di regioni ed enti locali di garantire **livelli ulteriori di tutela**, riconoscendo che l'accesso costituisce principio generale dell'attività amministrativa per favorire la partecipazione e per assicurare imparzialità e trasparenza (art.22 comma 2); il secondo precisa che l'accesso ai documenti amministrativi **non può essere negato ove sia sufficiente fare ricorso al potere di differimento** (art.24 comma 4). Il disegno di legge, ripeto, potrebbe fare proprie queste disposizioni della l.241/1990 per elaborare, almeno per quanto riguarda i Comuni, un diritto di accesso più rispettoso del 'diritto alla conoscenza' di cui i cittadini sono portatori. Inutile ricordare che parlare di una maggior 'partecipazione' dei cittadini alla vita delle amministrazioni senza però garantire loro un'ampia informazione ed una piena conoscenza dei documenti e degli atti utilizzati dalle amministrazioni stesse è una evidente contraddizione!

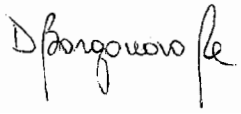
- **art. 23 comma 5:** la norma omette di prevedere il ricorso al Difensore civico come uno dei rimedi al diniego di accesso espresso o tacito opposto al cittadino dall'amministrazione interpellata. Ricordo che la legge nazionale, a partire dalla legge di semplificazione 24 novembre 2000, n.340, prevede che accanto al ricorso al Tribunale amministrativo (che decide in camera di consiglio, consentendo alle parti di stare in giudizio senza l'assistenza del difensore) sia possibile ricorrere al Difensore civico, ove costituito (art.25). Dunque, da almeno sei anni i Difensori civici regionali, provinciali e comunali intervengono, in alternativa alla giustizia amministrativa, per assicurare il rispetto del diritto di accesso. Ed è quanto già accade anche nella nostra Provincia autonoma dove, solo nel 2005, a fronte di 4 sentenze del Tribunale regionale di giustizia amministrativa in materia di diritto di accesso, i fascicoli aperti in questa materia dall'ufficio del Difensore civico sono stati 17. Sembra dunque una grave omissione quella del disegno di legge n.135 che non si preoccupa di adeguare la precedente disciplina (che prevedeva, appunto, il solo ricorso amministrativo alla Giunta provinciale) all'evoluzione dell'ordinamento. Peraltro, appare di dubbia fondatezza giuridica la previsione del ricorso alla Giunta provinciale nei casi in cui il diniego di accesso provenga da un Comune: quale sarebbe la legittimazione dell'esecutivo provinciale ad intervenire nei confronti di un'autonomia locale? Né si può aderire al suggerimento avanzato dal Consiglio delle autonomie che vorrebbe riportare all'interno del Comune la decisione in merito ai dinieghi di accesso. Sottolineo come il legislatore nazionale abbia inteso portare la tutela del diritto di accesso avanti ad organi indipendenti ed esterni all'amministrazione agente (TAR, Difensore civico e Commissione nazionale per l'accesso): il disporre diversamente, ipotizzando una sorta di 'ricorso gerarchico improprio', costituirebbe dunque un'evidente violazione di un principio generale dell'ordinamento posto a garanzia di un diritto del cittadino. Mi auguro dunque che si riformuli la disposizione relativa alla tutela nei confronti dei dinieghi di accesso prevedendo, anche per i cittadini residenti nella Provincia autonoma di Trento, la tutela non giurisdizionale del Difensore civico, assicurando in tal modo, come già avviene nel nostro ordinamento nazionale, la piena legittimazione ad una

prassi già consolidata con efficacia nel nostro territorio, con soddisfazione dei cittadini e delle stesse amministrazioni.

Spero di essere stata chiara nella mia esposizione e mi scuso per la forse eccessiva lunghezza delle mie riflessioni. Rimango comunque a disposizione della Commissione per ogni eventuale necessità di approfondimento o di integrazione, ringraziando ancora per l'attenzione prestata al mio intervento.

Con il mio saluto più cordiale e con l'augurio di buon lavoro,

LA DIFENSORE CIVICO
Donata Borgonovo Re -



PAGINA BIANCA

# INTERVENTO DEL DIFENSORE CIVICO ALLA CERIMONIA DI INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO 2006 PRESSO IL TRIBUNALE REGIONALE DI GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA

PAGINA BIANCA

CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

**UFFICIO DEL DIFENSORE CIVICO**

***Intervento Cerimonia di Inaugurazione anno giudiziario 2006***
***Tribunale regionale di giustizia amministrativa***
***(4 febbraio 2006)***

*Gentili signore, gentili signori,*

*vorrei innanzitutto ringraziare il Presidente Numerico per aver accettato di dare ospitalità in questa sede –per la prima volta nella storia ventennale del Difensore civico trentino- ad alcune brevi osservazioni che affido, dato il necessario limite di tempo, alla vostra riflessione ed, eventualmente, a futuri approfondimenti.*

*Il mio intervento nasce dall'esigenza di verificare con voi, protagonisti, interpreti ed interlocutori della giustizia amministrativa, come il Difensore civico si vada concretamente e quotidianamente a collocare nella complessa rete delle tutele -amministrative e giurisdizionali- disciplinata dal nostro ordinamento e come il suo ruolo si affianchi a quello svolto da istituti giuridici di più consolidata tradizione consentendo talvolta di evitare il ricorso agli strumenti contenziosi, favorendo composizioni bonarie dei 'conflitti' grazie alle logiche della persuasione, della mediazione, della conciliazione.*

*L'istituto che ho l'onore di rappresentare è stato introdotto, come certamente saprete, in tempi relativamente recenti nell'ordinamento italiano (il primo Difensore civico fu istituito trent'anni fa, nel 1974, dalla regione Toscana) ma si inserisce nel solco di una storia bicentenaria che vede nello Justitieombudsman svedese un illustre capostipite: la Costituzione del 1809 ha voluto affidare ad un organo indipendente eletto dal Riksdag (Parlamento) il compito di vigilare sull'effettivo rispetto di leggi e statuti da parte dell'esecutivo e dei pubblici uffici e dunque di garantire quelli che potevano essere, già allora, i basilari diritti dei cittadini di fronte al potere pubblico.*

38100 TRENTO - VIA MANCI/GALLERIA GARBARI - TEL. 0461/213203-213190 - NUMERO VERDE 8008/51026
FAX. 0461/238989 E-MAIL difensore.civico@consiglio.provincia.tn.it

*Fin dalle origini, l'Ombudsman –e le figure analoghe che ne sono scaturite, oggi esistenti in circa 200 paesi del mondo dall'Albania allo Zimbabwe- si presenta come una 'magistratura di persuasione', sostenuta da sicura indipendenza, priva di poteri coercitivi ma con ampio potere di indagine e si inserisce a pieno titolo nei diversi ordinamenti quale organo di giustizia, capace di completare e rafforzare il sistema di garanzie offerto dallo Stato di diritto ai suoi cittadini.*

*Nella realtà italiana, i Difensori civici regionali –istituiti in tutte le Regioni e Province autonome, con l'unica eccezione della Sicilia- con la loro azione hanno anticipato di quasi un ventennio la disciplina sul procedimento amministrativo ed i principi di trasparenza, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa in essa contenuti, ponendosi progressivamente quali organi di garanzia sia dei diritti e delle fondate aspettative dei cittadini nei confronti delle pubbliche amministrazioni, sia dei principi costituzionali di imparzialità e buon andamento dell'agire amministrativo.*

*Certamente, i caratteri della gratuità, dell'informalità, della facile accessibilità che connotano l'istituto favoriscono il contatto con i cittadini, mettendo agevolmente a loro disposizione rimedi di più semplice ed immediata attivabilità: talvolta è sufficiente una precisa informazione sulle regole che sono state applicate dall'amministrazione, colmando l'asimmetria informativa che spesso caratterizza i rapporti tra quest'ultima ed i soggetti privati; in altri casi è invece necessaria un'azione di composizione conciliativa al fine di sanare il conflitto già in atto tra il cittadino e l'amministrazione. La dottrina è comunque concorde nell'escludere che l'intervento del Difensore civico si sovrapponga a quello degli organi di giustizia amministrativa proprio in virtù della sua sostanziale diversità di azione, che lo pone su un piano diverso da quello dei tradizionali rimedi giurisdizionali e ne fa piuttosto uno strumento di autotutela della pubblica amministrazione.*

*Va infatti precisato che tale intervento può essere sollecitato non solo nei casi non suscettibili di altre forme di garanzia (essendo di fatto il cittadino non*

*titolare di diritti soggettivi o di interessi legittimi, ma di semplici aspettative) ma anche laddove il cittadino possa avvalersi dei ricorsi giurisdizionali, ma preferisca esperire un tentativo in via bonaria prima di adire le vie giudiziarie oppure, ed è quanto spesso accade, proprio perché non intende seguire tali vie.*

*Con riferimento alla prima ipotesi è stata in più occasioni espressa una preoccupazione riguardo alla compatibilità dei tempi di intervento della difesa civica con i termini per la presentazione del ricorso in sede giurisdizionale: la dottrina ha suggerito, ad esempio, di applicare anche al Difensore civico le norme relative ai tradizionali ricorsi amministrativi, così da garantire al suo intervento un effetto interruttivo sul decorso dei termini di impugnazione. Lo stesso Consiglio d'Europa (attraverso il Congresso dei governi regionali e locali) ha raccomandato di non escludere la possibilità di ricorrere prima al Difensore civico e poi all'autorità giudiziaria, nell'interesse della tutela degli individui (Risoluzione 80/1999). Peraltro il nostro ordinamento applica questo meccanismo progressivo di tutela con riferimento al diritto di accesso dei cittadini agli atti della pubblica amministrazione: l'art.25 comma 4 della l.241/1990 prevede un primo ricorso al Difensore civico, con sospensione dei termini, e solo nel caso in cui persista la decisione di rigetto dell'istanza da parte dell'amministrazione si procede in sede contenziosa, di fronte al giudice amministrativo. Un dato può esserci utile per comprendere l'efficacia di tale previsione: nei dati presentatici in merito all'attività del nostro TRGA risultano essere state 4 le sentenze pronunciate nel 2005 in materia di accesso, a fronte di 17 fascicoli aperti nel medesimo anno presso il nostro ufficio, 10 dei quali hanno avuto un esito favorevole.*

*In attesa dunque di una razionalizzazione legislativa che statuisca a livello nazionale i principi e gli strumenti irrinunciabili all'intera rete dei Difensori civici regionali, provinciali e comunali oggi presente in Italia, l'impegno è quello di garantire ai cittadini assistenza e tutela nei loro rapporti con gli enti pubblici nel comune sforzo di assicurare imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa. Vorrei chiudere anch'io con le parole di un grande giurista: nel*

*1974, Mortati scrisse che il Difensore civico rappresenta un passo avanti nella democratizzazione del paese, perché ogni perfezionamento dei mezzi di tutela del cittadino non può non riflettersi beneficamente sulla funzionalità dell'amministrazione. Queste parole ci accompagnano ancora oggi, grazie!*

***Donata Borgonovo Re***
***Difensore civico della Provincia Autonoma di Trento***

# VERBALE DELLA SEDUTA DELL'ORGANO COLLEGIALE NOMINATO DAL COMUNE DI DAMBEL *EX* ART. 48 DELLO STATUTO COMUNALE IN MATERIA DI REFERENDUM CONSULTIVO COMUNALE

PAGINA BIANCA

# VERBALE N. 1
# SEDUTA DI DATA 2 NOVEMBRE 2006

Presenti:
dott.ssa. Donata Borgonovo Re - Difensore civico della Provincia autonoma di Trento
dott.ssa Patrizia Gentile – Dirigente del Servizio elettorale della Provincia autonoma di Trento
dott.ssa Raffaella Santuari– Segretario comunale del Comune di Dambel

La seduta si apre alle ore 14,00 presso l'Ufficio del Difensore civico della Provincia autonoma di Trento, Galleria Garbari n.8 a Trento.
L'organo collegiale, nominato con deliberazione consiliare n. 27 di data 27 ottobre 2006 (*Art. 48 dello Statuto comunale. Referendum consultivo. Quesito referendario: "Siete favorevoli alla soppressione del Servizio di Polizia Municipale che opera attualmente nel Comune di Dambel? Nomina dell'organo collegiale per il giudizio di ammissibilità)* e costituito ai sensi dell'articolo 48 dello statuto comunale "dal segretario comunale *(omissis)* dal Difensore civico, qualora sia operante e da un esperto *(omissis)*", si riunisce in data odierna per l'esame di ammissibilità del quesito depositato il 18 settembre 2006 dal "Comitato anti-vigile" promotore della richiesta di referendum consultivo locale avente per oggetto *"Siete favorevoli alla soppressione del Servizio di Polizia Municipale che opera attualmente nel Comune di Dambel?"*.
L'organo collegiale, regolarmente costituito, nomina quale segretario verbalizzante la dott.ssa Raffaella Santuari .

Il collegio passa quindi all'esame della proposta di referendum alla luce di quanto disposto dagli articoli 47 e 48 dello statuto comunale, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 21 di data 29 novembre 1994, e dagli articoli 1 e 2 del regolamento comunale in materia di "Partecipazione e consultazione dei cittadini", approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 20 di data 23 dicembre 1998.
A tal fine il Segretario comunale del Comune di Dambel presenta la documentazione relativa all'argomento costituita:

- dall'istanza di ammissibilità presentata dal "Comitato anti-vigile" in data 14 settembre 2006, acquisita al protocollo comunale con il n. 2403 del 18 settembre 2006;
- dalla normativa statutaria e regolamentare comunale sopraindividuata;
- dalla normativa provinciale costituita dalla legge provinciale 27 giugno 2005, n. 8 concernente "Promozione di un sistema integrato di sicurezza e disciplina della polizia locale".

Preliminarmente il collegio accerta che la richiesta sia stata presentata secondo quanto disposto dall'articolo 48 dello statuto da un apposito comitato promotore composto da dieci cittadini aventi i requisiti previsti dall'articolo 53 del medesimo statuto ovvero dai soggetti legittimati ad intervenire nel procedimento e cioè, secondo quanto disposto dall'art. 2 del sopraccitato Regolamento comunale, da cittadini residenti nel territorio comunale e iscritti nelle liste elettorali.
L'organo collegiale passa quindi all'esame dell'ammissibilità della richiesta per i seguenti profili:

1. l'accertamento che, ai sensi dell'articolo 47 dello statuto, la materia "servizio di polizia municipale" rientri tra quelle di competenza del Comune di Dambel;
2. la verifica che la materia oggetto di referendum non rientri tra quelle sottratte al referendum dall'articolo 47 dello statuto e che riguardi provvedimenti di interesse generale;
3. l'accertamento che, ai sensi dell'art. 47 dello statuto, il quesito del referendum proposto dal Comitato anti-vigile sia formulato in modo chiaro e inequivocabile e che sia congruente con l'obiettivo che il Comitato anti-vigile si prefigge con il referendum comunale.

Per quanto riguarda il primo profilo, il collegio conclude che la materia oggetto del quesito ovvero il "servizio di polizia municipale" rientra tra le competenze del Comune ai sensi dell'articolo 10 della legge provinciale n. 8 del 2005 che recita: *"I Comuni sono titolari delle funzioni di polizia locale urbana e rurale connesse alle competenze loro attribuite dalla vigente normativa nonché delle funzioni di polizia locale ad essi espressamente attribuite"*.
Il collegio rileva inoltre che la materia non solo è di competenza del Comune, ma anche che ai sensi dei commi 2 e 4 del citato articolo 10 della legge provinciale n. 8 del 2005 il Comune di Dambel non possa non provvedere a tale funzione. La discrezionalità del Comune non è dunque riferita allo svolgimento del servizio, ma è limitata alla scelta della modalità di svolgimento dello stesso: gestione diretta o in forma associata "al fine di assicurare funzionalità ed economicità nella gestione del servizio" come dispone il comma 1 dell'articolo 11 della legge provinciale n. 8 del 2005.

Pertanto, sotto il profilo della competenza, il quesito risulta ammissibile essendo attribuita al Comune la titolarità della materia "servizio di polizia municipale" ai sensi dell'articolo 10 della legge provinciale n. 8 del 2005.

Il quesito risulta altresì ammissibile con riferimento al secondo profilo, poiché riguarda un provvedimento di interesse generale e la materia oggetto del quesito non rientra tra quelle per le quali l'articolo 47 statuto esclude il ricorso allo strumento del referendum.

Per quanto riguarda il terzo profilo, il collegio rileva che la formulazione del quesito depositato che recita: *"Siete favorevoli alla soppressione del Servizio di Polizia Municipale che opera **attualmente** nel Comune di Dambel?"* non corrisponde in realtà all'obiettivo del comitato promotore il quale ritenendo il servizio di polizia municipale *"un inutile aggravio alle finanze pubbliche"*, ne vorrebbe semplicemente la soppressione. Per questo il collegio ritiene che il quesito, per essere coerente con l'obiettivo e quindi chiaro e inequivoco per gli elettori, dovrebbe essere riformulato eliminando l'avverbio *"attualmente"* e sottoponendo a referendum la mera soppressione del servizio di polizia municipale, indipendentemente dalla forma in cui si svolge.

Il collegio rileva però che, in tal modo, un eventuale esito favorevole della consultazione popolare si tradurrebbe in un adempimento impossibile per il Comune in quanto illegittimo. Infatti, ai sensi dell'articolo 50 dello statuto, l'esito favorevole obbligherebbe il Sindaco a sottoporre all'organo competente *"apposita proposta di deliberazione in conformità all'esito referendario"* e dunque la soppressione del servizio. Ma, come già rilevato, il Comune, sulla base del combinato disposto degli articoli 10, commi 1, 2 e 4, della L.P. n.. 8/2005, non ha la facoltà bensì l'obbligo di istituire il Servizio di polizia municipale e dunque non può disporne la soppressione. Di conseguenza l'ambito di competenza comunale è limitato alle modalità di esercizio del servizio (direttamente o in forma associata) e non all'esistenza dello stesso.

In conclusione, il collegio ritiene passibile di istanza referendaria soltanto la modalità di svolgimento del servizio. L'esigenza di garanzia nei confronti dei cittadini, che l'organo collegiale pone a parametro prioritario nell'espletamento del proprio compito, non può prescindere dal richiedere la riformulazione del quesito in termini più chiari e inequivocabili proprio con riferimento alla competenza comunale in argomento.

Per questi motivi l'organo collegiale ritiene di suggerire la riformulazione del quesito come segue: *"Siete favorevoli all'attuale modalità di gestione in forma associata e coordinata tra i Comuni di Brez, Cagnò, Castelfondo, Cavareno, Cis, Cloz, Dambel, Don, Fondo, Revò, Romallo, Sarnonico del Servizio di polizia municipale?"* e invita il Comitato promotore nella persona del Coordinatore nominato ai sensi dell'art. 2,comma 1 del regolamento comunale a provvedere agli adeguamenti necessari entro 5 giorni dal ricevimento del presente verbale che costituisce richiesta ai sensi dell'art. 2 comma 5 del vigente regolamento comunale in materia di "Partecipazione e consultazione dei cittadini".

Tutto ciò deciso all'unanimità, la seduta viene chiusa alle ore 15,30 dopo che è stata data lettura del presente verbale.

I COMPONENTI DELL'ORGANO COLLEGIALE

dott.ssa Donata Borgonovo Re

dott.ssa Patrizia Gentile

dott.ssa Raffaella Santuari

PAGINA BIANCA

# PROTOCOLLO D'INTESA PROGETTO «AVVOCATI PER I SENZA DIRITTI»

PAGINA BIANCA

**PROTOCOLLO d'INTESA**

**Progetto "Avvocati per i senza diritti"**

**Soggetto promotore:** Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto

**Soggetti partecipanti al progetto:**

A.P.A.S.
A.T.A.S. onlus
Ambasciata dei Popoli
Associazione Volontari di Strada
Caritas Diocesana
Centro Italiano Femminile
Cooperativa Sociale La Sfera
Cooperativa Sociale Punto d'Incontro
Fondazione Comunità Solidale

**Enti pubblici sostenitori del progetto:**

CINFORMI
Area inclusione sociale del Comune di Trento
Servizio Sociale del Comune di Rovereto

**Altre realtà coinvolte/informate:**

Casa della Giovane
Cooperativa Sociale Punto d'Approdo
Cooperativa Sociale Il Girasole
Mensa della Provvidenza (Padri Cappuccini)
Fondazione Trentina per il Volontariato Sociale

**Premessa**

I soggetti elencati, che chiameremo 'promotori' del progetto, concordano sulla necessità di avviare un prima fase operativa circoscrivendo le attività di supporto legale e di consulenza giuridica alle persone riconosciute come 'senza dimora' e rinviando il possibile ampliamento del progetto ad un secondo momento.

Bisognerà infatti meglio studiare con gli Ordini degli Avvocati di Trento e Rovereto le modalità di intervento e di mediazione verso le persone in difficoltà economica e sociale ma che non si trovano nelle condizioni 'estreme' dei senza dimora: per queste persone, infatti, bisognerebbe intervenire guidandole all'utilizzo del gratuito patrocinio, ove possibile, e, negli altri casi, fornendo una eventuale consulenza legale. Questo possibile sviluppo del progetto necessita comunque di essere approfondito e studiato adeguatamente; dunque si ritiene ragionevole attivare subito la parte relativa ai senza dimora, rinviando ad un secondo momento la parte relativa alle persone in difficoltà.

**Destinatari**

Anche nella nostra Provincia, come in altre città d'Italia, la persona adulta presente su strada viene ora comunemente definita *senza dimora*. Le caratteristiche principali delle persone senza dimora, verso cui intervengono prioritariamente i servizi, sono così sintetizzabili:

- in assenza di dimora adatta e stabile,
- in precarie condizioni materiali di esistenza,
- in assenza di un'adeguata rete formale ed informale di sostegno,
- in presenza contemporanea di più bisogni/problemi,
- in presunta assenza di possibilità di cambiamento soggettivo in tempi brevi.

La persona senza dimora è pertanto considerata come figura socialmente debole, che presenta una o più forme di disagio che non riesce a superare.

**Condizioni preliminari**

Per avviare il progetto, per ora denominato *'Avvocati per i senza diritti'* sono necessarie alcune condizioni preliminari, senza le quali – proprio secondo quanto emerso dall'esperienza di 'Piazza Grande' di Bologna – non sarebbe possibile operare:

a) l'accordo e l'interesse delle numerose Associazioni che, a diverso titolo e con diverse modalità, operano sul territorio trentino a favore dei senza dimora e delle persone in difficoltà, le quali condividono la necessità di offrire alle persone da loro seguite o incontrate anche un servizio di supporto legale e accettano di svolgere, nei confronti di queste stesse persone, una funzione di orientamento e di accompagnamento al nuovo sportello;

b) l'adesione dell'Ordine degli avvocati in quanto unico soggetto titolato a consentire e ad assicurare il fondamentale supporto dei professionisti legali all'iniziativa, facendosi garante del pieno rispetto delle norme di deontologia professionale;

c) la disponibilità di professionisti che garantiscano gratuitamente la loro presenza o presso lo sportello che accoglierà le persone interessate al servizio o sul territorio, a fianco degli operatori che già seguono i senza dimora e che meglio conoscono le situazioni di necessità cui il servizio è chiamato a dare risposta. Si ribadisce, inoltre, la necessità di una prima formazione che, anche attraverso la visita ad altre esperienze già attive (oltre a Bologna, si pensa a Verona e Bolzano), garantisca una efficace impostazione del servizio di segreteria;

d) la disponibilità di un soggetto finanziatore ad assumersi i costi necessari per attivare il progetto e per dare allo stesso una garanzia di stabilità e continuità temporale;

e) la disponibilità di una sede – nel nostro caso, di due sedi – che offra almeno una prima accoglienza al servizio, per le esigenze di segreteria e di gestione organizzativa dello sportello;

f) la disponibilità di volontari che siano presenti in sede per assicurare le funzioni di sportello e di segreteria, nei giorni e negli orari di apertura che verranno concordati, e che tengano i collegamenti con esperienze analoghe già in corso in diverse città italiane, per assicurare una rete di conoscenze e la possibile attivazione di progetti comuni. Sarà necessaria una formazione per rendere omogeneo il servizio prestato;

g) la condivisione di tutte le informazioni con i diversi soggetti che operano sul territorio, siano essi associazioni o amministrazioni (si pensa in particolare ai servizi sociali), per garantire la diffusione di una piena conoscenza del servizio 'Avvocati per i senza diritti' cui devono poter accedere tutti i senza dimora presenti sul territorio trentino (ad esempio, inserimento del servizio nella guida 'Password di strada' ed adeguata comunicazione dell'iniziativa).

**Azioni da svolgere**

Nell'ultimo incontro di progettazione tenutosi il 7 aprile 2006 si sono ipotizzate alcune prime azioni da realizzare ed i soggetti che si incaricano di realizzarle, al fine di rendere operativo il servizio gratuito volto alla tutela giuridica dei senza dimora:

a) **l'avv. Federica Costanzi**, delegata dell'Ordine degli avvocati di Trento, riferirà al Consiglio dell'Ordine quanto finora concordato, per consentire ai partecipanti al progetto la predisposizione di una lista di professionisti (possibilmente distinta per competenze, con particolare attenzione alle tematiche molto complesse e specializzate dell'immigrazione) disponibili ad essere coinvolti a titolo gratuito nel servizio. Tale lista verrà tempestivamente trasmessa al Consiglio dell'Ordine, come pure i suoi futuri aggiornamenti. Il medesimo intervento verrà realizzato con il Consiglio

dell'Ordine di Rovereto. In questa attività sarà coadiuvata dalla Consigliera di Parità **avv. Eleonora Stenico**;

b) per quanto riguarda le sedi, il **Centro Italiano Femminile (CIF)** conferma, attraverso la sua Presidente Mariangela Zumiani, la disponibilità della propria sede di **Rovereto** - via Campagnole, 13/A - presso la quale si tiene attualmente lo sportello di ascolto e consulenza nell'ambito del progetto di sostegno delle donne vittime di tratta; il **Punto d'Incontro**, attraverso il suo Direttore Piergiorgio Bortolotti, ha offerto la disponibilità della propria sede di **Trento** – via Travai, 1 – il giovedì. Si potrebbe quindi iniziare l'attività di segreteria e di primo ascolto per mezza giornata alla settimana, verificando gradualmente l'eventuale crescita delle esigenze di apertura. Nel futuro si potranno aggiungere altre disponibilità in relazione alle esigenze che si manifesteranno. Va ricordato, comunque, che allo sportello si affiancherà la presenza del/dei professionisti sul territorio (si potrà pensare ad una sera a cadenza regolare che, in base alle disponibilità, potrà essere settimanale o quindicinale);

c) per quanto riguarda i volontari che si alterneranno presso le due sedi, i soggetti promotori dovrebbero individuarli, almeno in una prima fase, al loro interno. In particolare, sarebbero da valorizzare l'interesse e le competenze già manifestate da alcune realtà, come l'**Ambasciata dei popoli** e i **Volontari di strada**, che nella gestione dello sportello potrebbero mettere a frutto la loro conoscenza della condizione dei senza dimora presenti a Trento. Servirà comunque una regia unica ed un referente per ciascun sportello cui ci si possa rivolgere per qualsiasi esigenza;

d) la **Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto** garantirà per tutta la durata della sperimentazione del progetto un riferimento stabile che consenta di monitorare le necessità – organizzative e finanziarie, soprattutto – e di riconvocare i soggetti promotori per aggiornarli sull'andamento del servizio. Il sostegno finanziario assicurato ammonta a 20.000,00 euro nel primo anno, e comunque per un importo non superiore a 25.000,00 euro annui. La fase di *start up* dell'iniziativa, per la quale si assicura una copertura finanziaria, è di tre anni. Tale impegno è subordinato alla realizzazione del progetto come pensato nella stesura del presente protocollo.

Il progetto 'Avvocati per i senza diritti' sarà attivato presumibilmente nel mese di settembre 2006. Si ritiene importante prevedere una fase di sperimentazione della durata di sei mesi, alla conclusione della quale si verificheranno gli esiti dell'attività svolta e si adotteranno i correttivi o le integrazioni necessarie per un suo più efficace funzionamento.

**Soggetto garante**

La Difensore Civico, dott.ssa Donata Borgonovo Re, che ha seguito in prima persona tutte le fasi per la realizzazione dell'iniziativa, è il soggetto garante che monitorerà le fasi di avvio del progetto ed i primi mesi di attività dello sportello.

**I soggetti partecipanti**

| | |
|---|---|
| A.P.A.S. | Italo Dal Rì |
| A.T.A.S. onlus | Annalisa Michelotti |
| Ambasciata dei Popoli | Federico Zappini |
| Associazione Volontari di Strada | Stefano Detoni |
| Caritas Diocesana | Roberto Calzà |
| Centro Italiano Femminile | Mariangela Zumiani |
| Cooperativa Sociale La Sfera | Francesca Ferrari |
| Coop. Sociale Punto d'Incontro | Piergiorgio Bortolotti |
| Fondazione Comunità Solidale | Cristian Gatti |
| La Consigliera di Parità | Avv. Eleonora Stenico |
| Il Consiglio dell'Ordine di Trento | IL PRESIDENTE avv. Roberto Bertuol |
| Il Consiglio dell'Ordine di Rovereto | Il Presidente Avv. Paolo Mirandola |
| La Difensore Civico Dott.ssa Donata Borgonovo Re | |

PAGINA BIANCA

# INTERVENTO ALLA GIORNATA DI STUDI SUL TEMA «IL CARCERE DENTRO LA CITTÀ» – PADOVA, 18 NOVEMBRE 2005 DAL TITOLO «IL RAPPORTO CON IL DIFENSORE CIVICO»

PAGINA BIANCA

Comune di Padova

Coordinamento
"Carcere e Città"
di Padova

# Il carcere dentro la città

**atti della giornata di studi**

**Padova - 18 novembre 2005**

PAGINA BIANCA

## Indice

**Interventi delle autorità del Comune di Padova**

Renzo Scortegagna – Assessore alla Partecipazione
Milvia Boselli – Presidente del Consiglio Comunale

**prima parte**
**Il Garante dei diritti delle persone private della libertà personale**

*Introduzione*
Giuseppe Mosconi – docente di Sociologia del diritto – Università degli Studi di Padova

*L'esperienza di Firenze*
Franco Corleone – Garante dei diritti delle persone private della libertà personale del Comune di Firenze

*Il ruolo del Magistrato di Sorveglianza*
Giovanni Maria Pavarin – Magistrato di Sorveglianza di Padova

*La legislazione vigente e il nuovo disegno di legge sul Garante Nazionale*
Deputato Maurizio Saia
Deputato Piero Ruzzante

*Il Garante nel contesto del carcere*

***Il rapporto con il difensore civico***

**Donata Borgonovo Re – Difensore civico della Provincia di Trento**

Il Difensore civico non è né un magistrato, né un politico, né un amministratore ma è un istituto di garanzia creato dalle Regioni italiane a partire dagli anni '70 con i primi Statuti (Toscana, Liguria e Lazio) e con una ricca legislazione regionale che, con la sola eccezione della Sicilia, ha disciplinato ovunque la difesa civica. Va ricordato che il modello di riferimento per il legislatore regionale è stato quello dell'*Ombudsman* svedese, creato dalla Costituzione del 1809 con lo scopo di assicurare, attraverso un organo indipendente

eletto dal Parlamento, il controllo del buon funzionamento dell'amministrazione e la tutela non contenziosa del cittadino nei casi di, cosiddetta, *maladministration*.

Negli anni '90 anche il legislatore nazionale ha preso atto dell'esistenza di questo istituto e, con la legge di riforma delle autonomie locali n.142/1990, ha attribuito alla potestà statutaria di Comuni e Province la facoltà di istituire Difensori civici locali. In sintesi, la funzione dei Difensori civici è quella di intervenire, su richiesta di cittadini singoli e associati oppure d'ufficio, in tutti i casi di cattiva amministrazione o, comunque, di lamentate difficoltà nei rapporti fra i cittadini e una pubblica amministrazione.

Uso volutamente il termine molto ampio e generico di 'pubblica amministrazione' perché il Difensore civico interviene sostanzialmente nei confronti di tutte le amministrazioni, siano esse regionali, provinciali o comunali, e dei loro enti funzionali o destinatari di delega. La legislazione del 1997 (la cosiddetta Bassanini 2) ha poi stabilito che, in attesa della istituzione di un Difensore civico nazionale, i Difensori civici regionali estendono la propria competenza anche alle amministrazioni periferiche dello Stato nei cui confronti, altrimenti, i cittadini si sarebbero trovati sprovvisti di tutela. Uniche eccezioni sono rappresentate dalle questioni in materia di giustizia, di difesa e di ordine pubblico. E tuttavia, condivido con molti colleghi la scelta di intervenire comunque nei confronti delle Amministrazioni dello Stato che si occupano di tali materie quando i problemi segnalati dai cittadini riguardino profili squisitamente amministrativi: ad esempio, sono intervenuta in materia di diritto allo studio di personale dell'amministrazione penitenziaria o di mobilità di personale del Ministero di Giustizia (naturalmente, rispettando il limite territoriale di competenza).

Pongo qui una prima provocazione: dalle riflessioni lette sul delicato e complesso tema della realtà carceraria, come pure dai contributi portati nell'incontro di quest'oggi, ho tratto la netta impressione che il problema di maggior drammaticità che connota questa realtà sia la condizione di separazione in cui si trovano le persone private della propria libertà rispetto al resto della società civile. Muri e sbarre separano, allontanano, differenziano i cittadini che risiedono in carcere. E questa tremenda distanza è oggetto di

critica da parte di chi, con sensibilità e competenza, si occupa dei problemi dell'amministrazione penitenziaria. E allora, mi chiedo per quale ragione il nostro ordinamento si ostini nel rendere più profonda e più accentuata questa separazione individuando per le persone ristrette una figura autonoma di 'Garante' che svolga nei loro confronti l'attività di garanzia e di tutela oggi svolta nei confronti dei cittadini non ristretti dal Difensore civico.

Mi spiego. Se il Difensore civico, regionale o locale, costituisce per tutti i cittadini una figura di sostegno e di mediazione nei confronti delle pubbliche amministrazioni, cui è affidato il compito di assicurare il pieno rispetto delle regole di trasparenza, di legittimità, di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa perché 'inventare' un apposito 'Difensore civico' dei cittadini chiusi nelle carceri cui affidare i medesimi compiti? Perché accettare una ulteriore discriminazione nei confronti di chi, almeno stando a quanto ho sentito dai relatori che mi hanno preceduto, già si trova in una condizione fortemente discriminata? Cos'hanno di diverso i ristretti rispetto agli altri cittadini? E mi riferisco ad un concetto culturalmente ampio di "cittadini" – recuperando in questo modo anche gli stranieri extracomunitari, che purtroppo spesso sono gli ospiti più numerosi delle nostre carceri – utilizzando le parole che Umberto Allegretti pronunciò in occasione del Convegno per i vent'anni di attività del difensore civico toscano: "l'amministrazione è per i diritti dei cittadini. Il che oggi vuol dire non più soltanto di coloro che hanno la cittadinanza formale dello Stato: *cittadini oggi vuol dire uomini*". Dunque, il Difensore civico nella sua azione si rivolge agli esseri umani considerandoli pienamente cittadini, come tali immessi in un sistema di diritti e di doveri, indipendentemente dalla nozione strettamente tecnico-giuridica a cui si dovrebbe altrimenti attenere.

Allora, perché i cittadini reclusi non possono essere garantiti nei confronti delle pubbliche amministrazioni come già avviene, benché non ovunque in Italia, per i cittadini non detenuti? Premesso naturalmente che le competenze del Difensore civico sono totalmente diverse rispetto a quelle dall'ordinamento affidate ai magistrati di sorveglianza e che dunque non può né deve esservi sovrapposizione di ruoli e di funzioni tra istituti così diversi, perché non dobbiamo consentire ai cittadini ristretti che hanno problemi, ad

esempio, con l'anagrafe comunale o con l'amministrazione previdenziale o con l'amministrazione sanitaria di rivolgersi ad un istituto che è stato creato proprio per occuparsi di questi problemi? E' forse perché abbiamo di fronte cittadini 'diversi' che neghiamo loro l'accesso alle tutele ed alle garanzie di cui già godono i cittadini 'normali'?

Certo, vi sarebbe una differenza organizzativa da affrontare: i cittadini si rivolgono, normalmente, al Difensore civico recandosi presso il suo ufficio. Nel caso delle persone private della libertà personale sarà il Difensore civico a doversi recare presso il loro luogo di forzata residenza; ma sostanzialmente ciò è quanto accade nella nostra Provincia autonoma per facilitare l'accesso al nostro servizio da parte di chi abita nelle valli: mensilmente è attivato un recapito presso ciascuna sede comprensoriale, cui i cittadini possono rivolgersi più agevolmente, evitando di viaggiare fino al capoluogo. Si tratterebbe di attivare un recapito mensile presso la struttura carceraria. Ed è infatti questa la modalità organizzativa individuata dal *Médiateur* francese che, previa sottoscrizione di una Convenzione con il Ministro della Giustizia (firmata il 16 marzo 2005), ha scelto di inviare propri delegati presso dieci stabilimenti penitenziari – la prima sperimentazione durerà diciotto mesi – allo scopo di garantire anche ai cittadini detenuti, per circa mezza giornata alla settimana, un punto di accesso al servizio. "Non vi era ragione di aggiungere un'ulteriore discriminazione alla condizione di detenuto 'specializzando' delegati che avrebbero avuto attitudine ad operare solo nell'ambiente carcerario": i delegati del *Médiateur*, infatti, pur avendo avuto una formazione specifica sull'organizzazione, il funzionamento e la specificità del carcere, sono i medesimi funzionari che si occupano ordinariamente dei cittadini che si rivolgono all'ufficio.

Pur riconoscendo dunque le diverse esigenze delle singole realtà locali – la Provincia autonoma di Trento, con le sue due Case circondariali, non può certo essere paragonata a grandi città come Roma o Milano – io credo che possano essere individuate soluzioni organizzative che valorizzino gli esistenti strumenti di tutela a favore dei cittadini. Ricordo, ad esempio, come la Regione Lombardia nella L.R.14 febbraio 2005, n. 8 (Disposizioni a tutela delle persone ristrette negli istituti penitenziari della Regione Lombardia) abbia

scelto di affidare al Difensore civico regionale le funzioni di garante dei detenuti (art.10), almeno sino al riordino complessivo dell'ufficio. Approfitto della presenza dell'on. Saia per osservare che ho visto proprio con sfavore la perdita all'interno del testo unificato della Commissione della norma che prevedeva la possibilità del garante nazionale di avvalersi dei difensori civici regionali e delle Province autonome per lo svolgimento delle funzioni di garanzia. Non mi pare affatto serio che in una proposta di legge nazionale non ci si ponga il problema di armonizzare l'esistente con quanto di nuovo si vuole progettare. L'assoluta disattenzione verso le figure di garanzia già operanti sul territorio rischia di essere l'anticamera del fallimento.

Peraltro, mi pare che già questo sia ciò che accade in alcune realtà: la Regione Lazio ha istituito la figura del Garante (L.R. 6 ottobre 2003, n.31) ed anche il Comune di Roma ha istituito la medesima figura (delib. consigliare 462 del 30 luglio 2003) ma non vi è nessuna norma che si occupi del loro coordinamento, chiarendone i rapporti, gli ambiti di competenza e le eventuali attività comuni. Un breve cenno viene invece dedicato dalla delibera del Comune di Roma alla possibilità di coordinare le iniziative del Garante con quelle dell'esistente Difensore civico comunale, così come previsto anche in iniziative analoghe dei Comuni di Nuoro, Firenze e Torino. Immagino comunque quali siano i possibili rischi di sovrapposizione, duplicazione di iniziative ed interventi, diseconomie complessive che incombano su un simile sistema in mancanza di un chiaro coordinamento tra i diversi strumenti di garanzia presenti sul territorio.

Concludo osservando che se il carcere può essere definito un "luogo in ombra", nel quale viene spesso coperto ciò che vi accade, non diversamente poteva essere definita la Pubblica amministrazione prima dell'entrata in vigore delle norme sulla trasparenza e sull'accesso. Anche il Difensore civico nacque negli anni '70 per accompagnare il cittadino nelle sue difficili relazioni con un'amministrazione chiusa, tenuta al segreto, autoreferenziale. Dunque, esiste una forte similitudine di percorso e di finalità: come si è lavorato per togliere dall'ombra le pubbliche amministrazioni, anche grazie alla mediazione ed alle sollecitazioni dei Difensori civici regionali e locali, così si può oggi sperimentare l'esperienza

da essi acquisita per togliere dall'ombra anche quella particolarissima amministrazione che è il carcere.

Il proliferare di figure specialistiche di garanti non mi sembra essere la modalità più efficace: lo stesso Consiglio d'Europa, che in più occasioni si è occupato del Difensore civico/*Mèdiateur*, ha suggerito di evitare non solo l'eccessiva frammentazione territoriale di questo istituto, ma anche l'eccessiva proliferazione di Difensori civici specializzati o settoriali "che potrebbe ostacolare il buon funzionamento di un sistema generale di tutela dei diritti dell'uomo" (Risoluzione 80/1999 relativa al ruolo dei mediatori/difensori civici a livello locale e regionale nella difesa dei diritti dei cittadini). E' bene quindi riflettere sull'opportunità di considerare fin da oggi, su modello dell'*Ombudsman* svedese e del *Médiateur* francese, anche il Difensore civico regionale o comunale un adeguato ed immediatamente attivabile strumento di garanzia a disposizione di tutti i cittadini, compresi quelli da noi separati dalle mura di un carcere.

Grazie.

PAGINA BIANCA

# AUTORIZZAZIONE CONCESSA AL DIFENSORE CIVICO ED ALLA DIRETTRICE DELL'UFFICIO, DOTT. RAVELLI PER L'ACCESSO ALLA CASA CIRCONDARIALE DI TRENTO

PAGINA BIANCA

DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE TRENTO
Arriv. il 24 FEB 2007
Prot. al N° 2132

UFFICIO DI SORVEGLIANZA DI TRENTO
Perv. il 22 FEB. 2007
N° 507 A1

CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
UFFICIO DEL DIFENSORE CIVICO
- 9 MAR. 2007
N. PROT. 059 Prot. n. 2078 4.2.1/06

**Ministero della Giustizia** G/07 A1

*Dipartimento Amministrazione Penitenziaria*

**CASA CIRCONDARIALE TRENTO – Area Educativa**

Via Pilati 6 – 38100 TRENTO – tel. 0461/233058 – fax 0461/986109

FAX

Trento, 22-2-2007

Risposta alla lettera n.

del

Al Sig. Magistrato di Sorveglianza
Dr. M. IZZO
TRENTO

OGGETTO: accesso all'istituto ex art. 17 ord. penit. del difensore civico.

Dopo alcuni contatti informali con questa Direzione e con lo stesso Ufficio di Sorveglianza, il Difensore Civico provinciale formalizza la sua richiesta di accedere alla Casa Circondariale per offrire il suo servizio istituzionale alle persone qui ristrette.

Già nelle occasioni di conoscenza preliminare, il Difensore Civico e la Direttrice dell'Ufficio avevano precisato opzioni e limiti di tale proposta: un'offerta di consulenza e mediazione tra le situazioni giuridiche soggettive dei detenuti e le istituzioni pubbliche e private di riferimento, esclusa ogni interposizione con operatori penitenziari e Magistrati del processo e dell'esecuzione penale. Insomma, non un Garante per i diritti dei detenuti (figura già esistente altrove ma lontana dalle intenzioni della proponente) ma la semplice estensione all'ambiente detentivo del servizio del difensore civico già esistente in provincia per le persone libere.

In concreto, le persone che chiedono di fisicamente accedere alla struttura secondo un calendario che si immagina possa prevedere una cadenza mensile sono il Difensore Civico dr. Donata BORGONOVO RE e la Direttrice dell'Ufficio dr. Maria RAVELLI. Per entrambe sono già state richieste rituali informazioni di p.s. (qui non ancora pervenute), mentre è qui disponibile l'allegata copia delle relative carte di identità.

Questa Direzione esprime valutazione di favore al decollo dell'esperienza. L'idea che si sottopone alla prudente valutazione della S.V. è nel senso di un'autorizzazione ex art. 17 (rinnovabile) in ipotesi fino al 31-12-2007; di un accesso mensile per le udienze con i soli detenuti richiedenti; di possibilità di accessi non soggetti a vincoli particolari finalizzati a momenti di confronto con gli operatori del trattamento, della sicurezza, dei servizi; infine, di una verifica con la S.V. della linearità dell'esperienza prima dell'eventuale rinnovo annuale dell'autorizzazione.

Nell'attesa di cortese riscontro, si porgono ossequi

N° 508/07 A1
N° 6/07 A1

IL DIRETTORE
(Dr. G. Garrubbo)

UFFICIO DI SORVEGLIANZA - TRENTO

Vto si autorizza l'accesso presso l'istituto ex art 17 O.P. della persona medicata fino al 31.12.2007

IL CANCELLIERE C1
Silvana Decolli

IL MAGISTRATO DI SORVEGLIANZA
Dott.ssa Monica Lizo

Trento 23.02.2007

22/02 2007 GIO 13:06 [NR=TX/RX 9994] 001

PAGINA BIANCA

# DOCUMENTO SUL «DIRITTO DI ACCESSO DEI CONSIGLIERI COMUNALI» DELLA COMMISSIONE PER L'ACCESSO ISTITUITA PRESSO LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

PAGINA BIANCA

# L'accesso ai documenti amministrativi

# 9.2

*Pareri espressi dalla Commissione sui quesiti più significativi posti da pubbliche amministrazioni o privati cittadini*

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO

DIPARTIMENTO PER L'INFORMAZIONE E L'EDITORIA

PAGINA BIANCA

## SOMMARIO

NOTA INTRODUTTIVA (Diana Agosti)

PARTE I

La natura giuridica del diritto di accesso ai documenti amministrativi e l'interesse ad accedere dopo la legge n. 15 del 2005: due questioni ancora aperte (Sergio Fiorenzano)

Diritto alla sicurezza e diritto alla privacy (Barbara Torrice)

PARTE II

ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE PER L'ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

Il diritto di accesso ai documenti inerenti le procedure selettive

Il diritto di accesso dei consiglieri comunali ex art. 43, comma 2, del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000

Il diritto di accesso ai documenti di società a partecipazione pubblica da parte dei consiglieri comunali e di soggetti privati

PARTE III

NORMATIVA RIGUARDANTE L'ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI NELL'UNIONE EUROPEA

**Regolamento (CE) 30 maggio 2005 n. 1049/2001**
Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'accesso del pubblico ai documenti del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione

**Direttiva 2003/4/CE del 28 gennaio 2003**
Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale e che abroga la direttiva 90/313/CEE del Consiglio

**Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 195**
Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale

## IL DIRITTO DI ACCESSO DEI CONSIGLIERI COMUNALI
## Ex art. 43, comma 2, del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000

Dalla casistica delle questioni giunte all'esame della Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi emerge che sempre più spesso le pubbliche amministrazioni ed i privati richiedono dei pareri sulle corrette modalità di esercizio del diritto di accesso da parte dei consiglieri comunali, regionali e provinciali.

Nell'ambito dell'ordinaria attività amministrativa degli enti locali, infatti, gli operatori si trovano di fronte alle più svariate richieste di atti e notizie formulate dai suddetti consiglieri, le quali fanno nascere il problema della possibilità di fornire quanto richiesto nel rispetto del diritto di accesso degli stessi, oltre che nel rispetto dell'art. 97 della Costituzione, ed in particolare dei principi di buon andamento ed imparzialità, che sono alla base dell'attività della pubblica amministrazione.

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi, negli ultimi anni della sua attività, ha fornito delle risposte il più possibile esaustive alle problematiche formulate sia dai consiglieri che da operatori degli enti locali, considerando quale punto cardine di riferimento per la risoluzione delle stesse una disposizione di carattere generale, vale a dire l'art. 43, comma 2, del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, che disciplinando i diritti dei consiglieri, al riguardo statuisce: "*I consiglieri comunali e provinciali hanno diritto di ottenere dagli uffici, rispettivamente, del comune e della provincia, nonché dalle loro aziende ed enti dipendenti, tutte le notizie e le informazioni in loro possesso, utili all'espletamento del proprio mandato. Essi sono tenuti al segreto nei casi specificamente determinati dalla legge*".

Volendo tracciare una sintesi dell'attività sin qui svolta dalla Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi sul tema, si rileva che essa ha posto delle linee guida in materia, uniformandosi alla posizione assunta dalla giurisprudenza e dalla dottrina prevalenti, attraverso l'analisi dei diversi e numerosi quesiti ricevuti, aventi oggetto diversi profili di notevole interesse e spessore per gli operatori del settore.

Tra i numerosi temi discussi, alcuni assumono ancora oggi un fondamentale rilievo, poiché – nonostante i recenti interventi normativi in materia di diritto di accesso – attraverso la trattazione degli stessi, la Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi ha potuto soffermarsi sul contenuto dell'art. 43, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000, specificando e chiarendo così i diversi elementi costituenti tale fattispecie normativa.

Per lo più si è trattato di istanze e quesiti concernenti il diritto di accesso dei consiglieri comunali, provinciali e regionali, sia sotto un profilo normativo generale relativo a limiti ed estensione del diritto stesso, sia sotto un profilo specifico, con questioni particolari ed una casistica specifica, quale ad esempio, l'accesso al protocollo generale e/o al protocollo riservato, l'accesso a documenti fiscali e tributari degli enti locali o ancora l'accesso ai verbali di sedute consiliari.

Pertanto, di seguito, si riportano i principi fondamentali affermati in materia, sulla base delle singole e specifiche problematiche concernenti il diritto di accesso dei consiglieri, estratti da alcuni tra i più rilevanti pareri espressi sul tema dalla Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi, analizzando altresì la previsione dell'art. 43 comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 nei suoi diversi profili.

Con riferimento al diritto di accesso dei consiglieri (comunali, provinciali, regionali), si tratterà della loro legittimazione attiva (*munus*), della loro legittimazione passiva, dell'oggetto dell'accesso richiesto, del requisito del possesso, da parte dell'amministrazione, dei documenti di cui si richiede l'accesso, del requisito della strumentalità delle informazioni rispetto all'espletamento del mandato dei consiglieri, del rapporto di tale diritto di accesso con le disposizioni a tutela della pri-

vacy, ed infine, di temi particolari e di contenuto specifico, quali il diritto di accesso al protocollo, ed il diritto di accesso agli accertamenti I.C.I. e T.A.R.S.U.

In particolare, si esamineranno, e si riporteranno in parte, i contenuti dei pareri rilasciati alle seguenti amministrazioni locali:

- Comune di Formicola;
- Comune di Vicenza;
- Prefettura di Belluno;
- Comune di Conselve;
- Comune di Malegno;
- Comune di Morino;
- Comune di Palma di Montechiaro;
- Comune di Confluenti;
- Comune di Castellanza;
- Comune di Sammichele di Bari.

***La legittimazione attiva dei consiglieri***

In primo luogo deve essere esaminato l'aspetto della legittimazione attiva, poiché il diritto in esame è riservato ai consiglieri ed è un diritto particolare e ben diverso dal diritto di accesso disciplinato dagli artt. 22 e seguenti della L. n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni.

Infatti, nell'art. 43, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 si delinea un diritto che deriva dalla carica ricoperta, per cui il consigliere deve provare il collegamento effettivo fra quanto richiesto e la cura del pubblico interesse. Non è, invece, è necessario che egli dimostri un interesse personale e concreto per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti, posto che tale esternazione è superflua per il *munus* ricoperto e quindi per la qualificazione funzionale ed i limiti del mandato cui è correlata la figura del consigliere. Ciò a differenza dell'ipotesi prevista dalla L. n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, in cui il diritto di accesso è riconosciuto a chiunque vi abbia interesse per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti, dietro presentazione di richiesta motivata.

Ebbene, la Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi, nei pareri espressi, più volte ha affermato la specificità della qualifica di consigliere (comunale, provinciale, regionale) rispetto all'esercizio del diritto di accesso, seguendo i principi consolidati in giurisprudenza sul tema. Da ultimo, nella seduta del 25 gennaio 2005, in merito alla richiesta del Comune di Formicola[1] relativa alla istanza formulata da alcuni consiglieri comunali di ottenere la copia di alcuni mastri dello stesso Comune, la Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi si è così espressa: *"In generale, la giurisprudenza del Consiglio di Stato si è ormai consolidata nel senso dell'accessibilità dei consiglieri comunali a tutti i documenti amministrativi richiesti, in virtù del munus agli stessi affidato".*

*"La V Sezione, con decisione n. 119 del 21 febbraio 1994, ha infatti affermato che "gli artt. 24 L. 27 dicembre 1985 n. 816 e 31 L. 8 giugno 1990, n. 142, nel prevedere il diritto dei consiglieri comunali a prendere visione dei provvedi-*

[1] Plenum del 25 gennaio 2005, in *L'accesso ai documenti amministrativi* 9.1, pag. 47.

*menti adottati dall'Ente, facendo riferimento all'espletamento del mandato, non hanno avuto riguardo alle competenze amministrative del Consiglio comunale, nel senso cioè che le informazioni acquisibili debbano riguardare solo le materie attribuite a detto organo, ma hanno considerato l'esercizio, in tutte le sue potenziali esplicazioni, del munus di cui ciascun consigliere comunale è individualmente investito in quanto membro del consiglio; per cui va ritenuto che tale munus comprende la possibilità per ciascun consigliere di compiere, attraverso la visione dei provvedimenti adottati e l'acquisizione di informazioni, una compiuta valutazione della correttezza e dell'efficacia dell'operato dell'Amministrazione comunale, utile non solo per poter esprimere un voto maggiormente consapevole sugli affari di competenza del Consiglio, ma anche per promuovere, nell'ambito del Consiglio stesso, le varie iniziative consentite dall'ordinamento ai membri di quel collegio".*

*"Tale principio è stato anche ribadito ed ampliato recentemente dalla stessa V Sezione, con decisione n. 5109 del 26 settembre 2000, secondo cui il diritto di accesso del consigliere comunale non riguarda soltanto le competenze amministrative dell'organo collegiale ma, essendo riferito all'espletamento del mandato, riguarda l'esercizio del munus di cui egli è investito in tutte le sue potenziali implicazioni al fine di una compiuta valutazione della correttezza e dell'efficacia dell'operato dell'amministrazione comunale".*

*"E da un così ampio riconoscimento del diritto di accesso in capo ai consiglieri comunali deriva agli stessi la libertà nell'esercizio del medesimo, sotto il profilo delle motivazioni; ciò perché, come rilevato sempre dalla V sezione, con decisione n. 528 del 7 maggio 1996, ai sensi degli artt. 24, L. 27 dicembre 1985, n. 816 e 25 L. 7 agosto 1990, n. 241, il consigliere comunale che richieda copia di atti in rapporto alle sue funzioni non è tenuto a specificare i motivi della richiesta, né l'interesse alla stessa come se fosse un privato, perché diversamente gli organi di amministrazione sarebbero arbitri di stabilire essi stessi l'estensione del controllo sul loro operato".*

*"Pertanto, non si giustifica – in linea di principio – l'opposizione di un eventuale diniego ai consiglieri comunali di poter ottenere il rilascio della copia del mastro mandati e.f. 2003 per intervento e del mastro riversali e.f. 2003 per risorsa. L'istanza non può ritenersi indeterminata, poiché sono identificati specificatamente i documenti cui si vuole accedere, e irrilevante è, altresì, l'affermazione del sindaco, secondo il quale i mastri non sono documenti capaci di produrre autonomi effetti".*

*"I mastri, infatti, sono i registri che raccolgono e specificano tutte le partite in dare e in avere di un'amministrazione; e come tali sono da considerare accessibili, rientrando nella nozione di documento amministrativo, ai sensi della legge 9 agosto 1990, n. 241, art. 22, comma 2, secondo cui è considerato documento amministrativo ogni rappresentazione grafica, fotocinematografica, elettromagnetica o di qualunque altra specie del contenuto di atti, anche interni, formati dalle pubbliche amministrazioni o, comunque, utilizzati ai fini dell'attività amministrativa".*

*"Tra l'altro, in linea generale, non si giustifica l'esclusione dall'accesso dei documenti e libri contabili, in considerazione della prevalenza dell'interesse pubblico alla piena trasparenza della gestione del pubblico denaro".*

***La legittimazione passiva dei consiglieri***

Altro elemento della fattispecie disciplinata nell'art. 43, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 è rappresentato dalla legittimazione passiva che si concretizza non solo negli enti di appartenenza del consigliere (comune, provincia, regione), ma anche nelle aziende od enti dipendenti dal comune o dalla provincia.

Al riguardo, la Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi, in data 16 novembre 2004, ha esaminato una istanza del Comune di Vicenza[2] avente ad oggetto la legittimazione dei consiglieri comunali ad accedere ai documenti di società per azioni partecipata dal comune stesso, pronunciandosi in tal senso: *"(Omissis...)...solo in relazione a deliberazioni del consiglio d'amministrazione che non attengano, nei sensi indicati, al perseguimento del pubblico interesse possa ritenersi giustificato il diniego d'accesso, la cui legittimità va quindi valutata in concreto, caso per caso".*

*"Tale conclusione, di carattere generale, non può ritenersi derogata – dall'art. 43, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 – in favore del consigliere comunale, nel senso di riconoscere che quest'ultimo, in virtù del proprio munus, possa accedere a tutti indiscriminatamente gli atti della società partecipata. Infatti i poteri particolarmente penetranti che tale articolo attribuisce ai consiglieri comunali riguardano pur sempre la facoltà di ottenere, in relazione all'attività amministrativa riferibile – in via diretta o indiretta – all'esercizio delle funzioni del comune, tutte le notizie e le informazioni "utili all'espletamento del proprio mandato"; e quindi non sembra che possa ritenersi rientrare nell'ambito di tale mandato anche l'acquisizione di notizie e di informazioni che non siano riferibili – neanche per interposta società partecipata – all'attività amministrativa propria del comune. (Omissis...)... Un altro limite di carattere generale consiste nella verifica del rapporto di strumentalità tra i documenti e/o le informazioni richieste e lo svolgimento del munus da parte dei consiglieri comunali e provinciali. Al riguardo la Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi in alcuni precedenti pareri ha chiarito come tale rapporto sia da escludere laddove l'istanza di accesso sia preordinata al soddisfacimento di interessi personali oppure quando il suo accoglimento sia in grado di aggravare (per la sua pervasività) l'attività dell'amministrazione richiesta".*

***L'oggetto del diritto di accesso dei consiglieri***

Elemento da non sottovalutare nell'esame della fattispecie di cui all'articolo in esame è l'oggetto dell'accesso: l'art. 43, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 cita testualmente *"...notizie e le informazioni ..."* non riferendosi perciò solo ai documenti amministrativi. Da ciò emerge chiaramente che il consigliere non ha un diritto limitato ai soli documenti amministrativi, ma il suo diritto si estende a qualsiasi informazione, indipendentemente dal fatto che essa sia contenuta in un documento.

Tale orientamento è stato confermato dalla Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi, nella seduta del 22 ottobre 2002, in risposta al quesito posto dalla Prefettura di Belluno[3], relativo alla acquisizione da parte dei

---

[2] Plenum del 16 novembre 2004, in *L'accesso ai documenti amministrativi 9*, pag. 1156.

[3] Plenum del 22 ottobre 2002, in *L'accesso ai documenti amministrativi 8*, pag. 268.

consiglieri comunali delle registrazioni su supporto magnetico delle adunanze consiliari, considerando possibile in tal caso l'accesso degli stessi, seppure a determinate condizioni e garanzie.

Nel parere formulato, infatti, si afferma che: *"La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi, anche in considerazione della giurisprudenza ampiamente favorevole in materia di esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi da parte dei consiglieri comunali, ritiene che tale diritto sussista per le registrazioni su supporto magnetico delle adunanze consiliari ma, conformemente alla giurisprudenza più recente e pertinente al caso di specie, sia esercitabile solo successivamente alla stesura definitiva del verbale dell'adunanza stessa. (Omissis...). Peraltro, resta comunque nella facoltà dell'amministrazione, ai sensi dell'art. 24, ultimo comma, della legge n. 241/90, di differire l'accesso alla registrazione sino al perfezionamento del verbale dell'adunanza consiliare; infatti, attesa la natura meramente strumentale della registrazione rispetto al verbale, l'accesso alla prima deve ritenersi consentito solo dopo il perfezionamento del secondo."*

***Il requisito del possesso da parte delle amministrazioni dei documenti richiesti dai consiglieri***

Nell'art. 43, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 si richiede poi che le notizie e le informazioni siano *"... in possesso ..."* degli uffici. Ciò comporta che il consigliere, nell'esercizio del suo diritto di accesso, non può pretendere dagli uffici una ricerca all'esterno di notizie ed informazioni, di cui l'ente non è in possesso.

Conformemente a tale principio, la Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi si è espressa, nel parere espresso il 28 gennaio 2003, sulla richiesta del Comune di Conselve[4] di conoscere le modalità del corretto esercizio del diritto d'accesso da parte dei consiglieri comunali. Tale richiesta sorgeva dall'elevato numero di richieste formulate dagli stessi consiglieri alla propria Amministrazione, che inoltre chiedeva di sapere se nel rilascio della documentazione, il Comune stesso dovesse fare anche un'opera di ricerca e di elaborazione oppure dovesse fornire esclusivamente quanto esattamente gli fosse stato richiesto.

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi ha risposto che: *"nel rilascio della documentazione, il Comune deve fornire esclusivamente quanto esattamente gli è stato richiesto, senza effettuare anche un'opera di ricerca e di elaborazione".*

*"È infatti generale dovere della Pubblica Amministrazione di ispirare la propria attività al principio di economicità, da cui discende l'esigenza di non aggravare le procedure esecutive se non per giustificati particolari motivi. Questo generale dovere incombe non solo sugli uffici tenuti a provvedere ma anche sui soggetti che richiedono prestazioni amministrative, i quali specie se appartenenti alla stessa amministrazione, sono tenuti - in un clima di leale cooperazione - a modulare le proprie richieste in modo da contemperare il loro interesse privato con l'interesse pubblico al buon andamento dell'amministrazione".*

---

[4] Plenum del 28 gennaio 2003, in *L'accesso ai documenti amministrativi 8*, pag. 297.

***L'acquisizione di notizie ed informazioni da parte dei consiglieri ai fini dell'espletamento del mandato***

Ultimo elemento della fattispecie enunciata all'art. 43, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 è che *"la conoscenza di notizie ed informazioni deve essere finalizzata all'espletamento del mandato"*.

Infatti, il consigliere svolgendo un mandato elettorale è il rappresentante della collettività locale: il diritto di accesso del consigliere, altro non è se non uno strumento per esercitare quel diritto costituzionale di altissimo rango, quale quello di rappresentare e far così partecipare la collettività alla gestione della cosa pubblica attraverso un suo rappresentante.

Tuttavia, l'attività del consigliere va incontro a precisi limiti delineati anche dalla Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi, ad esempio, nel parere reso il 16 gennaio 2004, su richiesta del Comune di Malegno circa il diritto di accesso dei consiglieri comunali a tutte le determinazioni adottate dai singoli responsabili di servizio e a tutte le deliberazioni della Giunta Comunale, nel quale si legge: *"questa Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi - come già ritenuto in precedenti occasioni - rileva, in linea generale, che il diritto riconosciuto al consigliere comunale di ottenere l'accesso a qualsiasi tipo di atto del Comune presso il quale svolge il suo mandato non può essere indiscriminato; e che in ogni caso i consiglieri comunali, pur avendo diritto di prendere visione di tutti gli atti necessari all'espletamento del loro mandato, non debbono rivolgere richieste indeterminate alle rispettive amministrazioni, ma devono consentire una sia pur minima identificazione dei supporti documentali che essi intendono consultare. (Omissis...)"*.

*"In questa ipotesi, considerati i suddetti limiti all'esercizio dl diritto di accesso dei consiglieri comunali, la Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi ha dunque ritenuto legittimo il rifiuto opposto dal Segretario comunale del Comune di Malegno alla prima istanza, avanzata dalle opposizioni consiliari, di ricevere, anche per il futuro, copia di tutte le determinazioni dei singoli responsabili di servizio, mentre ha considerato possibile per i consiglieri comunali l'accesso a tutte le deliberazioni della Giunta Comunale, adottate sino a quel momento, poiché in tal modo il Comune ha potuto rilasciare la documentazione, fornendo esclusivamente quanto esattamente gli è stato richiesto, e senza effettuare una non dovuta opera di ricerca e di elaborazione"*.

***Il diritto di accesso dei consiglieri in rapporto con le disposizioni a tutela della privacy***

Visti gli elementi costitutivi della fattispecie di cui all'art. 43, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 è necessario esaminare, altresì, il diritto di accesso del consigliere comunale anche alla luce delle disposizioni a tutela della privacy contenute nel D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", considerate altresì dalla Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi, nel momento in cui si sia ravvisata un'interferenza delle istanze di accesso dei consiglieri con la tutela della privacy di soggetti terzi.

Sin qui si è affermato ed esposto, che qualora il consigliere nella sua richiesta di accesso invoca l'art. 43 del D.Lgs. n. 267/2000 non deve dimostrare l'esistenza

di un interesse giuridicamente rilevante, ma è sufficiente che manifesti l'effettiva utilità delle notizie e delle informazioni richieste rispetto al mandato.

Orbene, anche il Garante della privacy al riguardo ha affermato che comune e provincia devono permettere l'accesso ai dati effettivamente utili rispettando così il principio di pertinenza enunciato dall'art. 9, c. 1, lett. d) della L. n. 675/96 (oggi art. 11, lett. d) del D.Lgs. n. 196/2003, sottolineando inoltre non solo la necessità del rispetto dei casi di segreto riconosciuti dalla legge, ma che i dati acquisiti dal consigliere siano effettivamente utilizzati per ragioni di mandato.

Ed in tal senso, in data 22 ottobre 2002, si è espressa la Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi in risposta alla richiesta di parere del Comune di Morino[5], circa il diritto di accesso dei consiglieri comunali al programma ferie del personale dipendente e residui ferie degli anni precedenti, alla copia del cartellino marca tempo che registra le entrate e le uscite dal Comune del responsabile dell'ufficio anagrafe, nonché alla copia degli statuti di associazioni, che non dipendono dal Comune stesso, affermando: *"Né si può opporre alla richiesta formulata dai consiglieri comunali un'eventuale violazione dei principi sanciti in materia di riservatezza, poiché il Garante per la protezione dei dati personali, in un caso simile alla questione di cui si discute, si è già espresso in senso favorevole rispetto ai consiglieri stessi, nel rispetto del principio di pertinenza stabilito dall'art. 9, comma 1, lett. d) della legge n. 675/96 in relazione alle notizie ed alle informazioni acquisite, e secondo il quale l'accesso è permesso ai dati effettivamente utili per lo svolgimento del mandato, salvo eventuali ipotesi di segreto d'ufficio nei casi espressamente indicati dalla legge. Pertanto, nel caso di specie, la Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi ritiene che la richiesta formulata dai consiglieri comunali rientri nelle facoltà di esercizio del loro munus e che non siano configurabili particolari ragioni di tutela alla riservatezza che possano giustificare l'esclusione degli stessi dall'accesso ai documenti di cui desiderano copia".*

***Il diritto di accesso dei consiglieri al protocollo***

Altro problema che si è posto all'attenzione della Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi è quello concernente i quesiti e le istanze, proposte dalle amministrazioni, aventi ad oggetto le corrette modalità di esercizio del diritto di accesso da parte dei consiglieri comunali al protocollo comunale.

Il problema è sorto poiché la notevole portata del diritto di accesso del consigliere comunale, disciplinata dall'art. 43, comma 2, del T.U. n. 267/2000, infatti, non sembra tale da consentire la visione generalizzata del registro di protocollo, vale a dire del libro nel quale vengono annotate le note in entrata ed in uscita, relative all'attività dell'ente, con la descrizione sintetica delle successive vicende amministrative.

La visione del registro può, infatti, essere consentita in modo circoscritto, essendo ammissibile l'accesso al protocollo nei limiti, individuati dall'ente e derivanti dalla necessità di non intralciare il regolare svolgimento dell'attività amministrativa.

E così si è pronunciata la Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi, in data 6 luglio 2004, in uno dei diversi pareri resi sul tema, riguardante

---

[5] Plenum del 22 ottobre 2002, in *L'accesso ai documenti amministrativi 8*, pag. 272.

in particolare la richiesta del Comune di Palma di Montechiaro[6], circa il diritto di accesso di un consigliere comunale alla visione, ed alla conseguente estrazione integrale di copia, del registro di protocollo generale dell'ufficio di Gabinetto del Comune, affermando che: *"In tal senso si è espresso il T.A.R. Veneto, sez. I, 30 marzo 1995, n. 498 ritenendo di dover escludere in capo ai consiglieri stessi un indiscriminato diritto di accesso al protocollo, poiché si riscontra in seno alle attività amministrative dei comuni un'ampia gamma di oggetti e notizie riservate e di materie coperte da segreto".*

*"Pertanto, nel caso di specie, è da ritenere giustificata la posizione assunta dal Sindaco del Comune di Palma di Montechiaro nella sua nota di risposta al consigliere, in cui dava la possibilità allo stesso di accedere, mediante visione e consultazione – nei limiti derivanti dalle notizie riservate e dalle materie coperte da segreto, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 267, 18 agosto 2000 – al registro di protocollo dell'ufficio di Gabinetto e di ottenere anche copia dei singoli atti richiesti, escludendo però di poter accogliere la sua richiesta di avere copia integrale del suddetto registro".*

*"Naturalmente, l'eventuale successiva richiesta di estrarre copia della suddetta documentazione dovrà, oltre che essere temporalmente limitata, ancora precisata e circoscritta a determinati atti tra quelli di cui è possibile prendere visione. (Omissis...) Ora considerato che - come appresso precisato - il consigliere comunale ha diritto a prendere visione del protocollo del proprio Comune, costituirebbe un indubbio ed ingiustificato aggravio della normale attività amministrativa l'impegno di estrarre copia per un consigliere comunale di documenti di cui lo stesso può prendere libera ed agevole visione in qualunque momento; ciò anche considerato che l'eventuale accoglimento della richiesta di accesso in esame costituirebbe un precedente che in seguito obbligherebbe - per non contravvenire al principio di imparzialità - a soddisfare richieste simili che verosimilmente verrebbero formulate da altri consiglieri".*

Il diritto di accesso dei consiglieri riguarda, dunque, gli atti, intesi come i documenti dai quali è possibile desumere l'attività giuridica compiuta dagli organi dell'ente e i documenti ad essi collegati.

Il registro di protocollo è, invece, un documento per la classificazione degli atti ad uso strumentale che l'ente deve utilizzare per l'esercizio dei propri compiti amministrativi e la cui non disciplinata visione potrebbe ostacolare lo svolgimento dell'attività dell'ente locale.

Conseguentemente, l'ente può consentirne la completa visione, se lo ritiene opportuno e compatibile con la propria organizzazione, e deve in ogni caso assicurarne l'accesso, laddove il richiedente identifichi con precisione gli oggetti del protocollo generale, che devono rientrare nella sfera di interesse del richiedente stesso.

Dalla casistica delle questioni giunte all'esame della Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi emerge, altresì, l'ipotesi che esista presso un Comune un protocollo particolare, oltre quello ordinario, considerato espressamente come riservato: tale possibilità è indirettamente prevista dall'art. 10 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 in cui è disposto che *"tutti gli atti dell'amministrazione comunale e provinciale sono pubblici, ad eccezione di quelli riservati per espressa indicazione di legge o per effetto di una temporanea e motivata dichiarazione del*

---

[6] Plenum del 6 luglio 2004, in *L'accesso ai documenti amministrativi* 9, pag. 1093.

*sindaco o del presidente della provincia che ne vieti l'esibizione, conformemente a quanto previsto dal regolamento, in quanto la loro diffusione possa pregiudicare il diritto alla riservatezza delle persone, dei gruppi o delle imprese".*

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi ha già affrontato tale specifico problema, a seguito del quesito posto da un Comune riguardo alla legittimità del segreto apposto sul protocollo comunale, in cui vengono registrate informative e notifiche di atti del processo penale coperti da segreto istruttorio: ed in questo caso ha ritenuto ammissibile la segretazione del protocollo di atti coperti a loro volta da segreto, eventualmente anche mediante l'istituzione di due separati protocolli di cui uno specificatamente classificato (Verbale n. 14 del 1 febbraio 1994).

In merito, poi, all'accessibilità agli atti contenuti in un protocollo riservato, la Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi, non solo nel parere richiesto dal Comune di Conflenti[7] ha considerato ammissibile la sottrazione all'accesso di un protocollo comunale anche nei confronti di un consigliere comunale, nella parte in cui contiene dati relativi ad atti segreti o inaccessibili ma, nel caso specifico, in cui si tratti di atti del protocollo riservato, in data 6 luglio 2004, nel parere reso su istanza del Comune di Castellanza[8], ha ritenuto che questi possono essere sottratti all'accesso, se dalla loro conoscenza può derivare una lesione di quegli specifici interessi per la tutela dei quali le disposizioni dell'art. 24, comma 2, della legge n. 241 del 1990 e dell'art. 8, comma 5, del D.P.R. n. 352/92, prevedono l'esclusione del diritto di accesso.

***Il diritto di accesso dei consiglieri alla documentazione relativa agli accertamenti I.C.I. e T.A.R.S.U.***

La Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi, infine, in questi anni ha ricevuto dalle amministrazioni locali diverse istanze di parere circa il diritto di accesso dei consiglieri comunali di avere il rilascio della documentazione relativa agli accertamenti I.C.I. e T.A.R.S.U., notificati ai contribuenti delle stesse amministrazioni.

Nel parere reso in data 5 ottobre 2004 al Comune di Sammichele di Bari[9], si è pronunciata favorevolmente e nel seguente modo: *"non si giustificherebbe – in linea di principio – l'opposizione di un eventuale diniego al consigliere comunale di poter ... "conoscere l'elenco dei nominativi dei cittadini a cui siano state inviate le raccomandate per la notifica degli accertamenti I.C.I. e T.A.R.S.U., nonché l'elenco dei contribuenti a cui è stato accordato uno sgravio totale o parziale in merito ai suddetti accertamenti".*

Anche il Garante per la protezione dei dati personali in un parere, rilasciato al Ministero delle finanze il 13 ottobre 2000 (in cui ha ritenuto anzitutto lecita la pubblicazione dei nominativi dei contribuenti che hanno dichiarato redditi superiori ad una certa soglia), ha rilevato che il comma 4 dell'art. 69 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 prevede espressamente la formazione per ciascun comune di elenchi nominativi di contribuenti che hanno presentato la dichiarazione dei

---

[7] Massima del parere espresso, in *L'accesso ai documenti amministrativi 1*, pag. 92.

[8] Plenum del 6 luglio 2004, in *L'accesso ai documenti amministrativi 9*, pag. 1098.

[9] Plenum del 5 ottobre 2004, in *L'accesso ai documenti amministrativi 9*, pag. 1143.

redditi o che esercitano imprese commerciali, arti e professioni, elenchi da depositarsi per un anno presso gli uffici delle imposte e i comuni interessati, ai fini della consultazione da parte di chiunque. E poiché tali fonti sono destinate ad un'ampia pubblicità, la pubblicazione e la divulgazione di dati da esse estratti é da ritenersi lecita anche senza il consenso degli interessati e senza che sia necessario per i mezzi di informazione che li riproducono dimostrare la sussistenza del requisito dell'essenzialità dell'informazione rispetto a fatti di interesse pubblico (art. 20, comma 1, lett. d), legge n. 675/96).

In un successivo parere, del 17 gennaio 2001, la suddetta Autorità ha altresì evidenziato che la disciplina di cui sopra soddisfa i requisiti previsti dall'art. 27, comma 3, della legge n. 675/96 (ora sostituito dagli artt. 18 e 19 del D.Lgs. n. 196/2003), secondo cui le amministrazioni pubbliche possono divulgare dati di carattere personale di natura non sensibile solo quando la diffusione sia prevista da una norma di legge o di regolamento. Il citato art. 69 sancisce infatti una precisa scelta normativa di consultabilità da parte di chiunque di determinate fonti (elenchi nominativi dei contribuenti che hanno presentato la dichiarazione dei redditi o che esercitano imprese commerciali, arti e professioni).

Con riferimento a tale quadro normativo, la Commissione ritiene che le richieste del consigliere comunale possano essere accolte, in quanto il trattamento in esame non appare in contrasto con le disposizioni del D.Lgs. n. 196/2003, in materia di protezione dei dati personali, essendo gli elenchi ed i dati relativi ai redditi dei contribuenti sottoposti alle forme di pubblicità previste dalla menzionata disciplina normativa di riferimento in materia fiscale.

***Conclusioni***

Accennato ad alcune delle principali questioni afferenti il diritto di accesso dei consiglieri comunali, provinciali e regionali, trattate negli ultimi anni dalla Commissione per l'accesso ai documenti amministrativi, si può dunque affermare che, in generale, i consiglieri stessi potranno ottenere i documenti e le informazioni che gli occorrono, dimostrando la loro qualità, senza formulare richieste indeterminate, e facendo al contempo un uso idoneo di quanto ottenuto, nell'osservanza del mantenimento del segreto, nei casi specificamente determinati dalla legge, secondo quanto disposto dall'art. 43 del D.Lgs. n. 267/2000.

PAGINA BIANCA

# NOTA SUL RUOLO DEL DIFENSORE CIVICO IN MATERIA AMBIENTALE

PAGINA BIANCA

**Progetto nuova viabilità (Provincia).**

Gentile Presidente,

vorrei rispondere alla sua nota dello scorso 28 marzo per chiarire, spero in via definitiva, quali siano le particolari competenze attribuite al Difensore civico in materia ambientale dagli artt. 2 bis e 3 bis della l.p. 28/1982 in base alle quali si è ritenuto di intervenire presso l'Unità Operativa per la valutazione di impatto ambientale diretta (con il quale, peraltro, mi sono già confrontata in proposito).

La disciplina provinciale – introdotta con l.p. 15/1991 – in primo luogo statuisce i compiti di natura informativa del Difensore civico che, in materia di tutela ambientale, raccoglie informazioni su attività o omissioni di qualsiasi soggetto suscettibili di recare danno all'ambiente o comunque in violazione di norme volte a tutelare l'ambiente (art. 2 bis, lettere a e b); in secondo luogo, disciplina le modalità di intervento presso le amministrazioni o i soggetti diversi che, per questi ultimi, vanno dalla segnalazione "degli interventi ritenuti opportuni" alla proposizione "dell'azione di risarcimento del danno ambientale" (art. 3 bis).

Dunque, per quanto riguarda la richiesta di informazioni è evidente come il Difensore civico possa chiedere la visione di un atto quale il rapporto istruttorio, trasmesso dall'U.O. competente al Comitato Provinciale per l'ambiente per le decisioni conseguenti. Ricordo inoltre come, in base ai principi generali dell'istituto, il Difensore civico abbia comunque e sempre il diritto di accedere agli atti, ai provvedimenti ed alle notizie che ritenga utili per lo svolgimento dei suoi compiti istituzionali (art. 4). La legislazione più recente si cura di precisare come al Difensore civico non sia opponibile il segreto d'ufficio (Emilia-Romagna l.r. 25/2003), ed in genere le leggi istitutive statuiscono espressamente che i funzionari interpellati sono tenuti ad ottemperare alle richieste senza ritardo.

Se poi volessimo esaminare il quadro ordinamentale aldilà dei peculiari poteri del Difensore civico, mi pare importante ricordare che in questi ultimi anni la materia dell'informazione ambientale ha avuto un'evoluzione fortemente connotata in termini di trasparenza e di generale accessibilità: la normativa comunitaria e quella nazionale di riferimento (Direttiva 2003/4/CE e d.lgs. 195/2005) adotta criteri di estrema ampiezza, garantendo a tutti i cittadini ("senza che questi debbano dichiarare il proprio interesse", art. 3 d.lgs. 195/2005) l'accesso a categorie sempre più estese di dati e notizie definiti "informazione ambientale". Tali discipline muovono dal principio che una migliore protezione del bene ambiente si realizza attraverso una appropriata ed accessibile informazione del cittadino. Dunque, appare in contrasto con i principi dell'ordinamento una eventuale scelta di 'secretare' l'informazione ambientale detenuta dall'amministrazione, laddove questa non rientri nell'elenco tassativo dei casi esclusi dall'accesso individuati dal legislatore nazionale.

In conclusione, senza entrare nel merito delle ulteriori osservazioni contenute nella nota e relative a presunte "turbative dell'istruttoria" che si suppongono determinate dall'intervento del Difensore civico – il quale, ricordo, non è un organo politico assimilabile a Giunta ed Assessori, ma un organo tecnico di garanzia -, credo si possa

serenamente riportare nell'alveo degli ordinari rapporti di confronto e di collaborazione tra Difensore civico ed uffici amministrativi sia la presentazione delle osservazioni sia la richiesta di atti ed informazioni inerenti la procedura amministrativa in corso, iniziative attraverso le quali si esprimono le funzioni istituzionali dell'Ufficio.

Augurandomi dunque di aver chiarito ogni dubbio e di poter esercitare senza impedimenti i poteri conferitimi dalla legge, ringrazio per l'attenzione e saluto cordialmente.

# ELENCO DIFENSORI CIVICI REGIONALI E DELLE PROVINCE AUTONOME

PAGINA BIANCA

## DIFENSORI CIVICI REGIONALI E DELLE PROVINCE AUTONOME

**Difensore civico Regione ABRUZZO**
**Avv. Nicola SISTI**
Via Bazzano, n. 2
67100 L'AQUILA AQ
Tel.: 0862/644802
Fax: 0862/23194

info@difensorecivicoabruzzo.it

**Difensore civico Regione BASILICATA**
**Dott. Catello APREA**
P.zza Vittorio Emanuele II, n. 14
85100 POTENZA PZ
Tel.: 0971/274564
Fax: 0971/330960

difensorecivico@regione.basilicata.it

**Difensore civico Regione CAMPANIA**
**Dott. Vincenzo LUCARIELLO**
Centro Direzionale Isola F/8
80143 NAPOLI NA
Tel. Centralino 081/7783111
Fax: 081/7783837
difensore.civico@consiglio.regione.campania.it

(per comunicazioni private)
lucariello@consiglio.regione.campania.it

**Difensore civico Regione EMILIA-ROMAGNA**
**Avv. Daniele LUGLI**
V.le Aldo Moro, n. 44
40123 BOLOGNA BO
Tel.: 051/6396382
Fax: 051/6396383
n. verde 800515505

difciv@regione.emilia-romagna.it

**Difensore civico Regione FRIULI-VENEZIA-GIULIA**
**Avv. Caterina DOLCHER**
Via Coroneo, n. 8
34100 TRIESTE TS
Tel.:040/364130-3773316
Fax:040/3773197
UDINE Tel.0432/506187 fax 0432/229863
GORIZIA Tel. 0481/32688 fax: 0481/33364
PORDENONE Tel. 0434/529061 fax 0434/529030

difensore.civico.ts@regione.fvg.it

**Difensore civico Regione LAZIO**
**Dott. Felice Maria FILOCAMO**
Via Giorgione, n. 18
00147 ROMA RM
Tel.: 06/59606656-2014
Fax: 06/65932015

difensore.civico@regione.lazio.it

**Ufficio del Difensore civico Regione LIGURIA**
**Dott. Annamaria FAGANELLI**
Viale Brigate Partigiane, n. 2
16129 GENOVA GE
Tel: 010/565384
Fax : 010/540877

difensore.civico@regione.liguria.it
mauro.teso@regione.liguria.it

**Difensore civico della Regione LOMBARDIA**
**Dott. Donato GIORDANO**
Via Giuseppina Lazzaroni, 3
20124 MILANO
Tel.: 02/67482465/467
Fax: 02/67482487

difensore.civico@consiglio.regione.lombardia.it
simona.ricci@consiglio.regione.lombardia.it

| | |
|---|---|
| **Difensore civico Regione MARCHE**<br>**Avv. Samuele ANIMALI**<br>Corso Stamina, n. 49<br>60100 ANCONA AN<br>Tel.: 071/2298483<br>Fax: 071/2298264 - 071/2298298<br><br>difensore.civico@consiglio.marche.it | **Difensore civico Regione SARDEGNA**<br>(sostituzione in corso)<br>**Dott. Nizzero**<br>**Responsabile Ufficio di Segreteria**<br>Via Roma, n. 25<br>09125 CAGLIARI CA<br>Tel.: 070/660434-5<br>Fax: 070/673003<br>**No indirizzo di posta elettronica** |
| **Difensore civico Regione PIEMONTE**<br>**Dott. Francesco INCANDELA**<br>Via Alfieri n. 15 -<br>c/o Consiglio regionale del Piemonte<br>10121 TORINO TO<br>Tel.: 011/5757387-9<br>Fax.: 011/5757386<br><br>difensore.civico@consiglioregionale.piemonte.it | **Difensore civico Regione TOSCANA**<br>**Dott. Giorgio MORALES**<br>Via De' Pucci, n. 4<br>50122 FIRENZE FI<br>Tel.: 055/2387860-861<br>Fax.: 055/210230<br><br>difensorecivico@consiglio.regione.toscana.it<br>p.tattini@consiglio.regione.toscana.it<br>p.fallani@consiglio.regione.toscana.it |
| **Difensore civico Provincia Autonoma di TRENTO**<br>**Prof.ssa BORGONOVO RE Donata**<br>Via Manci/Galleria Garbari,n. 9<br>38100 TRENTO TN<br>Tel.: 0461/213203-213190<br>Fax.: 0461/238989<br><br>difensorecivico@consiglio.provincia.tn.it | **Difensore civico Regione VENETO**<br>**Avv. Vittorio BOTTOLI**<br>Via Brenta Vecchia, n. 8<br>30172 MESTRE VENEZIA VE<br>Tel.: 041/23834200-201<br>Fax: 041/5042372<br><br>difciv@consiglio.regione.veneto.it<br>griecos@consiglioveneto.it |
| **Difensore civico Regione MOLISE**<br>**Dott. Pietro DE ANGELIS**<br>Via IV Novembre, 87<br>86100 CAMPOBASSO<br>Tel.: 0874/424018<br><br>difensore.civico@consiglio.regione.molise.it | |

CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

**UFFICIO DEL DIFENSORE CIVICO**

# ERRATA CORRIGE

- Tabella di pagina 7:
  483 Esiti informativi
  3 Mancate risposte
- A pagina 8, cancellare Villa Rendena.

Ci scusiamo con il Comune di Villa Rendena che, seppur in ritardo, aveva in realtà risposto al nostro intervento.

38100 TRENTO - VIA MANCI/GALLERIA GARBARI - TEL. 0461/213203-213190 - NUMERO VERDE 8008/51026
FAX. 0461/238989 E-MAIL difensore.civico@consiglio.provincia.tn.it

PAGINA BIANCA

CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

UFFICIO DEL DIFENSORE CIVICO

# RELAZIONE BIENNALE 2006-2007

# APPENDICE

PAGINA BIANCA

# INDICE


- Legge provinciale 20 dicembre 1982, n. 28;
- Suddivisione dei fascicoli per sede comprensoriale di raccolta;
- Suddivisione degli interventi per Amministrazioni coinvolte;
- Elenchi dei fascicoli trattati anni 2006-2007.

PAGINA BIANCA

# LEGGE PROVINCIALE 20 dicembre 1982, n. 28

**Istituzione dell'ufficio del difensore civico ([1])**

(b.u. 21 dicembre 1982, n. 58)

Art. 1
*Istituzione*

È istituito presso la presidenza del Consiglio provinciale l'ufficio del difensore civico ([2]).

Le funzioni, l'organizzazione dell'ufficio e le modalità di nomina del difensore civico sono regolate dalla presente legge.

Art. 2
*Compiti del difensore civico*

Spetta al difensore civico seguire, su richiesta degli interessati, l'adozione degli atti e lo svolgimento dei procedimenti posti in essere dalla Provincia, nonché degli enti titolari di delega, limitatamente, questi ultimi, alle funzioni delegate, ad eccezione dei comuni, in modo che ne siano assicurate la tempestività e la regolarità, segnalando altresì al Presidente della Giunta provinciale eventuali ritardi, irregolarità e disfunzioni, nonché le cause delle stesse.

Il difensore civico interviene inoltre per assicurare l'esercizio del diritto di accesso agli atti e ai documenti dei soggetti di cui al primo comma, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia. Lo svolgimento di tali funzioni avviene secondo quanto stabilito dall'articolo 3, in quanto applicabile.

Il difensore civico svolge la sua attività in piena libertà ed indipendenza.

Previa stipula di apposita convenzione con il Presidente del Consiglio provinciale, l'attività del difensore civico potrà riguardare l'adozione degli atti e lo svolgimento dei procedimenti di comuni e di altri enti pubblici che ne abbiano fatto richiesta. In tali casi i riferimenti al Presidente della Giunta provinciale contenuti nel primo comma del presente articolo e nel secondo comma dell'articolo 3 si intendono fatti nei confronti dei legali rappresentanti degli enti di cui al presente comma ([3]).

Art. 2 bis
*Compiti del difensore civico in materia ambientale*

1. Con riguardo alla materia della tutela ambientale il difensore civico, oltre ai compiti attribuitigli dall'articolo 2, svolge le seguenti attività:

a) raccoglie informazioni, d'ufficio o su richiesta di cittadini singoli o associati, su attività o omissioni dei soggetti di cui all'articolo 2 suscettibili di recare danno all'ambiente o comunque in violazione di norme volte a tutelare l'ambiente;
b) può richiedere le informazioni di cui alla lettera a) anche a soggetti diversi da quelli dell'articolo 2 ([4]).

Art. 3
*Modalità e procedure d'intervento*

Chiunque abbia in corso una pratica presso gli uffici della Provincia e degli enti di cui all'articolo 2 della presente legge ha diritto di chiedere agli stessi, per iscritto, notizie sullo stato della pratica. Decorsi 20 giorni dalla richiesta senza che abbia ricevuto risposta o ne abbia ricevuta una insoddisfacente, può chiedere l'intervento del difensore civico.

Questi, previa comunicazione all'amministrazione competente, chiede al funzionario responsabile del servizio di procedere congiuntamente all'esame della questione nel termine di cinque giorni. Successivamente, tenuto conto delle esigenze del servizio e sentito il parere del funzionario responsabile del medesimo, il difensore civico stabilisce il termine massimo per il perfezionamento della pratica dandone immediata notizia per conoscenza al Presidente della Giunta provinciale.

Trascorso il termine di cui al comma precedente, il difensore civico comunica all'amministrazione competente gli ulteriori ritardi verificatisi.

Nei confronti del personale preposto ai servizi, che ostacoli con atto od omissioni lo svolgimento della sua funzione, il difensore civico può proporre agli organi competenti dell'amministrazione di appartenenza la promozione dell'azione disciplinare, a norma dei rispettivi ordinamenti.

Il controllo può essere esteso d'ufficio a pratiche o procedure che si presentino identiche a quelle per le quali l'intervento è stato richiesto.

Il difensore civico può procedere a quanto previsto dai precedenti commi anche d'ufficio, qualora abbia notizie di possibili ritardi o disfunzioni.

Il difensore civico è tenuto al segreto d'ufficio ([5]).

Art. 3 bis
*Interventi in materia ambientale*

1. Nell'esercizio dei compiti di cui alla lettera a) dell'articolo 2 bis il difensore civico, raccolte le informazioni necessarie, può intervenire presso l'amministrazione competente secondo le modalità di cui all'articolo 2.

2. Nell'esercizio dei compiti di cui alla lettera b) dell'articolo 2 bis il difensore civico, raccolte le informazioni necessarie, può segnalare ai soggetti competenti gli interventi ritenuti opportuni, compresa, eventualmente, l'azione di risarcimento del danno ambientale ([6]).

Art. 4
*Informazione del difensore civico*

1. Il difensore civico può chiedere per iscritto copia degli atti, dei provvedimenti e - anche in forma orale - altre notizie che ritenga utili per lo svolgimento dei suoi compiti istituzionali. La richiesta va rivolta, per la Provincia e gli altri enti di cui all'articolo 2, al capo del servizio interessato, che è tenuto ad ottemperarvi ([7]).

Art. 5
*Relazione del difensore civico*

Il difensore civico invia annualmente al Consiglio provinciale una relazione sull'attività svolta con eventuali proposte di innovazioni normative o amministrative.

Qualora il difensore civico lo ritenga opportuno, trasmette al Consiglio provinciale anche delle relazioni saltuarie e puntuali.

Il difensore civico può essere ascoltato, a sua richiesta, dalle commissioni consiliari, in

ordine a problemi particolari inerenti alle proprie attività.

La commissione consiliare può convocare il difensore civico per avere chiarimenti sull'attività svolta.

I consiglieri provinciali possono chiedere al difensore civico notizie ed informazioni connesse allo svolgimento della relativa funzione.

Può altresì prospettare alle singole amministrazioni situazioni di incertezza giuridica e di carenza normativa, sollecitandone gli opportuni provvedimenti ([8]).

Art. 6
*Requisiti e nomina*

Il difensore civico è nominato dal Consiglio provinciale con votazione a scrutinio segreto ed a maggioranza dei due terzi dei componenti del Consiglio stesso.

Il difensore civico deve possedere una particolare competenza ed esperienza giuridica o amministrativa.

Il difensore civico non è immediatamente rieleggibile ([9]).

Art. 7
*Cause di incompatibilità*

L'ufficio del difensore civico non è compatibile con le funzioni di:

1) membro del Parlamento, membro del Consiglio regionale, provinciale e comunale, dell'assemblea o della giunta comprensoriale ([10]);
2) magistrato della Corte dei conti assegnato al controllo degli atti della Provincia, amministratore di enti, istituti e aziende pubbliche;
3) amministratore di enti e imprese a partecipazione pubblica ovvero titolare, amministratore e dirigente di enti e imprese vincolate con la Provincia da contratti di opere o di somministrazione ovvero che ricevano a qualsiasi titolo sovvenzioni dalla Provincia.

La nomina a difensore civico è altresì incompatibile con l'esercizio di qualsiasi attività di lavoro autonomo o subordinato e di qualsiasi commercio o professione.

Qualora si verifichi una delle cause di incompatibilità stabilità dal presente articolo, l'ufficio di presidenza del Consiglio provinciale dichiara la decadenza del difensore civico ([11]).

Il difensore civico è tenuto a rassegnare le proprie dimissioni, qualora intenda presentarsi quale candidato alle elezioni provinciali, regionali o nazionali, almeno sei mesi prima della rispettiva data di scadenza elettorale; in caso di scioglimento anticipato del Consiglio provinciale o regionale, della Camera dei deputati o del Senato della Repubblica, il difensore civico è tenuto a rassegnare le proprie dimissioni entro i sette giorni successivi alla data del rispettivo decreto di scioglimento.

Art. 8
*Durata. Revoca e disposizioni per la nuova designazione*

Il difensore civico dura in carica quanto il Consiglio provinciale che l'ha nominato e comunque continua ad esercitare provvisoriamente le proprie funzioni fino alla nomina del successore.

Il Consiglio provinciale, con propria deliberazione assunta a maggioranza dei due terzi dei suoi componenti ed a scrutinio segreto, può revocare la nomina del difensore civico

per gravi motivi connessi all'esercizio delle funzioni dello stesso.

Qualora il mandato del difensore civico venga a cessare per qualunque motivo diverso dalla scadenza, il Presidente del Consiglio provvede a porre all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio immediatamente successivo la nuova nomina ([12]).

Art. 9
*Adempimenti del difensore civico*

Il difensore civico, entra trenta giorni dalla nomina, è tenuto a dichiarare al Consiglio provinciale:

1) la inesistenza o la cessazione delle situazioni di incompatibilità di cui all'articolo 7.
2) la intervenuta dichiarazione, ai fini fiscali, di tutti i propri redditi.

La mancanza o la infedeltà delle dichiarazioni di cui al comma precedente, in qualsiasi momento accertata, comporta la pronuncia della decadenza del difensore civico da parte del Consiglio provinciale ([13]).

Art. 10
*Indennità e rimborso spese*

1. Al difensore civico spetta un trattamento economico pari a 2/3 dell'indennità di carica, con esclusione della diaria, percepita dai consiglieri regionali. Allo stesso spettano inoltre le indennità di missione ed i rimborsi per le spese di viaggio sostenute per l'espletamento dell'incarico in misura analoga a quella dei consiglieri regionali della regione Trentino - Alto Adige ([14]).

Art. 11

Il Consiglio provinciale, su proposta dell'ufficio di presidenza, emanerà entro sessanta giorni dalla data in entrata in vigore della presente legge, il regolamento contenente le norme sul funzionamento dell'ufficio del difensore civico ([15]).

Art. 11 bis

1. La presidenza del Consiglio provinciale su proposta del difensore civico può decidere l'attivazione di recapiti periodici periferici per il difensore medesimo previo accordo con gli enti pubblici che dovranno ospitare in modo idoneo il recapito medesimo.

2. Per la propria attività di contatto con le sedi amministrative degli enti pubblici aventi sede in Roma, il difensore civico può avvalersi della collaborazione del servizio attività di collegamento in Roma della Provincia autonoma di Trento ([16]).

Art. 12
*omissis ([17])*

Art. 13 - Art. 14
*omissis ([18])*

NOTE

(1) Con l.p. 3 aprile 2007, n. 10 è stato istituito il garante dell'infanzia e dell'adolescenza.

(2) Comma così sostituito dall'art. 1 della l.p. 5 novembre 1984, n. 11.

(3) Articolo così modificato dall'art. 1 della l.p. 5 settembre 1988, n. 32 e dall'art. 1 della l.p. 12 luglio 1991, n. 15.

(4) Articolo aggiunto dall'art. 2 della l.p. 12 luglio 1991, n. 15.

(5) Articolo così modificato dall'art. 2 della l.p. 5 settembre 1988, n. 32. Per errore l'articolo in questione aveva numerato come 4 bis e 4 ter due nuovi commi inseriti fra il comma quarto e il comma quinto; in questa sede s'è corretto l'errore, eliminando la numerazione.

(6) Articolo aggiunto dall'art. 3 della l.p. 12 luglio 1991, n. 15.

(7) Articolo così sostituito dall'art. 4 della l.p. 12 luglio 1991, n. 15.

(8) Articolo così modificato dall'art. 1 della l.p. 5 novembre 1984, n. 11, dall'art. 3 della l.p. 5 settembre 1988, n. 32 e dall'art. 1 della l.p. 7 marzo 1997, n. 6. Quest'ultimo articolo, per errore, aveva numerato da 2 bis a 2 quinquies alcuni commi aggiunti dopo il secondo comma; in questa sede s'è corretto l'errore, eliminando la numerazione. Vedi anche gli articoli 145 e 146 della deliberazione del Consiglio provinciale 6 febbraio 1991, n. 3 (Regolamento interno del Consiglio).

(9) Articolo così modificato dall'art. 1 della l.p. 5 novembre 1984, n. 11 e dall'art. 2 della l.p. 7 marzo 1997, n. 6. Quest'ultimo articolo, per errore, aveva numerato come 2 bis un comma aggiunto dopo il secondo comma; in questa sede s'è corretto l'errore, eliminando la numerazione.

(10) Vedi però l'art. 15, comma 1, lettera h) della l.p. 5 marzo 2003, n. 2.

(11) Comma così modificato dall'art. 1 della l.p. 5 novembre 1984, n. 11.

(12) Articolo così modificato dall'art. 1 della l.p. 5 novembre 1984, n. 11.

(13) Articolo così modificato dall'art. 1 della l.p. 5 novembre 1984, n. 11.

(14) Articolo già modificato dall'art. 1 della l.p. 5 novembre 1984, n. 11, e così sostituito dall'art. 3 della l.p. 7 marzo 1997, n. 6.

(15) Articolo così sostituito dall'art. 1 della l.p. 5 novembre 1984, n. 11.

(16) Articolo aggiunto dall'art. 4 della l.p. 5 settembre 1988, n. 32.

(17) Articolo abrogato dall'art. 1 della l.p. 5 novembre 1984, n. 11.

(18) Disposizioni finanziarie.

**Suddivisione dei fascicoli per sede comprensoriale di raccolta**

| | 2006 | | 2007 | |
|---|---|---|---|---|
| **SEDI COMPRENSORIALI** | **N. FASCICOLI** | **%** | **N. FASCICOLI** | **%** |
| C.1 VALLE DI FIEMME (C) | 21 | 2 | 26 | 2 |
| C.2 PRIMIERO E VANOI (C) | 17 | 1 | 19 | 1 |
| C.3 BASSA VALSUGANA E TESINO (C) | 28 | 2 | 34 | 2 |
| C.4 ALTA VALSUGANA (C) | 28 | 2 | 28 | 2 |
| C.5 VALLE DELL'ADIGE (C) | 1079 | 79 | 1172 | 80 |
| C.6 VALLE DI NON (C) | 35 | 3 | 45 | 3 |
| C.7 VALLE DI SOLE (C) | 13 | 1 | 14 | 1 |
| C.8 VALLI GIUDICARIE (C) | 40 | 3 | 33 | 2 |
| C.9 ALTO GARDA E LEDRO (C) | 40 | 3 | 49 | 3 |
| C.10 VALLAGARINA (C) | 59 | 4 | 44 | 3 |
| C.11 LADINO DI FASSA (C) | 10 | 1 | 9 | 1 |
| | | | | |
| **TOTALE** | **1370** | **100** | **1473** | **100** |

**Suddivisione degli interventi per Amministrazioni coinvolte**

| ENTI | NUMERO INTERVENTI 2006 | 2007 |
|---|---|---|
| | | |
| **ENTI SOGGETTI A COMPETENZA** | | |
| Provincia autonoma di Trento | 252 | 301 |
| Enti con delega ed Enti provinciali e locali di servizio | 140 | 173 |
| Amministrazioni periferiche Stato-Enti di servizio nazionali | 66 | 100 |
| Enti convenzionati | 483 | 513 |
| Regione Trentino Alto Adige | 2 | 3 |
| | | |
| **TOTALE** | **943** | **1090** |
| | | |
| | | |
| **ENTI NON SOGGETTI A COMPETENZA** | | |
| Enti non convenzionati | 52 | 41 |
| Amministrazioni centrali dello stato | 28 | 72 |
| Enti vari | 36 | 28 |
| Amministrazioni ed Enti erogatori di servizi NC | 47 | 37 |
| | | |
| **TOTALE** | **163** | **178** |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| **TOTALE GENERALE** | **1106** | **1268** |

## ELENCO DEI FASCICOLI TRATTATI

### LEGENDA

A differenza del passato, i fascicoli sono stati classificati con riferimento all'Amministrazione interessata, così da facilitare la ricerca da parte di ogni ente che troverà, seguendo l'ordine alfabetico, i casi di propria competenza.

Lo schema riporta dunque:

- il numero del fascicolo;
- l'oggetto del caso trattato;
- i diversi enti eventualmente coinvolti;
- il comune di residenza del cittadino interessato o l'indicazione di fascicolo d'ufficio;
- gli interventi svolti:
  - X = intervento scritto
  - Xs = intervento scritto con successivo/i sollecito/i
  - V = intervento verbale

ed infine l'esito:

- inf. = informativo (informazioni fornite immediatamente all'atto della richiesta o a seguito di intervento)
- fav. = favorevole
- neg .= negativo
- M.R. = mancata risposta
- I.C. = in corso

# ELENCO FASCICOLI 2006

PAGINA BIANCA

## ACI (Amministrazioni periferiche Stato-Enti di servizio nazionali) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 435 | PAGAMEENTO BOLLO PERSONA DISABILE | - ACI | RIVA DEL GARDA | | inf. |
| 919 | TASSE AUTOMOBILISTICHE | - SERVIZIO TRIBUTI<br>- ACI | TRENTO | V<br>V | inf. |

## ACLI (Enti vari) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 488 | ERRORE COMPILAZIONE DENUNCIA DEI REDDITI | - ACLI | CLES | X | inf. |

## AGENZIA DEL LAVORO (Provincia autonoma di Trento) - 6 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.7 - trasparenza-rapporti col cittadino** | | | |
| 1057 | ACCESSO A DOCUMENTI | - AGENZIA DEL LAVORO | TRENTO | | inf. |
| | | **2.1 - lavoro collocamento** | | | |
| 273 | ASSUNZIONE DISABILE | - AGENZIA DEL LAVORO | ALA | X | fav. |
| 288 | COLLOCAMENTO LAVORATIVO DISABILI | - AGENZIA DEL LAVORO | TRENTO | V | inf. |
| 847 | INSERIMENTO LAVORO SOGGETTO INVALIDO | - AGENZIA DEL LAVORO | BORGO VALSUGANA | | inf. |
| | | **2.12 - commercio** | | | |
| 860 | CONTRIBUTO DI SOSTEGNO AL REDDITO PER AVVIO ATTIVITA' COMMERCIALE | - AGENZIA DEL LAVORO | MILANO | X | I.C. |
| | | **2.13 - esercizi pubblici** | | | |
| 840 | CONTRIBUTO IMPRENDITORIA FEMMINILE | - AGENZIA DEL LAVORO | ARCO | | inf. |

## AGENZIA DELLE DOGANE (Amministrazioni periferiche Stato-Enti di servizio nazionali) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.5 - organizzazione e personale** | | | |
| 521 | CONTESTAZIONE VARIAZIONE COLLOCAZIONE LETTORE PRESENZE | - AGENZIA DELLE DOGANE<br>- DIREZIONE REGIONALE DELLE DOGANE BOLZANO | TRENTO | X<br>Xs | inf. |

## AGENZIA DELLE ENTRATE DI TORINO (Amministrazioni ed Enti erogatori di servizi non di competenza) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 83 | CANONE ABBONAMENTO TELESIVO | - AGENZIA DELLE ENTRATE - TORINO | PERGINE VALSUGANA | | inf. |

## AGENZIA DELLE ENTRATE DI CANICATTI' ( Amministrazioni ed Enti erogatori di servizi non di competenza) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 694 | RICHIESTA SGRAVIO CARTELLA DI PAGAMENTO | - AGENZIA DELLE ENTRATE DI CANICATTI'<br>- SERVIZIO MOTORIZZAZIONE CIVILE ED INFRASTRUTTURE FERROVIARIE | TRENTO | <br>X | fav. |

## AGENZIA DELLE ENTRATE DI ROVERETO (Amministrazioni periferiche Stato-Enti di servizio nazionali) - 3 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 304 | CARTELLA DI PAGAMENTO | - COMUNE DI TRENTO<br>- COMUNE DI ROVERETO<br>- AGENZIA DELLE ENTRATE DI ROVERETO<br>- COMUNE DI RIVA DEL GARDA | ROVERETO | X<br>X<br>X<br>X | inf. |
| 416 | AVVISO DI ACCERTAMENTO | - AGENZIA DELLE ENTRATE DI ROVERETO | VILLALAGARINA | | inf. |
| 510 | RIMBORSO IRPEF | - AGENZIA DELLE ENTRATE DI ROVERETO | VALLARSA | X | fav. |

## AGENZIA DELLE ENTRATE DI TIONE (Amministrazioni periferiche Stato-Enti di servizio nazionali) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 423 | RIVALUTAZIONE TERRENO EDIFICABILE AI FINI FISCALI | - AGENZIA DELLE ENTRATE DI TIONE | PINZOLO | | inf. |

## AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRAPANI (Amministrazioni ed Enti erogatori di servizi non di competenza) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 585 | PAGAMENTO TASSA AUTOMOBILISTICA | - AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRAPANI | POVO | Xs | M.R. |

## AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO (Amministrazioni periferiche dello Stato-Enti di servizio nazionali) - 15 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.5 - organizzazione e personale** | | | |
| 1121 | DISAGI VARI IN AMBIENTE DI LAVORO | - AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO | TRENTO | | inf. |
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 11 | APPLICAZIONE ALIQUOTA IVA | - AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO | BERGAMO | X | inf. |
| 75 | PAGAMENTO TASSA AUTOMOBILISTICA | - AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO | TRENTO | X | fav. |
| 115 | CARTELLA DI PAGAMENTO PER IMPOSTE ARRETRATE | - AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO | TRENTO | | inf. |
| 310 | DETERMINAZIONE MAGGIORI IMPOSTE | - AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO | BASELGA DI PINE' | V | inf. |
| 344 | REVOCA AGEVOLAZIONI PRIMA CASA | - AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO | MEZZANA | | inf. |
| 349 | DEFISCALIZZAZIONE PENSIONE PRIVILEGIATA | - AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO | TRENTO | | inf. |
| 360 | REGOLARIZZAZIONE DICHIARAZIONE DEI REDDITI | - AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO | STOCCARADA | | inf. |
| 553 | TASSA AUTO | - AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO | CAVEDINE | Xs | inf. |
| 590 | SPESE RICORSO A | - AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO | TRENTO | | inf. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | COMMISSIONE TRIBUTARIA | | | | |
| 688 | RECUPERO IVA | - AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO | TRENTO | V | inf. |
| 925 | RIMBORSO IMPOSTA SUCCESSIONE VERSATA IN ECCEDENZA | - AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO | TRENTO | X | fav. |
| 1039 | RETTIFICA DICHIARAZIONE REDDITI | - AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO | PEGINE VALSUGANA | | Inf. |
| 1171 | IMPOSTA DI REGISTRO | - AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO | TRENTO | | inf. |
| | **2.2 - previdenza e assicurazioni sociali** | | | | |
| 294 | MANCATO VERSAMENTO ASSEGNO NUOVO NATO | - AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO | LAVIS | X | inf. |

## AGENZIA PROVINCIALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE (Provincia autonoma di Trento) - 9 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | **2.13 - esercizi pubblici** | | | | |
| 431 | DISTURBI ARRECATI DA AVVENTORI PUBBLICO ESERCIZIO | - AGENZIA PROVINCIALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE | TRENTO | | inf. |
| | **4.8 - tutela dell'ambiente e del paesaggio** | | | | |
| 277 | VIOLAZIONE NORME AMBIENTALI | - AGENZIA PROVINCIALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE | Palù di Giovo | V | inf. |
| | **4.9 - inquinamento** | | | | |
| 20 | INQUINAMENTO ACUSTICO PRODOTTO DA LOCALE PUBBLICO | - COMUNE DI MOENA<br>- AGENZIA PROVINCIALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE | MOENA | X<br>X | fav. |
| 545 | INQUINAMENTO ACUSTICO PRODOTTO DA ATTIVITA' FERROVIARIA | - AGENZIA PROVINCIALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE<br>- ASSESSORATO ALL'URBANISTICA E AMBIENTE | TRENTO | X<br>X | inf. |
| 601 | INQUINAMENTO ACUSTICO ED AMBIENTALE PRODOTTO DA ATTIVITA' INDUSTRIALI | - COMUNE DI RIVA DEL GARDA<br>- AGENZIA PROVINCIALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE<br>- AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | VARONE | X<br>X<br>Xs | I.C. |
| 704 | INQUINAMENTO ACUSTICO E IMPATTO DA TRAFFICO | - COMUNE DI ROVERETO<br>- AGENZIA PROVINCIALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE<br>- SERVIZIO COMMERCIO | ROVERETO | Xs<br>X<br>X | inf. |
| 728 | INQUINAMENTO ACUSTICO ED ATMOSFERICO | - COMUNE DI TRENTO<br>- AGENZIA PROVINCIALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE | TRENTO | Xs<br>Xs | fav. |
| 1177 | INQUINAMENTO ACUSTICO | - AGENZIA PROVINCIALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE | VOLANO | | inf. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| 1261 | RILEVAMENTO INQUINAMENTO ACUSTICO | - AGENZIA PROVINCIALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE | TRENTO | | inf. |

## AGENZIA PROVINCIALE PER L'ASSISTENZA E LA PREVIDENZA INTEGRATIVA (Provincia autonoma di Trento) - 3 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.2 - previdenza e assicurazioni sociali** | | | |
| 391 | ASSEGNO AL NUCLEO FAMILIARE | - AGENZIA PROVINCIALE PER L'ASSISTENZA E LA PREVIDENZA INTEGRATIVA | Ponte Arche (TN) | | inf. |
| | | **3.1 - assistenza e volontariato** | | | |
| 532 | MANCATO VERSAMENTO INDENNITA' DI ACCOMPAGNAMENTO | - AGENZIA PROVINCIALE PER L'ASSISTENZA E LA PREVIDENZA INTEGRATIVA | TRENTO | X | fav. |
| | | **3.2 - sanità** | | | |
| 1236 | ACCERTAMENTO SANITARIO PER CONCESSIONE PROVVIDEZE ECONOMICHE DISABILI | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI<br>- AGENZIA PROVINCIALE PER L'ASSISTENZA E LA PREVIDENZA INTEGRATIVA | TAIO | X | inf. |

## AGS - ALTO GARDA SERVIZI (Enti con delega ed Enti provinciali e locali di servizio) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 846 | TARIFFA FORNITURA SERVIZI ELETTRICI | - AGS - ALTO GARDA SERVIZI | RIVA DEL GARDA | X | inf. |
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 1044 | ALLACCIAMENTO ELETTRICO | - AGS - ALTO GARDA SERVIZI | ARCO | X | inf. |

## ALBACOM SPA (Enti vari) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.8 - servizi pubblici** | | | |
| 18 | GESTIONE SERVIZIO TELEFONO | - ALBACOM SPA | COREDO | X | fav. |

## AMBASCIATA D'ITALIA A PECHINO (Amministrazioni centrali dello Stato) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.15 - immigrazione ed emigrazione** | | | |
| 1012 | RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE | - AMBASCIATA DI PECHINO | TRENTO | | Inf. |

## AMBASCIATA D'ITALIA DI BUCAREST (Amministrazioni centrali dello Stato) - 5 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.9 - documenti e atti** | | | |
| 406 | VALIDAZIONE TITOLI DI STUDIO DA PARTE AUTORITA' CONSOLARI | - AMBASCIATA D'ITALIA DI BUCAREST | TRENTO | X | fav. |
| 364 | VALIDAZIONE TITOLI DI STUDIO DA PARTE AUTORITA' CONSOLARI | - AMBASCIATA DI BUCAREST | TRENTO | X | fav. |
| | | **2.15 - immigrazione ed emigrazione** | | | |
| 88 | ATTI CONSOLARI | - MINISTERO DEGLI ESTERI<br>- AMBASCIATA D'ITALIA DI BUCAREST | TRENTO | Xs<br>X | I.C. |
| 316 | RICONGIUNGIMENTO FAMIGLIARE | - AMBASCIATA D'ITALIA DI BUCAREST | TRENTO | X | fav. |
| 569 | VALIDAZIONE CERTIFICATO DI MATRIMONIO | - AMBASCIATA D'ITALIA A BUCAREST | TRENTO | X | fav. |
| 1368 | RICONOSCIMENTO TITOLO STRANIERO | - AMBASCIATA D'ITALIA DI BUCAREST | TRENTO | | inf. |

## AMBASCIATA D'ITALIA DI ISLAMABAD (Amministrazioni centrali dello Stato) - 4 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.15 - immigrazione ed emigrazione** | | | |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| 533 | RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE | - AMBASCIATA D'ITALIA DI ISLAMABAD | SAN MICHELE ALL'ADIGE | X | fav. |
| 732 | DOCUMENTAZIONE PER RICHIESTA CITTADINANZA ITALIANA | - AMBASCIATA D'ITALIA DI ISLAMABAD | TRENTO | X | fav. |
| 858 | RICONGIUNGIMENTI FAMIGLIARI | - AMBASCIATA D'ITALIA DI ISLAMABAD | TRENTO | X | fav. |
| 994 | RICONGIUNGIMENTO NUCLEO FAMIILIARE | - AMBASCIATA D'ITALIA DI ISLAMABAD | TRENTO | | inf. |

## AMBASCIATA D'ITALIA A SANTO DOMINGO (Amministrazioni centrali dello Stato) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.15 - immigrazione ed emigrazione** | | | |
| 414 | VISTO D'INGRESSO | - AMBASCIATA ITALIANA DI SANTO DOMINGO | LAVIS | X | fav. |
| 581 | RILASCIO NULLA OSTA PER RICONGIUNGIMENTO | - AMBASCIATA ITALIANA DI SANTO DOMINGO | TRENTO | X | fav. |

## AMBASCIATA D'ITALIA A SKOPJE (Amministrazioni centrali dello Stato) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.15 - immigrazione ed emigrazione** | | | |
| 1106 | RILASCIO VISTO D'INGRESSO | - AMBASCIATA ITALIANA DI SKOPJE | TRENTO | X | fav. |

## AMBASCIATA D'ITALIA DI SARAJEVO (Amministrazioni centrali dello Stato) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.15 - immigrazione ed emigrazione** | | | |
| 1108 | ACCOGLIEMENTO DOCUMENTI AI FINI RICHIESTA DI CITTADINANZA | - AMBASCIATA ITALIANA DI SARAJEVO | TRENTO | X | fav. |

## AMBASCIATA D'ITALIA AD ADDISABEBA (Amministrazioni centrali dello Stato) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.15 - immigrazione ed emigrazione** | | | |
| 410 | PERMESSO DI SOGGIORNO | - AMBASCIATA ITALIANA DI ADDISABEBA | TRENTO | X | I.C. |

## AMNU - AZIENDA MUNICIPALIZZATA NETTEZZA URBANA (Enti con delega ed Enti provinciali e locali di servizio) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 182 | TARIFFA RIFIUTI | - AMNU - AZIENDA MUNICIPALIZZATA NETTEZZA URBANA<br>- COMUNE DI BASELGA DI PINE' | TRENTO | X<br>X | inf. |
| 535 | TASSA RIFIUTI | - AMNU - AZIENDA MUNICIPALIZZATA NETTEZZA URBANA | FIEROZZO | | inf. |

## ASSESSORATO AI TRASPORTI AUTONOMIE LOCALI E PROTEZIONE CIVILE (Provincia autonoma di Trento) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |
| 1131 | TRASPORTO SCOLASTICO | - COMUNE DI TRENTO<br>- ASSESSORATO AI TRASPORTI AUTONOMIE LOCALI E PROTEZIONE CIVILE | TRENTO | X<br>X | fav. |

## ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA AL COMMERCIO E TURISMO (Provincia autonoma di Trento) - 4 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.3 - agricoltura** | | | |
| 1074 | POLITICHE AMBIENTALI DI SOSTEGNO ALL'AGRICOLTURA | - ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA AL COMMERCIO E TURISMO<br>- ASSESSORATO ALL'INDUSTRIA | LAVIS | Xs<br>X | inf. |
| | | **2.13 - esercizi pubblici** | | | |
| 1209 | ESERCIZI PUBBLICI DI VENDITA ALIMENTI E BEVANDE | - ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA AL COMMERCIO E TURISMO | TRENTO | | inf. |
| | | **2.14 - turismo** | | | |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| 442 | RAPPORTI CON UTENTI SEGGIOVIA | - ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA AL COMMERCIO E TURISMO<br>- TRENTO FUNIVIE SPA | TRENTO | <br>X | inf. |
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |
| 1095 | CHIUSURA STRADA PROVINCIALE | - GIUNTA PROVINCIALE<br>- ASSESSORATO ALLE OPERE PUBBLICHE PROTEZIONE CIVILE E AUTONOMIE LOCALI<br>- ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA AL COMMERCIO E TURISMO<br>- ASSESSORATO ALL'URBANISTICA E AMBIENTE<br>- COMUNE DI TIARNO DI SOPRA | TIARNO DI SOPRA | Xs<br>Xs<br>Xs<br>Xs<br>Xs | fav. |

## ASSESSORATO ALLE OPERE PUBBLICHE PROTEZIONE CIVILE E AUTONOMIE LOCALI (Provincia autonoma di Trento) - 6 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.6 - usi civici** | | | |
| 450 | VENDITA TERRENO GRAVATO DA USO CIVICO | - ASSESSORATO ALLE OPERE PUBBLICHE PROTEZIONE CIVILE E AUTONOMIE LOCALI<br>- ASSESSORATO ALL'URBANISTICA E AMBIENTE<br>- SERVIZIO AUTONOMIE LOCALI<br>- SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO | TRENTO | X<br>X<br>X<br>X | I.C. |
| | | **4.2 - espropriazioni** | | | |
| 258 | INDENNITA' DI ESPROPRIO | - SERVIZIO ESPROPRIAZIONI<br>- ASSESSORATO ALLE OPERE PUBBLICHE PROTEZIONE CIVILE E AUTONOMIE LOCALI | ROVERETO | X<br>Xs | fav. |
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |
| 857 | TRASPORTO ALUNNI | - SERVIZIO COMUNICAZIONI E TRASPORTI<br>- ASSESSORATO ALLE OPERE PUBBLICHE PROTEZIONE CIVILE E AUTONOMIE LOCALI | COMMEZZADURA | V<br>V | fav. |
| 1008 | ALLARGAMENTO STRADA | - ASSESSORATO ALLE OPERE PUBBLICHE PROTEZIONE CIVILE E AUTONOMIE LOCALI | FONDO | V | inf. |
| 1065 | TRASPORTO ALUNNI | - ASSESSORATO ALLE OPERE PUBBLICHE PROTEZIONE CIVILE E AUTONOMIE LOCALI | GARDOLO | X | inf. |
| 1095 | CHIUSURA STRADA PROVINCIALE | - GIUNTA PROVINCIALE<br>- ASSESSORATO ALLE OPERE PUBBLICHE PROTEZIONE CIVILE E AUTONOMIE LOCALI<br>- ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA AL COMMERCIO E TURISMO<br>- ASSESSORATO ALL'URBANISTICA E AMBIENTE<br>- COMUNE DI TIARNO DI SOPRA | TIARNO DI SOPRA | Xs<br>Xs<br>Xs<br>Xs<br>Xs | fav. |

## ASSESSORATO ALLE POLITICHE PER LA SALUTE (Provincia autonoma di Trento) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.2 - sanità** | | | |
| 1292 | GRADUATORIA PROVINCIALE DI MEDICINA GENERALE | - ASSESSORATO ALLE POLITICHE PER LA SALUTE | CLES | X | I.C. |

## ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI (Provincia autonoma di Trento) - 8 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.5 - organizzazione e personale** | | | |
| 1247 | INQUADRAMENTO GIURIDICO | - ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI | LAVIS | X | inf. |
| | | **2.1 - lavoro collocamento** | | | |
| 964 | INSERIMENTO LAVORATIVO | - ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI | LEVICO TERME | | inf. |
| | | **3.1 - assistenza e volontariato** | | | |
| 733 | CASA ALLOGGIO PER PERSONE DISABILI | - ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI | ARCO | Xs | inf. |
| | | **4.6 - edilizia abitativa** | | | |
| 139 | COMPUTO REDDITI AI FINI CANONE ALLOGGIO PUBBLICO | - ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI | TRENTO | Xs | fav. |
| 419 | RICHIESTA INTEGRAZIONE NORMATIVA SUI COMPONENTI DEL NUCLEO FAMILIARE | - ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI | VILLA LAGARINA | X | inf. |
| 504 | NORMATIVA SULL'EDILIZIA ABITATIVA | - ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI | TRENTO | | inf. |
| 682 | PIANO RISPARMIO CASA | - ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI<br>- GIUNTA PROVINCIALE | TRENTO | Xs<br>X | inf. |
| 794 | DOCUMENTAZIONE ICEF PER CONTRIBUTI EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA | - ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI | TRENTO | X | I.C. |

## ASSESSORATO ALL'INDUSTRIA ( Provincia autonoma di Trento) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.3 - agricoltura** | | | |
| 1074 | POLITICHE AMBIENTALI DI SOSTEGNO ALL'AGRICOLTURA | - ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA AL COMMERCIO E TURISMO<br>- ASSESSORATO ALL'INDUSTRIA | LAVIS | Xs<br>X | inf. |

## ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA, COMMERCIO E TURISMO (Provincia autonoma di Trento) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.7 - sport e attività ricreative** | | | |
| 1080 | SCUOLA DI SCI | - ASSESSORATO ALL'INDUSTRIA E TURISMO | DIMARO | | inf. |

## ASSESSORATO ALL'ISTRUZIONE E ALLE POLITICHE GIOVANILI (Provincia autonoma di Trento) - 3 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.4 - scuola e istruzione** | | | |
| 138 | ISCRIZIONE ALLE SCUOLE SUPERIORI E DIRITTO ALLO STUDIO | - ASSESSORATO ALL'ISTRUZIONE E ALLE POLITICHE GIOVANILI<br>- COMUNE DI TRENTO | TRENTO | X<br>X | inf. |
| 192 | RIFIUTO ISCRIZIONE SCOLASTICA | - ASSESSORATO ALL'ISTRUZIONE E ALLE POLITICHE GIOVANILI | TRENTO | X | fav. |
| 1156 | ACCESSO ALLA SCUOLA DELL'OBBLIGO | - ASSESSORATO ALL'ISTRUZIONE E ALLE POLITICHE GIOVANILI | TRENTO | X | inf. |

## ASSESSORATO ALL'URBANISTICA E AMBIENTE (Provincia autonoma di Trento) - 5 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.6 - usi civici** | | | |
| 450 | VENDITA TERRENO GRAVATO DA USO CIVICO | - ASSESSORATO ALLE OPERE PUBBLICHE PROTEZIONE CIVILE E AUTONOMIE LOCALI<br>- ASSESSORATO ALL'URBANISTICA E AMBIENTE<br>- SERVIZIO AUTONOMIE LOCALI<br>- SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO | TRENTO | X<br>X<br>X<br>X | I.C. |
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |
| 1095 | CHIUSURA STRADA PROVINCIALE | - GIUNTA PROVINCIALE | TIARNO DI SOPRA | Xs | fav. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | - ASSESSORATO ALLE OPERE PUBBLICHE PROTEZIONE CIVILE E AUTONOMIE LOCALI<br>- ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA AL COMMERCIO E TURISMO<br>- ASSESSORATO ALL'URBANISTICA E AMBIENTE<br>- COMUNE DI TIARNO DI SOPRA | | Xs<br>Xs<br>Xs<br>Xs | |
| 1266 | CIRCOLAZIONE VEICOLI EURO ZERO | - ASSESSORATO ALL'URBANISTICA E AMBIENTE | PERGINE VALSUGANA | | inf. |
| | | **4.9 - inquinamento** | | | |
| 545 | INQUINAMENTO ACUSTICO PRODOTTO DA ATTIVITA' FERROVIARIA | - AGENZIA PROVINCIALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE<br>- ASSESSORATO ALL'URBANISTICA E AMBIENTE | TRENTO | X<br>X | inf. |
| 736 | INSTALLAZIONE BARRIERE ANTIRUMORE | - ASSESSORATO ALL'URBANISTICA E AMBIENTE | CASTELNUOVO | X | inf. |

## ASSOCIAZIONE ARTIGIANI (Enti vari) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 951 | RICHIESTA RIMBORSO | - ASSOCIAZIONE ARTIGIANI | VILLALAGARINA | X | inf. |

## ASUC di MIOLA (Enti non convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.6 - usi civici** | | | |
| 1210 | TERRENI GRAVATI DA USI CIVICI | - ASUC di MIOLA | BASELGA DI PINE' | | inf. |

## ASUC DI MONTAGNAGA (Enti non convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.6 - usi civici** | | | |
| 867 | COSTRUZIONE SU BENE DI USO CIVICO | - ASUC DI MONTAGNAGA | PERGINE VALSUGANA | | inf. |

## ASUC DI SOPRAMONTE (Enti non convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 965 | PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE COMPLESSO STORICO | - ASUC DI SOPRAMONTE | TRENTO | | inf. |

## ASUC DI TERMON (Enti non convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.6 - usi civici** | | | |
| 267 | POSA APIARI SU TERRENI FRAZIONALI | - ASUC DI TERMON | CAMPODENNO | V | inf. |

## AUTOSTRADA BRESCIA VERONA PADOVA S.p.A (Amministrazioni ed Enti erogatori di servizi non di competenza) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |
| 771 | PROVVEDIMENTI IN MATERIA DI VIABILITA' | - COMUNE DI ROVERETO | ROVERETO | Xs | fav. |
| | | - AUTOSTRADA BRESCIA VERONA PADOVA S.p.A | | X | |
| | | - AUTOSTRADA DEL BRENNERO | | Xs | |
| | | - SERVIZIO GESTIONE STRADE | | Xs | |

## AUTOSTRADA DEL BRENNERO (Enti non convenzionati) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 472 | BARRIERE ANTI-RUMORE | - AUTOSTRADA DEL BRENNERO | ROVERETO | X | inf. |
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |
| 771 | PROVVEDIMENTI IN MATERIA DI VIABILITA' | - COMUNE DI ROVERETO | ROVERETO | Xs | fav. |
| | | - AUTOSTRADA BRESCIA VERONA PADOVA S.p.A | | X | |
| | | - AUTOSTRADA DEL BRENNERO | | Xs | |
| | | - SERVIZIO GESTIONE STRADE | | Xs | |

## AZIENDA SPECIALE IGIENE AMBIENTALE (Enti non convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.1 - lavoro collocamento** | | | |
| 817 | RISOLUZIONE RAPPORTO DI LAVORO | - AZIENA SPECIALE IGIENE AMBIENTALE | TRENTO | V | inf. |

## AZIENDA GARDA SERVIZI SPA (Enti con delega ed Enti provinciali e locali di servizio) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 1063 | RICHIESTA DI RIMBORSO | - AZIENDA GARDA SERVIZI SPA | TENNO | | inf. |

## AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI (Enti con delega ed Enti provinciali e locali di servizio) - 60 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.5 - organizzazione e personale** | | | |
| 56 | PERMESSI PER DIRITTO ALLO STUDIO | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | | | inf. |
| 111 | QUALIFICA PROFESSIONALE E MANSIONI SVOLTE | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | CALCERANICA AL LAGO | | inf. |
| 202 | GRADUATORIE PART-TIME | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | VILLA RENDENA | X | fav. |
| 293 | TRATTAMENTO PERSONALE DIRIGENZIALE | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | TRENTO | X | fav. |
| 336 | DENUNCIA SITUAZIONE DI PRESUNTO MOBBING | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | SCURELLE | X | fav. |
| 656 | INDENNITA' DI RISULTATO | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | TRENTO | X | inf. |
| 672 | TRASFORMAZIONE RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO PARZIALE | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | TRENTO | X | I.C. |
| 689 | PERMESSI PER ASSISTENZA FAMILIARI CON HANDICAP | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | ROVERETO | X | inf. |
| 841 | SANZIONE DISCIPLINARE | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | TELVE | | inf. |
| 1010 | RICHIESTA TRASFERIMENTO | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | PERGINE VALSUGANA | V | fav. |
| 1047 | INFERMITA' DOVUTA A CAUSA DI SERVIZIO | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | COGNOLA - TRENTO | | inf. |
| 1260 | SVOLGIMENTO MANSIONI LAVORATIVE | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | TRENTO | | inf. |
| 1339 | MESSA A DISPOSIZIONE PERSONALE PROVINCIALE | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | TRENTO | X | inf. |
| 1345 | DEFINIZIONE RAPPORTO DI LAVORO | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | TRENTO | | inf. |
| | | **1.9 - documenti e atti** | | | |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| 1158 | CONDIZIONE RILASCIO PATENTE | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | ROVERETO | V | inf. |
| | | **1.16 - sanzioni amministrative** | | | |
| 1114 | SANZIONE PER VIOLAZIONE NORME SUI PRODOTTI ALIMENTARI | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | SAN MICHELE ALL'ADIGE | X | fav. |
| 1289 | SANZIONE PER VIOLAZIONE NORME SU ALIMENTI | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | TRENTO | | inf. |
| | | **3.2 - sanità** | | | |
| 6 | INVALIDITA' CIVILE | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | RIVA DEL GARDA | | inf. |
| 39 | COSTO ESAME SPECIALISTICO | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | ROVERETO | X | inf. |
| 44 | ACCERTAMENTO MEDICO-LEGALE PER INVALIDITA" | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | TRENTO | | Inf. |
| 62 | ASSISTENZA SANITARIA AD INVALIDO | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI<br>- QUESTURA DI TRENTO | MEZZOLOMBARDO | Xs<br>X | fav. |
| 71 | PRESUNTI DISSERVIZI PRESSO PRONTO SOCCORSO | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | TRENTO | | inf. |
| 81 | DANNO DA INTERVENTO SANITARIO | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI<br>- TRIBUNALE PER I DIRITTI DEL MALATO | CIVEZZANO | V | inf. |
| 125 | PRESTAZIONI MEDICHE | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | GIOVO | X | fav. |
| 147 | TICKET PER PRESTAZIONI NON FORNITE E NON DISDETTATE | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | TRENTO | X | inf. |
| 174 | RIMBORSO SPESE DI CURA | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI<br>- CIVICA CASA DI RIPOSO DI TRENTO | TRENTO | X<br>X | I.C. |
| 191 | ACCERTAMENTO SANITARIO INVALIDITA' | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | ROVERETO | V | inf. |
| 259 | RISARCIMENTO DANNI | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | AVIO | Xs | I.C. |
| 268 | TUTELA DATI CONTENUTI NELLA CARTELLA CLINICA | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | | V | inf. |
| 290 | SPESE SANITARIE | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | TERLAGO | V | fav. |
| 322 | RICHIESTA APPUNTAMENTO PER CURE URGENTI | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | PIEVE TESINO | Xs | inf. |
| 383 | ACCERTAMENTO SANITARIO FINALIZZATO ALLA CORRESPONSIONE INDENNITA' DI ACCOMPAGNAMENTO | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | CLES | | inf. |
| 409 | RIMBORSO SPESE MEDICHE | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | PREDAZZO | X | inf. |
| 471 | PRESTAZIONI SANITARIE RIABILITATIVE | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | TRENTO | X | inf. |
| 595 | ACCERTAMENTO SANITARIO PER INDENNITA' DI ACCOMPAGNAMENTO | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | LAVIS | X | inf. |
| 705 | 3.2 | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | TRENTO | V | inf. |
| 804 | RITARDO FORNITURA MEDICINALI | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | BOLZANO | V | fav. |
| 806 | RISARCIMENTO DANNI A SEGUITO TRATTAMENTI SANITARI | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | D'UFFICIO | X | fav. |
| 851 | VACCINAZIONI OBBLIGATORIE | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | TRENTO | | inf. |
| 855 | SOPPRESSIONE SERVIZIO | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | MEZZOLOMBAR | | inf. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | OSTETRICO - GINECOLOGICO | | DO | | |
| 864 | DISAGIO PSICHICO | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | BORGO VALSUGANA | Xs | inf. |
| 865 | CONTESTAZIONE RICHIESTA PAGAMENTO TICKET | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | TRENTO | X | inf. |
| 928 | PRESUNTI DANNI DA TRATTAMENTI SANITARI | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | | | inf. |
| 953 | RITARDO NELLE CURE | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | MEZZOLOMBARDO | X | fav. |
| 980 | TRATTAMENTO SANITARIO OBBLIGATORIO | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | TRENTO | V | inf. |
| 1035 | SERVIZIO MEDICO DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | TRENTO | X | inf. |
| 1090 | RILASCIO TESSERA SANITARIA | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | TRENTO | | inf. |
| 1126 | ACCERTAMENTO SANITARIO INVALIDITA' CIVILE | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | PERGINE VALSUGANA | | inf. |
| 1187 | SOMMINISTRAZIONE FARMACO | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | TRENTO | V | inf. |
| 1215 | CURE SANITARIE URGENTI | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | TRENTO | X | inf. |
| 1218 | CONCORSO SPESE PER PRESTAZIONI DI ALTA SPECIALIZZAZIONE | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | SCURELLE | X | neg. |
| 1236 | ACCERTAMENTO SANITARIO PER CONCESSIONE PROVVIDEZE ECONOMICHE DISABILI | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | TAIO | X | inf. |
| 1290 | RIMBORSO SPESE DI CURA | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | TRENTO | | inf. |
| 1325 | SEGNALAZIONE DISAGI NELLA CURA PAZIENTE | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | TRENTO | | inf. |
| | | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | |
| 42 | SEGNALAZIONE DI PERICOLO PER PRESENZA AMIANTO | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI<br>- COMUNE DI TRENTO | TRENTO | X<br>X | fav. |
| 339 | ORDINANZA DI DIVIETO ALIMENTAZIONE GATTI RANDAGI | - COMUNE DI RONCEGNO<br>- AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | RONCEGNO | Xs<br>X | inf. |
| 810 | INCONVENIENTI IGIENICO-SANITARI | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | TRENTO | X | inf. |
| 861 | PROBLEMI IGIENICO-SANITARI PER PRESENZA STALLA | - COMUNE DI ARCO<br>- AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | ARCO | X | fav. |
| | | **4.6 - edilizia abitativa** | | | |
| 922 | REVOCA ASSEGNAZIONE ALLOGGIO PUBBLICO | - COMUNE DI TRENTO<br>- ITEA<br>- AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | TRENTO | X<br>X<br>X | inf. |
| | | **4.9 - inquinamento** | | | |
| 601 | INQUINAMENTO ACUSTICO ED AMBIENTALE PRODOTTO DA ATTIVITA' INDUSTRIALI | - COMUNE DI RIVA DEL GARDA | VARONE | X | I.C. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | - AGENZIA PROVINCIALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE<br>- AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | | X<br>Xs | |

## AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 3 "CENTRO MOLISE (Amministrazioni ed Enti erogatori di servizi non di competenza) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.4 - enti locali** | | | |
| 1336 | LIQUIDAZIONE | - AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 3 "CENTRO MOLISE | CONCEI | Xs | M.R. |

## CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA (Enti con delega ed Enti provinciali e locali di servizio) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.5 - organizzazione e personale** | | | |
| 491 | INFORMAZIONI SU VOCI IN BUSTA PAGA | - CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA | TRENTO | X | inf. |
| | | **2.12 - commercio** | | | |
| 444 | FREQUENZA CORSO PROFESSIONALE | - CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA | TRENTO | V | inf. |

## CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA REGGIO CALABRIA (Enti vari) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.11 - artigianato** | | | |
| 691 | DIRITTI EVENTUALE ISCRIZIONE IMPRESA ARTIGIANA | - CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA REGGIO CALABRA | TRENTO | X | fav. |

## CARABINIERI DI LASINO (Amministrazioni ed Enti erogatori di servizi non di competenza) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.16 - *sanzioni amministrative*** | | | |
| 1001 | VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA | - CARABINIERI DI LASINO | CAVEDINE | | inf. |

## CARABINIERI DI ROVERETO (Amministrazioni periferiche dello Stato-Enti di servizio nazionali) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.15 - giurisdizione penale** | | | |
| 966 | VERTENZA PENALE | - CARABINIERI DI ROVERETO | | | inf. |

## CARABINIERI DI SARONNO (Amministrazioni periferiche dello Stato-Enti di servizio nazionali) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.16 - sanzioni amministrative** | | | |
| 896 | VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA | - PREFETTURA DI VARESE<br>- CARABINIERI DI SARONNO | CEMBRA | X<br>X | fav. |

## CARABINIERI DI TRENTO (Amministrazioni periferiche dello Stato-Enti di servizio nazionali) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.15 - giurisdizione penale** | | | |
| 422 | PROBLEMATICHE DI CARATTERE PENALE | - CARABINIERI DI TRENTO | TIONE | | inf. |
| | | **1.16 - sanzioni amministrative** | | | |
| 119 | VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA | - CARABINIERI DI TRENTO | TRENTO | | inf. |

## CASA CIRCONDARIALE DI ALESSANDRIA (Enti vari) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.2 - previdenza e assicurazioni sociali** | | | |
| 1000 | MANCATA CORRESPONSIONE PENSIONE DI INVALIDITA' | - COMUNE DI LAVIS | TRENTO | X | I.C. |
| | | - CASA CIRCONDARIALE DI ALESSANDRIA | | X | |
| | | - COMMISSARIATO DEL GOVERNO | | X | |

## CASA CIRCONDARIALE DI TRENTO (Amministrazioni ed Enti erogatori di servizi non di competenza) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.1 - assistenza e volontariato** | | | |
| 421 | TUTELA DEI DIRITTI DELLE PERSONE CARCERATE | - CASA CIRCONARIALE DI TRENTO | D'UFFICIO | X | fav. |

## CASA DI RIPOSO DI LAVIS (Enti non convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.1 - assistenza e volontariato** | | | |
| 907 | TRATTAMENTO PRESSO CASA DI RIPOSO | - CASA DI RIPOSO DI LAVIS | LAVIS | X | fav. |

## CASA DI RIPOSO DI PINZOLO (Enti non convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.1 - assistenza e volontariato** | | | |
| 714 | ONERI RICOVERO IN CASA DI RIPOSO | - CASA DI RIPOSO DI PINZOLO | CARISOLO | | inf. |

## CASA DI SOGGIORNO ANAUNIA TAIO (Enti non convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.5 - organizzazione e personale** | | | |
| 498 | PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI | - Casa di Soggiorno ANAUNIA TAIO | CLES | V | inf. |

## CASA DI SOGGIORNO ANZIANI DI AVIO (Enti non convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.1 - assistenza e volontariato** | | | |
| 358 | RETTA CASA DI RIPOSO | - COMUNE DI AVIO<br>- CASA SOGGIORNO ANZIANI DI AVIO | AVIO | X | inf. |

## CENTRO MILITARE DI MEDICINA LEGALE DI UDINE (Amministrazioni ed Enti erogatori di servizi non di competenza) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.2 - previdenza e assicurazioni sociali** | | | |
| 1141 | PENSIONE PRIVILEGIATA | - MINISTERO DELLA DIFESA - ROMA<br>- CENTRO MILITARE DI MEDICINA LEGALE DI UDINE | TRENTO | X<br>Xs | inf. |

## CINFORMI (Provincia autonoma di Trento) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.15 - immigrazione ed emigrazione** | | | |
| 43 | APERTURA SPOTELLO PER STUDENTI STRANIERI | - CINFORMI | TRENTO | | inf. |
| 739 | RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE | - CINFORMI | RABBI | | inf. |

## CIVICA CASA DI RIPOSO DI TRENTO (Enti convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.2 - sanità** | | | |
| 174 | RIMBORSO SPESE DI CURA | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI<br>- CIVICA CASA DI RIPOSO DI TRENTO | TRENTO | X<br>X | I.C. |

## COMMISSARIATO DEL GOVERNO (Amministrazioni periferiche dello Stato-Enti di servizio nazionali) - 5 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.7 - trasparenza-rapporti col cittadino** | | | |
| 225 | MANCATA RISPOSTA AD ISTANZA DEL CITTADINO | - COMMISSARIATO DEL GOVERNO | TRENTO | X | fav. |
| | | **1.16 - sanzioni amministrative** | | | |
| 208 | PROCEDURA ESECUTIVA PER SOMME NON PAGATE | - UNIRISCOSSIONI SPA<br>- COMMISSARIATO DEL GOVERNO | TRENTO | V<br>V | inf. |
| 493 | SANZIONE AI SENSI DEL CODICE DELLA STRADA | - COMMISSARIATO DEL GOVERNO | ROMA | X | fav. |
| | | **2.2 - previdenza e assicurazioni sociali** | | | |
| 1000 | MANCATA CORRESPONSIONE PENSIONE DI INVALIDITA | - COMUNE DI LAVIS<br>- CASA CIRCONDARIALE DI ALESSANDRIA<br>- COMMISSARIATO DEL GOVERNO | TRENTO | X<br>X<br>X | I.C. |
| | | **3.8 - beni e attività culturali** | | | |
| 872 | COMMISSIONE DI ACCERTAMENTO LINGUA LADINA | - GIUNTA PROVINCIALE<br>- COMMISSARIATO DEL GOVERNO | VIGO DI FASSA | X<br>X | inf. |

## COMMISSIONE TRIBUTARIA DI PRIMO GRADO (Amministrazioni periferiche dello Stato-Enti di servizio nazionali) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 632 | CARTELLA DI PAGAMENTO PER PENDENZE SOCIETA' IN LIQUIDAZIONE | - COMMISSIONE TRIBUTARIA DI PRIMO GRADO | AVIO | | inf. |

## COMUNE DI ALA (Enti convenzionati) - 14 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.5 - organizzazione e personale** | | | |
| 236 | ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO | - COMUNE DI ALA | ALA | Xs | inf. |
| | | **1.7 - trasparenza-rapporti col cittadino** | | | |
| 605 | SEGNALAZIONE VIOLAZIONE PRIVACY | - COMUNE DI ALA | ROVERETO | Xs | fav. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| 944 | DIRITTO DI ACCESSO CONSIGLIERI COMUNALI | - COMUNE DI ALA | ALA | V | inf. |
| | **1.12 - tributi-tariffe** | | | | |
| 1003 | ICI | - COMUNE DI ALA | ALA | V | I.C. |
| | **3.1 - assistenza e volontariato** | | | | |
| 742 | RETTA CASA DI RIPOSO | - COMUNE DI ALA | ALA | | inf. |
| | **4.1 - urbanistica** | | | | |
| 311 | INSTALLAZIONE PANNELLI SOLARI | - COMUNE DI ALA | ALA | Xs | fav. |
| | **4.6 - edilizia abitativa** | | | | |
| 19 | REVOCA ASSEGNAZIONE ALLOGGIO | - C.10 VALLAGARINA<br>- COMUNE DI ALA | ALA | V<br>V | inf. |
| 1115 | CONTRIBUTO MANUTENZIONE EDIFICIO | - COMUNE DI ALA | ALA | | inf. |
| | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | | |
| 289 | RICHIESTA PASSO CARRAIO | - COMUNE DI ALA | ALA | Xs | fav. |
| 326 | MESSA IN SICUREZZA PASSAGGIO PEDONALE | - COMUNE DI ALA | ALA | Xs | inf. |
| | **4.9 - inquinamento** | | | | |
| 270 | INQUINAMENTO ACUSTICO | - COMUNE DI ALA | ALA | X | inf. |
| 399 | INQUINAMENTO ACUSTICO KARTODROMO | - COMUNE DI ALA | ALA | | inf. |
| 725 | INQUINAMENTO ACUSTICO ED ATMOSFERICO | - COMUNE DI ALA | ALA | V | inf. |
| 1027 | INQUINAMENTO DA FUMO PROVENIENTE DA CAMINO | - COMUNE DI ALA | SERRAVALLE ALL'ADIGE | V | inf. |

## COMUNE DI ALBIANO (Enti convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | | |
| 94 | CADUTA A CAUSA DISSESTO STRADALE | - COMUNE DI ALBIANO | ALBIANO | V | inf. |

## COMUNE DI ALDENO (Enti convenzionati) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 351 | PRESUNTO ABUSO EDILIZIO | - COMUNE DI ALDENO<br>- SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO | ALDENO | V<br>V | fav. |
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 1091 | REALIZZAZIONE NUOVA STRADA | - COMUNE DI ALDENO | ALDENO | | inf. |

## COMUNE DI ANDALO (Enti non convenzionati) - 3 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.11 - contratti-contabilità** | | | |
| 91 | PROPOSTA TRANSATTIVA DI PERMUTA | - COMUNE DI ANDALO | ANDALO | X | fav. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 748 | CONCESSIONE IN DEROGA | - COMUNE DI ANDALO | ANDALO | | inf. |
| | | **4.6 - edilizia abitativa** | | | |
| 969 | SFRATTO DA ALLOGGIO PUBBLICO | - COMUNE DI ANDALO | MOLVENO | V | inf. |

## COMUNE DI ARCO (Enti convenzionati) - 15 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.7 - trasparenza-rapporti col cittadino** | | | |
| 453 | DINIEGO DIRITTO DI ACCESSO | - COMUNE DI ARCO | ARCO | X | fav. |
| 825 | ACCESSO AD ATTI AMMINISTRATIVI | - COMUNE DI ARCO | ARCO | | inf. |
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 243 | PAGAMENTO TARSU | - COMUNE DI ARCO | ARCO | X | fav. |
| 1257 | RICHIESTA ARRETRATI TARSU | - COMUNE DI ARCO | ARCO | | inf. |
| | | **1.16 - sanzioni amministrative** | | | |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| 719 | SANZIONE VIOLAZIONE NORME SULLA RACCOLTA DIFFERENZIATA | - COMUNE DI ARCO | ARCO | | inf. |
| | **2.6 - usi civici** | | | | |
| 1356 | NORME AMMINISTRAZIONE USI CIVICI | - COMUNE DI ARCO | RIVA DEL GARDA | | inf. |
| | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | | |
| 861 | PROBLEMI IGIENICO-SANITARI PER PRESENZA STALLA | - COMUNE DI ARCO | ARCO | X | fav. |
| 1258 | CREMAZIONE | - COMUNE DI ARCO | ARCO | | inf. |
| | **3.6 - scuola dell'infanzia e asili nido** | | | | |
| 1071 | CALCOLO RETTA ASILO NIDO | - COMUNE DI ARCO | ARCO | X | I.C. |
| | **4.1 - urbanistica** | | | | |
| 164 | AUTORIZZAZIONE DI INTERVENTO SU FACCIATA DI EDIFICIO | - COMUNE DI ARCO | ROVERETO | V | inf. |
| 240 | ABUSI EDILIZI | - COMUNE DI ARCO | RIVA DEL GARDA | | inf. |
| 387 | INDENNITA' CIVILISTICO-PATRIMONIALE PER VIOLAZIONE DISTANZE | - COMUNE DI ARCO | ARCO | X | fav. |
| 854 | EDIFICAZIONE AREA A DESTINAZIONE ALBERGHIERA | - COMUNE DI ARCO | ARCO | | inf. |
| 1333 | AUMENTO VOLUMETRIA IMMOBILE | - COMUNE DI ARCO | ARCO | | inf. |
| | **4.4 - opere pubbliche** | | | | |
| 1352 | DENUNCIA SITUAZIONE DI PERICOLO A SEGUITO LAVORI PUBBLICI | - COMUNE DI ARCO | ARCO | V | fav. |

## COMUNE DI AVIO (Enti convenzionati) - 8 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | **1.8 - servizi pubblici** | | | | |
| 871 | CARENZA SERVIZI | - COMUNE DI AVIO | AVIO | X | fav. |
| | **1.9 - documenti e atti** | | | | |
| 105 | RESIDENZA ANAGRAFICA | - COMUNE DI AVIO | TRENTO | | inf. |
| | **2.4 - zootecnia** | | | | |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| 128 | CONCESSIONE IN USO MALGHE DI PROPRIETA' DEL COMUNE | - COMUNE DI AVIO | AVIO | X | neg. |
| | **3.1 - assistenza e volontariato** | | | | |
| 358 | RETTA CASA DI RIPOSO | - COMUNE DI AVIO | AVIOo | X | inf. |
| | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | | |
| 1153 | COLLOCAZIONE CASSONETTI IMMONDIZIE | - C.10 VALLAGARINA<br>- COMUNE DI AVIO | AVIO | X<br>X | fav. |
| | **3.8 - beni e attività culturali** | | | | |
| 706 | MONUMENTO AI CADUTI | - COMUNE DI AVIO | AVIO | X | fav. |
| | **4.2 - espropriazioni** | | | | |
| 17 | DISAGI A SEGUITO ESPROPRIO PORZIONE DI TERRENO | - COMUNE DI AVIO | AVIO | X | inf. |
| | **4.4 - opere pubbliche** | | | | |
| 576 | RICHIESTA REALIZZAZIONE INTERVENTI PUBBLICI PER SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE | - COMUNE DI AVIO | AVIO | | inf. |

## COMUNE DI BASELGA DI PINE' (Enti convenzionati) - 8 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | **1.11 - contratti-contabilità** | | | | |
| 1212 | INCARICHI PROFESSIONALI | - COMUNE DI BASELGA DI PINE' | CIVEZZANO | X | inf. |
| | **1.12 - tributi-tariffe** | | | | |
| 182 | TARIFFA RIFIUTI | - AMNU - AZIENDA MUNICIPALIZZATA NETTEZZA URBANA<br>- COMUNE DI BASELGA DI PINE' | TRENTO | X<br>X | inf. |
| | **2.6 - usi civici** | | | | |
| 867 | COSTRUZIONE SU BENE DI USO CIVICO | - COMUNE DI BASELGA DI PINE' | PERGINE VALSUGANA | | inf. |
| 1210 | TERRENI GRAVATI DA USI CIVICI | - COMUNE DI BASELGA DI PINE' | BASELGA DI PINE' | | inf. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | |
| 420 | PERICOLO DI CROLLO COSTRUZIONE | - COMUNE DI BASELGA DI PINE' | BASELGA DI PINE' | Xs | inf. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 573 | DESTINAZIONE TERRENO | - COMUNE DI BASELGA DI PINE' | BASELGA DI PINE' | | inf. |
| | | **4.2 - espropriazioni** | | | |
| 803 | INDENNITA' DI ESPROPRIO | - COMUNE DI BASELGA DI PINE' | BASELGA DI PINE' | | I.C. |
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 785 | REALIZZAZIONE STRADA | - COMUNE DI BASELGA DI PINE' | TRENTO | | inf. |

## COMUNE DI BEDOLLO (Enti convenzionati) - 3 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.13 - beni pubblici** | | | |
| 985 | OCCUPAZIONE SUOLO COMUNALE | - COMUNE DI BEDOLLO | BEDOLLO | X | fav. |
| 1310 | RICHIESTA SDEMANIALIZZAZIONE | - COMUNE DI BEDOLLO | BEDOLLO | | inf. |
| | | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | |
| 1072 | RICHIESTA PIAZZOLA PER BIDONE RIFIUTI | - COMUNE DI BEDOLLO | BEDOLLO | X | fav. |

## COMUNE DI BERSONE (Enti convenzionati) - 3 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 903 | REALIZZAZIONE GARAGE INTERRATO | - COMUNE DI BERSONE | BERSONE | | inf. |
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 712 | REALIZZAZIONE NUOVE OPERE PUBBLICHE | - COMUNE DI BERSONE | BERSONE | | inf. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | | | |
| 820 | VIABILITA' AL SERVIZIO LOTTI EDIFICABILI | - COMUNE DI BERSONE | BERSONE | X | fav. |

## COMUNE DI BESENELLO (Enti convenzionati) - 4 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| **1.12 - tributi-tariffe** | | | | | |
| 359 | FATTURA CONSUMI ENERGIA ELETTRICA | - COMUNE DI BESENELLO | BESENELLO | Xs | inf. |
| **4.1 - urbanistica** | | | | | |
| 1297 | DESTINAZIONE URBANISTICA | - COMUNE DI BESENELLO | VOLANO | | I.C. |
| 1301 | RILASCIO CONCESSIONE EDILIZIA | -COMUNE DI BESENELLO | BESENELLO | Xs | I.C. |
| **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | | | |
| 658 | NUOVO ACCESSO PASSO CARRAIO | - COMUNE DI BESENELLO | BESENELLO | X | neg. |

## COMUNE DI BIENO (Enti non convenzionati) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| **4.2 - espropriazioni** | | | | | |
| 489 | SISTEMAZIONE TERRENO A SEGUITO DI ESPROPRIO | - COMUNE DI BIENO | CARZANO | X | inf. |
| **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | | | |
| 710 | SISTEMAZIONE VIABILITA' | - COMUNE DI BIENO | BIENO | | inf. |

## COMUNE DI BLEGGIO INFERIORE (Enti convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| **1.5 - organizzazione e personale** | | | | | |
| 390 | ASSEGNAZIONE GIORNO DI FERIE | - COMUNE DI BLEGGIO INFERIORE | BOLBENO | X | fav. |

## COMUNE DI BLEGGIO SUPERIORE (Enti convenzionati) - 3 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.11 - contratti-contabilità** | | | |
| 224 | PERFEZIONAMENTO PERMUTA | - COMUNE DI BLEGGIO SUPERIORE | LAVIS | Xs | M.R. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 110 | ESENZIONE COSTO DI CONCESSIONE | - COMUNE DI BLEGGIO SUPERIORE | TRENTO | | inf. |
| 975 | PUBBLICAZIONE NOMI PRESUNTI RESPONSABILI DI ABUSI EDILIZI | - COMUNE DI BLEGGIO SUPERIORE | BLEGGIO SUPERIORE | | inf. |

## COMUNE DI BOCENAGO (Enti convenzionati) - 3 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.11 - contratti-contabilità** | | | |
| 54 | AUMENTO CANONE DI LOCAZIONE | - COMUNE DI BOCENAGO | BOCENAGO | V | inf. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 80 | VARIANTE AL PRG | - COMUNE DI BOCENAGO | CALDARO | V | inf. |
| | | **4.3 - acque pubbliche e opere idrauliche** | | | |
| 519 | FORNITURA D'ACQUA | - COMUNE DI BOCENAGO | BOCENAGO | V | inf. |

## COMUNE DI BOLBENO (Enti non convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | |
| 1330 | PREVENZIONE RANDAGISMO | - COMUNE DI BOLBENO | VILLA RENDENA | | inf. |

## COMUNE DI BOLOGNA (Amministrazioni ed Enti erogatori di servizi non di competenza) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.16 - sanzioni amministrative** | | | |
| 381 | VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA | - COMUNE DI BOLOGNA | TRENTO | X | neg. |

## COMUNE DI BOLZANO (Amministrazioni ed Enti erogatori di servizi non di competenza) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.6 - edilizia abitativa** | | | |
| 1094 | CONTRIBUTI EDILIZIA AGEVOLATA | - COMUNE DI BOLZANO | ARCO | | inf. |

## COMUNE DI BONDO (Enti non convenzionati) - 4 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 363 | RISPETTO CONVENZIONE | - COMUNE DI BONDO<br>- SERVIZIO STRUTTURE, GESTIONE E SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE | BONDO | X | inf. |
| 552 | REALIZZAZIONE AUTORIMESSA SEMINTERRATA | - COMUNE DI BONDO | RONCONE | | inf. |
| 556 | VARIANTE AL PRG | - COMUNE DI BONDO | BONDO | Xs | neg. |
| | | **4.2 - espropriazioni** | | | |
| 457 | OPERAZIONI DI ESPROPRIO | - COMUNE DI BONDO<br>- COMUNE DI RONCONE | RONCONE | X<br>Xs | I.C. |

## COMUNE DI BORGO VALSUGANA (Enti convenzionati) - 8 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.16 - sanzioni amministrative** | | | |
| 158 | VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA | - COMUNE DI BORGO VALSUGANA | BORGO VALSUGANA | V | inf. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.5 - foreste** | | | |
| 27 | CLASSIFICAZIONE STRADA FORESTALE | - SERVIZIO FORESTE E FAUNA<br>- COMUNE DI BORGO VALSUGANA | BORGO VALSUGANA | X | inf. |
| | | **2.12 - commercio** | | | |
| 169 | LICENZA VENDITA AL DETTAGLIO | - COMUNE DI BORGO VALSUGANA | BORGO VALSUGANA | | inf. |
| | | **3.6 - scuola dell'infanzia e asili nido** | | | |
| 645 | FREQUENZA ASILO NIDO | - COMUNE DI BORGO VALSUGANA | SCURELLE | | inf. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 142 | REALIZZAZIONE PARCHEGGI PER DISABILI COME DA PROGETTO | - COMUNE DI BORGO VALSUGANA | CARZANO | X | fav. |
| 613 | DENUNCIA INIZIO ATTIVITA' | - COMUNE DI BORGO VALSUGANA<br>- SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO | BORGO VALSUGANA | X<br>X | I.C. |
| 615 | ABUSO EDILIZIO | - COMUNE DI BORGO VALSUGANA | BORGO VALSUGANA | Xs | inf. |
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |
| 1214 | VICOLO PUBBLICO | - COMUNE DI BORGO VALSUGANA | BORGO VALSUGANA | X | fav. |

## COMUNE DI BOSENTINO (Enti non convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 301 | RISPETTO DISTANZE IN LAVORI EDILIZI | - COMUNE DI BOSENTINO | BOSENTINO | X | inf. |

## COMUNE DI BREGUZZO (Enti convenzionati) - 4 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.11 - contratti-contabilità** | | | |
| 819 | CONVENZIONE PER SISTEMAZIONE PROPRIETA' | - COMUNE DI BREGUZZO | BRESCIA | | inf. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 245 | ICI | - COMUNE DI BREGUZZO | ROVERETO | X | inf. |
| 1299 | TRIBUTI LOCALI | - COMUNE DI BREGUZZO | BREGUZZO | | inf. |
| | | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | |
| 885 | SCARICHI FOGNARI | - COMUNE DI BREGUZZO | GARBAGNATE MILANESE | X | fav. |

## COMUNE DI BRENTONICO (Enti convenzionati) - 9 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 203 | CONTESTAZIONE ADDEBITO CONSUMO ACQUA POTABILE | - COMUNE DI BRENTONICO | ALA | X | inf. |
| | | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | |
| 136 | CADUTA MASSI | - COMUNE DI BRENTONICO<br>- SERVIZIO PREVENZIONE RISCHI | BRENTONICO | X<br>X | inf. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 194 | ABUSI EDILIZI | - COMUNE DI BRENTONICO | BRENTONICO | | inf. |
| 685 | ABUSO EDILIZIO | - COMUNE DI BRENTONICO | BRENTONICO | X | inf. |
| 890 | VINCOLO DI ABBATTIMENTO | - COMUNE DI BRENTONICO | BRENTONICO | X | fav. |
| 1087 | CONTROLLO PARTICELLE PER CALCOLO VOLUMETRIA FABBRICATI | - COMUNE DI BRENTONICO | TRENTO | X | inf. |
| | | **4.3 - acque pubbliche e opere idrauliche** | | | |
| 1205 | INQUINAMENTO ACQUE | - COMUNE DI BRENTONICO | BRENTONICO | | inf. |
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 1152 | RIFACIMENTO ALLACCIAMENTO IDRICO | - COMUNE DI BRENTONICO | BRENTONICO | X | I.C. |
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |
| 1276 | ABBASSAMENTO STRADALE PER ACCESSO ABITAZIONE | - COMUNE DI BRENTONICO | BRENTONICO | | I.C. |

## COMUNE DI BREZ (Enti convenzionati) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.8 - servizi pubblici** | | | |
| 902 | INTERRUZIONE SERVIZIO IDRICO | - COMUNE DI BREZ | TRENTO | V | fav. |
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 1331 | CONSUMI ACQUA | - COMUNE DI BREZ | TRENTO | | inf |

## COMUNE DI CADERZONE (Enti convenzionati) - 4 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | |
| 299 | NUOVE NORME CIMITERIALI | - COMUNE DI CADERZONE | BOLZANO | X | fav. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 822 | VIOLAZIONE PRG | - COMUNE DI CADERZONE | CADERZONE | | inf. |
| 971 | PARERE PREVENTIVO SU REALIZZAZIONE GARAGE INTERRATO | - COMUNE DI CADERZONE | CADERZONE | X | I.C. |
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |
| 461 | LIMITI DI CARICO IN TRANSITO LUNGO STRADA COMUNALE | - COMUNE DI CADERZONE | CADERZONE | X | fav. |

## COMUNE DI CAGNO' (Enti non convenzionati) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | |
| 90 | RICHIESTA SPAZIO TOMBALE | - COMUNE DI CAGNO' | CAGNO' | X | inf. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 1014 | VARIANTE PRG | - COMUNE DI CAGNO' | CAGNO' | V | I.C. |

## COMUNE DI CALAVINO (Enti non convenzionati) - 3 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | |
| 1235 | PRESUNTO DEFLUSSO ACQUE FOGNARIE DAL FONDO SOPRASTANTE | - COMUNE DI CALAVINO | TRENTO | X | fav. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 121 | SOPRAELEVAZIONE TETTO | - COMUNE DI CALAVINO | CALAVINO | | inf. |
| | | **4.2 - espropriazioni** | | | |
| 1143 | PROGETTO DI ESPROPRIO | - COMUNE DI CALAVINO | CALAVINO | | inf. |

## COMUNE DI CALCERANICA AL LAGO (Enti convenzionati) - 4 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 181 | RIFACIMENTO COPERTURA FABBRICATO | - COMUNE DI CALCERANICA AL LAGO | LEVICO TERME | X | inf. |
| 241 | DISCIPLINA URBANISTICA CASE MOBILI | - COMUNE DI CALCERANICA AL LAGO | CALDONAZZO | X | inf. |
| 640 | RIMESSA IN PRISTINO RECINZIONE | - COMUNE DI CALCERANICA AL LAGO | CALCERANICA | | inf. |
| 1076 | ONERI DI URBANIZZAZIONE | - COMUNE DI CALCERANICA AL LAGO | TENNA | X | inf. |

## COMUNE DI CALDONAZZO (Enti convenzionati) - 3 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.11 - contratti-contabilità** | | | |
| 1197 | IPOTESI DI INADEMPIENZA CONTRATTUALE | - COMUNE DI CALDONAZZO | VERONA | | fav. |
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 787 | ICI | - COMUNE DI CALDONAZZO | PERGINE VALSUGANA | | inf. |
| 1048 | PROBLEMI ICI | - COMUNE DI CALDONAZZO | CALDONAZZO | | inf. |

## COMUNE DI CALLIANO (Enti convenzionati) - 3 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| **1.4 - enti locali** | | | | | |
| 1350 | RAPPORTI MAGGIORANZA-OPPOSIZIONE | - COMUNE DI CALLIANO | CALLIANO | | I.C. |
| **1.12 - tributi-tariffe** | | | | | |
| 188 | RIMBORSO ICI | - COMUNE DI CALLIANO | CALLIANO | | inf. |
| **4.1 - urbanistica** | | | | | |
| 1161 | VERIFICHE SU DENUNCIA INIIO ATTIVITA' | - COMUNE DI CALLIANO | CALLIANO | X | inf. |

## COMUNE DI CAMPITELLO DI FASSA (Enti convenzionati) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | | | |
| 777 | SOSTA AUTOCARAVAN | - COMUNE DI CAMPITELLO DI FASSA | TRENTO | V | I.C. |
| **4.8 - tutela dell'ambiente e del paesaggio** | | | | | |
| 829 | DEGRADO AMBIENTALE | - COMUNE DI CAMPITELLO DI FASSA | CAMPITELLO DI FASSA | X | inf. |

## COMUNE DI CAMPODENNO (Enti convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| **1.7 - trasparenza-rapporti col cittadino** | | | | | |
| 1155 | ACCESSO DOCUMENTI CONSIGLIERE | - COMUNE DI CAMPODENNO | CAMPODENNO | V | fav. |

## COMUNE DI CANAL SAN BOVO (Enti convenzionati) - 6 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| **1.4 - enti locali** | | | | | |
| 159 | DISCIPLINA USI CIVICI | - COMUNE DI CANAL SAN BOVO | CANAL S. BOVO | Xs | fav. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 1125 | ICI SU AREA SOGGETTA A VINCOLO ESPROPRIATIVO | - COMUNE DI CANAL SAN BOVO | BOLZANO | | inf. |
| | | **3.1 - assistenza e volontariato** | | | |
| 670 | RIVALSA PER RETTA RICOVERO | - COMUNE DI CANAL SAN BOVO | TERMENO | X | fav. |
| | | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | |
| 801 | SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI | - COMUNE DI CANAL SAN BOVO | CANAL SAN BOVO | X | fav. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 1241 | PRESUNTI ABUSI EDILIZI | - COMUNE DI CANAL SAN BOVO | CANAL SAN BOVO | X | inf. |
| | | **4.3 - acque pubbliche e opere idrauliche** | | | |
| 731 | REALIZZAZIONE NUOVA CENTRALINA IDROELETTRICA | - COMUNE DI CANAL SAN BOVO | CANAL S. BOVO | | inf. |

## COMUNE DI CANAZEI (Enti non convenzionati) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.4 - enti locali** | | | |
| 1363 | EFFETTI MODIFICA CONFINI REGIONALI | - COMUNE DI CANAZEI | BELLUNO | | inf. |
| | | **4.2 - espropriazioni** | | | |
| 923 | COSTITUZIONE SERVITU' DI TRANSITO | - COMUNE DI CANAZEI | CANAZEI | X | fav. |

## COMUNE DI CARANO (Enti convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 1280 | TASSA RIFIUTI | - COMUNE DI CARANO | CAVALESE | V | fav. |

## COMUNE DI CARISOLO (Enti non convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | | | |
| 340 | PARCHEGGI PERTINENZIALI RISPETTO AD ESERCIZIO COMMERCIALE | - COMUNE DI CARISOLO | CARISOLO | | inf. |

## COMUNE DI CARZANO (Enti non convenzionati) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| **4.1 - urbanistica** | | | | | |
| 950 | RILASCIO CONCESSIONE EDILIZIA | - COMUNE DI CARZANO | SCURELLE | V | inf. |
| **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | | | |
| 1293 | SEGNALAZIONE PERICOLOSITA' TRATTO STRADALE | - COMUNE DI CARZANO | CARZANO | Xs | I.C. |

## COMUNE DI CASTELLO MOLINA DI FIEMME (Enti convenzionati) - 3 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| **1.12 - tributi-tariffe** | | | | | |
| 69 | ICI | - COMUNE DI CASTELLO MOLINA DI FIEMME | CASTELLO - MOLINA DI FIEMME | V | inf. |
| 995 | ICI | - COMUNE DI CASTELLO MOLINA DI FIEMME | CASTELLO-MOLINA DI FIEMME | V | inf. |
| **4.1 - urbanistica** | | | | | |
| 699 | VARIANTE AL PRG | - COMUNE DI CASTELLO MOLINA DI FIEMME | CASTELLO-MOLINA DI FIEMME | V | inf. |

## COMUNE DI CASTELLO TESINO (Enti convenzionati) - 9 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| **1.7 - trasparenza-rapporti col cittadino** | | | | | |
| 1303 | DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI | - COMUNE DI CASTELLO TESINO | TRENTO | V | fav. |
| **1.13 - beni pubblici** | | | | | |
| 65 | OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO | - COMUNE DI CASTELLO TESINO | CASTELLO TESINO | X | fav. |
| 221 | OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO | - COMUNE DI CASTELLO TESINO | CASTELLO TESINO | V | fav. |
| **1.14 - giurisdizione civile** | | | | | |
| 775 | DANNI ALLA PROPRIETA' PRIVATA | - COMUNE DI CASTELLO TESINO | SAVONA | | inf. |
| **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | | | |
| 758 | INFILTRAZIONI D'ACQUA | - COMUNE DI CASTELLO TESINO | BORGO VALSUGANA | V | fav. |
| **4.1 - urbanistica** | | | | | |
| 517 | ABUSO EDILIZIO | - COMUNE DI CASTELLO TESINO | CASTELLO TESINO | | inf. |
| 646 | ABUSI EDILIZI | - COMUNE DI CASTELLO TESINO | CASTELLO TESINO | | inf. |
| 826 | DANNI A POSTAZIONE DI CACCIA | - COMUNE DI CASTELLO TESINO | TIONE DI TRENTO | V | fav. |
| **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | | | |
| 977 | RIPRISTINO TRANSITO STRADE COMUNALI | - COMUNE DI CASTELLO TESINO | CASTELLO TESINO | Xs | fav. |

## COMUNE DI CASTELMOLA (Amministrazioni ed Enti erogatori di servizi non di competenza) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| **4.2 - espropriazioni** | | | | | |
| 325 | INDENNITA' DI ESPROPRIO | - COMUNE DI CASTELMOLA | RIVA DEL GARDA | Xs | M.R. |

## COMUNE DI CASTELNUOVO ( Enti convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| **1.12 - tributi-tariffe** | | | | | |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| 131 | ICI | - COMUNE DI CASTELNUOVO | CASTELNUOVO | Xs | inf. |

## COMUNE DI CAVALESE (Enti convenzionati) - 3 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.4 - enti locali** | | | |
| 1007 | VIOLAZIONE DISTANZE | - COMUNE DI CAVALESE | CAVALESE | V | I.C. |
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 250 | ICI | - COMUNE DI CAVALESE | MILANO | V | inf. |
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |
| 1111 | PARCHEGGI SELVAGGI | - COMUNE DI CAVALESE | CAVALESE | V | fav. |

## COMUNE DI CAVARENO (Enti convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 386 | CONDONO EDILIZIO | - COMUNE DI CAVARENO | CAVARENO | V | inf. |

## COMUNE DI CAVEDAGO (Enti convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.12 - commercio** | | | |
| 808 | ARRETRAMENTO INSEGNA COMMERCIALE | - COMUNE DI CAVEDAGO | CAVEDAGO | V | inf. |

## COMUNE DI CAVEDINE (Enti convenzionati) - 5 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.9 - documenti e atti** | | | |
| 1133 | PROBLEMATICHE | - COMUNE DI CAVEDINE | CAVEDINE | Xs | inf. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | RELATIVE ALLA RESIDENZA | | | | |
| | | **1.10 - libro fondiario e catasto** | | | |
| 12 | ATTRIBUZIONE RENDITE CATASTALI | - SERVIZIO CATASTO<br>- COMUNE DI CAVEDINE | TRENTO | X<br>X | inf. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 610 | RECUPERO ED AMPLIAMENTO MANUFATTO IN AREA AGRICOLA SECONDARIA | - COMUNE DI CAVEDINE | DRO | Xs | inf. |
| 1011 | VARIANTE PRG | - COMUNE DI CAVEDINE | CAVEDINE | Xs | inf. |
| 1105 | ABUSI EDILIZI | - COMUNE DI CAVEDINE | CAVEDINE | | inf. |

## COMUNE DI CEMBRA (Enti convenzionati) - 8 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.11 - contratti-contabilità** | | | |
| 789 | SERVITU' DI SORVOLO | - COMUNE DI CEMBRA | CEMBRA | V | fav. |
| 790 | CONTRATTO DI COMPRAVENDITA | - COMUNE DI CEMBRA | CEMBRA | V | fav. |
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 362 | TASSA RIFIUTI SOLIDI URBANI | - COMUNE DI CEMBRA | MEZZOLOMBARDO | | inf. |
| | | **1.14 - giurisdizione civile** | | | |
| 782 | DIRITTO DI PRELAZIONE | - COMUNE DI CEMBRA | | | inf. |
| | | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | |
| 256 | CONSERVAZIONE URNA CINERARIA | - COMUNE DI CEMBRA | CEMBRA | Xs | inf. |
| 630 | ESUMAZIONE CONGIUNTI | - COMUNE DI CEMBRA | TRENTO | V | inf. |
| 693 | RIMOZIONE D'UFFICIO LAPIDE CIMITERIALE | - COMUNE DI CEMBRA | CEMBRA | X | inf. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 443 | VIOLAZIONE DISTANZA DAL CONFINE STRADALE | - COMUNE DI CEMBRA | CEMBRA | X | fav. |

## COMUNE DI CENTA SAN NICOLO' (Enti non convenzionati) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| **1.5 - organizzazione e personale** | | | | | |
| 766 | DIFFICOLTA' IN AMBIENTE LAVORATIVO | - COMUNE DI CENTA SAN NICOLO' | CENTA S. NICOLO' | | inf. |
| **4.2 - espropriazioni** | | | | | |
| 988 | PROGETTO DI ESPROPRIO | - COMUNE DI CENTA SAN NICOLO' | PERGINE VALSUGANA | V | inf. |

## COMUNE DI CIMEGO (Enti convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| **1.14 - giurisdizione civile** | | | | | |
| 481 | DANNI PRESUNTI | - COMUNE DI CIMEGO | CIMEGO | X | inf. |

## COMUNE DI CIMONE (Enti convenzionati) - 7 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| **1.5 - organizzazione e personale** | | | | | |
| 942 | SELEZIONE PER ASSUNZIONE TEMPORANEA | - COMUNE DI CIMONE | GARNIGA | X | inf. |
| **1.12 - tributi-tariffe** | | | | | |
| 333 | TASSA RIFIUTI SOLIDI URBANI | - COMUNE DI CIMONE | TRENTO | X | inf. |
| **1.13 - beni pubblici** | | | | | |
| 441 | RIPRISTINO STRADA COMUNALE DANNEGGIATA DA PRIVATI | - COMUNE DI CIMONE | CIMONE | | inf. |
| **4.1 - urbanistica** | | | | | |
| 1013 | PRESUNTI ABUSI EDILIZI | - COMUNE DI CIMONE | CIMONE | V | fav. |
| 1300 | LAVORI DI COMPLETAMENTO CASA DI COSTRUZIONE | - COMUNE DI CIMONE | TRENTO | Xs | neg. |
| **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | | | |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| 1165 | SISTEMAZIONE VIABILITA' COMUNALE | - COMUNE DI CIMONE | TRENTO | | inf. |
| 1321 | ALLARGAMENTO STRADA COMUNALE | - COMUNE DI CIMONE | TRENTO | | inf. |

## COMUNE DI CINTE TESINO (Enti convenzionati) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.7 - trasparenza-rapporti col cittadino** | | | |
| 397 | SEGNALAZIONE RELATIVA A DIPENDENTE COMUNALE A CONTATTO CON IL PUBBLICO | - COMUNE DI CINTE TESINO | CINTE TESINO | V | fav. |
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 52 | TASSA RIFIUTI SOLIDI URBANI | - COMUNE DI CINTE TESINO | TRENTO | X | inf. |

## COMUNE DI CIVEZZANO (Enti convenzionati) - 10 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.9 - documenti e atti** | | | |
| 1256 | RESIDENZA ANAGRAFICA | - COMUNE DI CIVEZZANO | TRENTO | | inf. |
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 1313 | ICI | - COMUNE DI CIVEZZANO | BASELGA DI PINE' | | inf. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 331 | VINCOLI ESPROPRIATIVI | - COMUNE DI CIVEZZANO | CIVEZZANO | | inf. |
| 673 | MURO DI CONTENIMENTO | - COMUNE DI CIVEZZANO | CIVEZZANO | | inf. |
| 884 | LOTTIZZAZIONE | - COMUNE DI CIVEZZANO | TRENTO | X | inf. |
| 987 | PRESUNTO ABUSO EDILIZIO | - COMUNE DI CIVEZZANO | CIVEZZANO | | inf. |
| 1134 | PRESUNTI ABUSI EDILIZI | - COMUNE DI CIVEZZANO | CIVEZZANO | | inf. |
| 1252 | OSSERVAZIONI AL PRG | - COMUNE DI CIVEZZANO | TRENTO | | inf. |
| 1284 | RISANAMENTO CONSERVATIVO IMMOBILE | - COMUNE DI CIVEZZANO | TRENTO | | inf. |
| | | **4.2 - espropriazioni** | | | |
| 1219 | OSSERVAZIONI AD ESPROPRIAZIONE | - SERVIZIO OPERE STRADALI<br>- COMUNE DI CIVEZZANO | PERGINE VALSUGANA | Xs<br>Xs | inf. |

## COMUNE DI CLES (Enti convenzionati) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.5 - organizzazione e personale** | | | |
| 1036 | RIDUZIONE DI ORARIO LAVORATIVO PER PERSONALE CON HANDICAP | - COMUNE DI CLES | CLES | V | fav. |
| | | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | |
| 1135 | CONTROLLI SU IMPIANTI TERMICI | - COMUNE DI CLES<br>- SERVIZIO ENERGIA | CLES | V<br>V | I.C. |

## COMUNE DI CLOZ (Enti convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 557 | SEGNALAZIONE ABUSI EDILIZI | - COMUNE DI CLOZ | CLOZ | X | inf. |

## COMUNE DI COMMEZZADURA (Enti convenzionati) - 3 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.11 - contratti-contabilità** | | | |
| 440 | PROPOSTA DI PERMUTA | - COMUNE DI COMMEZZADURA | COMMEZZADURA | | inf. |
| | | **1.13 - beni pubblici** | | | |
| 382 | OCCUPAZIONE PARTICELLA PROPRIETA' COMUNALE SENZA TITOLO | - COMUNE DI COMMEZZADURA | COMMEZZADURA | Xs | I.C. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 232 | RISPETTO DIRITTI DI TERZI NEL RILASCIO CONCESSIONE EDILIZIA | - COMUNE DI COMMEZZADURA | DIMARO | | inf. |

## COMUNE DI CONCEI (Enti convenzionati) - 3 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.9 - documenti e atti** | | | |
| 13 | RESIDENZA ANAGRAFICA | - COMUNE DI CONCEI | ARCO | V | inf. |
| | | **1.13 - beni pubblici** | | | |
| 551 | UTILIZZO AREA PUBBLICA | - COMUNE DI CONCEI | CONCEI | Xs | fav. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 1208 | ORDINANZA DI DEMOLIZIONE RECINZIONE | - COMUNE DI CONCEI | CONCEI | | inf. |

## COMUNE DI COREDO (Enti convenzionati) - 6 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.13 - beni pubblici** | | | |
| 1263 | ACCERTAMENTO CONFINI PROPRIETA' COMUNALI | - COMUNE DI COREDO | COREDO | X | inf. |
| | | **2.6 - usi civici** | | | |
| 1191 | LEGNAME DI USO CIVICO | - COMUNE DI COREDO | COREDO | V | inf. |
| | | **2.9 - energia** | | | |
| 1127 | INVESTIMENTI NEL SETTORE DELL'ENERGIA | - COMUNE DI COREDO | COREDO | | inf. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 500 | REALIZZAZIONE MURO DI SOSTEGNO | - COMUNE DI COREDO | COREDO | Xs | I.C. |
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 877 | LAVORI DI ADEGUAMENTO MARCIAPIEDE | - COMUNE DI COREDO | COREDO | Xs | fav. |
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |
| 1030 | RIPRISTINO STRADA COMUNALE | - COMUNE DI COREDO | COREDO | | I.C. |

## COMUNE DI CROVIANA (Enti convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.13 - beni pubblici** | | | |
| 1109 | USO LOCALI PROPRIETA' COMUNALE | - COMUNE DI CROVIANA | CROVIANA | | inf. |

## COMUNE DI CUNEVO (Enti convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 470 | PARERE PREVENTIVO POSA CANCELLO | - COMUNE DI CUNEVO<br>- SERVIZIO GESTIONE STRADE<br>- SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO | TRENTO | X<br>X<br>Xs | I.C. |

## COMUNE DI DAIANO ( Enti convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza. | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.11 - contratti-contabilità** | | | |
| 85 | CANONE PER AFFITTO AZIENDA | - COMUNE DI DAIANO | MOENA | X | inf. |

## COMUNE DI DAMBEL (Enti convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.2 - referendum e iniziative popolari** | | | |
| 863 | AMMISSIBILITA' REFERENDUM COMUNALE | - COMUNE DI DAMBEL | DAMBEL | | inf. |

## COMUNE DI DAONE (Enti convenzionati) - 3 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 1085 | VERIFICA PROCEDIMENTI URBANISTICO-EDILIZI | - COMUNE DI DAONE | CASTEL MELLA | | inf. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| 1348 | ABUSI EDILIZI | - COMUNE DI DAONE | CASTEL MELLA | | inf. |
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |
| 1067 | SISTEMAZIONE STRADA COMUNALE | - COMUNE DI DAONE | DAONE | Xs | inf. |

## COMUNE DI DARE' (Enti convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.9 - documenti e atti** | | | |
| 909 | RESIDENZA ANAGRAFICA | - COMUNE DI DARE' | DARE' | | inf. |

## COMUNE DI DENNO (Enti non convenzionati) - 3 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.7 - trasparenza-rapporti col cittadino** | | | |
| 473 | DIRITTO DI ACCESSO | - COMUNE DI DENNO | TRENTO | V | fav. |
| | | **1.2 – tributi-tariffe** | | | |
| 72 | AGEVOLAZIONI ICI PER PRIMA CASA | - COMUNE DI DENNO | DENNO | X | inf. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 853 | SANZIONE PECUNIARIA PER ABUSI EDILIZI | - COMUNE DI DENNO | DENNO | | inf. |

## COMUNE DI DORSINO (Enti non convenzionati) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 1367 | ICI | - COMUNE DI DORSINO | DORSINO | | inf. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 396 | REALIZZAZIONE NUOVO ALLOGGIO IN EDIFICIO PREESISTENTE | - COMUNE DI DORSINO | DORSINO | | inf. |

## COMUNE DI DRENA (Enti convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 525 | PRESUNTA DESTINAZIONE ABUSIVA DI AREA AD USO RESIDENZIALE | - COMUNE DI DRENA | DRENA | X | fav. |

## COMUNE DI DRO (Enti convenzionati) - 5 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.16 - sanzioni amministrative** | | | |
| 738 | VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA | - COMUNE DI DRO | TRENTO | | inf. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 143 | RISTRUTTURAZIONE CON LESIONE DIRITTI DI TERZI | - COMUNE DI DRO | DRO | | inf. |
| 709 | ABUSI EDILIZI | - COMUNE DI DRO | DRO | | inf. |
| 910 | DESTINAZIONE URBANISTICA TERRENI | - COMUNE DI DRO | DRO | | inf. |
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 526 | SCARICO ACQUEDOTTO COMUNALE | - COMUNE DI DRO | DRO | X | fav. |

## COMUNE DI FAEDO (Enti convenzionati) - 4 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | |
| 1224 | SEGNALAZIONE SITUAZIONE DI PERICOLO | - COMUNE DI FAEDO | FAEDO | Xs | fav. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 149 | CONTRIBUTO CONCESSIONE | - COMUNE DI FAEDO | FAEDO | | Inf. |
| 464 | SEGNALAZIONE ABUSO EDILIZIO | - COMUNE DI FAEDO | FAEDO | Xs | fav. |
| | | **4.2 - espropriazioni** | | | |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| 1369 | ASSERVIMENTO FONDI | - COMUNE DI FAEDO | FAEDO | | inf. |

## COMUNE DI FAI DELLA PAGANELLA (Enti convenzionati) - 3 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.5 - organizzazione e personale** | | | |
| 393 | FUNZIONAMENTO UFFICIO COMUNALE | - COMUNE DI FAI DELLA PAGANELLA | FAI DELLA PAGANELLA | | inf. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 306 | REITERAZIONE VINCOLO URBANISTICO | - COMUNE DI FAI DELLA PAGANELLA<br>- SERVIZIO AUTONOMIE LOCALI | FAI DELLA PAGANELLA | Xs<br>Xs | inf. |
| 850 | RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA | - COMUNE DI FAI DELLA PAGANELLA | TRENTO | | inf. |

## COMUNE DI FAVARA (AG) (Amministrazioni ed Enti erogatori di servizi non di competenza) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 16 | CANCELLAZIONE RUOLO RIFIUTI | - COMUNE DI FAVARA (AG) | TRES | Xs | fav. |

## COMUNE DI FAVER (Enti non convenzionati) - 3 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 1137 | ICI | - COMUNE DI FAVER | TRENTO | | inf. |
| | | **4.2 - espropriazioni** | | | |
| 407 | INDENNITA' DI ESPROPRIO | - SERVIZIO ESPROPRIAZIONI<br>- COMUNE DI FAVER | FAVER | X<br>X | I.C. |
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 869 | RICHIESTA ULTIMAZIONE STRADE | - COMUNE DI FAVER | FAVER | X | fav. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | - CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI FAVER | | X | |

## COMUNE DI FIAVE' (Enti convenzionati) - 3 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.5 - organizzazione e personale** | | | |
| 686 | PERSONALE COMUNALE | - COMUNE DI FIAVE' | FIAVE' | | inf. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 1052 | CONDONO EDILIZIO | - COMUNE DI FIAVE' | FIAVE' | V | inf. |
| | | **4.8 - tutela dell'ambiente e del paesaggio** | | | |
| 513 | IMPIANTO CENTRALIZZATO DI BIOGAS | - COMUNE DI FIAVE' | FIAVE' | | inf. |

## COMUNE DI FIEROZZO ( nti non convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 798 | CONSUMI ACQUA POTABILE | - COMUNE DI FIEROZZO | FIEROZZO | X | inf. |

## COMUNE DI FILANDRI (VIB VALENTIA) (Amministrazioni ed Enti erogatori di servizi non di competenza) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.16 - sanzioni amministrative** | | | |
| 107 | VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA | - COMUNE DI FILANDRI (VIBO VALENTIA) | TRENTO | | inf. |

## COMUNE DI FOLGARIA (Enti convenzionati) - 11 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.11 - contratti-contabilità** | | | |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| 539 | SERVITU' DI PASSO | - COMUNE DI FOLGARIA | TRENTO | Xs | I.C. |
| | **1.12 - tributi-tariffe** | | | | |
| 132 | CONSUMO LUCE ACQUA | - COMUNE DI FOLGARIA | ROVERETO | Xs | I.C. |
| 740 | RETTIFICA VALORE DICHIARATO LIQUIDAZIONE MAGGIORE TRIBUTO | - COMUNE DI FOLGARIA | FOLGARIA | | inf. |
| | **4.1 - urbanistica** | | | | |
| 1254 | VIGILANZA SU ATTIVITA' URBANISTICO-EDILIZIA DEI PRIVATI | - COMUNE DI FOLGARIA | FOLGARIA | | inf. |
| 1265 | TERMINI PER ESECUZIONE CONCESSIONE EDILIZIA | - COMUNE DI FOLGARIA | FOLGARIA | | inf. |
| | **4.2 - espropriazioni** | | | | |
| 584 | OCCUPAZIONE PROPRIETA' PRIVATA | - COMUNE DI FOLGARIA | FOLGARIA | X | fav. |
| 981 | OCCUPAZIONE PROPRIETA' PRIVATA | - COMUNE DI FOLGARIA | FOLGARIA | X | I.C. |
| 1306 | PROCEDURA DI ESPROPRIO | - COMUNE DI FOLGARIA | ROVERETO | | inf. |
| | **4.4 - opere pubbliche** | | | | |
| 281 | APERTURA CANTIERE | - COMUNE DI FOLGARIA | FOLGARIA | | inf. |
| 659 | DISAGI DA LAVORI PUBBLICI | - COMUNE DI FOLGARIA | TRENTO | | inf. |
| 1145 | ALLACCIAMENTO IDRICO | - COMUNE DI FOLGARIA | FOLGARIA | X | inf. |

## COMUNE DI FONDO (Enti convenzionati) - 5 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | **1.12 - tributi-tariffe** | | | | |
| 1024 | TASSA RIFIUTI SOLIDI URBANI | - COMUNE DI FONDO | TRENTO | V | inf. |
| | **1.14 - giurisdizione civile** | | | | |
| 395 | ESECUZIONE TESTAMENTARIA | - COMUNE DI FONDO | TRENTO | V | inf. |
| | **2.12 - commercio** | | | | |
| 1082 | REGOLAMENTAZIONE COMMERCIO AMBULANTE | - COMUNE DI FONDO | CUNEVO | Xs | fav. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.7 - sport e attività ricreative** | | | |
| 1021 | SCUOLA ESTIVA DI DANZA | - COMUNE DI FONDO | FONDO | V | inf. |
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |
| 796 | INAGIBILITA' VEICOLARE SU STRADA COMUNALE | - COMUNE DI FONDO | TRENTO | X | fav. |

## COMUNE DI FORNACE (Enti convenzionati) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 1188 | REALIZZAZIONE CAPANNONE ARTIGIANALE | - COMUNE DI FORNACE | PERGINE VALUSANA | | inf. |
| | | **4.9 - inquinamento** | | | |
| 445 | INQUINAMENTO ACUSTICO | - COMUNE DI FORNACE | FORNACE | | inf. |

## COMUNE DI FRASSILONGO (Enti non convenzionati) - 5 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 449 | TASSA RIFIUTI SOLIDI URBANI | - COMUNE DI FRASSILONGO | ALA | | inf. |
| 1198 | PAGAMENTO TARSU | - COMUNE DI FRASSILONGO | CALCERANICA | X | fav. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 141 | SOSPENSIONE LAVORI EDILIZI | - COMUNE DI FRASSILONGO | FRASSILONGO | | inf. |
| 726 | ABUSO EDILIZIO | - COMUNE DI FRASSILONGO | TRENTO | | inf. |
| 882 | OSSERVAZIONE AL PRG | - COMUNE DI FRASSILONGO | FRASSILONGO | | inf. |

## COMUNE DI GARNIGA TERME (Enti convenzionati) - 6 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.4 - enti locali** | | | |
| 178 | COSTITUZIONE E FUNZIONAMENTO | - COMUNE DI GARNIGA TERME | GARNIGA TERME | X | inf. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | COMMISSIONE | | | | |
| | **1.11 - contratti-contabilità** | | | | |
| 177 | APPALTO RISTRUTTURAZIONE MALGA | - COMUNE DI GARNIGA TERME | GARNIGA TERME | | inf. |
| | **1.12 - tributi-tariffe** | | | | |
| 960 | RIMBORSO ICI | - COMUNE DI GARNIGA TERME | GARNIGA TERME | X | inf. |
| | **4.1 - urbanistica** | | | | |
| 643 | NORMATIVA URBANISTICA SULLE SECONDE CASE | - COMUNE DI GARNIGA TERME | GARNIGA TERME | | inf. |
| 996 | RETTIFICA D'UFFICIO PRG | - COMUNE DI GARNIGA TERME | GARNIGA TERME | V | inf. |
| | **4.2 - espropriazioni** | | | | |
| 262 | OCCUPAZIONE - PROPRIETA' PER ALLARGAMENTO STRADA | - COMUNE DI GARNIGA TERME | GARNIGA TERME | X | fav. |

## COMUNE DI GIOVO ( Enti convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | **4.1 - urbanistica** | | | | |
| 946 | PRESUNTE VIOLAZIONI URBANSTICHE | - COMUNE DI GIOVO | SESTO SAN GIOVANNI | Xs | I.C. |

## COMUNE DI GOLFO DEGLI ARANCI (Amministrazioni ed Enti erogatori di servizi non di competenza) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | **1.16 - sanzioni amministrative** | | | | |
| 983 | VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA | - COMUNE DI GOLFO DEGLI ARANCI | CIMEGO | X | inf. |

## COMUNE DI GRIGNO (Enti convenzionati) - 4 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.13 - beni pubblici** | | | |
| 963 | ABUSIVA OCCUPAZIONE AREA DEMANIALE | - COMUNE DI GRIGNO | GRIGNO | X | inf. |
| | | **4.2 - espropriazioni** | | | |
| 405 | CONTESTAZIONE PROGETTO DI ESPROPRIO | - COMUNE DI GRIGNO<br>- SERVIZIO OPERE STRADALI | GRIGNO | Xs | inf. |
| 930 | INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE | - COMUNE DI GRIGNO | GRIGNO | | inf. |
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |
| 784 | SITUAZIONE VIARIA | - COMUNE DI GRIGNO<br>- SERVIZIO OPERE STRADALI | GRIGNO | X<br>X | inf. |

## COMUNE DI GRUMES (Enti convenzionati) - 3 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 779 | RIMOZIONE STRUTTURA AUTORIZZATA TEMPORANEAMENTE | - COMUNE DI GRUMES | GRUMES | X | inf. |
| | | **4.2 - espropriazioni** | | | |
| 778 | OCCUPAZIONE PROPRIETA' PRIVATA | - COMUNE DI GRUMES | GRUMES | X | fav. |
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 1028 | DANNI A SEGUITO OPERA PUBBLICA | - COMUNE DI GRUMES | TRENTO | V | inf. |

## COMUNE DI ISERA (Enti convenzionati) - 6 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.5 - organizzazione e personale** | | | |
| 1275 | EROGAZIONE FONDO DI PRODUTTIVITA | - COMUNE DI ISERA | NAGO-TORBOLE | X | inf. |
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 400 | ICI | - COMUNE DI ISERA | ROVERETO | X | inf. |
| 520 | RIMBORSO ICI | - COMUNE DI ISERA | ISERA | V | inf. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.1 - assistenza e volontariato** | | | |
| 476 | PRESTAZIONI ASSISTENZIALI | - COMUNE DI ROVERETO<br>- COMUNE DI ISERA | ISERA | X | inf. |
| 702 | RIVALSA PER RETTA RICOVERO | - COMUNE DI ISERA | TRENTO | V | inf. |
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |
| 567 | REGOLAMENTAZIONI PARCHEGGIO CON DISCO ORARIO | - COMUNE DI ISERA | ISERA | X | inf. |

## COMUNE DI LAVARONE (Enti convenzionati) - 3 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 1315 | CANONE ACQUA POTABILE | - COMUNE DI LAVARONE | TRENTO | | inf. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 129 | DESTINAZIONE D'USO DI LEGNAIA | - COMUNE DI LAVARONE | TRENTO | | inf. |
| 1267 | ABUSO EDILIZIO | - COMUNE DI LAVARONE | TRENTO | | inf. |

## COMUNE DI LAVIS (Enti convenzionati) - 10 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.6 - attività amministrativa-procedimento** | | | |
| 201 | DIRITTO DI PARTECIPAZIONE | - COMUNE DI LAVIS | LAVIS | X | inf. |
| | | **1.16 - sanzioni amministrative** | | | |
| 98 | VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA | - COMUNE DI LAVIS | MEZZOLOMBARDO | | inf. |
| 666 | SANZIONI AI SENSI DEL CDS | - COMUNE DI LAVIS | LAVIS | | inf. |
| | | **2.2 - previdenza e assicurazioni sociali** | | | |
| 1000 | MANCATA CORRESPONSIONE PENSIONE DI INVALIDITA' | - COMUNE DI LAVIS<br>- CASA CIRCONDARIALE DI ALESSANDRIA<br>- COMMISSARIATO DEL GOVERNO | TRENTO | X<br>X<br>X | I.C. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 41 | LAVORI DI RIPRISTINO | - COMUNE DI LAVIS | NAVE SAN FELICE | X | inf. |
| | | **4.2 - espropriazioni** | | | |
| 490 | OSSERVAZIONI A PROGETTO DI ESPROPRIO | - COMUNE DI LAVIS<br>- SERVIZIO GESTIONE STRADE | LAVIS | X | inf. |
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 797 | DANNI DERIVANTI DA OPERA PUBBLICA | - COMUNE DI LAVIS | LAVIS | X | fav. |
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |
| 654 | VIABILITA' PEDONALE | - SERVIZIO GESTIONE STRADE<br>- COMUNE DI LAVIS | LAVIS | X<br>X | fav. |
| 676 | VIABILITA' PEDONALE | - COMUNE DI LAVIS | LAVIS | X | inf. |
| 1064 | SOSTA VEICOLI DAVANTI AD ACCESSO PRIVATO | - COMUNE DI LAVIS | LAVIS | X | inf. |

## COMUNE DI LEVICO TERME (Enti convenzionati) - 8 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.5 - organizzazione e personale** | | | |
| 592 | ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO | - COMUNE DI LEVICO TERME | PERGINE VALSUGANA | | inf. |
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 1175 | PAGAMENTO TARIFFA RIFIUTI | - COMUNE DI LEVICO TERME | LEVICO TERME | | inf. |
| | | **2.13 - esercizi pubblici** | | | |
| 523 | DISAGI PROVENIENTI DA RISTORANTE | - COMUNE DI LEVICO TERME | LEVICO TERME | Xs | fav. |
| | | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | |
| 337 | ORDINANZA RELATIVA AI CANI VAGANTI | - COMUNE DI LEVICO TERME | RONCEGNO | | inf. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 8 | DISTANZE FRA COSTRUZIONI | - COMUNE DI LEVICO TERME | LEVICO TERME | | Inf. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| 866 | DEROGA URBANISTICA | - COMUNE DI LEVICO TERME | LEVICO TERME | | inf. |
| 937 | DENUNCIA PRESUNTE VIOLAZIONE URBANISTICA | - COMUNE DI LEVICO TERME | D'UFFICIO | Xs | I.C. |
| | | **4.2 - espropriazioni** | | | |
| 1255 | SOVVENZIONI IN MERITO AD ESPROPRIO | - SERVIZIO ESPROPRIAZIONI<br>- COMUNE DI LEVICO TERME | LEVICO TERME | V | inf. |

## COMUNE DI LOMASO (Enti convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | |
| 542 | DISAGI DERIVANTI DA CANI LIBERAMENTE CIRCOLANTI SUL TERRITORIO COMUNALE | - COMUNE DI LOMASO | PONTE ARCHE | X | fav. |

## COMUNE DI LONA LASES (Enti convenzionati) - 4 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.4 - enti locali** | | | |
| 315 | RAPPORTI CON LA MINORANZA | - COMUNE DI LONA LASES | LONA-LASES | | I.C. |
| | | **1.9 - documenti e atti** | | | |
| 1324 | RESIDENZA ANAGRAFICA | - COMUNE DI LONA LASES | LASES | Xs | fav. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 611 | RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA | - COMUNE DI LONA LASES | BOLZANO | X | inf. |
| 764 | ABUSI EDILIZI | - COMUNE DI LONA LASES | TRENTO | X | inf. |

## COMUNE DI MALE' (Enti convenzionati) - 3 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 1182 | ATTI DI ADOZIONE DEL PRG | - COMUNE DI MALE' | MALE' | X | inf. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.2 - espropriazioni** | | | |
| 1029 | RICALCOLO INDENNITA' DI ESPROPRIO | - COMUNE DI MALE' | MALE' | X | fav. |
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 145 | REALIZZAZIONE PERCORSO AVVENTURA | - COMUNE DI MALE' | MALE' | X | inf. |

## COMUNE DI MALOSCO (Enti convenzionati) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 38 | VARIANTE PRG | - COMUNE DI MALOSCO | MALOSCO | Xs | I.C. |
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 830 | DANNI CONSEGUENTI AD OPERA PUBBLICA | - COMUNE DI MALOSCO | MILANO | V | fav. |

## COMUNE DI MASSIMENO (Enti convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.11 - contratti-contabilità** | | | |
| 703 | RICHIESTA DI PERMUTA | - COMUNE DI MASSIMENO | CARISOLO | X | inf. |

## COMUNE DI MESSINA (Amministrazioni ed Enti erogatori di servizi non di competenza) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 897 | TASSA RIFIUTI SOLIDI URBANI | - COMUNE DI MESSINA | PERGINE VALSUGANA | X | fav. |

## COMUNE DI MEZZANA (Enti convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 1122 | ONERI DI URBANIZZAZIONE | - COMUNE DI MEZZANA | ALBIANO | V | inf. |

## COMUNE DI MEZZANO (Enti convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.13 - beni pubblici** | | | |
| 60 | CONCESSIONE IN USO BENI PUBBLICI | - COMUNE DI MEZZANO | MEZZANO | X | fav. |

## COMUNE DI MEZZOCORONA (Enti convenzionati) - 3 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.16 - sanzioni amministrative** | | | |
| 599 | VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA | - COMUNE DI MEZZOCORONA | ROVERE' DELLA LUNA | | inf. |
| 833 | SANZIONI AI SENSI DEL C.D.S. | - COMUNE DI MEZZOCORONA | ROVERE' DELLA LUNA | | inf. |
| | | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | |
| 620 | SEGNALAZIONE SITUAZIONE DI DISAGIO AMBIENTALE E DI PERICOLO | - COMUNE DI MEZZOCORONA | MEZZOCORONA | X | inf. |

## COMUNE DI MEZZOLOMBARDO (Enti convenzionati) - 6 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.9 - documenti e atti** | | | |
| 222 | PATENTE STRANIERA | - COMUNE DI MEZZOLOMBARDO | CAMPODENNO | | inf. |
| | | **1.16 - sanzioni amministrative** | | | |
| 1286 | MAGGIORAZIONE SANZIONI | - COMUNE DI MEZZOLOMBARDO | MEZZOLOMBARDO | V | inf. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 713 | AMPLIAMENTO EDILIZIO | - COMUNE DI MEZZOLOMBARDO | MEZZOLOMBARDO | | inf. |
| 1130 | PARCHEGGI PERTINENZIALI | - COMUNE DI MEZZOLOMBARDO | MEZZOLOMBARDO | | inf. |
| 1194 | PRESUNTI ABUSI EDILIZI | - COMUNE DI MEZZOLOMBARDO | MEZZOLOMBARDO | X | inf. |
| 1242 | RISANAMENTO IMMOBILE | - COMUNE DI MEZZOLOMBARDO | MEZZOLOMBARDO | X | fav. |

## COMUNE DI MILANO (Amministrazioni ed Enti erogatori di servizi non di competenza) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.16 - sanzioni amministrative** | | | |
| 361 | VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA | - COMUNE DI MILANO | MEZZOLOMBARDO | Xs | fav. |
| 1295 | VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA | - COMUNE DI MILANO | TRENTO | Xs | fav. |

## COMUNE DI MOENA (Enti convenzionati) - 11 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.9 - documenti e atti** | | | |
| 120 | RESIDENZA ANAGRAFICA | - COMUNE DI MOENA | MOENA | | inf. |
| | | **1.13 - beni pubblici** | | | |
| 874 | OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO | - COMUNE DI MOENA | MOENA | X | inf. |
| | | **2.13 - esercizi pubblici** | | | |
| 1022 | RIDUZIONE ORARIO PUBBLICO ESERCIZIO | - COMUNE DI MOENA | CARPI | | Inf. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 286 | RICHIESTA RIESAME CONCESSIONE EDILIZIA PER VIOLAZIONE DIRITTO DI TERZI | - COMUNE DI MOENA | MOENA | X | inf. |
| 974 | VARIAZIONI PRG | - COMUNE DI MOENA | MOENA | X | inf. |
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| 1016 | REALIZZAZIONE RIMESSA PUBBLICA | - COMUNE DI MOENA | MOENA | V | inf. |
| 1017 | REALIZZAZIONE RIMESSA PUBBLICA | - COMUNE DI MOENA | MOENA | V | inf. |
| | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | | |
| 873 | TRANSITO SU SPAZIO COMUNALE | - COMUNE DI MOENA | MOENA | V | fav. |
| 972 | AREA SOSTA CAMPER | - COMUNE DI MOENA | MOENA | X | fav. |
| 1018 | IMPEDIMENTO ALLA VIABILITA' | - COMUNE DI MOENA | MOENA | | inf. |
| | **4.9 - inquinamento** | | | | |
| 20 | INQUINAMENTO ACUSTICO PRODOTTO DA LOCALE PUBBLICO | - COMUNE DI MOENA<br>- AGENZIA PROVINCIALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE | MOENA | X<br>X | fav. |

## COMUNE DI MOLINA DI LEDRO (Enti convenzionati) - 3 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | **1.12 - tributi-tariffe** | | | | |
| 1332 | TARIFFA ACQUA USO DOMESTICO | - COMUNE DI MOLINA DI LEDRO | ARCO | X | fav. |
| | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | | |
| 137 | DISAGI DA IMMISSIONI PROVENIENTI DA UNA STELLA | - COMUNE DI MOLINA DI LEDRO | MOLINA DI LEDRO | | inf. |
| | **4.1 - urbanistica** | | | | |
| 1239 | ATTIVITA' EDILIZIA | - COMUNE DI MOLINA DI LEDRO | MOLINA DI LEDRO | X | inf. |

## COMUNE DI MOLVENO (Enti convenzionati) - 5 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | **1.8 - servizi pubblici** | | | | |
| 1264 | INSTALLAZIONE ANTENNE TELEFONIA MOBILE | - COMUNE DI MOLVENO | MOLVENO | | inf. |
| | **1.13 - beni pubblici** | | | | |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| 345 | USUCAPIONE BENE PUBBLICO | - COMUNE DI MOLVENO | MOLVENO | | inf. |
| | | **3.7 - sport e attività ricreative** | | | |
| 915 | PRELIEVO ACQUA PER INNEVAMENTO PISTE | - COMUNE DI MOLVENO | TORCEGNO | | inf. |
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 895 | SFRUTTAMENTO ACQUA DEL LAGO | - COMUNE DI MOLVENO<br>- DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE E TUTELA DEL TERRITORIO | MOLVENO | X | fav. |
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |
| 674 | ORDINANZA POSA SEGNALETICA STRADALE | - COMUNE DI MOLVENO | MOLVENO | X | inf. |

## COMUNE DI MORI (Enti convenzionati) - 9 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 460 | PAGAMENTO TARSU | - COMUNE DI MORI | MORI | V | inf. |
| | | **1.14 - giurisdizione civile** | | | |
| 604 | RISARCIMENTO DANNI | - COMUNE DI MORI | ROVERETO | Xs | inf. |
| | | **3.1 - assistenza e volontariato** | | | |
| 807 | RICHIESTA PRESTAZIONI ASSISTENZIALI | - COMUNE DI MORI | MORI | | inf. |
| | | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | |
| 184 | CANE VAGANTE | - COMUNE DI MORI | MORI | X | fav. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 929 | CONCESSIONE EDILIZIA | - COMUNE DI MORI | BOLZANO | Xs | I.C. |
| 1262 | PRESUNTI ABUSI EDILIZI | - COMUNE DI MORI | MORI | | inf. |
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 458 | DISAGI PER L'ESECUZIONE DI LAVORI PUBBLICI | - COMUNE DI MORI | MORI | V | fav. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |
| 179 | RICHIESTA REGOLAMENTAZIONE E CONTROLLO VELOCITA' SU STRADA COMUNALE | - COMUNE DI MORI | MORI | X | fav. |
| 920 | CHIUSURA AL TRAFFICO VEICOLARE | - COMUNE DI MORI | MORI | V | fav. |

## COMUNE DI NAGO TORBOLE (Enti convenzionati) - 9 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.7 - trasparenza-rapporti col cittadino** | | | |
| 718 | ACCESSO A DOCUMENTI AMMINISTRATIVI | - COMUNE DI NAGO TORBOLE | NAGO TORBOLE | | inf. |
| | | **1.16 - sanzioni amministrative** | | | |
| 862 | SANZIONE PER CANE VAGANTE | - COMUNE DI NAGO TORBOLE | NAGO TORBOLE | Xs | inf. |
| | | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | |
| 665 | RICHIESTA BARRIERA PROTETTIVA PARASASSI | - COMUNE DI NAGO TORBOLE | NAGO-TORBOLE | X | fav. |
| | | **3.7 - sport e attività ricreative** | | | |
| 366 | UTILIZZO SPIAGGIA | - COMUNE DI NAGO TORBOLE | RIVA DEL GARDA | Xs | inf. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 469 | ORDINANZA DI RIMESSA IN PRISTINO | - COMUNE DI NAGO TORBOLE | ROVERETO | Xs | inf. |
| 1227 | CHIARIMENTO SU INTERVENTO EDILIZIO | - COMUNE DI NAGO TORBOLE<br>- DIPARTIMENTO URBANISTICA E AMBIENTE | NAGO TOBOLE | X | I.C. |
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 173 | EFFLUVI PROVENIENTI DA FOGNATURE COMUNALI | - COMUNE DI NAGO TORBOLE | NAGO TORBOLE | X | inf. |
| 411 | SCARICHI FOGNARI | - COMUNE DI NAGO TORBOLE | NAGO-TORBOLE | | inf. |
| | | **4.8 - tutela dell'ambiente e del paesaggio** | | | |
| 1351 | TUTELA VALORI PAESAGGISTICO-AMBIENTALI | - COMUNE DI NAGO TORBOLE | NAGO-TORBOLE | V | inf. |

## COMUNE DI NAPOLI (Amministrazioni ed Enti erogatori di servizi non di competenza) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.16 - sanzioni amministrative** | | | |
| 430 | VIOLAZIONE AL CODICE DELLA STRADA | - COMUNE DI NAPOLI | TRENTO | | inf. |
| 534 | CONTESTAZIONE VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA | - COMUNE DI NAPOLI | BOLZANO | Xs | fav. |

## COMUNE DI NAVE SAN ROCCO (Enti convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 580 | NORMATIVA URBANISTICA TUTELA CENTI STORICI | - COMUNE DI NAVE SAN ROCCO | NAVE SAN ROCCO | | inf. |

## COMUNE DI NOGAREDO (Enti convenzionati) - 5 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 50 | TASSA RIFIUTI SOLIDI URBANI | - COMUNE DI NOGAREDO | ROVERETO | X | inf. |
| 376 | PAGAMENTO TASSA RIFIUTI | - COMUNE DI NOGAREDO | NOGAREDO | | inf. |
| 402 | ICI | - COMUNE DI NOGAREDO | NOGAREDO | V | inf. |
| | | **1.14 - giurisdizione civile** | | | |
| 1083 | RISARCIMENTO DANNI | - COMUNE DI NOGAREDO | VILLALAGARINA | X | inf. |
| | | **4.2 - espropriazioni** | | | |
| 547 | PERFEZIONAMENTO PROCEDURA DI ESPROPRIO | - COMUNE DI NOGAREDO | NOGAREDO | Xs | inf. |

## COMUNE DI NOVALEDO (Enti convenzionati) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 892 | RIMBORSO ICI | - COMUNE DI NOVALEDO | TRENTO | | inf. |
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 757 | POSA FOGNATURE | - COMUNE DI NOVALEDO | NOVALEDO | X | fav. |

## COMUNE DI OSSANA (Enti convenzionati) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 514 | ICI | - COMUNE DI OSSANA | OSSANA | V | fav. |
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |
| 96 | MESSA IN SICUREZZA TRATTO STRADALE | - COMUNE DI OSSANA<br>- SERVIZIO GESTIONE STRADE | OSSANA | Xs<br>X | inf. |

## COMUNE DI PADERGNONE (Enti non convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 439 | LOTTIZZAZIONE E VIABILITA' | - COMUNE DI PADERGNONE | PADERGNONE | | inf. |

## COMUNE DI PALU' DEL FERSINA (Enti non convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.5 - foreste** | | | |
| 1346 | ASSEGNAZIONE LEGNAME | - COMUNE DI PALU' DEL FERSINA | PERGINE VALSUGANA | | inf. |

## COMUNE DI PEIO (Enti convenzionati) - 3 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.10 - libro fondiario e catasto** | | | |
| 761 | RICHIESTA ISCRIZIONE TAVOLARE | - COMUNE DI PEIO | PEIO | X | inf. |
| | | **4.2 - espropriazioni** | | | |
| 894 | OCCUPAZIONE PROPRIETA' PRIVATA | - COMUNE DI PEIO | BOLOGNA | Xs | I.C. |
| 1246 | OCCUPAZIONE ABUSIVA DI TERRENO | - COMUNE DI PEIO | SAN MICHELE ALL'ADIGE | Xs | I.C. |

## COMUNE DI PELLIZZANO (Enti convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.8 - tutela dell'ambiente e del paesaggio** | | | |
| 375 | DEGRADO AMBIENTALE | - COMUNE DI PELLIZZANO | TRENTO | | inf. |

## COMUNE DI PELUGO (Enti convenzionati) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | |
| 815 | CONDIZIONI IGIENICHE PORTICO PRIVATO | - COMUNE DI PELUGO | PELUGO | | inf. |
| | | **4.2 - espropriazioni** | | | |
| 5 | CONTESTAZIONE INDENNITA' DI ESPROPRIO | - COMUNE DI PELUGO | PELUGO | | Inf. |

## COMUNE DI PERGINE VALSUGANA (Enti convenzionati) - 24 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.5 - organizzazione e personale** | | | |
| 509 | ASSUNZIONE STAGIONALE AGENTI DI POLIZIA MUNICIPALE | - COMUNE DI PERGINE VALSUGANA | TRENTO | | inf. |
| 856 | ESCLUSIONE GENERALIZZATA DELLA TRASFORMAZIONE DA TEMPO PIENO A TEMPO PARZIALE | - COMUNE DI PERGINE VALSUGANA | TRENTO | X | fav. |
| 1226 | PROCEDURA SELETTIVA | - COMUNE DI PERGINE VALSUGANA | TRENTO | X | inf. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | PER ASSUNZIONE DI PERSONALE | | | | |
| | | **1.8 - servizi pubblici** | | | |
| 635 | FORNITURA ACQUA | - COMUNE DI PERGINE VALSUGANA | PERGINE VALSUGANA | | inf. |
| 1206 | RELAZIONI E SOPRALLUOGHI AGENTI DI POLIZIA MUNICIPALE | - COMUNE DI PERGINE VALSUGANA | PERGINE VALSUGANA | V | inf. |
| | | **1.9 - documenti e atti** | | | |
| 120 | RESIDENZA ANAGRAFICA | - COMUNE DI PERGINE VALSUGANA | MOENA | | inf. |
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 211 | TASSA RIFIUTI SOLIDI URBANI | - COMUNE DI PERGINE VALSUGANA | PERGINE VALSUGANA | | inf. |
| 260 | ICI | - COMUNE DI PERGINE VALSUGANA | PERGINE VALSUGANA | X | inf. |
| | | **1.16 - sanzioni amministrative** | | | |
| 507 | VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA | - COMUNE DI PERGINE VALSUGANA | MONTAGNAGA DI PINE' | | inf. |
| | | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | |
| 1119 | AGIBILITA' EDIFICI | - COMUNE DI PERGINE VALSUGANA | PERGINE VALSUGANA | | inf. |
| 1307 | COLLOCAZIONE TUBATURE DI SCARICO | - COMUNE DI PERGINE VALSUGANA | PERGINE VALSUGANA | | inf. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 321 | RILASCIO CONCESSIONE EDILIZIA | - COMUNE DI PERGINE VALSUGANA | PERGINE VALSUGANA | Xs | inf. |
| 662 | SOSPETTO ABUSO EDILIZIO | - COMUNE DI PERGINE VALSUGANA | PERGINE VALSUGANA | X | inf. |
| 711 | SOPRAELEVAZIONE IMMOBILE | - COMUNE DI PERGINE VALSUGANA | PERGINE VALSUGANA | | inf. |
| 1088 | ABUSI EDILIZI | - COMUNE DI PERGINE VALSUGANA | PERGINE VALSUGANA | | inf. |
| 1157 | PRESUNTI ABUSI EDILIZI | - COMUNE DI PERGINE VALSUGANA | PERGINE VALSUGANA | X | inf. |
| 1168 | REALIZZAZIONE OPERE DI CARATTERE PROVVISORIO | - COMUNE DI PERGINE VALSUGANA | TRENTO | X | I.C. |
| 1370 | PRESUNTI ABUSI EDIILIZI | - COMUNE DI PERGINE VALSUGANA | PERGINE VALSUGANA | | inf. |
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 144 | RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE OSPITANTE LA SCUOLA MATERNA | - COMUNE DI PERGINE VALSUGANA | PERGINE VALSUGANA | | inf. |
| 495 | REALIZZAZIONE ACQUEDOTTO | - COMUNE DI PERGINE VALSUGANA | PERGINE VALSUGANA | | inf. |
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| 133 | PASSAGGIO APERTO AL PUBBLICO | - COMUNE DI PERGINE VALSUGANA | RONCEGNO | X | fav. |
| 427 | PARCHEGGI PER DISABILI | - COMUNE DI PERGINE VALSUGANA | PERGINE VALSUGANA | | inf. |
| 692 | FONDI INTERCLUSI DA STRADA PROVINCIALE | - COMUNE DI PERGINE VALSUGANA<br>- SERVIZIO OPERE STRADALI | PERGINE VALSUGANA | Xs | fav. |
| | | **4.9 - inquinamento** | | | |
| 941 | DENUNCIA INQUINAMENTO ACUSTICO | - COMUNE DI PERGINE VALSUGANA | PERGINE VALSUGANA | Xs | fav. |

## COMUNE DI PIEVE DI BONO (Enti convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.3 - enti pubblici** | | | |
| 1062 | NORME REGOLAMENTARI SU FUNZIONAMENTO ORGANI COMUNALI | - COMUNE DI PIEVE DI BONO | PIEVE DI BONO | X | fav. |

## COMUNE DI PIEVE DI LEDRO (Enti convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.2 - espropriazioni** | | | |
| 425 | ESPROPRIAZIONE TERRENO LOCATO | - COMUNE DI PIEVE DI LEDRO | PIEVE DI LEDRO | | inf. |

## COMUNE DI PINZOLO (Enti convenzionati) - 5 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.7 - trasparenza-rapporti col cittadino** | | | |
| 283 | DIRITTO DI ACCESSO A DOCUMENTI AMMINISTRATIVI | - COMUNE DI PINZOLO | TRENTO | X | fav. |
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 906 | ICI | - COMUNE DI PINZOLO | PINZOLO | | inf. |
| | | **1.16 - sanzioni amministrative** | | | |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| 730 | VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA | - COMUNE DI PINZOLO | BRESCIA | X | inf. |
| | **4.1 - urbanistica** | | | | |
| 1221 | DEMOLIZIONE MANUFATTO | - COMUNE DI PINZOLO | PINZOLO | V | inf. |
| | **4.4 - opere pubbliche** | | | | |
| 524 | COLLOCAZIONE PUNTI-LUCE | - COMUNE DI PINZOLO | RIVA DEL GARDA | X | inf. |

## COMUNE DI POMAROLO (Enti convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | **1.12 - tributi-tariffe** | | | | |
| 596 | TASSA RIFIUTI SOLIDI URBANI | - COMUNE DI POMAROLO | POMAROLO | V | inf. |

## COMUNE DI POZZA DI FASSA (Enti convenzionati) - 4 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | **1.5 - organizzazione e personale** | | | | |
| 264 | ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO | - COMUNE DI POZZA DI FASSA | POZZA DI FASSA | V | inf. |
| | **4.1 - urbanistica** | | | | |
| 369 | DINIEGO CONDONO EDILIZIO | - COMUNE DI POZZA DI FASSA<br>- SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO | POZZA DI FASSA | X<br>X | inf. |
| | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | | |
| 497 | RICHIESTA SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO | - COMUNE DI POZZA DI FASSA | PERA DI FASSA | V | Inf. |
| 653 | PERMESSO DI TRANSITO SU STRADA COMUNALE | - COMUNE DI POZZA DI FASSA | ROVERETO | V | inf. |

## COMUNE DI PRASO (Enti non convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 1149 | TASSA RIFIUTI SOLIDI URBANI | - COMUNE DI PRASO | RONCONE | | inf. |

## COMUNE DI PREDAZZO (Enti convenzionati) - 3 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.9 - documenti e atti** | | | |
| 218 | PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO | - COMUNE DI PREDAZZO | PREDAZZO | | inf. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 266 | VARIANTE PRG | - COMUNE DI PREDAZZO | PREDAZZO | V | Inf. |
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |
| 667 | REGOLARIZZAZIONE SOSTA AUTOCARAVAN | - COMUNE DI PREDAZZO | TRENTO | X | I.C. |

## COMUNE DI QUARTO D'ALTINO (VE) (Amministrazioni ed Enti erogatori di servizi non di competenza) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.16 - sanzioni amministrative** | | | |
| 506 | FERMO AMMINISTRATIVO VEICOLO | - COMUNE DI QUARTO D'ALTINO (VE) | STRIGNO | X | inf. |

## COMUNE DI RABBI (Enti convenzionati) - 4 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.13 - beni pubblici** | | | |
| 1078 | REGOLARIZZAZIONE EDIFICIO PUBBLICO | - COMUNE DI RABBI | DIMARO | | inf. |
| | | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | |
| 597 | AUTORIZZAZIONE | - COMUNE DI RABBI | RABBI | X | inf. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | SCARICO PUBBLICA FOGNATURA | | | | |
| | **4.1 - urbanistica** | | | | |
| 1268 | PRESCRIZIONI TECNICHE PER RILASCIO CONCESSIONE EDILIZIA | - COMUNE DI RABBI | CALDES | | inf. |
| | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | | |
| 1196 | CARENZA MANUTENZIONE STRADA COMUNALE | - COMUNE DI RABBI | ROVERETO | X | inf. |

## COMUNE DI RAGOLI (Enti convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | **4.4 - opere pubbliche** | | | | |
| 1077 | SPOSTAMENTO PALO E POZZETTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA | - COMUNE DI RAGOLI | RAGOLI | X | inf. |

## COMUNE DI REVO' (Enti convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | **1.8 - servizi pubblici** | | | | |
| 839 | FORNITURA IDRICA | - COMUNE DI REVO' | REVO' | X | fav. |

## COMUNE DI RIVA DEL GARDA (Enti convenzionati) - 13 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | **1.5 - organizzazione e personale** | | | | |
| 578 | ATTIVAZIONE MOBILITA' | - COMUNE DI RIVA DEL GARDA | ARCO | X | inf. |
| | **1.7 - trasparenza-rapporti col cittadino** | | | | |
| 437 | ACCESSO AD ATTI DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO | - COMUNE DI RIVA DEL GARDA | RIVA DEL GARDA | | inf. |
| 609 | ACCESSO AGLI ATTI | - COMUNE DI RIVA DEL GARDA | RIVA DEL GARDA | X | I.C. |
| | **1.12 - tributi-tariffe** | | | | |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| 304 | CARTELLA DI PAGAMENTO | - COMUNE DI TRENTO<br>- COMUNE DI ROVERETO<br>- AGENZIA DELLE ENTRATE DI ROVERETO<br>- COMUNE DI RIVA DEL GARDA | ROVERETO | X<br>X<br>X<br>X | inf. |
| 905 | TASSA RIFIUTI | - COMUNE DI RIVA DEL GARDA | RIVA DEL GARDA | | inf. |
| | | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | |
| 483 | ADEGUAMENTO IMPIANTO ALLACCIAMENTO E SCARICO IN PUBBLICA FOGNAURA | - COMUNE DI RIVA DEL GARDA | MILANO | | inf. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 583 | MANUFATTO ABUSIVO | - COMUNE DI RIVA DEL GARDA | RIVA DEL GARDA | X | inf. |
| 859 | NUOVA EDIFICAZIONE | - COMUNE DI RIVA DEL GARDA | RIVA DEL GARDA | X | inf. |
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 1338 | ALLACCIAMENTO SCARICHI ALLA FOGNATURA COMUNALE | - COMUNE DI RIVA DEL GARDA | MODENA | V | Inf. |
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |
| 76 | REGOLAMENTAZIONE SERVIZIO TAXI | - COMUNE DI RIVA DEL GARDA | ARCO | Xs | fav. |
| 454 | INTERVENTO ALLA MOBILITA' | - COMUNE DI RIVA DEL GARDA | RIVA DEL GARDA | Xs | inf. |
| 1294 | REGOLAMENTAZIONE SOSTA | - COMUNE DI RIVA DEL GARDA | RIVA DEL GARDA | Xs | inf. |
| | | **4.9 - inquinamento** | | | |
| 601 | INQUINAMENTO ACUSTICO ED AMBIENTALE PRODOTTO DA ATTIVITA' INDUSTRIALI | - COMUNE DI RIVA DEL GARDA<br>- AGENZIA PROVINCIALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE<br>- AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | VARONE | X<br>X<br>Xs | I.C. |

## COMUNE DI ROMA (Amministrazioni ed Enti erogatori di servizi non di competenza) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.16 - sanzioni amministrative** | | | |
| 175 | VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA | - COMUNE DI ROMA | BOSENTINO | Xs | fav. |

## COMUNE DI ROMALLO ( Enti non convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 1005 | DEMOLIZIONE OPERE ABUSIVE | - COMUNE DI ROMALLO | ROMALLO | X | inf. |

## COMUNE DI RONCEGNO (Enti convenzionati) - 4 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.5 - organizzazione e personale** | | | |
| 242 | SELEZIONE PUBBLICA | - COMUNE DI RONCEGNO | LEVICO TERME | X | inf. |
| 329 | SELEZIONE PUBBLICA | - COMUNE DI RONCEGNO | LEVICO TERME | | inf. |
| | | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | |
| 339 | ORDINANZA DI DIVEITO ALIMENTAZIONE GATTI RANDAGI | - COMUNE DI RONCEGNO<br>- AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | RONCEGNO | Xs<br>X | inf. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 378 | RIGETTO DENUNCIA INIZIO ATTIVITA' | - COMUNE DI RONCEGNO | RONCEGNO | X | fav. |

## COMUNE DI RONCHI VALSUGANA (Enti non convenzionati) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 327 | ELIMINAZIONE PIAZZOLA DI MANOVRA | - COMUNE DI RONCHI VALSUGANA | RONCHI VALSUGANA | X | fav. |
| 921 | CONTATORI ACQUA | - COMUNE DI RONCHI VALSUGANA<br>- SERVIZIO AUTONOMIE LOCALI | RONCHI VALSUGANA | <br>X | inf. |

## COMUNE DI RONCONE (Enti convenzionati) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| 61 | RICHIESTA CONDONO EDILIZIO | - COMUNE DI RONCONE | RONCONE | Xs | fav. |
| | | **4.2 - espropriazioni** | | | |
| 457 | OPERAZIONI DI ESPROPRIO | - COMUNE DI BONDO<br>- COMUNE DI RONCONE | RONCONE | X<br>Xs | I.C. |

## COMUNE DI RONZO CHIENIS (Enti convenzionati) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 1273 | SOPRAELEVAZIONE MURO A CONFINE | - COMUNE DI RONZO CHIENIS | PADOVA | X | fav. |
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 800 | PROGETTO DI ARREDO URBANO | - COMUNE DI RONZO CHIENIS | ROVERETO | X | inf. |

## COMUNE DI RONZONE (Enti convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.11 - contratti-contabilità** | | | |
| 1320 | ACQUISTO TERRENO COMUNALE | - COMUNE DI RONZONE | RONZONE | | inf. |

## COMUNE DI ROVERE' DELLA LUNA (Enti convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 1323 | COSTRUZIONE CASERMA VIGILI DEL FUOCO | - COMUNE DI ROVERE' DELLA LUNA | TREVIGLIO | X | inf. |

## COMUNE DI ROVERETO (Enti convenzionati) - 30 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.5 - organizzazione e personale** | | | |
| 1049 | PROBLEMATICHE DI GESTIONE DEL PERSONALE | - COMUNE DI ROVERETO | ROVERETO | X | inf. |
| | | **1.7 - trasparenza-rapporti col cittadino** | | | |
| 398 | RICHIESTA DOCUMENTAZIONE | - COMUNE DI ROVERETO | ROVERETO | X | inf. |
| | | **1.9 - documenti e atti** | | | |
| 528 | MODALITA' RICONOSCIMENTO PATERNITA' DI CITTADINO DETENUTO | - COMUNE DI ROVERETO | ROVERETO | V | inf. |
| | | **1.2 - referendum e iniziative popolari** | | | |
| 304 | CARTELLA DI PAGAMENTO | - COMUNE DI TRENTO<br>- COMUNE DI ROVERETO<br>- AGENZIA DELLE ENTRATE DI ROVERETO<br>- COMUNE DI RIVA DEL GARDA | ROVERETO | X<br>X<br>X<br>X | inf. |
| | | **1.13 - beni pubblici** | | | |
| 15 | PROROGA CONCESSIONE AREA PUBBLICA | - COMUNE DI ROVERETO | TRENTO | | inf. |
| 388 | USO BENI PUBBLICI | - COMUNE DI ROVERETO<br>- FONDAZIONE CITTA' DI ROVERETO | ROVERETO | Xs<br>Xs | inf. |
| | | **1.14 - giurisdizione civile** | | | |
| 300 | RISARCIMENTO DANNI | - COMUNE DI ROVERETO | ROVERETO | X | inf. |
| | | **2.2 - previdenza e assicurazioni sociali** | | | |
| 1278 | RICONOSCIMENTO BENEFICI PREVIDENZIALI | - COMUNE DI ROVERETO<br>- INPDAP ROMA<br>- INPDAP TRENTO<br>- PATRONATO INAS | ROVERETO | <br>X<br>X<br>X | inf. |
| | | **2.13 - esercizi pubblici** | | | |
| 305 | DISAGI PROVENIENTI DA ESERCIZIO PUBBLICO | - COMUNE DI ROVERETO | ROVERETO | Xs | inf. |
| | | **3.1 - assistenza e volontariato** | | | |
| 476 | PRESTAZIONI ASSISTENZIALI | - COMUNE DI ROVERETO | ISERA | X | inf. |
| 1037 | RETTA CASA DI RIPOSO | - COMUNE DI ROVERETO | NOMI | V | fav. |
| 1269 | ONERI CASA DI RIPOSO | - COMUNE DI ROVERETO | ROVERETO | V | fav. |
| | | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| 313 | PERICOLO PER CADUTA NEVE | - COMUNE DI ROVERETO | ROVERETO | V | inf. |
| | | **3.6 - scuola dell'infanzia e asili nido** | | | |
| 87 | INFORTUNIO PRESSO ASILO NIDO | - COMUNE DI ROVERETO | ROVERETO | X | inf. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 434 | PRESCRIZIONE RINFORZO MURO DI SOSTEGNO | - COMUNE DI ROVERETO | ROVERETO | | inf. |
| 570 | DEROGA URBANISTICA | - COMUNE DI ROVERETO | ROVERETO | | I.C. |
| 587 | OSSERVAZIONE AL PRG | - COMUNE DI ROVERETO | ROVERETO | | inf. |
| 619 | PRESUNTI ABUSI EDILIZI | - COMUNE DI ROVERETO | TRENTO | X | fav. |
| 802 | CONDONO EDILIZIO | - COMUNE DI ROVERETO | ROVERETO | V | fav. |
| | | **4.2 - espropriazioni** | | | |
| 663 | REALIZZAZIONE ACCESSO A SEGUITO ESPROPRIO | - COMUNE DI ROVERETO | MORI | V | fav. |
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 97 | ORGANIZZAZIONE SGOMBERO NEVE | - COMUNE DI ROVERETO | ROVERETO | X | inf. |
| 574 | REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE | - COMUNE DI ROVERETO | ROVERETO | | inf. |
| 870 | RIMOZIONE ATTREZZATURA AREA-SOSTA | - COMUNE DI ROVERETO<br>- SERVIZIO RIPRISTINO E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE | ROVERETO | X<br>X | inf. |
| | | **4.6 - edilizia abitativa** | | | |
| 127 | ASSEGNAZIONE ALLOGGIO PUBBLICO | - COMUNE DI TRENTO<br>- COMUNE DI ROVERETO<br>- C.10 VALLAGARINA | ROVERETO | X<br>X<br>X | inf. |
| 795 | SPESE ALLOGGIO PUBBLICO | - ITEA<br>- COMUNE DI ROVERETO | ROVERETO | V<br>Xs | inf. |
| 1098 | DISAGI ALL'INTERNO ALLOGGI PUBBLICI | - COMUNE DI ROVERETO | ROVERETO | X | fav. |
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |
| 186 | DISPONIBILITA' PARCHEGGI PER DISABILI | - COMUNE DI ROVERETO | ROVERETO | V | inf. |
| 771 | PROVVEDIMENTI IN MATERIA DI VIABILITA' | - COMUNE DI ROVERETO<br>- AUTOSTRADA BRESCIA VERONA PADOVA S.p.A<br>- AUTOSTRADA DEL BRENNERO<br>- SERVIZIO GESTIONE STRADE | ROVERETO | Xs<br>X<br>Xs<br>Xs | fav. |
| | | **4.9 - inquinamento** | | | |
| 704 | INQUINAMENTO ACUSTICO E IMPATTO DA TRAFFICO | - COMUNE DI ROVERETO | ROVERETO | Xs | inf. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | - AGENZIA PROVINCIALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE | | X | |
| | | - SERVIZIO COMMERCIO | | X | |
| 1050 | INQUINAMENTO ACUSTICO | - COMUNE DI ROVERETO | ROVERETO | | inf. |

## COMUNE DI RUFFRE' (Enti convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.2 - espropriazioni** | | | |
| 991 | CONTESTAZIONE PROGETTO DI ESPROPRIO | - COMUNE DI RUFFRE' | TRENTO | | inf. |

## COMUNE DI RUMO (Enti convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.5 - organizzazione e personale** | | | |
| 1216 | GRADUATORIA ASSUNZIONI | - COMUNE DI RUMO | RUMO | Xs | inf. |

## COMUNE DI SAN GRAGORIO NELLE ALPI (Amministrazioni ed Enti erogatori di servizi non di competenza) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.11 - contratti-contabilità** | | | |
| 368 | CONCESSIONE SERVITU | - COMUNE DI SAN GREGORIO NELLE ALPI | TRENTO | | inf. |

## COMUNE DI SAMONE (Enti non convenzionati) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.4 - scuola e istruzione** | | | |
| 955 | FREQUENZA SCUOLA DELL'OBBLIGO | - COMUNE DI SAMONE | SAMONE | | inf. |
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |
| 1136 | CHIUSURA AL TRAFFICO | - COMUNE DI SAMONE | SAMONE | | inf. |

## COMUNE DI SAN DONATO MILANESE (Amministrazioni ed Enti erogatori di servizi non di competenza) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 878 | CARTELLA DI PAGAMENTO NOTIFICATA A SOGGETTO ERRATO | - COMUNE DI SAN DONATO MILANESE<br>- CONSORZIO DI BONIFICA 9 - CATANIA | TRENTO | Xs<br>X | fav. |

## COMUNE DI SAN MICHELE ALL'ADIGE (Enti convenzionati) - 3 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.11 - contratti-contabilità** | | | |
| 229 | INCARICO PER PROGETTAZIONE | - COMUNE DI SAN MICHELE ALL'ADIGE | TRENTO | Xs | neg. |
| | | **3.1 - assistenza e volontariato** | | | |
| 1302 | RICHIESTA PRESTAZIONI ASSISTENZIALI | - C.5 VALLE DELL'ADIGE<br>- COMUNE DI SAN MICHELE ALL'ADIGE | SAN MICHELE ALL'ADIGE | X<br>X | fav. |
| | | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | |
| 904 | RILASCIO ABITABILITA' | - COMUNE DI SAN MICHELE ALL'ADIGE | SAN MICHELE ALL'ADIGE | | inf. |

## COMUNE DI SARNONICO (Enti convenzionati) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.11 - contratti-contabilità** | | | |
| 979 | ALIENAZIONE IMMOBILE COMUNALE | - COMUNE DI SARNONICO | MERANO | Xs | I.C. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 843 | OSSERVAZIONI AL PRG | - COMUNE DI SARNONICO | BOLZANO | | inf. |

## COMUNE DI SCURELLE (Enti convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 307 | VARIAZIONI INTERNE | - SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO | SCURELLE | V | inf. |
| 1163 | VERIFICA REGOLARITA' URBANISTICA ALLOGGIO | - COMUNE DI SCURELLE | GRIGNO | | inf. |

## COMUNE DI SEGONZANO (Enti convenzionati) - 6 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.7 - trasparenza-rapporti col cittadino** | | | |
| 934 | ACCESSO AD ATTI AMMINISTRATIVI | - COMUNE DI SEGONZANO | GRADISCA D'ISONZO | | inf. |
| | | **1.11 - contratti-contabilità** | | | |
| 607 | PRELIMINARE DI COMPRAVENDITA | - COMUNE DI SEGONZANO | SEGONZANO | | inf. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 14 | COSTO DI CONCESSIONE | - COMUNE DI SEGONZANO | TRENTO | | inf. |
| 515 | LAVORI DIFFORMI RISPETTO AL PROGETTO | - COMUNE DI SEGONZANO | SEGONZANO | Xs | neg. |
| 1186 | CONDONO EDILIZIO | - COMUNE DI SEGONZANO | TRENTO | X | fav. |
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 886 | CROLLO MURO DI SOSTEGNO STRADINA COMUNALE | - COMUNE DI SEGONZANO | TRENTO | X | fav. |

## COMUNE DI SFRUZ (Enti non convenzionati) - 3 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.11 - contratti-contabilità** | | | |
| 295 | RICHIESTA CANONE PER UTILIZZO CAPANNONE PRIVATO | - COMUNE DI SFRUZ | SFRUZ | V | inf. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 618 | DENUNCIA INIZIO ATTIVITA' | - COMUNE DI SFRUZ | SFRUZ | Xs | fav. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |
| 487 | INTERVENTI SULLA VIABILITA' | - COMUNE DI SFRUZ | SFRUZ | Xs | fav. |

## COMUNE DI SINOPOLI (Amministrazioni ed Enti erogatori di servizi non di competenza) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 84 | TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI | - COMUNE DI SINOPOLI | TRENTO | X | fav. |

## COMUNE DI SIROR (Enti convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 769 | PRESUNTI ABUSI EDILIZI | - COMUNE DI SIROR | SIROR | X | I.C. |

## COMUNE DI SMARANO (Enti non convenzionati) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 759 | RILASCIO CONCESSIONE EDILIZIA | - COMUNE DI SMARANO | SMARANO | V | fav. |
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |
| 952 | PROBLEMATICHE VIARIE | - COMUNE DI SMARANO | SMARANO | | inf. |

## COMUNE DI SOVER (Enti convenzionati) - 5 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.11 - contratti-contabilità** | | | |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| 511 | AFFITTANZA MALGA | - COMUNE DI SOVER | SEGONZANO | V | inf. |
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 1102 | CANONE FOGNATURA E DEPURAZIONE | - COMUNE DI SOVER | SOVER | | inf. |
| 1129 | CONTATORI CONSUMO ACQUA POTABILE | - COMUNE DI SOVER | SOVER | | inf. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 945 | ABUSO EDILIZIO | - COMUNE DI SOVER | BOLZANO | V | neg. |
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |
| 1032 | AUTORIZZAZIONE PASSO CARRAIO | - COMUNE DI SOVER | SOVER | V | fav. |

## COMUNE DI SPIAZZO (Enti convenzionati) - 8 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.9 - documenti e atti** | | | |
| 436 | RESIDENZA ANAGRAFICA | - COMUNE DI SPIAZZO | SPIAZZO RENDENA | | inf. |
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 170 | ICI | - COMUNE DI SPIAZZO | TRENTO | | inf. |
| | | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | |
| 230 | DISTURBI PROVOCATI DA LOCALE PUBBLICO | - COMUNE DI SPIAZZO | MERANO | X | fav. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 879 | DESTINAZIONE URBANISTICA | - COMUNE DI SPIAZZO | MEANO - TRENTO | Xs | I.C. |
| 1100 | PROVVEDIMENTI SANZIONATORI DI NATURA URBANISTICO-AMBIENTALE | - COMUNE DI SPIAZZO | TRENTO | X | inf. |
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 540 | PETIZIONE PER REALIZZAZIONE OPERA PUBBLICA | - COMUNE DI SPIAZZO | SPIAZZO | | inf. |
| 816 | RIPRISTINO VECCHIO LAVATOIO | - COMUNE DI SPIAZZO | SPIAZZO | Xs | inf. |
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| 561 | REALIZZAZIONE COLLEGAMENTO VIARIO | - COMUNE DI SPIAZZO | SPIAZZO | X | inf. |
| 636 | REALIZZAZIONE COLLEGAMENTO VIARIO | - COMUNE DI SPIAZZO | SPIAZZO | | inf. |

## COMUNE DI SPORMAGGIORE (Enti convenzionati) - 5 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.11 - contratti-contabilità** | | | |
| 1270 | PERFEZIONAMENTO ACQUISTO RELITTI STRADALI | - COMUNE DI SPORMAGGIORE | SPORMAGGIORE | | inf. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 1283 | RILASCIO CONCESSIONE EDILIZIA | - COMUNE DI SPORMAGGIORE | SPORMAGGIORE | X | inf. |
| | | **4.2 - espropriazioni** | | | |
| 428 | REGOLARIZZAZIONE VECCHIE PENDENZE ESPROPRIATIVE | - COMUNE DI SPORMAGGIORE | SPORMAGGIORE | | inf. |
| | | **4.5 - protezione civile** | | | |
| 681 | EVENTI ALLUVIONALI | - COMUNE DI SPORMAGGIORE | MEZZCORONA | Xs | I.C. |
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |
| 1340 | SISTEMAZIONE STRADA COMUNALE | - COMUNE DI SPORMAGGIORE | SPORMAGGIORE | Xs | I.C. |

## COMUNE DI SPORMINORE (Enti non convenzionati) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.7 - trasparenza-rapporti col cittadino** | | | |
| 657 | DIRITTO DI ACCESSO | - COMUNE DI SPORMINORE | SPORMINORE | Xs | fav. |
| | | **1.13 - beni pubblici** | | | |
| 1343 | DELIMITAZIONE CONFINI CON PROPRIETA' COMUNALE | - COMUNE DI SPORMINORE | SPORMINORE | | inf. |

## COMUNE DI STENICO (Enti convenzionati) - 3 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.4 - enti locali** | | | |
| 89 | RISPETTO NORME STATUTARIE E REGOLAMENTARI | - COMUNE DI STENICO<br>- SERVIZIO AUTONOMIE LOCALI | STENICO | X<br>Xs | inf. |
| | | **1.11 - contratti-contabilità** | | | |
| 280 | FINITA LOCAZIONE | - COMUNE DI STENICO | STENICO | | inf. |
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 23 | ICI | - COMUNE DI STENICO | STENICO | | inf. |

## COMUNE DI STORO (Enti convenzionati) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.10 - industria** | | | |
| 1204 | IMPIEGO AREA INDUSTRIALE | - COMUNE DI STORO | STORO | | inf. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 637 | DECLASSAMENTO AREA EDIFICABILE | - COMUNE DI STORO | STORO | | inf. |

## COMUNE DI STRIGNO (Enti convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 55 | VERIFICA SU INTERVENTI URBANISTICI | - COMUNE DI STRIGNO | STRIGNO | X | inf. |

## COMUNE DI TAIO (Enti convenzionati) - 4 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| 102 | ICI | - COMUNE DI TAIO | TRENTO | | int. |
| | | **3.8 - beni e attività culturali** | | | |
| 152 | CONTRIBUTO PER ATTIVITA' SOCIO-CULTURALI | - COMUNE DI TAIO | TAIO | | int. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 695 | OSSERVAZIONE AL PRG | - COMUNE DI TAIO | TAIO | X | fav. |
| | | **4.3 - acque pubbliche e opere idrauliche** | | | |
| 908 | COSTRUZIONE NUOVO ACQUEDOTTO | - COMUNE DI TAIO | TAIO | | Inf. |

## COMUNE DI TASSULLO (Enti convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.16 - sanzioni amministrative** | | | |
| 73 | SANZIONE PER POSA RETI ANTIGRANDINE | - COMUNE DI TASSULLO | TASSULLO | Xs | fav. |

## COMUNE DI TELVE (Enti convenzionati) - 6 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | |
| 452 | CONTESTAZIONE POSA ANTENNA DI TELEFONIA A RIDOSSO DELLE ABITAZIONI | - COMUNE DI TELVE | TELVE | X | inf. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 332 | RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA | - COMUNE DI TELVE | TELVE | | inf. |
| 788 | RILASCIO CONCESSIONE EDILIZIA | - COMUNE DI TELVE | TELVE | | inf. |
| | | **4.2 - espropriazioni** | | | |
| 7 | RETTIFICA SUPERFICIE ESPROPRIATA | - COMUNE DI TELVE | SPERA | | Inf. |
| 371 | ACQUISIZIONE FONDO PRIVATO | - COMUNE DI TELVE | SPERA | Xs | I.C. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | - SERVIZIO ESPROPRIAZIONI | | Xs | |
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |
| 312 | CARENZA PARCHEGGI PUBBLICI | - COMUNE DI TELVE | TELVE | X | fav. |

## COMUNE DI TELVE DI SOPRA (Enti non convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 582 | REALIZZAZIONE GARAGE | - COMUNE DI TELVE DI SOPRA | TELVE DI SOPRA | X | inf. |

## COMUNE DI TENNA (Enti convenzionati) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.6 - usi civici** | | | |
| 572 | PARTICELLA GRAVATA DA USO CIVICO | - COMUNE DI TENNA | TENNA | | inf. |
| | | **4.2 - espropriazioni** | | | |
| 45 | PAGAMENTO INDENNITA' PER ESPROPRIAZIONE FONDO | - COMUNE DI TENNA | TENNA | X | inf. |

## COMUNE DI TENNO (Enti convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 650 | OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA | - COMUNE DI TENNO | TENNO | | inf. |

## COMUNE DI TERLAGO (Enti convenzionati) - 3 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.7 - trasparenza-rapporti col cittadino** | | | |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| 317 | DIRITTO DI ACCESSO IN FAVORE DEI CONSIGLIERI | - COMUNE DI TERLAGO | TERLAGO | Xs | inf. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 413 | OSSERVAZIONI A PROGETTO COSTRUZIONE NUOVO EDIFICIO | - COMUNE DI TERLAGO<br>- SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO | TERLAGO | Xs<br>X | inf. |
| 765 | ABUSI EDILIZI | - COMUNE DI TERLAGO | TRENTO | Xs | I.C. |

## COMUNE DI TERRAGNOLO (Enti convenzionati) - 3 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.11 - contratti-contabilità** | | | |
| 1068 | SVINCOLO CAUZIONE | - COMUNE DI TERRAGNOLO | ROVERETO | V | inf. |
| | | **4.2 - espropriazioni** | | | |
| 568 | RETROCESSIONE E PAGAMENTO INDENNITA' DI ESPROPRIO | - COMUNE DI TERRAGNOLO<br>- SERVIZIO ESPROPRIAZIONI | TERRAGNOLOo | X<br>X | fav. |
| 935 | ACQUISIZIONE TERRENO | - COMUNE DI TERRAGNOLO | ROVERETO | | inf. |

## COMUNE DI TESERO (Enti non convenzionati) - 4 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.11 - contratti-contabilità** | | | |
| 1342 | VENDITA RIFUGIO | - COMUNE DI TESERO | TESERO | | inf. |
| | | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | |
| 66 | PULIZIA CANNE FUMARIE | - COMUNE DI TESERO | TESERO | X | inf. |
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 1112 | FONDO RESO INTERCLUSO A SEGUITO LAVORI PUBBLICI | - COMUNE DI TESERO | TESERO | X | I.C. |
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |
| 1271 | PUBBLICO PASSAGGIO | - COMUNE DI TESERO | TESERO | V | inf. |

## COMUNE DI TIARNO DI SOPRA (Enti convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |
| 1095 | CHIUSURA STRADA PROVINCIALE | - GIUNTA PROVINCIALE | TIARNO DI SOPRA | Xs | fav. |
| | | - ASSESSORATO ALLE OPERE PUBBLICHE PROTEZIONE CIVILE E AUTONOMIE LOCALI | | Xs | |
| | | - ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA AL COMMERCIO E TURISMO | | Xs | |
| | | - ASSESSORATO ALL'URBANISTICA E AMBIENTE | | Xs | |
| | | - COMUNE DI TIARNO DI SOPRA | | Xs | |

## COMUNE DI TIARNO DI SOTTO (Enti convenzionati) - 3 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.3 - enti pubblici** | | | |
| 889 | RISPETTO NORME STATUTARIE E REGOLAMENTARI | - COMUNE DI TIARNO DI SOTTO | TIARNO DI SOTTO | X | fav. |
| | | - SERVIZIO AUTONOMIE LOCALI | | X | |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 492 | PRESUNTI ABUSI EDILIZI | - COMUNE DI TIARNO DI SOTTO | TIARNO DI SOTTO | | inf. |
| 1160 | RISANAMENTO CONSERVATIVO IMMOBILE | - COMUNE DI TIARNO DI SOTTO | TIARNO DI SOTTO | Xs | neg. |

## COMUNE DI TIONE (Enti convenzionati) - 3 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 261 | RECINZIONE FONDO | - COMUNE DI TIONE | TRENTO | | inf. |
| 571 | PRESUNTI ABUSI EDILIZI | - COMUNE DI TIONE | TIONE | | inf. |
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 165 | OPERAZIONI SGOMBERO NEVE | - COMUNE DI TIONE | TIONE | | inf. |

## COMUNE DI TONADICO (Enti non convenzionati) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| **1.10 - libro fondiario e catasto** | | | | | |
| 1172 | REGOLARIZZAZIONE CATASTALE TERRENO | - COMUNE DI TONADICO | TONADICO | Xs | I.C. |
| **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | | | |
| - 752 | SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI | - COMUNE DI TONADICO | TONADICO | | inf. |

## COMUNE DI TORCEGNO (Enti non convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| **4.1 - urbanistica** | | | | | |
| 1093 | OSSERVAZIONI AL PRG | - COMUNE DI TORCEGNO | TORCEGNO | Xs | inf. |

## COMUNE DI TRAMBILENO (Enti convenzionati) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| **1.12 - tributi-tariffe** | | | | | |
| 272 | TARSU | - COMUNE DI TRAMBILENO | ROVERETO | V | inf. |
| **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | | | |
| 1159 | DISAGI DA IMMISSIONI ANTI IGIENICHE | - COMUNE DI TRAMBILENO | TRAMBILENO | X | fav. |

## COMUNE DI TRANSACQUA (Enti convenzionati) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| **1.16 - sanzioni amministrative** | | | | | |
| 213 | VIOLAZIONE REGOLAMENTO RACCOLTA RIFIUTI | - COMUNE DI TRANSACQUA | TRANSACQUA | X | inf. |
| **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | | | |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| 1164 | VIABILITA' COMUNALE | - COMUNE DI TRANSACQUA | TRANSACQUA | X | fav. |

## COMUNE DI TRENTO (Enti convenzionati) - 137 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.4 - enti locali** | | | |
| 214 | TOPONOMASTICA VIARIA | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | Xs | inf. |
| 512 | CONTESTAZIONE NUOVA DENOMINAZIONE VIARIA | - COMUNE DI TRENTO | ROMA | X | inf. |
| | | **1.5 - organizzazione e personale** | | | |
| 113 | CONCORSO PUBBLICO | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | | inf. |
| | | **1.7 - trasparenza-rapporti col cittadino** | | | |
| 914 | ACCESSO AD ATTI | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | | inf. |
| 1099 | COMPORTAMENTO NEI CONFRONTI DEL PUBBLICO | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | V | fav. |
| 1251 | SEGNALAZIONE MANCATA RISPOSTA | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | | inf. |
| | | **1.8 - servizi pubblici** | | | |
| 707 | SERVIZI CIMITERIALI | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | X | inf. |
| 1026 | CARENZA SERVIZI PUBBLICI IN ZONA RECENTEMENTE URBANIZZATA | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | X | fav. |
| | | **1.9 - documenti e atti** | | | |
| 831 | RESIDENZA | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | | inf. |
| 911 | CONTESTAZIONE ATTI DI RILEVAZIONE INCIDENTE STRADALE | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | | inf. |
| 1256 | RESIDENZA ANAGRAFICA | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | | inf. |
| | | **1.11 - contratti-contabilità** | | | |
| 59 | PERFEZIONAMENTO PERMUTA TERRENO | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | X | inf. |
| 193 | ACQUISTO PARTICELLA | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | V | fav. |
| 287 | ACQUISIZIONE PARTICELLA | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | Xs | fav. |
| 626 | ACQUISTO TERRENO PUBBLICO | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | V | inf. |
| 933 | PERFEZIONAMENTO CONTRATTO DI COMPRAVENDITA | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | | inf. |
| 947 | PERMUTA DI TERRENI | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | V | fav. |
| 1285 | APPALTO SERVIZI DI PULIZIA | - COMUNE DI TRENTO | MOLINA DI FIEMME | | inf. |
| 1311 | ADEMPIMENTO DEBITI | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | | inf. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| 1328 | ACQUISTO TERRENO | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | V | inf. |
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 28 | TARIFFA RIFIUTI SOLIDI URBANI | - TRENTA SPA<br>- COMUNE DI TRENTO | TRENTO | Xs | inf. |
| 217 | ICI SU AREE DESTINATE AD ESPROPRIO | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | X | inf. |
| 304 | CARTELLA DI PAGAMENTO | - COMUNE DI TRENTO<br>- COMUNE DI ROVERETO<br>- AGENZIA DELLE ENTRATE DI ROVERETO<br>- COMUNE DI RIVA DEL GARDA | ROVERETO | X<br>X<br>X<br>X | inf. |
| 347 | TASSA RIFIUTI SOLIDI URBANI | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | | inf. |
| 541 | ICI | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | V | fav. |
| 780 | IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | | inf. |
| 786 | ICI | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | V | inf. |
| 1243 | ICI | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | X | inf. |
| 1309 | ICI | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | | inf. |
| 1312 | ICI | - COMUNE DI TRENTO | MEZZANA | V | inf. |
| | | **1.14 - giurisdizione civile** | | | |
| 275 | INFORTUNIO RISARCIMENTO DANNI | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | | inf. |
| 330 | RISARCIMENTO DANNO | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | | inf. |
| 467 | RISARCIMENTO DANNO A SEGUITO IMMISSIONI DI ACQUA | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | | I.C. |
| 842 | RISARCIMENTO DANNI | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | | inf. |
| | | **1.16 - sanzioni amministrative** | | | |
| 335 | VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | | inf. |
| | | **2.2 - previdenza e assicurazioni sociali** | | | |
| 209 | PENSIONE INTEGRATIVA | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | X | inf. |
| | | **2.11 - artigianato** | | | |
| 724 | ESCLUSIONE ARTIGIANO DA FIERA | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | Xs | inf. |
| 1190 | ASSEGNAZIONE POSTI MERCATO ARTIGIANATO | - COMUNE DI TRENTO | MORI | X | fav. |
| | | **2.12 - commercio** | | | |
| 1084 | RIVENDITE GIORNALI | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | Xs | I.C. |
| | | **2.13 - esercizi pubblici** | | | |
| 978 | REQUISITI SICUREZZA LOCALE PUBBLICO | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | Xs | inf. |
| 1154 | DISAGI PER PRESENZA LOCALI PUBBLICI | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | X | fav. |
| 1209 | ESERCIZI PUBBLICI DI | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | | inf. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | VENDITA ALIMENTI E BEVANDE | | | | |
| | | **3.1 - assistenza e volontariato** | | | |
| 99 | QUOTA PER ASSISTENZA DOMICILIARE E PASTI | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | V | fav. |
| 558 | RICHIESTA PRESTAZIONI ASSISTENZIALI | - COMUNE DI TRENTO | | | inf. |
| 696 | SOSTEGNO ECONOMICO | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | X | fav. |
| 756 | RICHIESTA PRESTAZIONI ASSISTENZIALI | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | Xs | inf. |
| 844 | RETTA CASA DI RIPOSO | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | | inf. |
| 913 | ASSISTENZA DOMICILIARE | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | | inf. |
| 1042 | 3.1 | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | V | Inf. |
| 1291 | RICHIESTA PRESTAZIONI ASSISTENZIALI | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | | inf. |
| | | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | |
| 42 | SEGNALAZIONE DI PERICOLO PER PRESENZA AMIANTO | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI<br>- COMUNE DI TRENTO | TRENTO | X<br>X | fav. |
| 48 | SICUREZZA IMPIANTO DI RISCALDAMENTO | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | X | fav. |
| 68 | REGIMAZIONE ACQUA PIOVANA | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | Xs | Inf. |
| 200 | DISAGI DI ORDINE IGIENICO-SANITARIO | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | | inf. |
| 255 | ALLACCIAMENTO ALLA PUBBLICA FOGNATURA | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | | inf. |
| 348 | PUNTO RACCOLTA RIFIUTI | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | | inf. |
| 372 | RICHIESTA CREMAZIONE | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | | I.C. |
| 729 | REALIZZAZIONE INCENERITORE | - COMUNE DI TRENTO | MANUALMENTE | | inf. |
| 810 | INCONVENIENTI IGIENICO-SANITARI | - COMUNE DI TRENTO<br>- AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | TRENTO | X | inf. |
| 1025 | PROBLEMI CONNESSI ALLA GESTIONE DEL GATTILE | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | X | I.C. |
| | | **3.4 - scuola e istruzione** | | | |
| 138 | ISCRIZIONE ALLE SCUOLE SUPERIORI E DIRITTO ALLO STUDIO | - ASSESSORATO ALL'ISTRUZIONE E ALLE POLITICHE GIOVANILI<br>- COMUNE DI TRENTO | TRENTO | X<br>X | inf. |
| | | **3.6 - scuola dell'infanzia e asili nido** | | | |
| 600 | ALIMENTAZIONE IN SCUOLA MATERNA | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | V | fav. |
| 1069 | RETTA ASILO NIDO | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | X | inf. |
| | | **3.7 - sport e attività ricreative** | | | |
| 722 | GESTIONE PALESTRE E CENTRI SPORTIVI | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | V | fav. |
| 1045 | APERTURA RIFUGIO | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | V | inf. |
| 1322 | DISAGI DOVUTO AL COMPORTAMENTO DEI FREQUENTATORI DI | - ITEA | TRENTO | X | inf. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | CIRCOLO SOCIALE | - COMUNE DI TRENTO | | X | |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 180 | RICOSTRUZIONE MURO | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | V | inf. |
| 228 | COSTO DI CONCESSIONE | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | | inf. |
| 237 | RILASCIO CONCESSIONE "SALVO DIRITTI DI TERZI" | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | | inf. |
| 417 | CANCELLAZIONE ZONA A RISCHIO GEOLOGICO | - COMUNE DI TRENTO<br>- SERVIZIO GEOLOGICO | TRENTO | X<br>X | I.C. |
| 486 | CORREZIONE ERRORE MATERIALE NELLA CARTOGRAFIA ALLEGATA AL PRG | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | Xs | neg. |
| 530 | ABUSO EDILIZIO | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | | inf. |
| 612 | RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO EDIFICIO | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | | inf. |
| 679 | PRESUNTE IRREGOLARITA' EDILIZIE | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | Xs | inf. |
| 701 | AUTORIZZAZIONE ASCENSORE ESTERNA | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | | inf. |
| 836 | CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | | inf. |
| 932 | NORME SU ALTEZZA EDIFICI | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | | inf. |
| 959 | CONTRIBUTO DI CONCESSIONE E STANDARD SPAZI PER PARCHEGGIO | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | V | inf. |
| 1040 | PRESUNTI ABUSI EDILIZI | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | | inf. |
| 1046 | DESTINAZIONE URBANISTICA TERRENI | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | V | I.C. |
| 1054 | RILASCIO CONCESSIONE EDILIZIA | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | | I.C. |
| 1060 | OSSERVAZIONI A PRG | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | | inf. |
| 1066 | OSSERVAZIONI AL PRG | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | X | I.C. |
| 1116 | VARIANTE AL PRG | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | X | inf. |
| 1180 | RILASCIO CONCESSIONE EDILIZIA | - COMUNE DI TRENTO<br>- SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO | LAVIS | Xs<br>Xs | I.C. |
| 1326 | OSSERVAZIONI AL PRG | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | | inf. |
| | | **4.2 - espropriazioni** | | | |
| 156 | INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA | - COMUNE DI TRENTO<br>- SERVIZIO ESPROPRIAZIONI | TRENTO | V | inf. |
| 205 | DANNI A SEGUITO ESPROPRIO | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | Xs | fav. |
| 269 | OCCUPAZIONE PROPRIETA' PRIVATA | - COMUNE DI TRENTO | CIVEZZANO | X | inf. |
| 466 | OSSERVAZIONI A PROGETTO DI ESPROPRIO | - COMUNE DI TRENTO<br>- SERVIZIO ESPROPRIAZIONI | TRENTO | V | inf. |
| 527 | OCCUPAZIONE TERRENO PRIVATO | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | X | fav. |
| 849 | CONTESTAZIONE PROGETTO DI ESPROPRIO | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | | inf. |
| 938 | INDENNITA' DI ESPROPRIO | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | | inf. |
| 1192 | OCCUPAZIONE PROPRIETA' PRIVATA | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | | inf. |
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| 370 | ATTIVAZIONE PUNTI LUCE | - COMUNE DI TRENTO<br>- ITEA | TRENTO | Xs<br>X | fav. |
| 432 | REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | | inf. |
| 768 | FOSSA DI SCARICO ACQUE METEORICHE | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | X | fav. |
| 989 | ALLACCIAMENTI | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | | inf. |
| 1058 | CATTIVA MANUTENZIONE MARCIAPIEDE | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | | inf. |
| 1073 | RICHIESTA REALIZZAZIONE PENSILINA | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | X | inf. |
| | **4.6 - edilizia abitativa** | | | | |
| 33 | RIGETTO DOMANDA DI SUBENTRO IN ALLOGGIO PUBBLICO | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | X | inf. |
| 122 | RIDUZIONE CANONE LOCAZIONE ALLOGGIO PUBBLICO | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | V | inf. |
| 127 | ASSEGNAZIONE ALLOGGIO PUBBLICO | - COMUNE DI TRENTO<br>- COMUNE DI ROVERETO<br>- C.10 VALLAGARINA | ROVERETO | X<br>X<br>X | inf. |
| 195 | VINCOLI SU CASA ACQUISTATA CON AGEVOLAZIONI | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | V | inf. |
| 226 | ASSEGNAZIONE ALLOGGIO PUBBLICO | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | X | fav. |
| 652 | DISAGI PRESSO ALLOGGI PUBBLICI | - ITEA<br>- COMUNE DI TRENTO | TRENTO | X<br>X | fav. |
| 811 | ASSEGNAZIONE URGENTE E TEMPORANEA ALLOGGIO PUBBLICO | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | X | inf. |
| 922 | REVOCA ASSEGNAZIONE ALLOGGIO PUBBLICO | - COMUNE DI TRENTO<br>- ITEA<br>- AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | TRENTO | X<br>X<br>X | inf. |
| 954 | FINANZIAMENTI PRIMA CASA | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | V | inf. |
| 999 | INTEGRAZIONE CANONE DI LOCAZIONE | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | | inf. |
| 1101 | GRADUATORIA ASSEGNAZIONE ALLOGGI | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | | I.C. |
| 1107 | DINIEGO AL SUBENTRO ALLOGGIO PUBBLICO | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | | inf. |
| 1237 | DINIEGO SUBENTRO ALLOGGIO PUBBLICO | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | X | fav. |
| | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | | |
| 198 | UTILIZZO STRADA VICINALE | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | Xs | fav. |
| 219 | PISTE CICLABILI | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | X | neg. |
| 429 | ACCESSO A FONDO PRIVATO | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | | inf. |
| 451 | SICUREZZA PEDONI | - COMUNE DI TRENTO | LOMASO | V | inf. |
| 616 | PARCHEGGI PUBBLICI | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | X | fav. |
| 633 | SISTEMAZIONE VIABILITA' CITTADINA | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | X | inf. |
| 668 | SISTEMAZIONE VIARIA | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | V | inf. |
| 716 | NUOVA TOPONOMASTICA | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | X | inf. |
| 743 | INTERVENTO ALLA VIABILITA' | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | | inf. |
| 763 | STRETTOIA PERICOLOSA | - COMUNE DI TRENTO | TESERO | X | inf. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| 990 | POTENZIAMENTO TRASPORTO PUBBLICO | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | | inf. |
| 1019 | REALIZZAZIONE CURVA PERICOLOSA | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | X | inf. |
| 1056 | PERICOLO DI DANNO PER TRAFFICO PESANTE | - COMUNE DI TRENTO | PREDAZZO | | inf. |
| 1131 | TRASPORTO SCOLASTICO | - COMUNE DI TRENTO<br>- ASSESSORATO AI TRASPORTI AUTONOMIE LOCALI E PROTEZIONE CIVILE | TRENTO | X<br>X | fav. |
| 1240 | STRADA PERICOLOSA | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | X | inf. |
| 1248 | CARENTE MANUTENZIONE STRADA | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | V | inf. |
| 1250 | CARENTE MANUTENZIONE STRADA COMUNALE | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | V | Inf. |
| | | **4.9 - inquinamento** | | | |
| 140 | INQUINAMENTO ACUSTICO | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | | inf. |
| 617 | INQUINAMENTO ACUSTICO | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | X | inf. |
| 661 | INQUINAMENTO ACUSTICO | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | X | fav. |
| 728 | INQUINAMENTO ACUSTICO ED ATMOSFERICO | - COMUNE DI TRENTO<br>- AGENZIA PROVINCIALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE | TRENTO | Xs<br>Xs | fav. |
| 1053 | INQUINAMENTO ATMOSFERICO | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | X | inf. |
| 1092 | IINQUINAMENTO DA RUMORE | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | X | inf. |
| 1261 | RILEVAMENTO INQUINAMENTO ACUSTICO | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | | inf. |

## COMUNE DI TRODENA (BZ) (Amministrazioni ed Enti erogatori di servizi non di competenza) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.16 - sanzioni amministrative** | | | |
| 1148 | NOTIFICA ATTI RELATIVA A SANZIONI AMMINISTRATIVE | - COMUNE DI TRODENA (BZ) | LASINO | | inf. |

## COMUNE DI TUENNO (Enti non convenzionati) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.11 - contratti-contabilità** | | | |
| 1207 | VENDITA RELITTO DI STRADA | - COMUNE DI TUENNO | TUENNO | Xs | inf. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 984 | VARIANTE PRG | - COMUNE DI TUENNO | TUENNO | V | inf. |

## COMUNE DI VALFLORIANA (Enti convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.2 - espropriazioni** | | | |
| 239 | OCCUPAZIONE TERRENI PROPRIETA' PRIVATA | - COMUNE DI VALFLORIANA<br>- SERVIZIO ESPROPRIAZIONI | VALFLORIANA | X<br>X | fav. |

## COMUNE DI VALLARSA (Enti non convenzionati) - 3 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.11 - contratti-contabilità** | | | |
| 25 | PAGAMENTO SPETTANZE ARRETRATE | - COMUNE DI VALLARSA | VALLARSA | V | fav. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 212 | DINIEGO RILASCIO CONCESSIONE EDILIZIA | - COMUNE DI VALLARSA | MORI | | inf. |
| | | **4.2 - espropriazioni** | | | |
| 168 | ESPROPRIO PER REALIZZAZIONE PARCHEGGIO | - COMUNE DI VALLARSA | TRENTO | | inf. |

## COMUNE DI VATTARO (Enti convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | |
| 986 | REGOLAMENTO CIMITERIALE | - COMUNE DI VATTARO | VATTARO | | Inf. |

## COMUNE DI VERMIGLIO (Enti non convenzionati) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | |
| 943 | PRESUNTO INQUINAMENTO ACQUEDOTTO POTABILE | - COMUNE DI VERMIGLIO | VERMIGLIO | Xs | inf. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 303 | LAVORI DI RIPRISTINO A SEGUITO DANNI ALLA PROPRIETA' PRIVATA | - COMUNE DI VERMIGLIO | VERMIGLIO | X | inf. |

## COMUNE DI VEZZANO (Enti convenzionati) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |
| 677 | SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO | - COMUNE DI VEZZANO | VEZZANO | X | inf. |
| 1287 | APERTURA PASSAGGIO TRA PROPRIETA' | - COMUNE DI VEZZANO | VEZZANO | X | inf. |

## COMUNE DI VIGOLO VATTARO (Enti convenzionati) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | |
| 982 | INFILTRAZIONE ACQUA PIOVANA | - COMUNE DI VIGOLO VATTARO | VIGOLO VATTARO | | inf. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 577 | REALIZZAZIONE POGGIOLO | - COMUNE DI VIGOLO VATTARO | VIGOLO VATTARO | | inf. |

## COMUNE DI VILLA LAGARINA (Enti convenzionati) - 8 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | |
| 496 | CANE VAGANTE RITENUTO PERICOLOSO | - COMUNE DI VILLA LAGARINA | VILLALAGARINA | X | fav. |
| 1023 | SEGNALAZIONE SITUAZIONE DI PERICOLO PER CANE VAGANTE | - COMUNE DI VILLA LAGARINA | VILLALAGARINA | X | fav. |
| 1305 | POSIZIONAMENTO CAMINI NON A NORMA | - COMUNE DI VILLA LAGARINA | ROVERETO | V | fav. |
| | | **3.6 - scuola dell'infanzia e asili nido** | | | |
| 976 | SERVIZIO NIDO FAMILIARE | - COMUNE DI VILLA LAGARINA | VILLALAGARINA | X | inf. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 474 | ALLACCIAMENTO ACQUA POTABILE | - COMUNE DI VILLA LAGARINA | VERONA | | inf. |
| 1120 | ALLACCIAMENTO FOGNATURA | - COMUNE DI VILLA LAGARINA | ROVERETO | | inf. |
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |
| 776 | REALIZZAZIONE PASSAGGIO PEDONALE | - COMUNE DI VILLA LAGARINA | VILLALAGARINA | X | neg. |
| | | **4.8 - tutela dell'ambiente e del paesaggio** | | | |
| 401 | TINTEGGIATURA IMPATTANTE | - COMUNE DI VILLA LAGARINA | ROVERETO | V | fav. |

## COMUNE DI VILLA RENDENA (Enti non convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 463 | SPOSTAMENTO FONTANA COMUNALE | - COMUNE DI VILLA RENDENA | VILLA RENDENA | X | inf. |

## COMUNE DI VOLANO (Enti convenzionati) - 7 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.7 - trasparenza-rapporti col cittadino** | | | |
| 264 | ACCESSO A DOCUMENTI AMMINISTRATIVI | - COMUNE DI VOLANO | BESENELLO | X | I.C. |
| | | **1.11 - contratti-contabilità** | | | |
| 447 | PAGAMENTO PRESTAZIONI DIRETTORE LAVORI | - COMUNE DI VOLANO | BESENELLO | X | inf. |
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 341 | TASSA RIFIUTI SOLIDI URBANI | - COMUNE DI VOLANO | TRENTO | | inf. |
| | | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | |
| 220 | ABITABILITA' EDIFICIO | - COMUNE DI VOLANO | VOLANO | X | I.C. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.6 - scuola dell'infanzia e asili nido** | | | |
| 555 | RETTA ASILO NIDO | - COMUNE DI VOLANO | VOLANO | X | inf. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 888 | PRESUNTI ABUSI EDILIZI | - COMUNE DI VOLANO | VOLANO | Xs | fav. |
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 247 | MANUTENZIONE MURO DI SOSTEGNO | - COMUNE DI VOLANO | ROVERETO | | inf. |

## COMUNE DI ZAMBANA (Enti convenzionati) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | |
| 117 | DISAGI PER PRESENZA ALBERI SU SUOLO COMUNALE | - COMUNE DI ZAMBANA | ZAMBANA | | inf. |
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |
| 480 | OSSERVAZIONI SU VIABILITA' | - COMUNE DI ZAMBANA | ZAMBANA | | inf. |

## COMUNE DI ZUCLO (Enti convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 651 | PRESUNTI ABUSI EDILIZI | - COMUNE DI ZUCLO | FERRARA | | inf. |

## CONSIGLIO PROVINCIALE (Provincia autonoma di Trento) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.2 - referendum e iniziative popolari** | | | |
| 1117 | ITER ATTI POLITICI | - CONSIGLIO PROVINCIALE | | | I.C. |

## CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI (Enti con delega ed Enti provinciali e locali di servizio) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.9 - documenti e atti** | | | |
| 223 | DATI ANAGRAFICI | - SERVIZIO MOTORIZZAZIONE CIVILE ED INFRASTRUTTURE FERROVIARIE<br>- CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI | GRAUNO | Xs<br>Xs | fav. |

## CONSORZIO DI BONIFICA 9 - CATANIA (Amministrazioni ed Enti erogatori di servizi non di competenza) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 878 | CARTELLA DI PAGAMENTO NOTIFICATA A SOGGETTO ERRATO | - COMUNE DI SAN DONATO MILANESE<br>- CONSORZIO DI BONIFICA 9 - CATANIA | TRENTO | Xs<br>X | fav. |

## CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO CONSORZIO D'IRRIGAZIONE DEL VARONE (Enti vari) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.3 - acque pubbliche e opere idrauliche** | | | |
| 598 | TRACIMAZIONE ACQUE PROVENIENTI DA CANALE CONSORZIALE | - CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO CONSORZIO D'IRRIGAZIONE DEL VARONE | ARCO | X | fav. |

## CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI FAVER (Enti vari) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 869 | RICHIESTA ULTIMAZIONE STRADE | - COMUNE DI FAVER<br>- CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI FAVER | FAVER | X<br>X | fav. |

## CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI MARCENA MIONE E CORTE

## (Enti vari) - 5 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.16 - sanzioni amministrative** | | | |
| 549 | AVVIO PROCEDURA FERMO AMMINISTRATIVO | - CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI MARCENA MIONE E CORTE | RUMO | X | inf. |
| 968 | FERMO AMMINISTRATIVO | - CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI MARCENA MIONE E CORTE | RUMO | | inf. |
| | | **2.3 - agricoltura** | | | |
| 34 | TRIBUTI CONSORZIALI | - CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI MARCENA MIONE E CORTE | RUMO | | inf. |
| 35 | TRIBUTI CONSORZIALI | - CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI MARCENA MIONE E CORTE | RUMO | | inf. |
| 36 | TRIBUTI CONSORZIALI | - CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI MARCENA MIONE E CORTE | RUMO | | inf. |

## CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI NANNO (Enti vari) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.7 - trasparenza-rapporti col cittadino** | | | |
| 623 | RICHIESTA DOCUMENTI | - CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI NANNO | NANNO | | inf. |

## CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI SAUDERNO (Enti vari) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.3 - agricoltura** | | | |
| 655 | TRIBUTI CONSORZIALI | - CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI SAUDERNO | LIVO | | inf. |

## CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI SEGONZANO (Enti vari) - 4 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.3 - agricoltura** | | | |
| 78 | TRIBUTI CONSORTILI | - CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI SEGONZANO | SEGONZANO | X | inf. |
| 100 | ANNULLAMENTO TRIBUTI CONSORZIALI | - SERVIZIO OPERE STRADALI | TRENTO | X | inf. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | - SERVIZIO VIGILANZA E PROMOZIONE ATTIVITA' AGRICOLA | | X | |
| | | - CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI SEGONZANO | | X | |
| 135 | TRIBUTI CONSORZIALI | - SERVIZIO VIGILANZA E PROMOZIONE ATTIVITA' AGRICOLA | SEGONZANO | X | inf. |
| | | - CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI SEGONZANO | | X | |
| 150 | TRIBUTI CONSORTILI | - SERVIZIO VIGILANZA E PROMOZIONE ATTIVITA' AGRICOLA | SEGONZANO | X | I.C. |
| | | - CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI SEGONZANO | | X | |

## CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI SFRUZ (Enti vari) - 3 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.3 – agricoltura** | | | |
| 563 | TRIBUTI CONSORZIALI | - CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI SFRUZ | SFRUZ | X | inf. |
| | | - SERVIZIO VIGILANZA E PROMOZIONE ATTIVITA' AGRICOLA | | X | |
| 565 | TRIBUTI CONSORZIALI | - CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI SFRUZ | SFRUZ | X | inf. |
| | | - SERVIZIO VIGILANZA E PROMOZIONE ATTIVITA' AGRICOLA | | X | |
| | | - CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI SMARANO | | X | |
| 1006 | TRIBUTI CONSORZIALI | - CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI SFRUZ | SFRUZ | | Inf. |

## CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI SMARANO (Enti vari) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.3 – agricoltura** | | | |
| 564 | TIRBUTI CONSORZIALI | - SERVIZIO VIGILANZA E PROMOZIONE ATTIVITA' AGRICOLA | SFRUZ | X | inf. |
| | | - CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI SMARANO | | X | |
| 565 | TRIBUTI CONSORZIALI | - CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI SFRUZ | SFRUZ | X | inf. |
| | | - SERVIZIO VIGILANZA E PROMOZIONE ATTIVITA' AGRICOLA | | X | |
| | | - CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI SMARANO | | X | |

## CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI TAVON (Enti vari) - 4 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.16 - sanzioni amministrative** | | | |
| 70 | FERMO AMMINISTRATIVO VEICOLO | - UNIRISCOSSIONI SPA<br>- CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI TAVON | COREDO | V | inf. |
| | | **2.3 - agricoltura** | | | |
| 199 | VARIAZIONE IMPIANTO DI IRRIGAZIONE | - SERVIZIO VIGILANZA E PROMOZIONE ATTIVITA' AGRICOLA<br>- CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI TAVON | TRENTO | X<br>X | fav. |
| 1199 | NUOVO IMPIANTO D'IRRIGAZIONE | - CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI TAVON | COREDO | | inf. |
| | | **4.3 - acque pubbliche e opere idrauliche** | | | |
| 908 | COSTRUZIONE NUOVO ACQUEDOTTO | - CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI TAVON | TAIO | | Inf. |

## CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI TENNO (Enti vari) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.3 - agricoltura** | | | |
| 482 | CONTRIBUTO PER SISTEMAZIONE TERRENI | - SERVIZIO INFRASTRUTTURE AGRICOLE E RIORDINAMENTO FONDIARIO<br>- CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI TENNO | RIVA DEL GARDA | X | neg. |
| 1304 | SPESE CONSORZIALI | - CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI TENNO | TENNO | | inf. |

## CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI VERVO' (Enti vari) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.3 – agricoltura** | | | |
| 734 | RIORDINO FONDIARIO | - CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI VERVO'<br>- SERVIZIO INFRASTRUTTURE AGRICOLE E RIORDINAMENTO FONDIARIO | VERVO' | X | inf. |

## CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO "PER L'OLIVO" RIVA DEL GARDA (Enti vari) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.3 – agricoltura** | | | |
| 148 | QUOTA CONSORTILE | - CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO "PER L'OLIVO" RIVA DEL GARDA | RIVA DEL GARDA | X | inf. |

## CONSORZIO DIFESA PRODUTTORI AGRICOLI (Enti vari) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.3 – agricoltura** | | | |
| 1202 | RICHIESTA CONTRIBUTO ASSOCIATIVO | - CONSORZIO DIFESA PRODUTTORI AGRICOLI | LIVO | X | fav. |

## CONSORZIO IRRIGUO DI VEZZANO (Enti vari) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.3 – agricoltura** | | | |
| 887 | CRITERI DI GESTIONE DEL CONSORZIO | - SERVIZIO VIGILANZA E PROMOZIONE ATTIVITA' AGRICOLA<br>- CONSORZIO IRRIGUO DI VEZZANO | TRENTO | Xs<br>X | inf. |

## CONSORZIO IRRIGUO E MIGLIORAMENTO FONDIARIO FITTA ARCO (Enti vari) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.3 - agricoltura** | | | |
| 680 | QUOTA CONSORTILE | - CONSORZIO IRRIGUO E MIGLIORAMENTO FONDIARIO FITTA ARCO | ARCO | X | fav. |

## CORPO FORESTALE DELLO STATO (Amministrazioni centrali dello stato) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.7 - trasparenza-rapporti col cittadino** | | | |
| 356 | RICHIESTA COPIA DOCUMENTO | - CORPO FORESTALE DELLO STATO | CLES | | inf. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 380 | REDAZIONE CUD | - CORPO FORESTALE DELLO STATO<br>- INPDAP TRENTO | CLES | Xs<br>X | fav. |

## C.1 VALLE DI FIEMME (Enti con delega ed Enti provinciali e locali di servizio) - 3 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | |
| 970 | REALIZZAZIONE STAZIONE TRASFERIMENTO RIFIUTI | - C.1 VALLE DI FIEMME | CAVALESE | V | inf. |
| | | **4.2 - espropriazioni** | | | |
| 628 | OSSERVAZIONI A PROGETTO DI ESPROPRIO | - C.1 VALLE DI FIEMME | CAVALESE | | inf. |
| | | **4.6 - edilizia abitativa** | | | |
| 309 | ACQUISTO ALLOGGIO EDILIZIA AGEVOLATA | - C.1 VALLE DI FIEMME | TESERO | V | inf. |

## C.4 ALTA VALSUGANA (Enti con delega ed Enti provinciali e locali di servizio) - 5 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.5 - organizzazione e personale** | | | |
| 1288 | TRASFORMAZIONE POSTI PART-TIME | - C.4 ALTA VALSUGANA | PERGINE VALSUGANA | Xs | I.C. |
| | | **1.14 - giurisdizione civile** | | | |
| 155 | RAPPORTO CON FIGLI MINORI | - C.4 ALTA VALSUGANA | TRENTO | V | inf. |
| | | **3.1 - assistenza e volontariato** | | | |
| 157 | SUSSIDIO ECONOMICO | - C.4 ALTA VALSUGANA | PERGINE VALSUGANA | | inf. |
| 418 | GESTIONE SITUAZIONE DEBITORIA DI PERSONA ASSISTITA | - C.4 ALTA VALSUGANA | PERGINE VALSUGANA | V | fav. |
| 638 | RICHIESTA PRESTAZIONI ASSISTENZIALI DI CARATTERE ECONOMICO | - C.4 ALTA VALSUGANA | PERGINE VALSUGANA | V | fav. |

## C.5 VALLE DELL'ADIGE (Enti con delega ed Enti provinciali e locali di servizio) - 7 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.1 - assistenza e volontariato** | | | |
| 1124 | RECUPERO RETTA RICOVERO IN STRUTTRA RESIDENZIALE | - C.5 VALLE DELL'ADIGE | FAEDO | | inf. |
| 1302 | RICHIESTA PRESTAZIONI ASSISTENZIALI | - C.5 VALLE DELL'ADIGE<br>- COMUNE DI SAN MICHELE ALL'ADIGE | SAN MICHELE ALL'ADIGE | X<br>X | fav. |
| | | **3.2 - sanità** | | | |
| 812 | RIMBORSO SPESE SANITARIE | - C.5 VALLE DELL'ADIGE | MEZZOCORONA | | inf. |
| | | **4.6 - edilizia abitativa** | | | |
| 82 | CONTRIBUTO PER ALLOGGIO | - C.5 VALLE DELL'ADIGE | MEZZOLOMBARDO | X | fav. |
| 215 | REVOCA CONTRIBUTO | - C.5 VALLE DELL'ADIGE | MEZZCORONA | | inf. |
| 697 | ASSEGNAZIONE ALLOGGIO PUBBLICO | - C.5 VALLE DELL'ADIGE | LAVIS | X | fav. |
| 1355 | ERRORE NELL'ATTRIBUZIONE DI PUNTEGGIIO | - C.5 VALLE DELL'ADIGE | MEZZOLOMBARDO | V | inf. |

## C.6 VALLE DI NON (Enti con delega ed Enti provinciali e locali di servizio) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.6 - edilizia abitativa** | | | |
| 624 | CONTRIBUTO PER RISANAMENTO EDILIZIO | - C.6 VALLE DI NON | TERRES | V | inf. |

## C.8 VALLI GIUDICARIE (Enti con delega ed Enti provinciali e locali di servizio) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.5 - edilizia abitativa** | | | |
| 708 | REVOCA CONTRIBUTI RISANAMENTO IMMOBILE | - C.8 VALLI GIUDICARIE | SAN LORENZO IN BANALE | | inf. |

## C.9 ALTO GARDA E LEDRO (Enti con delega ed Enti provinciali e locali di servizio) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.7 - trasparenza-rapporti col cittadino** | | | |
| 459 | ACCESSO A DOCUMENTI | - C.9 ALTO GARDA E LEDRO | RIVA DEL GARDA | | inf. |
| | | **4.6 - edilizia abitativa** | | | |
| 1123 | CANONE ALLOGGIO PUBBLICO | - C.9 ALTO GARDA E LEDRO | RIVA DEL GARDA | | inf. |

## C.10 VALLAGARINA (Enti con delega ed Enti provinciali e locali di servizio) - 11 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.9 - documenti e atti** | | | |
| 105 | RESIDENZA ANAGRAFICA | - C.10 VALLAGARINA | TRENTO | | inf. |
| 1277 | CONFRONTO CONCORRENZIALE PER AFFIDAMENTO INCARICO | - C.10 VALLAGARINA | AVIO | X | inf. |
| | | **3.1 - assistenza e volontariato** | | | |
| 1274 | RICHIESTA INTERVENTO SOCIO-ASSISTENZIALE | - C.10 VALLAGARINA | ROVERETO | | inf. |
| | | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | |
| 1153 | COLLOCAZIONE CASSONETTI IMMONDIZIE | - C.10 VALLAGARINA<br>- COMUNE DI AVIO | AVIO | X<br>X | fav. |
| | | **4.6 - edilizia abitativa** | | | |
| 19 | REVOCA ASSEGNAZIONE ALLOGGIO | - C.10 VALLAGARINA<br>- COMUNE DI ALA | ALA | V<br>V | inf. |
| 46 | CONTRIBUTO COSTRUZIONE CASA DI ABITAZIONE | - C.10 VALLAGARINA | BRENTONICO | X | inf. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| 127 | ASSEGNAZIONE ALLOGGIO PUBBLICO | - COMUNE DI TRENTO<br>- COMUNE DI ROVERETO<br>- C.10 VALLAGARINA | ROVERETO | X<br>X<br>X | inf. |
| 146 | GRADUATORIA ASSEGNAZIONE ALLOGGIO | - C.10 VALLAGARINA | ALA | V | inf. |
| 257 | REVOCA ALLOGGIO | - C.10 VALLAGARINA | AVIO | V | inf. |
| 579 | REVOCA CONTRIBUTO | - C.10 VALLAGARINA<br>- SERVIZIO EDILIZIA ABITATIVA | CALLIANO | <br>X | fav. |
| 1051 | CONTRIBUTO ACQUISTO PRIMA CASA | - C.10 VALLAGARINA<br>- SERVIZIO EDILIZIA ABITATIVA | ALA | <br>V | inf. |

## C.11 LADINO DI FASSA (Enti con delega ed Enti provinciali e locali di servizio) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.8 - beni e attività culturali** | | | |
| 872 | COMMISSIONE DI ACCERTAMENTO LINGUA LADINA | - C.11 LADINO DI FASSA<br>- GIUNTA PROVINCIALE<br>- COMMISSARIATO DEL GOVERNO | VIGO DI FASSA | <br>X<br>X | inf. |
| | | **3.9 - minorenze etniche e linguistiche** | | | |
| 1038 | ESAME ACCERTAMENTO CONOSCENZA LINGUA LADINA | - C.11 LADINO DI FASSA | VIGO DI FASSA | | I.C. |

## DIFENSORE CIVICO DELLA REGIONE TOSCANA (Enti vari) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.2 - sanità** | | | |
| 253 | DANNI DERIVANTI DA TRASFUSIONE | - DIFENSORE CIVICO DELLA REGIONE TOSCANA | ROVERETO | X | inf. |

## DIFENSORE CIVICO DELLA REGIONE VENETO (Enti vari) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.2 - espropriazioni** | | | |
| 9 | PAGAMENTO INDENNITA' DI ESPROPRIO | - DIFENSORE CIVICO DELLA REGIONE VENETO | ALDENO | Xs | I.C. |

## DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE (Provincia autonoma di Trento) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.4 - zootecnia** | | | |
| 548 | VENDITA QUOTE LATTE | - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE | LAVARONE | X | inf. |

## DIPARTIMENTO LAVORI PUBBLICI TRASPORTI E RETI (Provincia autonoma di Trento) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 962 | DANNI A SEGUITO LAVORI PUBBLICI | - DIPARTIMENTO LAVORI PUBBLICI TRASPORTI E RETI | TRENTO | X | inf. |
| 1185 | DANNI A SEGUITO LAVORI PUBBLICI | - DIPARTIMENTO LAVORI PUBBLICI TRASPORTI E RETI | TRENTO | | inf. |

## DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE E TUTELA DEL TERRITORIO (Provincia autonoma di Trento) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 895 | SFRUTTAMENTO ACQUA DEL LAGO | - DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE E TUTELA DEL TERRITORIO | MOLVENO | X | fav. |

## DIPARTIMENTO RISORSE FORESTALI E MONTANE (Provincia autonoma di Trento) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 835 | VIOLAZIONE NORME SULLA CACCIA | - DIPARTIMENTO RISORSE FORESTALI E MONTANE | TASSULLO | | inf. |

## DIPARTIMENTO URBANISTICA E AMBIENTE (Provincia autonoma di Trento) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 1227 | CHIARIMENTO SU INTERVENTO EDILIZIO | - DIPARTIMENTO URBANISTICA E AMBIENTE | NAGO TOBOLE | X | I.C. |
| | | **4.8 - tutela dell'ambiente e del paesaggio** | | | |
| 1118 | CRITERI OPERATIVI TUTELA DEL PAESAGGIO | - SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO<br>- DIPARTIMENTO URBANISTICA E AMBIENTE | MEZZOLOMBARDO | Xs<br>Xs | fav. |

## DIREZIONE REGIONALE DELLE DOGANE BOLZANO (Amministrazioni ed Enti erogatori di servizi non di competenza) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.5 - organizzazione e personale** | | | |
| 521 | CONTESTAZIONE VARIAZIONE COLLOCAZIONE LETTORE PRESENZE | - AGENZIA DELLE DOGANE<br>- DIREZIONE REGIONALE DELLE DOGANE BOLZANO | TRENTO | X<br>Xs | inf. |

## ENEL (Amministrazioni periferiche dello stato Stato-Enti di servizio nazionali) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.1 - elezioni** | | | |
| 1128 | ACQUISTO AZIONI | - ENEL | PERGINE VALSUGANA | | inf. |
| | | **1.8 - servizi pubblici** | | | |
| 37 | SERVIZIO EROGAZIONE GAS | - ENEL | ROVERETO | X | fav. |

## ESATRI - MILANO (Amministrazioni ed Enti erogatori di servizi non di competenza) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| 510 | RIMBORSO IRPEF | - AGENZIA DELLE ENTRATE DI ROVERETO<br>- ESATRI - MILANO | VALLARSA | X | fav. |

**FASTWEB (Amministrazioni ed Enti erogatori di servizi non di competenza) - 2 fascicoli**

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.8 - servizi pubblici** | | | |
| 961 | PRESUNTA ERRONEA ATTIVAZIONE SERVIZIO TELEFONICO | - FASTWEB | ROVERETO | Xs | M.R. |
| 1233 | MANCATA INCLUSIONE NEGLI ELENCHE TELEFONICI | - TELECOM ITALIA SPA<br>- FASTWEB | CEMBRA | Xs<br>Xs | inf. |

**FEDERAZIONE PROVINCIALE SCUOLE MATERNE (Enti non convenzionati) - 2 fascicoli**

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.6 - scuola dell'infanzia e asili nido** | | | |
| 1360 | CRITERI DI VALUTAZIONE TITOLI PER ASSUNZIONE | - FEDERAZIONE PROVINCIALE SCUOLE MATERNE | LAVIS | V | Inf. |
| 1362 | ASSUNZIONE IN SCUOLA MATERNA | - FEDERAZIONE PROVINCIALE SCUOLE MATERNE | BRENTONICO | | inf. |

**FERROVIE DELLO STATO (Amministrazioni ed Enti erogatori di servizi non di competenza) - 1 fascicolo**

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.5 - foreste** | | | |
| 1201 | TAGLIO ALBERI | - FERROVIE DELLO STATO | TRENTO | X | fav. |

**FIEMME SERVIZI SPA (Enti con delega ed Enti provinciali e locali di servizio) - 2 fascicoli**

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 554 | TASSA RIFIUTI | - FIEMME SERVIZI SPA | LAIVES | X | I.C. |
| 1113 | TARIFFA GESTIONE RIFIUTI SOLIDI URBANI | - FIEMME SERVIZI SPA | CAVALESE | | Inf. |

## FONDAZIONE CITTA' DI ROVERETO (Enti non convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.13 - beni pubblici** | | | |
| 388 | USO BENI PUBBLICI | - COMUNE DI ROVERETO<br>- FONDAZIONE CITTA' DI ROVERETO | ROVERETO | Xs<br>Xs | inf. |

## GIUDICE DI PACE DI TRENTO (Regione Trentino Alto Adige) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.16 - sanzioni amministrative** | | | |
| 373 | SENTENZA GIUDICE DI PACE | - GIUDICE DI PACE DI TRENTO | TRENTO | | inf. |

## GIUDICE TUTELARE (Enti vari) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.14 - giurisdizione civile** | | | |
| 1359 | TUTELA PERSONA INTERDETTA | - GIUDICE TUTELARE | TRENTO | | inf. |

## GIUNTA PROVINCIALE (Provincia autonoma di Trento) - 5 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.4 - enti locali** | | | |
| 603 | NOMINA COMMISSARIO AD ACTA | - GIUNTA PROVINCIALE | ALBIANO | | inf. |
| | | **1.5 - organizzazione e personale** | | | |
| 745 | CONCORSO PUBBLICO | - GIUNTA PROVINCIALE | TRENTO | | inf. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.8 - beni e attività culturali** | | | |
| 872 | COMMISSIONE DI ACCERTAMENTO LINGUA LADINA | - GIUNTA PROVINCIALE<br>- COMMISSARIATO DEL GOVERNO | VIGO DI FASSA | X<br>X | inf. |
| | | **4.6 - edilizia abitativa** | | | |
| 682 | PIANO RISPARMIO CASA | - ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI<br>- GIUNTA PROVINCIALE | TRENTO | Xs<br>X | inf. |
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |
| 1095 | CHIUSURA STRADA PROVINCIALE | - GIUNTA PROVINCIALE<br>- ASSESSORATO ALLE OPERE PUBBLICHE PROTEZIONE CIVILE E AUTONOMIE LOCALI<br>- ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA AL COMMERCIO E TURISMO<br>- ASSESSORATO ALL'URBANISTICA E AMBIENTE<br>- COMUNE DI TIARNO DI SOPRA | TIARNO DI SOPRA | Xs<br>Xs<br>Xs<br>Xs<br>Xs | fav. |

## INAIL (Amministrazioni periferiche dello Stato-Enti di servizio nazionali) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.2 - previdenza e assicurazioni sociali** | | | |
| 438 | DICHIARAZIONI IN MERITO AD INFORTUNIO | - INAIL | TRENTO | V | inf. |
| 893 | EROGAZIONE RENDITA AI SUPERSTITI | - INAIL | LASINO | X | inf. |

## INFOSTRADA SPA (Enti vari) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 1229 | CONTESTAZIONE CONTO TELEFONICO | - INFOSTRADA SPA | RUMO | | inf. |

## INPDAP ROMA (Amministrazioni centrali dello stato) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.2 - previdenza e assicurazioni sociali** | | | |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| 296 | RILIQUIDAZIONE INDENNITA' DI BUONUSCITA | - INPDAP ROMA | TRENTOo | X | fav. |
| 1278 | RICONOSCIMENTO BENEFICI PREVIDENZIALI | - INPDAP ROMA<br>- INPDAP TRENTO<br>- PATRONATO INAS | ROVERETO | X<br>X<br>X | inf. |

## INPDAP TRENTO (Amministrazioni periferiche dello Stato-Enti di servizio nazionali) - 5 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 380 | REDAZIONE CUD | - CORPO FORESTALE DELLO STATO<br>- INPDAP TRENTO | CLES | Xs<br>X | fav. |
| | | **2.2 - previdenza e assicurazioni sociali** | | | |
| 4 | ANNI DI CONTRIBUZIONE AI FINI PENSIONISTICI | - INPDAP TRENTO | NOGAREDO | | inf. |
| 462 | INFORMAZIONI SU ASSEGNI FAMILIARI | - INPDAP TRENTO | ARCO | X | fav. |
| 531 | LIQUIDAZIONE TRATTAMENTI DI FINE RAPPORTO | - INPDAP TRENTO | TRENTO | | inf. |
| 1278 | RICONOSCIMENTO BENEFICI PREVIDENZIALI | - INPDAP ROMA<br>- INPDAP TRENTO<br>- PATRONATO INAS | ROVERETO | X<br>X<br>X | inf. |

## INPS (Amministrazioni periferiche dello Stato-Enti di servizio nazionali) - 11 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.5 - organizzazione e personale** | | | |
| 185 | PERMESSI PER DIRITTO ALLO STUDIO | - INPS | TRENTO | Xs | inf. |
| 1353 | CONGEDO STRAORDINARIO | - INPS | TRENTO | | I.C. |
| | | **2.2 - previdenza e assicurazioni sociali** | | | |
| 26 | RIMBORSO SOMME PENSIONISTICHE | - INPS | TRENTO | X | fav. |
| 104 | INDENNIZZO PER CESSAZIONE ATTIVITA' | - INPS | RIVA DEL GARDA | V | inf. |
| 249 | RICHIESTA INFORMAZIONI SU CAUSA DELLA MALATTIA | - INPS | TRENTO | V | inf. |
| 501 | VERSAMENTO CONTRIBUTI | - INPS TRENTO | TAIO | X | inf. |
| 727 | RECUPERO CONTRIBUTI | - INPS | TRENTOe | | inf. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | PREVIDENZIALI | | | | |
| 940 | MANCATA CONFERMA ASSEGNO DI INVALIDITA' | - INPS | CEMBRA | | inf. |
| 1097 | PENSIONE DI REVERSIBILITA' | - INPS | TRENTO | X | inf. |
| 1150 | CALCOLI PENSIONISTICI | - INPS | TRENTO | | inf. |
| 1195 | TRATTENUTE SU PENSIONE | - INPS | GIOVO | X | inf. |
| 1259 | CALCOLO PENSIONE | - INPS | PELUGO | | inf. |

## ISTITUTO AGRARIO DI SAN MICHELE ALL'ADIGE (Enti con delega ed Enti provinciali e locali di servizio) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.5 - organizzazione e personale** | | | |
| 832 | RICONOSCIMENTO INFERMITA' COME DIPENDENTE DA CAUSA DI SERVIZIO | - ISTITUTO AGRARIO DI SAN MICHELE ALL'ADIGE | ROVERETO | V | fav. |
| 900 | CONCORSI PER PROGRESSIONE VERTICALE | - ISTITUTO AGRARIO DI SAN MICHELE ALL'ADIGE | SAN MICHELE ALL'ADIGE | | inf. |

## ISTITUTO COMPRENSIVO DEL PRIMIERO (Provincia autonoma di Trento) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.4 - scuola e istruzione** | | | |
| 956 | REPERIMENTO PERSONALE PER ATTIVAZIONE CORSI MUSICALI | - ISTITUTO COMPRENSIVO DEL PRIMIERO | TONADICO | X | fav. |

## ISTITUTO COMPRENSIVO DI ALA (Provincia autonoma di Trento) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.4 - scuola e istruzione** | | | |
| 455 | INFORTUNIO ALUNNO | - SERVIZIO ISTRUZIONE E ASSISTENZA SCOLASTICA<br>- ISTITUTO COMPRENSIVO DI ALA | ALA | Xs<br>Xs | inf. |

## ISTITUTO COMPRENSIVO DI MEZZOLOMBARDO (Provincia autonoma di Trento) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.4 - scuola e istruzione** | | | |
| 575 | MANCATA AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO | - ISTITUTO COMPRENSIVO DI MEZZOLOMBARDO | CAVEDAGO | V | inf. |

## ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA DI PERGINE VALSUGANA (Provincia autonoma di Trento) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.4 - scuola e istruzione** | | | |
| 456 | RICHIESTA TRASFERIMENTO AD ALTRO ISTITUTO SCOLASTICO | - ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA DI PERGINE VALSUGANA | PERGINE VALSUGANA | V | inf. |

## ISTITUTO COMPRENSIVO DI TUENNO (Provincia autonoma di Trento) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.4 - scuola e istruzione** | | | |
| 207 | INFORTUNIO SCOLASTICO | - ISTITUTO COMPRENSIVO DI TUENNO<br>- SERVIZIO ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE | TUENNO | X<br>X | fav. |

## ISTITUTO COMPRENSIVO ISERA - ROVERETO (Provincia autonoma di Trento) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.4 - scuola e istruzione** | | | |
| 298 | ISCRIZIONE ALLA CLASSE PRIMA ELEMENTARE | - ISTITUTO COMPRENSIVO ISERA - ROVERETO | TRENTO | X | inf. |

## ISTITUTO COMPRENSIVO SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA TRENTO 4 (Provincia autonoma di Trento) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.4 - scuola e istruzione** | | | |
| 404 | DISAGI IN AMBIENTE SCOLASTICO | - ISTITUTO COMPRENSIVO SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA TRENTO 4 | TRENTO | V | inf. |

## ISTITUTO DI ISTRUZIONE ALCIDE DE GASPERI DI BORGO VALSUGANA (Provincia autonoma di Trento) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.4 - scuola e istruzione** | | | |
| 479 | AMMISSIONE AD ESAME DI MATURITA' | - ISTITUTO DI ISTRUZIONE ALCIDE DE GASPERI DI BORGO VALSUGANA | BASELGA DI PINE' | V | fav. |

## ISTITUTO PROFESSIONALE VERONESI ( Enti vari) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.5 - formazione professionale** | | | |
| 130 | TENUTA CORSI PROFESSIONALI | - ISTITUTO PROFESSIONALE VERONESI | ROVERETO | V | fav. |

## ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "MICHELANGELO BUONAROTTI" (Provincia autonoma di Trento) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.11 - contratti-contabilità** | | | |
| 917 | ASTA PUBBLICA | - ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE "MICHELANGELO BUONAROTTI" | TRENTO | | int. |

## ITEA (Enti con delega ed Enti provinciali e locali di servizio) - 58 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.5 - organizzazione e personale** | | | |
| 32 | ASPETTATIVA NON RETRIBUITA | - ITEA | ROVERETO | X | inf. |
| 124 | SVOLGIMENTO MANSIONI SUPERIORI | - ITEA | PERGINE VALSUGANA | | inf. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.7 - trasparenza-rapporti col cittadino** | | | |
| 772 | DIRITTO DI ACCESSO | - ITEA | TRENTO | | inf. |
| | | **1.14 - giurisdizione civile** | | | |
| 749 | SERVITU' DI PASSO | - ITEA | TORBOLE | | inf. |
| | | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | |
| 302 | BONIFICA ALLOGGI PUBBLICI DA AMIANTO | - ITEA | TRENTO | X | inf. |
| | | **3.7 - sport e attività ricreative** | | | |
| 1322 | DISAGI DOVUTO AL COMPORTAMENTO DEI FREQUENTATORI DI CIRCOLO SOCIALE | - ITEA<br>- COMUNE DI TRENTO | TRENTO | X<br>X | inf. |
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 370 | ATTIVAZIONE PUNTI LUCE | - COMUNE DI TRENTO<br>- ITEA | TRENTO | Xs<br>X | fav. |
| | | **4.6 - edilizia abitativa** | | | |
| 3 | INTERVENTI DI ADEGUAMENTI E MANUTENZIONE ALLOGGIO PUBBLICO | - ITEA | TRENTO | Xs | fav. |
| 22 | DISAGI VARI IN ALLOGGI PUBBLICI | - ITEA | ROVERETO | | inf. |
| 33 | RIGETTO DOMANDA DI SUBENTRO IN ALLOGGIO PUBBLICO | - COMUNE DI TRENTO<br>- ITEA | TRENTO | X | inf. |
| 58 | UTILIZZO PARTI COMUNI ALLOGGI PUBBLICI | - ITEA | VALLARSA | V | inf. |
| 67 | ATTO DI CESSIONE ALLOGGIO PUBBLICO | - ITEA | TRENTO | X | fav. |
| 92 | OSPITALITA' PRESSO ALLOGGIO PUBBLICO | - ITEA | TRENTO | | inf. |
| 118 | UTILIZZO PARCHEGGI DI PERTINENZA ALLOGGI PUBBLICI | - ITEA | TRENTO | | inf. |
| 134 | RATEIZZAZIONE SPESA ALLOGGIO PUBBLICO | - ITEA | ROVERETO | V | fav. |
| 139 | COMPUTO REDDITI AI FINI CANONE ALLOGGIO PUBBLICO | - ITEA<br>- ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI | TRENTO | <br>Xs | fav. |
| 187 | SPESE CONDOMINIALI ALLOGGIO PUBBLICO | - ITEA | RIVA DEL GARDA | X | fav. |
| 235 | MANUTENZIONE ALLOGGIO PUBBLICO | - ITEA | TRENTO | V | fav. |
| 328 | DISAGI DI CONVIVENZA IN ALLOGGI PUBBLICI | - ITEA | PIEVE DI BONO | | inf. |
| 343 | SFRATTO DA ALLOGGIO PUBBLICO PER MOROSITA | - ITEA | TRENTO | V | fav. |
| 392 | CANONE ALLOGGIO PUBBLICO | - ITEA | TRENTO | V | fav. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| 465 | RICHIESTA CAMBIO ALLOGGIO | - ITEA | TRENTO | V | inf. |
| 485 | SOSPENSIONE ASSEGNAZIONE ALLOGGIO PUBBLICO | - ITEA | TRENTO | V | fav. |
| 522 | VIZI COSTRUTTIVI ALLOGGI PUBBLICI | - ITEA | ROVERETO | X | fav. |
| 594 | MANCATA PROROGA ASSEGNAZIONE TEMPORANEA ALLOGGIO | - ITEA | TRENTO | | inf. |
| 602 | APPLICAZIONE CANONE OGGETTIVO A SEGUITO DICHIARAZIONI RITENUTE MENDACI | - ITEA | CARZANO | Xs | inf. |
| 606 | MANUTENZIONE ALLOGGI PUBBLICI | - ITEA | TRENTO | X | inf. |
| 608 | INTERVENTI ALLOGGI PUBBLICI | - ITEA | PREDAZZO | | inf. |
| 614 | ONERE PULIZIA ALLOGGI PUBBLICI | - ITEA | TRENTO | X | inf. |
| 639 | CANONE ALLOGGIO PUBBLICO | - ITEA | TRENTO | | inf. |
| 644 | SEGNALAZIONE DISAGI DI CONVIVENZA IN ALLOGGI PUBBLICI | - ITEA | ALA | V | inf. |
| 652 | DISAGI PRESSO ALLOGGI PUBBLICI | - ITEA<br>- COMUNE DI TRENTO | TRENTO | X<br>X | fav. |
| 700 | CORRETTO UTILIZZO PERTINENZE ALLOGGI PUBBLICI | - ITEA | TRENTO | X | inf. |
| 723 | DISAGIO ABITATIVO IN ALLOGGIO PUBBLICO | - ITEA | TERLAGO | | inf. |
| 744 | PROBLEMI DI CONVIVENZA PRESSO ALLOGGI PUBBLICI | - ITEA | TRENTO | | inf. |
| 774 | RECUPERO SPESE ALLOGGIO PUBBLICO PAGATE IN ECCESSO | - ITEA | TRANSACQUA | X | fav. |
| 793 | MANUTENZIONE ALLOGGIO PUBBLICO | - ITEA | TRENTO | V | inf. |
| 795 | SPESE ALLOGGIO PUBBLICO | - ITEA<br>- COMUNE DI ROVERETO | ROVERETO | V<br>Xs | inf. |
| 827 | INTERVENTI MANUTENZIONE ALLOGGIO PUBBLICO | - ITEA | BORGO VALSUGANA | | inf. |
| 848 | RESTITUZIONE ALLOGGIO PER DECESSO ASSEGNATARIO | - ITEA | SOPRAMONTE | V | inf. |
| 880 | MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI PUBBLICI | - ITEA | PERGINE VALSUGANA | V | inf. |
| 891 | MANUTENZIONE ALLOGGIO PUBBLICO | - ITEA | TRENTO | X | fav. |
| 922 | REVOCA ASSEGNAZIONE ALLOGGIO PUBBLICO | - COMUNE DI TRENTO<br>- ITEA<br>- AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | TRENTO | X<br>X<br>X | inf. |
| 939 | CANONE ALLOGGIO PUBBLICO | - ITEA | TRENTO | V | inf. |
| 1015 | INFILTRAZIONI DAL TETTO DELLO STABILE DI ALLOGGIO PUBBLICO | - ITEA | DRO | X | inf. |
| 1061 | MANUTENZIONE ALLOGGI PUBBLICI | - ITEA | TIONE | X | fav. |
| 1075 | ASSEGNAZIONE POSTO MACCHINA A PERSONA INVALIDA | - ITEA | TRENTO | V | fav. |
| 1079 | MANUTENZIONE ASCENSORI PER DISABILI | - ITEA | D'UFFICIO | V | fav. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | IN ALLOGGIO PUBBLICO | | | | |
| 1089 | DISAGI NEI RAPPORTI FRA INQUILINI | - ITEA | TRENTO | | inf. |
| 1123 | CANONE ALLOGGIO PUBBLICO | - ITEA | RIVA DEL GARDA | | inf. |
| 1132 | ACCESSORI ALLOGGIO PUBBLICO | - ITEA | TRENTO | V | inf. |
| 1144 | VIOLAZIONE REGOLAMENTO AFFITTANZE ALLOGGI PUBBLICI | - ITEA | TRENTO | X | inf. |
| 1146 | MANUTENZIONE ALLOGGIO PUBBLICO | - ITEA | TRENTO | V | inf. |
| 1162 | SEGNALAZIONE VIOLAZIONE REGOLAMENTO AFFITTANZE | - ITEA | TRANSACQUA | X | fav. |
| 1220 | DENUNCIA SITUAZIONE DI PERICOLO PER PRESENZA CANI ALL'INTERNO ALLOGGI PUBBLICI | - ITEA | TRENTO | V | fav. |
| 1238 | DISAGI IN ALLOGGI PUBBLICI | - ITEA | RIVA DEL GARDA | X | fav. |
| 1308 | ACQUISTO ALLOGGIO PUBBLICO | - ITEA | RONCONE | | inf. |
| | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | | |
| 1282 | CARENZA STRUTTURALI ALLOGGI PUBBLICI | - ITEA | TRANSACQUA | Xs | inf. |

## MINISTERO DEGLI ESTERI (Amministrazioni centrali dello stato) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | **2.15 - immigrazione ed emigrazione** | | | | |
| 88 | ATTI CONSOLARI | - MINISTERO DEGLI ESTERI<br>- AMBASCIATA D'ITALIA DI BUCAREST | TRENTO | Xs<br>X | I.C. |
| 252 | RAPPORTI CON AMBASCIATA | - MINISTERO DEGLI ESTERI | TRENTO | V | fav. |

## MINISTERO DELLA DIFESA - ROMA (Amministrazioni centrali dello stato) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | **2.2 - previdenza e assicurazioni sociali** | | | | |
| 1141 | PENSIONE PRIVILEGIATA | - MINISTERO DELLA DIFESA - ROMA<br>- CENTRO MILITARE DI MEDICINA LEGALE DI UDINE | TRENTO | X<br>Xs | inf. |
| 1167 | PENSIONE PRIVILEGIATA | - MINISTERO DELLA DIFESA - ROMA | CASTELNUOVO VALSUGANA | Xs | inf. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | - 8 REGGIMENTO ALPINI CIVIDALE DEL FRIULI | | X | |

## MINISTERO DELLA GIUSTIZIA (Amministrazioni centrali dello stato) - 3 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.5 - organizzazione e personale** | | | |
| 112 | INFERMITA' DIPENDENTE DA CAUSA DI SERVIZIO | - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA | TRENTO | | inf. |
| 1096 | RICHIESTA TRASFERIMENTO | - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA | MORI | V | inf. |
| | | **2.2 - previdenza e assicurazioni sociali** | | | |
| 357 | RICONOSCIMENTO CAUSA DI SERVIZIO | - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA | VEZZANO | X | neg. |

## MINISTERO DELLA SALUTE (Amministrazioni centrali dello stato) - 3 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.2 - sanità** | | | |
| 253 | DANNI DERIVANTI DA TRASFUSIONE | - MINISTERO DELLA SALUTE<br>- DIFENSORE CIVICO DELLA REGIONE TOSCANA | ROVERETO | X | inf. |
| 254 | DANNI DERIVANTI DA TRASFUSIONI | - MINISTERO DELLA SALUTE | CLESs | X | fav. |
| 544 | DANNI DERIVANTI DA TRASFUSIONE | - MINISTERO DELLA SALUTE | ROVERETO | | inf. |

## MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI (Amministrazioni centrali dello stato) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.5 - organizzazione e personale** | | | |
| 660 | INCENTIVI E SPESE PER LA PROGETTAZIONE | - MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI | TRENTO | X | fav. |

## MINISTERO DELL'INTERNO (Amministrazioni centrali dello stato) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.1 - elezioni** | | | |
| 338 | ESERCIZIO DOMICILIARE DEL DIRITTO DI VOTO | - MINISTERO DELL'INTERNO | D'UFFICIO | Xs | inf. |
| | | **1.9 - documenti e atti** | | | |
| 29 | CITTADINANZA | - MINISTERO DELL'INTERNO | FAEDO | | inf. |

## MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA SCIENTIFICA (Amministrazioni centrali dello stato) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.4 - scuola e istruzione** | | | |
| 24 | CORSI DI ABILITAZIONE ALL'INSEGNAMENTO | - MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA SCIENTIFICA | TRENTO | | inf. |

## OSPEDALE S. CAMILLO (Enti vari) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.2 - sanità** | | | |
| 183 | SEGNALAZIONE COMPORTAMENTO COLPOSO NELL'EFFETTUAZIONE DIAGNOSI | - OSPEDALE S. CAMILLO | TRENTO | X | inf. |

## OSPEDALE S. MARIA DEL CARMINE ROVERETO (Enti vari) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.2 - sanità** | | | |
| 958 | RITARDO NELL'EFFETTUAZIONE CURA | - OSPEDALE S. MARIA DEL CARMINE ROVERETO | ROVERETO | Xs | inf. |

## PARLAMENTO ITALIANO (Enti vari) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.3 - enti pubblici** | | | |
| 77 | RIFORME COSTITUZIONALI | - PARLAMENTO ITALIANO | ARCO | | inf. |

## PATRONATO INAS (Enti vari) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.2 - previdenza e assicurazioni sociali** | | | |
| 1278 | RICONOSCIMENTO BENEFICI PREVIDENZIALI | - INPDAP ROMA<br>- INPDAP TRENTO<br>- PATRONATO INAS | ROVERETO | X<br>X<br>X | inf. |

## POLIZIA MUNICIPALE DI PAVIA (Amministrazioni ed Enti erogatori di servizi non di competenza) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.16 - sanzioni amministrative** | | | |
| 755 | VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA | - POLIZIA MUNICIPALE DI PAVIA | RAGOLI | | inf. |

## POLIZIA MUNICIPALE DI ROMA (Amministrazioni ed Enti erogatori di servizi non di competenza) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.16 - sanzioni amministrative** | | | |
| 231 | VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA | - POLIZIA MUNICIPALE DI ROMA | ARCO | X | fav. |
| 588 | FERMO AMMINISTRATIVO | - PREFETTURA DI ROMA<br>- PREFETTURA DI RIETI<br>- POLIZIA MUNICIPALE DI ROMA | BEDOLLO | X<br>X<br>X | fav. |

## POLIZIA STRADALE DI NAPOLI (Amministrazioni ed Enti erogatori di servizi non di competenza) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.16 - sanzioni amministrative** | | | |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| 1200 | VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA | - POLIZIA STRADALE DI NAPOLI<br>- PREFETTURA DI NAPOLI | TIONE | X<br>X | fav. |

## POLIZIA STRADALE DI ROMA (Amministrazioni ed Enti erogatori di servizi non di competenza) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| **1.16 - sanzioni amministrative** | | | | | |
| 1 | VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA | - PREFETTURA DI ROMA<br>- POLIZIA STRADALE DI ROMA | TRENTO | Xs<br>Xs | fav. |

## POLIZIA STRADALE DI TRENTO (Amministrazioni periferiche dello Stato-Enti di servizio nazionali) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| **1.16 - sanzioni amministrative** | | | | | |
| 1179 | VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA | - POLIZIA STRADALE DI TRENTO | TRENTO | | inf. |

## POLIZIA STRADALE DI TREVISO (Amministrazioni ed Enti erogatori di servizi non di competenza) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| **1.16 - sanzioni amministrative** | | | | | |
| 426 | VIOLAZIONE AL CODICE DELLA STRADA | - POLIZIA STRADALE DI TREVISO | PERGINE VALSUGANA | | inf. |

## POSTE ITALIANE SPA (Amministrazioni periferiche dello Stato-Enti di servizio nazionali) - 5 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| **1.8 - servizi pubblici** | | | | | |
| 74 | MANCATO RECAPITO PACCO POSTALE | - POSTE ITALIANE SPA | TRENTO | Xs | M.R. |
| 379 | PRESUNTO DISGUIDO | - POSTE ITALIANE SPA | PADOVA | X | I.C. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | POSTALE | | | | |
| 1070 | ATTIVAZIONE SERVIZI POSTALI SU RICHIESTA | - POSTE ITALIANE SPA | TRENTO | X | fav. |
| 1151 | COSTI IMPORTAZIONE PRODOTTI | - POSTE ITALIANE SPA | ROVERETO | Xs | I.C. |
| 1296 | SMARRIMENTO POSTA RACCOMANDATA | - POSTE ITALIANE SPA | ARCO | Xs | inf. |

## PREFETTURA DI CASERTA (Amministrazioni ed Enti erogatori di servizi non di competenza) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.16 - sanzioni amministrative** | | | |
| 448 | CONTESTAZIONE FERMO AMMINISTRATIVO | - PREFETTURA DI CASERTA | LEVICO | X | fav. |

## PREFETTURA DI COSENZA (Amministrazioni ed Enti erogatori di servizi non di competenza) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.16 - sanzioni amministrative** | | | |
| 671 | SANZIONE AI SENSI DEL CDS | - PREFETTURA DI COSENZA | TRENTO | Xs | M.R. |

## PREFETTURA DI FOGGIA (Amministrazioni ed Enti erogatori di servizi non di competenza) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.16 - sanzioni amministrative** | | | |
| 1081 | VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA | - PREFETTURA DI FOGGIA | TRENTO | X | fav. |

## PREFETTURA DI NAPOLI (Amministrazioni ed Enti erogatori di servizi non di competenza) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.16 - sanzioni amministrative** | | | |
| 1139 | VIOLAZIONE CODICE | - PREFETTURA DI NAPOLI | BASELGA DI | | inf. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | DELLA STRADA | | PINE' | | |
| 1200 | VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA | - POLIZIA STRADALE DI NAPOLI<br>- PREFETTURA DI NAPOLI | TIONE | X<br>X | fav. |

## PREFETTURA DI REGGIO CALABRIA (Amministratori ed Enti erogatori di servizi non di competenza) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 478 | FERMO AMMINISTRATIVO PER CARTELLE DI PAGAMENTO SCADUTE | - REGIONE CALABRIA<br>- UFFICIO ENTRATE PALMI<br>- PREFETTURA DI REGGIO CALABRIA | TRENTO | X<br>X<br>Xs | fav. |

## PREFETTURA DI RIETI (Amministrazioni ed Enti erogatori di servizi non di competenza) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.16 - sanzioni amministrative** | | | |
| 588 | FERMO AMMINISTRATIVO | - PREFETTURA DI ROMA<br>- PREFETTURA DI RIETI<br>- POLIZIA MUNICIPALE DI ROMA | BEDOLLO | X<br>X<br>X | fav. |

## PREFETTURA DI ROMA (Amministrazioni ed Enti erogatori di servizi non di competenza) - 4 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.16 - sanzioni amministrative** | | | |
| 1 | VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA | - PREFETTURA DI ROMA<br>- POLIZIA STRADALE DI ROMA | TRENTO | Xs<br>Xs | fav. |
| 2 | VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA | - PREFETTURA DI ROMA | BEDOLLO | | I.C. |
| 588 | FERMO AMMINISTRATIVO | - PREFETTURA DI ROMA<br>- PREFETTURA DI RIETI<br>- POLIZIA MUNICIPALE DI ROMA | BEDOLLO | X<br>X<br>X | fav. |
| 813 | VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA | - PREFETTURA DI ROMA | BEDOLLO | | inf. |

## PREFETTURA DI VARESE (Amministratori ed Enti erogatori di servizi non di

**competenza) - 1 fascicolo**

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| **1.16 - sanzioni amministrative** | | | | | |
| 896 | VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA | - PREFETTURA DI VARESE<br>- CARABINIERI DI SARONNO | CEMBRA | X<br>X | fav. |

## QUESTURA DI TRENTO (Amministrazioni periferiche dello Stato-Enti di servizio nazionali) - 5 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| **1.5 - organizzazione e personale** | | | | | |
| 196 | DEMANSIONAMENTO | - QUESTURA DI TRENTO | CAVEDINE | | inf. |
| **2.15 - immigrazione ed emigrazione** | | | | | |
| 43 | APERTURA SPOTELLO PER STUDENTI STRANIERI | - QUESTURA DI TRENTO | TRENTO | | inf. |
| 63 | RILASCIO CARTA DI SOGGIORNO CITTADINI U.E. | - QUESTURA DI TRENTO | TRENTO | V | inf. |
| 475 | PERMESSO DI SOGGIORNO | - QUESTURA DI TRENTO | TRENTO | | inf. |
| **3.2 - sanità** | | | | | |
| 62 | ASSISTENZA SANITARIA AD INVALIDO | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI<br>- QUESTURA DI TRENTO | MEZZOLOMBARDO | Xs<br>X | fav. |

## REGIONE AUTONOMA TRENTINO ALTO ADIGE (Regione Trentino Alto Adige) - 4 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| **1.2 - referendum e iniziative popolari** | | | | | |
| 1117 | ITER ATTI POLITICI | - REGIONE AUTONOMA TRENTINO ALTO ADIGE | TRENTO | | inf. |
| **1.4 - enti locali** | | | | | |
| 1354 | INDENNITA' DI CARICA SINDACI | - REGIONE AUTONOMA TRENTINO ALTO ADIGE | TRENTO | | I.C. |
| **1.6 - attività amministrativa-procedimento** | | | | | |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| 1249 | VIGILANZA SU COOPERATIVA EDILIZIA | - REGIONE AUTONOMA TRENTINO ALTO ADIGE | ROVERETO | V | inf. |
| | | **2.2 - previdenza e assicurazioni sociali** | | | |
| 227 | LIQUIDAZIONE UNA TANTUM | - REGIONE AUTONOMA TRENTINO ALTO ADIGE | ROVERETO | X | inf. |

## REGIONE CALABRIA (Amministrazioni ed Enti erogatori di servizi non di competenza) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 478 | FERMO AMMINISTRATIVO PER CARTELLE DI PAGAMENTO SCADUTE | - REGIONE CALABRIA | TRENTO | X | fav. |
| | | - UFFICIO ENTRATE PALMI | | X | |
| | | - PREFETTURA DI REGGIO CALABRIA | | Xs | |

## REGIONE VENETO (Amministrazioni ed Enti erogatori di servizi non di competenza) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.4 - scuola e istruzione** | | | |
| 53 | ATTRIBUZIONE BORSE DI STUDIO | - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA | LAVIS | X | inf. |
| | | - REGIONE VENETO | | X | |

## SCUOLA ELEMENTARE DI SUSA' DI PERGINE VALSUGANA (Provincia autonoma di Trento) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.4 - scuola e istruzione** | | | |
| 717 | TRASFERIMENTO A SCUOLA NON APPARTENENTE A BACINO DI UTENZA | - SCUIOLA ELEMENTARE DI SUSA' DI PERGINE VALSUGANA | PERGINE VALSUGANA | | inf. |

## SCUOLA ELEMENTARE DI CARSOLO (Provincia autonoma di Trento) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.5 - organizzazione e personale** | | | |
| 167 | INDENNITA' DI CONTINGENZA | - SCUOLA ELEMENTARE DI CARSOLO | DAONE | | inf. |

## SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA TRENTO 5 (Provincia autonoma di Trento) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.4 - scuola e istruzione** | | | |
| 881 | TEMPO PROLUNGATO ALLA SCUOLA ELEMENTARE | - SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA TRENTO 5 | TRENTO | V | inf. |

## SCUOLA MUSICALE DI PRIMIERO (Provincia autonoma di Trento) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.4 - scuola e istruzione** | | | |
| 956 | REPERIMENTO PERSONALE PER ATTIVAZIONE CORSI MUSICALI | - SCUOLA MUSICALE DI PRIMIERO<br>- ISTITUTO COMPRENSIVO DEL PRIMIERO | TONADICO | X | fav. |

## SCUOLA SUPERIORE DI FORMAZIONE SANITARIA APSS (Enti vari) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.4 - scuola e istruzione** | | | |
| 365 | AMMISSIONE AD ESAME | - SCUOLA SUPERIORE DI FORMAZIONE SANITARIA APSS | NAVE SAN ROCCO | V | inf. |

## SERVIZIO APPALTI CONTRATTI E GESTIONI GENERALI (Provincia autonoma di Trento) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.14 - giurisdizione civile** | | | |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| 308 | DANNI ALLA PROPRIETA' PRIVATA | - SERVIZIO APPALTI CONTRATTI E GESTIONI GENERALI | OSPEDALETTO | | inf. |

## SERVIZIO AUTONOMIE LOCALI (Provincia autonoma di Trento) - 9 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.2 - referendum e iniziative popolari** | | | |
| 566 | REFERENDUM MODIFICA STATUTO | - SERVIZIO AUTONOMIE LOCALI | CAMPODENNO | V | fav. |
| | | **1.3 - enti pubblici** | | | |
| 889 | RISPETTO NORME STATUTARIE E REGOLAMENTARI | - COMUNE DI TIARNO DI SOTTO<br>- SERVIZIO AUTONOMIE LOCALI | TIARNO DI SOTTO | X<br>X | fav. |
| | | **1.4 - enti locali** | | | |
| 89 | RISPETTO NORME STATUTARIE E REGOLAMENTARI | - COMUNE DI STENICO<br>- SERVIZIO AUTONOMIE LOCALI | STENICO | X<br>Xs | inf. |
| 814 | STATUTO ENTE LOCALE | - SERVIZIO AUTONOMIE LOCALI | RAGOLI | | inf. |
| 1329 | ATTRIBUZIONI CONFERENZA DEI SINDACI | - SERVIZIO AUTONOMIE LOCALI | CANAL S. BOVO | | inf. |
| | | **1.11 - contratti-contabilità** | | | |
| 669 | ACQUISTO RELITTO STRADALE | - SERVIZIO AUTONOMIE LOCALI | SAN LORENZO IN BANALE | X | inf. |
| | | **2.6 - usi civici** | | | |
| 450 | VENDITA TERRENO GRAVATO DA USO CIVICO | - ASSESSORATO ALLE OPERE PUBBLICHE PROTEZIONE CIVILE E AUTONOMIE LOCALI<br>- ASSESSORATO ALL'URBANISTICA E AMBIENTE<br>- SERVIZIO AUTONOMIE LOCALI<br>- SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO | TRENTO | X<br>X<br>X<br>X | I.C. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 306 | REITERAZIONE VINCOLO URBANISTICO | - COMUNE DI FAI DELLA PAGANELLA<br>- SERVIZIO AUTONOMIE LOCALI | FAI DELLA PAGANELLA | Xs<br>Xs | inf. |
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 921 | CONTATORI ACQUA | - SERVIZIO AUTONOMIE LOCALI | RONCHI VALSUGANA | X | inf. |

## SERVIZIO CATASTO (Provincia autonoma di Trento) - 5 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.10 - libro fondiario e catasto** | | | |
| 12 | ATTRIBUZIONE RENDITE CATASTALI | - SERVIZIO CATASTO<br>- COMUNE DI CAVEDINE | TRENTO | X<br>X | inf. |
| 30 | FOGLIO DI NOTIFICA | - SERVIZIO CATASTO | TRENTO | | inf. |
| 629 | UNIFICAZIONE PARTICELLE EDIFICIALI DISTINTE IN MAPPA | - UFFICIO CATASTO DI CLES E FONDO | TERRES | V | inf. |
| 834 | DELIMITAZIONE CONFINI FRA DUE FONDI | - SERVIZIO CATASTO | TRENTO | | inf. |
| 998 | CONTESTAZIONE DATI FOGLIO IMPIANTO | - SERVIZIO LIBRO FONDIARIO<br>- UFFICIO CATASTO DI TRENTO | FORNACE | X<br>X | inf. |
| 1314 | ACCATASTAMENTO IMMOBILE | - SERVIZIO CATASTO | BORGO VALSUGANA | | inf. |
| 1358 | CONFINE CATASTALE | - SERVIZIO CATASTO | PERGINE VALSUGANA | X | inf. |
| | | **1.16 - sanzioni amministrative** | | | |
| 403 | DECLASSAMENTO ALLOGGI | - UFFICIO CATASTO DI ROVERETO | BRENTONICO | X | inf. |
| | | **4.2 - espropriazioni** | | | |
| 126 | CONTESTAZIONE SUPERFICI ESPROPRIATE | - SERVIZIO INDUSTRIA<br>- SERVIZIO ESPROPRIAZIONI<br>- UFFICIO CATASTO DI MALE' | VERMIGLIO | X<br>Xs<br>X | inf. |

## SERVIZIO COMMERCIO (Provincia autonoma di Trento) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.9 - inquinamento** | | | |
| 704 | INQUINAMENTO ACUSTICO E IMPATTO DA TRAFFICO | - COMUNE DI ROVERETO<br>- AGENZIA PROVINCIALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE<br>- SERVIZIO COMMERCIO | ROVERETO | Xs<br>X<br>X | inf. |

## SERVIZIO COMUNICAZIONI E TRASPORTI (Provincia autonoma di Trento) - 5 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| 323 | SEGNALAZIONE DISCRIMINAZIONE TARIFFARIA SUL TRASPORTO PUBBLICO PROVINCIALE | - SERVIZIO COMUNICAZIONI E TRASPORTI | TRENTO | | inf. |
| 857 | TRASPORTO ALUNNI | - SERVIZIO COMUNICAZIONI E TRASPORTI<br>- ASSESSORATO ALLE OPERE PUBBLICHE PROTEZIONE CIVILE E AUTONOMIE LOCALI | COMMEZZADURA | V<br>V | fav. |
| 918 | TRASPORTO ALUNNI | - SERVIZIO COMUNICAZIONI E TRASPORTI | SEGONZANO | | inf. |
| 948 | TRASPORTO SCOLASTICO | - SERVIZIO COMUNICAZIONI E TRASPORTI | SEGONZANO | V | fav. |
| 1225 | TRASPORTO SCOLASTICO | - SERVIZIO COMUNICAZIONI E TRASPORTI | FOLGARIA | V | inf. |

## SERVIZIO CONSERVAZIONE DELLA NATURA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE (Provincia autonoma di Trento) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | |
| 1365 | DANNI A PRIVATI DA PIANTA COMUNALE | - SERVIZIO CONSERVAZIONE DELLA NATURA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE | LEVICO TERME | V | I.C. |

## SERVIZIO EDILIZIA ABITATIVA (Provincia autonoma di Trento) - 9 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.5 - organizzazione e personale** | | | |
| 1247 | INQUADRAMENTO GIURIDICO | - SERVIZIO EDILIZIA ABITATIVA<br>- ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI | LAVIS | <br>X | inf. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 1054 | RILASCIO CONCESSIONE EDILIZIA | - SERVIZIO EDILIZIA ABITATIVA | TRENTO | | I.C. |
| | | **4.6 - edilizia abitativa** | | | |
| 215 | REVOCA CONTRIBUTO | - SERVIZIO EDILIZIA ABITATIVA | MEZZCORONA | | inf. |
| 446 | CONCESSIONE CONTRIBUTO EDILIZIA AGEVOLATA | - SERVIZIO EDILIZIA ABITATIVA | CLES | X | fav. |
| 579 | REVOCA CONTRIBUTO | - SERVIZIO EDILIZIA ABITATIVA | CALLIANO | X | fav. |
| 682 | PIANO RISPARMIO CASA | - SERVIZIO EDILIZIA ABITATIVA<br>- ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI<br>- GIUNTA PROVINCIALE | TRENTO | <br>Xs<br>X | inf. |
| 794 | DOCUMENTAZIONE ICEF PER CONTRIBUTI EDILIZIA ABITATIVA AGEVOLATA | - SERVIZIO EDILIZIA ABITATIVA<br>- ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI | TRENTO | <br>X | I.C. |
| 805 | RESTITUZIONE CONTRIBUTI EDILIZIA | - SERVIZIO EDILIZIA ABITATIVA | TRENTO | V | inf. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | AGEVOLATA | | | | |
| 1051 | CONTRIBUTO ACQUISTO PRIMA CASA | - SERVIZIO EDILIZIA ABITATIVA | ALA | V | inf. |

## SERVIZIO ENERGIA (Provincia autonoma di Trento) - 4 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.9 - energia** | | | |
| 377 | CENTRALE TERMICA NON A NORMA | - SERVIZIO ENERGIA | ZIANO DI FIEMME | V | inf. |
| 384 | ADEGUAMENTO IMIPIANTO TERMICO | - SERVIZIO ENERGIA | FONDO | | inf. |
| 799 | CONTRIBUTO ACQUISTO VEICOLO A BASSO IMPATTO AMBIENTALE | - SERVIZIO ENERGIA | BORGO VALSUGANA | X | fav. |
| | | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | |
| 1135 | CONTROLLI SU IMPIANTI TERMICI | - COMUNE DI CLES<br>- SERVIZIO ENERGIA | CLES | V<br>V | I.C. |

## SERVIZIO ESPROPRIAZIONI (Provincia autonoma di Trento) - 26 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.2 - espropriazioni** | | | |
| 7 | RETTIFICA SUPERFICIE ESPROPRIATA | - SERVIZIO ESPROPRIAZIONI | SPERA | | Inf. |
| 31 | INDENNITA' DI ESPROPRIO | - SERVIZIO ESPROPRIAZIONI<br>- SERVIZIO OPERE IGIENICO-SANITARIE | PEIO | X<br>X | fav. |
| 49 | INDENNITA' DI ESPROPRIO | - SERVIZIO ESPROPRIAZIONI | PEIO | X | inf. |
| 126 | CONTESTAZIONE SUPERFICI ESPROPRIATE | - SERVIZIO INDUSTRIA<br>- SERVIZIO ESPROPRIAZIONI<br>- UFFICIO CATASTO DI MALE' | VERMIGLIO | X<br>Xs<br>X | inf. |
| 156 | INDENNITA' DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA | - SERVIZIO ESPROPRIAZIONI | TRENTO | V | inf. |
| 238 | CONTESTAZIONE OPERAZIONE DI ESPROPRIO | - SERVIZIO OPERE STRADALI<br>- SERVIZIO ESPROPRIAZIONI | BOCENAGO | Xs<br>Xs | inf. |
| 239 | OCCUPAZIONE TERRENI PROPRIETA' PRIVATA | - COMUNE DI VALFLORIANA<br>- SERVIZIO ESPROPRIAZIONI | VALFLORIANA | X<br>X | fav. |
| 258 | INDENNITA' DI ESPROPRIO | - SERVIZIO ESPROPRIAZIONI<br>- ASSESSORATO ALLE OPERE PUBBLICHE PROTEZIONE CIVILE E AUTONOMIE LOCALI | ROVERETO | X<br>Xs | fav. |
| 371 | ACQUISIZIONE FONDO PRIVATO | - COMUNE DI TELVE<br>- SERVIZIO ESPROPRIAZIONI | SPERA | Xs<br>Xs | I.C. |
| 407 | INDENNITA' DI ESPROPRIO | - SERVIZIO ESPROPRIAZIONI<br>- COMUNE DI FAVER | FAVER | X<br>X | I.C. |
| 425 | ESPROPRIAZIONE | - SERVIZIO ESPROPRIAZIONI | PIEVE DI LEDRO | | inf. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | TERRENO LOCATO | | | | |
| 466 | OSSERVAZIONI A PROGETTO DI ESPROPRIO | - SERVIZIO ESPROPRIAZIONI | TRENTO | V | inf. |
| 494 | PROPOSTE DI SISTEMAZIONE AREA A SEGUITO ESPROPRIO | - SERVIZIO OPERE STRADALI | ARCO | Xs | I.C. |
| | | - SERVIZIO ESPROPRIAZIONI | | Xs | |
| 508 | DANNI A SEGUITO ESPROPRIO | - SERVIZIO OPERE STRADALI | VIGOLO VATTARO | X | fav. |
| | | - SERVIZIO ESPROPRIAZIONI | | X | |
| 560 | ESPROPRIO PER REALIZZAZIONE PERCORSO CICLOPEDONALE | - SERVIZIO ESPROPRIAZIONI | ROVERETO | Xs | I.C. |
| | | - SERVIZIO RIPRISTINO E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE | | Xs | |
| 568 | RETROCESSIONE E PAGAMENTO INDENNITA' DI ESPROPRIO | - COMUNE DI TERRAGNOLO | TERRAGNOLO | X | fav. |
| | | - SERVIZIO ESPROPRIAZIONI | | X | |
| 721 | CONTESTAZIONE ESPROPRIO | - SERVIZIO ESPROPRIAZIONI | TRENTO | | inf. |
| 930 | INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE | - SERVIZIO ESPROPRIAZIONI | GRIGNO | | inf. |
| 973 | DANNI A SEGUITO ESPROPRIO | - SERVIZIO ESPROPRIAZIONI | TRENTO | | I.C. |
| 1219 | OSSERVAZIONI AD ESPROPRIAZIONE | - SERVIZIO ESPROPRIAZIONI | PERGINE VALSUGANA | | inf. |
| | | - SERVIZIO OPERE STRADALI | | Xs | |
| | | - COMUNE DI CIVEZZANO | | Xs | |
| 1255 | OSSERVAZIONI IN MERITO AD ESPROPRIO | - SERVIZIO ESPROPRIAZIONI | LEVICO TERME | V | inf. |
| 1306 | PROCEDURA DI ESPROPRIO | - SERVIZIO ESPROPRIAZIONI | ROVERETO | | inf. |
| 1316 | OCCUPAZIONE TEMPORANEA TERRENO | - SERVIZIO ESPROPRIAZIONI | CALLIANO | | inf. |
| 1349 | INDENNITA' DI ESPROPRIO | - SERVIZIO ESPROPRIAZIONI | CIMONE | X | inf. |
| | **4.4 - opere pubbliche** | | | | |
| 762 | RIPRISTINO ACCESSO E SGOMBERO MATERIALE A SEGUITO LAVORI PUBBLICI | - SERVIZIO OPERE STRADALI | PEIO | X | inf. |
| | | - SERVIZIO ESPROPRIAZIONI | | X | |
| 767 | DANNI A SEGUITO ESECUZIONE LAVORI | - SERVIZIO OPERE STRADALI | PEIO | X | inf. |
| | | - SERVIZIO ESPROPRIAZIONI | | X | |

## SERVIZIO FORESTE E FAUNA (Provincia autonoma di Trento) - 8 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | **2.5 - foreste** | | | | |
| 27 | CLASSIFICAZIONE STRADA FORESTALE | - SERVIZIO FORESTE E FAUNA | BORGO VALSUGANA | X | inf. |
| 773 | TAGLIO ALBERI E PULIZIA BOSCHI | - SERVIZIO FORESTE E FAUNA | CANAL SAN BOVO | V | inf. |
| 1201 | TAGLIO ALBERI | - SERVIZIO FORESTE E FAUNA | TRENTO | | fav. |
| | | - FERROVIE DELLO STATO | | X | |
| | **4.10 - tutela della flora e della fauna, caccia e pesca** | | | | |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| 51 | REGOLAMENTO DI CACCIA | - SERVIZIO FORESTE E FAUNA | STENICO | Xs | fav. |
| 233 | ZONE DI RIPOPOLAMENTO FAUNISTICO | - SERVIZIO FORESTE E FAUNA | FIAVE' | X | inf. |
| 324 | VIOLAZIONE NORME IN MATERIA DI PROTEZIONE DELLA FAUNA. | - SERVIZIO FORESTE E FAUNA | TORCEGNO | X | neg. |
| 516 | INVESTIMENTO SELVAGGINA | - SERVIZIO FORESTE E FAUNA | CONDINO | | inf. |
| 912 | DANNI CAUSATI DA ORSO BRUNO | - SERVIZIO FORESTE E FAUNA | CLES | V | inf. |

## SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE (Provincia autonoma di Trento) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.5 - formazione professionale** | | | |
| 292 | CORSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE | - SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE | TRENTO | | inf. |

## SERVIZIO GEOLOGICO (Provincia autonoma di Trento) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 417 | CANCELLAZIONE ZONA A RISCHIO GEOLOGICO | - COMUNE DI TRENTO<br>- SERVIZIO GEOLOGICO | TRENTO | X<br>X | I.C. |
| 637 | DECLASSAMENTO AREA EDIFICABILE | - SERVIZIO GEOLOGICO | STORO | | inf. |

## SERVIZIO GESTIONE RISORSE UMANE DELLA SCUOLA (Provincia autonoma di Trento) - 4 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.5 - organizzazione e personale** | | | |
| 79 | ANTICIPO TFR | - SERVIZIO GESTIONE RISORSE UMANE DELLA SCUOLA | ISERA | X | inf. |
| 550 | RETRIBUZIONE PER PART-TIME VERTICALE | - SERVIZIO GESTIONE RISORSE UMANE DELLA SCUOLA | LASINO | | inf. |
| 737 | RECUPERO EMOLUMENTI | - SERVIZIO GESTIONE RISORSE UMANE DELLA SCUOLA | CLES | V | inf. |
| | | **3.4 - scuola e istruzione** | | | |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| 690 | GRADUATORIE INSEGNANTI | - SERVIZIO GESTIONE RISORSE UMANE DELLA SCUOLA | ROVERETO | X | inf. |

## SERVIZIO GESTIONE STRADE (Provincia autonoma di Trento) - 22 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.5 - organizzazione e personale** | | | |
| 1317 | PERMESSI PER GRAVI MOTIVI | - SERVIZIO GESTIONE STRADE | GIOVO | | inf. |
| | | **1.14 - giurisdizione civile** | | | |
| 161 | RISACIMENTO DANNI | - SERVIZIO GESTIONE STRADE | | | inf. |
| | | **1.16 - sanzioni amministrative** | | | |
| 385 | VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA | - SERVIZIO GESTIONE STRADE | SARNONICO | | I.C. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 21 | MANCATO RISPETTO DISTANZE | - SERVIZIO GESTIONE STRADE | ISERA | X | I.C. |
| 470 | PARERE PREVENTIVO POSA CANCELLO | - COMUNE DI CUNEVO<br>- SERVIZIO GESTIONE STRADE<br>- SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO | TRENTO | X<br>X<br>Xs | I.C. |
| | | **4.2 - espropriazioni** | | | |
| 291 | RIPRISTINO ACCESSI A SEGUITO DI ESPROPRI | - SERVIZIO GESTIONE STRADE | TASSULLO | X | inf. |
| 490 | OSSERVAZIONI A PROGETTO DI ESPROPRIO | - SERVIZIO GESTIONE STRADE | LAVIS | X | inf. |
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 314 | REALIZZAZIONE CIRCONVALLAZIONE | - SERVIZIO GESTIONE STRADE | ARCO | | inf. |
| 320 | COLLOCAZIONE BARRIERE | - SERVIZIO GESTIONE STRADE | REVO' | V | inf. |
| 536 | DANNI A SEGUITO LAVORI PUBBLICI | - SERVIZIO GESTIONE STRADE | TRENTO | X | inf. |
| 559 | INTERVENTI AL MANTO STRADALE PER ELIMINAZIONE RISTAGNO D'ACQUA | - SERVIZIO GESTIONE STRADE | NAVE S. ROCCO | V | fav. |
| 1004 | BARRIERE ARCHITETTONICHE | - SERVIZIO GESTIONE STRADE | CIVEZZANO | X | inf. |
| 1234 | PERICOLO DI CROLLO MURO DI SOSTEGNO | - SERVIZIO GESTIONE STRADE | BRENTONICO | X | fav. |
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |
| 96 | MESSA IN SICUREZZA | - COMUNE DI OSSANA | OSSANA | Xs | inf. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | TRATTO STRADALE | - SERVIZIO GESTIONE STRADE | | X | |
| 103 | PISTA CICLABILE | - SERVIZIO GESTIONE STRADE | NAGO-TORBOLE | | inf. |
| 546 | ACCESSO ALLA STRADA PROVINCIALE | - SERVIZIO GESTIONE STRADE | PERGINE VALSUGANA | X | neg. |
| 654 | VIABILITA' PEDONALE | - SERVIZIO GESTIONE STRADE<br>- COMUNE DI LAVIS | LAVIS | X<br>X | fav. |
| 771 | PROVVEDIMENTI IN MATERIA DI VIABILITA' | - COMUNE DI ROVERETO<br>- AUTOSTRADA BRESCIA VERONA PADOVA S.p.A<br>- AUTOSTRADA DEL BRENNERO<br>- SERVIZIO GESTIONE STRADE | ROVERETO | Xs<br>X<br>Xs<br>Xs | fav. |
| 952 | PROBLEMATICHE VIARIE | - SERVIZIO GESTIONE STRADE | SMARANO | | inf. |
| 1055 | CHIUSURA STRADA | - SERVIZIO GESTIONE STRADE | AVIO | | inf. |
| 1232 | RIPRISTINO ACCESSO DISTRUTTO A SEGUITO LAVORI PUBBLICI | - SERVIZIO GESTIONE STRADE<br>- SERVIZIO OPERE STRADALI | GIOVO | X<br>X | neg. |
| | | **4.9 - inquinamento** | | | |
| 736 | INSTALLAZIONE BARRIERE ANTIRUMORE | - SERVIZIO GESTIONE STRADE<br>- ASSESSORATO ALL'URBANISTICA E AMBIENTE | CASTELNUOVO | <br>X | inf. |
| 838 | INQUINAMENTO ACUSTICO | - SERVIZIO GESTIONE STRADE<br>- TRENTINO TRASPORTI | TRENTO | V<br>X | inf. |

## SERVIZIO INDUSTRIA (Provincia autonoma di Trento) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.10 - industria** | | | |
| 591 | CESSIONE LOTTO PRODUTTIVO A PRIVATI | - SERVIZIO INDUSTRIA | SCURELLE | X | inf. |
| | | **4.2 - espropriazioni** | | | |
| 126 | CONTESTAZIONE SUPERFICI ESPROPRIATE | - SERVIZIO INDUSTRIA<br>- SERVIZIO ESPROPRIAZIONI<br>- UFFICIO CATASTO DI MALE' | VERMIGLIO | X<br>Xs<br>X | inf. |

## SERVIZIO INFRASTRUTTURE AGRICOLE E RIORDINAMENTO FONDIARIO (Provincia autonoma di Trento) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.3 - agricoltura** | | | |
| 482 | CONTRIBUTO PER SISTEMAZIONE TERRENI | - SERVIZIO INFRASTRUTTURE AGRI E RIORDINAMENTO FONDIARIO | RIVA DEL GARDA | X | neg. |
| 734 | RIORDINO FONDIARIO | - SERVIZIO INFRASTRUTTURE AGRI LE E RIORDINAMENTO FONDIARIO | VERVO' | X | inf. |

## SERVIZIO ISTRUZIONE E ASSISTENZA SCOLASTICA (Provincia autonoma di Trento) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.4 - scuola e istruzione** | | | |
| 455 | INFORTUNIO ALUNNO | - SERVIZIO ISTRUZIONE E ASSISTENZA SCOLASTICA<br>- ISTITUTO COMPRENSIVO DI ALA | ALA | Xs<br>Xs | inf. |

## SERVIZIO ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (Provincia autonoma di Trento) - 4 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.5 - organizzazione e personale** | | | |
| 1034 | PASSAGGIO DI LIVELLO | - SERVIZIO ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE | TESERO | V | inf. |
| | | **3.4 - scuola e istruzione** | | | |
| 207 | INFORTUNIO SCOLASTICO | - ISTITUTO COMPRENSIVO DI TUENNO<br>- SERVIZIO ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE | TUENNO | X<br>X | fav. |
| 955 | FREQUENZA SCUOLA DELL'OBBLIGO | - SERVIZIO ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE | SAMONE | | inf. |
| 956 | REPERIMENTO PERSONALE PER ATTIVAZIONE CORSI MUSICALI | - SERVIZIO ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE<br>- ISTITUTO COMPRENSIVO DEL PRIMIERO | TONADICO | <br>X | fav. |

## SERVIZIO LAVORO (Provincia autonoma di Trento) - 4 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.1 - lavoro collocamento** | | | |
| 589 | ONERI PER ASSUNZIONI IN AMBITO FAMILIARE | - SERVIZIO LAVORO | TRENTO | V | inf. |
| 622 | RILASCIO PERMESSO PER LAVORO STRANIERI | - SERVIZIO LAVORO | TRENTO | | inf. |
| 818 | DISOCCUPAZIONE | - SERVIZIO LAVORO | VILLA RENDENA | | inf. |
| 936 | INSERIMENTO LAVORATIVO | - SERVIZIO LAVORO | TRENTO | | inf. |

## SERVIZIO LEGALE PER GLI AFFARI CONTENZIOSI (Provincia autonoma di Trento) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| **1.10 - libro fondiario e catasto** | | | | | |
| 367 | RIMBORSO SPESE A SEGUITO ERRORE TAVOLARE | - SERVIZIO LEGALE PER GLI AFFARI CONTENZIOSI<br>- SERVIZIO LIBRO FONDIARIO | TRENTO | X | inf. |
| **3.8 - beni e attività culturali** | | | | | |
| 821 | PARTECIPAZIONE A CONFERENZA | - SERVIZIO LEGALE PER GLI AFFARI CONTENZIOSI | TRENTO | V | fav. |

## SERVIZIO LIBRO FONDIARIO (Provincia autonoma di Trento) - 9 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| **1.10 - libro fondiario e catasto** | | | | | |
| 30 | FOGLIO DI NOTIFICA | - SERVIZIO LIBRO FONDIARIO | TRENTO | | inf. |
| 276 | CONTESTAZIONE ISCRIZIONE TAVOLARE | - SERVIZIO LIBRO FONDIARIO | SFRUZ | X | inf. |
| 367 | RIMBORSO SPESE A SEGUITO ERRORE TAVOLARE | - SERVIZIO LIBRO FONDIARIO | TRENTO | X | inf. |
| 374 | TITOLO DI INTAVOLAZIONE DI PROPRIETA' | - UFFICIO DEL LIBRO FONDIARIO DI MEZZOLOMBARDO | SPOMAGGIORE | | inf. |
| 537 | PERMANENZA SERVITU' DI ELETTRODOTTO | - UFFICIO DEL LIBRO FONDIARIO DI TRENTO<br>- TRENITALIA SPA | TRENTO | X | fav. |
| 834 | DELIMITAZIONE CONFINI FRA DUE FONDI | - SERVIZIO LIBRO FONDIARIO | TRENTO | | inf. |
| 997 | DATI RILIEVO DI CAMPAGNA | - SERVIZIO LIBRO FONDIARIO | BRONZOLO | | inf. |
| 998 | CONTESTAZIONE DATI FOGLIO IMPIANTO | - SERVIZIO LIBRO FONDIARIO<br>- UFFICIO CATASTO DI TRENTO | FORNACE | X<br>X | inf. |
| 1253 | PASSAGGIO DI PROPRIETA' DA COMUNE AD ASUC | - SERVIZIO LIBRO FONDIARIO | CAMPODENNO | V | Inf. |

## SERVIZIO MINERARIO (Provincia autonoma di Trento) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| **2.8 - miniere, cave e acque minerali** | | | | | |
| 57 | DISCIPLINA E GESTIONE CAVE | - SERVIZIO MINERARIO | FORNACE | X | inf. |

## SERVIZIO MOTORIZZAZIONE CIVILE ED INFRASTRUTTURE FERROVIARIE

## (Provincia autonoma di Trento) - 7 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.9 - documenti e atti** | | | |
| 223 | DATI ANAGRAFICI | - SERVIZIO MOTORIZZAZIONE CIVILE ED INFRASTRUTTURE FERROVIARIE<br>- CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI | GRAUNO | Xs<br>Xs | fav. |
| 916 | RINNOVO PATENTE | - SERVIZIO MOTORIZZAZIONE CIVILE ED INFRASTRUTTURE FERROVIARIE | SAN LORENZO IN BANALE | | inf. |
| 1244 | REVISIONE PATENTE | - SERVIZIO MOTORIZZAZIONE CIVILE ED INFRASTRUTTURE FERROVIARIE | MEZZOCORONA | V | inf. |
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 694 | RICHIESTA SGRAVIO CARTELLA DI PAGAMENTO | - SERVIZIO MOTORIZZAZIONE CIVILE ED INFRASTRUTTURE FERROVIARIE | TRENTO | X | fav. |
| | | **1.16 - sanzioni amministrative** | | | |
| 342 | SANZIONE AI SENSI DEL CODICE DELLA STRADA | - SERVIZIO MOTORIZZAZIONE CIVILE ED INFRASTRUTTURE FERROVIARIE | LAVIS | | inf. |
| | | **3.5 - formazione professionale** | | | |
| 648 | ESAME PER L'ACCESSO A PROFESSIONE | - SERVIZIO MOTORIZZAZIONE CIVILE ED INFRASTRUTTURE FERROVIARIE | TRENTO | V | inf. |
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |
| 698 | VEICOLI SPECIALI IN DOTAZIONE A DISABILI | - SERVIZIO MOTORIZZAZIONE CIVILE ED INFRASTRUTTURE FERROVIARIE | MERANO | Xs | inf. |

## SERVIZIO OPERE IDRAULICHE (Provincia autonoma di Trento) - 4 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.3 - acque pubbliche e opere idrauliche** | | | |
| 64 | LAVORI DI DIFESA OPERE IDRAULICHE SU PROPRIETA' PRIVATA | - SERVIZIO OPERE IDRAULICHE<br>- SERVIZIO SISTEMAZIONE MONTANA | BOLZANO | X<br>Xs | I.C. |
| 678 | SISTEMAZIONE RIO | - SERVIZIO OPERE IDRAULICHE | TRENTO | Xs | fav. |
| 687 | CHIUSURA CASCATA | - SERVIZIO OPERE IDRAULICHE<br>- SERVIZIO RIPRISTINO E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE<br>- TRENTINO SPA | TRENTO | X<br>X<br>X | fav. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 86 | DANNI A SEGUITO ALLAGAMENTI SEDE STRADALE | - SERVIZIO OPERE IDRAULICHE | PERGINE VALSUGANA | X | inf. |

## SERVIZIO OPERE IGIENICO-SANITARIE ( Provincia autonoma di Trento) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.2 - espropriazioni** | | | |
| 31 | INDENNITA' DI ESPROPRIO | - SERVIZIO ESPROPRIAZIONI<br>- SERVIZIO OPERE IGIENICO-SANITARIE | PEIO | X<br>X | fav. |

## SERVIZIO OPERE STRADALI (Provincia autonoma di Trento) - 20 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.3 - agricoltura** | | | |
| 100 | ANNULLAMENTO TRIBUTI CONSORZIALI | - SERVIZIO OPERE STRADALI<br>- SERVIZIO VIGILANZA E PROMOZIONE ATTIVITA' AGRICOLA<br>- CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI SEGONZANO | TRENTO | X<br>X<br>X | inf.. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 1020 | VARIANTE PRG | - SERVIZIO OPERE STRADALI | BOLZANO | Xs | inf. |
| | | **4.2 - espropriazioni** | | | |
| 238 | CONTESTAZIONE OPERAZIONE DI ESPROPRIO | - SERVIZIO OPERE STRADALI<br>- SERVIZIO ESPROPRIAZIONI | BOCENAGO | Xs<br>Xs | inf. |
| 282 | OCCUPAZIONE TEMPORANEA FONDO PRIVATO | - SERVIZIO OPERE STRADALI | TENNO | X | fav. |
| 405 | CONTESTAZIONE PROGETTO DI ESPROPRIO | - SERVIZIO OPERE STRADALI | GRIGNO | Xs | inf. |
| 407 | INDENNITA' DI ESPROPRIO | - SERVIZIO ESPROPRIAZIONI<br>- SERVIZIO OPERE STRADALI<br>- COMUNE DI FAVER | FAVER | X<br>X | I.C. |
| 494 | PROPOSTE DI SISTEMAZIONE AREA A SEGUITO ESPROPRIO | - SERVIZIO OPERE STRADALI<br>- SERVIZIO ESPROPRIAZIONI | ARCO | Xs<br>Xs | I.C. |
| 508 | DANNI A SEGUITO ESPROPRIO | - SERVIZIO OPERE STRADALI | VIGOLO VATTARO | X | fav. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | - SERVIZIO ESPROPRIAZIONI | | X | |
| 1219 | OSSERVAZIONI AD ESPROPRIAZIONE | - SERVIZIO OPERE STRADALI | PERGINE VALSUGANA | Xs | inf. |
| | | - COMUNE DI CIVEZZANO | | Xs | |
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 477 | COLLOCAZIONE BARRIERE ANTIRUMORE | - SERVIZIO OPERE STRADALI | TRENTO | Xs | fav. |
| 664 | DANNO CONSEGUENTE A REALIZZAZIONE OPERA PUBBLICA | - SERVIZIO OPERE STRADALI | ARCO | Xs | fav. |
| 762 | RIPRISTINO ACCESSO E SGOMBERO MATERIALE A SEGUITO LAVORI PUBBLICI | - SERVIZIO OPERE STRADALI | PEIO | X | inf. |
| | | - SERVIZIO ESPROPRIAZIONI | | X | |
| 767 | DANNI A SEGUITO ESECUZIONE LAVORI | - SERVIZIO OPERE STRADALI | PEIO | X | inf. |
| | | - SERVIZIO ESPROPRIAZIONI | | X | |
| 1059 | REALIZZAZIONE NUOVA TANGENZIALE | - SERVIZIO OPERE STRADALI | LOMASO | | inf. |
| 1228 | OSSERVAZIONI IN MERITO A ROTATORIA | - SERVIZIO OPERE STRADALI | TIARNO DI SOPRA | X | inf. |
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |
| 454 | INTERVENTO ALLA MOBILITA' | - SERVIZIO OPERE STRADALI | RIVA DEL GARDA | | inf. |
| | | - COMUNE DI RIVA DEL GARDA | | Xs | |
| 692 | FONDI INTERCLUSI DA STRADA PROVINCIALE | - SERVIZIO OPERE STRADALI | PERGINE VALSUGANA | Xs | fav. |
| 784 | SITUAZIONE VIARIA | - COMUNE DI GRIGNO | GRIGNO1 | X | inf. |
| | | - SERVIZIO OPERE STRADALI | | X | |
| 1213 | IMMISSIONE SU STRADA PUBBLICA | - SERVIZIO OPERE STRADALI | VATTARO | X | inf. |
| 1232 | RIPRISTINO ACCESSO DISTRUTTO A SEGUITO LAVORI PUBBLICI | - SERVIZIO GESTIONE STRADE | GIOVO | X | neg. |
| | | - SERVIZIO OPERE STRADALI | | X | |

## SERVIZIO ORGANIZZAZIONE ED INFORMATICA (Provincia autonoma di Trento) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.6 - attività amministrativa-procedimento** | | | |
| 389 | CONTROLLI A CAMPIONE SU DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE | - SERVIZIO ORGANIZZAZIONE ED INFORMATICA | D'UFFICIO | V | inf. |
| | | **1.7 - trasparenza-rapporti col cittadino** | | | |
| 1009 | MANCATA COLLABORAZONE PUBBLICO DIPENDENTE | - SERVIZIO ORGANIZZAZIONE ED INFORMATICA | NOMI | V | inf. |

## SERVIZIO PER IL PERSONALE (Provincia autonoma di Trento) - 17 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| **1.5 - organizzazione e personale** | | | | | |
| 47 | CONCESSIONE PART-TIME | - SERVIZIO PER IL PERSONALE | TRENTO | X | inf. |
| 172 | CONCORSO PUBBLICO | - SERVIZIO PER IL PERSONALE | ARCO | | inf. |
| 197 | BANDO DI CORSO-CONCORSO PER ASSISTENTE EDUCATORE | - SERVIZIO PER IL PERSONALE<br>- SERVIZIO PER LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE DELLA SCUOLA E DELLA FORMAZIONE | TRENTO | X<br>X | inf. |
| 210 | PARTECIPAZIONE A SELEZIONE PER IL RICONOSCIMENTO DELL'INDENNITA' DI LINGUA | - SERVIZIO PER IL PERSONALE | BRUXELLES | X | inf. |
| 350 | ASSUNZIONI A SEGUITO DI CONCORSO | - SERVIZIO PER IL PERSONALE | TRENTO | V | inf. |
| 412 | INQUADRAMENTO PERSONALE FORESTALE | - SERVIZIO PER IL PERSONALE | SAN LORENZO IN BANALE | X | inf. |
| 415 | TRASFERIMENTO | - SERVIZIO PER IL PERSONALE | TRENTO | V | fav. |
| 578 | ATTIVAZIONE MOBILITA' | - SERVIZIO PER IL PERSONALE<br>- COMUNE DI RIVA DEL GARDA | ARCO | X | inf. |
| 586 | DISAGI IN AMBIENTE LAVORATIVO | - SERVIZIO PER IL PERSONALE | PERGINE VALSUGANA | V | inf. |
| 621 | MODALITA' DI ACCESSO A PUBBLICI CONCORSI | - SERVIZIO PER IL PERSONALE | ALA | | inf. |
| 675 | PROCEDIMENTO DISCIPLINARE | - SERVIZIO PER IL PERSONALE | BASELGA DI PINE' | V | inf. |
| 828 | CORSO-CONCORSO RISERVATO PER TITOLI ED ESAMI ASSISTENTE-EDUCATORE | - SERVIZIO PER IL PERSONALE | TRENTO | | inf. |
| 837 | ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO | - SERVIZIO PER IL PERSONALE | TRENTO | V | neg. |
| 1181 | MODIFICA DEL RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO PARZIALE | - SERVIZIO PER IL PERSONALE | TRENTO | | inf. |
| 1189 | PROCEDIMENTO DISCIPLINARE | - SERVIZIO PER IL PERSONALE | TRENTO | V | inf. |
| 1317 | PERMESSI PER GRAVI MOTIVI | - SERVIZIO PER IL PERSONALE | GIOVO | | inf. |
| 1002 | INQUADRAMENTO IN RUOLO | - SERVIZIO PER IL PERSONALE | ROVERETO | | I.C. |

## SERVIZIO PER LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE DELLA SCUOLA E DELLA FORMAZIONE (Provincia autonoma di Trento) - 5 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| **1.5 - organizzazione e personale** | | | | | |
| 197 | BANDO DI CORSO-CONCORSO PER ASSISTENTE EDUCATORE | - SERVIZIO PER IL PERSONALE<br>- SERVIZIO PER LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE DELLA SCUOLA E DELLA FORMAZIONE | TRENTO | X<br>X | inf. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| 274 | REGOLAMENTI PER ASSUNZIONE PERSONALE ATA NELLE SCUOLE | - SERVIZIO PER LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE DELLA SCUOLA E DELLA FORMAZIONE | CESENA | X | inf. |
| 924 | PRESENTAZIONECERTIFICATO DI IDONEITA' FISICA ALL'IMPIEGO | - SERVIZIO PER LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE DELLA SCUOLA E DELLA FORMAZIONE | CASTELLO MOLINA DI FIEMME | X | fav. |
| | **3.4 - scuola e istruzione** | | | | |
| 1203 | GRADUATORIA PERSONALE DOCENTE | - SERVIZIO PER LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE DELLA SCUOLA E DELLA FORMAZIONE | NAGO TORBOLE | X | I.C. |
| 1231 | APPLICAZIONE RISORSE UMANE DELLA SCUOLA | - SERVIZIO PER LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE DELLA SCUOLA E DELLA FORMAZIONE | TRENTO | V | inf. |

## SERVIZIO PER LE POLITICHE SOCIALI (Provincia autonoma di Trento) - 7 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | **3.1 - assistenza e volontariato** | | | | |
| 206 | CONTRIBUTO PER ACQUISTO E ADATTAMENTO VEICOLO | - SERVIZIO PER LE POLITICHE SOCIALI | SEGONZANO | X | inf. |
| 318 | ASSEGNAZIONE BUONI CHILOMETRICI A FAVORE PORTATORI DI MINORAZIONE | - SERVIZIO PER LE POLITICHE SOCIALI | ISERA | V | fav. |
| 319 | RICHIESTA ASSEGNAZIONE BUONI CHILOMETRICI A FAVORI PORTATORI DI MINORAZIONE | - SERVIZIO PER LE POLITICHE SOCIALI | ROVERETO | V | fav. |
| 408 | TRASPORTO DISABILI | - SERVIZIO PER LE POLITICHE SOCIALI | TRENTO | X | fav. |
| 735 | TRASPORTO DISABILE | - SERVIZIO PER LE POLITICHE SOCIALI | ROVERETO | X | inf. |
| 899 | RICORSO CONTRO PROVVEDIMENTO IN MATERIA DI INTERVENTI ASSISTENZIALI | - SERVIZIO PER LE POLITICHE SOCIALI | CASTELLAMARE DI STABIA (NA) | | inf. |
| 1124 | RECUPERO RETTA RICOVERO IN STRUTTRA RESIDENZIALE | - SERVIZIO PER LE POLITICHE SOCIALI | FAEDO | | inf. |
| 1183 | CONTRIBUTO ACQUISTO VEICOLO PERSONA PORTATRICE DI MINORAZIONE | - SERVIZIO PER LE POLITICHE SOCIALI | LEVICO TERME | V | fav. |

## SERVIZIO PREVENZIONE RISCHI ( Provincia autonoma di Trento) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | | |
| 136 | CADUTA MASSI | - COMUNE DI BRENTONICO<br>- SERVIZIO PREVENZIONE RISCHI | BRENTONICO | X<br>X | inf. |

## SERVIZIO RIPRISTINO E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE (Provincia autonoma di Trento) - 4 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.2 - espropriazioni** | | | |
| 560 | ESPROPRIO PER REALIZZAZIONE PERCORSO CICLOPEDONALE | - SERVIZIO ESPROPRIAZIONI<br>- SERVIZIO RIPRISTINO E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE | ROVERETO | Xs<br>Xs | I.C. |
| | | **4.3 - acque pubbliche e opere idrauliche** | | | |
| 687 | CHIUSURA CASCATA | - SERVIZIO OPERE IDRAULICHE<br>- SERVIZIO RIPRISTINO E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE<br>- TRENTINO SPA | TRENTO | X<br>X<br>X | fav. |
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 151 | REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE | - SE[illegible]O RIPRISTINO E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE | TIARNO DI SOTTO | X | inf. |
| 870 | RIMOZIONE ATTREZZATURA AREA-SOSTA | - CO[illegible]NE DI ROVERETO<br>- SERVIZIO RIPRISTINO E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE | ROVERETO | X<br>X | inf. |

## SERVIZIO SCUOLA DELL'INFANZIA (Provincia autonoma di Trento) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.6 - scuola dell'infanzia e asili nido** | | | |
| 1110 | INFORTUNIO SCOLASTICO | - SERVIZIO SCUOLA DELL'INFANZIA | MONCLASSICO | Xs | inf. |

## SERVIZIO SCUOLA MATERNA (Provincia autonoma di Trento) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.6 - scuola dell'infanzia e asili nido** | | | |
| 1033 | CONTROLLI SANITARI IN SCUOLA MATERNA | - SERVIZIO SCUOLA MATERNA | TRENTO | V | fav. |

## SERVIZIO SEGRETERIA DELLA GIUNTA PROVINCIALE (Provincia autonoma di Trento) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.7 - trasparenza-rapporti col cittadino** | | | |
| 394 | PUBBLICAZIONE ATTI AMMINISTRATIVI | - SERVIZIO SEGRETERIA DELLA GIUNTA PROVINCIALE | ARCO | X | fav. |

## SERVIZIO SISTEMAZIONE MONTANA (Provincia autonoma di Trento) - 7 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.13 - beni pubblici** | | | |
| 593 | CONFINI DEMANIALI | - SERVIZIO SISTEMAZIONE MONTANA | MORI | V | fav. |
| 1347 | CONFINE CON ALVEO FLUVIALE | - SERVIZIO SISTEMAZIONE MONTANA | MALE' | V | inf. |
| | | **1.16 - sanzioni amministrative** | | | |
| 631 | ORIDINANZA DI RIPRISTINO PER DEPOSITO MATERIALI | - SERVIZIO SISTEMAZIONE MONTANA | TERRES | V | inf. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 1041 | POSA RECINZIONE LUNGO IL RIO | - SERVIZIO SISTEMAZIONE MONTANA | CAVALESE | V | fav. |
| | | **4.3 - acque pubbliche e opere idrauliche** | | | |
| 64 | LAVORI DI DIFESA OPERE IDRAULICHE SU PROPRIETA' PRIVATA | - SERVIZIO OPERE IDRAULICHE<br>- SERVIZIO SISTEMAZIONE MONTANA | BOLZANO | X<br>Xs | I.C. |
| 562 | OPERE DI REGIMENTAZIONE ALVEO TORRENTE | - SERVIZIO SISTEMAZIONE MONTANA | PERGINE VALSUGANA | | inf. |
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 327 | ELIMINAZIONE PIAZZOLA DI MANOVRA | - COMUNE DI RONCHI VALSUGANA<br>- SERVIZIO SISTEMAZIONE MONTANA | RONCHI VALSUGANA | X | fav. |

## SERVIZIO STRUTTURE, GESTIONE E SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE (Provincia autonoma di Trento) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | |
| 1279 | SPARGIMENTO LIQUAMI | - SERVIZIO STRUTTURE, GESTIONE E SVILUPPO DELLE | CAVALESE | | I.C. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | AZIENDE AGRICOLE | | | |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 363 | RISPETTO CONVENZIONE | - SERVIZIO STRUTTURE, GESTIONE E SVILUPPO DELLE AZIENDE AGRICOLE | BONDO | X | inf. |

## SERVIZIO SVILUPPO ED INNOVAZIONE SISTMA SCOLASTICO E FORMATIVO (Provincia autonoma di Trento) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | |
| 502 | BONIFICA DA AMIANTO | - SERVIZIO SVILUPPO ED INNOVAZIONE SISTMA SCOLASTICO E FORMATIVO | D'UFFICIO | X | fav. |

## SERVIZIO TRIBUTI (Provincia autonoma di Trento) - 4 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 499 | TASSA AUTOMOBILISTICA PROVINCIALE | - SERVIZIO TRIBUTI | PADERGNONE | | inf. |
| 750 | TASSA AUTOMOBILISTICA | - SERVIZIO TRIBUTI | TERRES | | inf. |
| 919 | TASSE AUTOMOBILISTICHE | - SERVIZIO TRIBUTI<br>- ACI | TRENTO | V<br>V | inf. |
| 931 | TASSA AUTOMOBILISTICA | - SERVIZIO TRIBUTI | TRENTO | V | fav. |

## SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO (Provincia autonoma di Trento) - 14 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.6 - usi civici** | | | |
| 450 | VENDITA TERRENO GRAVATO DA USO CIVICO | - ASSESSORATO ALLE OPERE PUBBLICHE PROTEZIONE CIVILE E AUTONOMIE LOCALI<br>- ASSESSORATO ALL'URBANISTICA E AMBIENTE<br>- SERVIZIO AUTONOMIE LOCALI<br>- SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO | TRENTO | X<br>X<br>X<br>X | I.C. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 285 | RISPETTO NORMA SULLE DISTANZE | - SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO | TENNO | Xs | I.C. |
| 307 | VARIAZIONI INTERNE | - SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO | SCURELLE | V | inf. |
| 351 | PRESUNTO ABUSO | - COMUNE DI ALDENO | ALDENO | V | fav. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | EDILIZIO | - SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO | | V | |
| 369 | DINIEGO CONDONO EDILIZIO | - COMUNE DI POZZA DI FASSA<br>- SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO | POZZA DI FASSA | X<br>X | inf. |
| 413 | OSSERVAZIONI A PROGETTO COSTRUZIONE NUOVO EDIFICIO | - COMUNE DI TERLAGO<br>- SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO | TERLAGO | Xs<br>X | inf. |
| 470 | PARERE PREVENTIVO POSA CANCELLO | - COMUNE DI CUNEVO<br>- SERVIZIO GESTIONE STRADE<br>- SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO | TRENTO | X<br>X<br>Xs | I.C. |
| 613 | DENUNCIA INIZIO ATTIVITA' | - COMUNE DI BORGO VALSUGANA<br>- SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO | BORGO VALSUGANA | X<br>X | I.C. |
| 879 | DESTINAZIONE URBANISTICA | - COMUNE DI SPIAZZO<br>- SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO | TRENTO | Xs | I.C. |
| 1130 | PARCHEGGI PERTINENZIALI | - SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO | MEZZOLOMBARDO | | inf. |
| 1180 | RILASCIO CONCESSIONE EDILIZIA | - COMUNE DI TRENTO<br>- SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO | LAVIS | Xs<br>Xs | I.C. |
| 1193 | CORREZZIONE ERRORE PUP | - SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO | TRENTO | Xs | I.C. |
| | | **4.8 - tutela dell'ambiente e del paesaggio** | | | |
| 1118 | CRITERI OPERATIVI TUTELA DEL PAESAGGIO | - SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO<br>- DIPARTIMENTO URBANISTICA E AMBIENTE | MEZZOLOMBARDO | Xs<br>Xs | fav. |
| 1327 | AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE | - SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO | MOLINA DI LEDRO | | inf. |

## SERVIZIO UTILIZZAZIONE DELLE ACQUE PUBBLICHE (Provincia autonoma di Trento) - 3 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.3 - acque pubbliche e opere idrauliche** | | | |
| 684 | RIPRISTINO PORTATA D'ACQUA | - SERVIZIO UTILIZZAZIONE DELLE ACQUE PUBBLICHE | TRENTO | X | fav. |
| 883 | DERIVAZIONE D'ACQUA | - SERVIZIO UTILIZZAZIONE DELLE ACQUE PUBBLICHE | MORI | X | inf. |
| 992 | CAPTAZIONE DA SORGENTE | - SERVIZIO UTILIZZAZIONE DELLE ACQUE PUBBLICHE | TRENTO | | inf. |

## SERVIZIO VIGILANZA E PROMOZIONE ATTIVITA' AGRICOLA (Provincia autonoma di Trento) - 19 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.16 - sanzioni amministrative** | | | |
| 549 | AVVIO PROCEDURA FERMO AMMINISTRATIVO | - SERVIZIO VIGILANZA E PROMOZIONE ATTIVITA' AGRICOLA | RUMO | | inf. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | - CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI MARCENA MIONE E CORTE | | X | |
| | | **2.3 - agricoltura** | | | |
| 34 | TRIBUTI CONSORZIALI | - SERVIZIO VIGILANZA E PROMOZIONE ATTIVITA' AGRICOLA | RUMO | | inf. |
| 35 | TRIBUTI CONSORZIALI | - SERVIZIO VIGILANZA E PROMOZIONE ATTIVITA' AGRICOLA | RUMO | | inf. |
| 36 | TRIBUTI CONSORZIALI | - SERVIZIO VIGILANZA E PROMOZIONE ATTIVITA' AGRICOLA | RUMO | | inf. |
| 78 | TRIBUTI CONSORZIALI | - SERVIZIO VIGILANZA E PROMOZIONE ATTIVITA' AGRICOLA<br>- CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI SEGONZANO | SEGONZANO | <br>X | inf. |
| 100 | ANNULLAMENTO TRIBUTI CONSORZIALI | - SERVIZIO OPERE STRADALI<br>- SERVIZIO VIGILANZA E PROMOZIONE ATTIVITA' AGRICOLA<br>- CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI SEGONZANO | TRENTO | X<br>X<br>X | inf. |
| 135 | TRIBUTI CONSORZIALI | - SERVIZIO VIGILANZA E PROMOZIONE ATTIVITA' AGRICOLA<br>- CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI SEGONZANO | SEGONZANO | X<br>X | inf. |
| 148 | QUOTA CONSORTILE | - SERVIZIO VIGILANZA E PROMOZIONE ATTIVITA' AGRICOLA<br>- CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO "PER L'OLIVO" RIVA DEL GARDA | RIVA DEL GARDA | <br>X | inf. |
| 150 | TRIBUTI CONSORZIALI | - SERVIZIO VIGILANZA E PROMOZIONE ATTIVITA' AGRICOLA<br>- CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI SEGONZANO | SEGONZANO | X<br>X | I.C. |
| 199 | VARIAZIONE IMPIANTO DI IRRIGAZIONE | - SERVIZIO VIGILANZA E PROMOZIONE ATTIVITA' AGRICOLA<br>- CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI TAVON | TRENTO | X<br>X | fav. |
| 563 | TRIBUTI CONSORZIALI | - CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI SFRUZ<br>- SERVIZIO VIGILANZA E PROMOZIONE ATTIVITA' AGRICOLA | SFRUZ | X<br>X | inf. |
| 564 | TIRBUTI CONSORZIALI | - SERVIZIO VIGILANZA E PROMOZIONE ATTIVITA' AGRICOLA<br>- CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI SMARANO | SFRUZ | X<br>X | inf. |
| 565 | TRIBUTI CONSORZIALI | - CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI SFRUZ<br>- SERVIZIO VIGILANZA E PROMOZIONE ATTIVITA' AGRICOLA<br>- CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI SMARANO | SFRUZ | X<br>X<br>X | inf. |
| 655 | TRIBUTI CONSORZIALI | - SERVIZIO VIGILANZA E PROMOZIONE ATTIVITA' AGRICOLA | LIVO | | inf. |
| 887 | CRITERI DI GESTIONE DEL CONSORZIO | - SERVIZIO VIGILANZA E PROMOZIONE ATTIVITA' AGRICOLA<br>- CONSORZIO IRRIGUO DI VEZZANO | TRENTO | Xs<br>X | inf. |
| 1006 | TRIBUTI CONSORZIALI | - SERVIZIO VIGILANZA E PROMOZIONE ATTIVITA' AGRICOLA | SFRUZ | | Inf. |
| 1199 | NUOVO IMPIANTO D'IRRIGAZIONE | - SERVIZIO VIGILANZA E PROMOZIONE ATTIVITA' AGRICOLA | COREDO | | inf. |
| 1230 | TRIBUTI CONSORZIALI | - SERVIZIO VIGILANZA E PROMOZIONE ATTIVITA' AGRICOLA | COREDO | | inf. |
| 1304 | SPESE CONSORZIALI | - SERVIZIO VIGILANZA E PROMOZIONE ATTIVITA' AGRICOLA | TENNO | | inf. |

## SOCIETA' 3 (Enti vari) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.14 - giurisdizione civile** | | | |
| 334 | INADEMPIMENTO CONTRATTUALE | - SOCIETA' 3 | LAVIS | | inf. |

## SOGGETTO PRIVATO - 68 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.8 - servizi pubblici** | | | |
| 40 | RISPETTO CODICE DEONTOLOGICO | - SOGGETTO PRIVATO | TRENTO | V | inf. |
| | | **1.14 - giurisdizione civile** | | | |
| 101 | TRANSITO SU FONDO PRIVATO | - SOGGETTO PRIVATO | PERGINE VALSUGANA | | inf. |
| 108 | QUESTIONI CONDOMINIALI | - SOGGETTO PRIVATO | TRENTO | | inf. |
| 109 | QUESTIONI CONDOMINIALI | - SOGGETTO PRIVATO | TRENTO | | inf. |
| 114 | TUTELA RISERVATEZZA | - SOGGETTO PRIVATO | LEVICO TERME | | inf. |
| 116 | USO DEI BENI COMUNI | - SOGGETTO PRIVATO | CASTELLO TESINO | | inf. |
| 153 | MATERIA SUCCESSORIA | - SOGGETTO PRIVATO | ROVERETO | | inf. |
| 160 | ACQUISTO AUTOVETTURA | - SOGGETTO PRIVATO | VIGOLO VATTARO | | inf. |
| 163 | ACCORDI PER SISTEMAZIONE PROPRIETA' LIMITROFA | - SOGGETTO PRIVATO | BORGTO VALSUGANA | | inf. |
| 171 | SEPARAZIONE CONSENSUALE TRA CONIUGI | - SOGGETTO PRIVATO | CASTELNUOVO | | inf. |
| 248 | DISPUTE FRA COMPROPRIETARI | - SOGGETTO PRIVATO | MILANO | | inf. |
| 263 | USO PROPRIETA' COMUNE | - SOGGETTO PRIVATO | PREDAZZO | | inf. |
| 279 | ESERCIZIO TUTELA SU INTERDETTA | - SOGGETTO PRIVATO | TRENTO | | inf. |
| 352 | USO DI BENI COMUNI | - SOGGETTO PRIVATO | TRENTO | | inf. |
| 353 | RAMI SPORGENTI SUL FONDO DEL VICINO | - SOGGETTO PRIVATO | VEZZANO | | inf. |
| 354 | USUCAPIONE | - SOGGETTO PRIVATO | TELVE | | inf. |
| 355 | COMPROPRIETA' | - SOGGETTO PRIVATO | TELVE | | inf. |
| 424 | AFFIDAMENTO MINORE | - SOGGETTO PRIVATO | RIVA DEL GARDA | | inf. |
| 625 | USUCAPIONE | - SOGGETTO PRIVATO | TRENTO | | inf. |
| 634 | RAPPORTI FAMILIARI | - SOGGETTO PRIVATO | PERGINE VALSUGANA | | inf. |
| 641 | MUTUO IPOTECARIO | - SOGGETTO PRIVATO | MOLINA DI FIEMME | | inf. |
| 642 | SPESE PER AREAZIONE GARAGE | - SOGGETTO PRIVATO | MEZZOLOMBARDO | | inf. |
| 647 | RAPPORTI CONDOMINIALI | - SOGGETTO PRIVATO | CALCERANICA | | inf. |
| 649 | SFRATTO PER MOROSITA' | - SOGGETTO PRIVATO | TRENTO | | inf. |
| 720 | PIGNORAMENTO | - SOGGETTO PRIVATO | TRENTO | | inf. |
| 741 | SPESE LEGALI | - SOGGETTO PRIVATO | FOLGARIA | | inf. |
| 747 | DISTANZE DAI CONFINI | - SOGGETTO PRIVATO | VEZZANO | | I.C. |
| 751 | DIRITTO DI PASSO | - SOGGETTO PRIVATO | BORGO VALSUGANA | | inf. |
| 753 | SERVITU' DI SCARICO ACQUE | - SOGGETTO PRIVATO | CALDONAZZO | | inf. |
| 754 | USUCAPIONE | - SOGGETTO PRIVATO | BEDOLLO | | inf. |
| 781 | SERVITU' DI PASSO | - SOGGETTO PRIVATO | BASELGA DI PINE' | | inf. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| 783 | CONTESTAZIONE DIRITTO SERVITU' NON INTAVOLATO | - SOGGETTO PRIVATO | AUSTRIA | | inf. |
| 791 | SEPARAZIONE CONSENSUALE | - SOGGETTO PRIVATO | TERLAGO | | inf. |
| 792 | RAPPORTI TRA CONIUGI SEPARATI | - SOGGETTO PRIVATO | TERLAGO | | inf. |
| 823 | NOMINA CURATORE | - SOGGETTO PRIVATO | TRENTO | | inf. |
| 876 | IPOTECA | - SOGGETTO PRIVATO | ALA | | inf. |
| 926 | SEPARAZIONE CONIUGALE | - SOGGETTO PRIVATO | RIVA DEL GARDA | | inf. |
| 927 | ACCORDO INTERPRIVATISTICO | - SOGGETTO PRIVATO | TAIO | | inf. |
| 949 | DIRITTI DEI GENITORI SEPARATI | - SOGGETTO PRIVATO | MILANO | | inf. |
| 957 | DENUNCIA DISAGIO PER CONTROVERSIE PERSONALI | - SOGGETTO PRIVATO | CANAL SAN BOVO | | inf. |
| 967 | LOCAZIONE IMMOBILE | - SOGGETTO PRIVATO | TRENTO | | inf. |
| 1043 | RECESSO SOCIO | - SOGGETTO PRIVATO | SAN MICHELE A/ADIGE | | inf. |
| 1138 | OBBLIGO AGLI ALIMENTI | - SOGGETTO PRIVATO | TRENTO | | inf. |
| 1140 | DANNI DA CADUTA MASSO | - SOGGETTO PRIVATO | LONA-LASES | | inf. |
| 1147 | SERVITU' COATTIVA | - SOGGETTO PRIVATO | CALDONAZZO | | inf. |
| 1166 | SPESE LEGALI | - SOGGETTO PRIVATO | FOLGARIA | | inf. |
| 1169 | UTILIZZO PARTI COMUNI IN CONDOMINIO | - SOGGETTO PRIVATO | BASELGA DI PINE' | | inf. |
| 1173 | UTILIZZO PARTI COMUNI | - SOGGETTO PRIVATO | BASELGA DI PINE' | | inf. |
| 1174 | UTILIZZO PARTI COMUNI | - SOGGETTO PRIVATO | RIVA DEL GARDA | | inf. |
| 1176 | PRELAZIONE COLTIVATORE DIRETTO | - SOGGETTO PRIVATO | TRENTO | | inf. |
| 1178 | FALLIMENTO | - SOGGETTO PRIVATO | LAVISs | | inf. |
| 1217 | CONVENZIONE TRA CONFINANTI | - SOGGETTO PRIVATO | TAIO | | inf. |
| 1272 | SERVITU' PRIVATA | - SOGGETTO PRIVATO | AVIO | | inf. |
| 1318 | SERVITU' DI TRANSITO | - SOGGETTO PRIVATO | CAVEDINE | | inf. |
| 1319 | RICONOSCIMENTO SERVITU' | - SOGGETTO PRIVATO | TAIO | | inf. |
| 1334 | VERTENZA PRIVATA | - SOGGETTO PRIVATO | LEVICO TERME | | inf. |
| 1335 | DIRITTO DI SERVITU' | - SOGGETTO PRIVATO | GIOVO | | inf. |
| 1337 | LOCAZIONE IMMOBILE | - SOGGETTO PRIVATO | LAVIS | | inf. |
| 1366 | ACCESSO A DATI SENSIBILI | - SOGGETTO PRIVATO | TRENTO | | inf. |
| | **1.15 - giurisdizione penale** | | | | |
| 154 | MALTRATTAMENTO DI ANIMALI | - SOGGETTO PRIVATO | DIMARO | | inf. |
| 162 | PROCEDIMENTO PENALE | - SOGGETTO PRIVATO | SAN MICHELE ALL'ADIGE | | inf. |
| 278 | DIFESA IN AMBITO PENALE | - SOGGETTO PRIVATO | LAVIS | | inf. |
| 433 | INFORMAZIONI IN MATERIA PENALE | - SOGGETTO PRIVATO | TRENTO | | inf. |
| 683 | DENUNCIA PENALE | - SOGGETTO PRIVATO | RONCEGNO | | inf. |
| | **2.1 - lavoro collocamento** | | | | |
| 824 | PERMESSI E ASPETTATIVE | - SOGGETTO PRIVATO | TRENTO | | inf. |
| 875 | ORARI DI LAVORO | - SOGGETTO PRIVATO | TRENTO | | inf. |
| 993 | INSERIMENTO LAVORATIVO | - SOGGETTO PRIVATO | TRENTO | | inf. |
| 1170 | MANSIONI COMPATIBILI CON LO STATO DI SALUTE | - SOGGETTO PRIVATO | SEVIGNANO | | inf. |

## SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI (Provincia autonoma di Trento) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.5 - organizzazione e personale** | | | |
| 1245 | DISAGI IN AMBIENTE LAVORATIVO PUBBLICO | - SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI | TRENTO | | inf. |

## STET - SERVIZI TERRITORIALI EST TRENTINO SPA (Enti con delega ed Enti provinciali e locali di servizio) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 246 | CABINA DI ELETTRIFICAZIONE | - STET - SERVIZI TERRITORIALI EST TRENTINO SPA | LEVICO TERME | | inf. |

## TELE 2 GE.RI. Srl (Amministrazioni ed Enti erogatori di servizi non di competenza) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 468 | CONTESTAZIONE ADDEBITO SERVIZIO TELEFONIA | - TELE 2 GE.RI. Srl | PREDAZZO | X | inf. |

## TELECOM ITALIA SPA (Amministrazioni periferiche dello Stato-Enti di servizio nazionali) - 13 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.8 - servizi pubblici** | | | |
| 18 | GESTIONE SERVIZIO TELEFONO | - TELECOM ITALIA SPA<br>- ALBACOM SPA | COREDO | X | fav. |
| 746 | DISSERVIZIO TELEFONICO | - TELECOM ITALIA SPA | GARNIGA TERME | | inf. |
| 1233 | MANCATA INCLUSIONE NEGLI ELENCHE TELEFONICI | - TELECOM ITALIA SPA | CEMBRA | Xs | inf. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | - FASTWEB | | Xs | |
| 1341 | DISTURBI LINEA TELEFONICA | - TELECOM ITALIA SPA | TAIO | V | fav. |
| | | **1.11 - contratti-contabilità** | | | |
| 346 | SPEDIZIONE DI VIDEOTELEFONO NON RICHIESTO | - TELECOM ITALIA SPA | CEMBRA | V | fav. |
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 93 | CONTESTAZIONE FATTURAZIONE TELEFONICA | - TELECOM ITALIA SPA | PIEVE DI BONO | Xs | fav. |
| 529 | CONTESTAZIONE BOLLETTE TELEFONICHE | - TELECOM ITALIA SPA | TRENTO | | inf. |
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 176 | CENTRALINA TELEFONICA | - TELECOM ITALIA SPA | ARCO | X | fav. |
| 244 | SPOSTAMENTO CAVI TELEFONICI | - TELECOM ITALIA SPA | TRENTO | Xs | fav. |
| 503 | SPOSTAMENTO CAVI TELEFONICI | - TELECOM ITALIA SPA | TORCEGNO | Xs | fav. |
| 505 | SPOSTAMENTO CENTRALINA TELEFONICA | - TELECOM ITALIA SPA | TRENTO | Xs | I.C. |
| 543 | COLLOCAZIONE LINEA ELETTRICA | - TELECOM ITALIA SPA | FAVER | | inf. |
| 1104 | SPOSTAMENTO CAVI TELEFONICI | - TELECOM ITALIA SPA | TRENTO | Xs | fav. |

## TIM SPA (Amministrazioni periferiche dello Stato-Enti di servizio nazionali) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.8 - servizi pubblici** | | | |
| 898 | INTERRUZIONE SERVIZIO TELEFONICO | - TIM SPA | CLES | Xs | inf. |

## TRENITALIA SPA (Amministrazioni periferiche dello Stato-Enti di servizio nazionali) - 5 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.10 - libro fondiario e catasto** | | | |
| 537 | PERMANENZA SERVITU' DI ELETTRODOTTO | - TRENITALIA SPA | TRENTO | X | fav. |
| | | **4.2 – espropriazioni** | | | |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| 868 | SERVITU' DI ELETTRODOTTO | - TRENITALIA SPA | TRENTO | X | I.C. |
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 284 | SERVITU' DI ELETTRODOTTO | - TRENITALIA SPA | CIVEZZANO | X | inf. |
| 297 | SERVITU' DI ELETTRODOTTO | - TRENITALIA SPA | TRENTO | X | fav. |
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |
| 1364 | ORARIO TRASPORTI | - TRENTINO TRASPORTI SPA<br>- TRENITALIA SPA | PERGINE VALSUGANA | X<br>X | I.C. |

## TRENTA SPA (Enti con delega ed Enti provinciali e locali di servizio) - 11 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.8 - servizi pubblici** | | | |
| 1184 | SOSPENSIONE EROGAZIONE GAS METANO | - TRENTA SPA | TRENTO | X | inf. |
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 28 | TARIFFA RIFIUTI SOLIDI URBANI | - TRENTA SPA | TRENTO | Xs | inf. |
| 95 | FATTURA GAS | - TRENTA SPA | SARNONICO | | inf. |
| 189 | MODALITA' REDAZIONE FATTURE | - TRENTA SPA | TRENTO | | inf. |
| 234 | CONTESTAZIONE CONSUMI ACQUA ED ENERGIA ELETTRICA | - TRENTA SPA | ALA | Xs | fav. |
| 484 | BOLLETTE CONSUMI ENERGIA ELETTRICA | - TRENTA SPA | TRENTO | V | neg. |
| 538 | FATTURAZIONE CONSUMI LUCE | - TRENTA SPA | VALLARSA | X | inf. |
| 715 | CONSUMI ELETTRICI | - TRENTA SPA | RONCHI VALSUGANA | | inf. |
| 770 | CONTESTAZIONE FATTURA FORNITURA ENERGIA | - TRENTA SPA | TRENTO | X | inf. |
| 1211 | FATTURA PER FORNITURA ENERGIA ELETTRICA | - TRENTA SPA | FIEROZZO | | inf. |
| 1281 | CONGUAGLIO DISTRIBUZIONE GAS | - TRENTA SPA | VOLANO | X | inf. |

## TRENTINO SERVIZI SPA (Enti con delega ed Enti provinciali e locali di servizio) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 518 | DANNO ARRECATO A SEGUITO REALIZZAZIONE LAVORI PUBBLICI | - TRENTINO SERVIZI SPA | GRIGNO | X | fav. |

## TRENTINO SPA (Enti con delega ed Enti provinciali e locali di servizio) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.3 - acque pubbliche e opere idrauliche** | | | |
| 687 | CHIUSURA CASCATA | - SERVIZIO OPERE IDRAULICHE<br>- SERVIZIO RIPRISTINO E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE<br>- TRENTINO SPA | TRENTO | X<br>X<br>X | fav. |

## TRENTINO TRASPORTI SPA (Enti con delega ed Enti provinciali e locali di servizio) - 7 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.7 - trasparenza-rapporti col cittadino** | | | |
| 1223 | TUTELA DELLA PRIVACY | - TRENTINO TRASPORTI SPA | TRENTO | | inf. |
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 760 | TARIFFE TRASPORTI | - TRENTINO TRASPORTI SPA | REVO' | X | inf. |
| | | **4.2 - espropriazioni** | | | |
| 10 | PROBLEMATICHE EMERSE A SEGUITO ESPROPRIO | - TRENTINO TRASPORTI SPA | MONCLASSICO | X | fav. |
| 721 | CONTESTAZIONE ESPROPRIO | - TRENTINO TRASPORTI SPA | TRENTO | | inf. |
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |
| 990 | POTENZIAMENTO TRASPORTO PUBBLICO | - TRENTINO TRASPORTI SPA | TRENTO | | inf. |
| 1364 | ORARIO TRASPORTI | - TRENTINO TRASPORTI SPA<br>- TRENITALIA SPA | PERGINE VALSUGANA | X<br>X | I.C. |
| | | **4.9 - inquinamento** | | | |
| 809 | BARRIERE FONOASSORBENTI | - TRENTINO TRASPORTI SPA | TRENTO | X | inf. |
| 838 | INQUINAMENTO ACUSTICO | - SERVIZIO GESTIONE STRADE | TRENTO | V | inf. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | - TRENTINO TRASPORTI | | X | |

## TRENTO FUNIVIE SPA (Enti vari) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.14 - turismo** | | | |
| 442 | RAPPORTI CON UTENTI SEGGIOVIA | - TRENTO FUNIVIE SPA | TRENTO | X | inf. |

## TRIBUNALE DI TRENTO (Amministrazioni ed Enti erogatori di servizi non di competenza) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 1357 | CARTELLA PER RIMBORSO SPESE | - TRIBUNALE DI TRENTO | TRENTO | V | inf. |

## TRIBUNALE PER I DIRITTI DEL MALATO (Enti vari) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.2 - sanità** | | | |
| 81 | DANNO DA INTERVENTO SANITARIO | - TRIBUNALE PER I DIRITTI DEL MALATO | CIVEZZANO | V | inf. |

## UFFICIO ENTRATE PALMI (Amministrazioni ed Enti erogatori di servizi non di competenza) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 478 | FERMO AMMINISTRATIVO PER CARTELLE DI PAGAMENTO SCADUTE | - REGIONE CALABRIA<br>- UFFICIO ENTRATE PALMI<br>- PREFETTURA DI REGGIO CALABRIA | TRENTO | X<br>X<br>Xs | fav. |

## UNIRISCOSSIONI SPA (Enti con delega ed Enti provinciali e locali di servizio) - 11 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 123 | FERMO AMMINISTRATIVO VEICOLO PER DEBITI PREGRESSI | - UNIRISCOSSIONI SPA | MORI | V | inf. |
| 166 | ISCRIZIONE IPOTECARIA | - UNIRISCOSSIONI SPA | CALLIANO | V | inf. |
| 852 | FERMO AMMINISTRATIVO | - UNIRISCOSSIONI SPA | TRENTO | | inf. |
| 1031 | CARTELLE DI PAGAMENTO | - UNIRISCOSSIONI SPA | RONCEGNO | V | fav. |
| | | **1.16 - sanzioni amministrative** | | | |
| 70 | FERMO AMMINISTRATIVO VEICOLO | - UNIRISCOSSIONI SPA | COREDO | V | inf. |
| 208 | PROCEDURA ESECUTIVA PER SOMME NON PAGATE | - UNIRISCOSSIONI SPA<br>- COMMISSARIATO DEL GOVERNO | TRENTO | V<br>V | inf. |
| 251 | FERMO AMMINISTRATIVO VEICOLO | - UNIRISCOSSIONI SPA | TRENTO | | inf. |
| 265 | FERMO AMMINISTRATIVO VEICOLO | - UNIRISCOSSIONI SPA | TRENTO | V | inf. |
| 627 | INFRAZIONE CODICE DELLA STRADA | - UNIRISCOSSIONI SPA | TRENTO | V | inf. |
| 1086 | SANZIONI AI SENSI DEL CDS | - UNIRISCOSSIONI SPA | SPIAZZO | X | inf. |
| 1142 | FERMO AMMINISTRATIVO VEICOLO | - UNIRISCOSSIONI SPA | PERGINE VALSUGANA | V | inf. |

## UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRENTO (Amministrazioni ed Enti erogatori di servizi non di competenza) - 5 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.5 - organizzazione e personale** | | | |
| 1222 | FRUIZIONE GIORNI DI FERIE | - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRENTO | TRENTO | | inf. |
| | | **3.4 - scuola e istruzione** | | | |
| 106 | ESAME UNIVERSITARIO | - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRENTO | TRENTO | | inf. |
| 216 | RICONOSCIMENTO LINGUA TEDESCA | - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRENTO | | X | inf. |
| 1103 | RIMBORSO RATA DI ISCRIZIONE A CORSO SPECIALE DI ABILITAZIONE ALL'INSEGNAMENTO | - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRENTO | TRENTO | X | fav. |
| 1361 | DOMANDA BORSA DI STUDIO | - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRENTO | TRENTO | | inf. |

## UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA (Amministrazioni ed Enti erogatori di servizi non di competenza) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.4 - scuola e istruzione** | | | |
| 53 | ATTRIBUZIONE BORSE DI STUDIO | - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA<br>- REGIONE VENETO | LAVIS | X<br>X | inf. |

## VODAFONE SPA (Amministrazioni ed Enti erogatori di servizi non di competenza) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.8 - servizi pubblici** | | | |
| 1298 | RICARICA SU CELLULARE SBAGLIATO | - VODAFONE SPA | TRENTO | Xs | I.C. |
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 845 | CONTESTAZIONE CONTO TELEFONICO | - VODAFONE SPA | FOLGARIA | X | fav. |

## WELCOME OFFICE DI TRENTO (Enti vari) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.2 - sanità** | | | |
| 190 | COPERTURA SANITARIA STUDENTI NON COMUNITARI | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | TRENTO | | I.C. |

## 8° REGGIMENTO ALPINI CIVIDALE DEL FRIULI (Enti vari) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.2 - previdenza e assicurazioni sociali** | | | |
| 1167 | PENSIONE PRIVILEGIATA | - MINISTERO DELLA DIFESA - ROMA<br>- 8 REGGIMENTO ALPINI CIVIDALE DEL FRIULI | CASTELNUOVO VALSUGANA | Xs<br>X | inf. |

PAGINA BIANCA

# ELENCO FASCICOLI 2007

PAGINA BIANCA

## ACI (Amministrazioni periferiche Stato-Enti di servizio nazionali) - 4 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 407 | TRIBUTI SU PASSAGGIO DI PROPRIETA' AUTOVEICOLO | - ACI | SCURELLE | X | inf. |
| 604 | TASSA AUTOMOBILISTICA PROVINCIALE | - ACI | RUMO | V | inf. |
| 1460 | TASSE AUTOMOBILISTICHE | - ACI | PERGINE VALSUGANA | X | fav. |
| | | **1.16 - sanzioni amministrative** | | | |
| 1330 | FERMO AMMINISTRATIVO DEL VEICOLO | - ACI | PERGINE VALSUGANA | Xs | I.C. |

## AGENZIA DEL LAVORO (Provincia autonoma di Trento) - 10 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.7 - trasparenza-rapporti col cittadino** | | | |
| 1378 | ACCESSO AD ATTI AMMINISTRATIVI | - AGENZIA DEL LAVORO | ROVERETO | X | inf. |
| | | **2.1 - lavoro collocamento** | | | |
| 12 | ISCRIZIONE GRADUATORIE DISABILI | - AGENZIA DEL LAVORO | GIOVO | V | fav. |
| 127 | EROGAZIONE INDENNITA' DI FREQUENZA | - AGENZIA DEL LAVORO | ROVERETO | X | inf. |
| | | - DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO | | Xs | |
| 204 | INSERIMENTO LAVORATIVO FASCE DEBOLI | - AGENZIA DEL LAVORO | TERLAGO | X | inf. |
| 645 | COLLOCAMENTO LAVORATIVO DISABILI | - AGENZIA DEL LAVORO | NAPOLI | | inf. |
| 946 | COLLOCAMENTO LAVORATIVO INVALIDI | - AGENZIA DEL LAVORO | RIVA DEL GARDA | V | inf. |
| 1197 | FONDO PER LA VALORIZZAZIONE E PROFESSIONALIZZAZIONE DEI GIOVANI | - AGENZIA DEL LAVORO | TRENTO | X | fav. |
| 1371 | CANCELLAZIONE DA LISTA CATEGORIE PROTETTE | - AGENZIA DEL LAVORO | ROVERETO | V | inf. |
| | | **3.2 - sanità** | | | |
| 739 | ACCERTAMENTO SANITARIO INVALIDITA' E PRESTAZIONI CONSEGUENTI | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | FOLGARIA | V | inf. |
| | | - AGENZIA DEL LAVORO | | V | |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.5 - formazione professionale** | | | |
| 78 | CORSO PROFESSIONALE TAGESMUTTER | - DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO<br>- AGENZIA DEL LAVORO | ROVERETO | X<br>X | inf. |

## AGENZIA DEL TERRITORIO - UFF. PROV.LE DI VENEZIA (Amministrazioni ed Enti erogatori di servizi non di competenza) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.11 - contratti-contabilità** | | | |
| 709 | INTESTAZIONE BENE IMMOBILE A SEGUITO CONTRATTO DI COMPRAVENDITA | - AGENZIA DEL TERRITORIO - UFF. PROV.LE DI VENEZIA | CAMPODENNO | X | fav. |

## AGENZIA DELLE DOGANE (Amministrazioni periferiche Stato-Enti di servizio nazionali) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.5 - organizzazione e personale** | | | |
| 288 | VERIFICHE SU INCOMPATIBILTA' CUMULO DI IMPIEGHI | - AGENZIA DELLE DOGANE | VILLAZZANO | X | fav. |

## AGENZIA DELLE ENTRATE DI BORGO VALSUGANA (Amministrazioni periferiche Stato-Enti di servizio nazionali) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 218 | DETERMINAZIONE VALORE AREA DESTINATA ALLA VIABILITA | - AGENZIA DELLE ENTRATE DI BORGO VALSUGANA | TRENTO | Xs | fav. |
| | | **1.16 - sanzioni amministrative** | | | |
| 804 | SANZIONE PER RITARDATO PAGAMENTO | - AGENZIA DELLE ENTRATE DI BORGO VALSUGANA | BORGO VALSUGANA | V | inf. |

## AGENZIA DELLE ENTRATE DI RIVA DEL GARDA (Amministrazioni periferiche Stato-Enti di servizio nazionali) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 577 | CARTELLA DI PAGAMENTO | - AGENZIA DELLE ENTRATE DI RIVA DEL GARDA | NAGO-TORBOLE | | inf. |

## AGENZIA DELLE ENTRATE DI ROVERETO (Amministrazioni periferiche Stato-Enti di servizio nazionali) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 698 | ERRATA ISCRIZIONE IPOTECARIA A GARANZIA PAGAMENTO TRIBUTI | - AGENZIA DELLE ENTRATE DI ROVERETO<br>- EQUITALIA NOMOS S.p.A | TRAMBILENO | X<br>X | fav. |

## AGENZIA DELLE ENTRATE DI CLES (Amministrazioni periferiche Stato-Enti di servizio nazionali) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 566 | CARTELLA DI PAGAMENTO | - AGENZIA DELLE ENTRATE DI CLES | TAIO | V | inf. |

## AGENZIA DELLE ENTRATE DI TIONE (Amministrazioni periferiche Stato-Enti di servizio nazionali) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 866 | OMESSA DENUNCIA DEI REDDITI | - AGENZIA DELLE ENTRATE DI TIONE<br>- GARANTE DEL CONTRIBUENTE TRENTO | FRANCIAY | X<br>Xs | neg. |

## AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO (Amministrazioni periferiche Stato-Enti di servizio nazionali) - 12 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.5 - organizzazione e personale** | | | |
| 1171 | IPOTESI DI MOBBING | - AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO | CIVEZZANO | | inf. |
| | | **1.9 - documenti e atti** | | | |
| 133 | IMMATRICOLAZIONE VEICOLO | - AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO | PERGINE VALSUGANA | | inf. |
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 39 | RIMBORSO SOMMA PAGATA A TITOLO IMPOSTA NON DOVUTA | - AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO | TRENTO | Xs | fav. |
| 71 | RIMBORSO RITENUTE FISCALI | - AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO | GERMANIA | X | fav. |
| 527 | TRIBUTI SU PROVVIDENZE PENSIONISTICHE | - AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO | FAVER | | inf. |
| 640 | ALIQUOTA AGEVOLATA ACQUISTO IMMOBILE | - AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO | PERGINE VALSUGANA | | inf. |
| 803 | PIGNORAMENTO REDDITI DA LAVORO | - AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO | TRENTO | | inf. |
| 1009 | COMUNICAZIONE DATI RELATIVI AD IMMOBILI AI FINI FISCALI | - AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO | TRENTO | | inf. |
| 1190 | MANCATA PRESENTAZIONE DICHIARAZIONE IVA | - AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO | TRENTO | | inf. |
| 1264 | AGEVOLAZIONI ACQUISTO PRIMA CASA | - AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO | TRENTO | | inf. |
| 1298 | DETRAZIONE PER MUTUO IPOTECARIO | - AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO | TRENTO | | inf. |
| 1455 | RIMBORSO IMPOSTE | - AGENZIA DELLE ENTRATE DI TRENTO | SIROR | X | fav. |

## AGENZIA PROVINCIALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE (Provincia autonoma di Trento) - 15 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | |
| 771 | SPARGIMENTO LIQUAMI | - COMUNE DI DAIANO<br>- AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI<br>- AGENZIA PROVINCIALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE | DAIANO | X<br>X<br>X | I.C. |
| 1048 | SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI | - AGENZIA PROVINCIALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE | TONADICO | | inf. |
| | | **4.3 - acque pubbliche e opere idrauliche** | | | |
| 1365 | UTILIZZO ACQUE PUBBLICHE | - AGENZIA PROVINCIALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE | CLES | V | inf. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 68 | NUOVI INTERVENTI SULLA VIABILITA' | - AGENZIA PROVINCIALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE | PINZOLO | X | I.C. |
| 114 | NUOVI INTERVENTI ALLA VIABILITA' | - AGENZIA PROVINCIALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE | PINZOLO | X | I.C. |
| 252 | NUOVA CENTRALE TERMOELETTRICA | - AGENZIA PROVINCIALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE | RIVA DEL GARDA | V | inf. |
| | | **4.9 - inquinamento** | | | |
| 473 | INQUINAMENTO ACUSTICO ED ATMOSFERICO | - COMUNE DI ALA<br>- AGENZIA PROVINCIALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE | ALA | Xs<br>X | fav. |
| 513 | INQUINAMENTO ATMOSFERICO PROVENIENTE DAL SETTORE AGRICOLO | - AGENZIA PROVINCIALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE<br>- SERVIZIO PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' AGRICOLE<br>- AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | FONDO | X<br>X<br>Xs | I.C. |
| 518 | DISAGI DA IMMISSIONI INQUINANTI | - AGENZIA PROVINCIALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE | MILANO | | inf. |
| 631 | INQUINAMENTO ACUSTICO | - AGENZIA PROVINCIALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE | CENTA SAN NICOLO' | | inf. |
| 711 | INQUINAMENTO ACUSTICO | - AGENZIA PROVINCIALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE<br>- SERVIZIO SEGRETERIA DELLA GIUNTA PROVINCIALE | ROVERE' DELLA LUNA | X<br>Xs | I.C. |
| 790 | INQUINAMENTO PRODOTTO DA DISTILLERIA | - COMUNE DI ALA<br>- AGENZIA PROVINCIALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE | ALA | X<br>X | inf. |
| 1050 | INQUINAMENTO ATMOSFERICO | - AGENZIA PROVINCIALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE<br>- COMUNE DI TRENTO | TRENTO | <br>X | inf. |
| 1107 | INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO | - AGENZIA PROVINCIALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE | TONADICO | Xs | I.C. |
| 1451 | DISAGI DA ALLEVAMENTO INTENSIVO | - AGENZIA PROVINCIALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE<br>- AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | STORO | X<br>Xs | inf. |

## AGENZIA PROVINCIALE PER LA RAPPRESENTANZA NEGOZIALE (Provincia autonoma di Trento) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.5 - organizzazione e personale** | | | |
| 1308 | APPLICAZIONE CONTRATTO COLLETTIVO | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI<br>- ASSESSORATO ALLE POLITICHE PER LA SALUTE<br>- AGENZIA PROVINCIALE PER LA RAPPRESENTANZA NEGOZIALE | TRENTO | X<br>X<br>X | inf. |
| 1309 | APPLICAZIONE CONTRATTO COLLETTIVO | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI<br>- AGENZIA PROVINCIALE RER LA RAPPRESENTANZA NEGOZIALE<br>- ASSESSORATO ALLE POLITICHE PER LA SALUTE | TRENTO | X<br>X<br>X | inf. |

## AGENZIA PROVINCIALE PER L'ASSISTENZA E LA PREVIDENZA INTEGRATIVA (Provincia autonoma di Trento) - 7 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 844 | CRITERI DI VALUTAZIONE CONDIZIONE ECONOMICA FAMILIARE | - Servizio Sistema finanziario pubblico provinciale<br>- AGENZIA PROVINCIALE PER L'ASSISTENZA E LA PREVIDENZA INTEGRATIVA | trento | V<br>X | inf. |
| | | **2.2 - previdenza e assicurazioni sociali** | | | |
| 190 | ASSEGNO REGIONALE AL NUCLEO FAMILIARE | - AGENZIA PROVINCIALE PER L'ASSISTENZA E LA PREVIDENZA INTEGRATIVA<br>- REGIONE AUTONOMA TRENTINO ALTO ADIGE | AVIO | X | fav. |
| 191 | ASSEGNO REGIONALE NUCLEO FAMIGLIARE | - AGENZIA PROVINCIALE PER L'ASSISTENZA E LA PREVIDENZA INTEGRATIVA<br>- REGIONE AUTONOMA TRENTINO ALTO ADIGE | ROVERETO | X | fav. |
| 446 | PROVVEDIMENTO REVOCA E RECUPERO SOMME | - AGENZIA PROVINCIALE PER L'ASSISTENZA E LA PREVIDENZA INTEGRATIVA | VIGOLO VATTARO | | inf. |
| 516 | CONTRIBUTO PER ASSEGNO DI NATALITA' | - AGENZIA PROVINCIALE PER L'ASSISTENZA E LA PREVIDENZA INTEGRATIVA | TRENTO | | inf. |
| 911 | PROVVIDENZE ECONOMICHE MINORI | - AGENZIA PROVINCIALE PER L'ASSISTENZA E LA PREVIDENZA INTEGRATIVA | LEVICO TERME | | inf. |
| 1326 | ASSEGNO NUCLEO FAMIGLIARE | - AGENZIA PROVINCIALE PER L'ASSISTENZA E LA PREVIDENZA INTEGRATIVA | LAVIS | V | fav. |

## AGENZIA PROVINCIALE PER L'ENERGIA (Provincia autonoma di Trento) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.9 - energia** | | | |
| 1461 | CONTRIBUTO INSTALLAZIONE PANNELLI FOTOVOLTAICI | - AGENZIA PROVINCIALE PER L'ENERGIA | ROVERETO | X | fav. |

## ALITALIA (Enti vari) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.14 - giurisdizione civile** | | | |
| 934 | RIMBORSO BIGLIETTO AEREO | - ALITALIA | BORGO VALSUGANA | | inf. |

## AMBASCIATA AMERICANA FIRENZE (Enti vari) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| **2.14 - turismo** | | | | | |
| 847 | VISTO TURISTICO | - AMBASCIATA AMERICANA FIRENZE | PERGINE VALSUGANA | X | neg. |

## AMBASCIATA D'ITALIA A BANGKOK (Amministrazioni centrali dello stato) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| **2.15 - immigrazione ed emigrazione** | | | | | |
| 1174 | RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE | - AMBASCIATA D'ITALIA A BANGKOK | TRENTO | X | fav. |

## AMBASCIATA D'ITALIA A BELGRADO (Amministrazioni centrali dello stato) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| **1.9 - documenti e atti** | | | | | |
| 774 | DOCUMENTI PER RIACQUISTO CITTADINANZA ITALIANA | - AMBASCIATA D'ITALIA A BELGRADO | | X | fav. |

## AMBASCIATA D'ITALIA DI BUCAREST (Amministrazioni centrali dello stato) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| **2.15 - immigrazione ed emigrazione** | | | | | |
| 544 | VISTO PER LAVORATORE STAGIONALE | - AMBASCIATA DI BUCAREST | CAVALESE | X | fav. |
| 854 | RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE | - AMBASCIATA DI BUCAREST | ROVERETO | X | fav. |
| 689 | RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE | - AMBASCIATA D'ITALIA DI BUCAREST | | Xs | fav. |
| 1061 | DICHIARAZIONE DI VALORE | - AMBASCIATA D'ITALIA DI BUCAREST | ROVERETO | Xs | I.C. |

## AMBASCIATA D'ITALIA IN MAROCCO (Amministrazioni centrali dello stato) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| **2.15 - immigrazione ed emigrazione** | | | | | |
| 25 | RICONGIUNZIONE FAMILIARE | - AMBASCIATA D'ITALIA IN MAROCCO | TRENTO | X | M.R. |

## AMBASCIATA D'ITALIA IN NIGERIA (Amministrazioni centrali dello stato) - 3 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| **2.15 - immigrazione ed emigrazione** | | | | | |
| 464 | VISTO D'INGRESSO PER TURISMO | - AMBASCIATA D'ITALIA IN NIGERIA | PERGINE VALSUGANA | Xs | I.C. |
| 784 | NULLA OSTA PER RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE | - AMBASCIATA D'ITALIA IN NIGERIA | TRENTO | X | fav. |
| 1236 | RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE | - AMBASCIATA D'ITALIA IN NIGERIA | TF | Xs | I.C. |

## AMBASCIATA D'ITALIA IN PAKISTAN (Amministrazioni centrali dello stato) - 5 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| **2.15 - immigrazione ed emigrazione** | | | | | |
| 286 | RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE | - AMBASCIATA D'ITALIA IN PAKISTAN | TRENTO | X | I.C. |
| 536 | LEGALIZZAZIONE CERTIFICATO DI MATRIMONIO | - AMBASCIATA D'ITALIA IN PAKISTAN | TRENTO | X | fav. |
| 537 | RILASCIO VISTO DI INGRESSO PER LAVORO SUBORDINATO | - AMBASCIATA D'ITALIA IN PAKISTAN | TRENTO | X | fav. |
| 582 | RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE | - AMBASCIATA D'ITALIA IN PAKISTAN | PAKISTAN | X | I.C. |
| 1167 | RICONGIUNGIMENTO FAMIGLIARE | - AMBASCIATA D'ITALIA IN PAKISTAN | TRENTO | | I.C. |

## AMBASCIATA ITALIANA A BARCELLONA (Amministrazioni centrali dello stato) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.8 - servizi pubblici** | | | |
| 718 | ASSISTENZA A CITTADINI ITALIANI ALL'ESTERO | - AMBASCIATA ITALIANA A BARCELLONA | REVO' | Xs | inf. |

## AMBASCIATA ITALIANA A DAKAR (Amministrazioni centrali dello stato) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.15 - immigrazione ed emigrazione** | | | |
| 945 | RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE | - AMBASCIATA ITALIANA A DAKAR | TRENTO | X | fav. |

## AMBASCIATA ITALIANA A KIEV UCRAINA (Amministrazioni centrali dello stato) - 20 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.15 - immigrazione ed emigrazione** | | | |
| 226 | DOCUMENTI E VISTO PER L'ESPATRIO | - AMBASCIATA ITALIANA A KIEV UCRAINA | ARCO | Xs | fav. |
| 241 | RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE | - AMBASCIATA ITALIANA A KIEV UCRAINA | TRENTO | Xs | I.C. |
| 388 | RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE | - AMBASCIATA ITALIANA A KIEV UCRAINA | TRENTO | Xs | I.C. |
| 452 | RILASCIO VISTO | - AMBASCIATA ITALIANA A KIEV UCRAINA | TRENTO | X | fav. |
| 554 | NULLA OSTA PER LAVORO | - AMBASCIATA ITALIANA A KIEV UCRAINA | NAVE S: ROCCO | Xs | I.C. |
| 594 | RICONGIUNGIMENTO FAMIGLIARE | - AMBASCIATA ITALIANA A KIEV UCRAINA | MOENA | X | fav. |
| 609 | NULLA OSTA PER LAVORO | - AMBASCIATA ITALIANA A KIEV UCRAINA | UCRAINA | X | fav. |
| 674 | VISTO DI INGRESSO PER MOTIVI DI LAVORO | - AMBASCIATA ITALIANA A KIEV UCRAINA | MEZZOLOMBARDO | X | fav. |
| 675 | VISTO DI INGRESSO PER MOTIVI DI LAVORO | - AMBASCIATA ITALIANA A KIEV UCRAINA | ARCO | Xs | fav. |
| 676 | VISTO DI INGRESSO PER MOTIVI DI LAVORO | - AMBASCIATA ITALIANA A KIEV UCRAINA | TRENTO | X | fav. |
| 677 | VISTO PER LAVORO | - AMBASCIATA ITALIANA A KIEV UCRAINA | TRENTO | X | fav. |
| 681 | VISTO PER LAVORO | - AMBASCIATA ITALIANA A KIEV UCRAINA | ROVERETO | X | fav. |
| 699 | RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE | - AMBASCIATA ITALIANA A KIEV UCRAINA | ALA | X | fav. |
| 700 | RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE | - AMBASCIATA ITALIANA A KIEV UCRAINA | TRENTO | X | fav. |
| 701 | RICONGIUNGIMENTO FAMIGLIARE | - AMBASCIATA ITALIANA A KIEV UCRAINA | TRENTO | X | fav. |
| 702 | VISTO PER LAVORO | - AMBASCIATA ITALIANA A KIEV UCRAINA | TRENTO | X | fav. |
| 703 | VISTO PER LAVORO | - AMBASCIATA ITALIANA A KIEV UCRAINA | MOENA | X | fav. |
| 721 | VISTO PER LAVORO | - AMBASCIATA ITALIANA A KIEV UCRAINA | ALA | X | fav. |
| 722 | VISTO PER LAVORO | - AMBASCIATA ITALIANA A KIEV UCRAINA | MEZZOCORONA | X | fav. |
| 775 | RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE | - AMBASCIATA ITALIANA A KIEV UCRAINA | TRENTO | Xs | fav. |

## AMBASCIATA ITALIANA A MOSCA (Amministrazioni centrali dello stato) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| **2.15 - immigrazione ed emigrazione** | | | | | |
| 1356 | VISTO DI INGRESSO | - AMBASCIATA ITALIANA A MOSCA | LAVIS | Xs | inf. |

## AMBASCIATA ITALIANA A RABAT (Amministrazioni centrali dello stato) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| **2.15 - immigrazione ed emigrazione** | | | | | |
| 720 | RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE | - AMBASCIATA ITALIANA A RABAT | Trento | X | inf. |

## AMBASCIATA ITALIANA A SHANGHAI (Amministrazioni centrali dello stato) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| **2.15 - immigrazione ed emigrazione** | | | | | |
| 777 | VISTI PER RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE | - AMBASCIATA ITALIANA A SHANGHAI | TRENTO | X | M.R. |
| 815 | RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE | - AMBASCIATA ITALIANA A SHANGHAI | CINA | X | M.R. |

## AMBASCIATA ITALIANA AD ALGERI (Amministrazioni centrali dello stato) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| **2.15 - immigrazione ed emigrazione** | | | | | |
| 908 | RILASCIO VISTO | - AMBASCIATA ITALIANA AD ALGERI | SAN MICHELE ALL'ADIGE | X | fav. |

## AMBASCIATA ITALIANA DI SANTO DOMINGO (Amministrazioni centrali dello stato) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| **2.15 - immigrazione ed emigrazione** | | | | | |
| 850 | PERMESSO DI SOGGIORNO | - AMBASCIATA ITALIANA DI SANTO DOMINGO | GRIGNO | | inf. |
| 1105 | RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE | - AMBASCIATA ITALIANA DI SANTO DOMINGO | STORO | X | inf. |

## AMBASCIATA ITALIANA DI SKOPJE (Amministrazioni centrali dello stato) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| **2.15 - immigrazione ed emigrazione** | | | | | |
| 1060 | INTERVENTO DIPLOMATICO SU MINORI | - AMBASCIATA ITALIANA DI SKOPJE | TRENTO | X | inf. |
| 1318 | REINGRESSO IN ITALIA | - AMBASCIATA ITALIANA DI SKOPJE | LONA LASES | | inf. |

## AMBASCIATA ITALIANA IN BRASILE (Amministrazioni centrali dello stato) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| **2.15 - immigrazione ed emigrazione** | | | | | |
| 965 | CITTADINANZA ITALIANA | - AMBASCIATA ITALIANA IN BRASILE | LONA LASES | | inf. |

## AMBASCIATA ITALIANA IN INDIA (Amministrazioni centrali dello stato) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| **2.15 - immigrazione ed emigrazione** | | | | | |
| 649 | VISTO DI INGRESSO PER MOTIVI DI LAVORO | - AMBASCIATA ITALIANA IN INDIA | INDIA | Xs | fav. |
| 799 | VISTO PER LAVORO | - AMBASCIATA ITALIANA IN INDIA | RIVA DEL GARDA | X | fav. |

## AMBASCIATA ITALIANA IN MACEDONIA (Amministrazioni centrali dello stato) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| **2.15 - immigrazione ed emigrazione** | | | | | |
| 465 | VISTO DI INGRESSO PER LAVORO | - AMBASCIATA ITALIANA IN MACEDONIA | MACEDONIA | X | I.C. |

## AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA CASA CIRCONDARIALE (Amministrazioni periferiche Stato-Enti di servizio nazionali) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| **1.5 - organizzazione e personale** | | | | | |
| 628 | SANZIONE DISCIPLINARE | - AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA CASA CIRCONDARIALE | PERGINE VALSUGANA | | inf. |

## AMNU PERGINE VALSUGANA (Enti con delega ed Enti provinciali e locali di servizio) - 3 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| **1.12 - tributi-tariffe** | | | | | |
| 514 | TASSA RIFIUTI | - AMNU PERGINE VALSUGANA | FIEROZZO | X | inf. |
| 840 | TARIFFA DI IGIENE AMBIENTALE | - AMNU PERGINE VALSUGANA | FIEROZZO | V | inf. |
| 960 | TASSA RIFIUTI SOLIDI URBANI | - AMNU PERGINE VALSUGANA | PERGINE VALSUGANA | | inf. |

## ANFFAS (Enti non convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| **3.1 - assistenza e volontariato** | | | | | |
| 84 | ASSISTENZA PERSONE DISABILI | - ANFFAS | TRENTO | | inf. |

## ASSESSORATO ALLA PROGRAMMAZIONE RICERCA E INNOVAZIONE (Provincia autonoma di Trento) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.5 - organizzazione e personale** | | | |
| 756 | CONCORSO PUBBLICO | - ASSESSORATO ALLA PROGRAMMAZIONE RICERCA E INNOVAZIONE | TRENTO | X | inf. |

## ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA AL COMMERCIO E TURISMO (Provincia autonoma di Trento) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.14 - turismo** | | | |
| 76 | SEGNALAZIONE DISGUIDO CON OPERATORE TURISTICO | - ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA AL COMMERCIO E TURISMO | ROMA | Xs | fav. |

## ASSESSORATO ALLE POLITICHE PER LA SALUTE (Provincia autonoma di Trento) - 3 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.5 - organizzazione e personale** | | | |
| 1308 | APPLICAZIONE CONTRATTO COLLETTIVO | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI<br>- ASSESSORATO ALLE POLITICHE PER LA SALUTE<br>- AGENZIA PROVINCIALE PER LA RAPPRESENTANZA NEGOZIALE | TRENTO | X<br>X<br>X | inf. |
| 1309 | APPLICAZIONE CONTRATTO COLLETTIVO | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI<br>- AGENZIA PROVINCIALE PER LA RAPPRESENTANZA NEGOZIALE<br>- ASSESSORATO ALLE POLITICHE PER LA SALUTE | TRENTO | X<br>X<br>X | inf. |
| | | **3.1 - assistenza e volontariato** | | | |
| 1340 | GESTIONE CASE DI RIPOSO | - ASSESSORATO ALLE POLITICHE PER LA SALUTE | TRENTO | | inf. |

## ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI (Provincia autonoma di Trento) - 6 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.2 - previdenza e assicurazioni sociali** | | | |
| 190 | ASSEGNO REGIONALE AL NUCLEO FAMILIARE | - ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI<br>- REGIONE AUTONOMA TRENTINO ALTO ADIGE | AVIO | X | fav. |
| 191 | ASSEGNO REGIONALE NUCLEO FAMILIARE | - ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI<br>- REGIONE AUTONOMA TRENTINO ALTO ADIGE | ROVERETO | X | fav. |
| | | **4.6 - edilizia abitativa** | | | |
| 5 | REVOCA ALLOGGIO PUBBLICO | - ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI | BORGO VALSUGANA | Xs | inf. |
| 227 | GRADUATORIA CONTRIBUTI PER RISANAMENTO ABITAZIONE | - ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI | TRENTO | Xs | inf. |
| 816 | POLITICA PROVINCIALE DELLA CASA | - ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI | ROVERETO | X | fav. |
| 1279 | CANONE ALLOGGIO PUBBLICO | - ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI | TRENTO | X | inf. |

## ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI E ALLA SALUTE (Provincia autonoma di Trento) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.1 - assistenza e volontariato** | | | |
| 40 | ACCERTAMENTO SANITARIO PER FORNITURA ATTREZZATURA A PERSONA TOTALMENTE INVALIDA | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI<br>- ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI E ALLA SALUTE | PERGIE VALSUGANA | Xs<br>X | I.C. |

## ASSESSORATO ALL'INDUSTRIA (Provincia autonoma di Trento) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.9 - inquinamento** | | | |
| 790 | INQUINAMENTO PRODOTTO DA DISTILLERIA | - COMUNE DI ALA<br>- ASSESSORATO ALL'INDUSTRIA<br>- AGENZIA PROVINCIALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE | ALA | X<br>X | inf. |

## ASSESSORATO ALL'ISTRUZIONE E ALLE POLITICHE GIOVANILI (Provincia autonoma di Trento) - 4 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.5 - organizzazione e personale** | | | |
| 400 | CONCORSO DIRIGENTI PROVINCIALI | - ASSESSORATO ALL'ISTRUZIONE E ALLE POLITICHE GIOVANILI | TRENTO | X | inf. |
| | | **1.7 - trasparenza-rapporti col cittadino** | | | |
| 1097 | ACCESSO A DOCUMENTI AMMINISTRATIVI | - ASSESSORATO ALL'ISTRUZIONE E ALLE POLITICHE GIOVANILI<br>- DIPARTIMENTO ISTRUZIONE | TRENTO | <br>X | neg. |
| | | **3.4 - scuola e istruzione** | | | |
| 42 | ACCESSO ALLA SCUOLA DELL'OBBLIGO | - ASSESSORATO ALL'ISTRUZIONE E ALLE POLITICHE GIOVANILI | TRENTO | X | inf. |
| 621 | REGOLAMENTAZIONE GRADUATORIA INSEGNANTI | - ASSESSORATO ALL'ISTRUZIONE E ALLE POLITICHE GIOVANILI | PERGINE VALSUGANA | Xs | inf. |

## ASSESSORATO ALL'URBANISTICA E AMBIENTE (Provincia autonoma di Trento) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.9 - inquinamento** | | | |
| 790 | INQUINAMENTO PRODOTTO DA DISTILLERIA | - COMUNE DI ALA<br>- ASSESSORATO ALL'URBANISTICA E AMBIENTE<br>- AGENZIA PROVINCIALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE | ALA | X<br><br>X | inf. |

## ASSOCIAZIONE CACCIATORI DELLA PROVINCIA DI TRENTO (Enti vari) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.10 - tutela della flora e della fauna, caccia e pesca** | | | |
| 664 | ESAMI ESPERTI ACCOMPAGNATORI | - ASSOCIAZIONE CACCIATORI DELLA PROVINCIA DI TRENTO | TERRES | V | inf. |

## ASUC DI BALLINO (Enti non convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.11 - contratti-contabilità** | | | |
| 203 | PERMUTA TERRENO | - ASUC DI BALLINO<br>- ASUC DI FIAVE' | TRENTO | X<br>X | inf. |

## ASUC DI FIAVE' (Enti non convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.11 - contratti-contabilità** | | | |
| 203 | PERMUTA TERRENO | - ASUC DI BALLINO<br>- ASUC DI FIAVE' | TRENTO | X<br>X | inf. |

## ASUC DI VIGO DI PINE' (Enti non convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.13 - beni pubblici** | | | |
| 874 | VERIFICA CONFINI CON PROPRIETA' PUBBLICA | - ASUC DI VIGO DI PINE' | TRENTO | X | I.C. |

## AUTOSTRADA BRESCIA VERONA PADOVA S.p.A (Enti vari) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |
| 1150 | INTEGRAZIONE SEGNALETICA STRADALE | - COMUNE DI ROVERETO<br>- SERVIZIO GESTIONE STRADE<br>- AUTOSTRADA BRESCIA VERONA PADOVA S.p.A | ROVERETO | X<br>X<br>X | I.C. |

## AZIENDA AMBIENTE PRIMIERO srl (Enti con delega ed Enti provinciali e locali di servizio) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| 622 | PAGAMENTO BOLLETTE | - AZIENDA AMBIENTE SRL | SAGRON MIS | V | inf. |
| | | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | |
| 732 | SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI | - COMUNE DI CANAL SAN BOVO<br>- AZIENDA AMBIENTE SRL | CANAL SAN BOVO | X<br>X | inf. |

## AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI DI TONADICO (Enti con delega ed Enti provinciali e locali di servizio) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 670 | SPOSTAMENTO CONTATORE ENERGIA ELETTRICA | - AZIENDA CONSORZIALE SERVIZI MUNICIPALIZZATI SPA DI TONADICO | TRANSACQUA | X | inf. |

## AZIENDA PER IL TURISMO VALSUGANA VACANZE (Provincia autonoma di Trento) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.11 - contratti-contabilità** | | | |
| 45 | PAGAMENTO PRESTAZIONI PROFESSIONALI | - AZIENDA PER IL TURISMO VALSUGANA VACANZE | TRENTO | X | fav. |

## AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI (Enti con delega ed Enti provinciali e locali di servizio) - 80 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.5 - organizzazione e personale** | | | |
| 14 | ORARIO INCOMPATIBILE CON CONDIZIONE HANDICAP | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | PERGINE VALSUGANA | V | inf. |
| 168 | CONCORSO PUBBLICO | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | TRENTO | | inf. |
| 438 | RICHIESTA TRASFERIMENTO | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | IMER | V | fav. |
| 542 | PROLUNGAMENTO CONGEDO PARENTALE | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | TRENTO | X | inf. |
| 634 | LICENZIAMENTO SENZA GIUSTA CAUSA | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | ARCO | | inf. |
| 655 | ISTITUTO MOBILITA' | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | NANNO | X | inf. |
| 935 | RICOSTRUZIONE CARRIERA | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | IMER | | inf. |
| 1056 | INQUADRAMENTO | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | TERRES | X | inf. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | CORRISPONDENTE ALLE MANSIONI SVOLTE | | | | |
| 1308 | APPLICAZIONE CONTRATTO COLLETTIVO | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI<br>- ASSESSORATO ALLE POLITICHE PER LA SALUTE<br>- AGENZIA PROVINCIALE PER LA RAPPRESENTANZA NEGOZIALE | TRENTO | X<br>X<br>X | inf. |
| 1309 | APPLICAZIONE CONTRATTO COLLETTIVO | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI<br>- AGENZIA PROVINCIALE PER LA RAPPRESENTANZA NEGOZIALE<br>- ASSESSORATO ALLE POLITICHE PER LA SALUTE | TRENTO | X<br>X<br>X | inf. |
| | **1.7 - trasparenza-rapporti col cittadino** | | | | |
| 1360 | TUTELA DATI SENSIBILI | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | TRENTO | V | inf. |
| | **1.9 - documenti e atti** | | | | |
| 1075 | RINNOVO PATENTE PER PERSONE DISABILI | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | TRENTO | Xs | inf. |
| | **2.2 - previdenza e assicurazioni sociali** | | | | |
| 26 | ANTICIPAZIONE SU TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | TRENTO | | inf. |
| 318 | INFORTUNIO SUL LAVORO | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | TIONE | | inf. |
| | **2.4 - zootecnia** | | | | |
| 86 | AMPLIAMENTO PERIODO DI ALLEVAMENTO NELLA STALLA | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI<br>- COMUNE DI MEZZOLOMBARDO | MEZZOLOMBARDO | X<br>X | fav. |
| | **3.1 - assistenza e volontariato** | | | | |
| 40 | ACCERTAMENTO SANITARIO PER FORNITURA ATTREZZATURA A PERSONA TOTALMENTE INVALIDA | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI<br>- ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI E ALLA SALUTE | PERGINE VALSUGANA | Xs<br>X | I.C. |
| 341 | CONCESSIONE BENEFICI SITUAZIONE DI HANDICAP | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | COMMEZZADURA | V | inf. |
| 1426 | INSERIMENTO IN RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | TRENTO | V | inf. |
| | **3.2 - sanità** | | | | |
| 201 | DANNO DA INTERVENTO CHIRURGICO | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | CALLIANO | V | I.C. |
| 221 | RICHIESTA SOVVENZIONE PROTESI | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI<br>- COMUNE DI ROVERETO | ROVERETO | Xs<br>Xs | inf. |
| 225 | ISCRIZIONE ANAGRAFICA AD AZIENDA SANITARIA DIVERSA DA QUELLA DI RESIDENZA | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | TRENTO | Xs | inf. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| 243 | PRESUNTO DANNO DA TRATTAMENTO SANITARIO | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | ROVERETO | | inf. |
| 266 | FORNITURA AUSILI A PERSONA DISABILE | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | TRENTO | | inf. |
| 268 | ASSITENZA SANITARIA DOMICILIATI IN ISTITUTO DI CURA | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | PERGINE VALSUGANA | | inf. |
| 273 | CATTIVA COMUNICAZIONE TRA SANITARI E FAMIGLIARI | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | ARCO | | inf. |
| 284 | PRESCRIZIONE FARMACO | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | TRENTO | X | inf. |
| 287 | INTERVENTO GHIURUGICO URGENTE | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | MALE' | X | fav. |
| 291 | CHIARIMENTI SU TRATTAMENTI SANITARI | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | CASTELLO TESINO | X | inf. |
| 308 | PRESTAZIONI INFERMIERISTICHE | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | MALE' | Xs | inf. |
| 383 | ISTITUZIONE SERVIZIO DI PRELIEVO SANGUE SUL TERRITORIO COMUNALE | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI<br>- SPES TRENTO - SERVIZI PASTORALI EDUCATIVI<br>- CASA DI RIPOSO VILLA ALPINA BASELGA DI PINE' | BASELGA DI PINE' | <br>Xs<br>Xs | I.C. |
| 444 | MANCATE PRESTAZIONI SANITARIE | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | RUMO | Xs | inf. |
| 458 | TESSERA DI ASSISTENZA SANITARIA | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | TRENTO | X | inf. |
| 474 | PRESCRIZIONE FARMACO E PRESIDIO DIAGNOSTICO | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | ROVERETO | Xs | inf. |
| 540 | RICHIESTA ESENZIONE TICKET | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | ZIANO DI FIEMME | X | inf. |
| 563 | RIMBORSO PRESTAZIONI SANITARIE | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | MEZZOLOMBARDO | V | inf. |
| 606 | DANNI A SEGUITO CURE MEDICHE | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | RIVA DEL GARDA | | inf. |
| 680 | RICHIESTA CURE SANITARIE | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | TRENTO | X | inf. |
| 687 | ACCERTAMENTO SANITARIO INVALIDITA' | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | TRENTO | V | inf. |
| 691 | ACCESSO ALLA RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE OSPEDALIERA | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | TRENTO | X | inf. |
| 736 | RIMBORSO SPESE MEDICHE | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | SPORMAGGIORE | X | inf. |
| 739 | ACCERTAMENTO SANITARIO INVALIDITA' E PRESTAZIONI CONSEGUENTI | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI<br>- AGENZIA DEL LAVORO | FOLGARIA | V<br>V | inf. |
| 742 | ESENZIONE TICKET | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | ARCO | V | inf. |
| 750 | ACCERTAMENTO SANITARIO PER INDENNITA' DI ACCOMPAGNAMENTO | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | IMER | | inf. |
| 757 | PRESCRIZIONE FARMACI | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | TRENTO | X | inf. |
| 794 | ASSISTENZA SANITARIA A PERSONE TEMPORANEAMENTE DOMICILIATE | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | TRENTO | X | fav. |
| 859 | RIMBORSO SPESE SANITARIE | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | TRENTO | X | inf. |
| 876 | INDENNITA' DI ACCOMPAGNAMENTO | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | CUNEVO | | inf. |
| 892 | ACCESSO CARTELLE CLINICHE | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | TRENTO | X | inf. |
| 917 | RIFIUTO TRATTAMENTO SANITARIO | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | TRENTO | V | inf. |
| 923 | VACCINAZIONI OBLIGATORIE | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | MOENA | | I.C. |
| 940 | CORRETTA INFORMAZIONE E | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | TRENTO | Xs | inf. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | TRASPARENZA IN MATERIA DI PROFESSIONI SANITARIE | | | | |
| 970 | PRENOTAZIONE PRESTAZIONE SANITARIA | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | PIEVE TESINO | Xs | inf. |
| 978 | ADDEBITO PRESTAZIONE SANITARIA | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | CAVALESE | X | fav. |
| 982 | AMBULATORI MEDICI NON A NORMA | - COMUNE DI GRIGNO<br>- AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | GRIGNO | Xs<br>X | I.C. |
| 1123 | TICKET SANITARIO | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | ARCO | Xs | inf. |
| 1138 | CONTESTAZIONE TICKET | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | TRENTO | Xs | inf. |
| 1143 | PAGAMENTO TICKET | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | ALDENO | X | I.C. |
| 1165 | RICOVERO MALATO PSICHICO | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | TRENTO | | inf. |
| 1235 | SCELTA MEDICO DI BASE | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | TRENTO | X | inf. |
| 1240 | ACCESSO CANI GUIDA ALLE STRUTTURE OSPEDALIERE | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | BIENO | Xs | fav. |
| 1323 | ESECUZIONE ESAME TAC | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | TRENTO | X | inf. |
| 1364 | ACCERTAMENTO SANITARIO PER CONCESSIONE INDENNITA' DI ACCOMPAGNAMENTO | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | GIOVO | | inf. |
| 1454 | AUTORIZZAZIONE ALLO SVOLGIMENTO ATTIVITA' DI LIBERA PROFESSIONE | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | IMER | | I.C. |
| | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | | |
| 37 | SEGNALAZIONE DI PERICOLO PER PRESENZA AMIANTO | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI<br>- COMUNE DI TRENTO | ROVERETO | <br>Xs | I.C. |
| 207 | CLASSIFICAZIONE ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI<br>- SERVIZIO VIGILANZA E PROMOZIONE ATTIVITA' AGRICOLA | PESCARA | X<br>Xs | inf. |
| 403 | REALIZZAZIONE TESSERINI RICONOSCIMENTO ISPETTORI DEL LAVORO | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI<br>- MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI | TRENTO | V<br>Xs | inf. |
| 447 | LETAMAIO A CIELO APERTO | - COMUNE DI IMER<br>- AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | IMER | X<br>X | fav. |
| 496 | RICHIESTA ACCERTAMENTI SU PROBLEMATICHE DI IGIENE E SICUREZZA | - COMMISSARIATO DEL GOVERNO<br>- AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | D'UFFICIO | X<br>X | I.C. |
| 581 | PROBLEMI IGIENICO-SANITARI PER PRESENZA STALLA | - COMUNE DI ARCO<br>- AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | ARCO | X<br>X | inf. |
| 771 | SPARGIMENTO LIQUAMI | - COMUNE DI DAIANO<br>- AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI<br>- AGENZIA PROVINCIALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE | DAIANO | X<br>X<br>X | I.C. |
| 992 | PRESUNTO INQUINAMENTO ACQUEDOTTO POTABILE | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI<br>- COMUNE DI VERMIGLIO | VERMIGLIO | X<br>X | fav. |
| 1021 | DANNEGGIAMENTI A SEGUITO MANOVRE ELICOTTERO | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | CASTELLO MOLINA DI FIEMME | X | fav. |
| | **3.5 - formazione professionale** | | | | |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| 852 | CORSO PER OPERATORE SOCIO SANITARIO | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | MEZZOCORONA | X | neg. |
| | | **4.5 - protezione civile** | | | |
| 841 | SORVOLO ED ATTERRAGGIO ELICOTTERI | - DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE E TUTELA DEL TERRITORIO<br>- AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | ROVERETO | X | fav. |
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |
| 67 | CONTRASSEGNO INVALIDI | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | TRENTO | X | fav. |
| | | **4.9 - inquinamento** | | | |
| 414 | DISAGI DA IMMISSIONI INQUINANTI | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | RIVA DEL GARDA | | inf. |
| 513 | INQUINAMENTO ATMOSFERICO PROVENIENTE DAL SETTORE AGRICOLO | - AGENZIA PROVINCIALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE<br>- SERVIZIO PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' AGRICOLE<br>- AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | FONDO | X<br>X<br>Xs | I.C. |
| 518 | DISAGI DA IMMISSIONI INQUINANTI | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | MILANO | | inf. |
| 1451 | DISAGI DA ALLEVAMENTO INTENSIVO | - AGENZIA PROVINCIALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE<br>- AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | STORO | X<br>Xs | inf. |

## CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA (Enti con delega ed Enti provinciali e locali di servizio) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.12 - commercio** | | | |
| 1179 | ATTIVITA' DI AGENZIA | - CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA | TRENTO | | inf. |

## CARABINIERI DI MOENA (Amministrazioni periferiche Stato-Enti di servizio nazionali) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.16 - sanzioni amministrative** | | | |
| 331 | VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA | - CARABINIERI DI MOENA | MOENA | | inf. |

## CARABINIERI DI TRENTO (Amministrazioni periferiche Stato-Enti di servizio nazionali) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | |
| 324 | SEQUESTRO MATERIALE PERICOLOSO | - CARABINIERI DI TRENTO | STREMBO | | inf. |
| 1041 | SEGNALAZIONE COMPORTAMENTI PERICOLOSI | - COMUNE DI TRENTO<br>- CARABINIERI DI TRENTO | PERGINE VALSUGANA | X<br>X | fav. |

## CASA DI RIPOSO DI ROVERETO (Enti non convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.1 - assistenza e volontariato** | | | |
| 809 | DISAGI PRESSO CASA DI RIPOSO | - CASA DI RIPOSO DI ROVERETO | ROVERETO | X | I.C. |

## CASA DI RIPOSO DI TRENTO (Enti convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.1 - assistenza e volontariato** | | | |
| 533 | OBBLIGAZIONE ALIMENTARE | - CASA DI RIPOSO DI TRENTO | TRENTO | | inf. |

## CASA DI RIPOSO_MARGHERITA GRAZIOLI (Enti non convenzionati) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.1 - assistenza e volontariato** | | | |
| 164 | RICOVERO PRESSO RESIDENZA PER ANZIANI | - CASA DI RIPOSO MARGHERITA GRAZIOLI | TRENTO | Xs | inf. |
| 1146 | RETTA CASA DI RIPOSO | - CASA DI RIPOSO MARGHERITA GRAZIOLI | TRENTO | | inf. |

## CASA DI RIPOSO VILLA ALPINA BASELGA DI PINE' (Enti non convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.2 - sanità** | | | |
| 383 | ISTITUZIONE SERVIZIO DI PRELIEVO SANGUE SUL TERRITORIO COMUNALE | - SPES TRENTO - SERVIZI PASTORALI EDUCATIVI<br>- CASA DI RIPOSO VILLA ALPINA BASELGA DI PINE' | BASELGA DI PINE' | Xs<br>Xs | I.C. |

## CASA DI SOGGIORNO ANAUNIA TAIO (Enti non convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.1 - assistenza e volontariato** | | | |
| 332 | RETTA CASA DI RIPOSO | - Casa di Soggiorno ANAUNIA TAIO | MEZZOLOMBARDO | | inf. |

## CASA SOGGIORNO BLEGGIO SUPERIORE (Enti non convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.1 - assistenza e volontariato** | | | |
| 99 | RETTA CASA DI RIPOSO | - CASA DI SOGGIORNO BLEGGIO SUPERIORE | BLEGGIO SUPERIORE | X | inf. |

## CENTRO SERVIZI CULTURALI SANTA CHIARA (Enti vari) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.5 - organizzazione e personale** | | | |
| 1355 | APPLICAZIONE NORMATIVA CONTRATTUALE | - CENTRO SERVIZI CULTURALI SANTA CHIARA | TRENTO | | I.C. |

## CINFORMI (Provincia autonoma di Trento) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.1 - lavoro collocamento** | | | |
| 158 | MULLA OSTA LAVORO PER CITTADINA ALBANESE | - CINFORMI | COREDO | V | inf. |

## COMMISSARIATO DEL GOVERNO (Amministrazioni periferiche Stato-Enti di servizio nazionali) - 15 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.2 - referendum e iniziative popolari** | | | |
| 1398 | ESERCIZIO DIRITTO DI VOTO NEL REFERENDUM | - COMMISSARIATO DEL GOVERNO | TUENNO | | inf. |
| | | **1.9 - documenti e atti** | | | |
| 41 | DATI ANAGRAFICI | - COMMISSARIATO DEL GOVERNO | TRENTO | | inf. |
| 156 | ATTI CONSEGUENTI A CONFERIMENTO CITTADINANZA ITALIANA | - COMMISSARIATO DEL GOVERNO | TRENTO | V | I.C. |
| 160 | ACQUISTO CITTADINANZA ITALIANA | - COMMISSARIATO DEL GOVERNO | TRENTO | V | I.C. |
| 1002 | RIACQUISTO CITTADINANZA ITALIANA | - COMMISSARIATO DEL GOVERNO | REVO' | X | I.C. |
| | | **1.16 - sanzioni amministrative** | | | |
| 832 | SANZIONE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA | - COMUNE DI TRENTO<br>- COMMISSARIATO DEL GOVERNO | FAI DELLA PAGANELLA | X<br>X | inf. |
| 1086 | PAGAMENTO DEPOSITO MOTOCICLO CONFISCATO | - COMMISSARIATO DEL GOVERNO | VIGOLO BASELGA | | inf. |
| | | **2.15 - immigrazione ed emigrazione** | | | |
| 64 | STRANIERI IN ATTESA DI CITTADINANZA | - COMMISSARIATO DEL GOVERNO | TRENTO | X | fav. |
| 110 | STRANIERI IN ATTESA DI CITTADINANZA | - QUESTURA DI TRENTO<br>- COMMISSARIATO DEL GOVERNO | D'UFFICIO | X<br>X | I.C. |
| 113 | STRANIERI IN ATTESA DI CITTADINANZA | - COMMISSARIATO DEL GOVERNO | TRENTO | X | fav. |
| 924 | STRANIERI IN ATTESA DI CITTADINANZA | - QUESTURA DI TRENTO<br>- COMMISSARIATO DEL GOVERNO | TRENTO | X<br>X | fav. |
| 966 | STRANIERI IN ATTESA DI CITTADINANZA | - QUESTURA DI TRENTO<br>- COMMISSARIATO DEL GOVERNO | LEVICO TERME | X<br>X | fav. |
| 967 | STRANIERI IN ATTESA DI CITTADINANZA | - QUESTURA DI TRENTO<br>- COMMISSARIATO DEL GOVERNO | TRENTO | X<br>X | fav. |
| 968 | STRANIERI IN ATTESA DI CITTADINANZA | - QUESTURA DI TRENTO<br>- COMMISSARIATO DEL GOVERNO | TRENTO | X<br>X | inf. |
| | | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | |
| 496 | RICHIESTA ACCERTAMENTI SU PROBLEMATICHE DI IGIENE E SICUREZZA | - COMMISSARIATO DEL GOVERNO<br>- AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | D'UFFICIO | X<br>X | I.C. |

## COMMISSARIATO STRAORDINARIO DEL GOVERNO PER IL COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE ANTIRACKET ED ANTIRECICLAGGIO ROMA (Amministrazioni centrali dello stato) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.1 - assistenza e volontariato** | | | |
| 531 | ACCESSO A FONDO DI SOLIDARIETA' | - COMMISSARIATO STRAORDINARIO DEL GOVERNO PER IL COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE ANTIRACKET ED ANTIRECICLAGGIO ROMA | VERLA DI GIOVO | | inf. |

## COMMISSIONE TRIBUTARIA DI PRIMO GRADO (Amministrazioni periferiche Stato-Enti di servizio nazionali) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 654 | TRATTAZIONE RICORSO AVVERSO CARTELLA DI PAGAMENTO | - COMMISSIONE TRIBUTARIO DI PRIMO GRADO | COREDO | | inf. |

## COMUNE DI ALA (Enti convenzionati) - 13 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.2 - referendum e iniziative popolari** | | | |
| 1028 | REFERENDUM COMUNALE | - COMUNE DI ALA | ALA | V | inf. |
| | | **1.11 - contratti-contabilità** | | | |
| 20 | ALIENAZIONE TERRENO COMUNALE | - COMUNE DI ALA | ALA | Xs | inf. |
| | | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | |
| 75 | INCONVENIENTI IGIENICO-SANITARI | - COMUNE DI ALA | ALA | Xs | I.C. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 344 | MODIFICA PRG | - COMUNE DI ALA | ALA | Xs | I.C. |
| 734 | REALIZZAZIONE OPERA ABUSIVA | - COMUNE DI ALA | ALA | Xs | inf. |
| | | - SERVIZIO GESTIONE STRADE | | Xs | |
| 748 | RIMESSA IN PRISTINO | - SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO | ALA | Xs | inf. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | - SERVIZIO GEOLOGICO<br>- COMUNE DI ALA<br>- SERVIZIO UTILIZZAZIONE DELLE ACQUE PUBBLICHE | | X<br><br>Xs | |
| 952 | PRESUNTI ABUSI EDILIZI | - COMUNE DI ALA | ALA | Xs | I.C. |
| 1394 | PRESUNTI ABUSI EDILIZI | - COMUNE DI ALA | ALA | X | inf. |
| 1462 | VARIANTE AL PRG | - COMUNE DI ALA | ALA | | inf. |
| | | **4.2 - espropriazioni** | | | |
| 632 | VINCOLI ESPROPRIATIVI | - COMUNE DI ALA | ALA | | inf. |
| | | **4.9 - inquinamento** | | | |
| 473 | INQUINAMENTO ACUSTICO ED ATMOSFERICO | - COMUNE DI ALA<br><br>- AGENZIA PROVINCIALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE | ALA | Xs<br><br>X | fav. |
| 667 | INQUINAMENTO IDRICO | - COMUNE DI ALA | ALA | | inf. |
| 790 | INQUINAMENTO PRODOTTO DA DISTILLERIA | - COMUNE DI ALA<br><br>- AGENZIA PROVINCIALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE | ALA | X<br><br>X | inf. |

## COMUNE DI ALBIANO (Enti convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.2 - espropriazioni** | | | |
| 972 | REGOLARIZZAZIONE VECCHIE PENDENZE ESPROPRIATIVE | - COMUNE DI ALBIANO | ALBIANO | X | fav. |

## COMUNE DI ALDENO (Enti convenzionati) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 713 | ABUSO EDILIZIO | - COMUNE DI ALDENO | ALDENO | X | inf. |
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 211 | CONTESTAZIONE REALIZZAZIONE NUOVA BRETELLA STRADALE | - COMUNE DI ALDENO | ALDENO | X | fav. |

## COMUNE DI ANDALO (Enti non convenzionati) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.5 - organizzazione e personale** | | | |
| 638 | ASSUNZIONE PRESSO PUBBLICA BIBLIOTECA | - COMUNE DI ANDALO | SAN LORENZO IN BANALE | | inf. |
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 572 | ATTO CONSENSO LAVORI PUBBLICI | - COMUNE DI ANDALO | ANDALO | | inf. |

## COMUNE DI ARCO (Enti convenzionati) - 17 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.4 - enti locali** | | | |
| 237 | RUOLO CONSIGLIERE DI MAGGIORANZA | - COMUNE DI ARCO | ARCO | | inf. |
| | | **1.5 - organizzazione e personale** | | | |
| 1253 | ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO | - COMUNE DI ARCO | ARCO | | inf. |
| | | **1.8 - servizi pubblici** | | | |
| 234 | CONVENZIONE PER ATTIVITA' DI TAXISTA | - COMUNE DI RIVA DEL GARDA<br>- COMUNE DI NAGO TORBOLE<br>- COMUNE DI ARCO | ARCO | Xs<br>Xs<br>Xs | inf. |
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 47 | TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI | - COMUNE DI ARCO | ARCO | X | inf. |
| 765 | ICI | - COMUNE DI ARCO | ARCO | | inf. |
| 1464 | ICI | - COMUNE DI ARCO | ARCO | Xs | I.C. |
| 1470 | ICI | - COMUNE DI ARCO | ARCO | V | fav. |
| | | **1.13 - beni pubblici** | | | |
| 1342 | PRESUNTA INVAZINE AREA DEMANIALE | - COMUNE DI ARCO | ARCO | | inf. |
| | | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | |
| 581 | PROBLEMI IGIENICO-SANITARI PER PRESENZA STALLA | - COMUNE DI ARCO<br>- AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | ARCO | X<br>X | inf. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| 188 | PROVVEDIMENTI URBANISTICI E DIRITTI DI TERZI | - COMUNE DI ARCO | ARCO | X | inf. |
| 633 | VARIANTE P.R.G. | - COMUNE DI ARCO | ARCO | V | fav. |
| 710 | DENUNCIA INIZIO ATTIVITA' | - COMUNE DI ARCO<br>- SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO | ARCO | X<br>X | inf. |
| 976 | CONCESSIONE EDILIZIE ED ESPROPRIAZIONI FORZATE | - COMUNE DI ARCO | ARCO | | inf. |
| 989 | COSTRUZIONE FABBRICATO DA DESTINARE AD AGRITURISMO | - C.9 ALTO GARDA E LEDRO<br>- COMUNE DI ARCO | ARCO | Xs | I.C. |
| 998 | INGIUNZIONE RIMESSA IN PRISTINO | - COMUNE DI ARCO | TRENTO | V | inf. |
| 1136 | AMPLIAMENTO EDIFICIO | - COMUNE DI ARCO | MILANO | X | inf. |
| 1242 | COSTRUZIONE EDIFICIO DA DESTINARE AD AGRITURISMO | - COMUNE DI ARCO<br>- C.9 ALTO GARDA E LEDRO<br>- SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO | ARCO | <br>Xs<br>Xs | I.C. |

## COMUNE DI AVIO (Enti convenzionati) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.5 - organizzazione e personale** | | | |
| 433 | RECUPERO SOMME DA EX DIPENDENTE | - COMUNE DI AVIO | ROVERETO | | inf. |
| | | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | |
| 793 | VARIAZIONE POSIZIONAMENTO CONTENITORI RIFIUTI | - COMUNE DI AVIO | AVIO | Xs | I.C. |

## COMUNE DI BASELGA DI PINE' (Enti convenzionati) - 12 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.6 - attività amministrativa-procedimento** | | | |
| 274 | TEMPI DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO | - COMUNE DI BASELGA DI PINE' | BASELGA DI PINE' | Xs | inf. |
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 1198 | TASSA OCCUPAZIONE SPAZI PUBBLICI | - COMUNE DI BASELGA DI PINE' | BASELGA DI PINE' | | inf. |
| | | **1.13 - beni pubblici** | | | |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| 1118 | DEFINIZIONE CONFINE BENE COMUNALE | - COMUNE DI BASELGA DI PINE' | TRENTO | | I.C. |
| | | **2.6 - usi civici** | | | |
| 230 | BENI DI USO CIVICO | - COMUNE DI BASELGA DI PINE'<br>- SERVIZIO AUTONOMIE LOCALI | BASELGA DI PINE' | X | fav. |
| 836 | BENI DI USO CIVICO | - COMUNE DI BASELGA DI PINE' | BASELGA DI PINE' | V | I.C. |
| | | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | |
| 1090 | REQUISITI AGIBILITA' | - COMUNE DI BASELGA DI PINE' | BASELGA DI PINE' | V | inf. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 549 | VARIANTE P.R.G. | - COMUNE DI BASELGA DI PINE' | TRENTO | Xs | fav. |
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 1134 | ALLACCIAMENTO IDRICO | - COMUNE DI BASELGA DI PINE' | TRENTO | Xs | fav. |
| | | **4.6 - edilizia abitativa** | | | |
| 360 | REVOCA CONTRIBUTO | - COMUNE DI BASELGA DI PINE' | TRENTO | | inf. |
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |
| 937 | PROBLEMI DI ACCESSO AL FONDO | - COMUNE DI BASELGA DI PINE' | BASELGA DI PINE' | V | inf. |
| | | **4.8 - tutela dell'ambiente e del paesaggio** | | | |
| 1421 | DEGRADO AMBIENTALE | - COMUNE DI BASELGA DI PINE' | TRENTO | X | I.C. |
| | | **4.9 - inquinamento** | | | |
| 808 | GAS DI SCARICO AUTOMOBILI | COMUNE DI BASELGA DI PINE' | TRENTO | X | inf. |

## COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA (Amministrazioni ed Enti erogatori di servizi non di competenza) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.16 - sanzioni amministrative** | | | |
| 661 | VIOALAZIONE AL CODICE | - COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA | TRENTO | V | inf. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | DELLA STRADA | | | | |

## COMUNE DI BEDOLLO (Enti convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.2 - espropriazioni** | | | |
| 339 | ASSERVIMENTO | - COMUNE DI BEDOLLO | BEDOLLO | | inf. |

## COMUNE DI BELLUNO (Amm ed Enti erogatori di servizi NC) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 347 | ICI SU TERRENI | - COMUNE DI BELLUNO | TRENTO | | inf. |

## COMUNE DI BESENELLO (Enti convenzionati) - 3 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.4 - enti locali** | | | |
| 233 | STATUTO DELLE MINORANZE | - COMUNE DI BESENELLO | BESENELLO | X | fav. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 29 | ABUSI EDILIZI | - COMUNE DI BESENELLO | BESENELLO | V | inf. |
| 590 | CONCESSIONE EDILIZIA IN SANATORIA | - COMUNE DI BESENELLO | BESENELLO | Xs | inf. |

## COMUNE DI BEZZECCA (Enti convenzionati) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 1395 | PRESUNTI ABUSI URBANISTICI | - COMUNE DI BEZZECCA | BEZZECCA | X | I.C. |
| | | **4.9 - inquinamento** | | | |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| 1256 | INQUINAMENTO ACUSTICO | - COMUNE DI BEZZECCA | BEZZECCA | Xs | inf. |

## COMUNE DI BLEGGIO INFERIORE (Enti convenzionati) - 3 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.12 - commercio** | | | |
| 823 | AUTORIZZAZIONE ATTIVITA' COMMERCIALE | - COMUNE DI BLEGGIO INFERIORE | PINZOLO | X | fav. |
| | | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | |
| 50 | SITUAZIONE DI PERICOLO PER CANI VAGANTI | - COMUNE DI LOMASO<br>- COMUNE DI BLEGGIO INFERIORE | LOMASO | Xs<br>Xs | fav. |
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |
| 875 | OSTACOLO ALLA CIRCOLAZIONE | - COMUNE DI BLEGGIO INFERIORE | BLEGGIO INFERIORE | V | fav. |

## COMUNE DI BLEGGIO SUPERIORE (Enti convenzionati) - 5 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.11 - contratti-contabilità** | | | |
| 391 | CONTRATTO DI COMPRAVENDITA | - COMUNE DI BLEGGIO SUPERIORE<br>- SERVIZIO ESPROPRIAZIONI E GESTIONI PATRIMONIALI | VARESE | <br>X | fav. |
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 1059 | TARIFFA DI IGIENE AMBIENTALE | - COMUNE DI BLEGGIO SUPERIORE<br>- SERVIZIO AUTONOMIE LOCALI | VARESE | <br>X | inf. |
| 1161 | TARIFFA DI IGIENE AMBIENTALE | - COMUNE DI BLEGGIO SUPERIORE | TRENTO | Xs | I.C. |
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 1377 | INSTALLAZIONE CONTATORI GAS | - COMUNE DI BLEGGIO SUPERIORE | LAVIS | Xs | I.C. |
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |
| 954 | OSTRUZIONE STRADA | - COMUNE DI BLEGGIO SUPERIORE | BLEGGIO SUPERIORE | Xs | fav. |

## COMUNE DI BOCENAGO (Enti convenzionati) - 5 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.4 - enti locali** | | | |
| 1272 | MINORANZE COMUNALI | - COMUNE DI BOCENAGO | BOCENAGO | V | fav. |
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 576 | FATTURAZIONE ACQUA | - COMUNE DI BOCENAGO | BOCENAGO | | inf. |
| 579 | ICI | - COMUNE DI BOCENAGO | CALDARO | V | fav. |
| | | **4.6 - edilizia abitativa** | | | |
| 370 | POSTEGGI ALLOGGI PUBBLICI | - COMUNE DI BOCENAGO | BOCENAGO | X | fav. |
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |
| 1449 | RIPRISTINO STRADA COMUNALE | - COMUNE DI BOCENAGO | BOCENAGO | X | fav. |

## COMUNE DI BOLBENO (Enti non convenzionati) - 3 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.4 - enti locali** | | | |
| 1012 | RIMBOSO SPESE LEGALI AI CONSIGLIERI COMUNALI | - COMUNE DI BOLBENO | BOLBENO | | inf. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 1013 | TRASFORMAZIONE DI AREA AGRICOLA PRIMARIA IN AREA A FINI RESIDENZIALI | - COMUNE DI BOLBENO | BOLBENO | | inf. |
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |
| 92 | CHIUSURA TRANSITO | - COMUNE DI BOLBENO | BOLBENO | | inf. |

## COMUNE DI BOLZANO (Amministrazioni ed Enti erogatori di servizi non di competenza) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.14 - giurisdizione civile** | | | |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| 472 | RICONOSCIMENTO PATERNITA' | - COMUNE DI BOLZANO | TRENTO | V | inf. |

## COMUNE DI BORGO VALSUGANA (Enti convenzionati) - 7 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 148 | ICI SU RUSTICO | - COMUNE DI BORGO VALSUGANA | BORGO VALSUGANA | | inf. |
| | | **1.16 - sanzioni amministrative** | | | |
| 938 | SANZINE IN MATERIA DI DETENZIONE CANI | - COMUNE DI BORGO VALSUGANA | BORGO VALSUGANA | Xs | inf. |
| | | **2.5 - foreste** | | | |
| 467 | CLASSIFICAZIONE STRADA FORESTALE | - COMUNE DI BORGO VALSUGANA | BORGO VALSUGANA | | inf. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 1116 | CAMBIO DESTINAZIONE D'USO | - COMUNE DI BORGO VALSUGANA | BORGO VALSUGANA | X | fav. |
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 61 | ALLACCIAMENTO ACQUEDOTTO | - COMUNE DI BORGO VALSUGANA | BORGO VALSUGANA | | inf. |
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |
| 117 | PASSO CARRAIO SU STRADA COMUNALE | - COMUNE DI BORGO VALSUGANA | BORGO VALSUGANA | Xs | fav. |
| 653 | VICOLO PUBBLICO | - COMUNE DI BORGO VALSUGANA | BORGO VALSUGANA | Xs | inf. |

## COMUNE DI BOSENTINO (Enti non convenzionati) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | |
| 319 | PERCOLAZIONE ACQUA | - COMUNE DI BOSENTINO | BOSENTINO | | inf. |
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| 172 | TRANSITO SU STRADA COMUNALE | - COMUNE DI BOSENTINO | BOSENTINO | X | inf. |

## COMUNE DI BREGUZZO (Enti convenzionati) - 4 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 1373 | ICI | - COMUNE DI BREGUZZO | PADERGNONE | | inf. |
| | | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | |
| 417 | CHIARIMENTI IN MERITO A DOMANDA DI CREMAZIONE | - COMUNE DI BREGUZZO | BREGUZZO | V | fav. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 637 | ABUSO EDILIZIO | - COMUNE DI BREGUZZO | BREGUZZO | | inf. |
| 949 | PRESUNTI ABUSI EDILIZI | - COMUNE DI BREGUZZO | BREGUZZO | | inf. |

## COMUNE DI BRENTONICO (Enti convenzionati) - 4 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.11 - contratti-contabilità** | | | |
| 744 | AFFIDAMENTO LAVORI | - COMUNE DI BRENTONICO<br>- SERVIZIO AUTONOMIE LOCALI | BRENTONICO | X | inf. |
| | | **2.3 - agricoltura** | | | |
| 1408 | TRIBUTI CONSORZIALI | - CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI BRENTONICO<br>- COMUNE DI BRENTONICO<br>- SERVIZIO VIGILANZA E PROMOZIONE ATTIVITA' AGRICOLA | BRENTONICO | Xs<br>Xs<br>Xs | I.C. |
| | | **2.8 - miniere, cave e acque minerali** | | | |
| 1447 | RICERCA GEOMINERARIA | - COMUNE DI BRENTONICO | BRENTONICO | | I.C. |
| | | **4.3 - acque pubbliche e opere idrauliche** | | | |
| 187 | INQUINAMENTO ACQUE | - COMUNE DI BRENTONICO | BRENTONICO | X | inf. |

## COMUNE DI BREZ (Enti convenzionati) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 870 | DISAGI A SEGUITO LAVORI PUBBLICI | - COMUNE DI BREZ<br>- SERVIZIO OPERE STRADALI | BREZ | Xs<br>X | I.C. |
| 1379 | OSSERVAZIONI SU LAVORI PUBBLICI | - COMUNE DI BREZ | BREZ | X | inf. |

## COMUNE DI CADERZONE (Enti convenzionati) - 3 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 679 | FATTURAZIONE TRIBUTI E TARIFFE PER SERVIZI PUBBLICI | - COMUNE DI CADERZONE | TRENTO | V | fav. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 1182 | DICHIARAZIONE URBANISTICA TERRENO | - COMUNE DI CADERZONE | CADERZONE | X | I.C. |
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |
| 673 | SOSTA VEICOLI IN CENTRO STORICO | - COMUNE DI CADERZONE | MONZA | X | fav. |

## COMUNE DI CAGNO' (Enti non convenzionati) - 3 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 54 | ILLEGITTIMITA' VARIANTE PRG | - COMUNE DI CAGNO'<br>- DIPARTIMENTO URBANISTICA E AMBIENTE | CAGNO' | X | fav. |
| 665 | PARERE NEGATIVO COMMISSIONE EDILIZIA | - COMUNE DI CAGNO' | CAGNO' | V | inf. |
| 1432 | ILLEGITTIMITA' VARIANTE PRG | - COMUNE DI CAGNO' | CAGNO' | | I.C. |

## COMUNE DI CALAVINO (Enti non convenzionati) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.16 - sanzioni amministrative** | | | |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| 379 | SANZIONE PER ABBANDONO RIFIUTI | - COMUNE DI CALAVINO | LASINO | V | inf. |
| | | **4.9 - inquinamento** | | | |
| 1321 | INQUINAMENTO PRODOTTO DA LABORATORIO ARTIGIANALE | - COMUNE DI CALAVINO | CALAVINO | V | inf. |

## COMUNE DI CALCERANICA AL LAGO (Enti convenzionati) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.7 - sport e attività ricreative** | | | |
| 745 | IMPIANTI SPORTIVI | - COMUNE DI CALCERANICA AL LAGO<br>- UFFICIO ATTIVITA' SPORTIVE E RICREATIVE<br>- CONI ROMA | CALCERANICA AL LAGO | X<br>X<br>Xs | I.C. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 868 | OPERE EDILIZIE CON VIOLAZIONE DIRITTI DI TERZI | - COMUNE DI CALCERANICA AL LAGO | Calceranica al Lago | | inf. |

## COMUNE DI CALDES (Enti convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 387 | ONERI URBANIZZAZIONE | - COMUNE DI CALDES<br>- SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO | TRENTO | X<br>Xs | neg. |

## COMUNE DI CALDONAZZO (Enti convenzionati) - 6 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.7 - trasparenza-rapporti col cittadino** | | | |
| 1082 | DIRITTO D ESSO | - COMUNE DI CALDONAZZO | CALDONAZZO | X | fav. |
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 123 | ICI SU AREA FABBRICABILE | - COMUNE DI CALDONAZZO | CALDONAZZO | V | inf. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 338 | CONVENZIONE URBANISTICA | - COMUNE DI CALDONAZZO | TRENTO | | inf. |
| 356 | REALIZZAZIONE CANNA FUMARIA IN VIOLAZIONE NORME SULLE DISTANZE | - COMUNE DI CALDONAZZO | CALDONAZZO | | inf. |
| 1424 | ESECUZIONE SCAVI SOTTO MURA PERIMETRALI COMUNI | - COMUNE DI CALDONAZZO | CALDONAZZO | | inf. |
| | | **4.2 - espropriazioni** | | | |
| 62 | ESPROPRIO PER POTENZIAMENTO VIABILITA' | - COMUNE DI CALDONAZZO | CALDONAZZO | X | inf. |

## COMUNE DI CAMPITELLO DI FASSA (Enti convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.9 - documenti e atti** | | | |
| 881 | CAMBIO RESIDENZA D'UFFICIO | - COMUNE DI CAMPITELLO DI FASSA | CAMPITELLO DI FASSO | V | inf. |

## COMUNE DI CAMPODENNO (Enti convenzionati) - 3 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | |
| 309 | IMPROPRIO UTILIZZO AREA | - COMUNE DI CAMPODENNO<br>- SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO | CAMPODENNO | Xs<br>X | fav. |
| 1386 | CONCESSIONE TOMBA | - COMUNE DI CAMPODENNO | CAMPODENNO | Xs | inf. |
| | | **4.2 - espropriazioni** | | | |
| 585 | REGOLARIZZAZIONE VECCHIA OCCUPAZIONE | - COMUNE DI CAMPODENNO | TRENTO | V | inf. |

## COMUNE DI CANAL SAN BOVO (Enti convenzionati) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| 732 | SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI | - COMUNE DI CANAL SAN BOVO.<br>- AZIENDA AMBIENTE SRL | CANAL SAN BOVO | X<br>X | inf. |
| | | **4.2 - espropriazioni** | | | |
| 317 | ESPROPRIO PER REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE | - COMUNE DI CANAL SAN BOVO | CANAL SAN BOVO | | inf. |

## COMUNE DI CANAZEI (Enti non convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 1231 | PRESUNTE VIOLAZIONI URBANISTICHE | - COMUNE DI CANAZEI | CANAZEI | X | fav. |

## COMUNE DI CAPRIANA (Enti convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.5 - organizzazione e personale** | | | |
| 1436 | RIMBORSO SPESE | - COMUNE DI CAPRIANA | CEMBRA | Xs | I.C. |

## COMUNE DI CARANO (Enti convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 1458 | RICHIESTA CHIARIMENTI SU LAVORI EDILIZI | - COMUNE DI CARANO | GENOVA | | I.C. |

## COMUNE DI CARISOLO (Enti non convenzionati) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | |
| 489 | DESTINAZIONE AD AUTORIMESSA DI LOCALE PRECEDENTEMENTE IMPIEGATO PER ALTRI | - COMUNE DI CARISOLO | BRESCIA | | inf. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | SCOPI | | | | |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 323 | VARIANTE AL PRG | - COMUNE DI CARISOLO | CARISOLO | | inf. |

## COMUNE DI CASORIA (NA) (Amministrazione ed Enti erogatori di servizi non di competenza) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.16 - sanzioni amministrative** | | | |
| 169 | VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA | - COMUNE DI CASORIA (NA) | TIONE | | inf. |

## COMUNE DI CASTEL VOLTURNO (Amministrazione ed Enti erogatori di servizi non di competenza) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 486 | TASSA RIFIUTI SOLIDI URBANI | - COMUNE DI CASTEL VOLTURNO | TRENTO | Xs | fav. |

## COMUNE DI CASTELFONDO (Enti non convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 571 | AMPLIAMENTO CARREGGIATA | - COMUNE DI CASTELFONDO | FONDO | | inf. |

## COMUNE DI CASTELLO-MOLINA DI FIEMME (Enti convenzionati) - 9 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.4 - enti locali** | | | |
| 375 | FUNZIONAMENTO CONSIGLIO COMUNALE | - COMUNE DI CASTELLO MOLINA DI FIEMME | CASTELLO DI FIEMME | X | inf. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| **1.11 - contratti-contabilità** | | | | | |
| 451 | VENDITA TERRENI | - COMUNE DI CASTELLO MOLINA DI FIEMME | CASTELLO MOLINA DI FIEMME | X | inf. |
| 555 | ALIENAZIONE TERRENO COMUNALE | - COMUNE DI CASTELLO MOLINA DI FIEMME | CASTELLO DI FIEMME | Xs | I.C. |
| **2.6 - usi civici** | | | | | |
| 283 | ASSEGNAZIONE AREE DI USO CIVICO PER SFALCIO ERBA | - COMUNE DI CASTELLO MOLINA DI FIEMME | CASTELLO MOLINA DI FIEMME | X | inf. |
| **3.7 - sport e attività ricreative** | | | | | |
| 889 | UTILIZZO CAMPO DI TENNIS | - COMUNE DI CASTELLO MOLINA DI FIEMME | MOLINA DI FIEMME | X | fav. |
| **4.1 - urbanistica** | | | | | |
| 236 | PRESUNTI ABUSI EDILIZI | - COMUNE DI CASTELLO MOLINA DI FIEMME | CASTELLO DI FIEMME | Xs | I.C. |
| **4.4 - opere pubbliche** | | | | | |
| 696 | DANNI A SEGUITO LAVORI PUBBLICI | - COMUNE DI CASTELLO MOLINA DI FIEMME | CASTELLO DI FIEMME | V | fav. |
| 796 | DANNEGGIAMENTO A SEGUITO LAVORI PUBBLICI | - COMUNE DI CASTELLO MOLINA DI FIEMME | TRENTO | X | fav. |
| **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | | | |
| 849 | SPAZI PER PARCHEGGIO | - COMUNE DI CASTELLO MOLINA DI FIEMME | MOLINA DI FIEMME | | inf. |

## COMUNE DI CASTELLO TESINO (Enti convenzionati) - 3 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| **1.7 - trasparenza-rapporti col cittadino** | | | | | |
| 833 | ACCESSO A DOCUMENTI AMMINISTRATIVI | - COMUNE DI CASTELLO TESINO | VIGO RENDENA | X | inf. |
| **1.11 - contratti-contabilità** | | | | | |
| 1052 | PAGAMENTO ONORARIO PROFESSIONALE | - COMUNE DI CASTELLO TESINO | BORGO VALSUGANA | | inf. |
| **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | | | |
| 1069 | ACCESSO AD IMMOBILE | - COMUNE DI CASTELLO TESINO | CASTELLO TESINO | Xs | fav. |

## COMUNE DI CASTELNUOVO (Enti convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 397 | CONSUMI ACQUA POTABILE | - COMUNE DI CASTELNUOVO | CASTELNUOVO | X | inf. |

## COMUNE DI CATANIA (Amministrazioni ed Enti erogatori di servizi non di competenza) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 1188 | SANATORIA ABUSO EDILIZIO | - COMUNE DI CATANIA | TRENTO | | inf. |

## COMUNE DI CAVALESE (Enti convenzionati) - 6 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.5 - organizzazione e personale** | | | |
| 1433 | PRESTAZIONE OPERAI COMUNALI | - COMUNE DI CAVALESE | VARENA | Xs | I.C. |
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 410 | MISURATORE CONSUMO ACQUA POTABILE | - COMUNE DI CAVALESE | VARENA | X | inf. |
| | | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | |
| 44 | DENUNCIA AGGRESSIONE DA PARTE DI CANE VAGANTE | - COMUNE DI CAVALESE | CAVALESE | X | fav. |
| | | **4.3 - acque pubbliche e opere idrauliche** | | | |
| 205 | AMPLIAMENTO BACINO ARTIFICIALE | - COMUNE DI CAVALESE<br>- UNITA' ORGANIZZATIVA PER LA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE | CAVLESE | X | I.C. |
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| 694 | REALIZZAZIONE NUOVO MARCIAPIEDE | - COMUNE DI CAVALESE<br>- SERVIZIO OPERE STRADALI | CAVALESE | X<br>X | inf. |
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |
| 1077 | PARCHEGGI SELVAGGI | - COMUNE DI CAVALESE | CAVALESE | Xs | inf. |

## COMUNE DI CAVEDAGO (Enti convenzionati) - 6 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.16 - sanzioni amministrative** | | | |
| 98 | SANZIONE PER MANCATA ESPOSIZIONE PREZZI | - COMUNE DI CAVEDAGO | Cavedago | | I.C. |
| | | **4.2 - espropriazioni** | | | |
| 1032 | OCCUPAZIONE PROPRIETA' PRIVATA | - COMUNE DI CAVEDAGO | CAVEDAGO | X | I.C. |
| 1066 | RETROCESSIONE | - COMUNE DI CAVEDAGO | CAVEDAGO | | inf. |
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 871 | REALIZZAZIONE PARCHEGGIO PUBBLICO | - COMUNE DI CAVEDAGO | CAVEDAGO | V | inf. |
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |
| 56 | STRADA INTERPODERALE | - COMUNE DI CAVEDAGO | TRENTO | X | inf. |
| 963 | MODIFICAZIONE INTERSEZIONE STRADALE | - COMUNE DI CAVEDAGO | CAVEDAGO | X | inf. |

## COMUNE DI CAVEDINE (Enti convenzionati) - 4 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 519 | ICI RETROATTIVA | - COMUNE DI CAVEDINE | PADERGNONE | | inf. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 798 | VARIANTE AL PRG | - COMUNE DI CAVEDINE | CAVEDINE | | inf. |
| | | **4.2 - espropriazioni** | | | |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| 144 | OCCUPAZIONE PROPRIETA' PRIVATA | - COMUNE DI CAVEDINE | CAVEDINE | | inf. |
| | | **4.8 - tutela dell'ambiente e del paesaggio** | | | |
| 922 | ORDINANZA DI SGOMBERO MATERIALE | - COMUNE DI CAVEDINE | CAVEDINE | | inf. |

## COMUNE DI CEMBRA (Enti convenzionati) - 4 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.11 - contratti-contabilità** | | | |
| 1204 | SERVITU' DI PASSO | - COMUNE DI CEMBRA | CEMBRA | | inf. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 476 | PROROGA CONCESSIONE EDILIZIA | - COMUNE DI CEMBRA | CEMBRA | Xs | inf. |
| 660 | AUTORIZZAZIONE POSA CORDONATA | - COMUNE DI CEMBRA | CEMBRA | V | fav. |
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 821 | DANNI DA LAVORI PUBBLICI | - COMUNE DI CEMBRA | CEMBRA | Xs | I.C. |

## COMUNE DI CENTA SAN NICOLO' (Enti non convenzionati) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.4 - enti locali** | | | |
| 108 | DELIBERA DI APPROVAZIONE BILANCIO | - COMUNE DI CENTA SAN NICOLO'<br>- SERVIZIO AUTONOMIE LOCALI | CENTA SAN NICOLO' | V | fav. |
| | | **4.9 - inquinamento** | | | |
| 564 | INQUINAMENTO ACUSTICO | - COMUNE DI CENTA SAN NICOLO' | CENTA SAN NICOLO' | | inf. |

## COMUNE DI CIMEGO (Enti convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| 165 | DISTANZE DA EDIFICI DI CANNE FUMARIE | - COMUNE DI CIMEGO | CIMEGO | Xs | inf. |

## COMUNE DI CIMONE (Enti convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 671 | ILLUMINAZIONE PUBBLICA | - COMUNE DI CIMONE | CIMONE | X | fav. |

## COMUNE DI CIS (Enti non convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |
| 416 | VIABILITA' COMUNALE | - COMUNE DI CIS | TRENTO | X | inf. |

## COMUNE DI CIVEZZANO (Enti convenzionati) - 5 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 107 | PROGETTO COSTRUZIONE CASA DI ABITAZIONE | - COMUNE DI CIVEZZANO<br>- SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO | CIVEZZANO | X<br>X | inf. |
| 146 | SEGNALAZIONE PRESUNTI ABUSI EDILIZI | - COMUNE DI CIVEZZANO | CIVEZZANO | Xs | inf. |
| 235 | REALIZZAZIONE SCALA DI ACCESSO | - COMUNE DI CIVEZZANO | CIVEZZANO | V | inf. |
| 740 | ANNULLAMENTO CONCESSIONE EDILIZIA | - COMUNE DI CIVEZZANO | GARDOLO - TRENTO | Xs | fav. |
| 1039 | VARIANTE A CONCESSIONE EDILIZIA | - COMUNE DI CIVEZZANO | CIVEZZANO | | I.C. |

## COMUNE DI CLES (Enti convenzionati) - 9 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.7 - trasparenza-rapporti col cittadino** | | | |
| 426 | DIRITTO DI ACCESSO | - COMUNE DI CLES | CLES | X | fav. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.11 - contratti-contabilità** | | | |
| 770 | PERFEZIONAMENTO PERMUTA | - COMUNE DI CLES | CLES | Xs | fav. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 220 | ASPORTO MATERIALI E TERRA | - COMUNE DI CLES | CLES | V | inf. |
| 232 | RICHIESTA VERIFICA URBANISTICA | - COMUNE DI CLES<br>- SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO | CLES | X<br>Xs | I.C. |
| 238 | PRESUNTO ABUSO EDILIZIO | - COMUNE DI CLES | CLES | X | neg. |
| 1142 | CONCESSIONE EDILIZIA | - COMUNE DI CLES | ROMALLO | | inf. |
| 1337 | CHIARIMENTI IN MATERIA URBANISTICA | - COMUNE DI CLES<br>- SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO | CLES | <br>X | inf. |
| | | **4.6 - edilizia abitativa** | | | |
| 1200 | RILASCIO ALLOGGIO PUBBLICO | - COMUNE DI CLES | CLES | V | inf. |
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |
| 231 | REGOLAMENTAZIONE PARCHEGGI | - COMUNE DI CLES | CLES | V | inf. |

## COMUNE DI CLOZ (Enti convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 1237 | VARIANTE AL PRG | - COMUNE DI CLOZ<br>- SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO | VIENNA | X<br>X | inf. |

## COMUNE DI CONCEI (Enti convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 1459 | RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA | - COMUNE DI CONCEI | CONCEI | | inf. |

## COMUNE DI COREDO (Enti convenzionati) - 6 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.4 - enti locali** | | | |
| 11 | PUBBLICAZIONI SU BOLLETTINO COMUNALE | - COMUNE DI COREDO | COREDO | X | inf. |
| | | **1.7 - trasparenza-rapporti col cittadino** | | | |
| 31 | ACCESSO AGLI ATTI AMMINISTRATIVI | - COMUNE DI COREDO | COREDO | | inf. |
| | | **1.13 - beni pubblici** | | | |
| 706 | DELIMITAZIONE CONFINI BENE COMUNALE | - COMUNE DI COREDO | COREDO | V | fav. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 102 | VARIANTE PRG | - COMUNE DI COREDO | MILANO | X | inf. |
| 659 | REALIZZAZIONE NUOVO MURO | - COMUNE DI COREDO | COREDO | V | inf. |
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |
| 1446 | RIPRISTINO SEDE STRADA COMUNALE | - COMUNE DI COREDO | COREDO | | I.C. |

## COMUNE DI DAIANO (Enti convenzionati) - 3 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | |
| 771 | SPARGIMENTO LIQUAMI | - COMUNE DI DAIANO<br>- AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI<br>- AGENZIA PROVINCIALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE | DAIANO | X<br>X<br>X | I.C. |
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 769 | RICHIESTA ULTIMAZIONE LAVORI | - COMUNE DI DAIANO | DAIANO | Xs | I.C. |
| 1117 | EFFETTUAZIONE LAVORI PUBLICI | - COMUNE DI DAIANO | DAIANO | X | I.C. |

## COMUNE DI DAMBEL (Enti convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| 1160 | ICI | - COMUNE DI DAMBEL | DAMBEL | X | inf. |

## COMUNE DI DAONE (Enti convenzionati) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 167 | OPERE ESEGUITE SU FONDO DI TERZI | - COMUNE DI DAONE | BRESCIA | Xs | inf. |
| 257 | VERIFICA URBANISTICA | - COMUNE DI DAONE | BRESCIA | | inf. |

## COMUNE DI DENNO (Enti non convenzionati) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 915 | ICI | - COMUNE DI DENNO | DENNO | V | inf. |
| | | **2.13 - esercizi pubblici** | | | |
| 1178 | DISTURBO PROVENIENTE DA ESERCIZIO PUBBLICO | - COMUNE DI DENNO | DENNO | Xs | fav. |

## COMUNE DI DIMARO (Enti convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.2 - espropriazioni** | | | |
| 66 | OCCUPAZIONE USURPATIVA | - COMUNE DI DIMARO | DIMARO | | inf. |

## COMUNE DI DORSINO (Enti non convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.2 - espropriazioni** | | | |
| 999 | STIMA TERRENI ESPROPRIATI | - SERVIZIO ESPROPRIAZIONI<br>- COMUNE DI DORSINO | TRENTO | Xs<br>X | inf. |

## COMUNE DI DRENA (Enti convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |
| 277 | ADEGUAMENTO VIABILITA' | - COMUNE DI DRENA<br>- SERVIZIO FORESTE E FAUNA | DRENA | X | inf. |

## COMUNE DI DRO (Enti convenzionati) - 5 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 267 | OPERE SU AREA CONSORTALE | - COMUNE DI DRO | DRO | | inf. |
| 1202 | DESTINAZIONE UBANISTICA | - COMUNE DI DRO | DRO | | inf. |
| | | **4.2 - espropriazioni** | | | |
| 1073 | CRITERI DI CALCOLO INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE | - COMUNE DI DRO | DRO | | inf. |
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 1004 | REALIZZAZIONE PISTA CICLOPEDONALE | - COMUNE DI DRO | DRO | | inf. |
| 1121 | REALIZZAZIONE ROTATORIA | - COMUNE DI DRO | DRO | | inf. |

## COMUNE DI EGNA (Amministrazioni ed Enti erogatori di servizi non di competenza) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.16 - sanzioni amministrative** | | | |
| 920 | VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA | - COMUNE DI EGNA | ROVERETO | X | inf. |

## COMUNE DI FAEDO (Enti convenzionati) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 515 | ORDINANZA-INGIUNZIONE PER OPERE ABUSIVE | - COMUNE DI FAEDO | FAEDO | V | inf. |
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |
| 1228 | USO IMPROPRIO STRADA COMUNALE | - COMUNE DI FAEDO | SAN MICHELE ALL'ADIGE | Xs | I.C. |

## COMUNE DI FAI DELLA PAGANELLA (Enti convenzionati) - 4 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 508 | COSTO TARIFFA DI IGIENE AMBIENTALE | - COMUNE DI FAI DELLA PAGANELLA<br>- TRENTA SPA | FAI DELLA PAGANELLA | X<br>X | inf. |
| | | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | |
| 988 | PROVVEDIMENTO PER REGIMAZIONE ACQUE METEORICHE | - COMUNE DI FAI DELLA PAGANELLA | TRENTO | X | fav. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 1137 | REITERAZIONE VINCOLO URBANISTICO | - COMUNE DI FAI DELLA PAGANELLA | FAI DELLA PAGANELLA | Xs | I.C. |
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 1399 | ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE | - COMUNE DI FAI DELLA PAGANELLA | TRENTO | | inf. |

## COMUNE DI FAVER (Enti convenzionati) - 8 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.4 - enti locali** | | | |
| 87 | ATTRIBUZIONE DEL SINDACO | - COMUNE DI FAVER | FAVER | | inf. |
| | | **1.5 - organizzazione e personale** | | | |
| 392 | INCARICO A PROGETTO | - COMUNE DI FAVER | GRUMES | X | inf. |
| 1302 | PARTECIPAZIONE A | - COMUNE DI FAVER | ALBIANO | | I.C. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | SELEZIONE | | | | |
| | | **3.1 - assistenza e volontariato** | | | |
| 1031 | SEGNALAZIONI DISAGI VARI | - COMUNE DI FAVER | FAVER | V | inf. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 93 | DESTINAZIONE URBANISTICA TERRENO | - COMUNE DI FAVER | TRENTO | | inf. |
| 402 | CAMBIO DESTINAZIONE D'USO | - COMUNE DI FAVER | GRUMES | Xs | fav. |
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |
| 394 | SISTEMAZIONE VIABILITA | - COMUNE DI FAVER | FAVER | Xs | inf. |
| | | **4.8 - tutela dell'ambiente e del paesaggio** | | | |
| 21 | LAVORI DI RIPRISTINO | - SERVIZIO BACINI MONTANI<br>- COMUNE DI FAVER | TRENTO | X<br>X | fav. |

## COMUNE DI FIAVE' (Enti convenzionati) - 3 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.4 - enti locali** | | | |
| 1425 | CONVOCAZIONE ORGANI COMUNALI | - COMUNE DI FIAVE' | TRENTO | | I.C. |
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 957 | RICHIESTA RIFACIMENTO FOGNATURA | - COMUNE DI FIAVE' | FIAVE' | X | I.C. |
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |
| 1019 | RICHIESTA INTERVENTO PER STRADA COMUNALE | - COMUNE DI FIAVE' | SERIATE | X | fav. |

## COMUNE DI FIEROZZO (Enti non convenzionati) - 5 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 1106 | ICI | - COMUNE DI FIEROZZO | FIEROZZO | X | fav. |
| 1344 | ICI SU AREE FABBRICABILI | - COMUNE DI FIEROZZO | FIEROZZO | | inf. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| 1465 | ICI | - COMUNE DI FIEROZZO | FIEROZZO | | inf. |
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 409 | REALIZZAZIONE CONDUTTURE ACQUE E INTERVENTI SULL'ACQUEDOTTO COMUNALE | - COMUNE DI FIEROZZO | FIEROZZO | | inf. |
| 1325 | SPOSTAMENTO RAMALE FOGNARIO | - COMUNE DI FIEROZZO | FIEROZZO | | inf. |

## COMUNE DI FLAVON (Enti non convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 101 | SANATORIA OPERE ABUSIVE | - COMUNE DI FLAVON | FLAVON | X | inf. |

## COMUNE DI FOLGARIA (Enti convenzionati) - 11 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.4 - enti locali** | | | |
| 822 | RISPOSTA AD INTERROGAZIONI CONSILIARI | - COMUNE DI FOLGARIA | FOLGARIA | X | fav. |
| | | **1.5 - organizzazione e personale** | | | |
| 1114 | TRASFERIMENTO | - COMUNE DI FOLGARIA | LAVARONE | Xs | inf. |
| | | **1.9 - documenti e atti** | | | |
| 753 | AUTORIZZAZIONE OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO | - COMUNE DI FOLGARIA | FOLGARIA | V | fav. |
| | | **1.11 - contratti-contabilità** | | | |
| 997 | SERVITU' DI PASSO | - COMUNE DI FOLGARIA | TRENTO | Xs | I.C. |
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 635 | ICI | - COMUNE DI FOLGARIA | FOLGARIA | | inf. |
| 1332 | ICI | - COMUNE DI FOLGARIA | FOLGARIA | Xs | I.C. |
| | | **1.13 - beni pubblici** | | | |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| 423 | PRESUNTA OCCUPAZIONE DI STRADA COMUNALE | - COMUNE DI FOLGARIA | FOLGARIA | Xs | inf. |
| | **3.7 - sport e attività ricreative** | | | | |
| 34 | AMPLIAMENTO PISTA DA SCI | - COMUNE DI FOLGARIA | TRENTO | Xs | fav. |
| | **4.1 - urbanistica** | | | | |
| 263 | PEREQUAZIONE URBANISTICA | - COMUNE DI FOLGARIA | FOLGARIA | | inf. |
| 843 | PRESUNTO ABUSO EDILIZIO | - COMUNE DI FOLGARIA | FOLGARIA | X | inf. |
| | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | | |
| 1339 | COLLOCAMENTO SEGNALETICA STRADALE | - COMUNE DI FOLGARIA | FOLGARIA | X | I.C. |

## COMUNE DI FONDO (Enti convenzionati) - 4 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | **1.12 - tributi-tariffe** | | | | |
| 28 | ICI SU PERTIENENZA | - COMUNE DI FONDO | LAVIS | Xs | I.C. |
| 125 | RIDUZIONE TASSA RIFIUTI | - COMUNE DI FONDO | TRENTO | | inf. |
| 130 | PAGAMENTO TARIFFE SERVIZIO IDRICO | - COMUNE DI FONDO | FONDO | | inf. |
| | **4.8 - tutela dell'ambiente e del paesaggio** | | | | |
| 501 | INVITO ALLA RIMOZIONE LEGNAME | - COMUNE DI FONDO | FONDO | Xs | inf. |

## COMUNE DI FORNACE (Enti convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | **1.4 - enti locali** | | | | |
| 429 | ATTIVITA' MINORANZE CONSILIARI | - COMUNE DI FORNACE | FORNACE | | inf. |

## COMUNE DI GARNIGA TERME (Enti convenzionati) - 5 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.4 - enti locali** | | | |
| 271 | STATUTO DELLE MINORANZE | - COMUNE DI GARNIGA TERME<br>- SERVIZIO AUTONOMIE LOCALI | GARNIGA TERME | V | inf. |
| | | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | |
| 1074 | MURI PERICOLANTI DI SOSTEGNO | - COMUNE DI GARNIGA TERME | GARNIGA TERME | Xs | I.C. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 723 | DESTINAZIONE URBANISTICA TERRENO | - COMUNE DI GARNIGA TERME | ALDENO | X | inf. |
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 1294 | PROGETTO FOGNARIO | - COMUNE DI GARNIGA TERME | TRENTO | | I.C. |
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |
| 1469 | POSTEGGIO IN PARCHEGGIO PUBBLICO | - COMUNE DI GARNIGA TERME | MILANO | Xs | I.C. |

## COMUNE DI GIOVO (Enti convenzionati) - 4 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 528 | ACCORDO PER ONERI DI URBANIZZAZIONE | - COMUNE DI GIOVO | GIOVO | | inf. |
| 964 | RISANAMENTO CONSERVATIVO | - COMUNE DI GIOVO | GIOVO | | inf. |
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |
| 80 | TRANSITO SU STRADA COMUNALE | - COMUNE DI GIOVO | GIOVO | | inf. |
| 119 | OSTRUZIONE VIABILITA' | - COMUNE DI GIOVO<br>- SERVIZIO GESTIONE STRADE | GIOVO | Xs<br>Xs | I.C. |

## COMUNE DI GRIGNO (Enti convenzionati) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.2 - sanità** | | | |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| 982 | AMBULATORI MEDICI NON A NORMA | - COMUNE DI GRIGNO<br>- AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | GRIGNO | Xs<br>X | I.C. |
| | | **4.2 - espropriazioni** | | | |
| 730 | REGOLARIZZAZIONE VECCHIA OCCUPAZIONE | - COMUNE DI GRIGNO | BORGO VALSUGANA | Xs | I.C. |

## COMUNE DI GRUMES (Enti convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 1210 | DANNI A SEGUITO OPERA PUBBLICA | - COMUNE DI GRUMES | TRENTO | Xs | fav. |

## COMUNE DI IMER (Enti convenzionati) - 3 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.6 - usi civici** | | | |
| 1212 | SOSPENSIONE USO CIVICO | - COMUNE DI IMER | IMER | | inf. |
| | | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | |
| 447 | LETAMAIO A CIELO APERTO | - COMUNE DI IMER<br>- AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | IMER | X<br>X | fav. |
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |
| 1286 | VIABILITA' COMUNALE | - COMUNE DI IMER | IMER | X | inf. |

## COMUNE DI ISERA (Enti convenzionati) - 6 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 1185 | ICI | - COMUNE DI ISERA | ROVERETO | Xs | fav. |
| | | **3.1 - assistenza e volontariato** | | | |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| 855 | RICHIESTA PRESTAZIONI ASSISTENZIALI | - COMUNE DI ISERA | ISERA | V | inf. |
| | | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | |
| 1441 | PROGETTO RIPRISTINO E SISTEMAZIONE IMPLUVIO | - COMUNE DI ISERA | ISERA | V | fav. |
| | | **3.6 - scuola dell'infanzia e asili nido** | | | |
| 371 | CONVENZIONE PER FRUIZIONE ASILO NIDO | - COMUNE DI ISERA<br>- COMUNE DI ROVERETO | ISERA | X | inf. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 1410 | PRESUNTI ABUSI EDILIZI | - COMUNE DI ISERA | ISERA | X | inf. |
| | | **4.9 - inquinamento** | | | |
| 955 | ESITI SOPRALLUOGO PRESUNTO INQUINAMENTO | - COMUNE DI ISERA | ISERA | X | fav. |

## COMUNE DI IVANO FRACENA (Enti convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 175 | CONTROLLO ATTIVITA' EDILIZIA | - COMUNE DI IVANO FRACENA | IVANO FRACENA | V | inf. |

## COMUNE DI LAIVES (Amministrazioni ed Enti erogatori di servizi non di competenza) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | |
| 1258 | COLLOCAZIONE CONTENITORI RIFIUTI | - COMUNE DI LAIVES | LAIVES | | inf. |

## COMUNE DI LAVARONE (Enti convenzionati) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 506 | OPERE EDILIZIE | - COMUNE DI LAVARONE | LAVARONE | Xs | fav. |
| | | **4.8 - tutela dell'ambiente e del paesaggio** | | | |
| 611 | REALIZZAZIONE DISCARICA DI INERTI | - COMUNE DI LAVARONE | FOLGARIA | Xs | inf. |

## COMUNE DI LAVIS (Enti convenzionati) - 11 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.4 - enti locali** | | | |
| 1312 | STATUTO COMUNALE | - COMUNE DI LAVIS | LAVIS | | I.C. |
| | | **1.5 - organizzazione e personale** | | | |
| 390 | ASSUNZIONE LAVORATIVA | - COMUNE DI LAVIS | GRUMES | X | inf. |
| | | **1.7 - trasparenza-rapporti col cittadino** | | | |
| 413 | DIRITTO DI ACCESSO AD ATTI | - COMUNE DI LAVIS | LAVIS | V | fav. |
| | | **1.16 - sanzioni amministrative** | | | |
| 222 | SANZIONE PER ABBANDONO RIFIUTI | - COMUNE DI LAVIS | ROVERETO | X | inf. |
| 368 | SANZIONE PER MANCATA COMUNICAZIONE CESSIONE FABBRICATO | - COMUNE DI LAVIS | LAVIS | V | fav. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 618 | VERIFICA OPERE EDILIZIE | - COMUNE DI LAVIS | LAVIS | | inf. |
| 971 | OSSERVAZIONE ALLA VARIAZIONE PRG | - COMUNE DI LAVIS | LAVIS | X | inf. |
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |
| 289 | CATTIVA MANUTENZIONE STRADALE | - COMUNE DI LAVIS | LAVIS | Xs | inf. |
| 863 | VIABILITA' URBANA | - COMUNE DI LAVIS | LAVIS | | inf. |
| 1046 | REALIZZAZIONE ATTRAVERSAMENTO PEDONALE | - COMUNE DI LAVIS | LAVIS | X | inf. |
| 1057 | INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRADA COMUNALE | - COMUNE DI LAVIS | LAVIS | X | fav. |

## COMUNE DI LEVICO TERME (Enti convenzionati) - 12 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| **1.7 - trasparenza-rapporti col cittadino** | | | | | |
| 1078 | ACCESSO A DOCUMENTI AMMINISTRATIVI | - COMUNE DI LEVICO TERME | TRENTO | | inf. |
| **1.11 - contratti-contabilità** | | | | | |
| 136 | CONTRATTO PUBBLICITARIO | - COMUNE DI LEVICO TERME | LEVICO TERME | | inf. |
| 1220 | ALIENAZIONE TERRENO COMUNALE | - COMUNE DI LEVICO TERME | LEVICO TERME | | inf. |
| **4.1 - urbanistica** | | | | | |
| 525 | PRESUNTO ABUSO EDILIZIO | - COMUNE DI LEVICO TERME | LEVICO TERME | | inf. |
| 842 | RIFACIMENTO COPERTURA | - COMUNE DI LEVICO TERME | PERGINE VALSUGANA | | inf. |
| 856 | RICHIESTA RIMBORSO CONTRIBUTO DI CONCESSIONE | - COMUNE DI LEVICO TERME<br>- SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO | LEVICO TERME | V<br>X | inf. |
| 1275 | CONTESTAZIONE ABUSO URBANISTICO | - COMUNE DI LEVICO TERME | LEVICO TERME | X | I.C. |
| **4.2 - espropriazioni** | | | | | |
| 919 | ACQUISIZIONE BENE IMMOBILE | - COMUNE DI LEVICO TERME | LEVICO TERME | | inf. |
| 1015 | INDENNITA' DI ESPROPRIO | - COMUNE DI LEVICO TERME<br>- SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO | LEVICO TERME | Xs | I.C. |
| **4.3 - acque pubbliche e opere idrauliche** | | | | | |
| 505 | CONCESSIONE PRELIEVO ACQUA USO IRRIGUO | - COMUNE DI LEVICO TERME | LEVICO TERME | V | inf. |
| 1080 | DERIVAZIONE D'ACQUA | - SERVIZIO UTILIZZAZIONE DELLE ACQUE PUBBLICHE<br>- COMUNE DI LEVICO TERME | LEVICO TERME | X | I.C. |
| **4.9 - inquinamento** | | | | | |
| 352 | INQUINAMENTO ACUSTICO | - COMUNE DI LEVICO TERME | LEVICO TERME | X | I.C. |

## COMUNE DI LISIGNAGO (Enti convenzionati) - 6 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| **1.12 - tributi-tariffe** | | | | | |
| 746 | RIMBORSO ICI | - COMUNE DI LISIGNAGO | LISIGNAGO | X | inf. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 475 | CONVENZIONE PER IL PIANO DI LOTTIZZAZIONE | - COMUNE DI LISIGNAGO | CEMBRA | | inf. |
| 478 | DESTINAZIONE URBANSITICA ED ATTIVITA' COMMERCIALI | - COMUNE DI LISIGNAGO | CEMBRA | | inf. |
| 543 | PRESUNTI ABUSI EDILIZI | - COMUNE DI LISIGNAGO | LAVIS | Xs | inf. |
| | | **4.2 - espropriazioni** | | | |
| 448 | ESPROPRIO PER REALIZZAZIONE PARCHEGGIO | - COMUNE DI LISIGNAGO | TRENTO | | inf. |
| 517 | PROCEDURA ESPROPRIATIVA | - COMUNE DI LISIGNAGO | TRENTO | | inf. |

## COMUNE DI LIVO (Enti convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 154 | ICI | - COMUNE DI LIVO | SEGONZANO | V | inf. |

## COMUNE DI LOMASO (Enti convenzionati) - 5 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 865 | RIMBORSO ICI | - COMUNE DI LOMASO | LOMASO | Xs | fav. |
| | | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | |
| 32 | IMMISSIONI DERIVANTI DA CAMINO NON A NORMA | - COMUNE DI LOMASO | LOMASO | Xs | fav. |
| 50 | SITUAZIONE DI PERICOLO PER CANI VAGANTI | - COMUNE DI LOMASO<br>- COMUNE DI BLEGGIO INFERIORE | LOMASO | Xs<br>Xs | fav. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 194 | NORME SULLE DISTANZE | - COMUNE DI LOMASO | LOMASO (TN) | Xs | inf. |
| 900 | OPERE DI URBANIZZAZIONE | - COMUNE DI LOMASO | TIONE | Xs | inf. |

## COMUNE DI LONA LASES (Enti convenzionati) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | |
| 1096 | SPARO MINE | - COMUNE DI LONA LASES | LONA - LASES | | inf. |
| | | **4.9 - inquinamento** | | | |
| 1310 | INQUINAMENTO PRODOTTO DA ATTIVITA' PRODUTTIVA | - COMUNE DI LONA LASES | LONA - LASES | Xs | I.C. |

## COMUNE DI MALE' (Enti convenzionati) - 3 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.8 - servizi pubblici** | | | |
| 657 | TITOLARITA' UTENZA LUCE | - COMUNE DI MALE' | MALE' | X | inf. |
| | | **1.9 - documenti e atti** | | | |
| 724 | CONCESSIONE TOMBA | - COMUNE DI MALE' | MALE' | X | I.C. |
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 1144 | FATTURAZIONE ENERGIA ELETTRICA | - COMUNE DI MALE' | MALE' | Xs | inf. |

## COMUNE DI MALOSCO (Enti convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 1093 | DANNI CONSEGUENTI AD OPERA PUBBLICA | - COMUNE DI MALOSCO | MILANO | X | fav. |

## COMUNE DI MASSIMENO (Enti convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.2 - espropriazioni** | | | |
| 598 | PRESUNTA OCCUPAZIONE ABUSIVA DI SUOLO PRIVATO | - COMUNE DI MASSIMENO | MASSIMENO | | inf. |

## COMUNE DI MERANO (Amministrazioni ed Enti erogatori di servizi non di competenza) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| **4.6 - edilizia abitativa** | | | | | |
| 725 | RECUPERO CANONE ALLOGGIO PROTETTO | - COMUNE DI MERANO | ROVERETO | Xs | fav. |

## COMUNE DI MEZZANA (Enti convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| **1.11 - contratti-contabilità** | | | | | |
| 509 | VENDITA TERRENO | - COMUNE DI MEZZANA | MEZZANA | | inf. |

## COMUNE DI MEZZANO (Enti convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| **4.3 - acque pubbliche e opere idrauliche** | | | | | |
| 1047 | LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA | - COMUNE DI MEZZANO | MEZZANO | | inf. |

## COMUNE DI MEZZOCORONA (Enti convenzionati) - 3 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| **1.13 - beni pubblici** | | | | | |
| 762 | RICHIESTA ACQUISIZIONE AREA DEMANIALE | - COMUNE DI MEZZOCORONA | TRENTO | X | I.C. |
| **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | | | |
| 1154 | POZZO IGIENICO A DISPERSIONE | - COMUNE DI MEZZOCORONA | MEZZOCORONA | | inf. |
| **4.1 - urbanistica** | | | | | |
| 305 | PRESUNTI ABUSI | - COMUNE DI MEZZOCORONA | MEZZOCORONA | Xs | I.C. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | URBANISTICI | | | | |

## COMUNE DI MEZZOLOMBARDO (Enti convenzionati) - 9 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.7 - trasparenza-rapporti col cittadino** | | | |
| 63 | ACCESSO AD ATTI AMMINISTRATIVI | - COMUNE DI MEZZOLOMBARDO | MEZZOLOMBARDO | X | fav. |
| 887 | INSTALLAZIONE TELECAMERE | - COMUNE DI MEZZOLOMBARDO | MEZZOLOMBARDO | Xs | inf. |
| | | **1.11 - contratti-contabilità** | | | |
| 72 | OPERAZIONE DI PERMUTA DI IMMOBILI | - COMUNE DI MEZZOLOMBARDO | MEZZOLOMBARDO | X | inf. |
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 302 | ICI | - COMUNE DI MEZZOLOMBARDO | MEZZOLOMBARDO | X | inf. |
| 1291 | ICI | - COMUNE DI MEZZOLOMBARDO | MEZZOLOMBARDO | Xs | inf. |
| 1387 | ICI | - COMUNE DI MEZZOLOMBARDO | MEZZOLOMBARDO | V | inf. |
| | | **1.16 - sanzioni amministrative** | | | |
| 890 | VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA | - COMUNE DI MEZZOLOMBARDO | RONCHI VALSUGANA | X | inf. |
| | | **2.4 - zootecnia** | | | |
| 86 | AMPLIAMENTO PERIODO DI ALLEVAMENTO NELLA STALLA | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI<br>- COMUNE DI MEZZOLOMBARDO | MEZZOLOMBARDO | X<br>X | fav. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 883 | REALIZZAZIONE MANUFATTO A CONFINE | - COMUNE DI MEZZOLOMBARDO | MEZZOLOMBARDO | | inf. |

## COMUNE DI MILANO (Amministrazioni ed Enti erogatori di servizi non di competenza) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.16 - sanzioni amministrative** | | | |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| 215 | NOTIFICAZIONE CARTELLE ESATORIALI A SOGGETTO ERRATO | - COMUNE DI MILANO | SAN MICHELE ALL'ADIGE | Xs | fav. |

## COMUNE DI MOENA (Enti convenzionati) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 325 | PRESUNTI ABUSI URBANISTICI | - COMUNE DI MOENA<br>- SERVIZIO GEOLOGICO | MOENA | Xs<br>Xs | I.C. |
| 1307 | ABUSO EDILIZIO | - COMUNE DI MOENA | MOENA | X | I.C. |

## COMUNE DI MOLINA DI LEDRO (Enti convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 1473 | DEROGA ALLE NORME DEL PRG | - COMUNE DI MOLINA DI LEDRO | MOLINA DI LEDRO | | I.C. |

## COMUNE DI MOLVENO (Enti convenzionati) - 4 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.11 - contratti-contabilità** | | | |
| 1345 | PROPOSTA ACQUISTO TERRENO | - COMUNE DI MOLVENO | MOLVENO | | inf. |
| | | **4.2 - espropriazioni** | | | |
| 1189 | ASSERVIMENTO A CARICO ANDITO PRIVATO | - COMUNE DI MOLVENO | MOLVENO | | inf. |
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 1297 | REALIZZAZIONE PARCHEGGI COMUNALI | - COMUNE DI MOLVENO | TRENTO | | inf. |
| | | **4.8 - tutela dell'ambiente e del paesaggio** | | | |
| 129 | SPOSTAMENTO STAZIONE RADIO BASE PER IL SERVIZIO TELEFONIA CELL. | - COMUNE DI MOLVENO | MEZZOLOMBARDO | Xs | I.C. |

## COMUNE DI MONCLASSICO ( Enti convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 1044 | ABUSO EDILIZIO | - COMUNE DI MONCLASSICO | DIMARO | Xs | neg. |

## COMUNE DI MORI (Enti convenzionati) - 13 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.11 - contratti-contabilità** | | | |
| 1183 | RISPETTO PATTUIZIONI CONTRATTUALI | - COMUNE DI MORI | MORI | Xs | I.C. |
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 8 | ICI | - COMUNE DI MORI | ROVERETO | Xs | inf. |
| 442 | PAGAMENTO TARSU | - COMUNE DI MORI<br>- SERVIZIO AUTONOMIE LOCALI | MORI | <br>X | inf. |
| 888 | TASSA RIFIUTI | - COMUNE DI MORI | ROVERETO | Xs | inf. |
| | | **1.16 - sanzioni amministrative** | | | |
| 260 | VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA | - COMUNE DI MORI | MORI | | inf. |
| | | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | |
| 469 | POSIZIONAMENTO CASSONETTI IMMONDIZIE | - COMUNE DI MORI<br>- C.10 VALLAGARINA | MORI | Xs<br>X | inf. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 943 | DESTINAZIONE URBANISTICA E DURATA VINCOLI DI INDISPONIBILITA' | - COMUNE DI MORI | MORI | X | I.C. |
| | | **4.3 - acque pubbliche e opere idrauliche** | | | |
| 782 | IMPIANTO IDRICO | - COMUNE DI MORI<br>- TRENTINO SERVIZI SPA | MORI | X<br>X | inf. |
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 460 | DANNO A SEGUITO LAVORI PUBBLICI | - COMUNE DI MORI | RONZO CHIENIS | X | inf. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.6 - edilizia abitativa** | | | |
| 1018 | RICHIESTA INTERVENTO ALLOGGIO PUBBLICO | - COMUNE DI MORI | MORI | Xs | int. |
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |
| 461 | RIPRISTINO STRADA INTERPODERALE A SEGUITO LAVORI PUBBLICI | - COMUNE DI MORI | RONZO CHIENIS | Xs | fav. |
| 737 | TRAFFICO IN CENTRO STORICO | - COMUNE DI MORI | MORI | x | fav. |
| | | **4.9 - inquinamento** | | | |
| 541 | TRATTAMENTI FITOCHIMICI | - COMUNE DI MORI | MORI | X | fav. |

## COMUNE DI NAGO-TORBOLE (Enti convenzionati) - 7 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.8 - servizi pubblici** | | | |
| 234 | CONVENZIONE PER ATTIVITA' DI TAXISTA | - COMUNE DI RIVA DEL GARDA<br>- COMUNE DI NAGO TORBOLE<br>- COMUNE DI ARCO | ARCO | Xs<br>Xs<br>Xs | inf. |
| | | **1.11 - contratti-contabilità** | | | |
| 826 | CANONE LOCAZIONE BENI | - SERVIZIO PATRIMONIO E DEMANIO<br>- COMUNE DI NAGO TORBOLE<br>- SERVIZIO ESPROPRIAZIONI E GESTIONI PATRIMONIALI | NAGO TORBOLE | X<br>Xs<br>Xs | inf. |
| | | **1.13 - beni pubblici** | | | |
| 534 | CONCESSIONE IN USO AREA PUBBLICA | - COMUNE DI NAGO TORBOLE | NAGO TORBOLE | | inf. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 644 | SOPRAELEVAZIONE TETTO COMUNE CON ABBAINI | - COMUNE DI NAGO TORBOLE | NAGO TORBOLE | | inf. |
| 813 | AUTORIZZAZIONE INSTALLAZIONE PANNELLI SOLARI | - COMUNE DI NAGO TORBOLE | TORBOL | X | inf. |
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 510 | OPERE FOGNARIE | - COMUNE DI NAGO TORBOLE | NAGO-TORBOLE | | inf. |
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| 1000 | ACCESSO ALLA PROPRIETA' | - COMUNE DI NAGO TORBOLE | TORBOLE | Xs | fav. |

## COMUNE DI NAPOLI (Amministrazioni ed Enti erogatori di servizi non di competenza) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.16 - sanzioni amministrative** | | | |
| 605 | VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA | - COMUNE DI NAPOLI | TRENTO | X | fav. |
| 1331 | NOTIFICA VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA | - COMUNE DI NAPOLI | RONCEGNO | X | fav. |
| | | - PREFETTURA DI NAPOLI | | X | |

## COMUNE DI NAVE SAN ROCCO (Enti convenzionati) - 3 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | |
| 795 | SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI | - COMUNE DI NAVE SAN ROCCO | NAVE S. ROCCO | X | inf. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 49 | AREA EDIFICABILE | - COMUNE DI NAVE SAN ROCCO | LAVIS | | inf. |
| 862 | PANNELLI SOLARI | - COMUNE DI NAVE SAN ROCCO | NAVE SAN ROCCO | X | fav. |

## COMUNE DI NOGAREDO (Enti convenzionati) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.5 - organizzazione e personale** | | | |
| 1014 | RICOSTRUZIONE CARRIERA | - COMUNE DI NOGAREDO | NOGAREDO | Xs | I.C. |
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |
| 381 | RALLENTATORI DI VELOCITA' | - COMUNE DI NOGAREDO | VILLALAGARINA | X | inf. |

## COMUNE DI NOVALEDO (Enti convenzionati) - 3 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.4 - enti locali** | | | |
| 272 | STATUTO DELLE MINORANZE | - COMUNE DI NOVALEDO<br>- SERVIZIO AUTONOMIE LOCALI | NOVALEDO | X | inf. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 901 | VERIFICA URBANISTICA IMMOBILE | - COMUNE DI NOVALEDO | NOVALEDO | Xs | inf. |
| | | **4.3 - acque pubbliche e opere idrauliche** | | | |
| 669 | DERIVAZIONE D'ACQUA | - COMUNE DI NOVALEDO<br>- SERVIZIO UTILIZZAZIONE DELLE ACQUE PUBBLICHE | RONCEGNO | Xs<br>X | inf. |

## COMUNE DI OSSANA (Enti convenzionati) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 81 | ICI TERRENI EDIFICABILI | - COMUNE DI OSSANA | TRENTO | | inf. |
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 15 | OSSERVAZIONI COSTRUZIONE STRADA COMUNALE | - COMUNE DI OSSANA | OSSANA | X | inf. |

## COMUNE DI PADERGNONE ( Enti non convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.2 - espropriazioni** | | | |
| 327 | ACQUISIZIONE TERRENO PRIVATO | - COMUNE DI PADERGNONE | PADERGNONE | | I.C. |

## COMUNE DI PALU' DEL FERSINA (Enti non convenzionati) - 4 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.2 - espropriazioni** | | | |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| 285 | CONTESTAZIONE PROCEDIMENTO ESPROPRIO | - COMUNE DI PALU' DEL FERSINA | TRENTO | X | fav. |
| | **4.4 - opere pubbliche** | | | | |
| 623 | COMUNICAZIONE LAVORI PUBBLICI | - COMUNE DI PALU' DEL FERSINA<br>- GIUNTA PROVINCIALE | PALU' DEL FERSINA | X<br>X | inf. |
| | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | | |
| 838 | SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA STRADA COMUNALE | - COMUNE DI PALU' DEL FERSINA | PALU' DEL FERSINA | X | inf. |
| | **4.8 - tutela dell'ambiente e del paesaggio** | | | | |
| 602 | PASCOLO E SFALCIO DI PRATI PRIVATI | - COMUNE DI PALU' DEL FERSINA | PALU' DEL FERSINA | X | inf. |

## COMUNE DI PEIO (Enti convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | **4.3 - acque pubbliche e opere idrauliche** | | | | |
| 1156 | UTILIZZO ACQUE TERMALI | - COMUNE DI PEIO | TRENTO | | inf. |

## COMUNE DI PELLIZZANO (Enti convenzionati) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | **1.7 - trasparenza-rapporti col cittadino** | | | | |
| 1260 | DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI | - COMUNE DI PELLIZZANO | PELLIZZANO | | inf. |
| | **4.3 - acque pubbliche e opere idrauliche** | | | | |
| 1366 | UTILIZZO ACQUE PUBBLICHE | - COMUNE DI PELLIZZANO<br>- AGENZIA PROVINCIALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE | CLES | <br>V | inf. |

## COMUNE DI PELUGO (Enti convenzionati) - 3 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.8 - servizi pubblici** | | | |
| 903 | SERVIZIO IDRICO | - COMUNE DI PELUGO | PELUGO | Xs | inf. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 270 | COSTO DI CONCESSIONE | - COMUNE DI PELUGO | PELUGO | | inf. |
| 1385 | VARIANTE A CONCESSIONE EDILIZIA | - COMUNE DI PELUGO | PELUGO | | inf. |

## COMUNE DI PERGINE VALSUGANA (Enti convenzionati) - 18 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.4 - enti locali** | | | |
| 176 | ATTIVITA' MINORANZE CONSILIARI | - COMUNE DI PERGINE VALSUGANA | PERGINE VALSUGANA | | I.C. |
| | | **1.5 - organizzazione e personale** | | | |
| 163 | LAVORO A TEMPO PARZIALE | - COMUNE DI PERGINE VALSUGANA | BORGO VALSUGANA | V | inf. |
| 166 | PROCEDURA CONCORSUALE | - COMUNE DI PERGINE VALSUGANA | PERGINE VALSUGANA | V | inf. |
| 180 | RESPONSABILITA' PATRIMONIALE PUBBLICO DIPENDENTE | - COMUNE DI PERGINE VALSUGANA | PERGINE VALSUGANA | | inf. |
| 457 | ASSUNZIONE A SEGUITO CONCORSO PUBBLICO | - COMUNE DI PERGINE VALSUGANA | TRENTO | | inf. |
| 592 | ASSUNZIONE NELLE CATEGORIE DISABILI | - COMUNE DI PERGINE VALSUGANA | PERGINE VALSUGANA | X | I.C. |
| | | **1.9 - documenti e atti** | | | |
| 1108 | ESIBIZIONE DOCUMENTI DI RICONOSCIMENTO | - COMUNE DI PERGINE VALSUGANA | PERGINE VALSUGANA | | inf. |
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 265 | ICI | - COMUNE DI PERGINE VALSUGANA | PERGINE VALSUGANA | | inf. |
| | | **2.6 - usi civici** | | | |
| 94 | ASSEGNAZIONE LEGNA DA ARDERE | - COMUNE DI PERGINE VALSUGANA | PERGINE VALSUGANA | X | inf. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| 261 | PEREQUAZIONE URBANISTICA | - COMUNE DI PERGINE VALSUGANA | TRENTO | | inf. |
| 904 | MODIFICA DESTINAZIONE URBANISTICA | - COMUNE DI PERGINE VALSUGANA<br>- SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO | PERGINE VALSUGANA | X | inf. |
| 981 | PRESUNTI ABUSI EDILIZI | - COMUNE DI PERGINE VALSUGANA | PERGINE VALSUGANA | X | I.C. |
| 1147 | DISTANZA FRA EDIFICI | - COMUNE DI PERGINE VALSUGANA | PERGINE VALSUGANA | | inf. |
| | | **4.2 - espropriazioni** | | | |
| 363 | INDENNITA' DI ESPROPRIO | - COMUNE DI PERGINE VALSUGANA<br>- SERVIZIO ESPROPRIAZIONI | TELVE VALSUGANA | Xs | inf. |
| 436 | CONTESTAZIONE ESPROPRIO | - COMUNE DI PERGINE VALSUGANA | PERGINE VALSUGANA | | inf. |
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 294 | PERMESSI PER ATTIVAZIONE LINEA TELEFONICA | - COMUNE DI PERGINE VALSUGANA<br>- CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI | PERGNE VALSUGANA | X | fav. |
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |
| 374 | INTERVENTI ALLA VIABILITA' | - COMUNE DI PERGINE VALSUGANA | S: CRISTOFORO AL LAGO | X | inf. |
| 498 | STRADINA PEDONALE | - COMUNE DI PERGINE VALSUGANA | TRENTO | X | fav. |

## COMUNE DI PIEVE DI BONO (Enti convenzionati) - 3 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.10 - libro fondiario e catasto** | | | |
| 977 | INTAVOLAZIONE PARTICELLA | - COMUNE DI PIEVE DI BONO | PIEVE DI BONO | X | inf. |
| | | **1.11 - contratti-contabilità** | | | |
| 530 | AFFITTO FONDO | - COMUNE DI PIEVE DI BONO | PIEVE DI BONO | | inf. |
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 1241 | TARIFFA DI IGIENE AMBIENTALE | - COMUNE DI PIEVE DI BONO | RIVA DEL GARDA | X | fav. |

## COMUNE DI PIEVE TESINO (Enti convenzionati) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 484 | VERIFICA URBANISTICA | - COMUNE DI PIEVE TESINO | PIEVE TESINO | Xs | inf. |
| 1267 | DEPOSITO LEGNAME | - COMUNE DI PIEVE TESINO | PIEVE TESINO | | inf. |

## COMUNE DI PINZOLO (Enti convenzionati) - 3 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.4 - enti locali** | | | |
| 1374 | SCIOGLIMENTO CONSIGLIO PER DIMMISSIONI CONSIGLIERI | - COMUNE DI PINZOLO | D'UFFICIO | | inf. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 103 | OSSERVAZIONI PRG | - COMUNE DI PINZOLO | PINZOLO | Xs | fav. |
| 626 | NORME IN MATERIA DI POSTI AUTO | - COMUNE DI PINZOLO | STREMBO | | inf. |

## COMUNE DI POMAROLO (Enti convenzionati) - 10 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 7 | TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI | - COMUNE DI POMAROLO | ROVERETO | V | fav. |
| 601 | CALCOLO CONSUO ACQUA | - COMUNE DI POMAROLO | POMAROLO | X | inf. |
| | | **3.6 - scuola dell'infanzia e asili nido** | | | |
| 980 | DISAGI PER RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO SCOLASTICO | - SERVIZIO SCUOLA DELL'INFANZIA, ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE<br>- COMUNE DI POMAROLO | POMAROLO | X<br>X | fav. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 124 | REALIZZAZIONE MURO DI CONTENIMENTO | - COMUNE DI POMAROLO | POMAROLO | V | inf. |
| 979 | RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA | - COMUNE DI POMAROLO | POMAROLO | X | inf. |
| 1315 | LAVORI DI RECINZIONE | - COMUNE DI POMAROLO | POMAROLO | V | inf. |
| 1350 | DESTINAZIONE URBANISTICA TERRENO | - COMUNE DI POMAROLO | POMAROLO | | inf. |
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| 362 | CONTESTAZIONE LAVORI PUBBLICI | - COMUNE DI POMAROLO | POMAROLO | V | fav. |
| | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | | |
| 951 | VIABILITA' COMUNALE | - COMUNE DI POMAROLO | POMAROLO | X | inf. |
| 1412 | PERFEZIONAMENTO ALLARGAMENTO STRADA COMUNALE | - COMUNE DI POMAROLO | POMAROLO | | I.C. |

## COMUNE DI PRASO (Enti non convenzionati) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | **1.12 - tributi-tariffe** | | | | |
| 1064 | TASSA RIFIUTI | - COMUNE DI PRASO<br>- SERVIZIO AUTONOMIE LOCALI | RONCONE | X | inf. |
| 1244 | TARIFFA IGIENE AMBIENTALE | - COMUNE DI PRASO | MILANO | X | inf. |

## COMUNE DI PREDAZZO (Enti convenzionati) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | **1.8 - servizi pubblici** | | | | |
| 761 | FORNITURA ENERGIA ELETTRICA | - SET SPA<br>- COMUNE DI PREDAZZO | PREDAZZO | X | fav. |
| | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | | |
| 1382 | SEGNALAZIONE SITUAZIONE DI PRESUNTO PERICOLO | - COMUNE DI PREDAZZO | PREDAZZO | | inf. |

## COMUNE DI PREORE (Enti convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | **4.1 - urbanistica** | | | | |
| 1380 | CONTRIBUTO DI CONCESSIONE | - COMUNE DI PREORE | PREORE | | inf. |

## COMUNE DI RABBI (Enti convenzionati) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | | | |
| 364 | AGIBILITA' IMMOBILE | - COMUNE DI RABBI | CALDES | V | fav. |
| **4.1 - urbanistica** | | | | | |
| 1418 | RIDUZIONE IN PRISTINO | - COMUNE DI RABBI | RABBI | | I.C. |

## COMUNE DI RAGOLI (Enti convenzionati) - 4 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| **1.4 - enti locali** | | | | | |
| 468 | PROBLEMI MINORANZE CONSIGLIARI | - COMUNE DI RAGOLI | RAGOLI | | inf. |
| **4.6 - edilizia abitativa** | | | | | |
| 801 | SFRATTO DA ALLOGGIO PUBBLICO | - COMUNE DI RAGOLI | RAGOLI | | inf. |
| 1361 | GESTIONE ALLOGGI PUBBLICI | - COMUNE DI RAGOLI | RAGOLI | Xs | I.C. |
| 1409 | REGOLAMENTI ALLOGGI COMUNALI | - COMUNE DI RAGOLI | RAGOLI | | inf. |

## COMUNE DI RIVA DEL GARDA (Enti convenzionati) - 14 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| **1.5 - organizzazione e personale** | | | | | |
| 906 | MOBILITA' DEL PERSONALE | - COMUNE DI RIVA DEL GARDA | CALCERANICA AL LAGO | | inf. |
| **1.8 - servizi pubblici** | | | | | |
| 234 | CONVENZIONE PER ATTIVITA' DI TAXISTA | - COMUNE DI RIVA DEL GARDA<br>- COMUNE DI NAGO TORBOLE<br>- COMUNE DI ARCO | ARCO | Xs<br>Xs<br>Xs | inf. |
| **1.9 - documenti e atti** | | | | | |
| 412 | RESIDENZA | - COMUNE DI RIVA DEL GARDA | RIVA DEL GARDA | | inf. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 330 | ICI | - COMUNE DI RIVA DEL GARDA | RIVA DEL GARDA | | inf. |
| 340 | ICI | - COMUNE DI RIVA DEL GARDA | RIVA DEL GARDA | | inf. |
| 811 | ICI | - COMUNE DI RIVA DEL GARDA | RIVA DEL GARDA | | inf. |
| | | **1.14 - giurisdizione civile** | | | |
| 615 | DANNI DA INCIDENTE STRADALE | - COMUNE DI RIVA DEL GARDA | RIVA DEL GARDA | | inf. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 350 | MANUFATTO ABUSIVO | - COMUNE DI RIVA DEL GARDA<br>- SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO | RIVA DEL GARDA | Xs | fav. |
| 987 | PERICOLI DERIVANTI DA ATTIVITA' EDIFICATORIA | - COMUNE DI RIVA DEL GARDA | Riva del Garda | X | I.C. |
| 1164 | COSTRUZIONE IN ADERENZA | - COMUNE DI RIVA DEL GARDA | ARCO | | inf. |
| 1199 | OBBLIGHI LOTTIZZAZIONE | - COMUNE DI RIVA DEL GARDA | RIVA DEL GARDA | V | inf. |
| | | **4.3 - acque pubbliche e opere idrauliche** | | | |
| 247 | MODIFICA ALVEO TORRENTE | - COMUNE DI RIVA DEL GARDA<br>- SERVIZIO BACINI MONTANI | RIVA DEL GARDA | X | I.C. |
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |
| 405 | CURVA PERICOLOSA | - COMUNE DI RIVA DEL GARDA | RIVA DEL GARDA | Xs | fav. |
| 1120 | ZONE A TRAFFICO LIMITATO | - COMUNE DI RIVA DEL GARDA | MANTOVA | X | fav. |

## COMUNE DI ROMA (Amministrazioni ed Enti erogatori di servizi non di competenza) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.16 - sanzioni amministrative** | | | |
| 619 | VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA | - COMUNE DI ROMA | ALA | V | fav. |

## COMUNE DI ROMALLO (Enti non convenzionati) - 3 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 1223 | TASSA RIFIUTI | - COMUNE DI ROMALLO | ROMALLO | V | inf. |
| 1304 | TASSA COMUNALE | - COMUNE DI ROMALLO | BOLZANO | | inf. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | ACQUEDOTTO E FOGNATURA | | | | |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 1376 | SANZIONE URBANISTICA | - COMUNE DI ROMALLO | ROMALLO | V | inf. |

## COMUNE DI ROMENO (Enti convenzionati) - 3 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.9 - documenti e atti** | | | |
| 142 | RESIDENZA ANAGRAFICA | - COMUNE DI ROMENO | ROMENO | V | inf. |
| | | **1.11 - contratti-contabilità** | | | |
| 1151 | RISPETTO CAPITOLATO DI APPALTO | - COMUNE DI ROMENO | CALLIANO | Xs | I.C. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 735 | ONERI DI URBANIZZAZIONE | - COMUNE DI ROMENO | TRES | V | inf. |

## COMUNE DI RONCEGNO (Enti convenzionati) - 4 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.7 - trasparenza-rapporti col cittadino** | | | |
| 240 | ACCESSO DOCUMENTI | - COMUNE DI RONCEGNO | RONCEGNO | X | fav. |
| | | **3.1 - assistenza e volontariato** | | | |
| 845 | SITUAZIONE DI DIFFICOLTA' ECONOMICHE E SOCIALI | - COMUNE DI RONCEGNO | RONCEGNO | | inf. |
| | | **3.2 - sanità** | | | |
| 658 | INADEGUATEZZA AMBULATORIO MEDICO | - COMUNE DI RONCEGNO | RONCEGNO | X | I.C. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 59 | ANNULLAMENTO CONCESSIONE EDILIZIA | - COMUNE DI RONCEGNO | PERGINE VALSUGANA | X | fav. |

## COMUNE DI RONCHI VALSUGANA (Enti non convenzionati) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| **4.4 - opere pubbliche** | | | | | |
| 128 | DANNO A SEGUITO LAVORI PUBBLICI | - COMUNE DI RONCHI VALSUGANA | RONCHI VALSUGANA | X | fav. |
| 652 | ALLACIAMENTI E POSA CONTATORI | - COMUNE DI RONCHI VALSUGANA | RONCHI VALSUGANA | V | inf. |

## COMUNE DI RONCONE (Enti convenzionati) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| **1.13 - beni pubblici** | | | | | |
| 306 | UTILIZZO SALA PUBBLICA | - COMUNE DI RONCONE | RONCONE | V | inf. |
| **4.1 - urbanistica** | | | | | |
| 1098 | SEGNALAZIONE ABUSO EDILIZIO | - COMUNE DI RONCONE<br>- C.8 VALLI GIUDICARIE | PINZOLO | X<br>X | inf. |

## COMUNE DI RONZO CHIENIS (Enti convenzionati) - 4 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| **1.11 - contratti-contabilità** | | | | | |
| 122 | CONTRATTO DI AFFITTO DI AZIENDA | - COMUNE DI RONZO CHIENIS | MORI | | inf. |
| 1122 | AFFITTO DI AZIENDA COMUNALE | - COMUNE DI RONZO CHIENIS | MORI | | inf. |
| **1.14 - giurisdizione civile** | | | | | |
| 672 | RICHIESTA RICARCIMENTO DANNI | - COMUNE DI RONZO CHIENIS | RONZO CHIENIS | X | fav. |
| **4.1 - urbanistica** | | | | | |
| 326 | DENUNCIA INIZIO ATTIVITA' | - COMUNE DI RONZO CHIENIS | RIVA DEL GARDA | X | I.C. |

## COMUNE DI ROVERE' DELLA LUNA (Enti convenzionati) - 7 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.4 - enti locali** | | | |
| 1104 | PROBLEMI MINORANZE CONSILIARI | - COMUNE DI ROVERE' DELLA LUNA | MEZZOLOMBARDO | X | inf. |
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 521 | ICI | - COMUNE DI ROVERE' DELLA LUNA | ROVERE' DELLA LUNA | | inf. |
| | | **3.1 - assistenza e volontariato** | | | |
| 763 | SEGNALAZIONE DISAGI VARI | - QUESTURA DI TRENTO<br>- COMUNE DI ROVERE' DELLA LUNA | ROVERE' DELLA LUNA | V<br>V | inf. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 297 | ADOZIONE PRG | - COMUNE DI ROVERE' DELLA LUNA | TREVIGLIO | X | inf. |
| 485 | ASSEGNAZIONE ZONA ARTIGIANALE | - COMUNE DI ROVERE' DELLA LUNA | ROVERE' DELLA LUNA | V | fav. |
| | | **4.2 - espropriazioni** | | | |
| 1157 | PROGETTO DI ESPROPRIO | - COMUNE DI ROVERE' DELLA LUNA | TREVIGLIO | V | fav. |
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 1299 | REALIZZAZIONE CENTRO RACCOLTA MATERIALI | - COMUNE DI ROVERE' DELLA LUNA | TRENTO | | inf. |

## COMUNE DI ROVERETO (Enti convenzionati) - 31 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.4 - enti locali** | | | |
| 380 | DECADENZA DA INCARICO ASSESSORE COMUNALE | - COMUNE DI ROVERETO | ROVERETO | | inf. |
| 1024 | PROBLEMI CONSIGLIERI DI MINORANZA | - COMUNE DI ROVERETO | ROVERETO | | I.C. |
| 1405 | STATUTO COMUNALE | - COMUNE DI ROVERETO | ROVERETO | | inf. |
| | | **1.7 - trasparenza-rapporti col cittadino** | | | |
| 492 | RICHIESTA DI ACCESSO | - COMUNE DI ROVERETO | ROVERETO | X | inf. |
| 1186 | ACCESSO DATI ANAGRAFICI | - COMUNE DI ROVERETO | ROVERETO | X | neg. |
| | | **1.11 - contratti-contabilità** | | | |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| 292 | GARA PER AFFIDAMENTO LAVORI | - COMUNE DI ROVERETO | TRENTO | | inf. |
| 1166 | VENDITA PARTICELLA AL PATRIMONIO COMUNALE | - COMUNE DI ROVERETO | ROVERETO | X | inf. |
| | **1.12 - tributi-tariffe** | | | | |
| 1005 | ICI | - COMUNE DI ROVERETO | ROVERETO | | inf. |
| | **1.16 - sanzioni amministrative** | | | | |
| 1367 | ILLECITO AMMINISTRATIVO PER CANE VAGANTE | - COMUNE DI ROVERETO | ROVERETO | V | fav. |
| | **3.1 - assistenza e volontariato** | | | | |
| 19 | RICHIESTA PRESTAZIONI ASSISTENZIALI | - COMUNE DI ROVERETO | ROVERETO | X | inf. |
| 384 | RETTA OSPITE CASA DI RIPOSO | - COMUNE DI ROVERETO | ROVERETO | V | inf. |
| 783 | DENUNCIA SITUAZIONE SOCIALE DI DISAGIO ABITATIVO- ECONOMICO | - COMUNE DI ROVERETO | ROVERETO | X | fav. |
| 1101 | ASSISTENZA MINORI | - COMUNE DI ROVERETO | ROVERETO | | inf. |
| | **3.2 - sanità** | | | | |
| 221 | RICHIESTA SOVVENZIONE PROTESI | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI<br>- COMUNE DI ROVERETO | ROVERETO | Xs<br>Xs | inf. |
| 625 | SPESE ODONTOIATRICHE | - COMUNE DI ROVERETO | ROVERETO | V | inf. |
| | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | | |
| 595 | SPOSTAMENTO RIFIUTI ORGANICI | - COMUNE DI ROVERETO | ROVERETO | X | fav. |
| 1274 | INTERVENTI MANUTENZIONE PIANTA PERICOLOSA | - COMUNE DI ROVERETO | ROVERETO | X | I.C. |
| | **3.6 - scuola dell'infanzia e asili nido** | | | | |
| 371 | CONVENZIONE PER FRUIZIONE ASILO NIDO | - COMUNE DI ROVERETO | ISERA | X | inf. |
| 551 | SICUREZZA ASILI NIDO DELL'INFANZIA | - COMUNE DI ROVERETO | ROVERETO | X | inf. |
| | **4.1 - urbanistica** | | | | |
| 404 | ABUSO EDILIZIO | - COMUNE DI ROVERETO | TRENTO | Xs | inf. |
| 916 | ORDINANZA-INGIUNZIONE | - COMUNE DI ROVERETO | ROVERETO | V | inf. |
| | **4.5 - protezione civile** | | | | |
| 985 | VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI | - COMUNE DI ROVERETO | MORI | | I.C. |
| | **4.6 - edilizia abitativa** | | | | |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| 97 | DISAGI ALL'INTERNO ALLOGGI PUBBLICI | - COMUNE DI ROVERETO | ROVERETO | Xs | inf. |
| 253 | ASSEGNAZIONE ALLOGGIO PUBBLICO | - COMUNE DI ROVERETO | MORI | Xs | fav. |
| 1035 | CONCESSIONE CONTRIBUTO RISANAMENTO ALLOGGIO | - COMUNE DI ROVERETO | ROVERETO | | inf. |
| 1351 | DISAGI PRESSO ALLOGGI PUBBLICI | - COMUNE DI ROVERETO | ROVERETO | | inf. |
| 1442 | DISAGI CONVIVENZA IN ALLOGGI PUBBLICI | - COMUNE DI ROVERETO | ROVERETO | | inf. |
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |
| 1150 | INTEGRAZIONE SEGNALETICA STRADALE | - COMUNE DI ROVERETO<br>- SERVIZIO GESTIONE STRADE<br>- AUTOSTRADA BRESCIA VERONA PADOVA S.p.A | ROVERETO | X<br>X<br>X | I.C. |
| 1471 | PARCHEGGI IN ZONA RESIDENZIALE | - COMUNE DI ROVERETO | ROVERETO | | inf. |
| | | **4.9 - inquinamento** | | | |
| 477 | INQUINAMENTO ACUSTICO SUONO CAMPANE | - COMUNE DI ROVERETO | ROVERETO | X | fav. |
| 1045 | INQUINAMENTO ACUSTICO | - COMUNE DI ROVERETO | BESENELLO | Xs | inf. |

## COMUNE DI RUFFRE' (Enti convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 1443 | REALIZZAZIONE STRADA | - COMUNE DI RUFFRE' | BOLZANO | Xs | fav. |

## COMUNE DI RUMO (Enti convenzionati) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.9 - documenti e atti** | | | |
| 570 | CAMBIO RESIDENZA | - COMUNE DI RUMO | MEZZOCORONA | | inf. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 666 | VARIAZIONE DESTINAZIONE URBANISTICA | - COMUNE DI RUMO | RUMO | | inf. |

## COMUNE DI SAGRON MIS (Enti non convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 1181 | REALIZZAZIONE IMMOBILI A SCOPO TURISTICO | - COMUNE DI SAGRON MIS | SAGRON MIS | | inf. |

## COMUNE DI SAN LORENZO IN BANALE (Enti non convenzionati) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.13 - beni pubblici** | | | |
| 872 | ACQUISIZIONE AREA PUBBLICA | - COMUNE DI SAN LORENZO IN BANALE | TRENTO | | inf. |
| | | **4.2 - espropriazioni** | | | |
| 1195 | OCCUPAZIONE DI TERRENO SINE TITULO | - COMUNE DI SAN LORENZO IN BANALE | RONCEGNO | | inf. |

## COMUNE DI SAN MICHELE ALL'ADIGE (Enti convenzionati) - 5 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.7 - trasparenza-rapporti col cittadino** | | | |
| 559 | SEGNALAZIONE COMPORTAMENTO SCORRETTO AGENTE DI POLIZIA MUNICIPALE | - COMUNE DI SAN MICHELE ALL'ADIGE | SAN MICHELE ALL'ADIGE | V | fav. |
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 178 | ICI SU TERRENO ARTIGIANALE | - COMUNE DI SAN MICHELE ALL'ADIGE | SAN MICHELE ALL'ADIGE | V | inf. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 688 | DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA' | - COMUNE DI SAN MICHELE ALL'ADIGE | SAN MICHELE ALL'ADIGE | | inf. |
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |
| 100 | SICUREZZA STRADALE | - SERVIZIO GESTIONE STRADE<br>- COMUNE DI SAN MICHELE ALL'ADIGE | SAN MICHELE ALL'ADIGE | Xs<br>X | I.C. |
| 245 | PROBLEMATICHE VIARIE | - COMUNE DI SAN MICHELE ALL'ADIGE | SAN MICHELE ALL'ADIGE | X | inf. |

## COMUNE DI SANT'ORSOLA TERME (Enti convenzionati) - 4 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| **1.4 - enti locali** | | | | | |
| 1103 | MINORANZE CONSILIARI | - COMUNE DI SANT'ORSOLA TERME | SANT'ORSOLA TERME | V | inf. |
| **4.2 - espropriazioni** | | | | | |
| 1008 | ESPROPRIAZIONI PER SERVITU' DI TRANSITO CON TUBI FOGNARI | - COMUNE DI SANT'ORSOLA TERME | SANT'ORSOLA TERME | | inf. |
| **4.4 - opere pubbliche** | | | | | |
| 1288 | ACCESSO A FONDO PRIVATO PER REALIZZAZIONE LAVORI PUBBLICI | - COMUNE DI SANT'ORSOLA TERME | CALDONAZZO | | inf. |
| **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | | | |
| 1463 | INTERCLUSIONE A SEGUITO OSTRUZIONE STRADA | - COMUNE DI SANT'ORSOLA TERME | SANT'ORSOLA TERME | X | I.C. |

## COMUNE DI SANZENO (Enti convenzionati) - 3 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| **1.8 - servizi pubblici** | | | | | |
| 695 | FORNITURA ACQUA POTABILE | - COMUNE DI SANZENO | SANZENO | V | fav. |
| **4.1 - urbanistica** | | | | | |
| 830 | REALIZZAZIONE TETTOIA ABUSIVA | - COMUNE DI SANZENO | SORAGA | | inf. |
| **4.4 - opere pubbliche** | | | | | |
| 357 | ALLARGAMENTO SEDE STRADALE | - COMUNE DI SANZENO | TRENTO | Xs | I.C. |

## COMUNE DI SARNONICO (Enti convenzionati) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.1 - elezioni** | | | |
| 1413 | PRESUNTE IRREGOLARITA' VERBALI COMMISSIONE ELETTORALE | - COMUNE DI SARNONICO | SARNONICO | X | I.C. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 343 | ABUSI EDILIZI | - COMUNE DI SARNONICO | SARNONICO | V | inf. |

## COMUNE DI SAVIANO (NA) (Amministrazioni ed Enti erogatori di servizi non di competenza) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 90 | ICI | - COMUNE DI SAVIANO (NA) | TRENTO | | inf. |

## COMUNE DI SCURELLE (Enti convenzionati) - 3 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.9 - documenti e atti** | | | |
| 1055 | ELEZIONE DOMICILIO | - COMUNE DI SCURELLE | TRENTO | V | fav. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 316 | PRATICA EDILIZIA | - COMUNE DI SCURELLE | TELVE VALSUGANA | | inf. |
| 1215 | PROVVEDIMENTI IN MATERIA DI ABUSIVISMO EDILIZIO | - COMUNE DI SCURELLE | GRIGNO | V | inf. |

## COMUNE DI SEGONZANO (Enti convenzionati) - 6 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.2 - referendum e iniziative popolari** | | | |
| 1329 | PETIZIONE POPOLARE | - COMUNE DI SEGONZANO | SEGONZANO | Xs | I.C. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.4 - enti locali** | | | |
| 800 | ACCESSO AGLI ATTI DA PARTE DI CONSIGLIERI | - COMUNE DI SEGONZANO | GRADISCA D'ISONZO | | inf. |
| | | **1.5 - organizzazione e personale** | | | |
| 802 | PUBBLICA SELEZIONE | - COMUNE DI SEGONZANO | SEGONZANO | | inf. |
| | | **1.13 - beni pubblici** | | | |
| 1289 | CONFINE CON BENI PUBBLICI | - COMUNE DI SEGONZANO | SEGONZANO | Xs | I.C. |
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 1439 | ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTINICHE DA EDIFICIO PUBBLICO | - COMUNE DI SEGONZANO<br>- SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E ABITATIVE | SEGONZANO | Xs<br>Xs | inf. |
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |
| 1227 | MESSA IN SICUREZZA STRADA COMUNALE | - COMUNE DI SEGONZANO | SEGONZANO | X | I.C. |

## COMUNE DI SFRUZ (Enti non convenzionati) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 1314 | ADDEBITO DOPPIA QUOTA FISSA PER UTENZA IDRICA | - COMUNE DI SFRUZ | SFRUZ | Xs | inf. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 239 | PIANIFICAZIONE CENTRO STORICO | - COMUNE DI SFRUZ | TRENTO | X | inf. |

## COMUNE DI SIROR (Enti convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.11 - contratti-contabilità** | | | |
| 1277 | TRATTATIVA PRIVATA PER AFFIDAMENTO STRUTTURE TURISTICO SPORTIVE | - COMUNE DI SIROR | CANAL SAN BOVO | | inf. |

## COMUNE DI SMARANO (Enti non convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 708 | ICI | - COMUNE DI SMARANO | TRENTO | | inf. |

## COMUNE DI SORAGA (Enti convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.13 - beni pubblici** | | | |
| 1435 | RICHIESTA ATTRAVERSAMENTO TERRENO COMUNALE | - COMUNE DI SORAGA | SORAGA | | I.C. |

## COMUNE DI SOVER (Enti convenzionati) - 4 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 612 | TARIFFA FOGNATURA E DEPURAZIONE | - COMUNE DI SOVER | SOVER | Xs | inf. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 481 | CONCESSIONE EDILIZIA IN SANATORIA | - COMUNE DI SOVER | ROVERETO. | | I.C. |
| 828 | PRESUNTI ABUSI EDILIZI | - COMUNE DI SOVER | SOVER | V | inf. |
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |
| 120 | MANUTENZIONE VIABILITA' | - COMUNE DI SOVER | TRENTO | X | fav. |

## COMUNE DI SPIAZZO (Enti convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | |
| 372 | SMOTTAMENTO TERRENO | - COMUNE DI SPIAZZO | SPIAZZO RENDENA | V | fav. |

## COMUNE DI STENICO (Enti convenzionati) - 7 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.4 - enti locali** | | | |
| 550 | DIRITTI CONSIGLIERI DI MINORANZA | - COMUNE DI STENICO<br>- SERVIZIO AUTONOMIE LOCALI | STENICO | X<br>X | inf. |
| 1025 | CORRETTEZZA RAPPORTI CON MINORANZE CONSILIARI IN AMBITO COMUNALE | - COMUNE DI STENICO | STENICO | | inf. |
| | | **1.9 - documenti e atti** | | | |
| 897 | ACCERTAMENTI ANAGRAFICI | - COMUNE DI STENICO | CIVEZZANO | X | inf. |
| | | **1.11 - contratti-contabilità** | | | |
| 242 | PAGAMENTO COMPENSI PROFESSIONALI | - COMUNE DI STENICO | STENICO | X | inf. |
| | | **2.3 - agricoltura** | | | |
| 1 | AUTORIZZAZIONE AGRITURISTICA | - COMUNE DI STENICO | ROVERE' DELLA LUNA | | inf. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 365 | SOSPENSIONE LAVORI | - C.8 VALLI GIUDICARIE<br>- COMUNE DI STENICO | TRENTO | X<br>Xs | neg. |
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 2 | RIPRISTINO ACCESSO A SEGUITO COSTRUZIONE MARCIAPIEDE | - COMUNE DI STENICO | TRENTO | X | inf. |

## COMUNE DI STORO (Enti convenzionati) - 6 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.11 - contratti-contabilità** | | | |
| 898 | LOCAZIONE LOCALI COMUNALI | - COMUNE DI STORO | STORO | | inf. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| 279 | VARIANTE AL PRG | - COMUNE DI STORO | STORO | | inf. |
| 434 | DESTINAZIONE URBANISTICA IMMOBILE | - COMUNE DI STORO | STORO | | inf. |
| 948 | RICHIESTA CONCESSIONE EDILIZIA | - COMUNE DI STORO | STORO | X | fav. |
| 1287 | DESTINAZIONE URBANISTICA TERRENO | - COMUNE DI STORO | STORO | Xs | fav. |
| | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | | |
| 369 | LAVORI ALLA VIABILITA' | - COMUNE DI STORO | STORO | X | fav. |

## COMUNE DI STREMBO (Enti convenzionati) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | **1.4 - enti locali** | | | | |
| 1094 | RIPARTIZIONE COMPETENZE IN AMBITO COMUNALE | - COMUNE DI STREMBO<br>- SERVIZIO MINERARIO | TRENTO | V | inf. |
| | **4.1 - urbanistica** | | | | |
| 1335 | SEGNALAZIONE PRESUNTI ABUSI | - COMUNE DI STREMBO | STREMBO | X | I.C. |

## COMUNE DI TAIO (Enti convenzionati) - 4 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | **1.11 - contratti-contabilità** | | | | |
| 878 | CONCESSIONE DIRITTO DI SUPERFICIE | - COMUNE DI TAIO | TAIO | V | inf. |
| | **4.1 - urbanistica** | | | | |
| 697 | PRESUNTO ABUSO EDILIZIO | - COMUNE DI TAIO<br>- SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO | PORDENONE | X<br>Xs | I.C. |
| | **4.2 - espropriazioni** | | | | |
| 1127 | CONTESTAZIONE ESPROPRIO TERRENO | - COMUNE DI TAIO | TAIO | V | inf. |
| | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | | |
| 864 | VISIBILITA' E SICUREZZA | - COMUNE DI TAIO | TAIO | X | fav. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | STRADA COMUNALE | | | | |

## COMUNE DI TASSULLO (Enti convenzionati) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.7 - trasparenza-rapporti col cittadino** | | | |
| 1328 | ACCESSO AD ATTI AMMINISTRATIVI | - COMUNE DI TASSULLO | TASSULLO | X | I.C. |
| | | **2.12 - commercio** | | | |
| 1450 | MODIFICHE CONDIZIONI PUNTO DI VENDITA | - COMUNE DI TASSULLO | TASSULLO | X | I.C. |

## COMUNE DI TELVE (Enti convenzionati) - 5 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.4 - enti locali** | | | |
| 526 | COSTITUZIONE SOCIETA' CON PARTECIPAZIONE | - COMUNE DI TELVE | TELVE | | inf. |
| | | **1.5 - organizzazione e personale** | | | |
| 1219 | BANDO DI CONCORSO | - COMUNE DI TELVE<br>- CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI - SERVIZIO ATTIVITA' CULTURALI | PERGINE VALSUGANA | <br>V<br>V | inf. |
| | | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | |
| 719 | CONTESTAZIONE POSA ANTENNA DI TELEFONIA A RIDOSSO DELLE ABITAZIONI | - COMUNE DI TELVE | TELVE VALSUGANA | | inf. |
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |
| 307 | REGOLAMENTAZIONE PARCHEGGI | - COMUNE DI TELVE | TELVE | V | fav. |
| 861 | AUTORIZZAZIONE ALLA CHIUSURA TEMPORANEA DELLA STRADA | - COMUNE DI TELVE | TELVE | X | inf. |

## COMUNE DI TELVE DI SOPRA (Enti non convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |
| 639 | CHIUSURA AL TRAFFICO STRADA COMUNALE | - COMUNE DI TELVE DI SOPRA | TELVE DI SOPRA | | inf. |

## COMUNE DI TENNA (Enti convenzionati) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 313 | ICI | - COMUNE DI TENNA | TENNA | | inf. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 437 | CONCESSIONE EDILIZIA | - COMUNE DI TENNA | SEGONZANO | | inf. |

## COMUNE DI TENNO (Enti convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.3 - acque pubbliche e opere idrauliche** | | | |
| 219 | COSTRUZIONE ACQUEDOTTO | - COMUNE DI TENNO | TRENTO | | inf. |

## COMUNE DI TERLAGO (Enti convenzionati) - 4 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.4 - enti locali** | | | |
| 1448 | PROBLEMI MINORANZE CONSIGLIARI | - COMUNE DI TERLAGO | TERLAGO | | I.C. |
| | | **1.9 - documenti e atti** | | | |
| 1440 | CAMBIO RESIDENZA | - COMUNE DI TERLAGO | TERLAGO | V | inf. |
| | | **1.11 - contratti-contabilità** | | | |
| 749 | ACQUISTO AREA PUBBLICA DISMESSA | - COMUNE DI TERLAGO | TRENTO | | inf. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| 932 | PRESUNTI ABUSI EDILIZI | - COMUNE DI TERLAGO | TERLAGO | Xs | I.C. |

## COMUNE DI TERRAGNOLO (Enti convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 950 | ABUSO EDILIZIO | - COMUNE DI TERRAGNOLO | ROVERETO | X | inf. |

## COMUNE DI TERRES (Enti non convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | |
| 358 | RIMOZIONE LAPIDE | - COMUNE DI TERRES | BOLZANO | Xs | I.C. |

## COMUNE DI TESERO (Enti non convenzionati) - 4 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.11 - contratti-contabilità** | | | |
| 328 | ACQUISTO AREA PUBBLICA | - COMUNE DI TESERO | TESERO | | inf. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 781 | PRESUNTI ABUSI EDILIZI | - COMUNE DI TESERO | CAVALESE | X | fav. |
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 556 | REALIZZAZIONE NUOVO PARCHEGGIO PUBBLICO | - COMUNE DI TESERO | BOLZANO | X | fav. |
| 1375 | FONDO RESO INTERCLUSO A SEGUITO LAVORI PUBBLICI | - COMUNE DI TESERO | TESERO | Xs | fav. |

## COMUNE DI TIARNO DI SOPRA (Enti convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 857 | RICHIESTA REVISIONE PRG | - COMUNE DI TIARNO DI SOPRA | TIARNO DI SOPRA | | inf. |

## COMUNE DI TIARNO DI SOTTO (Enti convenzionati) - 3 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 216 | PRESUNTO ABUSI EDILIZIO | - COMUNE DI TIARNO DI SOTTO | TIARNO DI SOTTO | | inf. |
| 269 | VARIANTE PRG | - COMUNE DI TIARNO DI SOTTO | TRENTO | | inf. |
| 1292 | COSTRUZIONE TETTOIA | - COMUNE DI TIARNO DI SOTTO | TIARNO DI SOTTO | X | inf. |

## COMUNE DI TIONE (Enti convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 1030 | TARIFFA GESTIONE RIFIUTI URBANI | - COMUNE DI TIONE | TIONE | X | inf. |
| | | - C.8 VALLI GIUDICARIE | | X | |
| | | - SERVIZIO AUTONOMIE LOCALI | | X | |

## COMUNE DI TONADICO (Enti convenzionati) - 5 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.11 - contratti-contabilità** | | | |
| 760 | PERFEZIONAMENTO CONTRATTO | - COMUNE DI TONADICO | TONADICO | X | inf. |
| | | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | |
| 1048 | SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI | - COMUNE DI TONADICO | TONADICO | | inf. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 1102 | COMPOSIZIONE COMMISSIONE EDILIZIA COMUNALE | - COMUNE DI TONADICO | BOLOGNA | | inf. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |
| 1087 | TRANSITO SU STRADA COMUNALE | - COMUNE DI TONADICO | SIROR | | inf. |
| | | **4.9 - inquinamento** | | | |
| 1107 | INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO | - COMUNE DI TONADICO<br>- AGENZIA PROVINCIALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE | TONADICO | Xs | I.C. |

## COMUNE DI TORCEGNO (Enti non convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |
| 250 | TRANSITO SU STRADA PUBBLICA | - COMUNE DI TORCEGNO | TORCEGNO | X | inf. |

## COMUNE DI TRAMBILENO (Enti convenzionati) - 3 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 931 | RISTRUTTURAZIONE BAITO E REALIZZAZIONE STRADA | - COMUNE DI TRAMBILENO | TRAMBILENO | V | fav. |
| 1370 | RILASCIO CONCESSIONE EDILIZIA | - COMUNE DI TRAMBILENO | VALLARSA | | inf. |
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |
| 1411 | DETERMINAZIONE CONFINI STRADA COMUNALE | - COMUNE DI TRAMBILENO | TRAMBILENO | | inf. |

## COMUNE DI TRANSACQUA (Enti convenzionati) - 4 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.4 - enti locali** | | | |
| 315 | OPPOSIZIONE ALLA PROPOSTA DI BILANCIO PREVENTIVO | - COMUNE DI TRANSACQUA | TRANSACQUA | | inf. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| 837 | CONCESSIONE EDILIZIA PER MANUFATTO AD USO AGRICOLO | - COMUNE DI TRANSACQUA | TRANSACQUA | X | fav. |
| 1229 | CHIARIMENTO SU LAVORI EDILIZI | - COMUNE DI TRANSACQUA | TRANSACQUA | X | fav. |
| | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | | |
| 641 | TRANSITABILITA' STRADA COMUNALE | - COMUNE DI TRANSACQUA | TONADICO | | inf. |

## COMUNE DI TRENTO (Enti convenzionati) - 134 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | **1.4 - enti locali** | | | | |
| 105 | REVISIONE TOPONOMASTICA | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | X | inf. |
| | **1.5 - organizzazione e personale** | | | | |
| 70 | SVOLGIMENTO ATTIVITA' EXTRAISTITUZIONALE DA PARTE DI DIPENDENTE | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | X | inf. |
| 912 | MOBILITA' DEL PERSONALE | - COMUNE DI TRENTO | TREVISO | | inf. |
| | **1.7 - trasparenza-rapporti col cittadino** | | | | |
| 251 | RICHIESTA DOCUMENTAZIONE | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | | inf. |
| 1429 | DIRITTO DI ACCESSO | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | V | fav. |
| | **1.8 - servizi pubblici** | | | | |
| 349 | DISSERVIZIO RIVENDITA GIORNALI | - COMUNE DI TRENTO<br>- SERVIZIO COMMERCIO | TRENTO | X<br>Xs | inf. |
| | **1.9 - documenti e atti** | | | | |
| 156 | ATTI CONSEGUENTI A CONFERIMENTO CITTADINANZA ITALIANA | - COMUNE DI TRENTO<br>- COMMISSARIATO DEL GOVERNO | TRENTO | V | I.C. |
| 195 | RINNOVO CONCESSIONE CIMITERIALE | - COMUNE DI TRENTO | MEANO - TRENTO | X | inf. |
| 310 | CANCELLAZIONE REGISTRO ANAGRAFICO | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | X | I.C. |
| 422 | RESIDENZA ANAGRAFICA | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | V | I.C. |
| 450 | INCARICO PROFESSIONALE | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | | I.C. |
| 733 | RESIDENZA ANAGRAFICA | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | V | fav. |
| 814 | DENOMINAZIONE COMUNE DI NASCITA | - COMUNE DI TRENTO | VIGOLO VATTARO | V | inf. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| 1089 | MODALITA' CELEBRAZIONE MATRIMONIO | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | V | inf. |
| 1135 | PRESUNTA RESIDENZA FITTIZIA | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | Xs | fav. |
| 1296 | CANCELLAZIONE ANAGRAFICA | - COMUNE DI TRENTO<br>- TRENTA SPA | TRENTO | <br>X | fav. |
| 1341 | CITTADINANZA | - COMUNE DI TRENTO | | V | fav. |
| | | **1.10 - libro fondiario e catasto** | | | |
| 1232 | ACCATASTAMENTO IMMOBILE | - SERVIZIO CATASTO<br>- COMUNE DI TRENTO | TRENTO | X<br>X | fav. |
| | | **1.11 - contratti-contabilità** | | | |
| 89 | CUSTODIA VEICOLI OGGETTO DI SEQUESTRO O FERMO AMMINISTRATIVO | - COMUNE DI TRENTO | PIETRAMURATA | X | inf. |
| 1020 | APPLICAZIONE CLAUSOLE CONTRATTO | - COMUNE DI TRENTO | CENTA SAN NICOLO' | Xs | I.C. |
| 1162 | RICHIESTA ACQUISTO PARTE PARTICELLA | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | Xs | inf. |
| 1306 | ALIENAZIONE TERRENO COMUNALE | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | V | inf. |
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 53 | CALCOLO ICI SU TERRENO IN CORSO DI ESPROPRIO | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | X | inf. |
| 109 | RIMBORSO PAGAMENTO NON DOVUTO | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | X | fav. |
| 942 | ICI | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | X | fav. |
| 1084 | ICI | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | | inf. |
| 1365 | ICI | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | | inf. |
| | | **1.13 - beni pubblici** | | | |
| 834 | DELIMITAZIONE CONFINI COMUNALI | - COMUNE DI TRENTO | TRENTOo | | inf. |
| | | **1.14 - giurisdizione civile** | | | |
| 818 | RISARCIMENTO DANNI PER CATTIVA MANUTENZIONE MARCIAPIEDE | - COMUNE DI TRENTO | LOMASO | Xs | inf. |
| | | **1.16 - sanzioni amministrative** | | | |
| 85 | VIOLAZIONE NORME POLIZIA URBANA | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | | inf. |
| 137 | NORME POLIZIA URBANA | - COMUNE DI TRENTO | BEDOLLO | | inf. |
| 449 | VIOLAZIONE AL CODICE DELLA STRADA | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | X | inf. |
| 787 | PAGAMENTO IN FORMA RIDOTTA | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | V | fav. |
| 832 | SANZIONE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA | - COMUNE DI TRENTO<br>- COMMISSARIATO DEL GOVERNO | FAI DELLA PAGANELLA | X<br>X | inf. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| 928 | SANZIONE AMMINISTRATIVA VERSATA NON INTERAMENTE | - COMUNE DI TRENTO | FIAVE' | V | fav. |
| 1086 | PAGAMENTO DEPOSITO MOTOCICLO CONFISCATO | - COMUNE DI TRENTO | VIGOLO BASELGA | | inf. |
| 1354 | VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | V | inf. |
| | **2.2 - previdenza e assicurazioni sociali** | | | | |
| 1029 | TRATTAMENTO PENSIONISTICO | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO - COGNOLA | | inf. |
| | **2.12 - commercio** | | | | |
| 48 | OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO PER USI COMMERCIALI | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | X | I.C. |
| 807 | ASSEGNAZIONE POSTEGGI PER VENDITA PRODOTTI AGRICOLI | - COMUNE DI TRENTO | ALDENO | Xs | inf. |
| 1038 | APERTURA NUOVO ESERCIZIO COMMERCIALE | - SERVIZIO ARTIGIANATO | TRENTO | X | fav. |
| | | - SERVIZIO INDUSTRIA | | X | |
| | | - COMUNE DI TRENTO | | Xs | |
| 1268 | MERCATO COMUNALE | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | | inf. |
| | **2.13 - esercizi pubblici** | | | | |
| 591 | RILASCIO AUTORIZZAZIONE PER APERTURA ESERCIZIO DI RACCOLTA SCOMMESSE | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | X | inf. |
| | **2.15 - immigrazione ed emigrazione** | | | | |
| 209 | ISCRIZIONE ANAGRAFICA NELLE LISTE DEGLI ORIUNDI | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | | I.C. |
| | | - QUESTURA DI TRENTO | | X | |
| 210 | PERMESSO DI SOGGIORNO PER MOTIVI DI STUDIO | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | | fav. |
| | | - QUESTURA DI TRENTO | | X | |
| | **3.1 - assistenza e volontariato** | | | | |
| 16 | RICHIESTA PRESTAZIONI ASSISTENZIALI | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | V | inf. |
| 147 | SPESE RETTE DI RICOVERO | - COMUNE DI TRENTO | LAVIS | V | inf. |
| 212 | RICHIESTA PRESTAZIONI ASSISTENZIALI | - COMUNE DI TRENTO | Gardolo | V | fav. |
| 255 | ATTIVAZIONE SERVIZI SOCIALI | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | X | fav. |
| 471 | ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' ESTIVA | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | V | fav. |
| 597 | PRESTAZIONI ASSISTENZIALI | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | V | inf. |
| 692 | COMPARTECIPAZIONE RETTA DI RICOVERO IN CASA DI RIPOSO | - COMUNE DI TRENTO | Sopramonte | V | fav. |
| 1113 | RETTA CASA DI RIPOSO | - COMUNE DI TRENTO | PERGINE | X | I.C. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | VALSUGANA | | |
| 1146 | RETTA CASA DI RIPOSO | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | | inf. |
| 1163 | RETTA CASA DI RIPOSO | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | | inf. |
| | | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | |
| 37 | SEGNALAZIONE DI PERICOLO PER PRESENZA AMIANTO | - COMUNE DI TRENTO | ROVERETO | Xs | I.C. |
| 73 | REALIZZAZIONE CANNA FUMARIA | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | Xs | inf. |
| 385 | SEGNALAZIONE SITUAZIONE DI PERICOLO | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | X | fav. |
| 443 | VIGILANZA IN MATERIA DI IGIENE E SICUREZZA | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | X | fav. |
| 704 | RICHIESTA SPOSTAMENTO POSIZIONAMENTO CASSONETTI | - COMUNE DI TRENTO | SOPRAMONTE - TRENTO | V | fav. |
| 751 | RACCOLTA DIFFERENZIATA RIFIUTI | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | | inf. |
| 780 | PROBLEMATICHE IGIENICO-SANITARIE | - COMUNE DI TRENTO | GARDOLO - TRENTO | X | fav. |
| 1023 | BONIFICA DA AMIANTO | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | Xs | fav. |
| 1041 | SEGNALAZIONE COMPORTAMENTI PERICOLOSI | - COMUNE DI TRENTO<br>- CARABINIERI DI TRENTO | PERGINE VALSUGANA | X<br>X | fav. |
| | | **3.6 - scuola dell'infanzia e asili nido** | | | |
| 994 | GRADUATORIA ASILI NIDO | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | | inf. |
| | | **3.7 - sport e attività ricreative** | | | |
| 311 | UTILIZZO IMPIANTI SPORTIVI PER BOCCIODROMO | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | | inf. |
| 789 | NORME DI POLIZIA URBANA SUI GIOCHI E SPORT RUMOROSI | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | | inf. |
| 1428 | ATTIVITA' DI SPETTACOLO VIAGGIANTE | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | | I.C.. |
| | | **3.8 - beni e attività culturali** | | | |
| 408 | SOGGIORNO DI STUDIO ESTIVO | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | X | fav. |
| 479 | EFFETTUAZIONE CONVEGNO | - COMUNE DI TRENTO<br>- MUSEO STORICO DI TRENTO | TRENTO | X<br>Xs | fav. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 60 | OSSERVAZIONI AL PRG | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | X | inf. |
| 95 | VIOLAZIONE NORME PRG | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | | inf. |
| 135 | LOTTIZZAZIONE | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | | inf. |
| 143 | CONVENZIONE DI LOTTIZZAZIONE | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | | inf. |
| 199 | REALIZZAZIONE MANUFATTO CON STRUTTURA IN FERRO | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | X | inf. |
| 348 | RILASCIO CONCESSIONE SALVO DIRITTI DI TERZI | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | | inf. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| 351 | OSSERVAZIONI AL PRG | - COMUNE DI TRENTO<br>- SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO | TRENTO | V | inf. |
| 490 | PRESUNTI ABUSI EDILIZI | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | Xs | inf. |
| 494 | OPERE DI URBANIZZAZIONE | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | Xs | I.C. |
| 545 | CONDONO EDILIZIO | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | V | inf. |
| 565 | OSSERVAZIONI AL PRG | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | | inf. |
| 643 | PEREQUAZIONE URBANISTICA | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | | inf. |
| 773 | ABUSIVISMO EDILIZIO | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | | inf. |
| 846 | ONERI DI URBANIZZAZIONE | - COMUNE DI TRENTO | | | inf. |
| 1068 | SANATORIA TETTOIA ABUSIVA | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | X | inf. |
| 1131 | CONCESSIONE EDILIZIA ED ONERI DI URBANIZZAZIONE | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | | inf. |
| 1141 | ATTIVITA' DI RILEVANZA URBANISTICA SU BENI IN COMPROPRIETA | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | Xs | inf. |
| 1234 | PRESUNTI ABUSI EDILIZI | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | Xs | inf. |
| 1284 | DISTANZA FRA EDIFICI | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | | inf. |
| 1352 | VARIAZIONE DESTINAZIONE TERRENO AGRICOLO | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | | inf. |
| 1402 | INFORMAZIONI SU RILASCIO CONCESSIONE EDILIZIA | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | | inf. |
| | **4.2 - espropriazioni** | | | | |
| 562 | REGOLARIZZAZIONE VECCHIE PENDENZE | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | | I.C. |
| 651 | DANNI A SEGUITO DI ESPROPRIO | - COMUNE DI TRENTO | ROMAGNANO - TRENTO | Xs | fav. |
| 1336 | RETROCESSIONE | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | Xs | I.C. |
| | **4.3 - acque pubbliche e opere idrauliche** | | | | |
| 599 | REGIMAZIONE IDRAULICA | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | Xs | inf. |
| 831 | REGIMAZIONE IDRAULICA | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | Xs | fav. |
| | **4.4 - opere pubbliche** | | | | |
| 891 | RIPRISTINO LUOGHI A SEGUITO LAVORI PUBBLICI | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | X | inf. |
| | **4.6 - edilizia abitativa** | | | | |
| 79 | ESCLUSIONE DA GRADUATORIE ASSEGNAZIONE ALLOGGI PUBBLICI | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | | inf. |
| 88 | ASSEGNAZIONE ALLOGGIO PUBBLICO | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | V | inf. |
| 276 | CANONE ALLOGGIO PROTETTO | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | V | inf. |
| 382 | CANONE ALLOGGIO PUBBLICO | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | V | inf. |
| 424 | INTERVENTI STRAORDINARI E MANUTENZIONE ALLOGGIO PUBBLICO | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | Xs | inf. |
| 454 | GRADUATORIA ASSEGNAZIONE ALLOGGI | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | V | inf. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | PUBBLICI | | | | |
| 502 | PROCEDURA ASSEGNAZIONE ALLOGGIO PUBBLICO | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | | inf. |
| 529 | CONTRIBUTO ACQUISTO ALLOGGIO | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | | inf. |
| 552 | ASSEGNAZIONE ALLOGGIO PER MOTIVI DI SALUTE | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | | I.C. |
| 578 | RICHIESTA ASSEGNAZIONE ALLOGGIO PUBBLICO | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | V | inf. |
| 580 | SPESE ALLOGGIO PUBBLICO | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | V | inf. |
| 683 | CAMBIO ALLOGGIO | - COMUNE DI TRENTO<br>- ITEA | TRENTO | X<br>X | inf. |
| 686 | REVOCA ALLOGGIO | - COMUNE DI TRENTO<br>- ITEA | TRENTO | V<br>V | inf. |
| 996 | GRADUATORIA ALLOGGIO PUBBLICO | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | V | inf. |
| 1042 | ASSEGNAZIONE ALLOGGIO PUBBLICO | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | | inf. |
| 1129 | DISAGI PRESSO ALLOGGI PUBBLICI | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | X | inf. |
| 1201 | ASSEGNAZIONE ALLOGGIO PUBBLICO | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | V | inf. |
| 1230 | RICHIESTA ALLOGGIO PUBBLICO | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | | inf. |
| 1245 | RICHIESTA ASSEGNAZIONE ALLOGGIO PUBBLICO | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | V | inf. |
| 1281 | CONTIRBUTO ACQUISTO PRIMA CASA | - COMUNE DI TRENTO<br>- SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E ABITATIVE | TRENTO | <br>X | fav. |
| 1372 | EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA PER ANZIANI | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | V | fav. |
| | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | | |
| 30 | ISTITUZIONE DIVIETO DI FERMATA SU VIA PRIVATA | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | X | inf. |
| 36 | REGOLAMENTAZIONE PARCHEGGIO | - COMUNE DI TRENTO | MORI | X | inf. |
| 67 | CONTRASSEGNO INVALIDI | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI<br>- COMUNE DI TRENTO | TRENTO | X | fav. |
| 185 | CIRCOLAZIONE VIARIA | - COMUNE DI TRENTO<br>- TRENTA SPA | TRENTO | Xs<br>X | fav. |
| 223 | RICHIESTA INTERVENTI ALLA VIABILITA | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | X | inf. |
| 244 | CARENZE MANUTENZIONE MARCIAPIEDE | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | X | inf. |
| 376 | POTENZIAMENTO SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO | - COMUNE DI TRENTO<br>- TRENTINO TRASPORTI SPA | TRENTO | X<br>X | inf. |
| 420 | PARCHEGGI IN CENTRO STORICO | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | | inf. |
| 466 | VIABILITA' URBANA | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | X | fav. |
| 693 | SEGNALETCA ORIZZONTALE E VERTICALE | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | X | fav. |
| 879 | TRASPORTI URBANI | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | X | fav. |
| | **4.8 - tutela dell'ambiente e del paesaggio** | | | | |
| 499 | TRASFORMAZIONE DI COLTURA E SISTEMAZIONE DEL TERRENO PER SCOPI | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | X | I.C. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | AGRARI | - SERVIZIO AUTONOMIE LOCALI | | X | |
| | | **4.9 - inquinamento** | | | |
| 170 | COLLOCAZIONE AZIENDA PRODUTTIVA | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | X | inf. |
| 497 | EMISSIONI INQUINANTI | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | X | inf. |
| 1050 | INQUINAMENTO ATMOSFERICO | - COMUNE DI TRENTO | GARDOLO - TRENTO | X | inf. |
| 1472 | DENUNCIA SITUAZIONE DI INQUINAMENTO ATMOSFERICO | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | | I.C. |

## COMUNE DI TRES (Enti non convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.2 - espropriazioni** | | | |
| 1259 | CONTESTAZIONE PROGETTO DI ESPROPRIO | - COMUNE DI TRES | TRENTO | | inf. |

## COMUNE DI TUENNO (Enti non convenzionati) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 186 | ICI | - COMUNE DI TUENNO | TUENNO | X | I.C. |
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |
| 500 | UTILIZZO STRADA COMUNALE | - COMUNE DI TUENNO | TUENNO | | I.C. |

## COMUNE DI VALFLORIANA (Enti convenzionati) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 1363 | ICI | - COMUNE DI VALFLORIANA | TRENTO | V | inf. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 909 | DISTANZA FRA COSTRUZIONI | - COMUNE DI VALFLORIANA | VALFLORIANA | | inf. |

## COMUNE DI VALLARSA (Enti convenzionati) - 7 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 115 | ICI FABBRICATO RURALE | - COMUNE DI VALLARSA | REVO' | X | fav. |
| 1414 | TARIFFE ACQUEDOTTO | - COMUNE DI VALLARSA | VALLARSA | X | I.C. |
| | | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | |
| 953 | TUTELA IGIENE PUBBLCA | - COMUNE DI VALLARSA | VALLARSA | X | I.C. |
| | | **4.2 - espropriazioni** | | | |
| 463 | DEFINIZIONE ESPROPRIO | - COMUNE DI VALLARSA | ROVERETO | Xs | I.C. |
| 553 | OCCUPAZIONE TERRENI PRIVATI | - COMUNE DI VALLARSA | RIVA DEL GARDA | Xs | I.C. |
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 766 | REGIMAZIONE ACQUE METEORICHE | - COMUNE DI VALLARSA | VALLARSA | Xs | fav. |
| 1049 | RISANAMENTO PONTE | - COMUNE DI VALLARSA | REVO' | V | inf. |

## COMUNE DI VATTARO (Enti convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 1193 | VARIANTE URBANISTICA PER OPERA PUBBLICA | - COMUNE DI VATTARO | VATTARO | Xs | I.C. |

## COMUNE DI VERMIGLIO (Enti convenzionati) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | |
| 992 | PRESUNTO INQUINAMENTO ACQUEDOTTO POTABILE | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI<br>- COMUNE DI VERMIGLIO | VERMIGLIO | X<br>X | fav. |
| | | **4.2 - espropriazioni** | | | |
| 140 | REGOLARIZZAZIONE | - COMUNE DI VERMIGLIO | VERMIGLIO | | inf. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | VECCHIE PENDENZE | | | | |

## COMUNE DI VEZZANO (Enti convenzionati) - 5 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.10 - libro fondiario e catasto** | | | |
| 1262 | REGOLARIZZAZIONE - PROPRIETA' | - COMUNE DI VEZZANO | TRENTO | | inf. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 1083 | PRESUNTO ABUSO EDILIZIO | - COMUNE DI VEZZANO | VEZZANO | Xs | inf. |
| | | **4.2 - espropriazioni** | | | |
| 547 | OSSERVAZIONI ESPROPRIO | - COMUNE DI VEZZANO | VEZZANO | V | inf. |
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |
| 281 | MANUTENZIONE STRADALE | - SERVIZIO GESTIONE STRADE<br>- COMUNE DI VEZZANO | PADERGNONE | X<br>X | fav. |
| 779 | SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO | - COMUNE DI VEZZANO | VEZZANO | X | inf. |

## COMUNE DI VIGO DI FASSA (Enti convenzionati) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.16 - sanzioni amministrative** | | | |
| 1062 | DETERMINAZIONE SANZIONE AMMINISTRATIVA | - COMUNE DI VIGO DI FASSA | VIGO DI FASSA | | inf. |
| | | **4.2 - espropriazioni** | | | |
| 1184 | LIQUIDAZIONE INDENNITA' DI ESPROPRIO | - COMUNE DI VIGO DI FASSA | VIGO DI FASSA | Xs | I.C. |

## COMUNE DI VIGO RENDENA (Enti non convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 1071 | ICI | - COMUNE DI VIGO RENDENA | VIGO - RENDENA | | inf. |

## COMUNE DI VIGOLO VATTARO (Enti convenzionati) - 4 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 1347 | TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE | - COMUNE DI VIGOLO VATTARO | PERGINE VALSUGANA | | inf. |
| | | **2.13 - esercizi pubblici** | | | |
| 918 | DISAGI PER ATTIVITA' ESERCIZIO PUBBLICO | - COMUNE DI VIGOLO VATTARO | VIGOLO VATTARO | | inf. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 182 | REVISIONE PRG | - COMUNE DI VIGOLO VATTARO | VIGOLO VATTARO | X | I.C. |
| | | **4.3 - acque pubbliche e opere idrauliche** | | | |
| 1040 | INFILTRAZIONI D'ACQUA | - COMUNE DI VIGOLO VATTARO | TRENTO | | inf. |

## COMUNE DI VILLA LAGARINA (Enti convenzionati) - 4 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.5 - organizzazione e personale** | | | |
| 759 | STATO DI SERVIZIO | - COMUNE DI VILLA LAGARINA | VILLA LAGARINA | X | inf. |
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 791 | ICI | - COMUNE DI VILLA LAGARINA | VILLA LAGARINA | X | fav. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 772 | DINIEGO SISTEMAZIONE ESTERNA | - COMUNE DI VILLA LAGARINA | VILLALAGARINA | Xs | fav. |
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 121 | REALIZZAZIONE MURO A CONFINE STRADA | - COMUNE DI VILLA LAGARINA | | X | I.C. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | COMUNALE | | | | |

## COMUNE DI VILLA RENDENA (Enti non convenzionati) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 727 | CONTESTAZIONE RILASCIO CONCESSIONE EDILIZIA | - COMUNE DI VILLA RENDENA | VILLA RENDENA | Xs | I.C. |
| | | **4.8 - tutela dell'ambiente e del paesaggio** | | | |
| 282 | CONTRIBUTO PER LO SVILUPPO ZONA MONTANA | - COMUNE DI VILLA RENDENA | VIGO RENDENA | Xs | I.C. |

## COMUNE DI VOLANO (Enti convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 827 | PRESUNTI ABUSI EDILIZI | - COMUNE DI VOLANO | VOLANO | Xs | I.C. |

## COMUNE DI ZAMBANA (Enti convenzionati) - 4 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.11 - contratti-contabilità** | | | |
| 314 | ACQUISTO RELITTO STRADALE | - COMUNE DI ZAMBANA | ZAMBANA | | inf. |
| | | **1.14 - giurisdizione civile** | | | |
| 22 | RISARCIMENTO DANNI PER SINISTRO | - COMUNE DI ZAMBANA | ZAMBANA | X | inf. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 456 | PIANO DI RECUPERO | - COMUNE DI ZAMBANA | ZAMBANA | X | inf. |
| 627 | PRESUNTI ABUSI EDILIZI | - COMUNE DI ZAMBANA | ZAMBANA | | inf. |

## COMUNE DI ZIANO DI FIEMME (Enti convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.6 - edilizia abitativa** | | | |
| 278 | SFRATTO DA ALLOGGIO COMUNALE | - COMUNE DI ZIANO DI FIEMME | ZIANO DI FIEMME | V | inf. |

## COMUNE DI ZUCLO (Enti convenzionati) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 1011 | ICI SU AREA ESTRATTIVA | - COMUNE DI ZUCLO | BOLBENO | | inf. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 197 | REALIZZAZIONE GARAGE | - COMUNE DI ZUCLO | ZUCLO | X | inf. |

## CONI ROMA (Amministrazioni centrali dello stato) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.7 - sport e attività ricreative** | | | |
| 745 | IMPIANTI SPORTIVI | - COMUNE DI CALCERANICA AL LAGO<br>- UFFICIO ATTIVITA' SPORTIVE E RICREATIVE<br>- CONI ROMA | CALCERANICA | X<br>X<br>Xs | I.C. |

## CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA DI TRENTO (Amministrazioni periferiche Stato-Enti di servizio nazionali) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.4 - scuola e istruzione** | | | |
| 741 | ISCRIZIONE AL CONSERVATORIO DI MUSICA | - CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA DI TRENTO | VOLANO | X | fav. |
| | | **3.8 - beni e attività culturali** | | | |
| 1388 | FREQUENTAZIONE BIBLIOTECA | - CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA DI TRENTO | TRENTO | | inf. |

## CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE (Enti con delega ed Enti provinciali e locali di servizio) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.11 - contratti-contabilità** | | | |
| 342 | ACQUISTO TERRENO COMUNALE | - CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE<br>- PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE | STENICO | X<br>X | neg. |

## CONSIGLIO PROVINCIALE (Provincia autonoma di Trento) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.7 - trasparenza-rapporti col cittadino** | | | |
| 1400 | TUTELA DEI CITTADINI | - CONSIGLIO PROVINCIALE | TRENTO | | inf. |

## CONSOLATO D'ITALIA A CASABLANCA (Amministrazioni centrali dello stato) - 9 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.15 - immigrazione ed emigrazione** | | | |
| 25 | RICONGIUNZIONE FAMILIARE | - CONSOLATO D'ITALIA A CASABLANCA<br>- AMBASCIATA D'ITALIA IN MAROCCO | TRENTO | <br>X | M.R. |
| 786 | VISTO D'INGRESSO | - CONSOLATO D'ITALIA A CASABLANCA | TRENTO | X | fav. |
| 835 | RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE | - CONSOLATO D'ITALIA A CASABLANCA | TRENTO | X | fav. |
| 905 | RILASCIO VISTO | - CONSOLATO D'ITALIA A CASABLANCA | TRENTO | Xs | fav. |
| 1034 | RILASCIO VISTO | - CONSOLATO D'ITALIA A CASABLANCA | MOLVENO | Xs | fav. |
| 1043 | VISTO PER LAVORO | - CONSOLATO D'ITALIA A CASABLANCA | ALA | | inf. |
| 1139 | RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE | - CONSOLATO D'ITALIA A CASABLANCA | CLES | X | inf. |
| 1271 | RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE | - CONSOLATO D'ITALIA A CASABLANCA | NOGAREDO | Xs | fav. |
| 1276 | RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE | - CONSOLATO D'ITALIA A CASABLANCA | PADERGNONE | X | fav. |

## CONSOLATO ITALIANO A BUCAREST (Enti vari) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.15 - immigrazione ed emigrazione** | | | |
| 1187 | VISTO PER RICONGIUNGIMENTO | - CONSOLATO ITALIANO A BUCAREST | TRENTO | X | fav. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | FAMILIARE | | | | |

## CONSOLATO ITALIANO IN ARGENTINA (Amministrazioni centrali dello stato) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.9 - documenti e atti** | | | |
| 161 | CITTADINANZA ITALIANA | - CONSOLATO ITALIANO IN ARGENTINA | ARGENTINA | X | fav. |

## CONSORZIO ATESINO DI BONIFICA (Enti vari) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.3 - agricoltura** | | | |
| 1218 | TRIBUTI CONSORZIALI | - CONSORZIO ATESINO DI BONIFICA | TRENTO | | inf. |
| | | **4.2 - espropriazioni** | | | |
| 726 | REGOLARIZZAZIONE VECCHIA OCCUPAZIONE DI PROPRIETA' PRIVATA | - CONSORZIO ATESINO DI BONIFICA | LAVIS | V | int. |

## CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI (Enti con delega ed Enti provinciali e locali di servizio) - 3 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.5 - organizzazione e personale** | | | |
| 1219 | BANDO DI CONCORSO | - CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI<br>- SERVIZIO ATTIVITA' CULTURALI | PERGINE VALSUGANA | V<br>V | inf. |
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 1037 | TARIFFA RIFIUTI | - CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI | BOLZANO | V | inf. |
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 294 | PERMESSI PER ATTIVAZIONE LINEA TELEFONICA | - CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI | PERGNE VALSUGANA | X | fav. |

## CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI BESAGNO - MORI (Enti vari) - 3 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.3 - agricoltura** | | | |
| 254 | CONTESTAZIONE OPERATO CONSORZIO MIGLIORAMENTO FONDIARIO | - SERVIZIO PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' AGRICOLE<br>- CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI BESAGNO - MORI | MORI | X | inf. |
| 839 | CONTESTAZIONE RICHIESTA TRIBUTI DA PARTE DEL CMF | - SERVIZIO VIGILANZA E PROMOZIONE ATTIVITA' AGRICOLA<br>- CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI BESAGNO - MORI<br>- FEDERAZIONE PROVINCIALE DEI CONSORZI IRRIGUI E DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO | MORI | X<br>X<br>X | inf. |
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 983 | REALIZZAZIONE STRADA | - SERVIZIO VIGILANZA E PROMOZIONE ATTIVITA' AGRICOLA<br>- CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI BESAGNO - MORI<br>- SERIVZIO AZIENDE AGRICOLE E TERRITORIO RURALE<br>- FEDERAZIONE PROVINCIALE DEI CONSORZI IRRIGUI E DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO | MORI | X<br>X<br>Xs<br>Xs | I.C. |

## CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI BRENTONICO (Enti vari) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.3 - agricoltura** | | | |
| 1257 | SPESE CONSORZIALI | - CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI BRENTONICO | NOGAREDO | X | fav. |
| 1408 | TRIBUTI CONSORZIALI | - CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI BRENTONICO<br>- COMUNE DI BRENTONICO<br>- SERVIZIO VIGILANZA E PROMOZIONE ATTIVITA' AGRICOLA | CORNE' BRENTONICO | Xs<br>Xs<br>Xs | I.C. |

## CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI CEMBRA (Enti vari) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.3 - agricoltura** | | | |
| 23 | PAGAMENTO QUOTE | - CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI CEMBRA | CEMBRA | Xs | inf. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | CONSORZIALI | | | | |

## CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI DRO (Enti vari) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.3 - agricoltura** | | | |
| 405 | PAGAMENTO QUOTE CONSORZIALI | - CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI DRO | DRO | X | inf. |
| | | - SERVIZIO PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' AGRICOLE | | X | |

## CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI ISERA (Enti vari) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.3 - agricoltura** | | | |
| 1092 | TRIBUTI CONSORZIALI | - CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI ISERA | ROVERETO | X | inf. |

## CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI LEVICO (Enti vari) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.3 - acque pubbliche e opere idrauliche** | | | |
| 523 | UTILIZZO ACQUE PUBBLICHE | - CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI LEVICO | LEVICO TERME | | fav. |
| | | - SERVIZIO UTILIZZAZIONE DELLE ACQUE PUBBLICHE | | X | |

## CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI PATONE (Enti vari) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 1006 | RIPRISTINO ACCESSO PROPRIETA' FONDIARIA | - CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI PATONE | ISERA | Xs | I.C. |

## CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI SFRUZ (Enti vari) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.3 - agricoltura** | | | |
| 568 | TRIBUTI CONSORZIALI | - CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI SFRUZ | SFRUZ | | inf. |
| 569 | TRIBUTI CONSORZIALI | - CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI SFRUZ | SMARANO | | inf. |

## CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI TAVON (Enti vari) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.3 - agricoltura** | | | |
| 1417 | TRIBUTI CONSORZIALI | - CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI TAVON | COREDO | | I.C. |

## CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI TELVE DI SOPRA (Enti vari) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.3 - agricoltura** | | | |
| 1016 | DANNI AL FONDO AGRICOLO | - CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI TELVE DI SOPRA | TELVE | X | inf. |

## CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI TENNO (Enti vari) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.3 - agricoltura** | | | |
| 398 | SPESE CONSORZIALI | - SERVIZIO PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' AGRICOLE<br>- CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI TENNO | TENNO | Xs<br>Xs | inf. |

## CONSORZIO IRRIGUO E MIGLIORAMENTO FONDIARIO FITTA ARCO (Enti vari) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.3 - agricoltura** | | | |
| 1273 | QUOTA ONSORTILE | - CONSORZIO IRRIGUO E MIGLIORAMENTO FONDIARIO FITTA ARCO | ARCO | | inf. |

## CORTE DEI CONTI (Amministrazioni ed Enti erogatori di servizi non di competenza) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.4 - enti locali** | | | |
| 1280 | MINORANZE CONSILIARI | - CORTE DEI CONTI | RABBI | X | I.C. |
| | | **1.5 - organizzazione e personale** | | | |
| 756 | CONCORSO PUBBLICO | - CORTE DEI CONTI<br>- ASSESSORATO ALLA PROGRAMMAZIONE RICERCA E INNOVAZIONE | TRENTO | X | inf. |

## C.1 VALLE DI FIEMME (Enti con delega ed Enti provinciali e locali di servizio) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.1 - assistenza e volontariato** | | | |
| 747 | QUOTE COMPARTECIPAZIONE PASTI A DOMICILIO | - C.1 VALLE DI FIEMME | CAVALESE | X | inf. |
| | | **4.6 - edilizia abitativa** | | | |
| 377 | ASSEGNAZIONE ALLOGGIO PUBBLICO | - C.1 VALLE DI FIEMME | CAVALESE | V | inf. |

## C.10 VALLAGARINA (Enti con delega ed Enti provinciali e locali di servizio) - 6 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.5 - organizzazione e personale** | | | |
| 583 | MOBILITA' | - C.10 VALLAGARINA | BRENTONICO | X | I.C. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.1 - assistenza e volontariato** | | | |
| 1415 | ATTIVAZIONE SERVIZI ASSISTENZIALI | - C.10 VALLAGARINA | ROVERETO | V | inf. |
| | | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | |
| 469 | POSIZIONAMENTO CASSONETTI IMMONDIZIE | - COMUNE DI MORI<br>- C.10 VALLAGARINA | MORI | Xs<br>X | inf. |
| | | **4.6 - edilizia abitativa** | | | |
| 38 | RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO | - SERVIZIO PER LE POLITICHE SOCIALI<br>- C.10 VALLAGARINA | TRAMBILENO | X | inf. |
| 301 | CONTRIBUTI PER PRIMA CASA | - C.10 VALLAGARINA | ALA | X | inf. |
| 1207 | CONTRIBUTO RISANAMENTO EDIFICIO | - C.10 VALLAGARINA | ISERA | V | inf. |

## C.2 PRIMIERO E VANOI ( Enti con delega ed Enti provinciali e locali di servizio) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.1 - assistenza e volontariato** | | | |
| 956 | RICHIESTA PRESTAZIONI ASSISTENZIALI | - C.2 PRIMIERO E VANOI | VENEZIA | V | inf. |

## C.3 BASSA VALSUGANA E TESINO (Enti con delega ed Enti provinciali e locali di servizio) - 5 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.5 - organizzazione e personale** | | | |
| 1359 | ASSUNZIONE LAVORATIVA | - C.3 BASSA VALSUGANA E TESINO | SAMONE | | I.C. |
| | | **2.2 - previdenza e assicurazioni sociali** | | | |
| 1456 | INFORTUNIO SUL LAVORO | - C.3 BASSA VALSUGANA E TESINO | STRIGNO | | I.C. |
| | | **3.1 - assistenza e volontariato** | | | |
| 1112 | ASSISTENZA GENITORI CON MINORI | - C.3 BASSA VALSUGANA E TESINO | TRENTO | V | inf. |
| | | **3.2 - sanità** | | | |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| 291 | CHIARIMENTI SU TRATTAMENTI SANITARI | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI<br>- C.3 BASSA VALSUGANA E TESINO | CASTELLO TESINO | X | inf. |
| | | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | |
| 969 | CASSONETTI RIFIUTI | - C.3 BASSA VALSUGANA E TESINO | PIEVE TESINO | Xs | fav. |

## C.4 ALTA VALSUGANA (Enti con delega ed Enti provinciali e locali di servizio) - 10 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.1 - assistenza e volontariato** | | | |
| 183 | ATTESTAZIONE PER FRUIZIONE GRATUITA TICKET SANITARIO | - C.4 ALTA VALSUGANA | FRASSILONGO | V | fav. |
| 1099 | ASSISTENZA MINORI | - C.4 ALTA VALSUGANA | PERGINE VALSUGANA | | I.C. |
| 1111 | ASSISTENZA MINORE | - C.4 ALTA VALSUGANA | TRENTO | V | fav. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 280 | DEFINIZIONE INTERVENTO EDILIZIO | - C.4 ALTA VALSUGANA | CALCERANICA AL LAGO | | I.C. |
| | | **4.6 - edilizia abitativa** | | | |
| 360 | REVOCA CONTRIBUTO | - C.4 ALTA VALSUGANA | TRENTO | | inf. |
| 532 | CONTRIBUTO ACQUISTO CASA | - C.4 ALTA VALSUGANA | PERGINE VALSUGANA | | inf. |
| 797 | REVOCA CONTRIBUTI EDILIZIA ABITATIVA | - C.4 ALTA VALSUGANA | LEVICO TERME | | inf. |
| 1110 | CONTRIBUTO RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE | - C.4 ALTA VALSUGANA | TRENTO | V | fav. |
| 1176 | MUTUO AGEVOLATO PER ACQUISTO ABITAZIONE | - C.4 ALTA VALSUGANA | CIVEZZANO | | inf. |
| 1457 | CONTRIBUTO ACQUISTO CASA | - C.4 ALTA VALSUGANA | CIVEZZANO | X | fav. |

## C.5 VALLE DELL'ADIGE (Enti con delega ed Enti provinciali e locali di servizio) - 11 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.5 - organizzazione e personale** | | | |
| 1282 | ESCLUSIONE DA CONCORSO PUBBLICO | - C.5 VALLE DELL'ADIGE | TRENTO | X | fav. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.1 - assistenza e volontariato** | | | |
| 986 | RICHIESTA PRESTAZIONI ASSISTENZIALI | - C.5 VALLE DELL'ADIGE | LAVIS | X | I.C. |
| 1109 | PERCORSI DI SOSTEGNO RAGAZZO DISABILE | - C.5 VALLE DELL'ADIGE | ALDENO | X | fav. |
| 1140 | RESTITUZIONE SUSSIDIO | - C.5 VALLE DELL'ADIGE | LAVIS | V | inf. |
| | | **4.6 - edilizia abitativa** | | | |
| 118 | CONTRIBUTO PER ACQUISTO E RISANAMENTO IMMOBILI | - C.5 VALLE DELL'ADIGE | LAVIS | V | fav. |
| 138 | CONTRIBUTO PER RISANAMENTO ALLOGGIO | - C.5 VALLE DELL'ADIGE | MEZZOLOMBARDO | | inf. |
| 648 | CONTRIBUTO RISTRUTTURAZIONE ALLOGGIO | - C.5 VALLE DELL'ADIGE | CLES | | inf. |
| 993 | ASSEGNAZIONE ALLOGGIO PUBBLICO | - C.5 VALLE DELL'ADIGE | MEZZOCORONA | | inf. |
| 1001 | ASSEGNAZIONE ALLOGGIO PUBBLICO | - C.5 VALLE DELL'ADIGE | SAN MICHELE ALL'ADIGE | X | inf. |
| 1334 | ASSEGNAZIONE ALLOGGIO PUBBLICO | - C.9 ALTO GARDA E LEDRO<br>- C.5 VALLE DELL'ADIGE | CAVEDINE | X<br>X | inf. |
| | | **4.8 - tutela dell'ambiente e del paesaggio** | | | |
| 548 | PRESCRIZIONI PAESAGGISTICO-AMBIENTALI | - C.5 VALLE DELL'ADIGE | TRENTO | V | I.C. |

## C.6 VALLE DI NON (Enti con delega ed Enti provinciali e locali di servizio) - 3 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.6 - edilizia abitativa** | | | |
| 1017 | CONTRIBUTO RISTRUTTURAZIONE CASA | - C.6 VALLE DI NON<br>- SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E ABITATIVE | TON | X<br>X | inf. |
| 1420 | CONTRIBUTO ALLOGGIO | - C.6 VALLE DI NON | TAIO | V | fav. |
| 1445 | CONTRIBUTO COMUNITA' EUROPEA | - C.6 VALLE DI NON | ROMENO | V | fav. |

## C.8 VALLI GIUDICARIE (Enti con delega ed Enti provinciali e locali di servizio) - 6 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| 1030 | TARIFFA GESTIONE RIFIUTI URBANI | - COMUNE DI TIONE<br>- C.8 VALLI GIUDICARIE<br>- SERVIZIO AUTONOMIE LOCALI | TIONE DI TRENTO | X<br>X<br>X | inf. |
| 1059 | TARIFFA DI IGIENE AMBIENTALE | - C.8 VALLI GIUDICARIE<br>- SERVIZIO AUTONOMIE LOCALI | VARESE | <br>X | inf. |
| 1158 | TARIFFA DI IGIENE AMBIENTALE | - C.8 VALLI GIUDICARIE<br>- SERVIZIO AUTONOMIE LOCALI | CADERZONE | <br>X | inf. |
| 1438 | TARIFFA RIFIUTI | - C.8 VALLI GIUDICARIE | TIONE DI TRENTO | | inf. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 365 | SOSPENSIONE LAVORI | - C.8 VALLI GIUDICARIE<br>- COMUNE DI STENICO | TRENTO | X<br>Xs | neg. |
| 1098 | SEGNALAZIONE ABUSO EDILIZIO | - COMUNE DI RONCONE<br>- C.8 VALLI GIUDICARIE | PINZOLO | X<br>X | inf. |

## C.9 ALTO GARDA E LEDRO (Enti con delega ed Enti provinciali e locali di servizio) - 3 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 989 | COSTRUZIONE FABBRICATO DA DESTINARE AD AGRITURISMO | - C.9 ALTO GARDA E LEDRO | ARCO | Xs | I.C. |
| 1242 | COSTRUZIONE EDIFICIO DA DESTINARE AD AGRITURISMO | - C.9 ALTO GARDA E LEDRO<br>- SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO | ARCO | Xs<br>Xs | I.C. |
| | | **4.6 - edilizia abitativa** | | | |
| 1334 | ASSEGNAZIONE ALLOGGIO | - C.9 ALTO GARDA E LEDRO<br>- C.5 VALLE DELL'ADIGE | CAVEDINE | X<br>X | inf. |

## DIFENSORE CIVICO DEL COMUNE DI ROMA (Enti vari) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.5 - organizzazione e personale** | | | |
| 603 | ASSUNZIONE A SEGUITO PUBBLICO CONCORSO | - DIFENSORE CIVICO DEL COMUNE DI ROMA | TRENTO | Xs | I.C. |

## DIPARTIMENTO ISTRUZIONE (Provincia autonoma di Trento) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| **1.7 - trasparenza-rapporti col cittadino** | | | | | |
| 1097 | ACCESSO A DOCUMENTI AMMINISTRATIVI | - DIPARTIMENTO ISTRUZIONE | TRENTO | X | neg. |

## DIPARTIMENTO LAVORI PUBBLICI TRASPORTI E RETI (Provincia autonoma di Trento) - 3 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| **4.2 - espropriazioni** | | | | | |
| 35 | PROCEDIMENTO DI ESPROPRIAZIONE | - SERVIZIO OPERE STRADALI<br>- DIPARTIMENTO LAVORI PUBBLICI TRASPORTI E RETI | LAVIS | X<br>Xs | neg. |
| 303 | INDENNITA' DI ESPROPRIO | - SERVIZIO ESPROPRIAZIONI E GESTIONI PATRIMONIALI<br>- DIPARTIMENTO LAVORI PUBBLICI TRASPORTI E RETI | SIGNA | Xs<br>Xs | I.C. |
| **4.4 - opere pubbliche** | | | | | |
| 58 | DANNI A SEGUITO LAVORI PUBBLICI | - DIPARTIMENTO LAVORI PUBBLICI TRASPORTI E RETI | TRENTO | Xs | I.C. |

## DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO (Provincia autonoma di Trento) - 5 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| **2.1 - lavoro collocamento** | | | | | |
| 127 | EROGAZIONE INDENNITA' DI FREQUENZA | - AGENZIA DEL LAVORO<br>- DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO | ROVERETO | X<br>Xs | inf. |
| **3.1 - assistenza e volontariato** | | | | | |
| 858 | BUONI DI SERVIZIO | - DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO | MARTIGNANO - TRENTO | Xs | inf. |
| **3.2 - sanità** | | | | | |
| 1246 | ASSISTENZA STUDENTI DISABILI | - DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO | TRENTO | | inf. |
| **3.5 - formazione professionale** | | | | | |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| 78 | CORSO PROFESSIONALE TAGESMUTTER | - DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO<br>- AGENZIA DEL LAVORO | ROVERETO | X<br>X | inf. |
| 298 | BORSA DI MOBILITA' PER ESPERIENZE FORMATIVE ALL'ESTERO | - DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO | TRENTO | | inf. |

## DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE E TUTELA DEL TERRITORIO (Provincia autonoma di Trento) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| **4.5 - protezione civile** | | | | | |
| 841 | SORVOLO ED ATTERRAGGIO ELICOTTERI | - DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE E TUTELA DEL TERRITORIO | ROVERETO | X | fav. |

## DIPARTIMENTO RISORSE FORESTALI E MONTANE (Provincia autonoma di Trento) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| **2.5 - foreste** | | | | | |
| 869 | TAGLIO ALBERI | - DIPARTIMENTO RISORSE FORESTALI E MONTANE | ROMALLO | Xs | neg. |
| **4.10 - tutela della flora e della fauna, caccia e pesca** | | | | | |
| 1180 | VIOLAZIONE VENATORIA | - DIPARTIMENTO RISORSE FORESTALI E MONTANE | ARCO | | inf. |

## DIPARTIMENTO TURISMO, COMMERCIO E PROMOZIONE DEI PRODOTTI TRENTINI ( Provincia autonoma di Trento) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| **2.14 - turismo** | | | | | |
| 1126 | ACCOMPAGNATORI DI TERRITORIO | - DIPARTIMENTO TURISMO, COMMERCIO E PROMOZIONE DEI PRODOTTI TRENTINI | PERGINE VALSUGANA | Xs | I.C. |

## DIPARTIMENTO URBANISTICA E AMBIENTE (Provincia autonoma di Trento) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 54 | ILLEGITTIMITA' VARIANTE PRG | - DIPARTIMENTO URBANISTICA E AMBIENTE | CAGNO' | X | fav. |

## ENAIP (Provincia autonoma di Trento) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.2 - previdenza e assicurazioni sociali** | | | |
| 792 | RICONOSCIMENTO PERIODI DI DISOCCUPAZIONE | - INPS<br>- ENAIP | MEZZOCORONA | Xs<br>X | inf. |

## ENEL (Amministrazioni periferiche Stato-Enti di servizio nazionali) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 1348 | FATTURAZIONE ENERGIA ELETTRICA | - ENEL | BORGO VALSUGANA | | inf. |

## EQUITALIA NOMOS S.p.A (Enti con delega ed Enti provinciali e locali di servizio) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 698 | ERRATA ISCRIZIONE IPOTECARIA A GARANZIA PAGAMENTO TRIBUTI | - AGENZIA DELLE ENTRATE DI ROVERETO<br>- EQUITALIA NOMOS S.p.A | TRAMBILENO | X<br>X | fav. |
| | | **1.16 - sanzioni amministrative** | | | |
| 752 | FERMO AMMINISTRATIVO | - INPS<br>- EQUITALIA NOMOS S.p.A | CADERZONE | V | fav. |

## FEDERAZIONE PROVINCIALE DEI CONSORZI IRRIGUI E DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO (Enti vari) - 3 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.3 - agricoltura** | | | |
| 788 | RICHIESTA COMMISSARIAMENTO | - SERVIZIO VIGILANZA E PROMOZIONE ATTIVITA' AGRICOLA<br>- FEDERAZIONE PROVINCIALE DEI CONSORZI IRRIGUI E DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO | CAMPODENNO | Xs<br>Xs | I.C. |
| 839 | CONTESTAZIONE RICHIESTA TRIBUTI DA PARTE DEL CMF | - SERVIZIO VIGILANZA E PROMOZIONE ATTIVITA' AGRICOLA<br>- CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI BESAGNO - MORI<br>- FEDERAZIONE PROVINCIALE DEI CONSORZI IRRIGUI E DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO | MORI | X<br>X<br>X | inf. |
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 983 | REALIZZAZIONE STRADA | - SERVIZIO VIGILANZA E PROMOZIONE ATTIVITA' AGRICOLA<br>- CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI BESAGNO - MORI<br>- SERIVZIO AZIENDE AGRICOLE E TERRITORIO RURALE<br>- FEDERAZIONE PROVINCIALE DEI CONSORZI IRRIGUI E DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO | MORI | X<br>X<br>Xs<br>Xs | I.C. |

## FEDERAZIONE PROVINCIALE SCUOLE MATERNE (Enti non convenzionati) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.6 - scuola dell'infanzia e asili nido** | | | |
| 1466 | RICONOSCIMENTO PUNTEGGIO | - FEDERAZIONE PROVINCIALE SCUOLE MATERNE | PERGINE VALSUGANA | | I.C. |

## FIEMME SERVIZI SPA (Enti con delega ed Enti provinciali e locali di servizio) - 5 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 885 | TARIFFA RIFIUTI | - FIEMME SERVIZI SPA | TESERO | V | inf. |
| 1076 | TARIFFA RIFIUTI | - FIEMME SERVIZI SPA<br>- SERVIZIO AUTONOMIE LOCALI | CAVALESE | X<br>X | inf. |
| 1427 | TARIFFA IGIENE AMBIENTALE | - FIEMME SERVIZI SPA | CAVALESE | V | inf. |
| 1430 | TARIFFA IGIENE AMBIENTALE | - FIEMME SERVIZI SPA | CAVALESE | | I.C. |
| 1434 | TARIFFA IGIENE | - FIEMME SERVIZI SPA | CAVALESE | | I.C. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | AMBIENTALE | | | | |

## FONDAZIONE COMUNITA' DI ARCO (Enti convenzionati) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | **1.5 - organizzazione e personale** | | | | |
| 51 | CONCORSO INTERNO | - FONDAZIONE COMUNITA' DI ARCO | ARCO | X | inf. |
| 131 | SANZIONE DISCIPLINARE | - FONDAZIONE COMUNITA' DI ARCO | ARCO | | inf. |

## FONDAZIONE TRENTINA PER IL VOLONTARIATO SOCIALE (Enti vari) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | **3.8 - beni e attività culturali** | | | | |
| 504 | DINIEGO CONTRIBUTO PER ATTIVITA' CULTURALE | - FONDAZIONE TRENTINA PER IL VOLONTARIATO SOCIALE | TRENTO | X | inf. |

## GARANTE DEL CONTRIBUENTE TRENTO (Amministrazioni periferiche Stato-Enti di servizio nazionali) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | **1.12 - tributi-tariffe** | | | | |
| 866 | OMESSA DENUNCIA DEI REDDITI | - AGENZIA DELLE ENTRATE DI TIONE<br>- GARANTE DEL CONTRIBUENTE TRENTO | CHAMBERY | X<br>Xs | neg. |

## GIUDICE DI PACE DI TRENTO (Regione Trentino Alto Adige) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | **1.15 - giurisdizione penale** | | | | |
| 914 | COMUNICAZIONE NOTIZIA DI REATO | - GIUDICE DI PACE DI TRENTO | TERRES | | inf. |

## GIUDICE TAVOLARE (Enti vari) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.10 - libro fondiario e catasto** | | | |
| 867 | INDIVUDUAZIONE PARTICELLA INESISTENTE SUL TERRITORIO | - UFFICIO CATASTO DI TRENTO<br>- SERVIZIO LIBRO FONDIARIO<br>- GIUDICE TAVOLARE | TRENTO | Xs<br>X<br>X | fav. |

## GIUDICE TUTELARE (Enti vari) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.14 - giurisdizione civile** | | | |
| 512 | NOMINA AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO | - GIUDICE TUTELARE | PERGINE VALSUGANA | | inf. |

## GIUNTA PROVINCIALE (Provincia autonoma di Trento) - 5 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.9 - documenti e atti** | | | |
| 812 | REVISIONE PATENTE DI GUIDA | - GIUNTA PROVINCIALE<br>- SERVIZIO MOTORIZZAZIONE CIVILE ED INFRASTRUTTURE FERROVIARIE | TRAMBILENO | X<br>X | I.C. |
| | | **3.4 - scuola e istruzione** | | | |
| 453 | ORGANICO PERSONALE DOCENTE E FORMAZIONE | - GIUNTA PROVINCIALE | CASTELLO-MOLINA DI FIEMME | | inf. |
| 1085 | ACCESSO ALLA SCUOLA DELL'OBBLIGO | - GIUNTA PROVINCIALE | TRENTO | | inf. |
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 623 | COMUNICAZIONE LAVORI PUBBLICI | - COMUNE DI PALU' DEL FERSINA<br>- GIUNTA PROVINCIALE | PALU' DEL FERSINA | X<br>X | inf. |
| 962 | REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE | - GIUNTA PROVINCIALE | SPIAZZO | X | inf. |

## GUARDIA DI FINANZA TRENTO (Amministrazioni periferiche Stato-Enti di servizio nazionali) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.5 - organizzazione e personale** | | | |
| 1250 | QUESTIONE RETRIBUTIVA | - GUARDIA DI FINANZA TRENTO | TRENTO | | I.C. |

## INAIL (Amministrazioni periferiche Stato-Enti di servizio nazionali) - 3 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.2 - previdenza e assicurazioni sociali** | | | |
| 707 | BENEFICI PREVIDENZIALI | - INAIL | ROVERETO | X | inf. |
| 712 | CHIARIMENTI SU INFORTUNIO | - INAIL | TRENTO | X | fav. |
| 1456 | INFORTUNIO SUL LAVORO | - INAIL | STRIGNO | | I.C. |

## INFORMATICA TRENTINA (Enti vari) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.9 - documenti e atti** | | | |
| 984 | PRATICA PER RILASCIO PATENTE DI GUIDA | - SERVIZIO MOTORIZZAZIONE CIVILE ED INFRASTRUTTURE FERROVIARIE<br>- INFORMATICA TRENTINA | PERGINE VALSUGANA | X<br>X | inf. |

## INPDAP TRENTO (Amministrazioni periferiche Stato-Enti di servizio nazionali) - 7 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.5 - organizzazione e personale** | | | |
| 208 | RICOSTRUZIONE CARRIERA | - SERVIZIO GESTIONE RISORSE UMANE DELLA SCUOLA<br>- INPDAP TRENTO | RIVA DEL GARDA | X<br>X | fav. |
| | | **2.2 - previdenza e assicurazioni sociali** | | | |
| 65 | EROGAZIONE TFR | - INPDAP TRENTO | TRENTO | X | inf. |
| 389 | CONTRIBUTI PREVIDENZIALI | - INPS<br>- INPDAP TRENTO | CASTELLO-MOLINA DI FIEMME | X<br>X | inf. |
| 480 | LIQUIDAZIONE | - INPDAP TRENTO | TRENTO | V | fav. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | TRATAMENTO DI FINE RAPPORTO | | | | |
| 755 | INTERESSI SU SOMME RESTITUITE | - INPDAP TRENTO<br>- MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE | NOGAREDO | X<br>Xs | inf. |
| 1003 | MANCATO RICONOSCIMENTO AI FINI PENSIONISTICI DI ATTIVITA' LAVORATIVA | - INPDAP TRENTO | TRENTO | | inf. |
| | **2.7 - credito** | | | | |
| 824 | MUTUO AGEVOLATO A DIPENDENTI | - INPDAP TRENTO | TRENTO | | inf. |

## INPS (Amministrazioni periferiche Stato-Enti di servizio nazionali) - 7 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | **1.5 - organizzazione e personale** | | | | |
| 322 | ASSENZA INGIUSTIFICATA DAL SERVIZIO | - INPS | PONTE ARCHE | X | inf. |
| | **1.16 - sanzioni amministrative** | | | | |
| 752 | FERMO AMMINISTRATIVO | - INPS | CADERZONE | V | fav. |
| | **2.2 - previdenza e assicurazioni sociali** | | | | |
| 46 | TRATTENUTE PENSIONISTICHE | - INPS | MEZZOCORONA | X | fav. |
| 389 | CONTRIBUTI PREVIDENZIALI | - INPS<br>- INPDAP TRENTO | CASTELLO MOLINA DI FIEMME | X<br>X | inf. |
| 575 | VERTENZA PREVIDENZIALE | - INPS | ROVERETO | | inf. |
| 607 | SISTEMAZIONE CONTRIBUTIVA | - INPS TRENTO | TRENTO | X | fav. |
| 792 | RICONOSCIMENTO PERIODI DI DISOCCUPAZIONE | - INPS<br>- ENAIP | MEZZOCORONA | Xs<br>X | inf. |
| 853 | CORRESPONSIONE ASSEGNO PER MALATTIA | - INPS | TRENTO | X | fav. |
| 880 | MANCATO PAGAMENTO CONTRIBUTI | - INPS TRENTO | PINZOLO | V | inf. |

## INPS DI BATTIPAGLIA (Amministrazioni ed enti erogatori di servizi non di competenza) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.2 - previdenza e assicurazioni sociali** | | | |
| 111 | RECUPERO INTERESSI SU CONTRIBUTI PENSIONISTICI | - INPS DI BATTIPAGLIA | ALDENO | Xs | inf. |

## ISTITUTO AGRARIO DI SAN MICHELE ALL'ADIGE (Enti con delega ed Enti provinciali e locali di servizio) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.5 - organizzazione e personale** | | | |
| 520 | ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO | - ISTITUTO AGRARIO DI SAN MICHELE ALL'ADIGE | TRENTO | | inf. |
| | | **1.11 - contratti-contabilità** | | | |
| 1353 | CONTRATTO DI PRESTAZIONE D'OPERA | - ISTITUTO AGRARIO DI SAN MICHELE ALL'ADIGE | PERGINE VALSUGANA | | inf. |

## ISTITUTO COMPRENSIVO DI ANDALO (Provincia autonoma di Trento) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.4 - scuola e istruzione** | | | |
| 778 | ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA | - ISTITUTO COMPRENSIVO DI ANDALO | FAI DELLA PAGANELLA | X | inf. |

## ISTITUTO COMPRENSIVO DI LAVIS (Provincia autonoma di Trento) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.4 - scuola e istruzione** | | | |
| 1311 | PROVVEDIMENTI RELATIVI A MINORE | - ISTITUTO COMPRENSIVO DI LAVIS | LAVIS | V | fav. |

## ISTITUTO COMPRENSIVO TRENTO 6 (Provincia autonoma di Trento) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.5 - organizzazione e personale** | | | |
| 1072 | ORARIO DI PRESENZA IN SERVIZIO | - ISTITUTO COMPRENSIVO TRENTO 6<br>- SERVIZIO GESTIONE RISORSE UMANE DELLA SCUOLA | TRENTO | Xs | inf. |

## ISTITUTO D'ARTE (Provincia autonoma di Trento) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.4 - scuola e istruzione** | | | |
| 132 | INCIDENTE IN ORARIO SCOLASTICO | - ISTITUTO D'ISTRUZIONE D'ARTE | TRENTO | | inf. |

## ISTITUTO TECNICO INDUSTRAILE "MICHELANGELO BUONAROTTI" (Provincia autonoma di Trento) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.4 - scuola e istruzione** | | | |
| 729 | MANCATA AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA | - ISTITUTO TECNICO INDUSTRAILE "MICHELANGELO BUONAROTTI" | BLEGGIO SUPERIORE | | inf. |

## ITEA (Enti con delega ed Enti provinciali e locali di servizio) - 50 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.7 - trasparenza-rapporti col cittadino** | | | |
| 395 | DIRITTO DI ACCESSO | - ITEA | | V | fav. |
| | | **1.9 - documenti e atti** | | | |
| 1148 | COMPOSIZIONE ANAGRAFICA NUCLEO FAMILIARE | - ITEA | TRENTO | | inf. |
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 1033 | ICEF | - SERVIZIO TRIBUTI<br>- ITEA | TRENTO - MARTIGNANO | X | fav. |
| | | **3.1 - assistenza e volontariato** | | | |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| 1065 | VALUTAZIONE SITUAZIONE ECONOMICA AI FINI RELAZIONI ASSISTENZIALI | - ITEA | ROVERETO | | I.C. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 1068 | SANATORIA TETTOIA ABUSIVA | - ITEA<br>- COMUNE DI TRENTO | TRENTO | <br>X | inf. |
| | | **4.6 - edilizia abitativa** | | | |
| 5 | REVOCA ALLOGGIO PUBBLICO | - ITEA<br>- ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI | BORGO VALSUGANA | <br>Xs | inf. |
| 33 | RICHIESTA CAMBIO ALLOGGIO | - ITEA | MORI | V | inf. |
| 192 | CONTESTAZIONE CAMBIO ALLOGGIO | - ITEA | DRENA | V | inf. |
| 193 | MANUTENZIONE STABILI | - ITEA | RIVA DEL GARDA | Xs | I.C. |
| 196 | MANUNTEZIONE ALLOGGIO PUBBLICO | - ITEA | TRENTO | V | inf. |
| 198 | LAVORI DI ADEGUAMENTO ASCENSORE | - ITEA | TRENTO | X | inf. |
| 206 | MANUTENZIONE ALLOGGIO PUBBLICO | - ITEA | GARDOLO - TRENTO | X | inf. |
| 337 | REVOCA ASSEGNAZIONE ALLOGGIO PUBBLICO | - ITEA | ROVERETO | V | fav. |
| 401 | MANUTENZIONE ALLOGGI PUBBLICI | - ITEA | MORI | X | fav. |
| 507 | REVOCA ASSEGNAZIONE ALLOGGIO | - ITEA | ALA | | inf. |
| 524 | SPESE ACCESSORIE ALLOGGIO PUBBLICO | - ITEA | TRANSACQUA | | inf. |
| 593 | RICHIESTA CAMBIO ALLOGGIO | - ITEA | TRENTO | Xs | fav. |
| 668 | RICHIESTA AGGREGAZIONE AL NUCLEO FAMILIARE PER FINI ABITATIVI | - ITEA | MEZZOLOMBARDO | V | inf. |
| 683 | CAMBIO ALLOGGIO | - COMUNE DI TRENTO<br>- ITEA | TRENTO | X<br>X | inf. |
| 686 | REVOCA ALLOGGIO | - COMUNE DI TRENTO<br>- ITEA | TRENTO | V<br>V | inf. |
| 690 | CAMBIO ALLOGGIO | - ITEA | ROVERETO | X | inf. |
| 705 | CONTRIBUTO PER ADEGUAMENTO ALLOGGIO PUBBLICO | - ITEA | LAVIS | Xs | I.C. |
| 817 | POSTI AUTO DI PERTINENZA ALLOGGI PUBBLICI | - ITEA | TRENTO | X | fav. |
| 820 | DISAGIO ABITATIVO | - ITEA | CALDONAZZO | Xs | inf. |
| 882 | RESTITUZIONE ALLOGGIO | - ITEA | TRENTO | V | inf. |
| 939 | RECUPERO CANONE VERSATO | - ITEA | BRENTONICO | V | fav. |
| 958 | CORRETTO UTILIZZO PERTINENZA ALLOGGIO PUBBLICO | - ITEA | TRENTO | X | fav. |
| 974 | RICHIESTA ASSEGNAZIONE ALLOGGIO PUBBLICO | - ITEA | RIVA DEL GARDA | | inf. |
| 995 | RICHIESTA ASSEGNAZIONE ALLOGGIO PUBBLICO | - ITEA | TRENTO | | inf. |
| 1022 | INOSSERVANZA REGOLAMENTO ALLOGGI | - ITEA | RIVA DEL GARDA | X | inf. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | PUBBLICI | | | | |
| 1026 | DICHIARAZIONE NON VERITIERA SUI REDDITTI PERCEPITI | - ITEA | ROVERETO | | inf. |
| 1088 | REVOCA ALLOGGIO | - ITEA | TRENTO | | inf. |
| 1115 | SPESE MANUTENZIONE ALLOGGIO | - ITEA | FONDO | V | inf. |
| 1124 | SPESE ALLOGGIO PUBBLICO | - ITEA | SOPRAMONTE | V | inf. |
| 1159 | GARAGE DI PERTINENZA ALLOGGIO PUBBLICO | - ITEA | TRENTO | X | inf. |
| 1169 | DISAGI DI INQUILINI PUBBLICI | - ITEA | ROVERETO | V | inf. |
| 1196 | CESSIONE GARAGE | - ITEA | TRENTO | X | inf. |
| 1203 | CANONE ALLOGGIO PUBBLICO | - ITEA | VILLA LAGARINA | V | inf. |
| 1209 | CANONE GARAGE DI PERTINENZA ALLOGGIO PUBBLICO | - ITEA | TRENTO | | I.C. |
| 1249 | DISTURBI PROVOCATI DA INQUILINI DI ALLOGGI PUBBLICI | - ITEA | TRENTO | Xs | fav. |
| 1263 | RICHIESTA CAMBIO ALLOGGIO PUBBLICO | - ITEA | TRENTO | | inf. |
| 1303 | SFRATTO ALLOGGIO PUBBLICO | - ITEA | PERGINE VALSUGANA | | I.C. |
| 1305 | RISCATTO ALLOGGIO PUBBLICO | - ITEA | TRENTO | V | fav. |
| 1324 | DISAGI IN ALLOGGI PUBBLICI | - ITEA | PERGINE VALSUGANA | X | fav. |
| 1362 | NUOVO IMPIANTO RISCALDAMENTO E RIPARAZIONE | - ITEA | ROVERETO | Xs | I.C. |
| 1381 | ALLEVAMENTO CANI ALLOGGIO PUBBLICO | - ITEA | TRENTO | X | fav. |
| 1383 | MANUTENZIONE E AMMINISTRAZIONE ALLOGGI | - ITEA | VILLAZZANO - TRENTO | X | inf. |
| 1401 | PAGAMENTO CANONE ALLOGGIO PUBBLICO | - ITEA | TERLAGO | | inf. |
| 1444 | ASSEGNAZIONE ALLOGGIO PUBBLICO | - ITEA | SEGONZANO | | inf. |
| 1452 | ASSEGNAZIONE ALLOGGIO PUBBLICO | - ITEA | TRENTO | V | inf. |

## LICEO SCIENTIFICO GALILEI (Provincia autonoma di Trento) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.4 - scuola e istruzione** | | | |
| 296 | ISCRIZIONE SCOLASTICA | - LICEO SCIENTIFICO GALILEI | BASELGA DI PINE" | | inf. |
| 682 | RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE | - LICEO SCIENTIFICO GALILEI<br>- SERVIZIO SVILUPPO ED INNOVAZIONE SISTMA SCOLASTICO E FORMATIVO | TRENTO | V | inf. |

## MINISTERO DEGLI ESTERI (Amministrazioni centrali dello stato) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.4 - scuola e istruzione** | | | |
| 1247 | DICHIARAZIONE DI VALORE TITOLO DI STUDIO | - MINISTERO DEGLI ESTERI | ALBIANO | | I.C. |

## MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE (Amministrazioni centrali dello stato) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.2 - previdenza e assicurazioni sociali** | | | |
| 755 | INTERESSI SU SOMME RESTITUITE | - INPDAP TRENTO<br>- MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE | NOGAREDO | X<br>Xs | inf. |

## MINISTERO DELLA DIFESA - ROMA (Amministrazioni centrali dello stato) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.5 - organizzazione e personale** | | | |
| 603 | ASSUNZIONE A SEGUITO PUBBLICO CONCORSO | - MINISTERO DELLA DIFESA - ROMA<br>- DIFENSORE CIVICO DEL COMUNE DI ROMA | TRENTO | Xs | I.C. |

## MINISTERO DELLA GIUSTIZIA (Amministrazioni centrali dello stato) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.5 - organizzazione e personale** | | | |
| 600 | RIASSUNZIONE IN SERVIZIO | - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA | PERGINE VALSUGANA | | inf. |
| | | **2.2 - previdenza e assicurazioni sociali** | | | |
| 151 | INFERMITA' DIPENDENTE DA CAUSA DI SERVIZIO | - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA | TRENTO | | inf. |

## MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE (Amministrazioni centrali dello stato) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| **1.16 - sanzioni amministrative** | | | | | |
| 246 | VIOLAZIONE NORME ANTIRICICLAGGIO | - MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE | ALDENO | V | inf. |

## MINISTERO DELL'INTERNO (Amministrazioni centrali dello stato) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| **1.9 - documenti e atti** | | | | | |
| 160 | ACQUISTO CITTADINANZA ITALIANA | - MINISTERO DELL'INTERNO<br>- COMMISSARIATO DEL GOVERNO | TRENTO | V | I.C. |
| 174 | RICONOSCIMENTO CITTADINANZA ITALIANA | - MINISTERO DELL'INTERNO | TRENTO | | I.C. |

## MUSEO STORICO DI TRENTO (Enti con delega ed Enti provinciali e locali di servizio) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| **3.8 - beni e attività culturali** | | | | | |
| 479 | EFFETTUAZIONE CONVEGNO | - COMUNE DI TRENTO<br>- MUSEO STORICO DI TRENTO | TRENTO | X<br>Xs | fav. |

## OPERA UNIVERSITARIA (Enti con delega ed Enti provinciali e locali di servizio) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| **3.4 - scuola e istruzione** | | | | | |
| 1358 | BORSA DI STUDIO | - OPERA UNIVERSITARIA | TELVE DI SOPRA | V | fav. |

## ORDINE DEGLI INSEGNANTI DI TRENTO (Enti vari) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.1 - lavoro collocamento** | | | |
| 431 | RAPPORTO DI LAVORO PRIVATO | - ORDINE DEGLI INSEGNANTI DI TRENTO | TRENTO | | inf. |

## POLIZIA DI STATO VERONA (Amministrazioni ed Enti erogatori di servizi non di competenza) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.16 - sanzioni amministrative** | | | |
| 152 | VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA | - POLIZIA DI STATO VERONA | MORI | | inf. |

## POLIZIA MUNICIPALE DI MESSINA (Amministrazioni ed Enti erogatori di servizi non di competenza) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.16 - sanzioni amministrative** | | | |
| 539 | VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA | - POLIZIA MUNICIPALE DI MESSINA | PERGINE VALSUGANA | Xs | fav. |

## POLIZIA MUNICIPALE DI MILANO (Amministrazioni ed Enti erogatori di servizi non di competenza) - 3 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.16 - sanzioni amministrative** | | | |
| 805 | VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA | - POLIZIA MUNICIPALE DI MILANO | MEZZOLOMBARDO | Xs | fav. |
| 829 | VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA | - POLIZIA MUNICIPALE DI MILANO<br>- PREFETTURA DI MILANO | TRENTO | Xs<br>X | fav. |
| 1036 | NOTIFICA DI VIOLAZIONE A SOGGETTO ERRATO | - POLIZIA MUNICIPALE DI MILANO | TRENTO -MEANO | Xs | fav. |

## POLIZIA MUNICIPALE DI NAPOLI (Amministrazioni ed Enti erogatori di servizi non di competenza) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.16 - sanzioni amministrative** | | | |
| 825 | VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA | - POLIZIA MUNICIPALE DI NAPOLI | TAIO | Xs | I.C. |
| 921 | VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA | - POLIZIA MUNICIPALE DI NAPOLI<br>- PREFETTURA DI NAPOLI | GIOVO | Xs<br>Xs | fav. |

## Polizia Municipale di Villa Bartolomea (VR) (Amministrazioni ed Enti erogatori di servizi non di competenza) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.8 - servizi pubblici** | | | |
| 69 | ADDEBITO SPESE DI AVVISO CASSETTA POSTALE | - POLIZIA MUNICIPALE DI VILLA BARTOLOMEA (VR)<br>- POSTE ITALIANE SPA | TRENTO | X<br>X | inf. |

## POLIZIA STRADALE DI TRENTO (Amministrazioni periferiche Stato-Enti di servizio nazionali) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.16 - sanzioni amministrative** | | | |
| 910 | VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA | - POLIZIA STRADALE DI TRENTO | CALCERANICA | | inf. |

## POSTE ITALIANE SPA (Amministrazioni periferiche Stato-Enti di servizio nazionali) - 6 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.8 - servizi pubblici** | | | |
| 69 | ADDEBITO SPESE DI AVVISO CASSETTA POSTALE | - POLIZIA MUNICIPALE DI VILLA BARTOLOMEA (VR)<br>- POSTE ITALIANE SPA | TRENTO | X<br>X | inf. |
| 104 | RECAPITO PACCO POSTALE | - POSTE ITALIANE SPA | TRENTO | V | inf. |
| 411 | DISGUIDO NEL RECAPITO POSTA | - POSTE ITALIANE SPA | ARCO | Xs | inf. |
| 418 | RESTITUZIONE SOMMA DEPOSITATA SU LIBRETTO DI RISPARMIO | - POSTE ITALIANE SPA | TRENTO | Xs | inf. |
| 538 | MANCATA CONSEGNA | - POSTE ITALIANE SPA | TRENTO | Xs | I.C. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | RACCOMANDATA | | | | |
| 899 | VAGLIA POSTALE | - POSTE ITALIANE SPA | TRENTO | X | fav. |

## PREFETTURA DI BRESCIA (Amministrazioni ed Enti erogatori di servizi non di competenza) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.15 - immigrazione ed emigrazione** | | | |
| 1194 | CONTRATTO DI SOGGIORNO | - PREFETTURA DI BRESCIA | MOLDAVIA | V | fav. |

## PREFETTURA DI MILANO (Amministrazioni ed Enti erogatori di servizi non di competenza) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.16 - sanzioni amministrative** | | | |
| 829 | VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA | - POLIZIA MUNICIPALE DI MILANO<br>- PREFETTURA DI MILANO | TRENTO | Xs<br>X | fav. |

## PREFETTURA DI NAPOLI (Amministrazioni ed Enti erogatori di servizi non di competenza) - 4 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.16 - sanzioni amministrative** | | | |
| 825 | VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA | - POLIZIA MUNICIPALE DI NAPOLI<br>- PREFETTURA DI NAPOLI | TAIO | Xs | I.C. |
| 921 | VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA | - POLIZIA MUNICIPALE DI NAPOLI<br>- PREFETTURA DI NAPOLI | GIOVO | Xs<br>Xs | fav. |
| 1067 | SANZIONE AI SENSI DEL COCIDE DELLA STRADA | - PREFETTURA DI NAPOLI | CIMEGO | Xs | fav. |
| 1331 | NOTIFICA VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA | - COMUNE DI NAPOLI<br>- PREFETTURA DI NAPOLI | RONCEGNO | X<br>X | fav. |

## PREFETTURA DI SALERNO (Amministrazioni ed Enti erogatori di servizi non di competenza) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.16 - sanzioni amministrative** | | | |
| 213 | NOTIFICAZIONE CARTELLE ESATTORIALI A SOGGETTO ERRATO | - PREFETTURA DI SALERNO | SAN MICHELE ALL'ADIGE | X | fav. |

## GIUNTA PROVINCIALE (Provincia autonoma di Trento) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.11 - contratti-contabilità** | | | |
| 342 | ACQUISTO TERRENO COMUNALE | - CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE<br>- PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROVINCIALE | STENICO | X<br>X | neg. |

## PROCURA DELLA REPUBBLICA DI TRENTO (Enti vari) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.15 - giurisdizione penale** | | | |
| 335 | SPESE PROCEDIMENTO PENALE | - PROCURA DELLA REPUBBLICA DI TRENTO | CARISOLO | | inf. |

## PROCURA DELLA REPUBBLICA DI TRIESTE (Enti vari) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.15 - giurisdizione penale** | | | |
| 17 | SEGNALAZIONE ALLA MAGISTRATURA PENALE | - PROCURA DELLA REPUBBLICA DI TRIESTE | TRENTO | | inf. |

## QUESTURA DI ALESSANDRIA (Amministrazoni ed Enti erogatori di servizi non di competenza) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.15 - immigrazione ed emigrazione** | | | |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| 258 | AVVISO DI RIFIUTO DEL PERMESSO DI SOGGIORNO | - QUESTURA DI ALESSANDRIA | ALESSANDRIA | | I.C. |

## QUESTURA DI TRENTO (Amministrazioni periferiche Stato-Enti di servizio nazionali) - 28 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.9 - documenti e atti** | | | |
| 647 | RILASCIO PASSAPORTO | - QUESTURA DI TRENTO | TRENTO | V | fav. |
| | | **1.15 - giurisdizione penale** | | | |
| 333 | SVOLGIMENTO INDAGINI | - QUESTURA DI TRENTO | TRENTOI | | inf. |
| | | **2.15 - immigrazione ed emigrazione** | | | |
| 64 | STRANIERI IN ATTESA DI CITTADINANZA | - QUESTURA DI TRENTO<br>- COMMISSARIATO DEL GOVERNO | TRENTO | <br>X | fav. |
| 110 | STRANIERI IN ATTESA DI CITTADINANZA | - QUESTURA DI TRENTO<br>- COMMISSARIATO DEL GOVERNO | D'UFFICIO | X<br>X | I.C. |
| 113 | STRANIERO IN ATTESA DI CITTADINANZA | - QUESTURA DI TRENTO<br>- COMMISSARIATO DEL GOVERNO | TRENTO | <br>X | fav. |
| 202 | RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE | - QUESTURA DI TRENTO | VALLARSA | V | I.C. |
| 209 | ISCRIZIONE ANAGRAFICA NELLE LISTE DEGLI ORIUNDI | - QUESTURA DI TRENTO | TRENTO | X | I.C. |
| 210 | PERMESSO DI SOGGIORNO PER MOTIVI DI STUDIO | - QUESTURA DI TRENTO | TRENTO | X | fav. |
| 290 | RINNOVO PERMESSO DI SOGGIORNO | - QUESTURA DI TRENTO | TRENTO | Xs | fav. |
| 354 | RINNOVO PERMESSO DI SOGGIORNO | - QUESTURA DI TRENTO | TRENTO | V | I.C. |
| 355 | PERMESSO DI SOGGIORNO | - QUESTURA DI TRENTO<br>- AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | TRENTO | <br>X | I.C. |
| 470 | DECRETO DI ESPULSIONE | - QUESTURA DI TRENTO | TRENTO | | I.C. |
| 482 | ESPULSIONE | - QUESTURA DI TRENTO | TRENTO | | I.C. |
| 483 | AUTORIZZAZIONE PER VISITA DETENUTO | - QUESTURA DI.TRENTO | TRENTO | | inf. |
| 511 | INSERIMENTO NUOVO NATO NEL PERMESSO DI SOGGIORNO | - QUESTURA DI TRENTO | STORO | X | I.C. |
| 535 | DICHIARAZIONE PERMANENZA SU TERRITORIO NAZIONALE | - QUESTURA DI TRENTO | CLES | X | I.C. |
| 588 | RINNOVO PERMESSO DI SOGGIORNO | - QUESTURA DI TRENTO | TRENTO | | inf. |
| 629 | NULLA OSTA PER LAVORO STAGIONALE | - QUESTURA DI TRENTO | CANAL SAN BOVO | V | fav. |
| 714 | REVOCA CARTA DI SOGGIORNO | - QUESTURA DI TRENTO | | V | fav. |
| 924 | PERSONE IN ATTESA DI | - QUESTURA DI TRENTO | TRENTO | X | fav. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | CITTADINANZA | - COMMISSARIATO DEL GOVERNO | | X | |
| 966 | PERSONE IN ATTESA DI CITTADINANZA | - QUESTURA DI TRENTO | LEVICO TERME | X | fav. |
| | | - COMMISSARIATO DEL GOVERNO | | X | |
| 967 | PERSONE IN ATTESA DI CITTADINANZA | - QUESTURA DI TRENTO | TRENTO | X | fav. |
| | | - COMMISSARIATO DEL GOVERNO | | X | |
| 968 | PERSONE IN ATTESA DI CITTADINANZA | - QUESTURA DI TRENTO | TRENTO | X | int. |
| | | - COMMISSARIATO DEL GOVERNO | | X | |
| 1119 | RILASCIO PERMESSO DI SOGGIORNO PER LAVORO | - QUESTURA DI TRENTO | TRENTO | V | inf. |
| 1265 | REGOLARIZZAZIONE | - QUESTURA DI TRENTO | TRENTO | V | inf. |
| | **3.1 - assistenza e volontariato** | | | | |
| 763 | SEGNALAZIONE DISAGI VARI | - QUESTURA DI TRENTO | ROVERE' DELLA LUNA | V | inf. |
| | | - COMUNE DI ROVERE' DELLA LUNA | | V | |
| | **4.2 - espropriazioni** | | | | |
| 1054 | VINCOLO ESPROPRIATIVO | - QUESTURA DI TRENTO | TRENTO | | inf. |
| | **4.10 - tutela della flora e della fauna, caccia e pesca** | | | | |
| 396 | REVOCA LICENZA PORTO FUCILE USO CACCIA | - QUESTURA DI TRENTO | LIVO | X | inf. |
| | | - SERVIZIO FORESTE E FAUNA | | X | |

## REGIONE AUTONOMA TRENTINO ALTO ADIGE (Regione Trentino Alto Adige) - 3 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | **2.2 - previdenza e assicurazioni sociali** | | | | |
| 190 | ASSEGNO REGIONALE AL NUCLEO FAMILIARE | - REGIONE AUTONOMA TRENTINO ALTO ADIGE | AVIO | X | fav. |
| 191 | ASSEGNO REGIONALE NUCLEO FAMIGLIARE | - REGIONE AUTONOMA TRENTINO ALTO ADIGE | ROVERETO | X | fav. |
| 264 | ASSEGNI PREVIDENZA INTEGRATIVA | - REGIONE AUTONOMA TRENTINO ALTO ADIGE | TRENTO | X | fav. |

## REGIONE CALABRIA (Amministrazioni ed Enti erogatori di servizi non di competenza) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | **1.16 - sanzioni amministrative** | | | | |
| 1007 | FERMO AMMINISTRATIVO | - REGIONE CALABRIA | | Xs | I.C. |

## SCUOLA MEDIA ED ELEMENTARE PARITARIE "SANTA CROCE" - MEZZANO (Provincia autonoma di Trento) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.4 - scuola e istruzione** | | | |
| 445 | SEGNALAZIONE DISAGIO SCOLASTICO | - SCUOLA MEDIA ED ELEMENTARE PARITARIE "SANTA CROCE" - MEZZANO | TRANSACQUA | X | inf. |

## SCUOLA MEDIA GARBARI DI PERGINE VALSUGANA (Provincia autonoma di Trento) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.5 - organizzazione e personale** | | | |
| 14 | ORARIO INCOMPATIBILE CON CONDIZIONE HANDICAP | - SCUOLA MEDIA GARBARI DI PERGINE VALSUGANA<br>- AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | PERGINE VALSUGANA | <br>V | inf. |

## SERVIZIO AZIENDE AGRICOLE E TERRITORIO RURALE (Provincia autonoma di Trento) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.3 - agricoltura** | | | |
| 503 | EROGAZIONE CONTRIBUTI | - SERIVZIO AZIENDE AGRICOLE E TERRITORIO RURALE | TRENTO | V | inf. |
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 983 | REALIZZAZIONE STRADA | - SERVIZIO VIGILANZA E PROMOZIONE ATTIVITA' AGRICOLA<br>- CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI BESAGNO - MORI<br>- SERIVZIO AZIENDE AGRICOLE E TERRITORIO RURALE<br>- FEDERAZIONE PROVINCIALE DEI CONSORZI IRRIGUI E DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO | MORI | X<br>X<br>Xs<br>Xs | I.C. |

## SERVIZIO ANTINCENDI E PROTEZIONE CIVILE (Provincia autonoma di Trento) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | |
| 557 | CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI | - SERVIZIO ANTINCENDI E PROTEZIONE CIVILE | MILANO | Xs | I.C. |

## SERVIZIO APPALTI CONTRATTI E GESTIONI GENERALI (Provincia autonoma di Trento) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.11 - contratti-contabilità** | | | |
| 181 | APPALTO BAR INTERNO | - SERVIZIO APPALTI CONTRATTI E GESTIONI GENERALI | TIONE | Xs | neg. |

## SERVIZIO ARTIGIANATO (Provincia autonoma di Trento) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.12 - commercio** | | | |
| 1038 | APERTURA NUOVO ESERCIZIO COMMERCIALE | - SERVIZIO ARTIGIANATO<br>- SERVIZIO INDUSTRIA<br>- COMUNE DI TRENTO | TRENTO | X<br>X<br>Xs | fav. |

## SERVIZIO ATTIVITA' CULTURALI (Provincia autonoma di Trento) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.5 - organizzazione e personale** | | | |
| 1219 | BANDO DI CONCORSO | - CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI<br>- SERVIZIO ATTIVITA' CULTURALI | PERGINE VALSUGANA | V<br>V | inf. |

## SERVIZIO AUTONOMIE LOCALI (Provincia autonoma di Trento) - 23 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.4 - enti locali** | | | |
| 108 | DELIBERA DI APPROVAZIONE BILANCIO | - SERVIZIO AUTONOMIE LOCALI | CENTA SAN NICOLO' | V | fav. |
| 271 | STATUTO DELLE | - SERVIZIO AUTONOMIE LOCALI | GARNIGA TERME | V | inf. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | MINORANZE | | | | |
| 272 | STATUTO DELLE MINORANZE | - SERVIZIO AUTONOMIE LOCALI | NOVALEDO | X | inf. |
| 488 | SEGNALAZIONE SITUAZIONE DI PRESUNTO CONFLITTO D'INTERESSE | - SERVIZIO AUTONOMIE LOCALI | CAPRIANA | X | inf. |
| 550 | DIRITTI CONSIGLIERI DI MINORANZA | - COMUNE DI STENICO<br>- SERVIZIO AUTONOMIE LOCALI | STENICO | X<br>X | inf. |
| 584 | DIRITTO DI ACCESSO DEI CONSIGLIERI COMUNALI | - SERVIZIO AUTONOMIE LOCALI | RIVA DEL GARDA | X | fav. |
| 1285 | RAPPORTI CON MINORANZE CONSIGLIARI | - SERVIZIO AUTONOMIE LOCALI | RABBI | | I.C. |
| 1425 | CONVOCAZIONE ORGANI COMUNALI | - SERVIZIO AUTONOMIE LOCALI | TRENTO | | I.C. |
| | **1.5 - organizzazione e personale** | | | | |
| 776 | CONCORSI PUBBLICI COMUNALI | - SERVIZIO AUTONOMIE LOCALI | GARNIGA TERME | X | inf. |
| | **1.9 - documenti e atti** | | | | |
| 41 | DATI ANAGRAFICI | - SERVIZIO AUTONOMIE LOCALI | TRENTO | | inf. |
| | **1.11 - contratti-contabilità** | | | | |
| 717 | AGGIUDICAZIONE LAVORI | - SERVIZIO AUTONOMIE LOCALI | ALBIANO | X | inf. |
| 744 | AFFIDAMENTO LAVORI | - SERVIZIO AUTONOMIE LOCALI | BRENTONICO | X | inf. |
| | **1.12 – tributi-tariffe** | | | | |
| 442 | TARIFFA RIFIUTI SOLIDI URBANI | - SERVIZIO AUTONOMIE LOCALI | MORI | X | inf. |
| 1027 | TARIFFA RIFIUTI SOLIDI URBANI | - SERVIZIO AUTONOMIE LOCALI | TRENTO | X | inf. |
| 1030 | TARIFFA RIFIUTI SOLIDI URBANI | - COMUNE DI TIONE<br>- C.8 VALLI GIUDICARIE<br>- SERVIZIO AUTONOMIE LOCALI | TIONE | X<br>X<br>X | inf. |
| 1059 | TARIFFA DI IGIENE AMBIENTALE | - SERVIZIO AUTONOMIE LOCALI | VARESE | X | inf. |
| 1064 | TASSA RIFIUTI | - SERVIZIO AUTONOMIE LOCALI | RONCONE | X | inf. |
| 1076 | TARIFFA RIFIUTI SOLIDI URBANI | - FIEMME SERVIZI SPA<br>- SERVIZIO AUTONOMIE LOCALI | CAVALESE | X<br>X | inf. |
| 1145 | TARIFFA DI IGIENIE-AMBIENTALE | - SERVIZIO AUTONOMIE LOCALI | TRENTO | X | inf. |
| 1158 | TARIFFA DI IGIENE AMBIENTALE | - SERVIZIO AUTONOMIE LOCALI | CADERZONE | X | inf. |
| 1283 | TARIFFA DI IGIENE AMBIENTALE | - SERVIZIO AUTONOMIE LOCALI | TRENTO | | inf. |
| | **2.6 - usi civici** | | | | |
| 230 | BENI DI USO CIVICO | - SERVIZIO AUTONOMIE LOCALI | BASELGA DI PINE' | X | fav. |
| | **4.8 - tutela dell'ambiente e del paesaggio** | | | | |
| 499 | TRASFORMAZIONE DI COLTURA E | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | X | I.C. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | SISTEMAZIONE DEL TERRENO PER SCOPI AGRARI | - SERVIZIO AUTONOMIE LOCALI | | X | |

## SERVIZIO BACINI MONTANI (Provincia autonoma di Trento) - 9 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.13 - beni pubblici** | | | |
| 18 | TUTELA BENI DEMANIALI | - SERVIZIO BACINI MONTANI | RIVA DEL GARDA | X | neg. |
| | | **4.2 - espropriazioni** | | | |
| 726 | REGOLARIZZAZIONE VECCHIA OCCUPAZIONE DI PROPRIETA' PRIVATA | - SERVIZIO BACINI MONTANI<br>- CONSORZIO ATESINO DI BONIFICA | LAVIS | V | inf. |
| 1155 | OCCUPAZIONE PROPRIETA' PRIVATA | - SERVIZIO BACINI MONTANI | TRENTO | X | inf. |
| | | **4.3 - acque pubbliche e opere idrauliche** | | | |
| 247 | MODIFICA ALVEO TORRENTE | - SERVIZIO BACINI MONTANI | RIVA DEL GARDA | X | I.C. |
| 907 | DERIVAZIONE ACQUA | - SERVIZIO BACINI MONTANI | TRENTO | Xs | I.C. |
| 1047 | LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA | - SERVIZIO BACINI MONTANI | MEZZANO | | inf. |
| 1058 | MODIFICA CORSO D'ACQUA | - SERVIZIO BACINI MONTANI | TESERO | X | inf. |
| | | **4.8 - tutela dell'ambiente e del paesaggio** | | | |
| 21 | LAVORI DI RIPRISTINO | - SERVIZIO BACINI MONTANI<br>- COMUNE DI FAVER | TRENTO | X<br>X | fav. |
| 589 | LAVORI DI RIPRISTINO | - SERVIZIO BACINI MONTANI | FAVER | X | inf. |

## SERVIZIO CATASTO (Provincia autonoma di Trento) - 4 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.10 - libro fondiario e catasto** | | | |
| 346 | DIVERSA DISTRIBUZIONE LOCALI | - SERVIZIO CATASTO DI ROVERETO | ROVERETO | | inf. |
| 806 | OPERAZIONI CATASTALI | - SERVIZIO CATASTO | TREVIGLIO | | inf. |
| 1232 | ACCATASTAMENTO IMMOBILE | - SERVIZIO CATASTO<br>- COMUNE DI TRENTO | TRENTO | X<br>X | fav. |
| 1416 | ACCATASTAMENTO POSTI MACCHINA | - SERVIZIO CATASTO | PERGINE VALSUGANA | X | inf. |
| | | **4.2 - espropriazioni** | | | |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| 1079 | CONTESTAZIONE SUPERFICI ESPROPRIATE | - SERVIZIO INDUSTRIA<br>- SERVIZIO ESPROPRIAZIONI E GESTIONI PATRIMONIALI<br>- SERVIZIO CATASTO | VERMIGLIO | X<br>X<br>X | inf. |

## SERVIZIO COMMERCIO (Provincia autonoma di Trento) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.8 - servizi pubblici** | | | |
| 349 | DISSERVIZIO RIVENDITA GIORNALI | - COMUNE DI TRENTO<br>- SERVIZIO COMMERCIO | TRENTO | X<br>Xs | inf. |

## SERVIZIO COMUNICAZIONI E TRASPORTI (Provincia autonoma di Trento) - 4 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.7 - sport e attività ricreative** | | | |
| 616 | AUTORIZZAZIONI SCUOLA DI SURF | - SERVIZIO COMUNICAZIONI E TRASPORTI | NAGO TORBOLE | | inf. |
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |
| 13 | TRASPORTO DISABILI | - SERVIZIO COMUNICAZIONI E TRASPORTI | TRENTO | | inf. |
| 1053 | TRASPORTO SCOLASTICO | - SERVIZIO COMUNICAZIONI E TRASPORTI | TRENTO | | inf. |
| 1192 | SERVIZIO TRASPORTO ALUNNI | - SERVIZIO COMUNICAZIONI E TRASPORTI | CIVEZZANO | X | inf. |

## SERVIZIO CONSERVAZIONE DELLA NATURA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE (Provincia autonoma di Trento) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 962 | REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE | - GIUNTA PROVINCIALE<br>- SERVIZIO CONSERVAZIONE DELLA NATURA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE | SPIAZZO | X | inf. |
| 1175 | OSSERVAZIONI PROGETTO REALIZZAZIONE PERCORSO CICLOPEDONALE | - SERVIZIO CONSERVAZIONE DELLA NATURA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE | PERGINE VALSUGANA | Xs | inf. |

## SERVIZIO EDILIZIA ABITATIVA (Provincia autonoma di Trento) - 6 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| **4.6 - edilizia abitativa** | | | | | |
| 5 | REVOCA ALLOGGIO PUBBLICO | - SERVIZIO EDILIZIA ABITATIVA<br>- ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI | BORGO VALSUGANA | Xs | inf. |
| 27 | EROGAZIONE MUTUO AGEVOLATO | - SERVIZIO EDILIZIA ABITATIVA<br>- ACLI<br>- CGIL<br>- C.G.I.L. | LAVIS | Xs<br>Xs<br>Xs | I.C. |
| 179 | ASSEGNAZIONE ALLOGGI AGEVOLATI NON ADEGUATI ALLE NORME IN MATERIA DI BARRIERE ARCHITETTONICHE | - SERVIZIO EDILIZIA ABITATIVA | TRENTO | V | inf. |
| 1130 | REVOCA CONTRIBUTO PER L'EDILIZIA AGEVOLATA | - SERVIZIO EDILIZIA ABITATIVA | TRENTO | | inf. |
| 1369 | ESCLUSIONE DA GRADUATORIA | - SERVIZIO EDILIZIA ABITATIVA | TRENTO | V | inf. |
| 1389 | ACQUISTO ALLOGGIO PUBBLICO | - SERVIZIO EDILIZIA ABITATIVA | CLES | | I.C. |

## SERVIZIO EMIGRAZIONE E SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE (Provincia autonoma di Trento) - 3 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| **1.11 - contratti-contabilità** | | | | | |
| 229 | PROCEDIMENTO REVOCA INCARICO | - SERVIZIO EMIGRAZIONE E SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE | PARAGUAY | X | neg. |
| **2.15 - immigrazione ed emigrazione** | | | | | |
| 1266 | ASSISTENZA PER RIMPATRIO | - SERVIZIO EMIGRAZIONE E SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE | TRENTO | | inf. |
| 1404 | FUNZIONAMENTO ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI | - SERVIZIO EMIGRAZIONE E SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE | MEZZOLOMBARDO | | inf. |

## SERVIZIO ENERGIA (Provincia autonoma di Trento) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| **2.9 - energia** | | | | | |
| 10 | CONTRIBUTO RISPARMIO ENERGETICO | - SERVIZIO ENERGIA | CALDES | X | inf. |
| 1170 | CONTIBUTO PER INSTALLAZIONE IMPIANTO | - SERVIZIO ENERGIA | SANT'ORSOLA TERME | | inf. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | GAS PER AUTOTRAZIONE | | | | |

## SERVIZIO ESPROPRIAZIONI E GESTIONI PATRIMONIALI (Provincia autonoma di Trento) - 11 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.11 - contratti-contabilità** | | | |
| 391 | CONTRATTO DI COMPRAVENDITA | - SERVIZIO ESPROPRIAZIONI E GESTIONI PATRIMONIALI | VARESE | X | fav. |
| 826 | CANONE LOCAZIONE BENI | - SERVIZIO PATRIMONIO E DEMANIO<br>- COMUNE DI NAGO TORBOLE<br>- SERVIZIO ESPROPRIAZIONI E GESTIONI PATRIMONIALI | NAGO TORBOLE | X<br>Xs<br>Xs | inf. |
| 1431 | ACQUISTO RELITTO STRADALE | - SERVIZIO ESPROPRIAZIONI E GESTIONI PATRIMONIALI | CASTELLO DI FIEMME | | I.C. |
| | | **4.2 – espropriazioni** | | | |
| 24 | INDENINITA' DI ESPROPRIO | - SERVIZIO ESPROPRIAZIONI | TRENTO | Xs | fav. |
| 116 | OSSERVAZIONI A PROCEDURA ESPROPRIATIVA | - SERVIZIO ESPROPRIAZIONI | TREVIGLIO | | inf. |
| 134 | INDENNITA' DI ESPROPRIO | - SERVIZIO ESPROPRIAZIONI | | | inf. |
| 299 | PAGAMENTO INDENNITA' DI ESPROPRIO | - SERVIZIO ESPROPRIAZIONI | NOMI | Xs | I.C. |
| 303 | INDENNITA' DI ESPROPRIO | - SERVIZIO ESPROPRIAZIONI E GESTIONI PATRIMONIALI<br>- DIPARTIMENTO LAVORI PUBBLICI TRASPORTI E RETI | SIGNA | Xs<br>Xs | M.R. |
| 391 | CONTRATTO DI COMPRAVENDITA | - SERVIZIO ESPROPRIAZIONI E GESTIONI PATRIMONIALI | VARESE | X | fav. |
| 415 | MOTIVAZIONE DETERMINA DI ESPROPRIAZIONE | - SERVIZIO ESPROPRIAZIONI E GESTIONI PATRIMONIALI | TRENTO | X | inf. |
| 440 | CONTESTAZIONE ESPROPRIO | - SERVIZIO ESPROPRIAZIONI E GESTIONI PATRIMONIALI | DRO | | inf. |
| 546 | CONTESTAZIONE PROCEDURA DI ESPROPRIO | - SERVIZIO ESPROPRIAZIONI E GESTIONI PATRIMONIALI<br>- SERVIZIO OPERE STRADALI | BOLZANO | <br>X | fav. |
| 826 | CANONE LOCAZIONE BENI | - SERVIZIO PATRIMONIO E DEMANIO<br>- COMUNE DI NAGO TORBOLE<br>- SERVIZIO ESPROPRIAZIONI E GESTIONI PATRIMONIALI | NAGO TORBOLE | X<br>Xs<br>Xs | inf. |
| 1079 | CONTESTAZIONE SUPERFICI ESPROPRIATE | - SERVIZIO INDUSTRIA<br>- SERVIZIO ESPROPRIAZIONI E GESTIONI PATRIMONIALI<br>- SERVIZIO CATASTO | VERMIGLIO | X<br>X<br>X | inf. |
| 1269 | INDENNITA' DI ESPROPRIO | - SERVIZIO ESPROPRIAZIONI E GESTIONI PATRIMONIALI | RONCHI VALSUGANA | | inf. |
| 1431 | ACQUISTO RELITTO STRADALE | - SERVIZIO ESPROPRIAZIONI E GESTIONI PATRIMONIALI | CASTELLO DI FIEMME | | I.C. |
| 1437 | INDENNITA' DI ESPROPRIO | - SERVIZIO ESPROPRIAZIONI E GESTIONI PATRIMONIALI | TAIO | | I.C. |
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |
| 1390 | PARCHEGGIO PUBBLICO | - SERVIZIO ESPROPRIAZIONI E GESTIONI PATRIMONIALI | TAIO | | I.C. |

## SERVIZIO FORESTE E FAUNA (Provincia autonoma di Trento) - 8 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.5 - foreste** | | | |
| 367 | TAGLIO CASTAGNO | - SERVIZIO FORESTE | | | I.C. |
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 74 | SERVITU' DI ELETTRODOTTO | - SERVIZIO FORESTE E FAUNA | TRENTO | Xs | fav. |
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |
| 277 | ADEGUAMENTO VIABILITA' | - SERVIZIO FORESTE E FAUNA | DRENA | X | inf. |
| | | **4.10 - tutela della flora e della fauna, caccia e pesca** | | | |
| 396 | REVOCA LICENZA PORTO FUCILE USO CACCIA | - QUESTURA DI TRENTO<br>- SERVIZIO FORESTE E FAUNA | LIVO | X<br>X | inf. |
| 650 | ESAME DI ESPERTO ACCOMPAGNATORE | - SERVIZIO FORESTE E FAUNA | LUSERNA | X | fav. |
| 664 | ESAMI DI ESPERTO ACCOMPAGNATORE | - SERVIZIO FORESTE E FAUNA<br>- ASSOCIAZIONE CACCIATORI DELLA PROVINCIA DI TRENTO | TERRES | <br>V | inf. |
| 767 | TUTELA DELLA FAUNA | - SERVIZIO FORESTE E FAUNA | BORGO VALSUGANA | X | I.C. |
| 810 | ESAME DI ESPERTO ACCOMPAGNATORE | - SERVIZIO FORESTE E FAUNA | LAVARONE | V | fav. |
| 1293 | DIRITTO DI PESCA | - SERVIZIO FORESTE E FAUNA | STORO | X | I.C. |

## SERVIZIO GEOLOGICO (Provincia autonoma di Trento) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 325 | PRESUNTI ABUSI URBANISTICI | - COMUNE DI MOENA<br>- SERVIZIO GEOLOGICO | MOENA | Xs<br>Xs | I.C. |
| 748 | RIMESSA IN PRISTINO | - SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO<br>- SERVIZIO GEOLOGICO<br>- SERVIZIO UTILIZZAZIONE DELLE ACQUE PUBBLICHE | ALA | Xs<br>X<br>Xs | inf. |

## SERVIZIO GESTIONE RISORSE UMANE DELLA SCUOLA (Provincia autonoma di Trento) - 20 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.5 - organizzazione e personale** | | | |
| 208 | RICOSTRUZIONE CARRIERA | - SERVIZIO GESTIONE RISORSE UMANE DELLA SCUOLA | Riva del Garda | X | fav. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | - INPDAP TRENTO | | X | |
| 421 | CONCORSO PER ASSISTENTE EDUCATORE | - SERVIZIO GESTIONE RISORSE UMANE DELLA SCUOLA | TRENTO | | inf. |
| 758 | VARIAZIONE FIGURA PROFESSIONALE | - SERVIZIO GESTIONE RISORSE UMANE DELLA SCUOLA | VILLA LAGARINA | X | inf. |
| 860 | MOBILITA' PERSONALE AMMINISTRATIVO | - SERVIZIO GESTIONE RISORSE UMANE DELLA SCUOLA | LAVIS | Xs | inf. |
| 1063 | PUNTEGGIO PER SERVIZIO SVOLTO | - SERVIZIO GESTIONE RISORSE UMANE DELLA SCUOLA | LEVICO TERME | X | inf. |
| 1072 | ORARIO DI PRESENZA IN SERVIZIO | - SERVIZIO GESTIONE RISORSE UMANE DELLA SCUOLA | RONCAFORT | Xs | inf. |
| 1125 | TRATTENUTE IN BUSTA PAGA | - UFFICIO PREVIDENZA E STIPENDI<br>- SERVIZIO GESTIONE RISORSE UMANE DELLA SCUOLA | CLES | X<br>Xs | inf. |
| | | **3.4 - scuola e istruzione** | | | |
| 6 | PUNTEGGIO GRADUATORIE INSEGNANTI | - SERVIZIO GESTIONE RISORSE UMANE DELLA SCUOLA | TRENTO | X | inf. |
| 162 | RICONOSCIMENTO DIPLOMA RILASCIATO DA UNIVERSITA' ESTERA | - SERVIZIO GESTIONE RISORSE UMANE DELLA SCUOLA | TRENTO | X | inf. |
| 293 | GRADUATORIA INSEGNANTI | - SERVIZIO GESTIONE RISORSE UMANE DELLA SCUOLA | RIVA DEL GARDA | | inf. |
| 455 | GRADUATORIE INSEGNANTI | - SERVIZIO GESTIONE RISORSE UMANE DELLA SCUOLA | RIVA DEL GARDA | X | inf. |
| 621 | REGOLAMENTAZIONE GRADUATORIA INSEGNANTI | - SERVIZIO GESTIONE RISORSE UMANE DELLA SCUOLA<br>- ASSESSORATO ALL'ISTRUZIONE E ALLE POLITICHE GIOVANILI | PERGINE VALSUGANA | <br>Xs | inf. |
| 743 | GRADUATORIE INSEGNANTI | - SERVIZIO GESTIONE RISORSE UMANE DELLA SCUOLA | TRENTO | X | inf. |
| 990 | GRADUATORIA INSEGNANITI | - SERVIZIO GESTIONE RISORSE UMANE DELLA SCUOLA | MERANO | X | inf. |
| 1100 | ESCLUSIONE DALLA GRADUATORIA | - SERVIZIO GESTIONE RISORSE UMANE DELLA SCUOLA | MORI | X | neg. |
| 1132 | CORSO-CONCORSO DIRIGENTI SCOLASTICI | - SERVIZIO GESTIONE RISORSE UMANE DELLA SCUOLA | CANAZEI | X | inf. |
| 1149 | CONCORSO PER COORDINATORE PEDAGOGICO | - SERVIZIO GESTIONE RISORSE UMANE DELLA SCUOLA | TRENTO | X | inf. |
| 1251 | PRESUNTE IRREGOLARITA' A CARICO DI DIRIGENTE SCOLASTICO | - SERVIZIO GESTIONE RISORSE UMANE DELLA SCUOLA | D'UFFICIO | X | inf. |
| 1261 | PUNTEGGIO GRADUATORIA INSEGNANTI | - SERVIZIO GESTIONE RISORSE UMANE DELLA SCUOLA | RIVA DEL GARDA | | inf. |
| 1317 | CONCORSO PER DIRIGENTE SCOLASTICO | - SERVIZIO GESTIONE RISORSE UMANE DELLA SCUOLA | ROVERETO | | inf. |

## SERVIZIO GESTIONE STRADE (Provincia autonoma di Trento) - 23 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.5 - organizzazione e personale** | | | |
| 427 | PERMESSI PER GRAVI MOTIVI | - SERVIZIO GESTIONE STRADE | GIOVO | X | fav. |
| 428 | PERMESSI PER GRAVI MOTIVI | - SERVIZIO GESTIONE STRADE | GIOVO | X | fav. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.14 - giurisdizione civile** | | | |
| 126 | RISARCIMENTO DANNI AD AUTOMOBILE | - SERVIZIO GESTIONE STRADE | BORGO VALSUGANA | X | inf. |
| 624 | RICHIESTA DI RISARCIMENTO DANNO | - SERVIZIO GESTIONE STRADE | LAVARONE | X | inf. |
| | | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | |
| 1070 | CONDOTTE FOGNARIE | - SERVIZIO GESTIONE STRADE | FOLGARIA | | inf. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 734 | REALIZZAZIONE OPERA ABUSIVA | - SERVIZIO GESTIONE STRADE<br>- COMUNE DI ALA<br>- SERVIZIO GESTIONE STRADE | ALA | <br>Xs<br>Xs | inf. |
| | | **4.2 - espropriazioni** | | | |
| 134 | INDENNITA' DI ESPROPRIO | - SERVIZIO GESTIONE STRADE | VIGOLO-VATTARO | | inf. |
| 1346 | ESPROPRIO PER REALIZZAZIONE SVINCOLO STRADALE | - SERVIZIO GESTIONE STRADE | NAGO-TORBOLE | | inf. |
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 441 | DEPOSITO CAUZIONALE | - SERVIZIO GESTIONE STRADE | ARCO | | inf. |
| 678 | LAVORI DI MANUTENZIONE | - SERVIZIO GESTIONE STRADE | LARDARO | X | inf. |
| 768 | RICHIESTA RIPRISTINO TERRENO DANNEGGIATO | - SERVIZIO GESTIONE STRADE | MOLINA DI LEDRO | Xs | fav. |
| 1121 | REALIZZAZIONE ROTATORIA | - SERVIZIO GESTIONE STRADE | DRO | | inf. |
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |
| 3 | AUTORIZZAZIONE ACCESSO CARRAIO | - SERVIZIO GESTIONE STRADE | CAMPODENNO | X | inf. |
| 100 | SICUREZZA STRADALE | - SERVIZIO GESTIONE STRADE<br>- COMUNE DI SAN MICHELE ALL'ADIGE | SAN MICHELE ALL'ADIGE | Xs<br>X | I.C. |
| 106 | RESTITUZIONE CAUZIONE LAVORI APERTURA PASSO CARRABILE | - SERVIZIO GESTIONE STRADE | FLAVON | | inf. |
| 119 | OSTRUZIONE VIABILITA' | - COMUNE DI GIOVO<br>- SERVIZIO GESTIONE STRADE | GIOVO | Xs<br>Xs | I.C. |
| 281 | MANUTENZIONE STRADALE | - SERVIZIO GESTIONE STRADE<br>- COMUNE DI VEZZANO | PADERGNONE | X<br>X | fav. |
| 353 | RIFACIMENTO GUARDA-RAIL | - SERVIZIO GESTIONE STRADE | MILANO | Xs | I.C. |
| 896 | VERIFICA SICUREZZA TUNNEL STRADALE | - SERVIZIO GESTIONE STRADE | ARCO | V | inf. |
| 1150 | INTEGRAZIONE SEGNALETICA STRADALE | - COMUNE DI ROVERETO<br>- SERVIZIO GESTIONE STRADE<br>- AUTOSTRADA BRESCIA VERONA PADOVA S.p.A | ROVERETO | X<br>X<br>X | I.C. |
| 1270 | CONDIZIONI SICUREZZA STRADA PROVINCIALE | - SERVIZIO GESTIONE STRADE | TRENTO | | inf. |
| | | **4.9 - inquinamento** | | | |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| 851 | BARRIERE ANTIRUMORE | - SERVIZIO GESTIONE STRADE | TRENTO | | inf. |

## SERVIZIO INDUSTRIA (Provincia autonoma di Trento) - 5 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.5 - organizzazione e personale** | | | |
| 596 | COMPENSO PER INDENNITA' TECNICA | - SERVIZIO PER IL PERSONALE<br>- SERVIZIO INDUSTRIA | TRENTO | Xs<br>Xs | fav. |
| | | **2.10 - industria** | | | |
| 731 | CESSIONE LOTTO PRODUTTIVO A PRIVATI | - SERVIZIO INDUSTRIA | SCURELLE | | inf. |
| | | **2.12 - commercio** | | | |
| 1038 | APERTURA NUOVO ESERCIZIO COMMERCIALE | - SERVIZIO ARTIGIANATO<br>- SERVIZIO INDUSTRIA<br>- COMUNE DI TRENTO | TRENTO | X<br>X<br>Xs | fav. |
| | | **4.2 - espropriazioni** | | | |
| 1010 | INFORMAZIONI SU PROGETTO DI ESPROPRIO | - SERVIZIO INDUSTRIA | TRENTO | X | inf. |
| 1079 | CONTESTAZIONE SUPERFICI ESPROPRIATE | - SERVIZIO INDUSTRIA<br>- SERVIZIO ESPROPRIAZIONI E GESTIONI PATRIMONIALI<br>- SERVIZIO CATASTO | VERMIGLIO | X<br>X<br>X | inf. |

## SERVIZIO INFRASTRUTTURE AGRICOLE E RIORDINAMENTO FONDIARIO (Provincia autonoma di Trento) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.3 - agricoltura** | | | |
| 884 | BENEFICI RIORDINO FONDIARIO | - SERVIZIO INFRASTRUTTURE AGRICOLE E RIORDINAMENTO FONDIARIO | TAIO | V | inf. |

## SERVIZIO LAVORO (Provincia autonoma di Trento) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.1 - lavoro collocamento** | | | |
| 158 | MULLA OSTA LAVORO PER CITTADINA ALBANESE | - SERVIZIO LAVORO<br>- CINFORMI | COREDO | V | inf. |

## SERVIZIO LIBRO FONDIARIO (Provincia autonoma di Trento) - 6 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.10 - libro fondiario e catasto** | | | |
| 83 | ISCRIZIONE IPOTECA GIUDIZIALE | - SERVIZIO LIBRO FONDIARIO | ZAMBANA | | inf. |
| 334 | CONTESTAZIONE OPERAZIONI TAVOLARI | - SERVIZIO LIBRO FONDIARIO | CONCEI | | I.C. |
| 867 | INDIVUDUAZIONE PARTICELLA INESISTENTE SUL TERRITORIO | - UFFICIO CATASTO DI TRENTO<br>- SERVIZIO LIBRO FONDIARIO<br>- GIUDICE TAVOLARE | TRENTO | Xs<br>X<br>X | fav. |
| 913 | PRESUNTA ERRONEA INTAVOLAZIONE | - SERVIZIO LIBRO FONDIARIO | TRENTO | | int. |
| 1255 | INTAVOLAZIONE CERTIFICATO DI EREDITA' | - SERVIZIO LIBRO FONDIARIO | CONDINO | V | fav. |
| 1468 | DOCUMENTAZINOE TAVOLARE | - SERVIZIO LIBRO FONDIARIO | PERGINE VALSUGANA | | inf. |

## SERVIZIO MINERARIO (Provincia autonoma di Trento) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.4 - enti locali** | | | |
| 1094 | RIPARTIZIONE COMPETENZE IN AMBITO COMUNALE | - SERVIZIO MINERARIO - | TRENTO | V | inf. |
| | | **1.7 - trasparenza-rapporti col cittadino** | | | |
| 1406 | DIRITTO DI ACCESSO | - SERVIZIO MINERARIO | FORNACE | | inf. |

## SERVIZIO MOTORIZZAZIONE CIVILE ED INFRASTRUTTURE FERROVIARIE (Provincia autonoma di Trento) - 8 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.9 - documenti e atti** | | | |
| 133 | IMMATRICOLAZIONE VEICOLO | - SERVIZIO MOTORIZZAZIONE CIVILE ED INFRASTRUTTURE FERROVIARIE | PERGINE VALSUGANA | | inf. |
| 145 | IDONEITA' ALLA GUIDA | - SERVIZIO MOTORIZZAZIONE CIVILE ED | LEVICO TERME | | inf. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | INFRASTRUTTURE FERROVIARIE | | | |
| 685 | PATENTE DI GUIDA | - SERVIZIO MOTORIZZAZIONE CIVILE ED INFRASTRUTTURE FERROVIARIE | TRENTO | V | inf. |
| 812 | REVISIONE PATENTE DI GUIDA | - GIUNTA PROVINCIALE<br>- SERVIZIO MOTORIZZAZIONE CIVILE ED INFRASTRUTTURE FERROVIARIE | TRAMBILENO | X<br>X | I.C. |
| 814 | DENOMINAZIONE COMUNE DI NASCITA | - SERVIZIO MOTORIZZAZIONE CIVILE ED INFRASTRUTTURE FERROVIARIE<br>- COMUNE DI TRENTO | VIGOLO VATTARO | V | inf. |
| 984 | PRATICA PER RILASCIO PATENTE DI GUIDA | - SERVIZIO MOTORIZZAZIONE CIVILE ED INFRASTRUTTURE FERROVIARIE<br>- INFORMATICA TRENTINA | PERGINE VALSUGANA | X<br>X | inf. |
| 1051 | RECUPERO PUNTI PATENTE | - SERVIZIO MOTORIZZAZIONE CIVILE ED INFRASTRUTTURE FERROVIARIE | TRENTO | | inf. |
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |
| 991 | DISCIPLINA ATTIVITA' AUTOSCUOLE | - SERVIZIO MOTORIZZAZIONE CIVILE ED INFRASTRUTTURE FERROVIARIE | PERGINE VALSUGANA | X | fav. |

## SERVIZIO OPERE IDRAULICHE (Provincia autonoma di Trento) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.2 - espropriazioni** | | | |
| 116 | OSSERVAZIONI A PROCEDURA ESPROPRIATIVA | - SERVIZIO OPERE IDRAULICHE | TREVIGLIO | | inf. |

## SERVIZIO OPERE IGIENICO-SANITARIE (Provincia autonoma di Trento) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 1414 | TARIFFE ACQUEDOTTO | - COMUNE DI VALLARSA<br>- SERVIZIO OPERE IGIENICO-SANITARIE | VALLARSA | X | I.C. |

## SERVIZIO OPERE STRADALI (Provincia autonoma di Trento) - 10 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.2 - espropriazioni** | | | |
| 35 | PROCEDIMENTO DI ESPROPRIAZIONE | - SERVIZIO OPERE STRADALI<br>- DIPARTIMENTO LAVORI PUBBLICI TRASPORTI E RETI | LAVIS | X<br>Xs | neg. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| 275 | OCCUPAZIONE PROPRIETA' PRIVATA PER REALIZZAZIONE VARIANTE | - SERVIZIO OPERE STRADALI | PERGINE VALSUGANA | Xs | inf. |
| 546 | CONTESTAZIONE PROCEDURA DI ESPROPRIO | - SERVIZIO OPERE STRADALI | BOLZANO | X | fav. |
| | **4.3 - acque pubbliche e opere idrauliche** | | | | |
| 558 | NUOVA CIRCONVALLAZIONE | - SERVIZIO OPERE STRADALI | TREVIGLIO | X | inf. |
| | **4.4 - opere pubbliche** | | | | |
| 4 | POSA BARRIERE | - SERVIZIO OPERE STRADALI | FAEDO | Xs | fav. |
| 694 | REALIZZAZIONE NUOVO MARCIAPIEDE | - COMUNE DI CAVALESE<br>- SERVIZIO OPERE STRADALI | CAVALESE | X<br>X | inf. |
| 870 | DISAGI A SEGUITO LAVORI PUBBLICI | - COMUNE DI BREZ<br>- SERVIZIO OPERE STRADALI | BREZ | Xs<br>X | I.C. |
| 941 | VINCOLO ESPROPRIATIVO PER REALIZZAZIONE SVINCOLO | - SERVIZIO OPERE STRADALI | BESENELLO | X | fav. |
| 1322 | DANNI CAGIONATI DALL'ESECUZIONE DI OPERE STRADALI | - SERVIZIO OPERE STRADALI | TRENTO | Xs | fav. |
| | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | | |
| 295 | SICUREZZA RECESSO STRADALE | - SERVIZIO OPERE STRADALI | TRENTO | V | fav. |

## SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E QUALITA' DEI SERVIZI SANITARI (Provincia autonoma di Trento) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | **3.4 - scuola e istruzione** | | | | |
| 754 | AMMISSIONE AD ESAME | - SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E QUALITA' DEI SERVIZI SANITARI | NAVE SAN ROCCO | X | fav. |

## SERVIZIO PATRIMONIO E DEMANIO (Provincia autonoma di Trento) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | **1.11 - contratti-contabilità** | | | | |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| 826 | CANONE LOCAZIONE BENI | - SERVIZIO PATRIMONIO E DEMANIO<br>- COMUNE DI NAGO TORBOLE<br>- SERVIZIO ESPROPRIAZIONI E GESTIONI PATRIMONIALI | NAGO TORBOLE | X<br>Xs<br>Xs | inf. |
| | | **1.13 - beni pubblici** | | | |
| 491 | DELIMITAZIONE DEMANIO IDRICO | - SERVIZIO PATRIMONIO E DEMANIO | FIEROZZO | | inf. |

## SERVIZIO PER IL PERSONALE (Provincia autonoma di Trento) - 14 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.5 - organizzazione e personale** | | | |
| 9 | INCARICHI A PERSONE COLLOCATE A RIPOSO | - SERVIZIO PER IL PERSONALE | MARTIGNANO - TRENTO | | inf. |
| 155 | BANDO PER ACCESSO QUALIFICA DIRETTORE | - SERVIZIO PER IL PERSONALE | CALDES | | inf. |
| 159 | ACCESSO AL PUBBLICO IMPIEGO | - SERVIZIO PER IL PERSONALE | TRENTO | | inf. |
| 312 | CONCORSO RISERVATO | - SERVIZIO PER IL PERSONALE | SPIAZZO | | inf. |
| 400 | CONCORSO DIRIGENTI PROVINCIALI | - SERVIZIO PER IL PERSONALE<br>- ASSESSORATO ALL'ISTRUZIONE E ALLE POLITICHE GIOVANILI | TRENTO | <br>X | inf. |
| 561 | ACCESSO AL PUBBLICO IMPIEGO | - SERVIZIO PER IL PERSONALE | TRENTO | X | inf. |
| 596 | COMPENSO PER INDENNITA' TECNICA | - SERVIZIO PER IL PERSONALE<br>- SERVIZIO INDUSTRIA | TRENTO | Xs<br>Xs | fav. |
| 617 | CONCORSO RISERVATO | - SERVIZIO PER IL PERSONALE | TRENTO | | inf. |
| 684 | RICONOSCIMENTO PERIODO SERVIZO MILITARE | - SERVIZIO PER IL PERSONALE | TRENTO | | inf. |
| 912 | MOBILITA' DEL PERSONALE | - SERVIZIO PER IL PERSONALE | TREVISO | | inf. |
| 1248 | DISCIPLINA PERSONALE IN COMANDO | - SERVIZIO PER IL PERSONALE | BEDOLLO | | I.C. |
| 1316 | CONCORSI PUBBLICI | - SERVIZIO PER IL PERSONALE | TRENTO | | inf. |
| 1327 | DISCIPLINA REGOLAMENTARE CONCORSI | - SERVIZIO PER IL PERSONALE | D'UFFICIO | Xs | neg. |
| 1384 | CONCORSO RISERVATO | - SERVIZIO PER IL PERSONALE | TIONE | Xs | neg. |

## SERVIZIO PER LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE DELLA SCUOLA E DELLA FORMAZIONE (Provincia autonoma di Trento) - 10 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.5 - organizzazione e personale** | | | |
| 848 | COMPILAZIONE CERTIFICATI DI SERVIZIO | - SERVIZIO PER LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE DELLA SCUOLA E DELLA FORMAZIONE | ALA | V | inf. |
| 893 | ESCLUSIONE DA CONCORSO | - SERVIZIO PER LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE DELLA SCUOLA E DELLA FORMAZIONE | TRENTO | V | inf. |
| 1177 | MANCATA | - SERVIZIO PER LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE | FIAVE' | V | inf. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | CORRESPONSIONE COMPENSI | DELLA SCUOLA E DELLA FORMAZIONE | | | |
| | **2.2 - previdenza e assicurazioni sociali** | | | | |
| 378 | INFERMITA' DIPENDENTE DA CAUSA DI SERVIZIO | - SERVIZIO PER LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE DELLA SCUOLA E DELLA FORMAZIONE | CLES | Xs | fav. |
| | **3.4 - scuola e istruzione** | | | | |
| 262 | TRASFERIMENTO INSEGNANTI | - SERVIZIO PER LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE DELLA SCUOLA E DELLA FORMAZIONE | BRENTONICO | | inf. |
| 586 | GRADUATORIE INSEGNANTI | - SERVIZIO PER LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE DELLA SCUOLA E DELLA FORMAZIONE | TRENTO | X | I.C. |
| 715 | AGGIORNAMENTO GRADUATORIA INSEGNANTI | - SERVIZIO PER LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE DELLA SCUOLA E DELLA FORMAZIONE | ORISTANO | X | inf. |
| 716 | PUNTEGGIO GRADUATORIA INSEGNANTI | - SERVIZIO PER LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE DELLA SCUOLA E DELLA FORMAZIONE | ROVERETO | X | inf. |
| 975 | ESCLUSIONE DALLE GRADUATORIE DI INSEGNAMENTO | - SERVIZIO PER LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE DELLA SCUOLA E DELLA FORMAZIONE | ALA | | inf. |
| 1208 | INTEGRAZIONE CONTRATTO PERSONALE DELLA SCUOLA | - SERVIZIO PER LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE DELLA SCUOLA E DELLA FORMAZIONE | PERGINE VALSUGANA | | inf. |

## SERVIZIO PER LE POLITICHE SOCIALI (Provincia autonoma di Trento) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | | |
| 495 | AMPLIAMENTO SERVIZIO MUOVERSI | - SERVIZIO PER LE POLITICHE SOCIALI | RIVA DEL GARDA | X | inf. |

## SERVIZIO PER LE POLITICHE SOCIALI (Provincia autonoma di Trento) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | **4.6 - edilizia abitativa** | | | | |
| 38 | RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO | - SERVIZIO PER LE POLITICHE SOCIALI | TRAMBILENO | X | inf. |

## SERVIZIO PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO E FORMATIVO (Provincia autonoma di Trento) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.4 - scuola e istruzione** | | | |
| 902 | EQUIPOLLENZA TITOLI DI STUDIO | - SERVIZIO PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO E FORMATIVO | CALDONAZZO | V | inf. |

## SERVIZIO PIANIFICAZIONE ENERGETICA ED INCENTIVI (Provincia autonoma di Trento) - 6 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.9 - energia** | | | |
| 57 | CONTRIBUTO ACQUISTO NUOVA VETTURA | - SERVIZIO PIANIFICAZIONE ENERGETICA ED INCENTIVI | VIGOLO VATTARO | X | inf. |
| 345 | IMPIANTO FOTOVOLTAICO | - SERVIZIO PIANIFICAZIONE ENERGETICA ED INCENTIVI | ROVERETO | X | fav. |
| 425 | CONTRIBUTO ACQUISTO VEICOLO ALIMENTATO A GPL | - SERVIZIO PIANIFICAZIONE ENERGETICA ED INCENTIVI | NANNO | X | inf. |
| 459 | CONTRIBUTO PER VEICOLO ALIMENTATO A GPL | - SERVIZIO PIANIFICAZIONE ENERGETICA ED INCENTIVI | TELVE | X | inf. |
| 487 | CONTRIBUTO ACQUISTO VEICOLO ALIMENTATO A GPL | - SERVIZIO PIANIFICAZIONE ENERGETICA ED INCENTIVI | FAI DELLA PAGANELLA | X | inf. |
| 636 | OBBLIGO DI CERTIFICAZIONE ENERGETICA | - SERVIZIO PIANIFICAZIONE ENERGETICA ED INCENTIVI | LAVIS | | inf. |

## SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E ABITATIVE (Provincia autonoma di Trento) - 11 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 895 | CALCOLO ICEF | - SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E ABITATIVE<br>- SERVIZIO TRIBUTI | TRENTO | X<br>X | fav. |
| | | **3.1 - assistenza e volontariato** | | | |
| 1397 | FINANZIAMENTO PROGETTO ACCOGLIENZA MINORI | - SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E ABITATIVE | TRENTO | | inf. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 1116 | CAMBIO DESTINAZIONE D'USO | - COMUNE DI BORGO VALSUGANA<br>- SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E ABITATIVE | BORGO VALSUGANA | X | fav. |
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| 1439 | ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTINICHE DA EDIFICIO PUBBLICO | - COMUNE DI SEGONZANO<br>- SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E ABITATIVE | SEGONZANO | Xs<br>Xs | inf. |
| | | **4.6 - edilizia abitativa** | | | |
| 300 | CONTRIBUTO REALIZZAZIONE PRIMA CASA | - SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E ABITATIVE | TRENTO | V | inf. |
| 493 | REVOCA CONTRIBUTO EDILIZIO | - SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E ABITATIVE | CALDONAZZO | V | inf. |
| 608 | CUMULO ARROTONDAMENTI MUTUO AGEVOLATO | - SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E ABITATIVE | ROVERETO | X | fav. |
| 614 | CONTRIBUTO ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE | - SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E ABITATIVE | POZZA DI FASSA | | inf. |
| 1017 | CONTRIBUTO RISTRUTTURAZIONE CASA | - C.6 VALLE DI NON<br>- SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E ABITATIVE | TON | X<br>X | inf. |
| 1281 | CONTIRBUTO ACQUISTO PRIMA CASA | - SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E ABITATIVE | TRENTO | X | fav. |
| 1320 | CONTRIBUTO RISTRUTTURAZIONE CASA | - SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E ABITATIVE | NOVALEDO | V | inf. |

## SERVIZIO PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' AGRICOLE (Provincia autonoma di Trento) - 8 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.3 - agricoltura** | | | |
| 23 | PAGAMENTO QUOTE CONSORZIALI | - SERVIZIO PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' AGRICOLE<br>- CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI CEMBRA | CEMBRA | <br>Xs | inf. |
| 224 | CONTROLLI SU CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO | - SERVIZIO PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' AGRICOLE | SEGONZANO | X | I.C. |
| 254 | CONTESTAZIONE OPERATO CONSORZIO MIGLIORAMENTO FONDIARIO | - SERVIZIO PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' AGRICOLE | MORI | X | inf. |
| 398 | SPESE CONSORZIALI | - SERVIZIO PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' AGRICOLE<br>- CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI TENNO | TENNO | Xs<br>Xs | inf. |
| 406 | PAGAMENTO QUOTE CONSORZIALI | - CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI DRO<br>- SERVIZIO PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' AGRICOLE | DRO | X<br>X | inf. |
| 568 | TRIBUTI CONSORZIALI | - SERVIZIO PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' AGRICOLE | SFRUZ | | inf. |
| 569 | TRIBUTI CONSORZIALI | - SERVIZIO PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' AGRICOLE | SMARANO | | inf. |
| | | **4.9 - inquinamento** | | | |
| 513 | INQUINAMENTO ATMOSFERICO PROVENIENTE DAL SETTORE AGRICOLO | - AGENZIA PROVINCIALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE<br>- SERVIZIO PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' AGRICOLE<br>- AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI | FONDO | X<br>X<br>Xs | I.C. |

## SERVIZIO RIPRISTINO E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE (Provincia autonoma di Trento) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 1004 | REALIZZAZIONE PISTA CICLOPEDONALE | - SERVIZIO RIPRISTINO E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE | DRO | | inf. |

## SERVIZIO SCUOLA DELL'INFANZIA, ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (Provincia autonoma di Trento) - 6 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.7 - trasparenza-rapporti col cittadino** | | | |
| 1338 | ACCESSO AGLI ATTI | - SERVIZIO SCUOLA DELL'INFANZIA, ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE | CAVEDINE | X | inf. |
| | | **3.6 - scuola dell'infanzia e asili nido** | | | |
| 959 | ISCRIZIONE ALLA SCUOLA MATERNA | - SERVIZIO SCUOLA DELL'INFANZIA, ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE | BASELGA DI PINE' | V | inf. |
| 980 | DISAGI PER RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO SCOLASTICO | - SERVIZIO SCUOLA DELL'INFANZIA, ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE<br>- COMUNE DI POMAROLO | POMAROLO | X<br>X | fav. |
| 1081 | RIMBORSO MAGGIORE SOMMA VERSATA PER PROLUNGAMENTO ORARIO | - SERVIZIO SCUOLA DELL'INFANZIA, ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE | TERLAGO | X | inf. |
| 1419 | RIMBORSO TARIFFA PROLUNGAMENTO ORARIO | - SERVIZIO SCUOLA DELL'INFANZIA, ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE | TRENTO | Xs | inf. |
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |
| 189 | ORGANIZZAZIONE TRASPORTO SCOLASTICO | - SERVIZIO SCUOLA DELL'INFANZIA, ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE | MORI | X | inf. |

## SERVIZIO SEGRETERIA DELLA GIUNTA PROVINCIALE (Provincia autonoma di Trento) - 4 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.7 - trasparenza-rapporti col cittadino** | | | |
| 785 | COMUNICAZIONI TRA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E | - SERVIZIO SEGRETERIA DELLA GIUNTA PROVINCIALE | CIVEZZANO | X | inf. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | CITTADINO | | | | |
| | **1.11 - contratti-contabilità** | | | | |
| 1357 | TRATTATIVA PRIVATA | - SERVIZIO SEGRETERIA DELLA GIUNTA PROVINCIALE<br>- UFFICIO FONDO SOCIALE EUROPEO | TRENTO | X | I.C. |
| | **3.7 - sport e attività ricreative** | | | | |
| 1319 | FRUIZIONI BUONI DI SERVIZIO | - SERVIZIO SEGRETERIA DELLA GIUNTA PROVINCIALE | MARTIGNANO _ TRENTO | X | I.C. |
| | **4.9 - inquinamento** | | | | |
| 711 | INQUINAMENTO ACUSTICO | - AGENZIA PROVINCIALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE<br>- SERVIZIO SEGRETERIA DELLA GIUNTA PROVINCIALE | ROVERE' DELLA LUNA | X<br>Xs | I.C. |

## SERVIZIO SISTEMA FINANZIARIO PUBBLICO PROVINCIALE (Provincia autonoma di Trento) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | **1.12 - tributi-tariffe** | | | | |
| 844 | CRITERI DI VALUTAZIONE CONDIZIONE ECONOMICA FAMILIARE | - SERVIZIO SISTEMA FINANZIARIO PUBBLICO PROVINCIALE<br>- AGENZIA PROVINCIALE PER L'ASSISTENZA E LA PREVIDENZA INTEGRATIVA | TRENTO | V<br>X | inf. |

## SERVIZIO STATISTICA (Provincia autonoma di Trento) - 3 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | **1.7 - trasparenza-rapporti col cittadino** | | | | |
| 613 | COLLABORAZIONE AD INDAGINE STATISTICA | - SERVIZIO STATISTICA | SORAGA | V | inf. |
| 1168 | DINIEGO DI ACCESSO AGLI ATTI | - SERVIZIO STATISTICA | VENEZIA | X | neg. |
| | **1.8 - servizi pubblici** | | | | |
| 728 | INDAGINE STATISTICA | - SERVIZIO STATISTICA | TRENTO | V | inf. |

## SERVIZIO SVILUPPO ED INNOVAZIONE SISTMA SCOLASTICO E FORMATIVO (Provincia autonoma di Trento) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.4 - scuola e istruzione** | | | |
| 682 | RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE | - SERVIZIO SVILUPPO ED INNOVAZIONE SISTMA SCOLASTICO E FORMATIVO | TRENTO | V | inf. |

## SERVIZIO TRIBUTI (Provincia autonoma di Trento) - 3 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 895 | CALCOLO ICEF | - SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E ABITATIVE<br>- SERVIZIO TRIBUTI | TRENTO | X<br>X | fav. |
| 1033 | ICEF | - SERVIZIO TRIBUTI | TRENTO | X | fav. |
| 1396 | TASSE AUTOMOBILISTICHE | - SERVIZIO TRIBUTI | TRENTO | | inf. |

## SERVIZIO TURISMO (Provincia autonoma di Trento) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.16 - sanzioni amministrative** | | | |
| 927 | ORDINANZA INGIUNZIONE | - SERVIZIO TURISMO | PADOVA | | inf. |
| | | **3.7 - sport e attività ricreative** | | | |
| 1152 | NULLA OSTA AL TRASFERIMENTO DI ATLETI | - SERVIZIO TURISMO | PERGINE VALSUGANA | | inf. |

## SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO (Provincia autonoma di Trento) - 24 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | |
| 309 | IMPROPRIO UTILIZZO AREA | - COMUNE DI CAMPODENNO<br>- SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO | CAMPODENNO | Xs<br>X | fav. |
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 60 | OSSERVAZIONI AL PRG | - COMUNE DI TRENTO<br>- SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO | TRENTO | X | inf. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| 107 | PROGETTO COSTRUZIONE CASA DI ABITAZIONE | - COMUNE DI CIVEZZANO<br>- SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO | CIVEZZANO | X<br>X | inf. |
| 184 | ABUSI EDILIZI | - SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO | CAVEDINE | X | inf. |
| 232 | RICHIESTA VERIFICA URBANISTICA | - COMUNE DI CLES<br>- SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO | CLES | X<br>Xs | I.C. |
| 350 | MANUFATTO ABUSIVO | - SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO | RIVA DEL GARDA | Xs | fav. |
| 351 | OSSERVAZIONI AL PRG | - SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO | TRENTO | V | inf. |
| 387 | ONERI URBANIZZAZIONE | - COMUNE DI CALDES<br>- SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO | TRENTO | X<br>Xs | neg. |
| 697 | PRESUNTO ABUSO EDILIZIO | - COMUNE DI TAIO<br>- SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO | PORDENONE | X<br>Xs | I.C. |
| 710 | DENUNCIA INIZIO ATTIVITA' | - COMUNE DI ARCO<br>- SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO | ARCO | X<br>X | inf. |
| 748 | RIMESSA IN PRISTINO | - SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO<br>- SERVIZIO GEOLOGICO<br>- SERVIZIO UTILIZZAZIONE DELLE ACQUE PUBBLICHE | ALA | Xs<br>X<br>Xs | inf. |
| 813 | AUTORIZZAZIONE INSTALLAZIONE PANNELLI SOLARI | - COMUNE DI NAGO TORBOLE<br>- SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO | TORBOLE | X | inf. |
| 819 | ESPOSTO IN ORDINE A PIANO D'AREA | - SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO | ROVERETO | V | inf. |
| 856 | RICHIESTA RIMBORSO CONTRIBUTO DI CONCESSIONE | - COMUNE DI LEVICO TERME<br>- SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO | LEVICO TERME | V<br>X | inf. |
| 904 | MODIFICA DESTINAZIONE URBANISTICA | - SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO | PERGINE VALSUGANA | X | inf. |
| 989 | COSTRUZIONE FABBRICATO DA DESTINARE AD AGRITURISMO | - C.9 ALTO GARDA E LEDRO<br>- SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO | ARCO | Xs | I.C. |
| 1013 | TRASFORMAZIONE DI AREA AGRICOLA PRIMARIA IN AREA A FINI RESIDENZIALI | - SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO | BOLBENO | | inf. |
| 1116 | CAMBIO DESTINAZIONE D'USO | - COMUNE DI BORGO VALSUGANA<br>- SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO | BORGO VALSUGANA | X | fav. |
| 1173 | CHIARIMENTI IN MERITO A VINCOLO URBANISTICO | - SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO | VIGO DI FASSA | - Xs | fav. |
| 1237 | VARIANTE AL PRG | - COMUNE DI CLOZ<br>- SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO | VIENNA | X<br>X | inf. |
| 1242 | COSTRUZIONE EDIFICIO DA DESTINARE AD AGRITURISMO | - C.9 ALTO GARDA E LEDRO<br>- SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO | ARCO | Xs<br>Xs | I.C. |
| 1278 | TUNNEL LEGGERI NELL'ESERCIZIO DI ATTIVITA' AGRICOLA | - SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO | PERGINE VALSUGANA | X | inf. |
| 1337 | CHIARIMENTI IN MATERIA URBANISTICA | - SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO | CLES | X | inf. |
| | | **4.2 - espropriazioni** | | | |
| 1015 | INDENNITA' DI ESPROPRIO | - SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO | LEVICO TERME | Xs | I.C. |

## SERVIZIO UTILIZZAZIONE DELLE ACQUE PUBBLICHE (Provincia autonoma di Trento) - 6 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 748 | RIMESSA IN PRISTINO | - SERVIZIO URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO<br>- SERVIZIO GEOLOGICO<br>- SERVIZIO UTILIZZAZIONE DELLE ACQUE PUBBLICHE | ALA | Xs<br>X<br>Xs | inf. |
| | | **4.3 - acque pubbliche e opere idrauliche** | | | |
| 399 | CONCESSIONE ACQUE PUBBLICHE | - SERVIZIO UTILIZZAZIONE DELLE ACQUE PUBBLICHE | TORCEGNO | V | inf. |
| 523 | UTILIZZO ACQUE PUBBLICHE | - SERVIZIO UTILIZZAZIONE DELLE ACQUE PUBBLICHE | LEVICO TERME | X | fav. |
| 669 | DERIVAZIONE D'ACQUA | - COMUNE DI NOVALEDO<br>- SERVIZIO UTILIZZAZIONE DELLE ACQUE PUBBLICHE | RONCEGNO | Xs<br>X | inf. |
| 1080 | DERIVAZIONE D'ACQUA | - SERVIZIO UTILIZZAZIONE DELLE ACQUE PUBBLICHE | LEVICO TERME | X | I.C. |
| 1243 | DERIVAZIONE D'ACQUA | - SERVIZIO UTILIZZAZIONE DELLE ACQUE PUBBLICHE | CIVEZZANO | X | I.C. |

## SERVIZIO VIGILANZA E PROMOZIONE ATTIVITA' AGRICOLA (Provincia autonoma di Trento) - 10 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.3 - agricoltura** | | | |
| 788 | RICHIESTA COMMISSARIAMENTO | - SERVIZIO VIGILANZA E PROMOZIONE ATTIVITA' AGRICOLA<br>- FEDERAZIONE PROVINCIALE DEI CONSORZI IRRIGUI E DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO | CAMPODENNO | Xs<br>Xs | I.C. |
| 839 | CONTESTAZIONE RICHIESTA TRIBUTI DA PARTE DEL CMF | - SERVIZIO VIGILANZA E PROMOZIONE ATTIVITA' AGRICOLA<br>- CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI BESAGNO - MORI<br>- FEDERAZIONE PROVINCIALE DEI CONSORZI IRRIGUI E DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO | MORI | X<br>X<br>X | inf. |
| 1016 | DANNI AL FONDO AGRICOLO | - SERVIZIO VIGILANZA E PROMOZIONE ATTIVITA' AGRICOLA<br>- CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI TELVE DI SOPRA | TELVE | <br>X | inf. |
| 1252 | STATUTO CONSORZIO | - SERVIZIO VIGILANZA E PROMOZIONE ATTIVITA' AGRICOLA | CAVALESE | | I.C. |
| 1273 | QUOTA CONSORTILE | - SERVIZIO VIGILANZA E PROMOZIONE ATTIVITA' AGRICOLA | ARCO | | inf. |
| 1313 | ESTIRPAZIONE FRUTTETI ABBANDONATI | - SERVIZIO VIGILANZA E PROMOZIONE ATTIVITA' AGRICOLA | ROMENO | Xs | inf. |
| 1408 | TRIBUTI CONSORZIALI | - CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI BRENTONICO<br>- COMUNE DI BRENTONICO<br>- SERVIZIO VIGILANZA E PROMOZIONE ATTIVITA' AGRICOLA | CORNE' BRENTONICO | Xs<br>Xs<br>Xs | I.C. |
| 1417 | TRIBUTI CONSORZIALI | - SERVIZIO VIGILANZA E PROMOZIONE ATTIVITA' AGRICOLA | COREDO | | I.C. |
| | | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | |
| 207 | CLASSIFICAZIONE ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE | - AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI<br>- SERVIZIO VIGILANZA E PROMOZIONE ATTIVITA' | PESCARA | X<br>Xs | inf. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | AGRICOLA | | | |
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 983 | REALIZZAZIONE STRADA | - SERVIZIO VIGILANZA E PROMOZIONE ATTIVITA' AGRICOLA<br>- CONSORZIO DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO DI BESAGNO - MORI<br>- SERIVZIO AZIENDE AGRICOLE E TERRITORIO RURALE<br>- FEDERAZIONE PROVINCIALE DEI CONSORZI IRRIGUI E DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO | MORI | X<br>X<br>Xs<br>Xs | I.C. |

## SET SPA (Enti con delega ed Enti provinciali e locali di servizio) - 3 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.8 - servizi pubblici** | | | |
| 761 | FORNITURA ENERGIA ELETTRICA | - SET SPA | PREDAZZO | X | fav. |
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 96 | PREVENTIVO FORNITURA ENERGIA ELETTRICA | - SET SPA | VENEZIA-MESTRE | X | inf. |
| | | **4.2 - espropriazioni** | | | |
| 1368 | OCCUPAZIONE PROPRIETA' PRIVATA | - SET SPA | FOLGARIA | | inf. |

## SOGGETTO PRIVATO (-) - 40 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.14 - giurisdizione civile** | | | |
| 91 | DIVISIONE E DONAZIONE | - SOGGETTO PRIVATO | TRENTO | | inf. |
| 141 | LOCAZIONE IMMOBILI URBANI | - SOGGETTO PRIVATO | CEMBRA | | inf. |
| 150 | SEPARAZIONE GIUDIZIALE | - SOGGETTO PRIVATO | DIMARO | | inf. |
| 153 | QUESTIONI EREDITARIE | - SOGGETTO PRIVATO | BASELGA DI PINE' | | inf. |
| 177 | PROBLEMI CONDOMINIALI | - SOGGETTO PRIVATO | TRENTO | | inf. |
| 259 | IMPEDIMENTO ALLA SOTTOSCRIZIONE | - SOGGETTO PRIVATO | DENNO | | inf. |
| 320 | LOCAZIONE | - SOGGETTO PRIVATO | TRENTO | | inf. |
| 321 | FONDO INTERCLUSO | - SOGGETTO PRIVATO | GRIGNO | | inf. |
| 329 | QUESTIONI EREDITARIE | - SOGGETTO PRIVATO | POZZA DI FASSA | | inf. |
| 336 | QUESTIONI EREDITARIE | - SOGGETTO PRIVATO | PREORE | | inf. |
| 567 | SEPARAZIONE CONIUGALE | - SOGGETTO PRIVATO | ROVERETO | | inf. |
| 573 | RAPPORTI DI VICINATO | - SOGGETTO PRIVATO | SOPRAMONTE - TRENTO | | inf. |
| 587 | DILAZIONE ADEMPIMENTI | - SOGGETTO PRIVATO | TRENTO | | inf. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | OBBLIGAZIONE | | | | |
| 610 | RAPPORTI DI VICINATO | - SOGGETTO PRIVATO | PADERGNONE | | inf. |
| 642 | SEPARAZIONE CONIUGALE | - SOGGETTO PRIVATO | RIVA DEL GARDA | | inf. |
| 663 | SPESE LEGALI | - SOGGETTO PRIVATO | CAVALESE | | inf. |
| 877 | ASSEGNAZIONE QUOTA EREDITARIA | - SOGGETTO PRIVATO | BOLZANO | | inf. |
| 925 | DISCIPLINA BENI IN COMPROPRIETA' | - SOGGETTO PRIVATO | CLES | | inf. |
| 929 | LOCAZIONE APPARTAMENTO | - SOGGETTO PRIVATO | MALE' | | inf. |
| 930 | SERVITU' DI TRANSITO | - SOGGETTO PRIVATO | CROVIANA | | inf. |
| 933 | LICENZIAMENTO | - SOGGETTO PRIVATO | TRENTO | | inf. |
| 936 | SUDDIVISIONE SPESE PARTI COMUNI | - SOGGETTO PRIVATO | CANAL SAN BOVO | | inf. |
| 1191 | LOCAZIONE | - SOGGETTO PRIVATO | TRENTO | | inf. |
| 1211 | PRELAZIONE AGRARIA | - SOGGETTO PRIVATO | BESENELLO | | inf. |
| 1214 | INVASIONE PROPRIETA' PRIVATA | - SOGGETTO PRIVATO | CLES | | inf. |
| 1216 | SEPARAZIONE CONSENSUALE | - SOGGETTO PRIVATO | ROVERETO | | inf. |
| 1217 | USUCAPIONE | - SOGGETTO PRIVATO | RONCEGNO | | inf. |
| 1224 | DIVISIONE GIUDIZIALE | - SOGGETTO PRIVATO | IMER | | inf. |
| 1225 | CHIARIMENTI IN MATERIA CIVILISTICA | - SOGGETTO PRIVATO | SCURELLE | | inf. |
| 1226 | CONFINI PROPRIETA' | - SOGGETTO PRIVATO | BORGO VALSUGANA | | inf. |
| 1290 | TUTELA PERSONA INCAPACE | - SOGGETTO PRIVATO | RONCONE | | inf. |
| 1343 | TUTELA INCAPACE | - SOGGETTO PRIVATO | RIVA DELA GARDA | | inf. |
| 1393 | SERVITU' DI PASSO | - SOGGETTO PRIVATO | CANAZEI | | inf. |
| 1422 | SERVITU' DI PASSO | - SOGGETTO PRIVATO | MEZZOLOMGARDO | | inf. |
| 1423 | DIRITTO DI SERVITU' | - SOGGETTO PRIVATO | ROVERETO | | inf. |
| | **1.15 - giurisdizione penale** | | | | |
| 574 | VIOLAZIONE DI DOMICILIO | - SOGGETTO PRIVATO | TRENTO | | inf. |
| 1221 | DECRETIOPENALE DI CONDANNA | - SOGGETTO PRIVATO | TRENTO | | inf. |
| | **2.1 - lavoro collocamento** | | | | |
| 1222 | DIRITTI DONNA LAVORATRICE | - SOGGETTO PRIVATO | TRENTO | | inf. |
| | **2.7 - credito** | | | | |
| 1213 | MUTUO | - SOGGETTO PRIVATO | TRENTO | | inf. |
| | **3.1 - assistenza e volontariato** | | | | |
| 764 | SEGNALAZIONE DISAGI PERSONALI ED ABITATIVI | - SOGGETTO PRIVATO | LEVICO | | inf. |

## SPES TRENTO - SERVIZI PASTORALI EDUCATIVI (Enti vari) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.2 - sanità** | | | |
| 383 | ISTITUZIONE SERVIZIO DI PRELIEVO SANGUE SUL TERRITORIO COMUNALE | - SPES TRENTO - SERVIZI PASTORALI EDUCATIVI<br>- CASA DI RIPOSO VILLA ALPINA BASELGA DI PINE' | BASELGA DI PINE' | Xs<br>Xs | I.C. |

## TELE 2 GE.RI. Srl (Amministrazioni ed Enti erogatori di servizi non di competenza) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 217 | RICHIESTA PAGAMENTO SERVIZI TELEFONICI | - TELE 2 GE.RI. Srl | DIMARO | Xs | I.C. |

## TELECOM ITALIA SPA (Amministrazioni periferiche Stato-Enti di servizio nazionali) - 23 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.8 - servizi pubblici** | | | |
| 43 | SEGNALAZIONE GUASTO TELEFONICO | - TELECOM ITALIA SPA | TRENTO | V | fav. |
| 82 | ASSEGNAZIONE NUMERO TELEFONICO | - TELECOM ITALIA SPA | LEVICO TERME | | I.C. |
| 112 | DISDETTA CONTRATTO TELEFONICO | - TELECOM ITALIA SPA | VARONE | X | fav. |
| 171 | SEGNALAZIONE GUASTO TELEFONICO | - TELECOM ITALIA SPA | NOMI | V | fav. |
| 361 | DISFUNZIONI NEL SERVIZIO TELEFONICO | - TELECOM ITALIA SPA | GARDOLO - TRENTO | X | fav. |
| 366 | ATTIVAZIONE NUOVA LINEA TELEFONICA | - TELECOM ITALIA SPA | PERGINE VALSUGANA | Xs | fav. |
| 1205 | RIPRISTINO LINEA TLEFONICA | - TELECOM ITALIA SPA | TRENTO | | inf. |
| 1206 | GUASTO A SERVIZIO DI TELEFONIA | - TELECOM ITALIA SPA | COREDO | V | fav. |
| 1391 | DISTRIBUTORI TELEFONIA | - TELECOM ITALIA SPA | MEZZOLOMBARDO | V | fav. |
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 52 | CONTESTAZIONE FATTURA SERVIZIO TELEFONICO ED INTERNET | - TELECOM ITALIA SPA | BONDO | X | inf. |
| 435 | CANONE TELEFONICO | - TELECOM ITALIA SPA | TIONE | | inf. |
| 873 | CONTO TELEFONICO ANOMALO | - TELECOM ITALIA SPA | TRENTO | X | fav. |
| 1238 | CONTO TELEFONICO | - TELECOM ITALIA SPA | FORNACE | X | fav. |
| 1254 | CONTO TELEFONICO ANOMALO | - TELECOM ITALIA SPA | GIOVO | X | I.C. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.4 - opere pubbliche** | | | |
| 228 | SPOSTAMENTO CAVI TELEFONICI | - TELECOM ITALIA SPA | FAVER | Xs | inf. |
| 248 | RIMOZIONE CAVI TELEFONICI | - TELECOM ITALIA SPA | VEZZANO | Xs | fav. |
| 294 | PERMESSI PER ATTIVAZIONE LINEA TELEFONICA | - TELECOM ITALIA SPA<br>- CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI | PERGNE VALSUGANA | X | fav. |
| 462 | SPOSTAMENTO CAVI TELEFONICI | - TELECOM ITALIA SPA | SORAGA | X | inf. |
| 620 | SPOSTAMENTO CAVI TELEFONICI | - TELECOM ITALIA SPA | VIGO DI FASSA | Xs | I.C. |
| 738 | SPOSTAMENTO CENTRALINA TELEFONICA | - TELECOM ITALIA SPA | FORNACE | Xs | I.C. |
| 1128 | SPOSTAMENTO IMPIANTO TELEFONICO | - TELECOM ITALIA SPA | BORGO VALSUGANA | Xs | I.C. |
| 1467 | SPOSTAMENTO CAVI TELEFONICI | - TELECOM ITALIA SPA | TRENTO | Xs | fav. |
| | | **4.9 - inquinamento** | | | |
| 1107 | INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO | - TELECOM ITALIA SPA<br>- AGENZIA PROVINCIALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE | TONADICO | Xs | I.C. |

## TELE2 ITALIA S.P.A ()Amministrazioni periferiche Stato-Enti di servizio nazionali) - 3 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.8 - servizi pubblici** | | | |
| 432 | INFORMAZIONI SU AUTORITA' PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI | - TELE2 ITALIA S.P.A | MARTIGNANO-TRENTO | | inf. |
| 646 | OFFERTE TELEFONICHE | - TELE2 ITALIA S.P.A | ROVERETO | | inf. |
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 435 | CANONE TELEFONICO | - TELE2 ITALIA S.P.A | TIONE | | inf. |

## TIM SPA (Amministrazioni periferiche Stato-Enti di servizio nazionali) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.15 - giurisdizione penale** | | | |
| 662 | MOLESTIE TELEFONICHE | - TIM SPA | TRENTO | V | inf. |

## TRENITALIA SPA (Amministrazioni periferiche Stato-Enti di servizio nazionali) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |
| 359 | RITARDI DEI TRENI | - TRENITALIA SPA | ROVERETO | X | fav. |

## TRENTA SPA (Enti con delega ed Enti provinciali e locali di servizio) - 14 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.7 - trasparenza-rapporti col cittadino** | | | |
| 947 | CONTATTI TELEFONICI | - TRENTA SPA | TRENTO | X | inf. |
| | | **1.9 - documenti e atti** | | | |
| 1296 | CANCELLAZIONE ANAGRAFICA | - TRENTA SPA | TRENTO | X | fav. |
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 256 | CONTESTAZIONE BOLLETTE ACQUA POTABILE | - TRENTA SPA | BORGO VALSUGANA | X | inf. |
| 393 | FATTURA ENERGIA ELETTRICA | - TRENTA SPA | BORGO VALSUGANA | X | inf. |
| 508 | COSTO TARIFFA DI IGIENE AMBIENTALE | - COMUNE DI FAI DELLA PAGANELLA<br>- TRENTA SPA | FAI DELLA PAGANELLA | X<br>X | inf. |
| 630 | COSTI INSTALLAZIONE CONTATORE | - TRENTA SPA | FAI DELLA PAGANELLA | X | inf. |
| 679 | FATTURAZIONE TRIBUTI E TARIFFE PER SERVIZI PUBBLICI | - TRENTA SPA<br>- COMUNE DI CADERZONE | TRENTO | V | fav. |
| 1027 | TARIFFA GESTIONE RIFIUTI | - TRENTA SPA<br>- SERVIZIO AUTONOMIE LOCALI | TRENTO | X | inf. |
| 1091 | PAGAMENTO BOLLETTE | - TRENTA SPA | TRENTO | | inf. |
| 1133 | FATTURAZIONI CONSUMI ENERGIA ELETTRICA | - TRENTA SPA | TESERO | X | inf. |
| 1153 | INTIMAZIONE PAGAMENTO TRIBUTI | - TRENTA SPA | TRENTO | X | fav. |
| 1333 | FATTURAZIONE GAS | - TRENTA SPA | CIVEZZANO | X | inf. |
| 1403 | INFORMAZIONI PAGAMENTO BOLLETTE | - TRENTA SPA | TRENTO | | inf. |
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |
| 185 | CIRCOLAZIONE VIARIA | - COMUNE DI TRENTO<br>- TRENTA SPA | TRENTO | Xs<br>X | fav. |

## TRENTINO SERVIZI SPA (Enti con delega ed Enti provinciali e locali di servizio) - 4 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.3 - igiene e sicurezza pubblica** | | | |
| 304 | VERIFICA SICUREZZA IMPIANTI | - TRENTINO SERVIZI SPA<br>- SERVIZIO ANTINCENDI E PROTEZIONE CIVILE | TRENTO | Xs<br>X | I.C. |
| 704 | RICHIESTA SPOSTAMENTO POSIZIONAMENTO CASSONETTI | - TRENTINO SERVIZI SPA<br>- COMUNE DI TRENTO | SOPRAMONTE - TRENTO | V | fav. |
| | | **4.2 - espropriazioni** | | | |
| 249 | OCCUPAZIONE PROPRIETA' PER POSA TUBAZIONI | - TRENTINO SERVIZI SPA | GRIGNO | X | inf. |
| | | **4.3 - acque pubbliche e opere idrauliche** | | | |
| 782 | IMPIANTO IDRICO | - COMUNE DI MORI<br>- TRENTINO SERVIZI SPA | MORI | X<br>X | inf. |

## TRENTINO SPA (Enti con delega ed Enti provinciali e locali di servizio) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **2.14 - turismo** | | | |
| 173 | INFORMAZIONI NEL SETTORE TURISTICO | - TRENTINO SPA | TRENTO | | I.C. |

## TRENTINO TRASPORTI SPA (Enti con delega ed Enti provinciali e locali di servizio) - 4 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.14 - giurisdizione civile** | | | |
| 656 | RISARCIMENTO DANNI | - TRENTINO TRASPORTI SPA | TRENTO | | I.C. |
| | | **4.7 - trasporti-viabilità-diritto della strada** | | | |
| 376 | POTENZIAMENTO | - COMUNE DI TRENTO | TRENTO | X | inf. |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO | - TRENTINO TRASPORTI SPA | | X | |
| 961 | COINCIDENZA MEZZI PUBBLICI | - TRENTINO TRASPORTI SPA | PIEVE TESINO | X | inf. |
| 1095 | PASSAGGIO TRENI | - TRENTINO TRASPORTI SPA | LAVIS | X | fav. |

## TRIBUNALE DI TRENTO (Amministrazioni ed Enti erogatori di servizi non di competenza) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.14 - giurisdizione civile** | | | |
| 139 | CONSULENZA TECNICA | - TRIBUNALE DI TRENTO | MEZZOLOMBARDO | | I.C. |
| 560 | AVVISO DI PAGAMENTO | - TRIBUNALE DI TRENTO | ROVERETO | | inf. |

## UFFICIO ATTIVITA' SPORTIVE E RICREATIVE (Provincia autonoma di Trento) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.7 - sport e attività ricreative** | | | |
| 745 | IMPIANTI SPORTIVI | - COMUNE DI CALCERANICA AL LAGO<br>- UFFICIO ATTIVITA' SPORTIVE E RICREATIVE<br>- CONI ROMA | CALCERANICA | X<br>X<br>Xs | I.C. |
| 886 | VINCOLI DEFINITIVI APPLICAZIONE FIN | - UFFICIO ATTIVITA' SPORTIVE E RICREATIVE | PERGINE VALSUGANA | X | inf. |

## UFFICIO CATASTO DI CAVALESE (Provincia autonoma di Trento) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.1 - urbanistica** | | | |
| 1349 | CONTESTAZIONE PRESUNTO ABUSO EDILIZIO | - UFFICIO CATASTO DI CAVALESE | BELLUNO | X | inf. |

## UFFICIO CATASTO DI TRENTO (Provincia autonoma di Trento) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.10 - libro fondiario e catasto** | | | |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| 867 | INDIVUDUAZIONE PARTICELLA INESISTENTE SUL TERRITORIO | - UFFICIO CATASTO DI TRENTO<br>- SERVIZIO LIBRO FONDIARIO<br>- GIUDICE TAVOLARE | TRENTO | Xs<br>X<br>X | fav. |

## UFFICIO DEL LIBRO FONDIARIO DI TIONE (Regione Trentino Alto Adige) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.5 - organizzazione e personale** | | | |
| 1384 | CONCORSO RISERVATO | - SERVIZIO PER IL PERSONALE<br>- UFFICIO DEL LIBRO FONDIARIO DI TIONE | TIONE | Xs | neg. |

## UFFICIO FONDO SOCIALE EUROPEO (Provincia autonoma di Trento) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.11 - contratti-contabilità** | | | |
| 1357 | TRATTATIVA PRIVATA | - UFFICIO FONDO SOCIALE EUROPEO | TRENTO | X | I.C. |

## UFFICIO PREVIDENZA E STIPENDI (Provincia autonoma di Trento) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.5 - organizzazione e personale** | | | |
| 1125 | TRATTENUTE IN BUSTA PAGA | - UFFICIO PREVIDENZA E STIPENDI<br>- SERVIZIO GESTIONE RISORSE UMANE DELLA SCUOLA | CLES | X<br>Xs | inf. |

## UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI NAPOLI (Amministrazioni ed Enti erogatori di servizi non di competenza) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.16 - sanzioni amministrative** | | | |

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| 214 | NOTIFICAZIONE CARTELLE ESATTORIALI A SOGGETTO ERRATO | - UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI NAPOLI | SAN MICHELE ALL'ADIGE | Xs | fav. |

## UNIONE DEI COMUNI DELLA VALLE DI LEDRO (Enti non convenzionati) - 2 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.5 - organizzazione e personale** | | | |
| 894 | ARTICOLAZIONE ORARIO PART-TIME | - UNIONE DEI COMUNI DELLA VALLE DI LEDRO | ARCO | X | inf. |
| 1407 | PROVVEDIMENTI CONNESSI A TRASFERIMENTO D'UFFICIO | - UNIONE DEI COMUNI DELLA VALLE DI LEDRO | PIEVE DI LEDRO | Xs | I.C. |

## UNIRISCOSSIONI SPA (Enti con delega ed Enti provinciali e locali di servizio) - 4 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 157 | RATEIZZAZIONE CARTELLA ESATTORIALE | - UNIRISCOSSIONI SPA | TRENTO | V | inf. |
| 522 | PIGNORAMENTO STIPENDIO PER DEBITI ERARIALI | - UNIRISCOSSIONI SPA | TRENTO | | inf. |
| | | **1.16 - sanzioni amministrative** | | | |
| 77 | NOTIFICAZIONI CARTELLE DI PAGAMENTO | - UNIRISCOSSIONI SPA | TRENTO | X | inf. |
| 439 | FERMO AMMINISTRATIVO VEICOLO | - UNIRISCOSSIONI SPA | GRIGNO | V | inf. |

## UNITA' ORGANIZZATIVA PER LA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE (Provincia autonoma di Trento) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **4.3 - acque pubbliche e opere idrauliche** | | | |
| 205 | AMPLIAMENTO BACINO ARTIFICIALE | - UNITA' ORGANIZZATIVA PER LA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE | CAVLESE | X | I.C. |

## UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRENTO (Amministrazioni ed Enti erogatori di servizi non di competenza) - 3 fascicoli

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.5 - organizzazione e personale** | | | |
| 149 | IPOTESI DI MOBBING | - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRENTO | SAN MICHELE A/ADIGE | | inf. |
| 1300 | CONCORSI PUBBLICI | - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRENTO | TRENTO | | I.C. |
| | | **3.4 - scuola e istruzione** | | | |
| 430 | CORSO SPECIALE ANNUALE PER SCUOLA PRIMARIA | - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRENTO | TRENTO | X | inf. |

## UNIVERSITA' DI BOLZANO (Enti vari) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **3.4 - scuola e istruzione** | | | |
| 944 | ACCESSO ALLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER L'INSEGNAMENTO | - UNIVERSITA' DI BOLZANO | PREORE | X | inf. |

## WIND TELECOMUNICAZIONI SPA (Amministrazioni periferiche Stato-Enti di servizio nazionali) - 1 fascicolo

| Num. | Oggetto | Enti coinvolti | Residenza | Intervento | Esito |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **1.12 - tributi-tariffe** | | | |
| 55 | BOLLETTA TELEFONICA | - WIND TELECOMUNICAZIONI SPA | BONDO | | inf. |